

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 393**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI (SOGIN Spa)

(Esercizi 2009 e 2010)

Trasmessa alla Presidenza il 9 marzo 2012

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Determinazione della Corte dei Conti n. 15/2012 del 21 febbraio 2012.	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni (S.O.G.I.N. S.p.A.) per gli esercizi 2009 e 2010	»	9
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2009</i>		
Relazione del Commissario Straordinario.	»	109
Relazione del Collegio Sindacale	»	165
Bilancio consuntivo	»	171
<i>Esercizio 2010</i>		
Relazione degli Amministratori sulla gestione	»	301
Relazione del Collegio Sindacale	»	411
Bilancio consuntivo	»	425

PAGINA BIANCA

Determinazione e relazione della Sezione del controllo
sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria Società gestione impianti nucleari (SO.G.I.N.)
per gli esercizi 2009-2010

Relatore: Consigliere Ugo Montella

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il Funzionario Maria Paola Consoli

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 15/2012**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 21 febbraio 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (in particolare articolo 13);

vista la determinazione n. 5/2002 assunta nell'adunanza 5 marzo 2002 di questa Sezione con la quale la società SO.G.I.N. S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci della Società suddetta relativi agli anni 2009 e 2010; nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Ugo Montella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente degli esercizi 2009 e 2010;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2009 e 2010 è risultato che:

1) con riferimento alle modalità di affidamento dei contratti sono emerse talune criticità relative al periodo di gestione commissariale, caratterizzate da un frequente ricorso all'affidamento diretto senza un rigoroso rispetto delle disposizioni legislative in materia di procedure ad evidenza pubblica;

2) che gli attuali organi gestori hanno comunque provveduto ad una riorganizzazione delle procedure di committenza, con conseguente ridimensionamento del numero degli affidamenti diretti;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motivata, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2009 e 2010 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SOGIN S.p.A., per i detti esercizi.

L'ESTENSORE

f.to Ugo Montella

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI (SO.G.I.N. S.p.A.), PER GLI ESERCIZI 2009 E 2010

SOMMARIO

Premessa. – CAPITOLO 1 - Quadro normativo di riferimento. – *1.1* Le novità legislative in tema di sviluppo dell'energia nucleare. – CAPITOLO 2 - Il Gruppo SO.G.I.N. – *2.1* Riorganizzazione della SO.G.I.N. e programmazione dell'attività. – *2.2* Le attività di NUCLECO S.p.A. – *2.2.1* Le attività per SO.G.I.N. ed Enea. – *2.2.2.* Le attività per clienti diversi dai soci. – *2.2.3* Ricerca e sviluppo. – *2.2.4* Programmi futuri – *2.2.5* Struttura organizzativa. – CAPITOLO 3 - Il quadro programmatico di riferimento. – *3.1* I programmi di smantellamento delle centrali nucleari nel quadro degli indirizzi governativi. – *3.2* L'avanzamento delle attività di disattivazione (*decommissioning*). – *3.3* Deposito Nazionale e Parco Tecnologico. – CAPITOLO 4 - Gli organi del Gruppo ed i relativi compensi. – *4.1* Il periodo di commissariamento. – *4.1.1* I compensi in favore del commissario. – *4.2* Gli organi di SO.G.I.N. – *4.2.1* L'Assemblea degli azionisti. – *4.2.2* Il Consiglio di Amministrazione. – *4.2.3* Presidente ed Amministratore delegato. – *4.2.4* Il Collegio sindacale e la Società di Revisione legale dei conti. – *4.2.5* L'organismo di vigilanza. – *4.3* Gli organi di NUCLECO. – CAPITOLO 5 - Le risorse umane e le spese per il personale. – *5.1* Il personale e la sua gestione. – CAPITOLO 6 - L'attività negoziale: i risultati conseguiti, criticità emerse e introduzione di nuove *policy* di committenza. – *6.1* Le criticità relative all'aggiudicazione dei contratti. – *6.2* Le azioni correttive intraprese. – *6.3* Il processo di *Vendor Rating*. – *6.4* L'esecuzione dei lavori. – CAPITOLO 7 - Il sistema dei controlli interni e l'analisi dei rischi. – *7.1* Il sistema di controllo interno. – *7.2* Il sistema di audit integrati «Qualità, Ambiente e Sicurezza». – *7.3* La gestione dei rischi aziendali. – CAPITOLO 8 - Il sistema di finanziamento della commessa nucleare. – CAPITOLO 9 - Risultati contabili di SO.G.I.N. S.p.A. nel 2009-2010. – *9.1* Il bilancio di esercizio. – *9.2* Lo stato patrimoniale degli esercizi 2009-2010. – *9.3* Il conto economico degli esercizi 2009-2010. – *9.4* Il conto economico per attività. – *9.5.* Il rendiconto finanziario. – CAPITOLO 10 - Il bilancio consolidato. – *10.1* Struttura e contenuto del bilancio consolidato. – *10.2* Lo stato patrimoniale e il conto economico. – CONCLUSIONI. – ALLEGATO.

PAGINA BIANCA

Premessa

La presente relazione riferisce al Parlamento i risultati del controllo sulla gestione finanziaria di SO.G.I.N. S.p.A. - Società gestione impianti nucleari - relativamente agli anni 2009 e 2010, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259 nonché su principali fatti gestori fino alla data odierna.

Sulla gestione dell'esercizio 2008 la Corte ha riferito, da ultimo, ai Presidenti dei due rami del Parlamento, con determinazione n. 36/2010 (v. atto Camera, XVI legislatura, doc. XV, n. 202).

Cap. 1 - Quadro normativo di riferimento

Come esposto nei precedenti referti, SO.G.I.N. S.p.A. è stata costituita da Enel nel 1999, in ottemperanza all'art. 13, comma 2, lett. e) del D. Lgs. 16 marzo 1999 n. 79. Nel 2000, in forza dello stesso decreto, Enel ha trasferito l'intero pacchetto azionario al Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Gruppo Sogin è costituito da Sogin S.p.A., capogruppo, e da Nucleco S.p.A., controllata al 60%.

1.1 - Le novità legislative in tema di sviluppo dell'energia nucleare

Come già indicato nel precedente referto, fino al 2008 il quadro legislativo che regolava le attività di decommissioning affidate alla SO.G.I.N. è rimasto invariato.

Nel corso del 2009, con l'entrata in vigore della Legge 23 luglio 2009, n. 99, è cambiato il contesto normativo di riferimento di SO.G.I.N., avendo il provvedimento legislativo in questione previsto, tra l'altro:

- l'istituzione dell'Agenzia per la Sicurezza Nucleare;
- la definizione dei criteri per l'individuazione e la localizzazione dei siti per nuovi impianti nucleari connessi con la produzione di energia elettrica;
- la ridefinizione di ruoli e funzioni dei soggetti pubblici operanti nel settore nucleare, fra cui SO.G.I.N., di cui ha previsto il commissariamento (art.27, commi 8 e 9 L. 99/2009).

Con DPCM del 16 agosto 2009 sono stati quindi nominati, per la durata di nove mesi, un Commissario e due vice Commissari e, con successivo DPCM (13 maggio 2010), gli incarichi sono stati prorogati per ulteriori due mesi dalla data del decreto stesso.

Con l'entrata in vigore del Dlgs 15 febbraio 2010, n. 31, SO.G.I.N. è stata poi individuata come il soggetto responsabile della disattivazione degli impianti a fine vita, del mantenimento in sicurezza degli stessi, nonché della realizzazione e dell'esercizio del Parco Tecnologico e del Deposito nazionale Nucleare, comprendente anche il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi. L'articolo 27 di tale ultimo testo normativo ha previsto poi la procedura per l'individuazione del sito idoneo alla realizzazione del Parco Tecnologico Nucleare e del Deposito Nucleare.

Il contesto normativo di riferimento è stato ulteriormente modificato con il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122.

L'art. 7 comma 23 ha, infatti, disposto la cessazione del periodo commissariale e la ricostituzione degli organi ordinari: un Consiglio di amministrazione composto di 5 membri nominati dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico.

In attuazione della novella, in data 13 ottobre 2010 l'Assemblea ordinaria della Società ha quindi nominato i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente, il Dlgs 23 marzo 2011, n. 41 ha apportato correzioni al citato Dlgs. 31/2010 e, in particolare:

- l'art. 9 del Dlgs. 31/2010, come modificato dal successivo Dlgs. 41/2011, ha stabilito che i parametri tecnici per la localizzazione del Parco Tecnologico saranno soggetti alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in maniera autonoma rispetto alla Strategia nucleare;
- il nuovo comma 3 dell'art. 25 ha chiarito che la Sogin S.p.A. realizza il Parco Tecnologico, ed in particolare il Deposito Nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza;
- il nuovo comma 3-bis dell'art. 25 ha stabilito che i programmi di ricerca e le azioni di sviluppo condotti da Sogin e funzionali alle attività di decommissioning e alla gestione dei rifiuti radioattivi nell'ambito del Parco Tecnologico sono finanziati dalla componente tariffaria relativa agli oneri connessi allo smantellamento (componente A2 della tariffa elettrica);

In seguito all'incidente nucleare verificatosi in Giappone l'11 marzo 2011, è stato poi emanato il decreto legge 31 marzo 2011, n. 34 – convertito con Legge 26 maggio 2011, n. 75 - che ha abrogato le disposizioni riguardanti la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia elettrica nucleare sul territorio nazionale. Il medesimo testo normativo ha, inoltre, apportato, una serie di modifiche agli articoli 25 e 26 della Legge 99/2009, nonché al Dlgs. 31/2010.

Successivamente, per effetto del referendum popolare tenutosi il 12 e 13 giugno 2011 sono state abrogate parti del Dlgs. 31/2010, come modificato dal Dlgs. 41/2011 e dalla Legge 75/2011.

Sostanzialmente, le descritte modifiche normative hanno determinato, oltre alla totale abrogazione delle norme che avrebbero consentito la realizzazione di nuovi impianti nucleari, la conferma del ruolo di SO.G.I.N. quale soggetto responsabile degli ulteriori compiti istituzionali concernenti, la realizzazione e l'esercizio del Deposito nazionale e del Parco Tecnologico, comprendente anche il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi.

La procedura per l'individuazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico è stata modificata mediante l'eliminazione del riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica sui criteri per l'individuazione delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione dei medesimi. Altra modifica rilevante è stata la predisposizione di un documento programmatico da adottarsi con apposito DPCM con cui sono stabiliti gli indirizzi in materia di gestione dei rifiuti radioattivi e di *decommissioning* degli impianti dismessi. Tale decreto non è, ad oggi, ancora stato emanato.

Si rileva che la procedura per l'individuazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico è al momento sospesa non essendo ancora funzionalmente operativa l'Agenzia per la Sicurezza Nucleare¹ a cui spetta, ai sensi della normativa richiamata, fornire le indicazioni circa i criteri sulla base dei quali elaborare una proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico.

¹ Soppressa dall'art. 21, comma 13, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214. Le relative funzioni e compiti sono trasferiti in via transitoria all'ISPRA (Istituto Superiore protezione e ricerca ambientale).

Cap. 2 - Il Gruppo SO.G.I.N.

Il Gruppo SO.G.I.N. è costituito da SO.G.I.N. S.p.A., capogruppo, e da NUCLECO SpA, controllata al 60% e soggetta a direzione e coordinamento da parte di SO.G.I.N..

Il capitale di Nucleco SpA al 31.12.2010 risulta così detenuto:

◊Sogin S.p.A.: 60%,

◊Enea: 40%.

SO.G.I.N. ha acquisito, in data 16 settembre 2004, la propria partecipazione in Nucleco da Eni Ambiente S.p.A. con un prezzo di acquisto di 2,2 milioni di euro, determinato sulla base dei flussi di cassa e dei benefici attesi da tale acquisizione.

La missione di SO.G.I.N., come definita dal decreto legislativo 79/99, riguarda le attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, la chiusura del ciclo del combustibile e le attività connesse e conseguenti, nel rispetto degli indirizzi strategici ed operativi del Ministero dello sviluppo economico.

La missione di SO.G.I.N. riguarda inoltre, alla luce delle successive disposizioni normative (L. 99/2009, Dlgs. 31/10, Dlgs. 41/2011, L. 75/2011), la realizzazione e l'esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e del Parco Tecnologico.

La missione di NUCLECO è principalmente la gestione dei rifiuti radioattivi. In particolare essa provvede, nell'ambito di un Servizio Integrato coordinato dall'Enea, al trattamento, condizionamento e stoccaggio a breve termine dei rifiuti radioattivi prodotti nel Paese da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie. Effettua la messa in sicurezza dei preparati radiferi utilizzati nella terapia medica. Svolge, inoltre, nell'ambito dei rifiuti convenzionali, attività di bonifica di amianto.

2.1 - Riorganizzazione della SO.G.I.N. e programmazione dell'attività

Come già accennato, in attuazione dell'art. 7, comma 23, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con Legge 30/7/2010, n.122, è stato ricostituito – dopo il periodo di commissariamento di cui alla Legge n. 99/2009 – il Consiglio di Amministrazione della Società nel numero di cinque componenti, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2012.

Alla fine dell'anno 2010, l'Amministratore Delegato ha adottato una nuova struttura organizzativa articolata in cinque Funzioni di Staff, due Funzioni di supporto

Tecnico e tre Funzioni di Business (inclusa quella relativa al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico), a capo di ciascuna delle quali è stato nominato un Direttore. Nei primi mesi del 2011 è proseguito il processo di riorganizzazione con la definizione dei compiti delle "prime linee" (le Funzioni); si è quindi provveduto alla definizione dei compiti e delle responsabilità delle "seconde linee" (Aree), con contestuale nomina dei responsabili di Area. Nel mese di aprile 2011 si è conclusa anche la fase di nomina dei vice Direttori delle varie Funzioni.

Nel mese di gennaio 2011, è stata avviata la revisione del Piano industriale della SO.G.I.N. (periodo di riferimento 2011-2015) i cui principali obiettivi sono stati individuati in:

- garantire la sicurezza della popolazione;
- accelerare le attività di smantellamento;
- realizzare il Deposito Nazionale ed il Parco Tecnologico.

Il Piano industriale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 luglio 2011 e successivamente illustrato sia al Ministero dello Sviluppo Economico che al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Poiché la trattativa con l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per la revisione del sistema di regolazione e finanziamento per triennio 2011-2013 è tuttora in corso, il Piano potrà essere oggetto di revisione qualora dovesse avere un impatto rilevante su di esso.

2.2 – Le attività di NUCLECO

Nucleco opera nella gestione dei rifiuti radioattivi sia attraverso gli impianti di proprietà Enea, siti nel Centro Ricerche della Casaccia in località S. Maria di Galeria (Roma), sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, ubicati presso lo stesso Centro o in cantieri temporanei, attrezzati presso i siti dei propri clienti.

Dalla sua costituzione, avvenuta nel maggio 1981, ad oggi, Nucleco ha sviluppato processi e tecnologie idonee per la gestione dei rifiuti radioattivi, nel rigoroso rispetto della sicurezza e dell'ambiente.

2.2.1 - Le attività per SO.G.I.N. ed Enea

La maggior parte delle attività Nucleco sono svolte nell'ambito del programma di *decommissioning*, sviluppato da SO.G.I.N.. Tali attività riguardano la caratterizzazione, il trattamento, il condizionamento e la custodia dei materiali e rifiuti

radioattivi, la bonifica di aree e parti di impianto e i servizi di supporto operativo al *decommissioning*, anche in tema di progettazione e sicurezza e, in particolare, di radioprotezione dei lavoratori addetti allo smantellamento presso tutti i siti SO.G.I.N..

Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per Enea presso il Centro Ricerche della Casaccia.

Come già evidenziato, Nucleco è l'operatore nazionale designato dalla Convenzione con Enea per l'espletamento del "Servizio Integrato" di raccolta, trattamento, condizionamento e stoccaggio dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività, nonché di sorgenti radioattive prodotte nel Paese da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie.

Il Servizio Integrato è coordinato da Enea, che acquisisce il titolo di proprietà dei rifiuti condizionati e quindi la responsabilità della loro custodia definitiva.

Nucleco effettua inoltre, a livello nazionale, la messa in sicurezza dei preparati radiferi utilizzati nella terapia medica nonché la bonifica di siti destinati ad attività di ricerca o di deposito.

Le operazioni compiute con i Soci riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi. Dette operazioni sono condotte in gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti.

2.2.2 - Le attività per clienti diversi dai Soci

Nucleco, in base ad un accordo quadriennale del 2010, le cui attività termineranno nei primi mesi del 2014, fornisce servizi per attività di laboratorio presso il Centro Comune di Ricerca di Ispra e assolvendo alle necessità del Centro.

Ai fini della gestione in sicurezza delle sorgenti ad alta attività e sorgenti orfane, attività regolata in base al D. lgs. del 6 febbraio 2007, n. 52, nell'ambito del Servizio Integrato, Nucleco ha definito con Enea le caratteristiche tecniche ed economiche di un servizio di gestione delle grandi sorgenti. Nucleco è comunque già oggi in grado di offrire sul mercato soluzioni alternative che prevedano la cessione all'estero di tali sorgenti.

2.2.3 - Ricerca e sviluppo

Le attività che Nucleco svolge sulla caratterizzazione radiologica dei siti e dei materiali, con metodi innovativi e provati sistemi di misura, nonché con personale

qualificato, hanno rilevanza anche sotto il profilo scientifico.

Il metodo di lavoro, consolidato con il sistema NIWAS (*Nucleco Integrated Waste Assay System*) si basa su di un sistema integrato di tecniche NDA (*Non Destructive Assay*) e DA (*Destructive Assay*) di laboratorio. Tale metodo, riconosciuto a livello internazionale come elemento di qualificazione per l'acquisizione di nuovi lavori, è costantemente aggiornato e sviluppato per renderlo sempre più rispondente alle necessità dei clienti.

Nucleco svolge, inoltre, attività di qualificazione delle malte cementizie necessarie al condizionamento ed inglobamento dei rifiuti radioattivi, ai sensi della Guida Tecnica n. 26 dell'Autorità di Controllo, con applicazione dei risultati nell'ambito delle attività di *decommissioning* di SO.G.I.N..

In qualità di subfornitore di Enea nell'ambito del progetto "CARBOWASTE" del VII programma quadro dell'Euratom, inerente la caratterizzazione e la decontaminazione della grafite irraggiata, Nucleco ha avviato nel corso del 2009 le attività di ricerca di propria competenza. L'attività intrapresa costituisce un'importante esperienza operativa in vista di un possibile impiego per il trattamento della grafite proveniente dalla dismissione dei reattori a gas grafite, quale, ad esempio, la centrale nucleare di Latina.

2.2.4 - Programmi futuri

Il programma di attività dei prossimi anni si fonda prevalentemente, ma non esclusivamente, sulle attività svolte per SO.G.I.N. ed Enea.

Relativamente alle attività della controllante SO.G.I.N., Nucleco prevede di continuare le attività di progettazione, caratterizzazione, smantellamento di sezioni di impianti e condizionamento dei rifiuti radioattivi.

Il volume di affari verso la controllante SO.G.I.N. potrà essere implementato, dopo il completamento dell'iter procedurale di modifica statutaria, con la definizione di "impresa comune" tra gli azionisti. Questo consentirà a Nucleco di ottenere affidamenti *in house* da parte di Sogin ed Enea, di appalti di lavori, servizi e forniture.

Per quanto attiene agli aspetti organizzativi, in Nucleco sta proseguendo il processo di integrazione con la società controllante in modo da ottimizzare le sinergie e le conseguenti economie possibili specie nell'ambito delle attività di staff.

Con il socio Enea, è prevista la prosecuzione delle attività di gestione dei rifiuti radioattivi del Centro Ricerche Enea di Casaccia. Dette attività proseguiranno

secondo programmi stabiliti avendo la Società contrattualizzato, nel mese di luglio 2010, un accordo triennale 2010-2012 con ENEA.

Per ampliare l'orizzonte delle attività, Nucleco ha inoltre attivato, al di fuori del perimetro delle attività degli azionisti, una serie di incontri con le maggiori società operanti nel settore nucleare, quali ENEL e Ansaldo Nucleare.

2.2.5 - Struttura organizzativa

Il 30 novembre 2010, è stata predisposta una nuova struttura organizzativa di I° e II° livello, a seguito della nuova licenza di esercizio e dei nuovi indirizzi strategici ed operativi, definiti dal nuovo Vertice insediatosi nel mese di maggio. Il cambiamento ha riguardato una maggiore concentrazione delle attività sulle Funzioni di Business; la revisione organizzativa proseguirà nel 2011 per la definizione dei livelli organizzativi inferiori. Come da Statuto, il Collegio Sindacale ha la responsabilità del controllo contabile. Nucleco ha affidato la revisione contabile del Bilancio d'esercizio ad apposita Società.

Cap. 3 – Il quadro programmatico di riferimento

3.1 - I programmi di smantellamento delle centrali nucleari nel quadro degli indirizzi governativi

Gli indirizzi governativi

Come illustrato nel precedente referto, le attività della Società sono svolte in conformità agli indirizzi emanati dal Ministero delle attività produttive con il decreto 2 dicembre 2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Coerentemente con tali indirizzi, le attività in corso prevedono:

- completamento degli adempimenti previsti nei contratti di riprocessamento sottoscritti con la *British Nuclear Fuel Ltd* (ora *Nuclear Decommissioning Authority* - NDA);
- il riprocessamento in Francia del combustibile irraggiato ancora presente in Italia, ad eccezione del combustibile proveniente dalla Centrale americana di *Elk River*, per il quale è previsto lo stoccaggio a secco presso il sito della Trisaia, ove è attualmente custodito;
- la cessione a EdF del combustibile della Centrale di *Creys-Malville* e l'acquisizione, presso gli stabilimenti dell'Areva, di una equivalente quantità di plutonio utilizzabile per la predisposizione di nuovi elementi di combustibile;
- il decommissioning delle installazioni nucleari con il rilascio, entro il 2024, senza vincoli radiologici, dei siti ove sono ubicate condizionatamente alla localizzazione e realizzazione in tempo utile del deposito nazionale provvisorio o definitivo dei rifiuti radioattivi.

I predetti indirizzi del 2004 sono stati integrati dalla direttiva del Ministero delle attività produttive del 28/03/2006 che ha autorizzato SO.G.I.N. al trattamento e riprocessamento virtuale all'estero del combustibile nucleare irraggiato collocato presso la centrale elettronucleare di *Creys-Malville* in Francia, per la frazione di proprietà SO.G.I.N., nonché dalla direttiva del Ministro dello sviluppo economico del 10/08/2009. Quest'ultima direttiva riguarda il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere immagazzinati nel Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato e a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di Sellafield. In particolare, la direttiva ha incaricato SO.G.I.N. di definire un accordo con NDA (*Nuclear*

Decommissioning Authority) per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva ha, inoltre, chiesto alla Società di promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del deposito nazionale.

3.2 - L'avanzamento delle attività di disattivazione (*decommissioning*)

Nel corso del 2009 la Società ha sostenuto costi per 51,8 milioni di euro per attività di *decommissioning*, al netto dei costi per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, pari ad un avanzamento del 4% sui costi complessivamente stimati per arrivare al "brown field"². Nel 2010, i costi sostenuti sono stati pari a 51,6 milioni di euro per il *decommissioning*, al netto dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con un avanzamento dell'1,8% sui costi complessivamente stimati per arrivare al "green field"³.

I fatti salienti alla data di redazione del presente referto sono di seguito riassunti:

Centrale di Caorso:

- completamento dei trasporti di combustibile dall'Italia alla Francia;
- smantellamento di circa il 50% dei componenti e strutture del ciclo termico all'interno dell'edificio turbina;
- abbattimento del camino e delle strutture metalliche dell'edificio Off-Gas;
- realizzazione della nuova distribuzione elettrica con sostituzione dei trasformatori contenenti PCB.

Centrale di Garigliano:

- proseguimento delle attività relative alla realizzazione del nuovo deposito temporaneo D1 per i rifiuti radioattivi;
- in fase di completamento l'adeguamento a deposito temporaneo dell'edificio ex-diesel di emergenza;
- completamento della rimozione dell'amianto dall'edificio reattore;

² Nel programma inoltrato all'Autorità a marzo del 2008, venivano illustrate da SO.G.I.N. le linee di azione lungo le quali riteneva di poter arrivare, anche in assenza del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, allo smantellamento degli impianti entro il 2019, data a partire dalla quale su tutti i siti è prevista che sia realizzata la condizione di stoccaggio dei rifiuti condizionati in appositi depositi temporanei (condizione cosiddetta di "brown field").

³ Il 23 novembre 2010 è stato inoltrato all'Autorità da parte di SO.G.I.N. un aggiornamento del precedente programma a Vita Intera del marzo 2008 nel quale sono indicate le linee d'azione per raggiungere l'obiettivo della rimozione di tutti i vincoli radiologici dai siti (condizione cosiddetta di "green field").

- prosecuzione della realizzazione delle strutture di confinamento delle "trincee" nn. 2 e 3, per la bonifica delle stesse;
- avvio delle attività di adeguamento delle aree interessate dalla demolizione del camino, per la realizzazione di un nuovo punto di scarico;
- in corso la progettazione per la fornitura di apparecchiature relative alla bonifica delle trincee;
- avvio, entro l'anno, dell'adeguamento dell'impianto elettrico di centrale.

Centrale di Latina:

- trasmissione, nel gennaio 2010, alle Amministrazioni interessate della nuova istanza di disattivazione in due fasi;
- completamento delle opere civili del nuovo deposito temporaneo per i rifiuti radioattivi (agosto 2011 eseguita prova di carico sul solaio di coperture);
- affidamento dell'appalto per la realizzazione degli impianti tecnologici del suddetto nuovo deposito;
- ultimato lo smontaggio delle condotte superiori dell'edificio reattore;
- proseguimento delle attività relative alla realizzazione del sistema di estrazione e trattamento dei fanghi radioattivi;
- completata la demolizione della struttura in cemento armato costituente il pontile a servizio della Centrale;
- effettuata la consegna dei primi contenitori per i rifiuti radioattivi;
- in corso attività di progettazione relative alla rimozione degli schermi delle condotte, allo smantellamento delle carcasse delle soffianti del circuito di refrigerazione del reattore, dell'attrezzatura per il trasferimento dei fanghi e delle parti attivate situate nella vasca del combustibile.

Centrale di Trino :

- progettazione adeguamento nuovi depositi provvisori;
- progettazione e forniture impianto trattamento resine (WOX) e relativi adeguamenti civili;
- completamento nuovo impianto di ventilazione del contenitore a fronte delle nuove richieste da parte dell'Ente di controllo (ISPRA);
- avvio della movimentazione e trattamento dei componenti attivati presenti nella piscina dei purificatori;
- adeguamento vie di accesso contenitore per ingresso/uscita dei materiali;
- attività di rimozione coibenti (amianto).

Impianto di Bosco Marengo :

- completamento dello smantellamento ad eccezione della rimozione dei sistemi di decontaminazione ad umido e trattamento effluenti. Lo smantellamento dell'impianto di ventilazione è in via di completamento;
- completamento dei lavori di adeguamento dell'edificio BLD11 a "Stazione di Buffer Provvisorio";
- predisposizione dei lavori di demolizione edifici BLD9 e BLD12.

Impianti di Casaccia (OPEC1, OPEC2, IPU):

- smantellamento della prima scatola a guanti (SaG) dell'impianto Plutonio (IPU) e invio (agosto 2011) all'Ente di controllo del Piano Operativo per lo smantellamento delle altre 55 SaG;
- proseguimento delle attività di trattamento e condizionamento rifiuti pregressi presso impianti OPEC e IPU;
- completamento dei lavori civili per l'adeguamento a deposito dell'edificio OPEC2, è in corso di emissione la gara per la realizzazione dei sistemi a servizio dell'edificio;
- è in corso di allestimento l'edificio di contenimento per lo smantellamento dei serbatoi interrati degli effluenti liquidi radioattivi (Waste A & B) dell'impianto OPEC.

Impianto di Saluggia (EUREX) :

- ultimazione della bonifica della piscina: caratterizzazione dei terreni sottostanti l'edificio;
- ultimazione del nuovo impianto di approvvigionamento idrico: dismissione definitiva vecchi pozzi e demolizione della torre piezometrica;
- avvio cantiere per la realizzazione del deposito D-2;
- trasporto del combustibile irraggiato dal Deposito Avogadro a La Hague;
- pre-caratterizzazione in Sito dei grandi componenti metallici della piscina e loro trasporto a Nucleco per il condizionamento.

Impianto di Trisaia (ITREC) :

- presentazione, nel mese di luglio 2011, alle Amministrazioni interessate dell'istanza per la disattivazione dell'impianto;
- completamento del progetto esecutivo per la bonifica della "Fossa Irreversibile 7.1", contenente rifiuti radioattivi; a breve è previsto l'avvio del cantiere;
- emissione del bando di gara (luglio 2011) per l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione di una soluzione liquida radioattiva denominata "Prodotto Finito" e del relativo deposito per lo stoccaggio temporaneo dei manufatti cementati prodotti;
- terminata la partita 1 riguardante la progettazione per la "sistemazione a secco del combustibile Elk River";
- prosecuzione delle attività di trattamento e condizionamento rifiuti pregressi;
- completamento delle attività di caratterizzazione radiologica dell'impianto; sono proseguite le attività di trattamento e condizionamento rifiuti solidi (Progetto SIRIS).

3.3 - Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Come noto con il Dlgs n. 31/2010 è stata affidata a SO.G.I.N. la nuova funzione istituzionale di realizzazione ed esercizio del Parco Tecnologico e del Deposito nazionale Nucleare. Nell'ambito della Società, nel mese di novembre 2010 è stata quindi costituita la nuova funzione di Business denominata "Deposito Nazionale e Parco Tecnologico" alla quale sono stati affidati i seguenti compiti:

- realizzazione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee alla localizzazione del Parco Tecnologico (CNAPI);
- sviluppo della progettazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico;
- esecuzione dello studio d'impatto ambientale, conduzione della campagna informativa regionale e supporto alle Istituzioni per il rilascio dell'Autorizzazione Unica;
- realizzazione ed esercizio del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico.

La realizzazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico non è stata coinvolta dalle modifiche apportate alla normativa sul nucleare in seguito agli eventi di *Fukushima*.

Va ricordato, tuttavia, che la proposta di realizzazione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee alla localizzazione del Parco Tecnologico deve essere elaborata sulla base di criteri indicati dall'AIEA e dall'Agenzia per la Sicurezza

Nucleare. Poiché quest'ultima, a tutt'oggi, non risulta ancora funzionalmente operativa, SO.G.I.N. ha sospeso tale attività.

SO.G.I.N. ha avviato attività propedeutiche, indispensabili per il futuro esercizio della funzione:

- raccolta dati per caratterizzazione geologica, idrogeologica, geomorfologica e territoriale e adeguamento del sistema informativo territoriale (GIS e banca dati) per la caratterizzazione del territorio nazionale rispetto ai requisiti IAEA d'idoneità dei siti;
- analisi comparata delle metodiche di comunicazione utilizzate in ambito internazionale per favorire il consenso alla localizzazione del Deposito da parte delle popolazioni locali e verifica della applicabilità nella realtà italiana;
- analisi comparata delle soluzioni ingegneristiche per lo smaltimento dei rifiuti di bassa e media attività e per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti di alta attività adottate in campo internazionale e scelta della soluzione migliore per la realtà italiana;
- sviluppo della progettazione preliminare del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico sulla base dei risultati dell'analisi precedente;
- analisi della situazione italiana in relazione alla ricerca e sviluppo nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi e predisposizione di opportune metodiche per la scelta dei filoni di ricerca da implementare nel Parco Tecnologico.

L'analisi dettagliata del complesso delle attività e del loro stato di attuazione è contenuto nell'apposito allegato cui si rinvia.

Cap. 4 – Gli organi del gruppo ed i relativi compensi

L'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), come modificato dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 (art. 71) e dal decreto legge 1° luglio 2009, n. 78 (art. 19), convertito, con modificazioni, con legge 3 agosto 2009, n. 102, imponeva alle società controllate, direttamente o indirettamente, dallo Stato e non quotate, una serie di adeguamenti statutarî⁴.

Le società interessate, previa verifica dei loro statuti, avrebbero dovuto effettuare con tempestività e, comunque, prima della cessazione dell'organo amministrativo in carica, le modifiche imposte dalle citate disposizioni normative.

Sia SO.G.I.N., che la controllata NUCLECO, hanno provveduto all'adeguamento dei rispettivi statuti: SO.G.I.N. con l'assemblea straordinaria del 7 luglio 2010; NUCLECO con l'assemblea straordinaria del 29 aprile 2010.

4.1 - Il periodo di commissariamento

Come già accennato, per effetto dell'entrata in vigore della legge 23 luglio 2009, n.99, (art. 27, comma 8) la Società è stata sottoposta a commissariamento e il Consiglio di Amministrazione in carica è decaduto al 15 agosto 2009.

Il periodo di commissariamento si è protratto sino al 13 ottobre 2010, data di nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, avvenuta per effetto dell'entrata in vigore della Legge 30 luglio 2010 n. 122, che ha disposto, tra l'altro, l'abrogazione

⁴ Gli adeguamenti statutarî previsti dalla normativa di cui all'art. 3 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 erano i seguenti:

- riduzione del numero massimo degli amministratori;
- divieto di corresponsione di gettoni di presenza ai componenti degli organi sociali;
- riduzione dei compensi degli amministratori, stabiliti all'atto della nomina o dall'assemblea dei soci, nella misura del 25 per cento, rispetto a quelli deliberati in precedenza, da effettuare soltanto in sede di prima applicazione della norma;
- possibilità per il Consiglio di Amministrazione di attribuire al Presidente, previa delibera dell'assemblea dei soci, deleghe operative determinandone il contenuto ed il compenso ex art. 2389, comma 3;
- soppressione della carica di vicepresidente, oppure, mantenimento della sua previsione solo in sostituzione del presidente, in caso di sua assenza o impedimento, senza dare titolo a compenso aggiuntivo;
- possibilità per il Consiglio di Amministrazione di delegare:
 - le proprie attribuzioni ad un solo componente, i cui compensi possono essere riconosciuti ex art. 2389, comma 3, ferme le eventuali deleghe operative che possono essere attribuite al Presidente;
 - il compimento di singoli atti anche ad altri componenti del Consiglio, senza dare titolo a compensi aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti all'atto della nomina o dall'assemblea dei soci;
- possibilità per il Consiglio di Amministrazione di costituire, nei casi strettamente necessari, comitati interni consultivi o di proposta riconoscendo ai singoli una remunerazione complessiva non superiore al 30 per cento di quella stabilita all'atto della nomina;
- introduzione della previsione che la funzione di controllo interno (Internal Auditing) riferisca al Consiglio di Amministrazione o, in alternativa, al comitato di controllo interno, ove costituito.

dell'articolo 27 della legge 23 luglio 2009, n. 99, commi 8 e 9, prescrivendo la ricostituzione del CdA di SO.G.I.N. composto da 5 membri⁵.

4.1.1 – I compensi in favore del commissario

I compensi da erogare in favore dei commissari, comprensivi di ogni altro beneficio ed indennità avrebbero dovuto essere determinati con successivo provvedimento normativo di natura regolamentare. Tale provvedimento non è mai stato emanato.

In attesa della sua emanazione da parte delle competenti autorità, secondo le indicazioni ricevute, la Società ha provveduto ad accantonare la somma di € 230.000 per l'anno 2009 ed € 450.000 per l'anno 2010, erogando in favore dei commissari, a titolo di acconto sui compensi, la somma di 196.520 euro per il 2009 e di 397.988 euro per il 2010. Detti importi sono stati quantificati, dallo stesso Commissario, sulla base del compenso dei precedenti amministratori.

4.2 - Gli organi di SO.G.I.N.

4.2.1 - L'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea si è riunita 2 volte nel 2009, 11 volte nel 2010, di cui una in sede straordinaria e 9 volte nel 2011.

Nella seduta del 16 novembre 2010, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15.2 dello Statuto sociale di SO.G.I.N, l'Assemblea degli azionisti ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad attribuire al Presidente deleghe operative nelle seguenti materie:

- ◇ elaborazione, d'intesa con l'Amministratore Delegato, delle strategie aziendali in materia di Affari Istituzionali e Comunicazione;
- ◇ cura, d'intesa con l'Amministratore Delegato, delle Relazioni Internazionali;
- ◇ coordinamento della attività di *Internal Auditing*.

⁵ L'art. 7, comma 23, della citata legge ha disposto che "per garantire il pieno rispetto dei principi comunitari in materia nucleare, i commi 8 e 9 dell'articolo 27 della legge 23 luglio 2009, n. 99 sono abrogati, fatti salvi gli effetti prodotti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto". Entro 30 giorni decorrenti dalla medesima data è ricostituito il Consiglio di amministrazione della Sogin S.p.A., composto di 5 membri. La nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione della Sogin S.p.A. è effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico. Nelle more della conversione in legge, con successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 luglio 2010, i medesimi incarichi di commissario e di vice commissario sono stati prorogati sino al 30 settembre 2010.

Nella seduta del 28 giugno 2011, l'Assemblea ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 che ha riportato un utile netto pari ad euro 2.387.540,00 ed ha destinato euro 119.560 a riserva legale e la differenza, pari ad euro 2.267.980, al nuovo esercizio.

4.2.2 – Il Consiglio di amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque componenti.

Nella seduta del 13 ottobre 2010, al termine del periodo commissariale, l'Assemblea degli azionisti ha nominato il nuovo Consiglio d'Amministrazione della Società ed ha determinato i rispettivi compensi pari ad € 32.500 in favore del Presidente ed € 19.500 per ciascun Consigliere. Il Consiglio d'Amministrazione rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 4 volte nel 2010 e 8 volte nel 2011.

4.2.3 – Presidente ed amministratore delegato

Nella seduta del 20 ottobre 2010 è stato nominato l'Amministratore Delegato.

A seguito dell'autorizzazione dell'Assemblea al Consiglio di Amministrazione di attribuire al Presidente deleghe operative tra le materie delegabili per legge il 16 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito nuove deleghe operative al Presidente ridefinendo, al contempo, i poteri conferiti all'Amministratore Delegato.

Per quel che concerne la remunerazione dell'amministratore delegato e dei consiglieri con delega, va sottolineato come il Consiglio di Amministrazione il 16 novembre 2010 ha deliberato la costituzione di un apposito Comitato per le remunerazioni composto di quattro componenti successivamente ridotti a tre.

Al Comitato spetta il compito di proporre le remunerazioni dell'Amministratore Delegato e del Presidente, prevedendo che una parte dei compensi sia legata ai risultati conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici, nonché il compito di proporre i criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato. Quanto ai compensi spettanti ai componenti, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 21.1 dello Statuto della Società⁶, ha determinato un compenso annuo lordo, di euro

⁶ La remunerazione di ciascuno dei componenti del Comitato non può essere superiore al 30% del compenso deliberato per la carica di amministratore, fissato dall'Assemblea degli Azionisti in euro 19.500,00

5.500,00 per il Presidente e di euro 5.000,00 per ciascun componente, oltre al rimborso delle spese effettuate per la partecipazione alle riunioni.

La durata del mandato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione, la cui cessazione anticipata, per qualsiasi causa, determina l'immediata decadenza del Comitato stesso.

Quanto ai compensi spettanti agli amministratori con delega, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2389, 3° comma del codice civile, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 febbraio 2011, valutata ed accolta la proposta del Comitato per le remunerazioni ed acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha provveduto a determinare i predetti compensi annui lordi, a decorrere dal 20 ottobre 2010, per l'Amministratore Delegato e dal 16 novembre 2010, per il Presidente. Nel merito si segnala che il corrispettivo ex art. 2389, 3° comma, cod. civ., è stato fissato rispettivamente in euro 90.000,00 per il Presidente, ed in euro 451.000,00 per l'Amministratore Delegato. Per quest'ultimo, oltre all'emolumento fisso, è stato previsto un emolumento variabile di importo annuo lordo massimo pari ad euro 100.000,00, che sarà corrisposto al raggiungimento integrale di obiettivi annuali correlati al piano industriale ed al budget, definiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le remunerazioni.

4.2.4 - Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione legale dei conti

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2010 sono scaduti, per decorrenza dei termini, il mandato dei componenti del Collegio Sindacale, nominati dall'Assemblea degli azionisti nel 2008 nonché l'incarico alla società di revisione legale dei conti. Nella stessa seduta l'Assemblea ha deliberato, all'esito di apposita procedura ad evidenza pubblica, su proposta motivata del Collegio Sindacale, di affidare il nuovo incarico, per il triennio 2011-2013, ad una Società di revisione per un corrispettivo di 130.000,00 euro annui, oltre IVA e spese accessorie documentate.⁷

⁷ In merito al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti sulla Società, si rammenta che gli articoli **2409-bis e seguenti** del codice civile, che disciplinano la materia, sono stati modificati o abrogati dall'art. **37 del Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39** "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/252/CEE". In particolare l'art. 2409-bis (Revisione legale dei conti), nella sua nuova formulazione prevede che "la revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro".

Per quanto attiene in particolare alle modalità e alla durata dell'incarico di revisione legale dei conti, si riportano i commi **1 e 2 dell'art. 13 del citato D.Lgs. 27.1.2010**:

"Salvo quanto disposto dall'articolo 2328, secondo comma, numero 11), del codice civile, l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico".

Il Collegio Sindacale di SO.G.I.N. è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

Gli attuali componenti nominati dall'Assemblea degli azionisti del 10 agosto 2011, rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2013.

In merito agli emolumenti ad essi spettanti, l'Assemblea ha determinato in favore del Presidente, euro 27.000,00, oltre al rimborso delle spese, ed in favore di ciascun Sindaco effettivo, euro 18.900,00, oltre al rimborso delle spese.

Il Collegio Sindacale si è riunito 13 volte nel corso del 2010 e 9 volte nel 2011 di cui 4 volte nella sua nuova composizione.

4.2.5 - L'organismo di vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 dicembre 2010, con delibera n. 8, ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, composto da tre componenti, due esterni, di cui uno con funzioni di Presidente ed il Direttore dell'*Internal Audit* ed ha fissato i relativi compensi, euro 15.000,00 per il Presidente ed euro 10.000,00 per il componente esterno.

Nella seduta del 14 luglio 2011, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 36, ha dichiarato la cessazione del Presidente dell'OdV, avendone valutato il venir meno dei requisiti richiesti, ed ha nominato il nuovo Presidente riconoscendogli un compenso annuo lordo di euro 15.000,00 oltre al rimborso delle spese afferenti all'incarico.

4.3 – Gli organi di NUCLECO

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 6 maggio 2010, ha nominato, nel numero di cinque, i componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione e ha determinato i seguenti compensi: euro 18.750,00 per il Presidente, oltre al rimborso delle spese, ed euro 5.250,00, oltre al rimborso delle spese, per ciascun consigliere.

Tutti i componenti di espressione SO.G.I.N. sono esterni al Gruppo. L'Assemblea ha poi provveduto alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ha autorizzato il Consiglio ad attribuire al Presidente deleghe operative tra le materie delegabili per legge.

"L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico".

Tali modifiche hanno comportato anche l'adeguamento dell'art. 25.3 dello statuto sociale della SO.G.I.N..

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti dell'11 maggio 2011 ha nominato il nuovo Collegio Sindacale per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 ed ha determinato i rispettivi compensi: euro 13.500,00, oltre al rimborso delle spese, per il Presidente del Collegio Sindacale ed euro 9.000,00, oltre al rimborso delle spese, per ciascun Sindaco effettivo.

Il bilancio 2010 della NUCLECO è stato approvato nella riunione assembleare dell'11 maggio 2011 deliberando di riportare l'intero utile netto, pari ad euro 191.911 al nuovo esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2010 ha nominato l'Organismo di Vigilanza, in forma monocratica, determinandone il compenso annuo in euro 5.000,00, oltre al rimborso delle spese.

L'Assemblea degli azionisti si è riunita 3 volte nel 2010, di cui una in sede straordinaria.

Il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte nel 2010 e 6 volte nel 2011, di cui 3 nella nuova composizione.

Il Consiglio di Amministrazione di NUCLECO si è riunito 10 volte nel 2010 e 5 volte nel 2011.

Cap. 5 - Le risorse umane e le spese per il personale**5.1 – Il personale e la sua gestione****A) Consistenza di personale**

La consistenza effettiva per categoria professionale al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010 è riportata nel prospetto seguente:

SO.G.I.N.	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	Variazione2009/2010
Dirigenti	(*)28	28	28	0
Quadri	185	180	197	17
Impiegati	358	336	350	14
Operai	109	108	100	-8
Totale	680	652	675	23

(*) Il dato del 2008 include il direttore generale, ancorché tra gli oneri del personale 2008 non figurino costi per questa posizione, a motivo della sospensione del relativo rapporto di lavoro.

I dati, per entrambi gli anni, sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre. L'età media è di circa 45 anni (46 nel 2009).

La consistenza indicata in tabella non comprende il personale comandato da Enea, pari a 42 unità al 31 dicembre 2009 e a 32 unità al 31 dicembre 2010.

Nel corso dell'anno 2009 la consistenza di risorse umane è diminuita di 28 unità, per effetto di 20 assunzioni e 48 cessazioni. Nel 2010, è aumentata di 23 unità, quale saldo tra 50 assunzioni e 27 cessazioni.

Le assunzioni sono state utilizzate in prevalenza per le esigenze dei siti/impianti ed in particolare per la copertura delle posizioni previste dai Regolamenti di Esercizio degli impianti, per le attività di messa in sicurezza e per le attività di cantiere. Le assunzioni hanno riguardato personale con diploma tecnico (geometri, periti meccanici, elettrici ed elettrotecnici), nonché personale con diploma di laurea (prevalentemente ingegneri nucleari).

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato costi aggiuntivi per 5,2 milioni di euro nel 2009 e 2,3 milioni di euro nel 2010, con l'uscita rispettivamente di 32 e 9 unità di personale. La società ha rappresentato la convenienza economica derivante dalle incentivazioni all'esodo.

B) Costo del personale

Il costo per il personale (€ 62.157.157 al 31.12.2009 ed € 58.449.361 al 31.12.2010) è così dettagliato:

Personale	2008	2009	2010	Variazioni 2009/2010
Stipendi, salari ed altre remunerazioni	38.894.956	40.039.126	40.284.877	245.751
Oneri sociali obbligatori	10.227.234	11.283.248	10.964.261	-318.987
Accantonamento al Fondo TFR	2.933.392	2.749.042	2.787.174	38.132
Accantonamento al Fondo tratt. quiesc.	353.327	748.702	171.553	-577.149
Altre spese di personale	10.827.538	7.337.039	4.241.496	-3.095.543
Totale	63.236.447	62.157.157	58.449.361	-3.707.796

Nel 2009 il costo del personale è stato pari a 62,2 milioni di euro (di cui 5,2 milioni di euro per erogazioni aggiuntive ed incentivi all'esodo), in diminuzione di 1,1 milioni di euro rispetto al 2008. Nel 2010 il costo del personale è diminuito di 3,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, attestandosi ad € 58,4 milioni (di cui 2,3 milioni per erogazioni aggiuntive ed incentivi all'esodo).

Il costo del personale, al 31.12.2010, al netto delle erogazioni aggiuntive e degli incentivi all'esodo, risulta pari ad € 56,2 milioni diminuendo di circa 0,8 milioni rispetto al valore dell'anno precedente, principalmente per effetto dei seguenti fattori:

- ◇ definizione del contenzioso con Enel (sul punto si rinvia al capitolo 8);
- ◇ diminuzione del costo derivante dagli accantonamenti delle mensilità aggiuntive e dell'indennità sostitutiva del preavviso.

I costi 2010, compresi nella voce "Altre spese di personale", si riferiscono ad oneri previsti dai CCNL e ad accordi sindacali. Il prospetto che segue evidenzia in dettaglio che la principale variazione, rispetto al 2009, riguarda la riduzione dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale dipendente.

Altre spese di Personale	2008	2009	2010	Variazioni 2009/2010
Assicurazioni infortuni	417.153	351.017	372.804	21.787
Erogaz. aggiuntive e incentivi all'esodo	8.888.479	5.198.000	2.264.000	-2.934.000
Contrib.ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	1.053.800	1.113.427	1.185.507	72.080
Sconto per en.elettrica a tariffa ridotta	406.712	506.657	324.194	-182.463
Premi di fedeltà, nuzialità, ecc.	61.394	167.938	94.991	-72.947
Altro	-	-	-	-
Totale	10.827.538	7.337.039	4.241.496	-3.095.543

C) Criticità

Va sottolineato come, con riferimento specifico alle procedure di assunzione di figure dirigenziali, il periodo commissariale sia stato caratterizzato da talune criticità rappresentate da alcune assunzioni "a chiamata diretta" (in particolare quella di quattro nuovi dirigenti) che appaiono non perfettamente in linea con il disposto dell'art. 18 del DL 112/08 che ha esteso anche alle società pubbliche la necessità di rispettare criteri di "imparzialità" nel reclutamento di personale, e con il Regolamento aziendale interno recante le "Modalità di svolgimento delle attività di selezione, ricerca e assunzione di personale".

D) Consistenza del personale del Gruppo

La consistenza per categoria professionale è riportata nel prospetto seguente.

Categoria professionale	Consistenza al 31.12.2010	Consistenza al 31.12.2009	Consistenza al 31.12.2008
Dirigenti	29	28	28 (*)
Quadri	214	199	203
Impiegati	434	423	407
Operai	143	166	167
Totale	820	816	805

(*) Il dato del 2008 include il direttore generale, ancorché tra gli oneri del personale 2008 non figurano costi per questa posizione, a motivo della sospensione del relativo rapporto di lavoro con lo stesso.

I dati, per gli anni di riferimento 2009 - 2010, sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre.

Nel corso del 2009 la consistenza di risorse umane del Gruppo è aumentata di 11 unità, passando da 805 a 816 unità; nel 2010 si è registrato un aumento di ulteriori 4 unità. Tale aumento, riferisce la Società, è stato originato dal saldo tra l'aumento delle risorse umane in SO.G.I.N. e la diminuzione del personale di NUCLECO.

Cap. 6 - L'attività negoziale: risultati conseguiti, criticità emerse e introduzione di nuove policy di committenza

Nel corso del 2009 sono stati aggiudicati Contratti per complessivi 142,8 M€ come da dettaglio che segue:

Anno 2009			
	Quantità N°	Importo M€	% su Importo
Gare	974	70,7	51%
Affidamenti diretti	977	72,1	49%
Totale	1.951	142,8	

Di questi la metà circa dell'importo complessivo (71,9 M€) sono stati assegnati per attività di Servizio (per complessivi 590 ordini) a fronte di 33,4 M€ (80 ordini) assegnati per Contratti di Lavoro e 24,2 M€ (460 ordini) per Forniture. Inoltre, 450 ordini, per complessivi 10,5 M€, sono stati emessi nell'ambito di 14 Contratti Quadro, attivi nel 2009.

Come rappresentato nella tabella è da sottolineare che il ricorso agli affidamenti diretti è stato all'incirca pari a quello delle gare.

I risultati sopra enunciati sono stati influenzati, come si dirà infra, dal commissariamento di SO.G.I.N. (Legge n. 99 del 2009) che, a partire da agosto 2009 fino ad ottobre 2010, ha determinato un maggiore ricorso alla procedura dell'affidamento diretto.

Nell'ambito dei processi gestiti dagli Acquisti nel 2009, figura sicuramente l'attività di Qualificazione dei Fornitori, distinta per prestatori di Servizi e Forniture, Servizi di Ingegneria ed Esecuzione Lavori.

Nel corso del 2010 sono stati aggiudicati Contratti per complessivi 96,9 M€ come da dettaglio che segue:

Anno 2010			
	Quantità N°	Importo M€	% su Importo
Gare	725	32.1	33%
Affidamenti diretti	848	64.8	67%
Totale	1573	96,9	

6.1 - Le criticità relative all'aggiudicazione dei contratti

Il periodo in questione, come evidenziato anche dal Collegio Sindacale della Società nell'esercizio dell'attività di vigilanza, è stato contrassegnato da alcune criticità relativamente alle modalità di affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture.

Ed, infatti, molti degli accordi stipulati dalla Società negli anni 2009/2010 risultano essere stati conclusi senza un rigoroso rispetto delle disposizioni legislative previste dal D.l.vo 12 aprile 2006 n. 163 (codice dei contratti pubblici). In alcuni casi, ad esempio, non risultano sussistenti né adeguatamente motivati i presupposti necessari per l'adozione di procedure negoziate senza previa indizione di un bando di gara mentre in altri casi non sono stati rispettati adeguatamente i principi di trasparenza, pubblicità, rotazione e parità di trattamento. La stessa Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, nella relazione annuale del 2009 presentata alla Camera dei deputati, ha ricompreso SO.G.I.N. tra le società che hanno maggiormente fatto ricorso a procedure negoziate senza pubblicazione del bando.

Talune anomalie sono emerse con particolare riferimento a due contratti di ingente rilievo economico, stipulati con Ansaldo Nucleare SpA dal Commissario straordinario in periodo di prorogatio e a pochi giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione.

- 1) il primo del valore di € 43.360.000,00 è stato stipulato, a seguito di procedura ristretta, in data 5 ottobre 2010 ed ha ad oggetto l'esecuzione di lavori, servizi e forniture per la realizzazione e la messa in esercizio di un impianto di cementazione di una soluzione liquida radioattiva nonché la realizzazione di un deposito temporaneo di stoccaggio dei manufatti cementati prodotti. In merito si osserva che il Bando di gara prevedeva espressamente che l'aggiudicazione dell'appalto era condizionata al rilascio delle autorizzazioni da parte delle competenti autorità nazionali e locali. Pur in presenza di tale condizione e nonostante il suo mancato avveramento, si è proceduto comunque all'aggiudicazione definitiva se pur inserendo una condizione sospensiva nell'ambito del contratto di appalto.
- 2) Il secondo, del valore di € 18.895.000,00 è stato stipulato il 16 settembre 2010 a seguito di affidamento diretto e ha ad oggetto la sperimentazione e lo sviluppo di un impianto prototipale per il trattamento delle resine presenti nell'impianto di Caorso. Il contratto in questione si inserisce in un accordo di cooperazione stipulato il 9 dicembre 2008 tra Sogin, Ansaldo Nucleare SpA e Granit Technologies S.A. ed avente ad oggetto la sperimentazione e lo sviluppo

di un analogo impianto prototipale per il trattamento delle resine presenti nell'impianto di Trino. Tale accordo di collaborazione prevedeva però la possibilità di stipulare ulteriori contratti aventi lo stesso oggetto, e senza pagare alcuna royalty, solo a seguito della positiva sperimentazione della tecnologia all'interno del sito di Trino, sperimentazione che al momento della stipula del contratto relativo alla centrale di Caorso non era ancora conclusa.

In data 16 novembre 2010, SO.G.I.N. ha conferito incarico ad una società esterna ai fini dello svolgimento di una "due diligence" avente ad oggetto l'analisi della documentazione societaria in relazione ai rapporti contrattuali conclusi nel periodo compreso tra il 18 settembre 2009 ed il 30 settembre 2010.

Le risultanze della due diligence sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione di SO.G.I.N., nella seduta del 27 aprile 2011.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, unico azionista SO.G.I.N., in sede di approvazione del bilancio 2010, in relazione ai rilievi emersi dalla relazione del Collegio Sindacale e dalle risultanze della "due diligence", ha raccomandato agli organi della Società l'adozione di ogni iniziativa idonea a cautelare la SO.G.I.N. in relazione alle procedure oggetto di rilievo.

6.2 - Le azioni correttive intraprese

Con l'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato il 13 ottobre 2010, si assiste ad una profonda riorganizzazione della struttura aziendale ed una ridefinizione delle *policy* di committenza finalizzate a rendere più trasparenti ed efficienti i processi di approvvigionamento e le procedure di gara che si è sostanziata in un deciso aumento del ricorso alle assegnazioni mediante gara e nel conseguente sensibile ridimensionamento dei cd "affidamenti diretti".

Per perseguire al meglio gli obiettivi di trasparenza, razionalizzazione ed efficienza, sono state avviate una serie di attività finalizzate ad omogeneizzare e semplificare la documentazione di gara, definendo appositi standard aziendali, volti a garantire maggiore tracciabilità, sin dalla fase di selezione dei fornitori e ad uniformare le selezioni stesse per categorie merceologiche, con conseguente sostanziale ampliamento della platea dei soggetti imprenditoriali coinvolti.

I principali strumenti di intervento adottati per realizzare l'obiettivo della massima trasparenza e del pieno efficientamento dei processi di approvvigionamento hanno riguardato, in particolare:

- a) la standardizzazione e l'accorpamento, ove possibile, delle procedure di gara;
- b) il ricorso al sistema Consip per snellire i processi di approvvigionamento;
- c) l'utilizzo di metodologie *on line* per la gestione degli acquisti e la relativa reportistica;
- d) la messa a punto di un piano integrato della committenza costantemente aggiornato.

L'introduzione di tali innovazioni, ha concorso, già in fase di prima attuazione, a determinare un notevole miglioramento dei risultati aziendali.

Nel primo semestre 2011, infatti, SO.G.I.N. ha realizzato attività di *decommissioning* pari a 22,1 milioni di euro, con un incremento del 50% rispetto al periodo 2007-2010.

Nella prima parte dell'anno 2011 sono stati impegnati importi complessivi per 82,8 milioni di euro, contro 25,9 milioni di euro nel 2010 (+320%). Di questi, il 76%, pari a 63 milioni di euro, sono stati assegnati attraverso procedure di gara ad evidenza pubblica, contro il 42% (10,8 milioni) assegnati nel primo semestre 2010.

Nel medesimo periodo si sono registrati 12 milioni di euro di risparmio, attraverso la riduzione del valore a base d'asta delle gare ed altri 4,1 milioni di euro sono stati risparmiati, attraverso la riduzione del valore degli affidamenti diretti.

Con l'adesione alla Convenzione Consip, sempre nel corso del 2011, sono stati emessi ordini per un valore complessivo pari a 36,7 milioni di euro, a fronte di 0,5 milioni di euro assegnati con tale strumento nel 2010.

Al fine, inoltre, di ridurre il frazionamento della committenza ed aumentare l'efficienza degli acquisti, nel 2011, sono state lanciate 7 gare a lotti, per servizi/forniture, comuni a tutti i siti, della durata triennale, in sostituzione di circa 50 gare.

6.3 - Il processo di *Vendor Rating*

Sempre in ambito contrattuale, Sogin può contare su un meccanismo di valutazione dell'affidabilità delle proprie imprese fornitrici denominato *Vendor Rating*.

Tale sistema, introdotto in azienda nel 2008, si basa su una valutazione trimestrale, dell'affidabilità e della qualità delle *performance* delle imprese fornitrici e si pone l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi resi e delle opere realizzate.

Complessivamente nel 2010 sono state valutate le performance di 252 imprese.

Nell'ottica di efficientamento del processo, a fine 2010, è stato deciso di far migrare il sistema su supporto informatico con lo sviluppo *in-house* di un software dedicato.

La gestione informatizzata del sistema ha consentito i seguenti vantaggi:

- ◇ rendere efficiente la trasmissione dei dati da/per gruppo di valutazione;
- ◇ disporre di dati storicizzati evitando archivi cartacei;
- ◇ evitare possibili errori dovuti ai passaggi cartacei tra i differenti attori del processo;
- ◇ assicurare la rapidità dello scambio delle informazioni.

Grazie all'impiego di tale *software* nel corso dei primi due trimestri 2011 è stato possibile valutare le prestazioni di circa il doppio (555) dei fornitori valutati nel 2010.

6.4 -L'esecuzione dei lavori

L'analisi dell'andamento dei lavori di *decommissioning* fa emergere la frequente applicazione di varianti progettuali di elevato importo.

Esse, nella maggior parte dei casi, trovano giustificazione tecnica nella particolare natura dei lavori oggetto delle attività della SO.GI.N..

La Società, comunque, al fine di contenere il fenomeno delle varianti progettuali e dei relativi costi, ha avviato un processo di implementazione del settore ingegneristico con l'obiettivo di sviluppare sia il momento strettamente progettuale, sia quello di preventivazione dei costi, sia infine quello di validazione dei progetti stessi.

L'attività in questione trova però ostacoli nel vigente sistema di finanziamento che non contempla tali attività tra quelle oggetto di riconoscimento nell'ambito del sistema regolatorio dei costi delle attività di *decommissioning*.

La trattativa in corso tra SO.GI.N. ed Autorità per la revisione del vigente sistema regolatorio dovrà costituire occasione per il superamento delle rilevate difficoltà.

Cap. 7 – Il sistema dei controlli interni e l'analisi dei rischi

7.1 - Il sistema di controllo interno

Il sistema dei controlli della società è formato dall'insieme delle regole, procedure, sistemi e strutture organizzative e ha come obiettivo quello di garantire una corretta gestione dell'azienda, anche attraverso l'individuazione, valutazione, monitoraggio e gestione dei rischi a cui la società è esposta.

Al riguardo SO.G.I.N., come già evidenziato nel precedente referto oltre all'organo di controllo statutariamente previsto - il collegio dei revisori - si è dotata nel tempo di un consistente corpo di regole e procedure riguardanti i vari processi aziendali, sia di *core-business*, sia di supporto, che sono tempestivamente aggiornate in funzione dei cambiamenti normativi, organizzativi e/o di processo.

L'organizzazione della società prevede che le varie funzioni siano pienamente responsabili del raggiungimento degli obiettivi di rispettiva competenza, attuando a tal fine i relativi controlli di linea (controlli di primo livello).

La supervisione ed il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi sono inoltre garantiti dal controllo di gestione e dai controller di progetto (controlli di secondo livello).

Un successivo livello di controllo indipendente e fuori linea, su tutti i processi e strutture aziendali (controllo di terzo livello), è assicurato dalla funzione *Internal Auditing*, che riferisce direttamente al vertice aziendale.

Tale funzione annualmente elabora e pone in essere un piano di verifiche definito sulla base delle informazioni disponibili dalle analisi dei rischi, dagli esiti degli audit effettuati e dalle indicazioni fornite dal management e dal Vertice.

La governance del controllo interno si completa con l'Organismo di Vigilanza, istituito nel 2005, ex D.Lgs. n. 231/2001, che ha funzioni di controllo e aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo della società (Modello).

Recentemente sono state introdotte nel Modello alcune modifiche necessarie ad uniformarlo ad alcune novità concernenti i delitti di criminalità organizzata, i delitti contro l'industria e il commercio e quelli in materia di violazioni del diritto d'autore. Ulteriori modifiche sono state rese necessarie dalle disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, infine, dalla Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione (induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria), ratificata con legge 3 agosto 2009, n. 116.

Sono in corso ulteriori attività di implementazione del Modello di cui si segnala in particolare la predisposizione di una parte speciale da dedicare ai reati ambientali,

introdotti nel Dlgs. n. 231/2001 (art. 25-undecies) dalla legge n. 121/2011 di recepimento delle Direttive 2008/99/CE e 2009/123/CE.

Nel mese di febbraio 2011 è stata emessa un'edizione completamente rinnovata del Codice etico aziendale, anch'esso costituente parte integrante e sostanziale del Modello, per adeguarlo ai principi nazionali e internazionali sulla responsabilità etico sociale d'impresa e renderlo più aderente alla realtà aziendale e più efficace nello stile comunicativo.

Inoltre, nel mese di luglio 2011, sono stati apportati ulteriori aggiornamenti in conseguenza di quanto previsto dai decreti legislativi n. 31/2010, n. 41/2011 e dal decreto legge n. 34/2001, convertito con Legge n. 75/2011 e dal risultato del referendum abrogativo in tema di nucleare.

Riguardo alla diffusione del Codice Etico all'interno ed all'esterno di SO.G.I.N., oltre all'inserimento del medesimo nel sito web e nell'intranet della Società, è prevista la sua consegna a tutti i dipendenti e la sua divulgazione presso i principali *stakeholder*.

SO.G.I.N., inoltre, aderendo alle indicazioni del proprio azionista, il Ministero dell'economia e delle finanze, in merito al rafforzamento del sistema dei controlli sull'informativa economica-finanziaria che ha ispirato la Legge n. 262/05, ha introdotto dal 2008 nel proprio Statuto (art. 21-bis) la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente Preposto ha provveduto ad emettere apposite procedure amministrativo-contabili per tenere conto degli obblighi derivanti dalla suddetta legge. Nel corso del 2009 le procedure sono state aggiornate al fine di facilitare i controlli di processo ed è stata adottata una procedura dedicata alla predisposizione del fascicolo di bilancio di esercizio e di quello consolidato.

Come per gli anni precedenti, il Dirigente preposto ha poi richiesto alla funzione *Internal Auditing* di svolgere specifici test per verificare l'adeguatezza e l'effettività dei controlli previsti dalle procedure e, quindi, l'idoneità del sistema a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'azienda.

7.2 - Il sistema di audit integrati "Qualità, Ambiente e Sicurezza"

Parallelamente al sistema di controllo interno, nell'ambito della funzione Ambiente, Radioprotezione, Sicurezza e Qualità, l'area Qualità si occupa di garantire l'applicazione e il mantenimento del Sistema di Gestione Aziendale, coordinando la predisposizione e l'aggiornamento della relativa documentazione (Manuale, Procedure,

Istruzioni, Linee Guida), e il processo di integrazione con gli aspetti di sicurezza e ambientali.

Su input dell'attuale Vertice societario, la funzione Ambiente, Radioprotezione, Sicurezza e Qualità, attraverso l'area Qualità, di concerto con la struttura "Organizzazione" e d'intesa con la funzione *Internal Auditing*, completerà entro l'anno 2011 il progetto di "*razionalizzazione dei processi e semplificazione delle procedure*", finalizzato, in particolare, al perseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- ◊ Analisi dei processi e procedure con individuazione di possibili semplificazioni;
- ◊ Rendere più fruibili le procedure e svincolate dalle eventuali successive variazioni organizzative aziendali.

Il monitoraggio sull'applicazione del Sistema di Gestione Aziendale viene assicurato dalla struttura Qualità attraverso cicli di audit integrati qualità, ambiente e sicurezza, le cui risultanze sono riportate dal responsabile dell'area "Qualità" direttamente all'Amministratore Delegato.

I progetti di disattivazione e quelli trasversali a tutti i Siti sono inoltre supportati e monitorati continuativamente attraverso un'attività di sorveglianza da parte rispettivamente della funzione di *Quality Assurance* e di *Quality Engineering*, in merito alla corretta esecuzione delle opere e la sistematica applicazione dei sistemi di gestione sui lavori svolti da personale SO.G.I.N. e da fornitori/appaltatori.

Inoltre, la struttura Qualità gestisce le attività per l'ottenimento ed il mantenimento delle certificazioni aziendali; attualmente la SO.G.I.N. possiede la certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 9001 del Sistema di gestione aziendale e viene sottoposta ad audit periodici da parte dell'Organismo di certificazione.

E' in programma l'estensione della certificazione del Sistema di gestione aziendale agli aspetti ambientali convenzionali secondo la norma UNI EN ISO 14001.

Per quanto riguarda la gestione della salute e sicurezza convenzionale nei luoghi di lavoro il Sistema di Gestione aziendale è attualmente conforme alle linee guida UNI-INAIL e si sta aggiornando per recepire i requisiti della norma BS OHSAS 18001, in previsione di una successiva estensione della certificazione.

7.3 – La gestione dei rischi aziendali

Il tema dell'identificazione, valutazione e gestione dei rischi aziendali è da tempo all'attenzione della Società, al fine di prevenire gli ostacoli che potrebbero in qualsiasi modo compromettere o limitare i risultati aziendali.

Nel 2004 è stata eseguita una prima rilevazione e descrizione di tutti i processi aziendali e dei relativi rischi e controlli (*Risk Assessment*), in seguito alla quale sono stati definiti il piano di azione, volto a ridurre i rischi residui e il piano di audit, per monitorare i principali rischi e supportare gli interventi di miglioramento. Sulla base di tale analisi è stato inoltre predisposto e attuato il Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al Dlgs. n. 231/01.

Nel 2009 è stato effettuato l'aggiornamento del *Risk Assessment*, anche per tenere conto delle novità nel frattempo intervenute in merito all'organizzazione aziendale e nel campo normativo, quali la regolazione degli oneri nucleari di cui alla delibera n. 103/08 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, la normativa sul Dirigente Preposto, l'ampliamento delle fattispecie di reato previste dal Dlgs. n. 231/2001 ed, infine, la nuova normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

Nel 2011 si è proceduto ad un nuovo aggiornamento del *Risk Assessment* in seguito all'ampliamento della mission di SO.G.I.N., ai mutamenti normativi intercorsi nel periodo ed alla nuova organizzazione della Società. Infatti, in aggiunta all'originaria mission, costituita dal *decommissioning* delle centrali ed impianti nucleari, dalla chiusura del ciclo del combustibile nucleare e della gestione in sicurezza dei rifiuti nucleari, con il D. Lgs. 15/02/2010 n. 31 (e s.m.i), sono state attribuite a SO.G.I.N. ulteriori attività istituzionali concernenti la realizzazione e gestione del Parco Tecnologico, comprensivo del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi. Con riferimento ai gruppi di reato introdotti nell'ambito di applicazione del Dlgs. n. 231/01 e d'impatto potenziale per SO.G.I.N., è stata ulteriormente approfondita l'analisi dei rischi, già effettuata nel 2009, relativamente ad alcune fattispecie di reato.

E' stato, infine, rimarcato il rilievo pubblicistico delle attività istituzionali affidate a SO.G.I.N., che comportano il riconoscimento della qualifica di "incaricato di pubblico servizio", ai sensi dell'art. 358 del Codice Penale, dei componenti degli Organi societari, dei dipendenti e di coloro che agiscono in nome e per conto della Società.

Il progetto d'integrazione ed aggiornamento del *Risk Assessment* è stato condotto secondo l'approccio del *Control Risk Self Assessment* (CRSA), il quale prevede che l'individuazione e la valutazione dei rischi non siano affidate ad un solo soggetto all'interno dell'azienda bensì ad un'auto-valutazione effettuata da tutto il management aziendale attraverso il supporto di un consulente facilitatore, che ha eseguito tutte le attività sotto la supervisione e con il supporto dell'Area "Auditing Dlgs. 231/2001 e *Risk Management*" della Funzione "Internal Auditing".

La metodologia utilizzata nell'analisi dei rischi ha tenuto conto sia dei modelli internazionali di controllo (COSO-ERM), sia dell'esperienza maturata in azienda e ha coinvolto le prime linee e i responsabili operativi di processo. Attraverso interviste singole e sessioni comuni, nel corso delle quali sono state analizzate in maniera trasversale le interrelazioni tra processi e strutture coinvolte, sono stati identificati i rischi inerenti a ogni processo, valutandone la gravità sulla base della probabilità di manifestazione dell'evento e delle sue conseguenze. E' stato poi valutato in quale modo il sistema di controllo esistente in azienda riduca il singolo rischio e, qualora la gravità del rischio residuo fosse ancora superiore a certe soglie stabilite, è stato indicato in quale modo intervenire per prevenire e/o mitigare ulteriormente il rischio.

I diversi rischi aziendali sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi di reato ex D.Lgs. n. 231/01;
- rischi di reporting finanziario (ex Legge n. 262/05);
- rischi di compliance normativa;
- rischi di processo o operativi.

I risultati del *Risk Assessment* 2011 hanno evidenziato che SO.G.I.N. assicura un sostanziale controllo dei principali rischi operativi e di non conformità identificati dal personale della Società nel corso delle attività di rilevazione e misurazione degli stessi.

L'analisi dei dati relativi al numero di rischi evidenzia un sensibile incremento degli stessi rispetto ai rischi rilevati nel precedente *Assessment*; tale incremento non va, tuttavia, considerato come un effettivo aumento del livello di rischio poiché lo stesso è essenzialmente riconducibile ai seguenti tre fattori:

- le nuove attività di realizzazione del Parco Tecnologico e Deposito Nazionale attribuite alla SO.G.I.N., alle quali sono stati collegati i conseguenti rischi;
- l'analisi e l'ulteriore approfondimento dei rischi di reato, ex Dlgs. n. 231/01, con particolare riferimento alle fattispecie introdotte negli ultimi anni;
- il maggior livello di sensibilità raggiunto dai *Process Owner* nell'attività di *Assessment*, che ha generato un maggiore livello di dettaglio dei rischi individuati, con il conseguente vantaggio di poterne meglio gestire le problematiche correlate.

Rispetto al *Risk Assessment* del 2009 ed alle criticità in esso rilevate, in quello del 2011 è stato verificato che la Società ha efficacemente risposto con l'implementazione di opportuni *Action Plan* per il potenziamento dei controlli di processo e con la realizzazione d'interventi organizzativi, per il superamento delle disfunzioni rilevate. L'analisi evidenzia che permangono ancora delle aree di rischio da

mitigare attraverso il potenziamento dei controlli interni ed interventi di carattere organizzativo.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica dei principali rischi e incertezze a cui è potenzialmente esposta la Società.

Rischio di mancato riconoscimento dei costi da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

L'Autorità, con la delibera n. ARG/elt 103/08, ha stabilito che SO.G.I.N. presenti entro febbraio di ogni anno il consuntivo dei costi commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento sostenuti nell'anno precedente, giustificando eventuali scostamenti rispetto al preventivo sottoposto alla stessa Autorità. In caso di scostamenti non giustificabili e documentabili l'Autorità potrebbe non riconoscere tali costi.

Il rischio in oggetto espone pertanto la Società a potenziali perdite con effetti negativi sul conto economico.

Per quanto riguarda i costi inerenti le attività non commisurate all'avanzamento fisico, questi sono regolati dalla citata delibera dell'Autorità, mediante un meccanismo di *revenue cap* che li sottopone a un vincolo di riduzione annua prestabilita. Il rischio consiste nel mancato rispetto dei parametri previsti dalla delibera con conseguente possibilità di effetti negativi sul conto economico.

SO.G.I.N. riesce a mitigare tali rischi attraverso i monitoraggi costanti svolti nell'ambito di ciascun progetto e attraverso il sistema di monitoraggio complessivo che mensilmente tiene sotto controllo i principali parametri.

In tal modo vengono tempestivamente rilevati eventuali scostamenti dei costi, commisurati e non commisurati, riducendo il rischio di mancato riconoscimento o di mancata esposizione dei costi.

Rischio di ritardata erogazione dei fondi in conseguenza di eventuale mancata disposizione da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Il rischio potrebbe scaturire nell'ipotesi remota della mancata e/o insufficiente/intempestiva disposizione, da parte dell'Autorità, in merito all'erogazione delle somme richieste a copertura del fabbisogno.

Per la mitigazione di tale rischio SO.G.I.N. elabora, all'inizio dell'anno, il piano finanziario annuale con dettaglio mensile, in conformità a quanto richiesto dalla

delibera n. ARG/elt 195/08 dell'Autorità. Tale piano viene trasmesso all'Autorità per la determinazione delle erogazioni a copertura del fabbisogno atteso.

Al momento, non si ravvisano comunque particolari criticità di carattere finanziario, in quanto non ci sono motivi di ritenere che l'Autorità non provveda tempestivamente agli stanziamenti necessari a far fronte alle esigenze di cassa.

Rischio di investimento finanziario

Il rischio finanziario è collegato all'insufficiente ritorno degli investimenti connessi alla gestione finanziaria e potrebbe comportare un impatto sul risultato economico per le perdite derivanti dalla gestione stessa.

Tale rischio è stato minimizzato attraverso la riduzione complessiva della "duration" del portafoglio con impieghi a vista, remunerati a tassi concordati, effettuati con Banche italiane di rating minimo "BBB" della classifica Standard & Poor's o equivalente.

A luglio 2009 l'estensione della "Tesoreria Statale" alle società non quotate, totalmente possedute dallo Stato, ha richiesto la ricomposizione del portafoglio finanziario (art. 18 del decreto legge n. 78 convertito in legge il 3 agosto 2009).

A tal fine, per ottimizzare il profilo di rischio/rendimento complessivo, in un contesto di incertezza dei mercati e in attesa dei relativi decreti attuativi, sono stati effettuati impieghi a brevissimo termine con l'obiettivo di raggiungere il tasso Euribor.

Rischio industriale

Il rischio può essere ricondotto a tre principali tipologie di attività relative ai processi industriali specifici di SO.G.I.N.:

- smantellamento di impianti di produzione di energia elettronucleare;
- smantellamento di altri impianti industriali e di ricerca;
- gestione del combustibile nucleare irraggiato;
- realizzazione e gestione del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale.

Tali rischi impattano su:

- sicurezza fisica delle installazioni, sicurezza sul lavoro, radioprotezione e protezione dell'ambiente;
- sicurezza nell'esercizio degli impianti e conformità alla vigente normativa dell'assetto amministrativo delle licenze di esercizio.

SO.G.I.N. opera in un settore che impone elevati standard di controllo delle attività. La società li recepisce attraverso l'applicazione delle prescrizioni tecniche emesse dalle competenti autorità di controllo e attraverso l'adozione di adeguate procedure aziendali e il costante monitoraggio della loro applicazione.

La mitigazione del rischio è perseguita anche attraverso l'adeguamento del modello organizzativo, che è stato focalizzato maggiormente sui profili correlati alla sicurezza, e attraverso una serie di iniziative che vanno dalla istituzione della "Scuola di Radioprotezione" per la formazione specifica sul tema, al "Progetto sicurezza", con il quale sono stati implementati gli aspetti di diffusione della cultura della sicurezza in azienda e della informazione e formazione, unitamente agli aspetti di carattere tecnico.

Rischio di perdita di know-how

Il rischio è connesso all'eventuale perdita delle competenze professionali qualificate. SO.G.I.N. monitora costantemente tale rischio con un'attenta gestione del personale e con appropriate politiche di "*retention*". In tale ottica, la Società ha avviato nel 2008 il progetto "Censimento delle competenze" per dotare l'azienda di strumenti strutturati di gestione e di sviluppo professionale delle risorse. Nel corso del 2009 il progetto si è concluso con la mappatura completa delle competenze aziendali e la definizione di un piano di sviluppo del personale in grado di rafforzare eventuali gap rilevati e capitalizzare le informazioni acquisite.

Rischi di Compliance Normativa

Il settore in cui opera SO.G.I.N. è soggetto a una forte regolamentazione. Tale rischio deriva dal mancato adempimento degli obblighi disciplinati dalle normative di settore e da quelle a carattere generale esponendo la Società a rischi di non conformità alla normativa internazionale del settore nucleare, alla normativa italiana e alle decisioni delle Autorità di riferimento.

SO.G.I.N. monitora costantemente il panorama normativo di riferimento, sia per quanto riguarda la specifica normativa di settore, sia per quanto riguarda le norme di carattere generale. Ogni modifica normativa è tempestivamente recepita attraverso l'attivazione di specifici progetti.

Rischio di immagine e reputazione

Il rischio riguarda la perdita di fiducia nella Società da parte dell'opinione pubblica, di pubblici influenti e *stakeholder* e il giudizio negativo che può derivare a seguito di eventi avversi reali o supposti tali.

SO.G.I.N. mitiga questo rischio attraverso un'attenta analisi e valutazione delle comunicazioni/informazioni rilasciate all'esterno e mediante l'adozione di policy specifiche per la gestione dei rapporti con il pubblico, le Istituzioni e i mezzi di comunicazione. Svolge, inoltre, un monitoraggio attento delle informazioni recepite dai media e dal Parlamento. La funzione preposta alla gestione delle relazioni esterne, autorizza i dipendenti a partecipare a convegni, workshop, o eventi simili.

All'inizio del 2010 è stata emessa una procedura per la gestione delle spese di rappresentanza e nel 2011 una procedura per la gestione delle richieste di sponsorizzazione e contributi.

Altri rischi

I rimanenti rischi legati all'attività operativa dell'azienda sono gestiti attraverso la richiesta di specifiche garanzie ai propri prestatori/fornitori e il ricorso a specifici contratti di assicurazione, rivolti sia alla protezione dei beni aziendali, sia alla tutela dell'azienda nei confronti di terzi danneggiati da eventi accidentali, incluso l'inquinamento, che possono aver luogo nel corso dei processi legati alle attività di smantellamento.

Cap. 8 - Il sistema di finanziamento della commessa nucleare

I costi sostenuti da SO.G.I.N. per le attività della commessa nucleare, trovano copertura nel corrispettivo dovuto al gestore della rete elettrica a carico degli utenti (la tariffa A2 della bolletta elettrica), anticipati da Enel S.p.A. e riclassificati nel bilancio SO.G.I.N. come "acconti nucleari".

Le modalità per la quantificazione di questi oneri sono state stabilite con il decreto interministeriale del 26 gennaio 2000, successivamente modificato con il decreto interministeriale del 3 aprile 2006.

In attuazione di queste disposizioni, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha assunto nel tempo numerose delibere per la determinazione, sia a preventivo che a consuntivo, degli oneri da far gravare sulla tariffa elettrica⁸.

Con la delibera ARG/elt 103/2008, l'Autorità ha stabilito nuovi criteri da seguire per il riconoscimento a preventivo e consuntivo degli oneri sostenuti da SO.G.I.N..

Il nuovo sistema di finanziamento della commessa nucleare è basato su due distinti metodi di riconoscimento dei costi: **ex post**, i costi esterni relativi alle attività di smantellamento, gestione del combustibile e *project management*; **ex ante**, i costi relativi al funzionamento della Società e al mantenimento in sicurezza degli impianti, compreso il costo del personale, soggetti ad un meccanismo di *revenue cap* (tetto ai rendimenti).

La congruità dei costi di smantellamento e di gestione del combustibile viene valutata dall'Autorità, sulla base di un preventivo, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. I costi sono riconosciuti a consuntivo, entro il 31 marzo dell'anno seguente.

Vengono riconosciuti interamente i costi per gli investimenti anno per anno, mentre i costi di funzionamento e di mantenimento in sicurezza sono sottoposti a una riduzione annua costante pari al 3.29% per gli anni 2009 e 2010. La base di riferimento è quella del consuntivo 2007 rivalutata annualmente del tasso di inflazione.

8

- Delibera 71/2002, con la quale ha determinato a preventivo gli oneri per il triennio 2002-2004;
- Delibera 66/2005, con la quale ha riconosciuto gli oneri a consuntivo del triennio 2002-2004, tranne 4,8 milioni di euro;
- Delibere 103/2006 e 107/2006, con le quali ha riconosciuto gli oneri a consuntivo per il 2005, tranne 3 milioni di euro;
- Delibera 174/2006, con la quale ha determinato gli oneri a preventivo per il 2006;
- Delibera 117/2007, sulla distinzione dei proventi finanziari tra quelli rivenienti da fonti proprie della Società e fonti della commessa nucleare;
- Delibera 121/2007, con la quale ha riconosciuto gli oneri a consuntivo per il 2006, tranne 0,2 milioni di euro;
- Delibera ARG/elt 55/2008, con la quale ha riconosciuto gli oneri a consuntivo per il 2007.

Per sollecitare l'accelerazione del *decommissioning*, è stato introdotto un premio legato al raggiungimento di obiettivi annuali di avanzamento fisico in caso di integrale conseguimento di tutti gli obiettivi fissati (*milestone*).

La citata delibera prevede, inoltre, un meccanismo per il parziale riconoscimento dei costi per l'incentivazione all'esodo anticipato. In particolare ogni anno l'intero costo sostenuto a questo titolo è rimborsato a SO.G.I.N., recuperando al contempo la parte di incentivo riconosciuto negli anni precedenti che abbia ecceduto il valore, rivalutato del tasso di inflazione e sottoposto al tasso di efficienza di 3,3 milioni nell'anno. Tale recupero, a valere per quanto detto su ricavi futuri, avverrà per quote costanti, nell'arco di 6 anni.

La delibera ha introdotto, altresì, la remunerazione del capitale investito netto e i criteri per la sua determinazione. Quando il capitale investito netto è inferiore a zero, l'Autorità riconosce a SO.G.I.N. un rendimento sul capitale eccedente le necessità della commessa nucleare, pari alla media annua del tasso Euribor a un mese maggiorato di 7 b.p.

La delibera 103/08 prevede, infine, che siano riconosciuti a SO.G.I.N. il 20% dei ricavi derivanti dalle attività di smantellamento, quali la vendita di materiali e attrezzature, e il 10% di quelli connessi alla valorizzazione degli immobili.

Ai nuovi descritti criteri di finanziamento, introdotti con la delibera n. 103/2008, hanno quindi fatto seguito le seguenti ulteriori delibere dell'Autorità con cui sono stati determinati nello specifico i corrispettivi per gli anni 2009 e 2010:

- Delibera ARG/elt 195/2008, con la quale l'Autorità ha riconosciuto gli oneri a preventivo per il 2009, nell'ambito della procedura stabilita con la delibera 103/08;
- Delibera ARG/elt 57/2009, con la quale è stato determinato il corrispettivo per le attività svolte da Sogin nel 2008 nell'ambito della procedura stabilita con la delibera ARG/elt 103/08;
- Delibera ARG/elt 29/2010, con la quale l'Autorità ha riconosciuto gli oneri a preventivo per il 2010, nell'ambito della procedura stabilita con la delibera 103/08. Con la medesima delibera sono state, inoltre, stabilite le *milestones* per gli anni 2010, 2011 e 2012 ed i relativi pesi per il calcolo del premio per l'accelerazione. A quest'ultimo riguardo si segnala una divergenza di vedute tra SO.G.I.N. e Autorità, la quale non ha ritenuto che, nell'ambito del sistema di remunerazione in essere, i ritardi nell'ottenimento delle autorizzazioni, ancorché non direttamente imputabili a SO.G.I.N., costituiscano valida giustificazione per la modifica degli obiettivi assegnati.

- Delibera ARG/elt 86/2010, con la quale è stato determinato il corrispettivo per le attività svolte da Sogin nel 2009 nell'ambito della procedura stabilita con la delibera ARG/elt 103/08.
- Delibera ARG/elt 245/2010, con la quale l'Autorità ha riconosciuto gli oneri a preventivo per il 2011, nell'ambito della procedura stabilita con la delibera 103/08;
- Delibera ARG/elt 63/2011, con la quale è stato determinato il corrispettivo per le attività svolte da Sogin nel 2010 nell'ambito della procedura stabilita con la delibera ARG/elt 103/08.

Nella seconda metà dell'anno 2011 è stato avviato il processo di definizione di un nuovo meccanismo di remunerazione delle attività di *decommissioning* da applicare nel secondo periodo regolatorio (il triennio 2011 – 2013) che tenga conto anche dei nuovi compiti e funzioni assegnate a SO.G.I.N. dal D.Lgs. 31/2010, nonché dell'evoluzione delle attività di smantellamento.

Nelle more della definizione del nuovo sistema regolatorio, l'Autorità, al fine di garantire continuità alle attività di *decommissioning*, ha approvato, con la Delibera ARG/elt 145/10 del 28 dicembre 2010, il preventivo dei costi per il 2011 secondo quanto proposto da SO.G.I.N. relativamente ai costi esterni delle attività di *decommissioning* e di chiusura del ciclo del combustibile.

L'approvazione dell'elenco delle *milestone* valide per il triennio 2011 –2013 è stata, invece, rinviata ad un successivo provvedimento. La decisione dell'Autorità è stata fondata prevalentemente sulla considerazione che il quadro normativo di riferimento per le nuove attività affidate a SO.G.I.N. dal D.Lgs. 31/2010, tenuto conto anche delle precisazioni contenute nel D.Lgs. 41/2011, non risulta ancora completamente definito.

Cap. 9 - Risultati contabili di SO.G.I.N. S.p.a nel 2009 – 2010**9.1 – Il bilancio di esercizio**

E' redatto secondo i principi del codice civile, novellato dal dlgs. 9 aprile 1991, n. 127 e successive modificazioni, integrati da quelli elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDRCR) e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, che riporta informazioni aggiuntive ed esplicative. A questi si aggiungono la relazione illustrativa sulla gestione del Commissario (per l'anno 2009) e dell'Amministratore delegato (per l'anno 2010), la relazione del Collegio sindacale, l'attestazione del Dirigente preposto, nonché il bilancio consolidato del Gruppo SO.G.I.N., costituito da SO.G.I.N. S.p.A., capogruppo, e da Nucleco S.P.A..

I bilanci 2009 – 2010 di SO.G.I.N. S.p.A., sottoposti a revisione contabile da parte di Società specializzata, sono stati giudicati conformi " *alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione*" e redatti " *con chiarezza*" e rappresentano " *in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società*".

La relazione sulla gestione, a giudizio della società di revisione, " *è coerente con il bilancio di esercizio della SO.G.I.N. S.p.A.*" per entrambi gli esercizi 2009 – 2010.

Il prospetto di bilancio dell'esercizio 2009, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27 maggio 2010, è stato deliberato dall'Assemblea dei soci il 14 giugno 2010. Quello relativo all'esercizio 2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2011, è stato deliberato dall'Assemblea degli azionisti il 28 giugno 2011.

In data 11 giugno 2010 l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas ha emanato la delibera ARG/elt 86/10, con la quale è stato determinato, a consuntivo, il corrispettivo per le attività svolte da SO.G.I.N. nel 2009, nell'ambito della procedura stabilita con la delibera ARG/elt 103/08. Sono stati riconosciuti alla Società acconti nucleari per € 217,42 milioni. Il corrispettivo per le attività svolte da SO.G.I.N. nell'anno 2010, è stato riconosciuto dall'Autorità con delibera ARG/elt 63/11 del 19 maggio 2011, ed ammonta ad € 192,05 milioni.

In aderenza a quanto disposto dalla legge 23 agosto 2004, n. 239, comma 103⁹, e dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con la delibera 103 del 30 luglio 2008, con

⁹ Legge 23 agosto 2004, n. 239, comma 103 - Ai fini di una migliore valorizzazione e utilizzazione delle strutture e delle competenze sviluppate, la SO.G.I.N. Spa svolge attività di ricerca, consulenza, assistenza e servizio in tutti i settori attinenti all'oggetto sociale, in particolare in campo energetico, nucleare e di protezione dell'ambiente, anche all'estero. Le attività di cui al presente comma sono svolte dalla medesima

il bilancio vengono fornite informazioni nel conto economico e nello stato patrimoniale separatamente per le attività di disattivazione delle installazioni nucleari e di sistemazione del combustibile nucleare (commessa nucleare) e per le altre attività svolte da SO.G.I.N. (commessa mercato).

E' da sottolineare che la separazione è fatta esclusivamente ai fini del rispetto della citata legge 239/2004 e della delibera 103/2008 dell'Autorità e non si riferisce in alcun modo a vigenti disposizioni del codice civile in materia di bilancio delle società per azioni.

Le attività di cui alla commessa nucleare sono regolate da apposite norme di legge, ed in particolare dal D.Lgs. 16 marzo 1999, n.79 riguardante il riassetto del mercato elettrico ed emanato in attuazione della direttiva 96/92/CE. In particolare, i commi 10 e 11 dell'art. 3, hanno incluso tra gli oneri generali afferenti al sistema elettrico quelli relativi allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse ed alla chiusura del ciclo combustibile, stabilendone la copertura attraverso un corrispettivo dovuto al gestore della rete elettrica a carico degli utenti finali.

9.2 – Lo stato patrimoniale degli esercizi 2009 – 2010

Sia lo stato patrimoniale che il conto economico sono ampiamente analizzati nella "nota integrativa", nella "relazione del Commissario sulla gestione 2009" e nella "Relazione degli Amministratori sulla gestione 2010", cui si rinvia.

Ci si limita, pertanto, all'esame delle poste di maggiore entità e/o di particolare rilievo, nonché alle principali variazioni intercorse confrontate con i precedenti esercizi, con particolare riferimento all'esercizio 2010 ultimo considerato.

Nei prospetti che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale degli esercizi 2009 e 2010 di SO.G.I.N. SpA, confrontati con i precedenti esercizi e classificati sulla base dello schema previsto dal codice civile.

Per praticità in questa sede lo stato patrimoniale viene suddiviso in tre parti distinte: l'attivo (prospetto n. 1), il patrimonio netto e le passività (prospetto n. 2), i conti d'ordine (prospetto n. 3).

a) **ATTIVO**

Prospetto n. 1

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

(Valori in euro)

ATTIVO	2007	2008	2009	Scosta mento %	2010	Scosta mento %
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I. Immateriali	14.210.898	11.726.015	11.139.047	-5,01	10.019.668	-10,05
II. Materiali	43.527.628	29.786.749	25.697.160	-13,73	24.552.416	-4,45
III. Finanziarie	2.728.035	2.914.318	2.905.210	-0,31	3.047.350	4,89
Totale Immobilizzazioni	60.466.561	44.427.082	39.741.417	-10,55	37.619.434	-5,34
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I. Rimanenze	1.252.702	1.720.098	1.338.338	-22,19	562.290	-57,99
II. Crediti	71.806.817	133.434.368	113.177.236	-15,18	128.157.776	13,24
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	96.968.365	33.058.806	42.593.488	28,84	44.041.666	3,40
IV. Disponibilità liquide	47.568.854	109.313.094	96.064.939	-12,12	98.976.011	3,03
Totale Attivo circolante	217.596.738	277.526.366	253.174.001	-8,77	271.737.743	7,33
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi	1.111.137	59.407	4.022	-93,23	250	-93,78
Risconti attivi	274.584	228.933	264.084	15,35	221.503	-16,12
Totale ratei e risconti attivi	1.385.721	288.340	268.106	-7,02	221.753	-17,29
TOTALE ATTIVO	279.449.020	322.241.788	293.183.524	-9,02	309.578.930	5,59

1. Il totale delle **immobilizzazioni** relative all'esercizio 2009 ammonta ad € 39.741.417 (-10,55% rispetto al 2008). Il decremento va attribuito in prevalenza alle immobilizzazioni materiali il cui importo si è ridotto per effetto del maggior peso degli ammortamenti rispetto agli incrementi (da € 29.786.749 del 2008 ad € 25.697.160 del 2009). Nel 2010, il valore complessivo delle immobilizzazioni diminuisce ulteriormente (-5,34%) essendo pari ad € 37.619.434. In particolare, il decremento si riferisce:

- alla voce "immobilizzazioni immateriali in costruzione" (pari a -287.457 euro), in conseguenza della messa in esercizio del nuovo sistema informativo integrato di amministrazione del personale ed alla voce "altre immobilizzazioni immateriali" (decremento pari a 940.522 euro rispetto al 2009), comprensiva degli oneri per il ripianamento del Fondo di Previdenza Elettrici (FPE)¹⁰, nonché delle migliorie su immobili di terzi. Complessivamente le immobilizzazioni immateriali diminuiscono nel 2010 di € 1.119.379, pari a -10,05% rispetto al 2009.
- alla voce "immobilizzazioni materiali" che si riducono per effetto del maggior peso degli ammortamenti rispetto le acquisizioni (-4,45% rispetto al 2009). Gli ammortamenti complessivi delle immobilizzazioni materiali a carico dell'esercizio 2010 sono stati calcolati applicando aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti. Al 31 dicembre 2010 il valore del fondo di ammortamento, nel suo complesso, rappresenta il 70,33% delle immobilizzazioni interessate.

Le immobilizzazioni finanziarie - pari ad € 3.047.350 - sono aumentate rispetto al precedente esercizio 2009; comprendono le voci "Partecipazioni" e "Crediti verso altri".

Le Partecipazioni, invariate rispetto al precedente esercizio, sono riferite:

- per € 2.200.000 all'acquisto, avvenuto in data 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2004, da Eni Ambiente SpA, della quota azionaria del capitale di Nucleco SpA, rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60% del capitale sociale. La valutazione della partecipazione è al costo che coincide con il prezzo di acquisto. Nel 2010 la frazione di patrimonio netto della Nucleco relativa alla SO.G.I.N. (€ 2.269.672) è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa;

¹⁰ La voce 'Oneri per ripianamento FPE si riferisce al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge finanziaria 2000). Sogin ha opposto ricorso riguardo al pagamento di tali oneri suddivisi in tre rate ed è tuttora pendente il ricorso al TAR proposto nel 2001. Per la prima rata il TAR ha dichiarato sospeso il pagamento il cui ammontare di € 5.806.549 è comunque rilevato tra i debiti. I pagamenti della seconda e terza rata, invece, sono stati effettuati all'INPS con riserva. Il ricorso è stato integrato con l'impugnazione nel 2007 della lettera INPS 15655/2007 recante la ripartizione definitiva degli oneri per gli anni 2000-2001-2002 che complessivamente ammontano ad € 401.287. Si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del TAR. In caso di esito negativo dei ricorsi, Sogin si potrà rivalere su ENEL, per le somme pagate dalla Società all'INPS in relazione a quanto stabilito dall'art.4 comma 4 dell'Atto di conferimento del ramo d'azienda da Enel a Sogin. Nel 2007 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di euro 401.287 per l'onere ulteriore addebitato dall'INPS quale conguaglio per gli anni 2000, 2001 e 2002. Per espressa previsione di legge, tale onere è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

- per € 387.885 all'acquisto, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2001, di una partecipazione nella società CESI SpA (Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano). Tale partecipazione è rappresentativa di 68.400 azioni, pari al 2% del capitale sociale, costituito da 3.420.000 azioni del valore nominale di € 2,50.

Nella tabella che segue sono riepilogati i principali dati al 31/12/2010 relativi alle società partecipate.

(Valori in milioni di euro)

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE/PERDITA ESERCIZIO	QUOTA DI POSSESSO	VALORE DI BILANCIO
Nucleco S.p.A.	Roma	0,5	3,8	0,2	60%	2,2
CESI S.p.A.	Milano	8,5	59	11	2%	0,39

I crediti verso altri (pari ad € 459.465) si riferiscono a depositi cauzionali diversi costituiti in favore di Organismi pubblici e privati.

2. Attivo circolante

Esercizio 2009 - Nell'attivo circolante - nel complesso in diminuzione dell'8,77% rispetto al 2008 - il valore delle Rimanenze risulta inferiore a quello del precedente esercizio in seguito alla riduzione dell'importo relativo ai lavori in corso su ordinazione riferiti alla commessa "Mercato".

Nell'ambito dei Crediti - anch'essi in flessione del 15,18% - la voce più significativa è rappresentata dai Crediti verso clienti, in particolare dal credito che la Società vanta nei confronti del Commissario del Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania, per un totale di € 14.887.903 (di cui € 14.479.875 per servizi erogati nel periodo aprile 2002 - marzo 2005 e € 408.028 per interessi relativi alla cessione del credito), nell'ambito di una specifica convenzione stipulata tra SO.G.I.N. e il Commissario stesso. Per la riscossione di una parte di questo credito (circa 13,4 milioni di euro) è stato avviato un procedimento legale pendente presso il Tribunale Ordinario di Napoli.

Al 31 dicembre 2009 l'ammontare complessivo delle Attività finanziarie della SO.G.I.N. risulta pari ad € 138.658.427, così formato:

a) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni il cui importo, pari ad € 42.593.488, è riferito a una polizza assicurativa di capitalizzazione a minimo garantito prontamente liquidabile, incrementata nel corso d'anno di 10 milioni di euro. L'integrazione della quota investita nella polizza assicurativa di capitalizzazione a

minimo garantito è stata motivata dall'elevato spread sul tasso Euribor del rendimento della polizza.

La variazione, rispetto allo scorso anno, è correlata all'incremento della suddetta polizza per un importo pari a € 10.000.000 e al calcolo degli interessi pari a € 1.534.681; nonché allo smobilizzo di un titolo obbligazionario rimborsato alla pari a scadenza naturale per € 2.000.000.

b) Disponibilità liquide pari ad € 96.064.939 e relative a depositi su c/c bancari per € 96.057.389 e per la restante quota di € 7.550 a denaro liquido esistente presso le casse della Sede, delle centrali e degli impianti.

Il decremento delle disponibilità liquide (€ 109.313.094 al 31/12/2008) è connesso principalmente alla gestione del portafoglio finanziario. Quest'ultimo è stato caratterizzato da un incremento della quota investita in strumenti assicurativi e dal rimborso, a scadenza, dell'unico titolo obbligazionario in portafoglio.

Esercizio 2010 L'attivo circolante, aumentato nel complesso del 7,33% rispetto al 2009, comprende al suo interno le voci:

- Rimanenze: il cui valore è diminuito del 57,99% rispetto al 2009; riguardano le "Materie prime sussidiarie e di consumo" (pari ad € 2.780) ed i "Lavori in corso su ordinazione" relativi alla commessa "Mercato" (pari ad € 559.510).
- Crediti - costituiti da:

1. credito vantato dalla Società nei confronti del Commissario del Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania.

In data 11 giugno 2010 si è concluso il procedimento legale con la condanna del Commissario di Governo Oper l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania al pagamento della somma di € 13.402.818,95.

In data 5 marzo 2011, avverso la predetta sentenza, è stato notificato, presso il domiciliatario di SO.G.I.N. S.p.A., l'atto di Appello dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli.

A fronte di tale credito SO.G.I.N. è debitrice nei confronti del CESI per € 7.435.873.

La Società riferisce che, in relazione alla loro aleatorietà, gli interessi di mora su questo credito, stimati a tutto il 31 dicembre 2010 per un valore di circa € 2.655.000, saranno iscritti in bilancio nell'esercizio in cui verranno incassati. Considerata, poi, la natura pubblica della parte debitrice ed il credito certo, liquido ed esigibile, non ha ritenuto di doverlo svalutare.

Il valore complessivo dei crediti è esposto al netto del fondo svalutazione.

2. Crediti verso clienti:

Crediti verso Clienti	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazioni
Crediti per fatture emesse	18.301.717	18.528.018	-226.301
Crediti per fatture da emettere	8.221.672	4.757.788	3.463.884
TOTALE	26.523.389	23.285.806	3.237.583
Fondo svalutazione crediti	-599.127	-616.618	17.491
Totale crediti verso clienti	25.924.262	22.669.188	3.255.074

Con particolare riferimento ai crediti per fatture emesse si rappresenta quanto segue:

Crediti per fatture emesse	2010	2009	Variazioni
Crediti in contenzioso	17.078.030	16.867.001	211.029
Crediti scaduti al 31/12/2010	1.136.307	804.045	332.262
Crediti a scadere	87.380	856.972	-769.592
Totale credito per fatture emesse	18.301.717	18.528.018	-226.301

I crediti in contenzioso si riferisco ai seguenti clienti :

Cliente	Importo del credito
Fabricazioni Nucleari S.p.A.	1.307.628
Regione Campania	14.887.903
Ministero dell'Ambiente	722.877
Martinelli Rottami Srl	159.622
Totale crediti in contenzioso	17.078.030

I principali crediti scaduti al 31 dicembre 2010 (incassati nei primi mesi del 2011), sono relativi a:

- Ansaldo Nucleare spa (710 migliaia di euro);
- Iberdrola (412 migliaia di euro).

Per quanto concerne i crediti per fatture da emettere, essi si riferiscono essenzialmente al rendiconto del II semestre 2008 (1.296.000 euro) relativo alle attività del progetto Global Partnership presentato al Ministero dello sviluppo economico e in attesa di approvazione, al rendiconto 2009 (I e II semestre) inviato ad aprile 2010 (3.295 migliaia di euro), al rendiconto 2010 relativo al I e II semestre (2.830 migliaia di euro), nonché alla fattura per le attività di bonifica dei laboratori ex CISE di Segrate, da emettere all'ENEL.

3. crediti verso le imprese controllate: sono pari ad € 1.178.521 – nel 2009 – e ad € 1.075.682 – nel 2010; la principale variazione si riferisce alla cessione del debito IVA da parte della controllata Nucleco.
4. Crediti tributari: pari ad € 65.989.024 nel 2009 (aumentati di circa il 28% rispetto al 2008), sono costituiti principalmente da crediti IVA per 65,4 milioni di euro. Nel 2010 il valore dei crediti tributari aumenta ad € 73.986.729 di cui 73,6 milioni di euro per crediti IVA. Nel prospetto che segue è riportato il dettaglio della voce.

Crediti tributari	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Credito IVA:			
Esercizio corrente	13.841.590	14.382.305	-540.715
Esercizi precedenti	58.184.017	49.916.942	8.267.075
Interessi	1.556.741	1.140.563	416.178
Totale Credito IVA	73.582.348	65.439.810	8.142.538
Credito v/Erario	98.814	98.813	1
Consorzio SICN			
Credito IVA Autovetture DL 258		144.834	-144.834
Credito IRES per deduzione IRAP 2004/2007	305.567	305.567	-
Totale	73.986.729	65.989.024	7.997.705

5. imposte anticipate: sono pari ad € 21.243.829 nel 2009 e ad € 3.458.902 nel 2010. Sono formate dalle imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi e sono riferite: - per il 2009 – per € 2.064.543 a Ires e per € 32.131 a Irap; - per il 2010 – per € 3.358.125 a Ires e per € 100.777 a Irap. L'incremento, riferisce la Società, è dovuto principalmente all'aumento degli accantonamenti relativi al premio di produttività rispetto agli utilizzi, a seguito della decisione aziendale di estendere ad un maggior numero di persone l'incentivazione per obiettivi (MBO – *Management By Objectives*).
6. crediti verso altri: sono dettagliati nel prospetto seguente.

Crediti verso altri	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Crediti verso il personale:	1.468.282	1.242.674	225.608
- prestiti per acquisto alloggio	1.113.623	1.011.011	102.612
- prestiti per necessità familiari	168.513	200.552	-32.039
- prestiti straordinari	148.941	-	148.941
- altre motivazioni	37.205	31.111	6.094
Altri crediti diversi	22.243.919	20.001.155	2.242.764
Totale	23.712.201	21.243.829	2.468.372

I Crediti verso altri pari ad € 21.243.829 nel 2009, sono in diminuzione rispetto al 2008 (€ 56.731.621) a seguito dell'incasso dei crediti vantati verso l'amministrazione finanziaria francese e belga per circa 36 milioni di euro. Nel 2010 il loro importo è pari ad € 23.712.201. I crediti verso il personale sono costituiti da prestiti per l'acquisto di alloggi e necessità familiari, nonché da anticipazioni concesse a vario titolo ai dipendenti.

La voce "Altri crediti diversi" riguarda essenzialmente:

- gli anticipi versati ad Ansaldo Nucleare per € 2.186.095 relativi ai lavori per la realizzazione di un prototipo di impianto per il trattamento delle resine radioattive esaurite, prodotte presso l'impianto di Trino Vercellese.
- gli anticipi versati a Studsvik per euro 329.005 che si riferiscono al trasporto, al condizionamento e trattamento dei rifiuti radioattivi di Caorso.
- gli anticipi versati ad Enea per € 4.794.259 e relativi al contratto quadro per il comando presso SO.G.I.N. del personale ENEA e per la ripartizione di taluni costi comuni, per i quali viene versato in due rate un acconto pari al 90% del valore del preventivo relativo all'anno in corso.
- l'anticipo corrisposto ad Areva per € 13.000.000, che si riferisce al contratto per la gestione, presso la stabilimento francese di *La Hague*, del plutonio di proprietà SO.G.I.N. derivante dagli elementi di combustibile della centrale nucleare di *Creys Malville*.
- il credito INAIL relativo al maggior acconto versato nel 2010 per € 51.461 compensato con il versamento di febbraio relativo all'acconto del 2011;
- gli acconti su emolumenti versati ai Commissari per € 594.508.

Al 31 dicembre 2010 l'ammontare complessivo delle Attività finanziarie della SO.G.I.N. risulta pari ad € 143.017.677, di cui € 44.041.666 riferiti alla polizza assicurativa di cui già si è riferito con riguardo all'esercizio 2009, ed € 98.976.011 relativi a depositi a vista su c/c bancari; la rimanente quota, pari ad € 14.935, è costituita da denaro liquido esistente presso le casse della sede della Società, delle centrali e degli impianti.

3. Ratei e risconti attivi – Nel 2009 ammontano ad € 268.106 (€ 288.340 al 31.12.2008). I primi, pari a € 4.022 (€ 59.407 al 31.12.2008), sono riferiti essenzialmente ad interessi attivi su depositi cauzionali per contratti di locazione; gli altri – pari ad € 264.084 (€ 228.933 al 31.12.2008) - rappresentano il rinvio per

competenza all'esercizio 2010 di costi sostenuti anticipatamente e comuni a due esercizi, essenzialmente riferiti al riprocessamento del combustibile.

Nel 2010 ammontano complessivamente ad € 221.753; i ratei attivi, pari ad € 250, si riferiscono ad interessi attivi su depositi cauzionali per contratti di locazione; i risconti attivi, per € 221.503, rappresentano costi sostenuti anticipatamente per il riprocessamento del combustibile e rinviati per competenza all'esercizio 2011.

b) **PASSIVO**

Prospetto n.2

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

(Valori in euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2007	2008	2009	Scostamento %	2010	Scostamento %
A) PATRIMONIO NETTO						
I. Capitale	15.100.000	15.100.000	15.100.000	0	15.100.000	0
IV. Riserva legale	581.472	601.392	1.029.982	71,27	1.368.440	32,86
VII. Riserva di arrotondamento	1					
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	214.869	593.333	8.736.549	1372,45	15.167.261	73,61
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	398.384	8.571.806	6.769.170	-21,03	2.387.540	64,73
Totale Patrimonio netto	16.294.726	24.866.531	31.635.701	27,22	34.023.241	7,55
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	478.949	366.716	786.975	114,60	583.861	-25,81
Per imposte	886.983	791.408	563.744	-28,77	337.976	-40,05
Altri fondi per rischi e oneri	1.250.625	1.762.000	1.841.000	4,48	4.916.198	167,04
Totale fondi per rischi ed oneri	2.616.557	2.920.124	3.191.719	9,30	5.838.035	82,91
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	18.912.280	16.452.383	14.327.481	-12,92	13.387.931	-6,56
D) DEBITI						
Acconti per attività nucleari	107.435.591	157.244.030	137.896.039	-12,30	130.031.016	-5,70
Acconti per altre attività	1.327.906	688.053	714.114	3,79	570.819	-20,07
Debiti verso fornitori	57.884.701	54.123.867	45.983.647	-15,04	47.404.662	3,09
Debiti verso imprese controllate	4.049.894	4.558.313	4.845.754	6,31	4.580.121	-5,48
Debiti tributari	1.881.688	4.789.105	1.582.679	-66,95	1.015.618	-35,83
Debiti verso istituti di previdenza e di assicurazione sociale	3.277.112	3.569.796	3.825.316	7,16	4.189.512	9,52
Altri debiti	65.768.565	53.029.586	49.179.212	-7,26	68.529.776	39,35
Totale debiti	241.625.457	278.002.750	244.026.761	-12,22	256.321.524	5,04
E) RATEI E RISCONTI						
Ratei passivi	-	-	1.862		8.199	340,33
Risconti passivi	-	-	-		-	
Totale Ratei e risconti			1.862		8.199	340,33
TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	279.449.020	322.241.788	293.183.524	-9,02	309.578.930	5,59
CONTI D'ORDINE	584.809.554	362.571.096	396.376.430	9,32	489.076.186	23,39

1. Il patrimonio netto, come rappresentato nel prospetto che segue, registra negli anni 2009 – 2010 incrementi pari ad € 6.769.170 (+27,22%) nel 2009 ed € 2.387.540 nel 2010 (+7,55%). Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da € 1 ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze.

L'utile dell'esercizio 2008 è stato destinato, nell'anno successivo, a riserva legale per € 428.590 mentre i rimanenti € 8.143.216 sono stati portati a nuovo. L'utile dell'esercizio 2009, è stato destinato a riserva legale per € 338.458 ed i rimanenti € 6.430.712 portati a nuovo. Nell'esercizio 2011, l'utile netto riportato al 31/12/2010 pari ad € 2.387.540, è stato destinato per € 119.560 a riserva legale, mentre la differenza, pari ad € 2.267.980, al nuovo esercizio.

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2009	15.100.000	601.392	-	593.333	8.571.806	24.866.531
Destinazione utile d'esercizio 2008		428.590		8.143.216	-8.571.806	0
Utile d'esercizio 2009					6.769.170	6.769.170
Valore al 31 dicembre 2009	15.000.000	1.029.982	-	8.736.549	6.769.170	31.635.701
Valore al 1° gennaio 2010	15.100.000	1.029.982	-	8.736.549	6.769.170	31.635.701
Destinazione utile d'esercizio 2009		338.458		6.430.712	-6.769.170	0
Utile d'esercizio 2010					2.387.540	2.387.540
Valore al 31 dicembre 2010	15.100.000	1.368.440	-	15.167.261	2.387.540	34.023.241
Valore al 1° gennaio 2011	15.100.000	1.368.440		15.167.261	2.387.540	34.023.241
Destinazione utile d'esercizio 2010		119.560		2.267.980	-2.387.540	0

2. Il fondo per rischi ed oneri ammonta al 31 dicembre 2009 ad € 3.191.719 (+9,30%) e al 31 dicembre 2010 ad € 5.838.035 (+82,91%). Nel fondo sono ricompresi:

- Il Fondo per il trattamento di quiescenza ed obblighi simili, pari ad € 786.975 nel 2009 e ad € 583.861 nel 2010, accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto; nella fattispecie si riferisce all'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti.
- Il Fondo per imposte differite pari ad € 563.744 nel 2009 e ad € 337.976 nel 2010, si riferisce a variazioni rilevate nei due esercizi relative a imposte di competenza dell'esercizio generate da differenze temporanee tra l'imponibile fiscale ed il risultato prima delle imposte. Per un maggiore dettaglio si rinvia al commento della voce "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite, anticipate" del conto economico.
- Altri Fondi comprendono:
- il Fondo contenzioso, che accoglie gli oneri che potrebbero derivare alla Società da probabili esiti negativi di vertenze in corso, nonché la somma che si prevede di liquidare all'ex Direttore Generale a saldo di tutte le competenze a lui dovute per l'attività svolta fino al 14 agosto 2009, giorno in cui è decaduto dalla carica di Amministratore Delegato. Gli utilizzi si riferiscono alle conclusioni delle vertenze, essenzialmente di lavoro.
- il Fondo oneri diversi che accoglie, tra le altre cose, le potenziali passività nei rapporti con i fornitori relative a riserve sui lavori del *decommissioning*, nonché una stima dell'onere da corrispondere ai Commissari di Governo. Al 31/12/2009 ammontava ad € 274.000 ed al 31/12/2010 ad € 2.260.198.

3. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato evidenzia, al 31 dicembre 2009, un valore di € 14.327.421 ed al 31/12/2010, un valore pari ad € 13.387.931. Il Fondo comprende gli importi accantonati a favore del personale per il TFR in conformità delle leggi e dei contratti di lavoro in vigore alla data di bilancio; non comprende, invece, le anticipazioni concesse ai dipendenti, le quote destinate al Fondo pensioni dei dirigenti (Fondene) e dei dipendenti (Fopen), le quote versate alla Tesoreria dello Stato e gestite dall'INPS per effetto della Legge 296/2006, art. 1, commi 755 e ss. (Istituzione del Fondo per l'erogazione del TFR).

4. I Debiti Al 31/12/2009 si riducono di circa 34 milioni di euro (-12,22% rispetto al 2008) ed è consistente la diminuzione sia dei "debiti tributari" (- 3,2 milioni di euro) – tra i quali le imposte correnti registrano un decremento dovuto al minor utile conseguito nell'esercizio 2009 - sia dei "debiti verso fornitori" (- 8,1 milioni di euro). I "debiti verso le imprese controllate" pari ad € 4.845.754, rappresentano il debito verso la Nucleco S.p.A. per prestazioni fatturate e da fatturare relative al trattamento dei rifiuti radioattivi di SO.G.I.N.. I "debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" si riferiscono a contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate, sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità. Per il 2009 ammontano ad € 3.825.316. La voce "altri debiti" comprende: debiti verso il personale, debiti verso il Ministero dello sviluppo economico¹¹, debiti per il ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), nonché debiti diversi.

La voce "Acconti" comprende sia gli Acconti nucleari, che per il 2009 sono pari ad € 137.896.039, sia gli Acconti ricevuti da terzi per altre attività (anticipi fatturati), pari ad € 714.114. Il valore degli Acconti nucleari registra un decremento netto, quale differenza tra i fondi ricevuti nell'anno e gli utilizzi autorizzati a consuntivo dall'Autorità con la delibera ARG/elt/86/10, al netto degli interessi maturati sul capitale investito nella commessa nucleare e degli altri ricavi e proventi utilizzati per la copertura dei costi di questa commessa.

L'importo complessivo dei debiti per il 2009 ammonta ad € 244.026.761, tutti esigibili entro l'anno successivo.

Al 31/12/2010 si rileva invece un incremento dei debiti di circa 12,3 milioni di euro, pari al 5,04% in più rispetto al 2009. Le voci che maggiormente hanno influenzato tale risultato riguardano i "debiti verso fornitori" (+3,09%), i "debiti verso istituti di previdenza e assicurazione sociale" (+9,52%) e gli "altri debiti" (+39,35%). Il prospetto che segue mostra, in dettaglio, la voce "altri debiti".

¹¹ La voce Debiti verso il Ministero dello sviluppo economico (MSE) è relativa al finanziamento erogato nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il Governo italiano e quello della Federazione russa di cui alla legge 31 luglio 2005, n. 160.

Altri debiti	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazioni 2009/2010	Valore al 31.12.2008
Verso il personale:				
per TFR e retribuzioni da erogare	463.085	3.923.680	-3.460.595	4.644.464
per ferie, festività abolite, straord. ecc.	1.990.260	1.791.876	198.384	1.715.196
per motivazioni diverse (retribuz. variabile-esodo incentivato)	7.574.976	6.357.606	1.217.370	5.331.287
Totale debiti verso il personale	10.028.321	12.073.162	-2.044.841	11.690.947
Debiti verso MSE per finanziamento Global Partnership	49.447.205	29.847.420	19.599.785	34.267.075
Debiti per ripianamento FPE	5.806.549	5.806.549	-	5.806.549
Verso Terzi per trattenute su retribuzioni	45.672	43.193	2.479	58.749
Diversi	3.202.029	1.408.888	1.793.141	1.206.266
Totale	68.529.776	49.179.212	19.350.564	53.029.586

La riduzione del debito per TFR da erogare di € 3.460.595 è dovuta al minor numero di persone cessate al 31 dicembre 2010 rispetto a quelle dell'esercizio precedente.

La variazione della voce "debiti verso il personale per motivazioni diverse" si riferisce ad incentivi all'esodo anticipato ed alla parte variabile della retribuzione, la cui corresponsione è subordinata alla verifica, nei primi mesi del nuovo esercizio, del raggiungimento di obiettivi prefissati.

La voce "Debiti verso Ministero dello sviluppo economico (MSE)" è correlata al finanziamento erogato nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa. La movimentazione dei due esercizi è riportata nel seguente prospetto.

Debiti verso MSE	2010	2009	Variazioni
Saldo al 1° gennaio	29.847.420	34.267.075	- 4.419.655
Finanziamenti erogati	43.880.660	33.468.919	10.411.741
Pagamenti effettuati	-24.529.586	-38.227.283	13.697.697
Interessi anno corrente	248.711	338.709	- 89.998
Totale	49.447.205	29.847.420	19.599.785

I pagamenti effettuati si riferiscono principalmente a prestazioni eseguite su contratti, avallati dal MSE, tra il beneficiario russo individuato nell'Accordo di cooperazione sopra richiamato e i suoi fornitori.

Gli interessi riconosciuti al MSE sono pari ai proventi netti della commessa Global Partnership.

La voce "Debiti per ripianamento FPE" si riferisce al contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE) e rappresenta l'ammontare della 1^a rata.

Tra la voce "Diversi" è compreso l'importo di € 846.343 quale debito residuo verso FN SpA e l'importo di € 1.311.308 relativo al pignoramento effettuato da Equitalia Gerit S.p.A., ai sensi dell'articoli 48-bis e 72-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, a seguito della verifica degli inadempimenti eseguita sui fornitori prima di effettuare il pagamento, a qualunque titolo, di somme di importo superiore a diecimila euro.

Gli "Acconti per attività nucleari", come già precisato, sono utilizzati a copertura dei ricavi che, per l'esercizio 2010, sono stati riconosciuti dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas con la delibera ARG/elt 63/11 (pari ad € 130.031.016). Gli "Acconti per altre attività" ammontano per il 2010 ad € 570.819.

5. I ratei passivi si riferiscono alla quota di oneri finanziari di competenza dell'esercizio relativi a contratti a termine in moneta estera. Il loro ammontare è pari ad € 1.862 nel 2009 e ad € 8.199 nel 2010.

* * *

Nei **conti d'ordine** (v. prospetto n. 3), aumentati complessivamente del 9,32 % nel 2009 rispetto al precedente esercizio e del 23,39% nel 2010, figurano le fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi, in parte verso l'amministrazione finanziaria a fronte di rimborsi IVA, in parte verso clienti ed in parte verso le amministrazioni pubbliche. Gli altri conti d'ordine si riferiscono ad impegni assunti verso fornitori per lo stoccaggio del combustibile¹². Nel prospetto n. 3 sono riportati, in dettaglio, i conti d'ordine relativi agli esercizi 2008 – 2010.

¹² L'importo di € 371.489.969 si riferisce principalmente ai contratti con Areva, NDA e Deposito Avogadro.

Prospetto n. 3

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate:	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008
- Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	27.135.153	24.787.461	18.881.727
Altri conti d'ordine:			
- Automezzi speciali in comodato	44.000	99.000	99.000
- Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile	461.897.033	371.489.969	343.590.369
Totale Altri conti d'ordine	461.941.033	371.588.969	343.689.369
Totale	489.076.186	396.376.430	363.571.096

* * *

Impegni per acquisti valuta a copertura rischio cambio

Nel corso del 2010 SO.G.I.N. ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine, ad un cambio predeterminato, per far fronte agli impegni valutari connessi ai contratti stipulati con i fornitori esteri.

Al 31/12/2010, risultano in essere le coperture per contratti stipulati con UKAEA (per circa 275 mila GBP) e Studsvik Nuclear (per circa 69.426 mila SEK)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, il *fair value* dei contratti stipulati con le controparti finanziarie (Monte dei Paschi di Siena) per l'acquisto delle valute, alla data del 31/12/2010, ammonta a + 810.156,45 euro.

I contratti forward, secondo quanto riferisce la Società, hanno esclusivamente natura di copertura dal rischio di cambio.

Coperture forward al 31/12/2010

Contratto	Importo	Valuta	Strumento di copertura	Fair value al 31/12/2010 (€)
UKAEA Trisaia C0373S09	275.821,00	Sterline inglesi	Forward	6.779,59
STUDSVIK C0216S09	69.426.100,00	Corone svedesi	Forward	803.376,86

9.3 - Il conto economico degli esercizi 2009 - 2010

E' redatto in forma scalare, con dati comparati a quelli degli esercizi precedenti ed evidenza, quale risultato dell'attività produttiva, le differenze tra il valore e i costi della produzione.

Le componenti positive e negative del reddito sono state imputate secondo il principio della competenza economica ed in conformità a quanto previsto dagli artt. 2425 e 2425 bis del codice civile.

Prospetto n.4

CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

	2007	2008	2009	2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
- Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	168.874.107	390.082.959	219.923.800	193.162.373
- Variazione dei lavori in corso su ordinazione	669.490	467.426	- 381.946	- 776.213
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				237.439
Altri ricavi e proventi	13.595.009	9.890.506	10.384.319	8.835.795
Totale valore della produzione (A)	183.138.606	400.440.891	229.926.173	201.459.394
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.872.846	12.107.401	13.175.568	11.701.804
Per servizi	93.614.568	298.954.486	129.415.865	110.658.357
Per godimento di beni di terzi	11.527.608	4.708.322	5.551.247	5.438.423
Per il personale:				
a) salari e stipendi	39.701.505	38.894.956	40.039.126	40.284.877
b) oneri sociali	10.492.815	10.227.234	11.283.248	10.964.261
c) trattamento di fine rapporto	3.217.538	2.933.392	2.749.042	2.787.174
d) trattamento quiesc. e simili	269.310	353.327	748.702	171.553
e) altri costi	8.325.684	10.827.538	7.337.039	4.241.496
Ammortamenti e svalutazioni :				
a) ammort. immob. immateriali	2.072.719	2.073.259	2.457.584	2.557.532
b) ammort. immob. materiali	5.290.262	4.464.562	4.376.129	4.161.082
c) svalut. crediti attivo circolante e disponibilità liquide	-	142.877	450.517	
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	30	- 186	- 164
Accantonamenti per rischi	867.203	1.349.340	830.333	3.111.697
Oneri diversi di gestione	3.460.882	1.631.022	2.179.347	1.576.209
Totale costi della produzione (B)	186.712.940	388.667.746	220.593.561	197.654.301
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	- 3.574.334	11.773.145	9.332.612	3.805.093

Segue

Segue	2007	2008	2009	2010
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
<u>Altri proventi finanziari:</u>				
- da crediti iscritti nelle immobiliz.	22.611	25.552	930.504	286.213
- proventi diversi dai precedenti	8.835.935	9.211.779	3.354.109	3.413.625
<u>Interessi e altri oneri finanziari</u>	669.885	4.470.928	984.024	604.375
<u>Utili e perdite su cambi</u>	-	-	- 4.658	-14.410
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	8.188.661	4.766.403	3.295.931	3.081.053
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
<u>Rivalutazioni:</u>				
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
<u>Svalutazioni:</u>				
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	158.454	-	-	-
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	- 158.454			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
<u>Proventi</u>	-	-	305.567	-
<u>Oneri:</u>				
- Altri	20.620	-	-	-
- Differenze di arrotondamento	2			
Totale proventi e oneri straordinari (E)	- 20.622		305.567	
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C+D+E)	4.435.251	16.539.548	12.934.110	6.886.146
Imposte sul reddito di esercizio	- 4.036.867	- 7.967.742	- 6.164.940	-4.498.606
Risultato netto dell'esercizio	398.384	8.571.806	6.769.170	2.387.540

1. Nell'esercizio 2009, la contrazione del **valore della produzione** (-42,58%) va ricollegata principalmente al servizio non ripetitivo della messa a disposizione del plutonio della centrale di *Creys Malville*, eseguito da SO.G.I.N. nell'esercizio 2008 per un valore di circa 171 milioni di euro. Nell'esercizio 2010, l'ulteriore riduzione del valore

della produzione (-12,38%) è attribuibile, secondo la Società, alla fine dei trasporti di combustibile dalla centrale di Caorso al sito di riprocessamento di *La Hague* (Francia).

Nel prospetto che segue vengono dettagliate le voci relative alle principali attività svolte dalla Società negli anni 2009 – 2010.

Valore della produzione	Valore al 31.12.2008	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2010	Scostamento 2009 / 2010
Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari	390.082.959	219.923.800	193.162.373	- 12,17%
Variazioni dei lavori in corso della Commessa Mercato	467.426	- 381.946	- 776.213	- 103,23%
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni			237.439	
Altri ricavi e proventi:	9.890.506	10.384.319	8.835.795	- 14,91%
- Commessa Istituzionale	1.456.194	3.431.243	2.928.619	- 14,65%
- Commessa Mercato	8.434.312	6.953.076	5.907.176	- 15,04%
Totale	400.440.891	229.926.173	201.459.394	- 12,38%

Commessa istituzionale

Il valore della produzione della commessa nucleare viene determinato in base al modello di remunerazione stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con la delibera n. 103 del 30 luglio 2008 che ha definito i "Criteri di efficienza economica e di separazione contabile". Quest'ultima, a partire dall'anno 2009, prevede che SO.G.I.N., entro il 28 febbraio di ogni anno successivo a quello di riferimento, presenti all'Autorità *prospetti di analisi degli scostamenti tra preventivo e consuntivo specifici per le attività commisurate all'avanzamento e per i costi ad utilità pluriennale, corredati da una dettagliata relazione sulle attività svolte, sui risultati raggiunti, sulle circostanze e gli avvenimenti che hanno condizionato l'attività, nonché sulle motivazioni alla base delle modifiche dei programmi*. Entro il 31 marzo di ogni anno, l'Autorità determina il totale dei costi riconosciuti per l'anno precedente.

Tali costi ai fini del loro riconoscimento vengono distinti in:

- a) costi esterni delle attività commisurate all'avanzamento;
- b) costi ad utilità pluriennale;

- c) costi esterni delle attività non commisurate all'avanzamento e costi di personale;
- d) corrispettivi per l'accelerazione delle attività di smantellamento e per le politiche di esodo del personale;
- e) imposte.

L'11 giugno 2010, con delibera ARG/elt86/10, l'Autorità ha stabilito i corrispettivi per le attività svolte da SO.G.I.N. nel 2009 (217,42 milioni di euro) e, con delibera ARG/elt63/11 del 19 maggio 2011, quelli relativi alle attività svolte nel 2010 (192,06 milioni di euro).

Commessa Mercato

Contempla tutte le attività diverse da quelle istituzionali di disattivazione delle installazioni nucleari e di gestione del combustibile nucleare irraggiato, ed è pari, nell'anno 2009, ad € 6.571.130 e nell'anno 2010 ad € 5.130.963, facendo registrare un decremento del valore della produzione rispettivamente del 26% e del 21% per effetto della riduzione del portafoglio ordini.

2. I costi della produzione, pari ad € 220.593.561 per il 2009, registrano una complessiva diminuzione del 43,24% rispetto all'anno 2008: i più significativi riguardano il "personale" il cui costo è pari a 62,2 milioni di euro (di cui 5,2 milioni di euro per erogazioni aggiuntive ed incentivi all'esodo), in diminuzione di 1,1 milioni di euro rispetto al 2008; i "servizi" - il cui costo diminuisce rispetto al precedente esercizio del 56,71% - che comprendono le prestazioni ricevute da imprese controllate (servizi forniti dalla Nucleco S.p.A.), le prestazioni da lavoratori distaccati da enti o imprese, i costi per il trattamento ed il riprocessamento del combustibile, nonché costi diversi; gli "accantonamenti per rischi e oneri", passano da 1.349.340 euro del 2008 a 830.333 euro del 2009.

Aumenta, invece, il costo delle voci: "godimento beni di terzi" riguardante canoni e noleggi (17,90%), "materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", in relazione alla fornitura di materiali per attività riguardanti lo smantellamento nell'ambito della commessa istituzionale (8,82%), "ammortamenti e svalutazioni" (9,03%), "oneri diversi di gestione" (33,62%), riguardanti principalmente gli oneri di urbanizzazione pagati al comune di Latina per la costruzione del deposito temporaneo per lo stoccaggio di rifiuti radioattivi.

Nel 2010, i costi della produzione diminuiscono complessivamente del 10,40% attestandosi ad € 197.654.301. Le "materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci"

fanno registrare una diminuzione dei costi rispetto al precedente esercizio dell'11,19% connessa sia alla riduzione degli acquisti di combustibile per riscaldamento e autotrazione, che alle attività non commisurate allo smantellamento. I costi per "servizi" diminuiscono ulteriormente (- 14,49%), così i costi relativi alla voce "godimento beni di terzi" (- 2,03%). Il costo del "personale" è stato pari a 58,4 milioni di euro (di cui 2,3 milioni per erogazioni aggiuntive e incentivi all'esodo), in diminuzione di 3,7 milioni di euro rispetto al 2009 (- 5,97%).

Il valore degli ammortamenti risulta sostanzialmente in linea con l'importo dell'esercizio precedente, mentre per quanto riguarda il fondo svalutazione crediti la Società non ha ritenuto necessario operare nuovi accantonamenti.

L'importo della "variazione materie prime, sussidiarie e di consumo" si riferisce all'adeguamento di valore della quantità delle rimanenze di combustibile nucleare.

La voce "accantonamenti per rischi e oneri", che nel 2010 aumenta di € 2.281.364, si riferisce:

- ◇ all'accantonamento di € 1.125.499 al fondo vertenze e contenzioso per adeguare lo stesso al valore complessivo dell'onere che potrebbe rimanere a carico della Società sui giudizi in corso;
- ◇ all'accantonamento di € 143.000 al fondo oneri diversi a fronte della iscrizione di riserve su stati di avanzamento lavori;
- ◇ all'accantonamento di € 145.198 al fondo oneri diversi a fronte del possibile pagamento dell'aggiornamento del contributo per oneri di urbanizzazione per il Comune di Latina per la costruzione di edifici per estrazione e condizionamento dei fanghi radioattivi, e per il deposito temporaneo di rifiuti radioattivi;
- ◇ all'accantonamento di € 498.000 quale stima per l'adeguamento del compenso spettante al commissario e ai due vicecommissari in attesa che venga emanato il relativo provvedimento che ne determini l'ammontare effettivamente dovuto;
- ◇ all'accantonamento di € 1.200.000 quale possibile onere derivante dal trasferimento della sede.

Gli "oneri diversi di gestione" diminuiscono del 27,68% rispetto al precedente esercizio; si riferiscono principalmente all'ICI e alla tassa sui rifiuti, nonché a sopravvenienze passive relative ai maggiori costi sostenuti dalla Società rispetto a quanto registrato per competenza nel precedente esercizio.

La **differenza tra valore e costi della produzione** espone un valore inferiore rispetto al precedente esercizio, sia per l'anno 2009 (-20,73%) che per il 2010 (-59,23%), influenzato dall'andamento dei ricavi.

3. Il saldo tra **proventi ed oneri finanziari**, nel 2009, flette complessivamente di euro 1,47 milioni per effetto della riduzione dei tassi di interesse registrata sul mercato monetario. La riduzione del tasso Euribor, come riferisce l'Ente, ha fatto diminuire gli interessi attivi sui c/c bancari ed i proventi ottenuti sulla polizza in portafoglio hanno registrato un rendimento del 3,8%, inferiore a quello del precedente esercizio (4,4%).

Tale riduzione è stata in parte compensata con la distribuzione dei dividendi della controllata Nucleco per 900.000 euro.

Nel 2010, gli interessi attivi sui c/c diminuiscono leggermente in seguito all'ulteriore riduzione del tasso Euribor/mese (dallo 0,9% del 2009 allo 0,6% del 2010); anche il rendimento della polizza di capitalizzazione subisce un decremento, passando dal 3,8% del 2009 al 3,4% del 2010.

I dividendi della controllata Nucleco diminuiscono, rispetto al 2009, di € 637.690.

4. L'importo di € 305.567 presente sotto la voce **proventi ed oneri straordinari** si riferisce all'istanza di rimborso del credito verso l'Erario da parte della Società per la deduzione, ai fini IRES, del 10% dell'IRAP versata dal 2004 al 2007¹³.

La Società riferisce che, nell'anno 2010, non si sono verificati eventi che abbiano comportato la registrazione di oneri o proventi straordinari.

5. Infine, le **imposte sul reddito** dell'esercizio che, nel 2009, ammontano in totale ad € 6.164,940 (con un'incidenza sul risultato economico del 47,66%) e riguardano, in massima parte, le imposte correnti (IRES, IRAP) per € 6.798.843 alle quali vanno detratte le imposte anticipate per € 406.239 e le imposte differite per € 227.664.

Nel 2010, le imposte sul reddito d'esercizio ammontano ad € 4.498.606 con un'incidenza sul risultato d'esercizio del 65,32%. Si riferiscono a imposte correnti per € 6.086.603 alle quali vanno detratte le imposte anticipate per € 1.362.229 e le imposte differite per € 225.768.

¹³ Vedasi, al riguardo, d.l. 29 novembre 2008, n. 185, art. 6, convertito nella legge 28 gennaio 2009, n.2.

9.4 - Il Conto economico per attività

Nel prospetto che segue la gestione economica del periodo in esame viene rappresentata per attività separando la commessa istituzionale da quella mercato.

Il valore aggiunto, costituito dalla parte di ricavo dell'esercizio che rimane dopo aver sostenuto i costi riferibili all'acquisizione dei fattori produttivi reperiti all'esterno dell'azienda, nel 2009 si riduce complessivamente, rispetto all'anno precedente, di circa due milioni di euro a seguito della diminuzione dei ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare. Il margine operativo lordo della commessa istituzionale diminuisce nel 2009 dell'11,78% rispetto al precedente esercizio mentre quello della commessa mercato permane negativo; complessivamente il MOL (Margine Operativo Lordo) si riduce di circa 2,35 milioni di euro e, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti, esprime un risultato della gestione operativa pari ad € 9.332.612, inferiore a quello dell'anno 2008 nel quale si è registrato un margine operativo netto di € 11.773.145.

Il reddito netto dell'esercizio si riduce del 21,03% rispetto al precedente esercizio 2008, passando da € 8.571.806 ad € 6.769.170.

Nell'esercizio 2010, il valore aggiunto diminuisce ulteriormente attestandosi ad € 79.099 milioni (-8.235 milioni). Il margine operativo lordo della commessa istituzionale rileva un decremento del 18,43% rispetto all'esercizio 2009. Complessivamente nel 2010 il MOL si riduce di € 3.812 milioni attestandosi ad € 13.635 milioni. La gestione operativa del 2010, presenta un margine operativo netto pari ad € 3.805.093 (- 59,23% rispetto al 2009).

Il reddito netto dell'esercizio si riduce ulteriormente passando da € 6.769.170 dell'esercizio 2009 ad € 2.387.540 del 2010 (- 64,73%).

Prospetto n 5

(in migliaia di euro)

Conto economico per attività	Commissa Istituzionale			Commissa Mercato			Totali		
	2010	2009	2008	2010	2009	2008	2010	2009	2008
Valore della Produzione	196.328	223.355	391.539	5.131	6.571	8.901	201.459	229.926	400.440
- Spese per materie prime	-11.679	-13.160	-12.081	-23	-16	-26	-11.702	-13.176	-12.107
- Spese per servizi	-108.623	-126.809	-294.509	-2.035	-2.607	-4.446	-110.658	-129.416	-298.955
Valore Aggiunto	76.026	83.386	84.949	3.073	3.948	4.429	79.099	87.334	89.378
- Godimento beni di terzi	-5.218	-5.322	-4.507	-220	-229	-201	-5.438	-5.551	-4.708
- Costo del lavoro	-54.971	-58.401	-58.958	-3.478	-3.756	-4.278	-58.449	-62.157	-63.236
- Oneri diversi di gestione	-1.489	-2.073	-1.546	-88	-106	-85	-1.577	-2.179	-1.631
Margine operativo lordo	14.348	17.590	19.938	-713	-143	-135	13.635	17.447	19.803
- Ammortamenti e Accantonamenti	-9.614	-7.839	-7.678	-216	-275	-353	-9.830	-8.114	-8.031
Margine operativo netto	4.734	9.751	12.260	-929	-418	-488	3.805	9.333	11.772
Proventi finanziari	297	576	2.698	3.403	3.709	6.540	3.700	4.285	9.238
Oneri finanziari	-297	-576	-2.569	-322	-413	-1.902	-619	-989	-4.471
Reddito corrente	4.734	9.751	12.389	2.152	2.878	4.150	6.886	12.629	16.539
+/- reddito della gestione straordinaria	-	305	-	-	-	-	0	305	0
Reddito prima delle imposte	4.734	10.056	12.389	2.152	2.878	4.150	6.886	12.934	16.539
- Imposte sul reddito	-3.767	-5.301	-6.622	-732	-864	-1.345	-4.499	-6.165	-7.967
Reddito Netto	967	4.755	5.767	1.420	2.014	2.805	2.387	6.769	8.572

9.5 - Il rendiconto finanziario

I flussi finanziari generati negli esercizi 2009 e 2010 sono rappresentati nei rendiconti che seguono. Il primo prospetto evidenzia i flussi di cassa con riferimento ai diversi destinatari raggruppati in classi omogenee. Il secondo evidenzia i movimenti finanziari in relazione alle poste del conto economico ed alle variazioni dello stato patrimoniale.

RENDICONTO DEI FLUSSI DI CASSA PER CLASSI DI DESTINATARI

(migliaia di euro)

TOTALE DISPONIBILITA' INIZIALE AL 1° GENNAIO	2010	2009	2008
	138.658	142.372	144.537
LIQUIDITA' GENERATA NEL PERIODO			
ENTRATE			
Cassa Conguaglio Settore Elettrico	185.000	200.000	450.000
Conto deposito Global Partnership	43.881	33.469	0
Istituti bancari e finanziari	2.539	2.796	8.351
Clienti	4.164	4.030	7.490
Altre:	6.213	37.581	7.990
erario (imposte e tributi)	6.150	36.352	7.553
istituti assicurativi	7	6	10
dividendi Nucleco	0	900	0
personale (entrate diverse)	8	234	295
terzi diversi	48	89	132
Totale Entrate	241.797	277.876	473.831
USCITE			
Personale	62.389	63.700	64.933
stipendi e salari, TFR	29.794	31.257	33.072
istituti previdenziali	13.358	15.905	13.350
ritenute Irpef	14.116	12.045	13.957
associazione dipendenti	3.676	3.810	3.711
uscite diverse	1.445	683	843
Fornitori	142.369	170.115	389.064
Altre	32.679	47.775	21.999
erario (imposte e tributi)	5.710	9.152	2.085
istituti assicurativi	510	732	553
istituti bancari e finanziari	128	124	97
fornitori Global Partnership	24.728	34.365	15.477
terzi diversi	1.603	3.402	3.787
Totale Uscite	237.437	281.590	475.996
TOTALE LIQUIDITA' GENERATA NEL PERIODO	4.360	-3.714	-2.165
TOTALE DISPONIBILITA' FINALE AL 31 DICEMBRE	143.018	138.658	142.372

RENDICONTO PER POSTE DI BILANCIO

(migliaia di euro)

DISPONIBILITA' INIZIALE AL 1° GENNAIO	2010	2009	2008
Cassa	8	10	24
Banche – Rapporti di conto corrente	96.057	79.303	8.545
Banche – Depositi a breve termine	0	30.000	39.000
Impieghi finanziari a breve termine	42.593	33.059	96.968
TOTALE DISPONIBILITA' INIZIALE	138.658	142.372	144.537
LIQUIDITA' GENERATA NEL PERIODO			
Autofinanziamento			
Utile netto dell'esercizio	2.387	6.769	8.572
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.161	4.376	4.465
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.557	2.457	2.073
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	2.646	272	303
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	-939	-2.125	-2.460
Totale autofinanziamento	10.812	11.749	12.953
Liquidità generata dalla gestione operativa			
Investimenti in immobilizzazioni materiali netti	-3.016	-286	9.276
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-1.438	-1.869	412
Variazione netta del circolante	6.009	6.031	-74.428
Totale liquidità generata dalla gestione operativa	1.555	3.876	-64.740
Variazione acconti per attività nucleari	-7.865	-19.348	49.808
Fabbisogno finanziario del periodo	4.502	-3.723	-1.979
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	-142	9	-186
TOTALE LIQUIDITA' GENERATA NEL PERIODO	4.360	-3.714	-2.165
DISPONIBILITA' FINALE			
Cassa	15	8	10
Banche – Rapporti di conto corrente	98.961	96.057	79.303
Banche – Depositi a breve termine	-	-	30.000
Impieghi finanziari a breve termine	44.042	42.593	33.059
TOTALE DISPONIBILITA' FINALE AL 31 DICEMBRE	143.018	138.658	142.372

Nel 2010, la liquidità è rimasta sostanzialmente inalterata nel suo complesso poiché, a fronte di minori erogazioni da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, Il Ministero dello Sviluppo Economico ha erogato maggiori somme per la gestione del progetto "Global Partnership" di cui all'Accordo di cooperazione internazionale ratificato con la legge 160/2005.

Nel 2009, l'elevato importo della voce incassi da erario, è dovuto, secondo quanto riferito dalla Società, al rimborso da parte dell'erario francese, dell'IVA pagata nell'esercizio 2008 ai fornitori francesi per i servizi di gestione del combustibile nucleare (circa 36 milioni).

La variazione in diminuzione del flusso dei fornitori deve essere attribuita al completamento dei trasporti di combustibile da Caorso verso la Francia.

Nell'ambito del progetto "Global Partnership", la variazione dei pagamenti ai fornitori di beni e servizi è dovuta principalmente all'andamento delle attività.

Cap.10 – Il bilancio consolidato

Come già accennato in precedenza il Gruppo SO.GI.N. è costituito da SO.GI.N. SpA e Nucleco SpA. La sua ratio riposa nella tipologia di attività oggetto delle due società: il programma di disattivazione delle installazioni nucleari propria di SO.GI.N. SpA infatti, comporta la produzione e la gestione di grosse quantità di rifiuti radioattivi. Da qui la sinergia con le attività e le competenze di Nucleco.

Nell'esercizio 2010 i rapporti intercorsi con la controllante, oltre quelli di natura contrattuale per le attività di servizio prestate nell'ambito del contratto quadro, hanno riguardato anche il supporto nelle aree di staff, in particolare per gli aspetti legali e societari e in materia di amministrazione e bilancio.

Le prestazioni di servizi intercorse tra le due società sono state regolate a condizioni di mercato, nel reciproco interesse delle parti. In particolare Nucleco ha svolto per la Capogruppo servizi per complessivi 9.925 euro nel 2010 e € 9.496 nel 2009, mentre SO.G.I.N., nei confronti di Nucleco, per 470.000 euro nel 2010 e € 631.000 nel 2009.

I rapporti tra le due società trovano rappresentazione contabile nel bilancio consolidato di Gruppo.

10.1 – Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato predisposto in conformità al Decreto Legislativo n. 127/1991 e successive modifiche e integrazioni.

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice civile, dal Conto economico, redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del Codice civile e dalla Nota integrativa, corredata da alcuni allegati che ne fanno parte integrante, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del Codice civile.

Il bilancio, nonché le informazioni della Nota integrativa, a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono espressi in migliaia di euro, come consentito dalla vigente normativa.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile. Non vi sono patrimoni destinati a uno specifico affare, né finanziamenti destinati.

Il Bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile da apposita Società.

Area di consolidamento

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, data di riferimento del bilancio d'esercizio di SO.G.I.N., comprende il bilancio redatto alla stessa data dalla società controllata Nucleco per la quale, la data di chiusura dell'esercizio sociale coincide con quella della Capogruppo.

Per la redazione del Bilancio Consolidato, Nucleco ha predisposto una serie di tabelle redatte secondo i principi di Gruppo, riclassificando e/o integrando i dati dei propri bilanci.

Criteri di consolidamento

I criteri di consolidamento sono esplicitati nella relazione allegata al bilancio.

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato sono quelli previsti dal Codice civile, vale a dire quelli della competenza e della prudenza, della prospettiva di funzionamento dell'impresa e della continuità dei criteri di valutazione, nonché della prevalenza della sostanza economica delle operazioni rispetto ai loro aspetti formali. Tali principi sono interpretati e integrati con quelli raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDCCR - recepiti dalla CONSOB), dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e applicabili, dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Board*.

Il conto economico 2009 chiude con un utile di Gruppo pari ad €7.192, quello relativo al 2010 con un utile di 2.290 euro, entrambi inferiori a quello del 2008 a causa di minori attività della Capogruppo relativamente al trattamento e riprocessamento del combustibile nucleare.

10.2 – Lo stato patrimoniale e il conto economico

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati a fine esercizio 2010, messi a confronto con quelli degli esercizi 2008 - 2009.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di euro)

ATTIVO	AI 31/12/2008	AI 31/12/2009	AI 31/12/2010
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	37	-	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	36	20	33
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.503	1.570	1.678
Immobilizzazioni in corso	-	287	-
Differenza da consolidamento	1.243	1.165	1.087
Altre	10.245	9.282	8.342
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13.064	12.324	11.140
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Terreni e fabbricati	8.216	8.049	7.896
Impianti e macchinario	16.454	13.551	10.698
Attrezzature industriali e commerciali	4.432	4.016	3.352
Altri beni	2.342	1.646	1.510
Immobilizzazioni in corso e acconti	32	-	2.201
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31.476	27.262	25.657
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni in:			
imprese collegate	-	-	-
altre imprese	388	388	388
Crediti:			
verso imprese controllate non consolidate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
verso controllante	-	-	-
verso altri	326	317	459
Altri titoli	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	714	705	847
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	45.254	40.291	37.644

(Segue)

ATTIVO CIRCOLANTE	AI 31/12/2008	AI 31/12/2009	AI 31/12/2010
RIMANENZE			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	210	134	360
Lavori in corso su ordinazione	1.718	1.707	1.874
Acconti	-	-	-
TOTALE RIMANENZE	1.928	1.841	2.234
CREDITI			
verso clienti	27.973	27.877	30.212
verso imprese controllate non consolidate	-	-	262
verso imprese collegate	-	-	-
verso controllanti	-	-	-
Crediti tributari	51.505	65.989	73.987
Imposte anticipate	1.884	2.323	3.786
Verso altri	57.160	22.021	23.840
TOTALE CREDITI	138.522	118.210	132.087
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	-	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	-	-	-
Altri titoli	33.059	42.594	44.042
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	33.059	42.594	44.042
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Depositi bancari e postali	110.964	97.070	99.493
Denaro e valori in cassa	12	10	16
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	110.976	97.080	99.509
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	284.485	259.725	277.872
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei e altri risconti	313	308	267
TOTALE ATTIVO	330.052	300.324	315.783

STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO

(valori in migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Al 31/12/2008	Al 31/12/2009	Al 31/12/2010
PATRIMONIO NETTO			
QUOTE DELLA CAPOGRUPPO			
Capitale sociale	15.100	15.100	15.100
Riserva legale	606	1.034	1.375
Altre riserve	75	75	125
Utili (Perdite) portati a nuovo	530	10.344	16.583
Utile/(Perdita) dell'esercizio	10.244	6.641	2.189
II. TOTALE QUOTE DELLA CAPOGRUPPO	26.555	33.194	35.371
QUOTE DI TERZI			
Capitale e riserve di terzi	594	1.161	1.547
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.167	551	101
XI. TOTALE QUOTE DI TERZI	1.761	1.712	1.648
TOTALE PATRIMONIO NETTO	28.316	34.906	37.019
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Trattamento di quiescenza	367	787	584
Imposte	934	784	574
Altri	3.151	3.186	6.289
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.452	4.757	7.447
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	17.198	15.174	13.911
DEBITI			
Obbligazioni	-	-	-
Mutui	-	-	-
Debiti verso banche	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	742	348	-
Acconti per attività nucleari	157.244	137.896	130.031
Altri acconti	688	1.253	1.594
Debiti verso fornitori	57.650	50.317	50.704
Debiti verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	-
Debiti tributari	6.254	1.723	1.203
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.794	4.171	4.485
Altri debiti	53.715	49.779	69.135
TOTALE DEBITI	280.087	245.487	257.152
RATEI E RISCONTI			
Ratei e altri risconti	-	-	254
TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	330.053	300.324	315.783

CONTI D'ORDINE – CONSOLIDATO

(In migliaia di euro)

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATO	Valore al 31.12.2008	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2010
Garanzie prestate:			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	18.882	24.981	29.849
Altri conti d'ordine:			
Automezzi speciali in comodato	-	-	-
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile	369.689	371.589	461.941
TOTALE CONTI D'ORDINE	388.571	396.570	491.790

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di euro)

VALORE DELLA PRODUZIONE	2008	2009	2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	396.733	226.672	198.066
- Variazione dei lavori in corso su ordinazione	467	(11)	168
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	237
- Diversi	10.133	10.173	8.840
Totale valore della produzione	407.333	236.834	207.311
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.783	13.864	13.086
Per servizi	293.329	124.159	104.624
Per godimento di beni di terzi	5.288	6.078	5.972
<u>Per il personale:</u>			
a) salari e stipendi	42.786	45.296	45.845
b) oneri sociali	11.480	12.925	12.713
c) trattamento di fine rapporto	3.166	3.047	3.138
d) trattamento quiesc. e simili	353	749	172
e) altri costi	10.886	7.360	4.642
<u>Ammortamenti e svalutazioni :</u>			
a) ammort. immob. immateriali	2.259	2.626	2.646
b) ammort. immob. materiali	5.009	5.030	4.820
c) svalut. crediti compresi nell' attivo circolante e delle disponibilità liquide	188	496	34
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19)	76	(225)
Accantonamenti per rischi	1.349	830	3.112
Altri accantonamenti	279	330	397
Oneri diversi di gestione	1.761	2.289	1.757
Totale costi della produzione	390.897	225.155	202.733
Differenza tra valore e costi della produzione	16.436	11.679	4.578

(Segue)

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2008	2009	2010
<u>Proventi da partecipazioni</u>	-	-	-
<u>Altri proventi finanziari</u>			
- da altri titoli	73	203	28
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	3.195	-
Proventi diversi dai precedenti:			
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	9.212	-	3.413
<u>Interessi e altri oneri finanziari</u>			
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	4.571	1.006	611
<u>Utile e perdita su cambi</u>	-	(5)	(14)
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	4.714	2.387	2.816
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
<u>Rivalutazioni</u>	-	-	-
<u>Svalutazioni</u>	-	-	-
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
<u>Proventi:</u>			
- sopravvenienze attive	-	358	-
<u>Oneri</u>			
- sopravvenienze passive	-	-	5
Totale proventi e oneri straordinari	-	358	(5)
Risultato prima delle imposte	21.150	14.424	7.389
Imposte sul reddito di esercizio	(9.739)	(7.232)	(5.100)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.411	7.192	2.290
di cui: quota capogruppo	10.244	6.641	2.189
quota terzi	1.167	551	101

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Gli anni 2009 e 2010 sono stati per SO.GI.N. anni particolari sia sotto il profilo amministrativo che normativo. Sia la gestione commissariale, sia le numerose modifiche della disciplina normativa di riferimento, sia infine la stessa vicenda referendaria, sono tutte circostanze che in qualche modo hanno condizionato la gestione societaria.

In particolare, con riferimento alle modalità di affidamento dei contratti, è emerso come il periodo in questione sia stato caratterizzato da un frequente ricorso all'affidamento diretto senza un rigoroso rispetto delle disposizioni legislative in materia di procedure ad evidenza pubblica.

Particolari anomalie si sono riscontrate con riferimento a due contratti di particolare rilievo economico stipulati dal Commissario straordinario con Ansaldo Nucleare S.p.a., in periodo di prorogatio e pochi giorni prima dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Con l'attuale governante si assiste ad una profonda riorganizzazione delle procedure di committenza al fine di rendere più trasparenti i processi di approvvigionamento e le procedure di gara, che si sono sostanziate in un deciso aumento del numero degli affidamenti preceduti da procedure ad evidenza pubblica con contestuale ridimensionamento degli affidamenti diretti.

La Società è riuscita a proseguire ed intensificare le proprie attività (a cominciare da quella primaria di smantellamento delle centrali nucleari) garantendo al contempo adeguate performance economiche in termini di equilibrio finanziario.

Ed infatti sia la gestione 2009 che quella 2010 sono state caratterizzate da un sostanziale equilibrio tra le entrate e le uscite ed i Bilanci di entrambi gli anni si sono chiusi – al netto delle imposte – con un utile di esercizio, anche se in flessione rispetto al 2008.

E' strutturalmente in crescita il credito IVA verso l'erario a motivo del fatto che i proventi derivanti dalla componente A2 della tariffa elettrica, non avendo natura di corrispettivo, sono percepiti da Sogin al netto di questa imposta, e che il rimborso IVA avviene con tempi più che annuali.

Si segnala, infine, come anche il Bilancio consolidato 2009/2010 abbia evidenziato risultati positivi anch'esso però in graduale riduzione rispetto al 2008.

Nel 2009 il costo del personale è stato pari a 62,2 milioni di euro (di cui 5,2 milioni di euro per erogazioni aggiuntive ed incentivi all'esodo), in diminuzione di 1,1 milioni di euro rispetto al 2008. Nel 2010 il costo del personale è diminuito di 3,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, attestandosi ad € 58,4 milioni (di cui 2,3 milioni per erogazioni aggiuntive ed incentivi all'esodo).

Il costo del personale, al 31.12.2010, al netto delle erogazioni aggiuntive e degli incentivi all'esodo, risulta pari ad € 56,2 milioni diminuendo di circa 0,8 milioni rispetto al valore dell'anno precedente.

Il nuovo sistema regolatorio, introdotto con la delibera dell'Autorità per l'Energia elettrica e il gas (AEEG) n. 103/2008, ha dato in parte soluzione alle criticità rilevate nel passato per quanto riguarda la certezza del riconoscimento dei costi dell'attività di *decommissioning*. Esso peraltro con l'introduzione di appositi incentivi all'efficacia (milestones) ha funzionato da strumento di sollecito per la Società ad una maggiore efficienza nella gestione. Sono attualmente in corso le trattative per la revisione del citato sistema regolatorio.

Nel corso degli anni 2009 e 2010 sono stati ulteriormente intensificati i rapporti con l'Autorità di Controllo (ISPRA), il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare allo scopo di conseguire le autorizzazioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dai programmi di SO.G.I.N..

I processi autorizzativi hanno riguardato sia le attività di mantenimento in sicurezza sia quelle relative al *decommissioning* delle centrali nucleari e degli impianti del ciclo del combustibile.

Nella gestione delle risorse umane e dell'organizzazione aziendale, il 2009 e il 2010 sono stati dedicati all'implementazione del modello di funzionamento e della sua organizzazione in particolare con riferimento ai processi di acquisto e di ingegneria.

La Società in questi ultimi due anni ha proceduto con lo sviluppo delle attività di responsabilità sociale d'impresa (o corporate social responsibility) proseguendo nelle azioni volte ad aumentare il grado di trasparenza, a migliorare il rapporto con i territori sede delle installazioni nucleari ed a sviluppare una solida ed evoluta cultura aziendale orientata all'efficacia, all'efficienza e alla responsabilità sociale d'impresa.

A tal fine nel corso del 2010, si è svolto un processo di coinvolgimento (*stakeholder engagement*) delle imprese locali e delle loro rappresentanze territoriali. Le associazioni territoriali di categoria e le imprese locali sono, infatti, parte integrante del sistema Sogin, sia per il loro contributo allo svolgimento delle attività di *decommissioning*, sia in quanto parte del tessuto socio-economico delle comunità locali di riferimento.

L'obiettivo affidato alla SO.GI.N. costituisce una grande operazione di bonifica ambientale. Intenso è l'impegno della Società per favorire una corretta percezione della propria attività da parte della comunità dei cittadini.

Allegato**Lo stato delle autorizzazioni e delle attività di smantellamento delle centrali e impianti nucleari**

Come evidenziato nella precedente relazione, il rilascio dei Decreti Ministeriali di approvazione delle istanze di disattivazione, è soggetto ad un lungo e complesso processo autorizzativo con i Ministeri interessati ed ISPRA¹. Inoltre, la disattivazione è subordinata all'emissione dei relativi Decreti Ministeriali di approvazione delle valutazioni di impatto ambientale (VIA), quest'ultime solo per le ex-centrali nucleari. Al momento è stata ottenuta l'approvazione dell'istanza di disattivazione per l'impianto di Bosco Marengo e sono state ottenute le approvazioni delle VIA per le centrali di Trino, Caorso e Garigliano mentre la VIA relativa alla centrale di Latina è stata ottenuta a settembre 2011, ma non ancora notificata alla Società.

Nel caso degli impianti ENEA del ciclo del combustibile, gestiti da SO.G.I.N., è stata presentata a luglio 2011 l'istanza di disattivazione dell'impianto ITREC di Trisaia e sono in corso di preparazione quelle per l'impianto Eurex di Saluggia e di Casaccia. In attesa di ottenere l'approvazione delle istanze di disattivazione, per lo svolgimento delle attività propedeutiche allo smantellamento, è necessario sottoporre i relativi progetti ad un iter autorizzativo lungo e complesso, gestito nell'ambito della "modifica di impianto" di cui all'art. 6 della Legge 31/12/1962, n. 1860, che richiede una autorizzazione ministeriale e la successiva approvazione da parte di ISPRA. In taluni casi la presentazione di alcuni progetti è prevista nelle Licenze di Esercizio.

Di seguito è sinteticamente riportato lo stato delle autorizzazioni e le principali attività svolte da SO.G.I.N. dal 2009 ad oggi presso le centrali nucleari e gli impianti del ciclo del combustibile.

Trino

Nei primi mesi dell'anno 2009 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha concluso la Procedura di VIA notificando (il 16/01/2009) il relativo decreto (DSA – DEC – 2008 - 0001733 del 24/12/2008). Questo ha permesso a SO.G.I.N. di richiedere un'accelerazione dell'iter istruttorio relativo all'istanza di disattivazione, fornendo ad ISPRA tutte le informazioni necessarie per rispondere alle

¹ Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

osservazioni pervenute. Si ipotizza la conclusione dell'iter entro il 2011, con l'ottenimento del Decreto di Autorizzazione alla Disattivazione.

Nelle more dell'approvazione dell'istanza generale di disattivazione, è stata avviata e risulta in fase avanzata, la progettazione delle attività per lo smantellamento dell'isola nucleare.

Nel corso del 2009 Ispra ha approvato il nuovo Regolamento di Esercizio, che tiene conto della riorganizzazione aziendale.

Ad ottobre 2009 si è conclusa, con l'approvazione da parte di ISPRA, l'istruttoria relativa alla rimozione di componenti non contaminati, condotta a seguito dell'autorizzazione ministeriale intervenuta con Decreto Ministeriale del 10.03.2009.

Le attività in corso presso la centrale sono:

- adeguamento del sistema di ventilazione dell'Edificio Reattore, la cui conclusione è prevista nel 2011;
- rimozione dei componenti non contaminati dalla Zona Controllata, legata al completamento dell'attività di cui al punto precedente;
- acquisizione delle forniture pretrattamento e prove del sistema WOX per il trattamento resine dei purificatori esauriti, attualmente in fase di completamento. È attesa a breve l'emissione del Decreto MSE che autorizza il trattamento, cui seguirà la realizzazione delle opere civili in regime di certificazione da parte ISPRA;
- acquisizione delle forniture per stazione di cementazione, pressoché completata.

Caorso

Si è concluso a fine 2008 l'iter istruttorio concernente la VIA di Caorso; la Società è in attesa dell'autorizzazione alla disattivazione della centrale.

Il 31.10.2008 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato il Decreto di Compatibilità Ambientale per la Disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito.

Le attività che si stanno svolgendo ad oggi fanno riferimento alle seguenti autorizzazioni:

1. Decreto del Ministero dell'Industria commercio e artigianato del 4 agosto 2000, con il quale sono state autorizzate alcune attività propedeutiche alle successive fasi di *decommissioning*.
2. Modifiche di impianto autorizzate nell'ambito dell'attuale licenza di esercizio.

Per quanto riguarda il punto 1 la situazione odierna è la seguente:

- il trasporto in Francia del combustibile si è concluso con l'ultimo trasporto a giugno 2010.
- nel corso del 2009 è stato assegnato il contratto per la demolizione dei sistemi dell'edificio turbina e l'attività si concluderà verso la metà del 2012. Si è conclusa inoltre la caratterizzazione radiologica dei sistemi.
- durante il 2009, a valle dell'approvazione del relativo piano operativo, sono iniziati i lavori sull'edificio off-gas che hanno visto la rimozione dell'amianto e dei carboni attivi. Nel corso del 2010 è stata completata l'attività di rimozione delle colonne di carbone, di demolizione del camino e di smantellamento dei componenti interni. Si prevede di procedere alla demolizione delle opere civili nel corso del 2012.
- in relazione alle attività di trattamento rifiuti radioattivi, nel 2009 è iniziata la campagna di supercompattazione dei rifiuti tecnologici presso NUCLECO, conclusasi nel 2010. Con Decreto Ministeriale del 16 aprile 2010, il Ministero dello Sviluppo Economico ha concesso l'autorizzazione alla spedizione di parte dei rifiuti radioattivi dall'Italia alla Svezia, al fine del loro trattamento e condizionamento. In tale ambito, è stato siglato l'accordo con la ditta Studsvik per il trattamento ed il condizionamento dei rifiuti provenienti dalle attività propedeutiche allo smantellamento dell'Edificio Off-gas. E' prevista la conclusione entro il 2013.

Per quanto riguarda il punto 2, la situazione è la seguente:

- è stata avanzata la richiesta di modifica per la sostituzione di apparecchiature contenenti policlorobifenili (PCB) con altre prive di PCB (come da nuove disposizioni legislative). L'attività, autorizzata nel marzo 2009, si è conclusa nel 2010.
- è stata elaborata una richiesta di sostituzione dei rivelatori di incendio; l'autorizzazione è stata concessa a maggio 2011.

Ad ottobre 2009 Ispra ha approvato il nuovo Regolamento di Esercizio della Centrale.

È in corso di espletamento l'iter per la revisione del Piano di Emergenza Esterno, a seguito del mutamento delle condizioni di impianto dopo l'allontanamento dallo stesso del combustibile nucleare irraggiato.

Latina

Per la disattivazione della Centrale di Latina, considerato lo slittamento della data di disponibilità del Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi e la mancanza della soluzione definitiva di stoccaggio a lungo termine per le circa 2.000 tonnellate di grafite radioattiva che deriveranno dallo smantellamento del reattore, la SO.G.I.N. ha effettuato (novembre 2009) una revisione della strategia di *decommissioning* dell'impianto che prevede il passaggio dalla disattivazione accelerata in una sola fase ("*Green Field*"), alla disattivazione accelerata in due fasi.

- Fase 1: "Riduzione Impianto" e mantenimento in sicurezza di un impianto "ridotto". Smantellamento dei sei Generatori di Vapore, isolamento del reattore entro lo schermo biologico, abbassamento tetto edificio reattore fino al "*secondary floor*", bonifica della piscina. I rifiuti radioattivi prodotti in questa fase saranno condizionati e stoccati in Sito in edifici adibiti a depositi temporanei fino alla disponibilità del Deposito Nazionale.
- Fase 2: "Smantellamento dell'isola nucleare e degli edifici ausiliari". Quest'ultima fase, riguardante lo smantellamento del reattore e degli "*internals*", sarà subordinata alla disponibilità del Deposito Nazionale. Il 15 gennaio 2010 è stata trasmessa ad ISPRA ed a tutti i Ministeri competenti la nuova istanza di disattivazione in due fasi.

A fine 2009 è stata quindi la richiesta di revisione della VIA secondo l'ipotesi avanzata nella nuova istanza, per quanto attiene alla Fase 1. Nel settembre 2011 il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha comunicato di aver firmato il Decreto di Compatibilità Ambientale per la Disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito della Centrale Nucleare di Borgo Sabotino - Latina (Fase 1).

Le attività in atto presso la Centrale sono di seguito indicate:

- le opere civili del nuovo deposito provvisorio sono state completate (nel mese di agosto 2011 è stata eseguita la prova di carico su solaio di copertura); è stato affidato l'appalto per la realizzazione degli impianti tecnologici;
- prosecuzione della realizzazione dell'impianto di estrazione e condizionamento dei fanghi radioattivi. L'esecuzione delle attività di bonifica è condizionata dalla disponibilità all'esercizio del nuovo deposito provvisorio;
- ultimazione dello smontaggio delle condotte superiori del circuito primario del reattore.

Nelle more dell'approvazione dell'istanza di disattivazione, sono state presentate le richieste di autorizzazione ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. 230/95, per le seguenti attività:

- trattamento dei rifiuti Magnox;
- trattamento degli effluenti attivi: la necessità di un nuovo sistema è confermata anche dal nuovo piano di disattivazione accelerata, per consentire lo svolgimento delle attività di smantellamento previste nella prima fase di disattivazione. All'attività è connessa la bonifica di alcuni locali dell'edificio trattamento effluenti attivi;
- decontaminazione delle vasche della piscina del combustibile: l'intervento in oggetto si colloca nell'ambito delle attività necessarie a garantire, nel modo più efficace, la sicurezza e la radioprotezione dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente; in particolare sarà realizzata la bonifica del fondo della "vasca centrale", del "cunicolo di trasferimento" e della "cella di scarico" e la rimozione, mediante un adeguato e collaudato sistema di scarifica, di quasi tutta la contaminazione residua. I fanghi estratti dalla piscina saranno trattati con l'impianto di estrazione e condizionamento prima citato;
- realizzazione di una stazione per il trattamento dei materiali contaminati ("Facility") al fine di consentirne il rilascio o lo stoccaggio nel deposito temporaneo fino alla disponibilità del Deposito Nazionale;
- smantellamento delle carcasse delle sei "soffianti".

Nell'ambito delle demolizioni delle strutture convenzionali, è stata completata la demolizione della struttura in cemento armato costituente il pontile a servizio della Centrale. E' prevista altresì la demolizione dell'edificio (circa 100.000 m³) che ospitava le turbine e gli altri componenti del ciclo termico, precedentemente rimossi.

Garigliano

E' stato recentemente aggiornato il piano di disattivazione dell'impianto comprensivo del programma di attuazione della strategia di stoccaggio dei rifiuti in Sito. Tale documento, richiesto dalla stessa Autorità di controllo, si inquadra nell'iter di rilascio dell'autorizzazione allo smantellamento, prevista a breve.

Nelle more dell'ottenimento dell'autorizzazione alla disattivazione della centrale, SO.G.I.N. sta svolgendo una serie di attività propedeutiche:

- ha terminato la realizzazione delle opere civili del deposito temporaneo D1 di rifiuti radioattivi (circa 10.000 m³), al fine di ampliare la capacità di stoccaggio dei rifiuti radioattivi della Centrale. E' in esecuzione il montaggio degli impianti ausiliari (carroponte, impianto elettrico, ventilazione, etc.).
- è in fase di completamento l'adeguamento a deposito temporaneo dell'edificio originariamente destinato ad ospitare i motori diesel di emergenza;
- sono in corso le attività di realizzazione delle strutture di confinamento delle "trincee" n. 2 e 3, in previsione dell'estrazione e successivo trattamento dei rifiuti radioattivi interrati risalenti al pregresso esercizio;
- ha completato la rimozione dell'amianto dall'Edificio Reattore;
- ha avviato le attività di adeguamento delle aree interessate dalla demolizione del Camino;
- si è recentemente concluso l'iter di gara per la realizzazione del nuovo sistema elettrico di Centrale / Cantiere;
- è proseguito l'iter di gara per un nuovo sistema *radwaste* e, contemporaneamente, è stato avviato l'iter istruttorio, ai sensi dell'art.148 del D.Lgs 230/95, con il Ministero dello Sviluppo Economico e con ISPRA. Il nuovo sistema assicurerà il rispetto degli obiettivi generali richiesti ai sistemi di trattamento, garantendo, al contempo, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa sugli scarichi convenzionali ed assicurando una contenuta produzione di rifiuti secondari ed una adeguata affidabilità nel tempo.

Sempre ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs 230/95, sono stati intrapresi gli iter autorizzativi per l'adeguamento del sistema idrico di centrale ed il ripristino del sistema elettrico, già autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico, con Decreto Ministeriale del 13 gennaio 2010. Il primo iter si è reso necessario per lo stato di degrado delle strutture dell'attuale serbatoio sopraelevato, mentre il secondo per la vetustà nel sistema stesso, al fine di migliorarne la sicurezza e l'operabilità. E' prevista la realizzazione in "certificazione" ai sensi della G.T. n° 4, con ISPRA, della sola vasca di accumulo del nuovo sistema idrico, in attesa dell'approvazione del Rapporto Particolareggiato dell'intera modifica da parte ISPRA.

Saluggia

Nei primi mesi del 2009 è stato approvato il progetto inerente al drenaggio dell'intercapedine della piscina.

Il 25 maggio 2009, SO.G.I.N. ha trasmesso ad ISPRA un progetto riguardante la gestione dei rifiuti metallici provenienti dalle attività di bonifica della piscina. Si è in attesa dell'approvazione.

Sempre nell'ambito delle attività finalizzate alla progressiva riduzione del livello di rischio sugli impianti, ad ottobre 2009, SO.G.I.N. ha sottoposto all'approvazione di ISPRA un altro piano operativo per il trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi IFEC stoccati presso l'impianto. Anche per questo Piano operativo si è in attesa dell'approvazione.

Nel 2009, il Ministero dello Sviluppo Economico, con Decreto del 25 agosto 2009, ha autorizzato l'abbattimento dell'esistente edificio "1600" presente sull'area in cui sorgerà il deposito temporaneo "D2".

Il Nuovo Sistema di Approvvigionamento Idrico è stato completato nel corso del 2009 e messo in esercizio nel 2010.

Il 19 marzo 2010 è stata inviata ad ISPRA la revisione 2 del Rapporto di Progetto Particolareggiato del deposito temporaneo D-2, con allegata una nota tecnica dettagliata in risposta alle osservazioni ISPRA.

Il 25 maggio 2010 il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato, con relativo decreto, la realizzazione della Nuova cabina Elettrica (NCE) e il 16 giugno 2010 SO.G.I.N. ha inviato l'ultima revisione del progetto in risposta delle osservazioni di ISPRA.

Avendo così completato l'aggiornamento dei Rapporti Particolareggiati di Progetto (RPP) in corso di autorizzazione ISPRA (D-2 e NCE), si prevede di concludere entrambe le istruttorie entro il 2011 (nel mese di luglio ISPRA ha autorizzato l'esecuzione delle opere civili in regime di certificazione).

Nel mese di giugno 2010, SO.G.I.N. ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico e ad ISPRA una relazione di sintesi sul progetto CEMEX (Cementazione di rifiuti radioattivi liquidi dell'impianto EUREX di Saluggia) che evidenzia le migliorie introdotte nel progetto.

Alla fine del 2010, il MSE ha autorizzato, con apposito decreto, la realizzazione dell'impianto di cementazione dei rifiuti radioattivi (CEMEX, Cementazione di rifiuti radioattivi liquidi dell'impianto EUREX di Saluggia), chiedendo la trasmissione ad ISPRA del RPP, avvenuta nel mese di giugno 2011. Nel successivo mese di settembre è stata inviata ad ISPRA la relazione semestrale sullo stato di avanzamento del progetto e sullo stato dei serbatoi di stoccaggio.

Casaccia

Nei primi mesi del 2010 il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato SO.G.I.N. allo smantellamento dei serbatoi interrati degli effluenti liquidi radioattivi ("Waste A & B") dell'impianto OPEC1. E' in corso l'allestimento dell'edificio di contenimento per lo smantellamento dei serbatoi.

Relativamente al progetto di deposito temporaneo in sito (OPEC2), conversione a deposito di edificio esistente, sono state completate le opere civili in regime di certificazione ISPRA. Si è ottenuto il 5 maggio 2011, tramite Conferenza dei Servizi, il Nulla Osta di cat. A all'impiego dell'edificio OPEC2, come deposito per rifiuti contaminati da plutonio provenienti dallo smantellamento delle Scatole a Guanti. E' in corso la committenza per la realizzazione dei sistemi a servizio dell'edificio.

Alla fine del 2010, a valle del Decreto del MSE del 6 dicembre 2010, è stata smantellata la prima scatola a guanti (SaG) dell'impianto Plutonio (IPU) con valore di "prova a caldo" nell'ambito del programma di smantellamento delle restanti 55 SaG, previsto a partire da fine 2011. Nel mese di agosto 2011 è stato inviato ad ISPRA il Piano Operativo per lo smantellamento delle 55 SaG. Le SaG sono state impiegate in passato per la manipolazione di uranio e plutonio destinati alla fabbricazione di combustibile MOX.

Prosegue il condizionamento e il trattamento dei rifiuti presenti presso gli impianti OPEC e IPU.

Bosco Marengo

Per l'impianto di Bosco Marengo, secondo quanto riferito dalla Società, so rilevano le condizioni per un rapido completamento delle attività di *decomissioning*. A valle dell'autorizzazione alla prima fase di disattivazione (conseguita con Decreto Ministeriale del 9 dicembre 2008), relativa alle attività di smantellamento dell'impianto ed alla gestione dei rifiuti già presenti e di quelli che verranno prodotti, incluso l'esercizio del deposito temporaneo dei rifiuti radioattivi, SO.G.I.N. ha presentato ad ISPRA documenti legati a specifici progetti, piani operativi o procedure presenti nell'atto di approvazione allegato al Decreto.

In particolare:

- Smantellamento del sistema di ventilazione ed ausiliari (il Piano Operativo è stato approvato da ISPRA nel mese di luglio 2011);

- Manutenzione degli *overpacks* stoccati nel locale BLD 8 (l'approvazione del RPP è prevista entro la fine del 2011).

È stato completato l'adeguamento dell'edificio BLD11 a deposito ed è in fase di completamento la redazione del Piano particolareggiato (l'invio ad ISPRA è previsto entro la fine del 2011) relativo all'adeguamento del locale B106 a deposito temporaneo.

Ad aprile 2009 Ispra ha approvato il nuovo Regolamento di Esercizio dell'impianto.

Trisaia

Nel mese di luglio 2011 è stata presentata al MSE ed alle altre Amministrazioni interessate, l'istanza per la disattivazione completa dell'impianto ("Piano Globale di disattivazione", "Stato dell'impianto", "Piano delle Operazioni").

Le principali attività che SO.G.I.N. sta svolgendo, nell'ambito della Licenza di Esercizio, sono di seguito riportate:

- nell'ambito del progetto SIRIS (Sistemazione Rifiuti Solidi) sono continuate le attività di caratterizzazione e trattamento tramite supercompattazione e *grouting* dei rifiuti a media e bassa attività prodotti nelle attività pregresse. In particolare sono stati svuotati tutti i 18 container contenenti i rifiuti metallici ed il materiale è stato infustato per essere poi avviato poi alla caratterizzazione radiologica. Ad agosto 2011 è stato richiesto ad ISPRA l'autorizzazione per il trattamento di ulteriori 3 container;
- l'ISPRA, nel dicembre 2010, ha emesso l'Atto di approvazione del progetto di cementazione dell'impianto di solidificazione del "Prodotto Finito". Lo scorso marzo 2011 si è ottenuto il Decreto MATTM per il progetto di cementazione dell'impianto di solidificazione del "Prodotto Finito" (nel frattempo è stato richiesto al Comune di Rotondella il permesso di costruire).
A luglio 2011 è stato emesso il bando di gara per l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione della soluzione liquida radioattiva e dell'edificio deposito per lo stoccaggio temporaneo di manufatti cementati / cask.
- è stato completato il progetto esecutivo per la Bonifica della Fossa 7.1, in tale fossa dell'impianto, durante il pregresso esercizio. sono stati immobilizzati in un blocco di cemento interrato (6 x 6 x 1.5 m) i fusti contenenti i rifiuti radioattivi. E' previsto a breve l'avvio del cantiere per le operazioni di scavo attorno al

monolite di cemento. Nel mese di luglio 2011, è stato presentato a ISPRA l'RPP relativo alla fase 3 della Bonifica della Fossa 7.1.

- è terminata la partita 1 riguardante la progettazione per la "sistemazione a secco del combustibile *Elk River*". Nel mese di luglio 2011 è stato presentato all'ISPRA l'RPP relativo allo stoccaggio a secco del combustibile.

Il 24.03.2011 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato il Decreto di Compatibilità Ambientale per il Progetto dell'Impianto di Condizionamento del Prodotto Finito (ICPF).

Procedure di V.I.A.:**QUADRO DI SINTESI 2009 - 2010**

	AZIONI DI COMPETENZA SO.G.I.N.		ISTRUTTORIA DI VIA	
SITO/PROGETTO	Invio Studio di Impatto Ambientale	Invio integrazioni su richieste specifiche del MATTM	Azioni di competenza Regionale	Azioni di competenza MATTM
			Parere Regionale	Decreto di Compatibilità Ambientale
Caorso Decommissioning	22/12/2003	Completato il 7.11.2005	Parere "favorevole con prescrizioni", emesso con Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2007/1044 del 9 luglio 2007	Decreto di Compatibilità Ambientale con "Giudizio favorevole con prescrizioni" emanato il 31.10.2008
Garigliano Decommissioning	06/06/2003	Completato il 2.11.2005. Invio di ulteriore documentazione e il 14.11.2008	La Regione Campania si è espressa parzialmente solo in merito alla demolizione del camino	A novembre 2009 si è ottenuto il Decreto di compatibilità ambientale (VIA)
Latina Decommissioning	24/11/2003	Completato il 23.12.2005	Istruttoria sospesa a seguito delle lettere SO.G.I.N. Prot n. 36046 del 26/11/2008 e n. 37830 del 11/12/2008 ----	Nel settembre 2011 il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha comunicato di aver firmato il Decreto di Compatibilità Ambientale per la Disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito della Centrale Nucleare di Borgo Sabotino - Latina (Fase 1).
	Iter di VIA sospeso con lettera SO.G.I.N. - Prot. N.37830 dell'11/12/2008 Nel mese di novembre 2009 è stata presentata la nuova revisione della VIA relativamente alla Centrale di Latina.			
Trino Decommissioning	04/09/2003			Decreto di Compatibilità Ambientale emanato il 24/12/2008
Saluggia CEMEX-Cementazione di rifiuti radioattivi liquidi dell'impianto EUREX di Saluggia	24/10/2005	Completato il 10/8/2006	Parere "favorevole con prescrizioni", emesso con Delibera di Giunta della Regione Piemonte 19-2351 del 13.3.2006	Decreto di Compatibilità Ambientale emanato il 19/09/2008
Itrec ICPF	05/03/2009			Il 24.03.2011 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato il Decreto di Compatibilità Ambientale per il Progetto dell'impianto di Condizionamento del Prodotto Finito (ICPF).

La gestione del combustibile irraggiato e delle materie nucleari

I programmi per la sistemazione del combustibile irraggiato

Come illustrato nel precedente referto, SO.G.I.N., nell'ambito della commessa nucleare, deve provvedere alla sistemazione del combustibile irraggiato e delle materie nucleari:

- conferiti da Enel, in relazione all'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, ora in via di smantellamento, e della centrale nucleare di *Creys-Malville* in Francia, di cui Enel deteneva il 33%;
- affidati da ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio degli impianti del ciclo del combustibile.

Per parte delle materie nucleari presenti presso i siti ex ENEA, SO.G.I.N. ha intrapreso contatti con il DOE (Dipartimento dell'Energia americano), nell'ambito del programma GTRI *Global Threat Reduction Initiative*), avviato nel 2004, per il rimpatrio in USA di materie nucleari.

Nel dicembre 2010 il DOE ha effettuato una visita presso tutti gli impianti per meglio valutare lo stato delle materie e delle strutture presenti sugli stessi. DOE e Sogin stanno, inoltre, verificando alcune fasi operative propedeutiche al rimpatrio. Nei siti sono presenti in totale circa 12 kg di plutonio e circa 1 t di uranio. Di dette quantità, il DOE ha espresso parere favorevole al rimpatrio di circa 10 kg di plutonio e di circa 230 kg di uranio. I materiali nucleari contenenti torio non rientrano nel programma GTRI *Gap removal*.

Per la maggior parte del combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività di riprocessamento coperte dai contratti stipulati, a suo tempo, con la *British Nuclear Fuel Limited* (BNFL). In base all'*Energy Act* del 2004, tutti gli asset e i contratti di BNFL sono stati trasferiti alla *Nuclear Decommissioning Authority* (NDA). La gestione dei contratti è stata successivamente affidata da NDA a *International Nuclear Service* (INS). Il combustibile oggetto di questi contratti è in fase di trattamento presso lo stabilimento di Sellafield in Inghilterra che, dal 24 novembre 2008, è gestito dal consorzio *Nuclear Management Partners Ltd* costituito da *URS Washington Division*, AMEC ed AREVA. Il restante combustibile irraggiato è stato destinato al riprocessamento presso l'impianto di La Hague (Francia) in base all'accordo intergovernativo tra Francia e Italia sottoscritto a Lucca il 24/11/2006 e al successivo contratto di riprocessamento fra SO.G.I.N. e AREVA NC del 27 aprile 2007. Per primo è stato inviato in Francia il

combustibile della centrale di Caorso, relativamente al quale l'ultimo trasporto è avvenuto a fine giugno 2010. Il trasporto del restante combustibile, stoccato presso il deposito Avogadro di Saluggia, è iniziato nel 2011 e sono stati effettuati due trasporti, uno a febbraio ed uno a maggio, con i quali sono stati trasferiti 36 dei 52 elementi cruciformi di Trino. Il terzo trasporto, previsto nella prima metà di luglio 2011, è stato sospeso dal Ministero dell'Interno a causa delle consistenti dimostrazioni avute in Val di Susa per l'apertura dei cantieri TAV. Su richiesta delle stesse Autorità è stata avviata la verifica di un percorso alternativo alla Val di Susa per il trasferimento in Francia del combustibile: ciò porterà a probabili ritardi ed inevitabili costi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dal contratto stipulato con AREVA nel 2007.

Il 30 aprile 2008 è stato firmato il protocollo tra SO.G.I.N. ed EdF che ha reso operativa l'opzione per il cosiddetto "riprocessamento virtuale" consistente nella cessione a SO.G.I.N., presso l'impianto di La Hague, della quantità di plutonio corrispondente al costo di 173,15 milioni di euro. In via provvisoria e in attesa dell'integrazione del decreto 26 gennaio 2000, l'AEEG, con la delibera 57/09, ha riconosciuto l'inclusione dei suddetti costi nel perimetro degli oneri nucleari, in aderenza a quanto previsto dalla direttiva ministeriale 28 marzo 2006.

Va osservato che la stessa delibera dell'AEEG nella parte relativa ai "Considerato che" ricorda che:

- "la Direttiva ministeriale 28 marzo 2006 prevedeva che la SO.G.I.N. provvedesse a sottoporre a riprocessamento all'estero il combustibile nucleare irraggiato, ove fattibile sotto il profilo tecnico e conveniente sotto il profilo economico, collocato: a) presso le centrali nazionali nucleari di Caorso, e Trino Vercellese e, per alcune sue frazioni, presso gli impianti nazionali del ciclo del combustibile nucleare e presso i siti di stoccaggio ubicati sul territorio nazionale; b) presso la centrale elettronucleare di *Creys Malville* in Francia, per la frazione di proprietà della società SO.G.I.N. Spa";
- le disposizioni della direttiva ministeriale 28 marzo 2006, relativamente al riprocessamento del combustibile di *Creys Malville*, necessitano di una integrazione al decreto 26 gennaio 2000, che risulta in via di definizione presso i Ministeri competenti;
- i costi sostenuti dalla SO.G.I.N. relativamente al combustibile di *Creys Malville* sono comunque riferibili ad impegni assunti anteriormente all'entrata in vigore del decreto legislativo n. 79/99, impegni contenuti nell'atto di conferimento Enel / SO.G.I.N., ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.

- il 30 aprile 2009 S.O.G.I.N. ha firmato un contratto con AREVA per la gestione del plutonio presso l'impianto di *La Hague*, considerando la possibilità, per entrambe le parti, di ricercare eventuali operatori interessati al riutilizzo del plutonio nella fabbricazione di elementi di combustibile ad ossidi misti. Il contratto prevede che le quantità di plutonio non riutilizzate entro il 31 dicembre 2021 dovranno rientrare in Italia entro il 31 dicembre 2025.

Ad aprile 2011, AREVA ha preso il titolo di proprietà di 783 kg di plutonio fissile sui circa 3000 kg totali. Di seguito si riporta lo stato dell'arte dei contratti concernenti la gestione del combustibile irraggiato e delle materie nucleari.

I contratti di riprocessamento con la NDA (Nuclear Decommissioning Authority)

- Contratto, pre '77, per il combustibile del Garigliano

Il contratto del tipo "a prezzo fisso", stipulato il 25 novembre 1968, ha coperto il riprocessamento di 44,3 tonnellate di uranio (201 elementi di combustibile). Tale contratto non prevede il rientro dei residui radioattivi del riprocessamento ma solamente dell'uranio e del plutonio. La quota parte di uranio e plutonio derivata dal riprocessamento del combustibile delle prime due campagne di spedizione in Gran Bretagna è stata riutilizzata nella fabbricazione di altro combustibile, mentre i quantitativi derivati dal riprocessamento delle ultime 13,6 tonnellate di uranio sono stoccati presso gli impianti NDA di *Sellafield*: attualmente lo stoccaggio è previsto fino a gennaio 2012.

- Contratto, pre '77, per il combustibile di Trino

Il contratto, stipulato il 23 ottobre 1974, prevede il riprocessamento di 24,2 tonnellate di uranio (78 elementi di combustibile). Questo quantitativo di combustibile, già a suo tempo trasportato in Inghilterra, verrà riprocessato, in base alle previsioni aggiornate elaborate da INS, dopo il 2011.

Il contratto è del tipo "a prezzo fisso", con la maturazione della seconda e ultima quota (80%) di prezzo avale dell'avvenuto riprocessamento.

Non è previsto il rientro dei residui radioattivi derivanti dal processo, ma del solo uranio e plutonio contenuti nel combustibile che potranno essere stoccati provvisoriamente presso gli impianti NDA.

Il contratto attuale prevede lo stoccaggio per i cinque anni successivi al riprocessamento.

Contratto relativo al combustibile di Latina

Tutto il combustibile relativo a questo contratto (573 tonnellate per 50.326 elementi di combustibile), stipulato il 26 luglio 1979, è stato riprocessato e attualmente è in corso il trattamento dei rifiuti radioattivi. Il contratto, per la parte riguardante il condizionamento dei rifiuti, è del tipo "*Cost plus*" e la gestione economica avviene mediante l'emissione annuale da parte della INS della previsione di spesa. Il contratto prevede la restituzione dei rifiuti radioattivi prodotti dal processo (bassa, media e alta attività), certificati da *Lloyd's Register* e dell'uranio e del plutonio recuperati; attualmente per le materie nucleari è previsto lo stoccaggio fino a marzo 2011. Lo stesso contratto prevede la possibilità di rinegoziare l'accordo oltre tale periodo.

Contratto "Service Agreement" (SA)

Il contratto, stipulato il 24 gennaio 1980, prevede il riprocessamento di 105 tonnellate di uranio del combustibile nucleare delle centrali di Trino e Garigliano. Il contratto, del tipo "*Cost plus*", è stato stipulato insieme ad altre compagnie elettriche europee e giapponesi.

La gestione del contratto avviene attraverso comitati tecnici-economici decisionali. Delle 105 tonnellate previste, 51,7 tonnellate di uranio, del combustibile di Trino, sono state inviate a *Sellafield* in Inghilterra prima del 1993. Le restanti 53,3 tonnellate di uranio, del combustibile del Garigliano, sono state inviate a *Sellafield* negli anni 2003-2005.

La gestione economica del "*Service Agreement*" avveniva mediante una previsione di spesa documentata emessa annualmente da BNFL.

A seguito di trattative avute nel 2002 con BNFL per la trasformazione di questo contratto dal tipo "*Cost Plus*" al tipo "*Fixed Price*", a luglio 2003 è stato firmato, tra la BNFL, SO.G.I.N. e altre compagnie elettriche, un accordo di "*Risk Sharing*" che ha comportato il pagamento di un premio a copertura degli aumenti dovuti a imprevisti, inclusi gli incrementi già definiti.

Il contratto prevede la restituzione di tutti i residui radioattivi prodotti dal processo (bassa, media e alta attività) oltre alla restituzione dell'uranio e del plutonio recuperati; per le materie nucleari il contratto prevede lo stoccaggio per un periodo di sei mesi presso l'impianto di *Sellafield*.

Ottimizzazione dei residui con riduzione dei volumi

A seguito dell'offerta di NDA - relativa alla sostituzione dei rifiuti a media e bassa attività con minori quantità, radiologicamente equivalenti, di rifiuti ad alta attività -, S.O.G.I.N. ha trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico ed all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas le proprie valutazioni tecnico-economiche in previsione di un atto di indirizzo in proposito. Il 10 agosto 2009, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso la direttiva che assegna a S.O.G.I.N. il compito di negoziare un contratto con NDA e di gestire il rientro dei residui nei tempi di disponibilità del Deposito Nazionale.

In relazione a tutti i contratti in essere con NDA ed ai necessari futuri servizi per il rientro in Italia dei residui vetrificati, sono in corso trattative tecnico economiche con INS per la definizione di questi con contratti a costo fisso da firmare alla stessa data.

Le attività di stoccaggio a secco del combustibile di Elk-River

Sono in corso le attività per la fornitura dei contenitori metallici (*cask dual purpose*) per lo stoccaggio a secco e l'eventuale trasporto del combustibile irraggiato di Elk-River.

Contenitori per rifiuti radioattivi a bassa e media attività per le Centrali

Nell'ambito del contratto per la fornitura di contenitori per rifiuti radioattivi a bassa e media attività, si segnala il completamento della progettazione, della qualificazione, nonché dell'avvio delle consegne di 900 contenitori cilindrici (da 440 litri) e 180 contenitori prismatici.

PAGINA BIANCA

SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI (SOGIN Spa)

ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Quadro generale

Gli indirizzi governativi

Sogin svolge le attività di decommissioning attenendosi agli indirizzi emanati dal Ministro delle attività produttive con decreto del 2 dicembre 2004. Questi indirizzi stabiliscono:

1. il completamento degli adempimenti previsti nei contratti di riprocessamento sottoscritti a suo tempo con British Nuclear Fuel Ltd e passati nel novembre 2008 a Nuclear Decommissioning Authority (NDA), che li gestisce per il tramite di International Nuclear Service (INS);
2. la possibilità di riprocessare all'estero il restante combustibile irraggiato e/o il suo temporaneo immagazzinamento in appositi contenitori a secco nei siti delle centrali;
3. il rilascio senza vincoli radiologici dei siti ove sono ubicate le installazioni nucleari (gli impianti del ciclo del combustibile e le centrali per la produzione di energia elettrica) entro 20 anni.

Nel corso del 2009 i predetti indirizzi sono stati integrati con la direttiva del 10 agosto 2009 emanata dal Ministro dello sviluppo economico. Tale direttiva riguarda il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere immagazzinati nel deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di Sellafield. In particolare, la direttiva incarica Sogin di definire un accordo con NDA per la sostituzione dei residui di media

e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva chiede, inoltre, alla Società di promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del deposito nazionale.

Le novità legislative in tema di sviluppo dell'energia nucleare

Il 31 luglio 2009 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge 23 luglio 2009, n. 99 recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia". Questo provvedimento, tra l'altro, ha previsto:

1. l'istituzione dell'Agenzia per la Sicurezza Nucleare;
2. la definizione dei criteri per l'individuazione e la localizzazione dei siti per nuovi impianti nucleari connessi con la produzione di energia elettrica;
3. la ridefinizione dei ruoli e delle funzioni dei soggetti pubblici operanti nel settore nucleare, fra cui Sogin, di cui ha previsto il commissariamento.

In attuazione della predetta legge, con successivo DPCM del 16 agosto 2009, registrato alla Corte dei Conti il 16 settembre 2009, sono stati nominati per la durata di nove mesi il commissario, Francesco Mazzuca, e i due vice commissari, Giuseppe Nucci e Claudio Nardone. Successivamente, con DPCM del 13 maggio 2010, gli incarichi di commissario e di vice commissario, conferiti

rispettivamente a Francesco Mazzuca e a Giuseppe Nucci, sono stati prorogati per la durata di due mesi dalla data del decreto stesso. Nello svolgimento delle loro funzioni, il commissario e i vice commissari dovranno:

- attenersi agli obiettivi e alle direttive dell'atto di indirizzo strategico del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dell'economia e delle finanze previsto dalla citata legge 99/09;
- elaborare un programma pluriennale per la gestione e la messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi e per lo smantellamento degli impianti nucleari dismessi;
- impostare una strategia per la messa in sicurezza e lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi delle diverse categorie, definendo le caratteristiche tecniche e operative dei sistemi di stoccaggio e dei relativi siti.

Il predetto atto di indirizzo strategico, oltre a ridefinire i compiti e le funzioni di Sogin, deve prevedere le modalità per disporre il conferimento di beni o rami di azienda di Sogin a una o più società, partecipate dallo Stato in misura non inferiore al 20%, operanti nel settore energetico.

Alla data del 14 giugno 2010 il decreto di istituzione dell'Agenzia per la Sicurezza Nucleare non è stato ancora emanato.

Il 31 maggio 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legge n. 78 che al comma 23 dell'art. 7 dispone, in particolare, quanto segue: "Per

garantire il pieno rispetto dei principi comunitari in materia nucleare, i commi 8 e 9 dell'articolo 27 della legge 23 luglio 2009, n. 99 sono abrogati, fatti salvi gli effetti prodotti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Entro 30 giorni decorrenti dalla medesima data è ricostituito il Consiglio di amministrazione della Sogin S.p.A., composto di 5 membri. La nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione della Sogin S.p.A. è effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico".

L'8 marzo 2010 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31 recante "Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché delle misure compensative e delle campagne informative al pubblico, ai sensi dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99".

In particolare, l'art. 26 del medesimo provvedimento individua Sogin quale "soggetto responsabile della disattivazione degli impianti a fine vita, del mantenimento in sicurezza degli stessi, nonché della realizzazione e dell'esercizio del Deposito nazionale e del Parco Tecnologico". Il deposito nazionale e il parco tecnologico ex art. 2, comma 1, lettera i) sono "destinati allo

smaltimento a titolo definitivo dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività derivanti da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie e dalla pregressa gestione di impianti nucleari e all'immagazzinamento a titolo provvisorio di lunga durata, dei rifiuti ad alta attività e del combustibile irraggiato provenienti dall'esercizio di impianti nucleari, compresi i rifiuti derivanti dalla pregressa gestione di impianti nucleari".

Sogin, ex art. 25, comma 3, realizzerà il parco tecnologico, comprensivo del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e delle strutture tecnologiche di supporto, con i "fondi provenienti dal finanziamento delle attività di competenza". Inoltre, la Società, come previsto dall'art. 26, comma 1, lettera e), dovrà promuovere "diffuse e capillari campagne di informazione e comunicazione alla popolazione in ordine alle attività da essa svolte, al fine di creare le condizioni idonee per l'esecuzione degli interventi e per la gestione degli impianti".

Il sistema di finanziamento della commessa nucleare, i rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il programma a vita intera

Il sistema di finanziamento della commessa nucleare

Il sistema di finanziamento della commessa nucleare non ha subito variazioni rispetto a quanto definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) nella delibera 103/08.

Rimane pertanto basato su due distinti metodi di riconoscimento dei costi, rispettivamente:

- *ex post*, i costi esterni relativi alle attività di smantellamento, gestione del combustibile e *project management*;
- *ex ante*, e sottoposti a un meccanismo di *revenue cap*, i costi relativi al funzionamento della Società e al mantenimento in sicurezza degli impianti, inclusi tutti i costi del personale.

La congruità dei costi di smantellamento e gestione del combustibile è valutata dall'Autorità, sulla base di un preventivo, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. I costi sono riconosciuti a consuntivo entro il 31 marzo dell'anno seguente.

La delibera 103/08 ha, inoltre, stabilito di riconoscere interamente i costi per gli investimenti anno per anno, mentre i costi di funzionamento e di mantenimento in sicurezza sono sottoposti a una riduzione annua costante pari al 3,29% per gli anni 2009 e 2010. La base di riferimento è quella del consuntivo 2007 rivalutata annualmente del tasso di inflazione.

Per sollecitare l'accelerazione del de-commissioning è stato poi introdotto un premio legato al raggiungimento di obiettivi annuali di avanzamento fisico, pari a circa 3,2 milioni di euro nel 2009 in caso di integrale conseguimento di tutti gli obiettivi fissati (*milestone*).

La citata delibera prevede inoltre un meccanismo per il parziale riconoscimento dei costi per l'incentivazione

all'esodo anticipato. In particolare, ogni anno l'intero costo sostenuto a questo titolo è rimborsato a Sogin, recuperando al contempo la parte di incentivo riconosciuta negli anni precedenti che abbia ecceduto il valore, rivalutato del tasso di inflazione e sottoposto al tasso di efficienza, di 3,3 milioni di euro nell'anno. Tale recupero, a valere per quanto detto su ricavi futuri, avviene per quote costanti nell'arco di sei anni.

La delibera ha introdotto altresì la remunerazione del capitale investito netto e i criteri per la sua determinazione. Quando il capitale investito netto è inferiore a zero, Sogin riconosce all'Autorità un rendimento sul capitale eccedente le necessità della commessa nucleare, pari alla media annua del tasso Euribor a un mese maggiorato di 7 b.p.

La delibera 103/08 prevede, infine, che siano riconosciuti a Sogin il 20% dei ricavi derivanti dalle attività di smantellamento, quali la vendita di materiali e attrezzature, e il 10% di quelli connessi alla valorizzazione degli immobili, e che la separazione contabile fra l'attività istituzionale e quella di mercato, già adottata da Sogin a partire dal 2008, debba essere sottoposta a revisione contabile.

Rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas

In occasione di diversi incontri Sogin ha sottoposto agli uffici dell'Autorità numerosi documenti relativi all'applicazione dei criteri di efficienza economi-

ca e al riconoscimento dei costi sostenuti per la commessa nucleare.

I temi messi in evidenza si riferivano sia al 2009 sia, più in generale, al medio periodo.

L'Autorità, a una prima analisi, ha ritenuto accettabili le seguenti richieste:

- riconoscere l'aumento del costo del personale registrato da Sogin nel 2009 dovuto all'applicazione della legge 6 agosto 2008, n.112;
- tenere conto, in sede di approvazione del consuntivo 2009, dell'aggiornamento del costo dell'impianto di estrazione e trattamento delle resine di Trino;
- acconsentire all'applicazione del piano di sostituzione del personale comandato Enea con nuove risorse Sogin.

Nella seconda metà dell'anno il confronto è avvenuto in un contesto istituzionale di riferimento caratterizzato dai cambiamenti strutturali introdotti dalla legge 23 luglio 2009, n. 99, con la cui entrata in vigore è decaduto il Consiglio di Amministrazione, sostituito, come già detto, da un commissario e due vice commissari nominati il 16 agosto 2009 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

L'Autorità, riconoscendo la discontinuità della gestione aziendale, ha concesso, pertanto, una proroga per l'invio del piano triennale 2010-2012, formalmente previsto entro il 31 ottobre e di fatto inoltrato il 21 dicembre 2009.

La proposta di *milestone* per il triennio 2010-2012 è stata invece trasmessa all'Autorità il 30 novembre 2009, in

conformità a quanto richiesto dall'Autorità medesima.

A gennaio 2010 Sogin ha inviato all'Autorità la stima del fabbisogno finanziario per l'intero anno 2010 al fine di consentire una migliore programmazione delle erogazioni finanziarie da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico su disposizione dell'Autorità. Con la delibera ARG/com 44/10, che aggiorna la tariffa elettrica per il trimestre aprile-giugno 2010, l'Autorità ha dato mandato alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di erogare a Sogin 60 milioni di euro entro il 16 aprile 2010 e altri 60 milioni di euro entro il 31 maggio 2010. Entrambe le somme sono state già incassate.

L'Autorità, il 17 marzo 2010, con delibera ARG/elt 29/10 ha approvato il preventivo dei costi per il 2010 nella misura proposta da Sogin e cioè circa 75 milioni di euro per i costi di decommissioning e circa 110 milioni di euro per i costi di gestione del combustibile. Con la medesima delibera sono state inoltre stabilite le *milestone* per gli anni 2010, 2011 e 2012 e i relativi pesi per il calcolo del premio per l'accelerazione. A quest'ultimo riguardo si segnala che l'elenco delle *milestone* approvato dall'Autorità è diverso da quello proposto da Sogin a novembre 2009, in quanto l'Autorità ha ritenuto di accettare solo in parte le modifiche proposte da Sogin rispetto all'elenco di *milestone* per il 2010 già approvato dall'Autorità con la precedente delibera ARG/elt 195/08. Questo essenzialmente per-

ché l'Autorità non ritiene che, nell'ambito del sistema di remunerazione in essere, i ritardi nell'ottenimento delle autorizzazioni, ancorché non direttamente imputabili a Sogin, costituiscano una valida giustificazione per la modifica degli obiettivi già in precedenza stabiliti. Infatti, a parere dell'Autorità, presupposto fondamentale per l'applicazione dei meccanismi sopra ricordati, data la complessità autorizzativa delle attività afferenti al perimetro nucleare, è la possibilità, da parte di Sogin, di ottenere il rispetto delle scadenze previste per il rilascio delle autorizzazioni, instaurando con gli enti preposti rapporti collaborativi.

Tra fine febbraio e i primi di marzo 2010 sono stati inoltrati all'Autorità i rendiconti relativi ai consuntivi 2009. Con lettera del 28 aprile 2010 l'Autorità ha chiesto chiarimenti e integrazioni ai documenti presentati, cui Sogin ha risposto il 12 maggio 2010.

In data 11 giugno 2010 è stata emanata la delibera ARG/elt 86/10, con la quale è stato determinato il corrispettivo per le attività svolte da Sogin nel 2009 nell'ambito della procedura stabilita con la delibera ARG/elt 103/08.

Il programma a vita intera

Nel programma inoltrato all'Autorità a marzo 2008 sono illustrate le linee di azione secondo le quali si ritiene di poter arrivare, anche in assenza del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, allo smantellamento degli impianti entro il 2019, data a partire dalla quale

su tutti i siti è previsto che sia realizzata la condizione di stoccaggio dei rifiuti condizionati in appositi depositi temporanei (condizione cosiddetta di *"brown field"*). In particolare, questo programma prevedeva che Bosco Marengo raggiungesse tale condizione nel 2009 e Trino nel 2013. Per la centrale di Latina la condizione di *"brown field"* non prevede lo smantellamento del reattore, che avverrà solo dopo la disponibilità del deposito nazionale. Successivamente al conferimento dei rifiuti stoccati in sito al deposito nazionale sono previste la demolizione dei depositi temporanei e le altre attività necessarie per il rilascio del sito senza vincoli radiologici.

Per il combustibile irraggiato ancora presente presso le centrali di Caorso e Trino e il deposito Avogadro è previsto il riprocessamento all'estero (Gran Bretagna e Francia). Le modeste quantità di combustibile presenti presso gli impianti del ciclo del combustibile di Saluggia, Trisaia e Casaccia saranno stoccate nei siti ove si trovano attualmente, fino alla disponibilità del deposito nazionale. Il rientro dei rifiuti del riprocessamento del combustibile è ipotizzato direttamente al deposito nazionale. Per alcuni residui derivanti dal riprocessamento è prevista la possibilità di ottimizzarne i volumi che dovranno rientrare, sostituendo residui a media e bassa attività con residui ad alta attività. Tale approccio è stato autorizzato dal Ministro dello sviluppo economico

tabella 1	
Oneri complessivi del programma secondo le categorie della delibera ARG/elt 103/08	Miliardi di euro
Decommissioning (punto n dell'art. 1 dell'Allegato A della delibera 103/08) tranne manutenzioni ordinarie e straordinarie e <i>project management</i>	1,2
Gestione del combustibile irraggiato e delle materie nucleari (punto h dell'art. 1 dell'Allegato A della delibera 103/08)	1,2
Costi di funzionamento, mantenimento in sicurezza e personale (punto e dell'art. 1 dell'Allegato A della delibera 103/08) più manutenzioni ordinarie e straordinarie e <i>project management</i>	1,9
Conferimento di tutti i rifiuti radioattivi al deposito nazionale, smantellamento reattore di Latina e ripristino siti	0,9
Totale	5,2

con direttiva del 10 agosto 2009. Per il plutonio derivante dal combustibile nucleare già utilizzato nella centrale nucleare di Creys-Malville, allo stato custodito presso lo stabilimento francese di La Hague, è previsto il riutilizzo per la fabbricazione di combustibile a ossidi misti e, in caso di mancato utilizzo, il rientro direttamente al deposito nazionale. In base agli accordi intergovernativi tra Italia e Francia del novembre 2006 e del novembre 2007, i residui delle attività di riprocessamento e il plutonio non utilizzato dovranno essere trasferiti in Italia entro il 2025.

Per quanto attiene ai rifiuti derivanti dal riprocessamento del combustibile in Gran Bretagna, il Governo britannico ha nel tempo chiesto al Governo italiano la conferma della disponibilità a riprenderli e a comunicargli l'esistenza in Italia di strutture di stoccaggio idonee ad accoglierli in base ai programmi di lavorazione presso l'impianto di Sellafield.

La stima degli oneri complessivi del

programma trasmesso nel 2008 all'Autorità ammonta a 5,2 miliardi di euro, comprensiva sia dei costi già sostenuti dal 2001 a moneta corrente sia dei costi ancora da sostenere a moneta 2008 e includendo i costi per il conferimento dei rifiuti al deposito nazionale. Questi ultimi e i costi di disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile siti a Saluggia, Casaccia e Trisaia sono da ritenersi affetti da significative incertezze a motivo dello stato di avanzamento dei relativi studi di dettaglio disponibili nel 2008. Con riferimento alle categorie di costo introdotte dalla delibera ARG/elt 103/08 dell'Autorità di cui si è già detto, l'articolazione degli oneri complessivi del programma è riportata nella tabella 1.

Come stabilito dalla citata delibera ARG/elt 103/08 dell'Autorità, è previsto che questo programma sia aggiornato entro il mese di ottobre 2010, anche per tenere conto delle ultime novità normative in tema di deposito nazionale dei rifiuti radioattivi.

Il piano industriale

Nel quadro di sviluppo dell'energia nucleare avviato dalla legge 99/09 e dal successivo decreto legislativo 31/10, a marzo 2010 la Società ha emesso le linee guida per un nuovo documento programmatico per il triennio 2010-2012.

Sulla base di questi riferimenti la missione di Sogin continua a essere focalizzata sullo smantellamento di impianti nucleari e sul trattamento e la gestione di rifiuti radioattivi. Sogin, inoltre, valorizzando la propria competenza in materia di smantellamento, dovrà estendere il perimetro delle attività alla realizzazione e all'esercizio del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e delle strutture tecnologiche di supporto, nonché ai futuri impianti. A questi fini Sogin ricercherà tutte quelle soluzioni che possano minimizzare la produzione di rifiuti radioattivi e facilitarne la gestione.

Il mandato di Sogin si può quindi inquadrare secondo tre direttrici principali:

1. rafforzamento del ruolo di *global player* nel settore del decommissioning di impianti nucleari;
2. avvio delle azioni coerenti con il rientro del Paese nel settore nucleare, in relazione sia ai nuovi impianti di generazione di energia, sia alle attività *no-power*;
3. definizione e attuazione del piano di ricerca e sviluppo per le attività di decommissioning e trattamento rifiuti.

In questo quadro Sogin si propone di

contribuire a ricostruire la filiera industriale italiana (ricerca, sviluppo, produzione e servizi), sia con azioni a livello nazionale, sia con accordi di trasferimento tecnologico e cooperazione con enti e strutture comunitarie ed estere, coerenti con gli accordi e i trend internazionali in essere.

Tutto ciò fermo restando che le risorse derivanti dalla componente A2 della tariffa elettrica saranno comunque destinate alle sole attività regolamentate e tenute ben distinte dalle altre.

Su tali basi è stata predisposta la struttura aziendale in modo funzionale agli obiettivi previsti dalla legge 99/09 all'art. 27, commi 8 e 9, in modo da favorire la ricollocazione della Società come elemento di rilievo nel nuovo assetto del comparto nucleare italiano, mantenendo il controllo pubblico della Società medesima.

Le attività di mercato

Nel 2009 le attività diverse da quelle istituzionali di disattivazione delle installazioni nucleari e di gestione del combustibile nucleare irraggiato (nel seguito brevemente le attività di mercato o la commessa mercato) hanno registrato un valore della produzione in diminuzione del 26% rispetto al 2008, in relazione alla riduzione del portafoglio ordini. Si conferma inoltre un margine negativo dopo i costi di produzione. Su questo fronte sono previste le iniziative di cui si è fatto cenno nel presentare le linee guida del nuovo piano industriale.

Sono proseguite le attività per conto della Commissione Europea nell'ambito del contratto *Project Management Assistance* per il decommissioning del Centro Comune di Ricerca di ISPRA. Il contratto scadrà a giugno 2010.

Sempre per la Commissione Europea, Sogin ha prestato servizi di consulenza nucleare nell'ambito di progetti TACIS in Russia e Ucraina. Su questi contratti ha collaborato con partner europei quali Iberdrola, Areva e CEA rafforzando i legami e le opportunità di scambio tecnologico.

Durante l'anno è stata aggiudicata al consorzio Sogin/CEA/Areva l'estensione del contratto di *On Site Assistance* per la centrale di Beloyarsk (Federazione Russa).

Nella seconda metà del 2009 Sogin ha acquisito un contratto per servizi di *siting* per l'installazione di impianti nucleari sul territorio italiano. Le attività oggetto del contratto sono pianificate per una durata complessiva di nove mesi.

A marzo 2009 è terminata una prima fase delle attività di decommissioning dei laboratori ex CISE di Segrate per conto di Enel. Le attività riprenderanno dopo aver ottenuto le autorizzazioni ancora necessarie per completarne la bonifica.

È proseguita l'attività di assistenza tecnica e gestionale da parte di Sogin al Ministero dello sviluppo economico sull'iniziativa Global Partnership nell'ambito dell'Accordo di cooperazione

tra il Governo italiano e il Governo russo per lo smantellamento dei sommergibili nucleari (legge 165/05).

Sotto la sorveglianza dei tecnici Sogin si sono concluse le attività di smantellamento di tre sottomarini nucleari e le Parti hanno deciso di finanziare lo smantellamento del quarto sottomarino nucleare di classe Echo, firmando il contratto relativo a giugno 2009. Nel corso del 2009 sono state, inoltre, definite le attività e firmati i relativi contratti per la progettazione dei sistemi di protezione fisica dei cantieri Nerpa e Zvyozhdokhka e per la progettazione dei contenitori per il trasporto del combustibile nucleare irraggiato dei reattori veloci. Sono proseguite, inoltre, le attività di sorveglianza del contratto per la realizzazione da parte di Fincantieri di una nave per il trasporto di combustibile nucleare esaurito e di rifiuti radioattivi e le attività di definizione del contratto per la progettazione definitiva degli impianti di trattamento e di stoccaggio temporaneo di rifiuti radioattivi nel sito di Andreeva Bay.

A fine anno è stato acquisito un ordine da ONECTRA per l'esecuzione di attività relative al programma di decommissioning delle installazioni di Eurodif presso il sito di Tricastin. L'obiettivo è di ottenere un coinvolgimento più importante già dal 2010 nel programma suddetto anche attraverso incarichi da Areva-Eurodif.

La società controllata Nucleco

Nucleco ha chiuso l'esercizio 2009 con

un valore della produzione pari a 17 milioni di euro (16,7 milioni di euro nel 2008) e un utile al netto delle imposte di 1,3 milioni di euro (2,9 milioni di euro nel 2008). Il margine operativo lordo ha registrato un valore di 2,8 milioni di euro (5,0 milioni di euro nel 2008).

Il calo dei margini rispetto al 2008 è dovuto alla maggiore competizione nel mercato del decommissioning italiano e alla maggiore incidenza di attività richiedenti professionalità di fascia meno elevata, prevalentemente sui siti Sogin. Nucleco, grazie al costante miglioramento dei processi organizzativi e al continuo sviluppo delle competenze specialistiche, ha accresciuto la propria posizione sul mercato sia proseguendo le attività di decommissioning e *waste management* su tutti i siti Sogin e presso il Centro Comune di Ricerca di ISPRA della Commissione Europea, sia acquisendo nuovi importanti contratti di durata pluriennale. In particolare, nel 2009, nell'ambito del contratto siglato a inizio anno con Fincantieri per la progettazione esecutiva e lo sviluppo della parte nucleare e radiologica di una nave per il trasporto di combustibile nucleare esaurito e di rifiuti radioattivi, sono state portate a termine la progettazione delle strutture di schermaggio alle radiazioni ionizzanti e la definizione del campo di dose. È stato inoltre acquisito, con procedura di gara europea, un contratto quadriennale con il Centro Comune di Ricerca di ISPRA per un servizio di supporto tecnico-scientifico per il laboratorio radiometrico e radiochimico.

Nell'ambito di un contratto acquisito in associazione temporanea di impresa, Nucleco ha provveduto alla messa in sicurezza del deposito di rifiuti radioattivi sito nel centro storico del Comune di Castelmauro (CB), con l'allontanamento di tutti i rifiuti radioattivi ivi stoccati, dando una soluzione definitiva a un problema ventennale e all'attenzione dell'opinione pubblica nazionale. Di notevole rilievo per gli sviluppi futuri di Nucleco è stata la conclusione dell'istruttoria avviata nel 2001 per la conversione e l'accorpamento dei provvedimenti autorizzativi dei depositi e degli impianti di proprietà Enea siti nel centro Nucleco, con l'emissione da parte di ISPRA e di tutte le altre Amministrazioni competenti di parere favorevole per il rilascio del Nulla Osta dal Ministero dello sviluppo economico con annesse condizioni e prescrizioni tecniche, che Nucleco si è impegnata a osservare per la parte di propria competenza attraverso apposita dichiarazione resa a Enea. Contestualmente sono state avviate dalla Società le azioni per l'applicazione del Nulla Osta emesso il 15 aprile 2010 e l'assunzione delle relative responsabilità operative, ivi inclusa la definizione di un piano di investimento per la sicurezza e il miglioramento della funzionalità degli impianti.

Grazie anche ai servizi di supporto, assistenza e consulenza prestati da Sogin attraverso un contratto di servizio, Nucleco ha inoltre adeguato alle migliori prassi aziendali il proprio sistema di controllo interno (modello

231/01) e ha sviluppato idonee piattaforme informatiche per garantire l'efficienza dei processi amministrativi, in una prospettiva anche di integrazione con la controllante.

La finanza aziendale

L'anno 2009 registra un sostanziale equilibrio tra le entrate e le uscite di cassa. Le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2009 sono infatti pari a circa 139 milioni di euro rispetto ai circa 142 milioni di euro al 31 dicembre 2008.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa nucleare è stata assicurata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) con le delibere ARG/elt 68/09 e ARG/elt 133/09, nelle quali ha dato disposizioni alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di erogare a Sogin complessivamente 200 milioni di euro, sulla base delle richieste presentate da quest'ultima. La copertura del fabbisogno di cassa della commessa Global Partnership, invece, è stata assicurata con due erogazioni da parte del Ministero dello sviluppo economico di 10,0 e 23,5 milioni di euro.

Nel 2009 la gestione della liquidità, caratterizzata da un incremento della quota investita in strumenti assicurativi e dalla scadenza dell'unico titolo obbligazionario in portafoglio, ha assicurato la difesa del patrimonio della Società dall'erosione dell'inflazione, raggiungendo un rendimento complessivo del 2,0%, superiore al tasso medio annuo

di inflazione, pari allo 0,8%, e al tasso medio annuo dell'Euribor a 1 mese, attestatosi allo 0,9%.

Nel 2009, per ottimizzare il profilo di rischio/rendimento complessivo in un contesto di incertezza dei mercati, sono stati effettuati impieghi della liquidità a brevissimo termine con banche e/o gruppi bancari italiani di rating minimo "BBB" della classifica Standard & Poor's o equivalente.

In tema di gestione della liquidità, nel corso del 2010 potrebbero peraltro esserci alcune novità in relazione all'estensione della "tesoreria statale" alle società non quotate totalmente possedute dallo Stato; estensione disposta dall'art. 18 del decreto legge n. 78 del 2009, convertito in legge il 3 agosto 2009, e il cui regolamento attuativo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° aprile 2010.

L'Autorità ha chiesto a Sogin, con delibera ARG/elt 195/08, il piano finanziario dell'anno 2009 per la commessa nucleare. Tale documento, con il dettaglio mensile degli incassi e dei pagamenti attesi, è stato trasmesso da Sogin, successivamente integrato in base alle ulteriori osservazioni formulate dall'Autorità e poi aggiornato nel corso dell'anno.

A marzo 2010, con la delibera ARG/com 44/10 che aggiorna la tariffa elettrica per il trimestre aprile-giugno 2010, l'Autorità, sulla base dei piani

finanziari presentati da Sogin per il 2010, ha dato mandato alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di erogare a Sogin 60 milioni di euro entro il 16 aprile 2010 e altri 60 milioni di euro entro il 31 maggio 2010. Entrambe le somme sono state già incassate.

Non si ravvisano criticità di carattere finanziario, ritenendo che l'Autorità provvederà tempestivamente alle erogazioni necessarie per far fronte alle necessità di cassa.

Nel corso dell'anno sono state poste in essere operazioni di copertura dal rischio cambio dei principali impegni in valuta estera.

La responsabilità sociale

Il bilancio sociale

Nel corso del 2009 Sogin ha pubblicato la terza edizione del bilancio sociale, quello al 31 dicembre 2008, che contiene anche le principali informazioni relative al primo semestre del 2009. Il documento dà conto delle performance economiche, sociali e ambientali di Sogin e delle sue attività. Predisposto in conformità con le *Sustainability Reporting Guidelines* definite nel 2006 dalla *Global*

*Reporting Initiative*¹, il bilancio sociale al 31 dicembre 2008 ha raggiunto un livello di applicazione pari a B+, elevando il proprio grado di trasparenza e completezza rispetto al C+ dell'edizione precedente.

In esso sono pubblicati, fra gli altri, i dati quali-quantitativi al 31 dicembre 2008 sulla salute e sicurezza dei lavoratori e quelli risultanti dalle analisi radiologiche effettuate sulle matrici ambientali. In entrambi i casi i valori rilevati rientrano ampiamente entro i limiti di legge e i casi di contaminazione non hanno avuto rilevanza radiologica.

Con la pubblicazione del bilancio sociale, e più in generale con lo sviluppo di attività tipiche della responsabilità sociale d'impresa (o *corporate social responsibility*), si prosegue nello sviluppo di processi e azioni volti ad aumentare il grado di trasparenza della Società, a migliorare il rapporto con i territori sede delle installazioni nucleari e a sviluppare una solida ed evoluta cultura aziendale orientata all'efficacia, all'efficienza e alla responsabilità sociale d'impresa.

Nel corso dell'anno, coerentemente con tali obiettivi, sono state poste le basi per lo sviluppo di un processo di *stakeholder engagement* che, sulla base delle decisioni strategiche del vertice aziendale, sarà realizzato nel corso del

1. *Global Reporting Initiative* è una rete *multistakeholder* composta da migliaia di esperti nel mondo che, partecipando ai gruppi di lavoro tematici e agli organi statuari dell'iniziativa, contribuiscono alla definizione delle procedure di rendicontazione della sostenibilità e alla loro diffusione. La sua missione è quella di soddisfare il bisogno di disporre di una visione condivisa di concetti, linguaggi e standard per comunicare in maniera chiara e trasparente la sostenibilità delle singole organizzazioni, in considerazione del fatto che la trasparenza sugli impatti ambientali ed economici è una componente fondamentale nella gestione di relazioni efficaci con pubblici influenti e *stakeholder*.

2010 concentrando l'azione nella relazione fra Azienda e operatori economici dei territori di riferimento (associazioni di categorie, imprese, qualificate e non, e fornitori).

Lo *stakeholder engagement* è un processo di coinvolgimento strutturato degli interlocutori societari ritenuti strategici per una corretta gestione delle attività aziendali.

Tipicamente adottato dalle organizzazioni che gestiscono attività ad alto valore economico, sociale e ambientale, la sua attuazione è raccomandata anche dagli organismi internazionali del settore nucleare: dall'IAEA-ONU, dal NEA-OCSE e dall'EURATOM-UE. Nello sviluppo di un processo di *engagement* queste organizzazioni individuano una modalità per conoscere a fondo l'ambiente di riferimento in cui una società opera, che semplifica la comprensione e la gestione dei rischi generati da eventuali disallineamenti fra interessi e aspettative reciproci e sostiene la reputazione e la *leadership* in un ambiente complesso e mutevole.

Per Sogin, sviluppare e sostenere una reputazione basata sulla vicinanza degli interessi reciproci e sulla sua affidabilità è un elemento strategico per supportare l'avanzamento delle attività, non solo in un'ottica di perfezionamento delle politiche e dei processi aziendali tipici della relazione (nella fattispecie, le modalità di acquisizione di beni, servizi e lavori e i processi di qualificazione dei fornitori), ma anche contribuendo a identificare e generare un clima di fiducia e consenso

indispensabile per l'avanzamento del decommissioning, essendo le imprese fornitrici spesso parte del territorio in cui Sogin opera.

Consumi di risorse naturali ed emissioni in atmosfera

Le attività di Sogin non rientrano nel campo di applicazione della direttiva 2003/87/CE sull'*emission trading*, che istituisce un sistema di assegnazione di quote di emissioni di gas a effetto serra, stabilendo l'obbligo per le organizzazioni di presentare una richiesta di autorizzazione a emettere in atmosfera.

Sogin, pertanto, non dispone di un sistema di monitoraggio delle emissioni di CO₂.

Tuttavia, ha introdotto volontariamente un sistema di rilevazione dei consumi di risorse naturali: acqua, energia elettrica e combustibile fossile.

I dati quantitativi vengono pubblicati nel bilancio sociale di Sogin.

Danni causati all'ambiente e sanzioni per reati ambientali

Al 31 dicembre 2009 sono rimasti pendenti tre contenziosi dal lato passivo, ancora in fase di indagine a cura delle Procure della Repubblica competenti, di cui due per sversamenti di olio lubrificante (eventi verificatisi a Latina nel corso del 2004) e uno relativo a indagini per mancato rispetto delle prescrizioni di sicurezza intentato nel corso del 2006 da Legambiente riguardo alle presunte perdite della piscina dell'impianto Eurex di Saluggia.

A essi si sono aggiunti tre ricorsi al TAR presentati da associazioni ambientaliste contro atti autorizzativi dei Ministeri competenti nonché un esposto alla Procura della Repubblica connesso a uno dei tre ricorsi citati.

Non sono stati rilevati contenziosi dal lato attivo.

Anche per il 2009 le analisi svolte nel corso dell'anno hanno evidenziato la non rilevanza radiologica dei casi monitorati dal punto di vista radioprotezionistico.

Il 17 dicembre 2009 il Ministero dell'ambiente ha istituito con decreto un nuovo sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti convenzionali (SISTRI), entrato in vigore il 14 gennaio 2010 e successivamente modificato e integrato con decreto dello stesso Ministero il 15 febbraio 2010. Subito dopo, il 26 febbraio 2010, si è provveduto all'iscrizione di Sogin al sistema e, il 19 marzo, è stato pagato il relativo contributo annuale, che deve essere versato dalla Società per ogni unità locale, differenziato sulla base del numero di addetti operanti nell'unità locale.

Rapporti con il territorio

Considerata la natura delle attività industriali svolte dalla Società, particolare attenzione è stata dedicata al mantenimento e miglioramento dei

buoni rapporti con le istituzioni, gli enti e le comunità locali dei territori che ospitano gli impianti nucleari affidati a Sogin, dando, tra l'altro, avvio a un progetto rivolto alle scolaresche dei territori di riferimento, con visite agli impianti, sessioni di approfondimento e attività didattiche correlate, e a una campagna strutturata di coinvolgimento delle imprese e degli operatori economici presenti in tali aree.

Attività contrattuale e disciplina di riferimento

La materia contrattuale è disciplinata in ambito Sogin da un insieme di regolamenti e capitolati, che applicano le procedure di cui alla parte III del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche e integrazioni. Questi regolamenti sono sistematicamente aggiornati² per uniformarli alle nuove disposizioni di legge.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) con delibera ARG/elt 57/09, Sogin ha provveduto alla emissione di una procedura finalizzata a qualificare maggiormente la documentazione a supporto dell'*iter* di committenza, con particolare riferimento a quella necessaria per valutare compiutamente e in modo trasparente le offerte ricevute (analisi di congruità delle offerte).

2. Regolamento interno per le procedure di affidamento degli appalti di lavoro, servizi e forniture (gennaio 2009); Regolamento degli appalti di forniture (giugno 2009); Regolamento degli appalti di servizi (giugno 2009); Regolamento degli appalti di lavori (aprile 2009). Attualmente è in corso una ulteriore revisione, finalizzata alla loro semplificazione e aggiornamento sulla base delle ultime normative emesse in materia di appalti.

Sono stati emessi i nuovi moduli di dichiarazione ex art. 38 del Codice degli appalti (relativi al possesso dei requisiti di ordine generale dei partecipanti alle procedure di affidamento), aggiornati nel rispetto di quanto introdotto dalla legge 94/09, e la modulistica relativa alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, aggiornata a seguito delle modifiche apportate al Testo Unico Sicurezza di cui al decreto legislativo 81/08.

A luglio 2009 sono state completate le attività di approvvigionamento affidate a terzi; in particolare, sono state esternalizzate 59 gare per un importo complessivo pari a circa 18 milioni di euro. Ciò ha consentito di meglio utilizzare le risorse umane aziendali più esperte per gli *iter* di gara di maggiore complessità.

Il 2009 ha visto l'istituzione dell'"Albo imprese qualificate Sogin", strutturato secondo le seguenti tipologie: lavori, forniture e servizi, servizi di ingegneria. La qualificazione dei candidati viene determinata tramite l'emissione di un giudizio di idoneità da parte di una apposita Commissione, che si riunisce di norma con cadenza mensile. La qualificazione ha validità di tre anni a partire dalla data di emissione del giudizio di idoneità. Durante tale periodo l'impresa è sottoposta a monitoraggio tramite il sistema di "*vendor rating*", al fine di una valutazione della prestazione eseguita che può avere effetti sulla qualificazione

ottenuta ovvero sull'*iter* di rinnovo. Nel corso del 2009 sono state espletate le prime gare d'appalto mediante l'impiego dell'Albo.

Nel corso del 2009 è inoltre proseguito l'approvvigionamento di beni e servizi utilizzando direttamente, ove consentito dalla tipologia del prodotto disponibile, il sito CONSIP (in applicazione dell'art. 3, comma 15 della Legge Finanziaria 2008).

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal decreto legislativo 163/06 sono proseguiti i rapporti con l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici cui vengono inoltrati i dati richiesti per le gare d'appalto. Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 163/06, sono proseguiti i controlli a carico degli aggiudicatari di gare. Nel caso di false dichiarazioni sono state effettuate le comunicazioni all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici e all'Autorità giudiziaria competente.

Al fine di contrastare il fenomeno dell'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti pubblici, sono stati avviati contatti con le Prefetture territorialmente competenti (rispetto all'ubicazione delle centrali e degli impianti ex Enea) per la sottoscrizione del "protocollo di legalità"³ da applicare agli appalti⁴. Le attività condotte dalla società controllata Nucleco a favore di Sogin sono svolte in un regime di mercato concorrenziale. In particolare, anche per i contratti assegnati tramite procedura negoziata senza indizione di gara, comunque nel rispet-

to del Codice degli appalti, la congruità dell'offerta è stata verificata facendo riferimento ai prezzi di mercato.

Complessivamente nel 2009 sono stati emessi ordini di acquisto per circa 143 milioni di euro.

Rapporti con le parti correlate

I rapporti con l'unica impresa controllata (Nucleco) sono avvenuti a normali

condizioni di mercato e vengono qui riassunti nella tabella 2.

Si evidenzia infine che Sogin intrattiene rapporti di natura commerciale, a normali condizioni di mercato con Enel SpA, Enel Facility Management SpA, Enel Distribuzione SpA ed Enel Servizi Srl, che come Sogin fanno capo al Ministero dell'economia e delle finanze, e con CESI SpA di cui Sogin detiene il 2% del capitale sociale.

tabella 2

Euro	2009	2008	Variazione
Crediti verso controllate - commerciali	1.178.521	596.584	581.937
Debiti verso controllate - commerciali	4.845.755	4.558.313	287.442
Altri ricavi verso controllate	630.946	214.467	416.479
Costi per servizi da controllare	9.496.446	9.586.371	-89.925

3. Acquisizione dalla Prefettura delle informazioni di cui all'art. 10 del DPR 252/98 riguardanti le imprese aggiudicatrici; le informazioni sono trasmesse in via riservata alla stazione appaltante entro il termine di 45 giorni dalla richiesta.

4. La soglia sopra la quale sono previsti i controlli antimafia è: 250.000 euro per lavori, servizi e forniture e 100.000 euro per subappalti. Inoltre, è prevista la facoltà di richiedere informazioni antimafia per l'autorizzazione di subcontratti di attività ritenute sensibili (per es., guardiania, smaltimento rifiuti, fornitura e trasporto terra).

Attività della commessa nucleare

I processi autorizzativi e i connessi rapporti con i principali soggetti istituzionali

Nel corso del 2009 sono stati ulteriormente intensificati i rapporti con l'Autorità di controllo (ISPRA), il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'ambiente allo scopo di conseguire le autorizzazioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dai programmi di Sogin.

I processi autorizzativi hanno riguardato sia le attività di mantenimento in sicurezza sia quelle relative al decommissioning delle centrali nucleari e degli impianti del ciclo del combustibile.

ISPRA, pur non potendosi impegnare in un programma temporale definito per il rilascio delle autorizzazioni necessarie a Sogin, ha sostanzialmente espresso le proprie decisioni autorizzative in coerenza con le priorità indicate dall'Azienda. Il Ministero dello sviluppo economico ha dato impulso ai rapporti con i soggetti istituzionali interessati allo sviluppo dei programmi di attività di Sogin. Le principali autorizzazioni ottenute nel 2009 hanno riguardato:

- la rimozione dei non contaminati della centrale di Trino;
- la realizzazione dell'impianto per il trattamento dei rifiuti IFEC presso Casaccia;
- la modifica del sistema antincendio dell'impianto Plutonio a Casaccia;
- l'abbattimento dell'edificio 1600 a Saluggia;
- l'abbattimento del camino e la realizzazione del nuovo punto scarico nella centrale di Garigliano;

- la supercompattazione dei rifiuti solidi della centrale di Caorso presso Nucleco.

Il 23 luglio 2008, con decreto del Ministro dell'ambiente, sono stati nominati alla guida di ISPRA un commissario e due sub-commissari.

L'avanzamento delle attività di disattivazione

Nel corso del 2009 vi è stato un ulteriore incremento delle attività di decommissioning. I fatti salienti del 2009 sono di seguito riassunti:

- Trino:
 - ultimazione dell'impianto elettrico dell'edificio turbina;
 - installazione del nuovo impianto di ventilazione del contenitore;
 - avvio della realizzazione dell'impianto trattamento resine.
- Bosco Marengo:
 - completamento dello smantellamento eccetto la rimozione del sistema di ventilazione per il quale si è in attesa di autorizzazione ISPRA.
- Saluggia:
 - ultimazione della bonifica della piscina;
 - ultimazione del nuovo impianto di approvvigionamento idrico.
- Caorso:
 - esecuzione di sei trasporti di combustibile dall'Italia in Francia;
 - avvio delle attività di smantellamento della turbina;

- rimozione dei carboni attivi dall'edificio Off-Gas.

- Casaccia:

- prosecuzione delle attività di trattamento e condizionamento dei rifiuti pregressi;
- proseguimento dei lavori per l'adeguamento a deposito dell'edificio Opec 2;
- completamento della fornitura e dell'installazione dei nuovi manipolatori;
- collaudo della tenda Peci per lo smantellamento delle scatole a guanti.

- Latina:

- proseguimento della realizzazione del nuovo deposito;
- proseguimento dello smontaggio delle condotte superiori;
- avvio della realizzazione dell'impianto trattamento fanghi.

- Garigliano:

- proseguimento della realizzazione del nuovo deposito;
- proseguimento della rimozione dell'amianto dall'edificio reattore;
- avvio delle attività per la bonifica delle "trincee".

- Trisaia:

- completamento delle prove sul *mock-up* per il "prodotto finito";
- prosecuzione delle attività di trattamento e condizionamento dei rifiuti pregressi.

La gestione del combustibile irraggiato e delle materie nucleari

I programmi per la sistemazione del combustibile irraggiato e delle materie nucleari

Nell'ambito della commessa nucleare, Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari:

- conferiti da Enel, in relazione all'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane ora in via di smantellamento e alla centrale nucleare di Creys-Malville in Francia di cui Enel deteneva il 33%;
- affidati da Enea, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività di riprocessamento coperte dai contratti stipulati con la British Nuclear Fuel Limited (BNFL). In base all'*Energy Act* del 2004, tutti gli *asset* e i contratti di BNFL sono stati trasferiti alla Nuclear Decommissioning Authority (NDA). La gestione dei contratti è stata affidata da NDA a International Nuclear Service (INS). L'impianto di Sellafield, dal 24 novembre 2008, è gestito dal consorzio Nuclear Management Partners Ltd costituito da URS Washington Division, AMEC e Areva.

Il combustibile oggetto di questi contratti è già stato trattato o sarà trattato presso lo stabilimento di Sellafield in Gran Bretagna.

Il restante combustibile irraggiato è stato destinato al riprocessamento presso l'impianto di La Hague (Francia) a valle della stipula dell'accordo intergovernativo di Lucca tra Francia e Italia del 24 novembre 2006, e della firma del contratto di riprocessamento fra Sogin e Areva NC (27 aprile 2007). La spedizione del combustibile in Francia è iniziata dalla centrale di Caorso. Il completamento del trasporto del combustibile di questa centrale, inizialmente previsto entro la fine del 2009, è slittato al 2010 a causa di uno stato di agitazione sindacale presso la stessa centrale iniziato nel mese di agosto 2009 e protrattosi fino al mese di febbraio 2010. A tutto il 2009 sono stati effettuati dalla centrale di Caorso quattordici dei sedici trasporti previsti, con il trasferimento in Francia di 163 tonnellate su un totale di 190 tonnellate.

Con l'esercizio dell'opzione per il "riprocessamento virtuale" del combustibile di competenza Enel della centrale di Creys-Malville, Sogin ha ricevuto nel 2008 da EDF, presso l'impianto di La Hague, la quantità di plutonio corrispondente a detto combustibile. Il costo di questa operazione, pari a 173,15 milioni di euro, è stato riconosciuto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità), con la delibera ARG/elt 57/09, in via provvisoria, in attesa dell'integrazione del decreto 26 gennaio 2000 con l'inclusione dei suddetti costi nel perimetro degli oneri nucleari, in aderenza a quanto previsto dalla direttiva ministeriale 28 marzo 2006.

Tale integrazione al decreto 26 gennaio 2000 non è stata ancora effettuata.

Va osservato che la stessa delibera, nella parte relativa ai "considerato", ricorda che:

- "la direttiva ministeriale 28 marzo 2006 prevede che Sogin provveda a sottoporre a riprocessamento all'estero il combustibile nucleare irraggiato, ove fattibile sotto il profilo tecnico e conveniente sotto il profilo economico, che oggi è collocato: a) presso le centrali nucleari nazionali di Caorso, Garigliano e Trino Vercellese e per alcune sue frazioni presso gli impianti nazionali del ciclo del combustibile nucleare e presso i siti di stoccaggio ubicati sul territorio nazionale, b) presso la centrale elettro-nucleare di Creys-Malville in Francia, per la frazione di proprietà della società Sogin SpA";
- le disposizioni della direttiva ministeriale 28 marzo 2006, relativamente al riprocessamento del combustibile di Creys-Malville, necessitano di una integrazione al decreto 26 gennaio 2000, che risulta in via di definizione presso i Ministeri competenti;
- i costi sostenuti da Sogin relativamente al combustibile di Creys-Malville sono comunque riferibili a impegni assunti anteriormente all'entrata in vigore del decreto legislativo 79/99, impegni che sono stati conferiti da Enel alla società Sogin al momento della sua costituzione, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del medesimo decreto legislativo.

Contestualmente al trasferimento del plutonio da parte di EDF, è stato firmato con Areva un contratto per la gestione del plutonio presso l'impianto di La Hague, considerando la possibilità, per entrambe le parti, di ricercare eventuali operatori interessati al riutilizzo del plutonio nella fabbricazione di elementi di combustibile a ossidi misti. Il contratto prevede che le quantità di plutonio non riutilizzate entro il 31 dicembre 2021 dovranno rientrare in Italia entro il 31 dicembre 2025. Ad aprile 2009 Areva ha notificato il riutilizzo di un quantitativo pari a 783 chilogrammi di plutonio fissile con trasferimento del titolo di proprietà al 30 aprile 2011.

I contratti di riprocessamento con NDA

**Contratto, pre-'77,
per il combustibile del Garigliano**
Il contratto del tipo "a prezzo fisso", stipulato il 25 novembre 1968, ha coperto il riprocessamento di 44,3 tonnellate di uranio (201 elementi di combustibile). Tale contratto non prevede il rientro dei residui radioattivi del riprocessamento ma solamente dell'uranio e del plutonio. La quota parte di uranio e plutonio derivata dal riprocessamento del combustibile delle prime due campagne di spedizione in Gran Bretagna è stata riutilizzata nella fabbricazione di altro combustibile, mentre i quantitativi derivati dal riprocessamento delle ultime 13,6 tonnellate di uranio sono stoccati

presso gli impianti NDA di Sellafield.

Contratto, pre-'77, per il combustibile di Trino

Il contratto, stipulato il 23 ottobre 1974, prevede il riprocessamento di 24,2 tonnellate di uranio (78 elementi di combustibile). Questo quantitativo di combustibile, già a suo tempo trasportato in Gran Bretagna, verrà riprocessato, in base alle previsioni aggiornate elaborate da INS, nel corso del 2014. Il contratto è del tipo "a prezzo fisso". Non è previsto il rientro dei residui radioattivi derivanti dal processo, ma del solo uranio e plutonio contenuti nel combustibile che potranno essere stoccati provvisoriamente presso gli impianti NDA.

Contratto relativo al combustibile di Latina

Tutto il combustibile relativo a questo contratto, stipulato il 26 luglio 1979, è stato riprocessato e attualmente è in corso il trattamento dei rifiuti radioattivi. Il contratto, per la parte riguardante il condizionamento dei rifiuti, è del tipo "cost plus" e la gestione economica avviene mediante l'emissione annuale da parte della INS della previsione di spesa. Il contratto prevede la restituzione dei rifiuti radioattivi prodotti dal processo (bassa, media e alta attività), certificati da Lloyd's Register, e dell'uranio e del plutonio recuperati.

Contratto "Service Agreement" (SA)

Il contratto, stipulato il 24 gennaio 1980,

prevede il riprocessamento di 105 tonnellate di uranio del combustibile nucleare delle centrali di Trino e Garigliano. Il contratto, del tipo "cost plus", è stato stipulato insieme ad altre compagnie elettriche europee e giapponesi. La gestione del contratto avviene attraverso comitati tecnico-economici decisionali. Delle 105 tonnellate previste, 51,7 tonnellate di uranio, del combustibile di Trino, sono state inviate a Sellafield, in Gran Bretagna, prima del 1993; le restanti 53,3 tonnellate di uranio, del combustibile del Garigliano, sono state inviate a Sellafield negli anni 2003-2005. La gestione economica del "Service Agreement" avveniva mediante una previsione di spesa documentata emessa annualmente da BNFL. A seguito di trattative avute nel 2002 con BNFL per la trasformazione di questo contratto dal tipo "cost plus" al tipo "fixed price", a luglio del 2003 è stato firmato tra la BNFL, Sogin e altre compagnie elettriche un accordo di "Risk Sharing" che ha comportato il pagamento di un premio a copertura degli aumenti dovuti a imprevisti, inclusi gli incrementi già definiti. Il contratto prevede la restituzione di tutti i residui radioattivi prodotti dal processo (bassa, media e alta attività), oltre alla restituzione dell'uranio e del plutonio recuperati.

**Ottimizzazione dei residui
con riduzione dei volumi**

Al fine di ridurre i costi di conferimento

al deposito nazionale, è stata valutata l'offerta di NDA di sostituire i rifiuti a media e bassa attività con minori quantità, radiologicamente equivalenti, di rifiuti ad alta attività.

A seguito dell'invio al Ministero dello sviluppo economico e all'Autorità delle valutazioni tecnico-economiche relative all'opzione della sostituzione, ad agosto 2009 il Ministero dello sviluppo economico ha emesso la direttiva recante gli indirizzi strategici e operativi per Sogin al fine di definire con NDA un accordo di sostituzione e minimizzazione dei rifiuti di media e bassa attività con una minore quantità, radiologicamente equivalente, di rifiuti ad alta attività. La stessa direttiva richiede di gestire il rientro dei rifiuti vetrificati dalla Gran Bretagna in tempi coerenti con la disponibilità del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi.

**Le attività di stoccaggio a secco
del combustibile di Elk-River**

Sono in corso le attività per la fornitura dei contenitori metallici (*cask dual purpose*) per lo stoccaggio a secco e l'eventuale trasporto del combustibile irraggiato di Elk-River.

Parallelamente sono stati presi contatti con il Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti per una soluzione congiunta al combustibile a ossidi misti uranio/torio.

Gestione dei rischi

Due diligence legale

Il commissario, nel mese di settembre 2009, ha affidato a un primario studio legale l'incarico di svolgere una *due diligence* sulla Società, al fine di rilevare eventuali problematiche nella gestione della stessa. La *due diligence*, conclusasi nell'arco di due mesi, non ha evidenziato criticità.

Il sistema di controllo interno

Il sistema dei controlli della Società è formato da un insieme di regole, procedure, sistemi e strutture organizzative e ha come obiettivo quello di garantire una corretta gestione dell'Azienda, anche attraverso l'individuazione, la valutazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi cui la Società è esposta. Al riguardo Sogin si è dotata nel tempo di un rilevante insieme di regole e procedure concernenti i vari processi aziendali, sia di *core business* sia di supporto, che viene tempestivamente aggiornato in funzione dei cambiamenti normativi, organizzativi o di processo. L'organizzazione della Società prevede che le varie funzioni siano pienamente responsabili del raggiungimento degli obiettivi di rispettiva competenza, attuando a tal fine i relativi controlli di linea (controlli di primo livello). La supervisione e il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi sono inoltre garantiti dal controllo di gestione e dai *controller* di progetto (controlli di secondo livello).

Un successivo livello di controllo indipendente e fuori linea, su tutti i proces-

si e le strutture aziendali (controllo di terzo livello), è assicurato dalla funzione *Internal Auditing*, che riferisce direttamente al vertice aziendale.

Tale funzione annualmente elabora e pone in essere un piano di verifiche definito sulla base delle informazioni disponibili dalle analisi dei rischi, dagli esiti degli *audit* effettuati e dalle indicazioni fornite dal management e dal vertice.

La *governance* del controllo interno si completa con l'Organismo di Vigilanza, istituito nel 2005, ex decreto legislativo 231/01, che ha funzioni di controllo e aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società (Modello).

Recentemente sono state introdotte nel Modello le novità normative entrate in vigore nel luglio 2009 e riguardanti le disposizioni in materia di sicurezza pubblica (delitti di criminalità organizzata), di sviluppo e internazionalizzazione delle imprese, di energia (delitti contro l'industria e il commercio e delitti in materia di violazioni del diritto d'autore), nonché le disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, infine, la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione (induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria).

Nel corso del 2009 è stata anche emessa una edizione completamente rinnovata del Codice etico aziendale,

per adeguarlo ai principi nazionali e internazionali sulla responsabilità etico-sociale d'impresa e agli studi più approfonditi sul tema e per renderlo più aderente alla realtà aziendale e più efficace nello stile comunicativo.

Sogin, inoltre, aderendo alle indicazioni del proprio azionista, il Ministero dell'economia e delle finanze, in merito al rafforzamento del sistema dei controlli sull'informativa economico-finanziaria che ha ispirato la legge 262/05, ha introdotto dal 2008 nel proprio Statuto (art. 21 bis) la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente Preposto ha provveduto a emettere apposite procedure amministrativo-contabili per tenere conto degli obblighi derivanti dalla suddetta legge. Nel corso del 2009 le procedure sono state aggiornate per facilitare i controlli di processo ed è stata emessa una procedura dedicata alla predisposizione del fascicolo di bilancio civilistico e di quello di bilancio consolidato.

Come per gli anni precedenti, anche nel 2009 il Dirigente Preposto ha richiesto alla funzione *Internal Auditing* di svolgere specifici test per verificare l'adeguatezza e l'effettività dei controlli previsti dalle procedure e quindi l'idoneità del sistema a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Azienda.

I rischi e le incertezze

Il tema dell'identificazione, della valuta-

zione e della gestione dei rischi aziendali è da tempo all'attenzione della Società, al fine di prevenire, ove possibile, gli ostacoli che potrebbero in qualsiasi modo comprometterne o limitarne i risultati.

Nel 2004 è stata eseguita una prima rilevazione e descrizione di tutti i processi aziendali e dei relativi rischi e controlli (*risk assessment*), in seguito alla quale sono stati definiti il piano di azione, volto a ridurre i rischi residui, e il piano di *audit*, per monitorare i principali rischi e supportare gli interventi di miglioramento. Sulla base di tale analisi è stato inoltre predisposto e attuato il Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al decreto legislativo 231/01.

Nel 2009 è stato effettuato l'aggiornamento del *risk assessment*, anche per tenere conto delle novità nel frattempo intervenute in merito all'organizzazione aziendale e nel campo normativo, quali la regolazione degli oneri nucleari di cui alla delibera 103/08 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità), la normativa sul Dirigente Preposto, l'ampliamento delle fattispecie di reato previste dal decreto legislativo 231/01 e, infine, la nuova normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

La metodologia utilizzata nell'analisi dei rischi ha tenuto conto sia dei modelli internazionali di controllo (COSO-ERM), sia dell'esperienza maturata in Azienda e ha coinvolto le prime linee e i responsabili operativi di processo. Attraverso interviste singole e sessioni comuni, nel

corso delle quali sono state analizzate in maniera trasversale le interrelazioni tra processi e strutture coinvolte, sono stati identificati i rischi inerenti a ogni processo, valutandone la gravità sulla base della probabilità di manifestazione dell'evento e delle sue conseguenze. È stato poi valutato in quale modo il sistema di controllo esistente in Azienda riducesse il singolo rischio e, qualora la gravità del rischio residuo fosse ancora superiore a certe soglie stabilite, è stato indicato in quale modo intervenire per prevenire e/o mitigare ulteriormente il rischio.

I diversi rischi aziendali sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi di reato ex decreto legislativo 231/01;
- rischi di *reporting* finanziario (ex legge 262/05);
- rischi di *compliance* normativa;
- rischi di processo od operativi.

I risultati dell'attività hanno evidenziato che il sistema di controllo di Sogin è stato significativamente migliorato rispetto a quello in essere nel 2004 ed è sostanzialmente adeguato alle necessità dell'Azienda. Sono stati individuati alcuni punti di miglioramento e azioni per la riduzione del rischio.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica dei principali rischi e incertezze cui è potenzialmente esposta la Società.

Rischio di mancato riconoscimento dei costi da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Il mancato riconoscimento da parte

dell'Autorità dei costi presentati in fase di consuntivazione annuale espone la Società a potenziali perdite.

Secondo le modalità stabilite nella delibera ARG/elt 103/08, Sogin presenta all'Autorità, entro febbraio di ogni anno, il consuntivo dei costi commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento sostenuti nell'anno precedente, giustificando eventuali scostamenti rispetto al preventivo sottoposto alla stessa Autorità.

Il rischio di mancato riconoscimento può essere causato sia da carenze nelle giustificazioni degli scostamenti, sia da errate imputazioni dei costi.

Per quanto riguarda i costi inerenti alle attività non commisurate all'avanzamento fisico, regolati da un meccanismo di *revenue cap* che li sottopone a un vincolo di riduzione annua prestabilita, il rischio consiste nel mancato rispetto dei parametri previsti dalla delibera. Per entrambe le categorie di costi il rischio può comportare effetti negativi sul Conto economico.

Tali rischi sono tenuti sotto controllo attraverso i monitoraggi costanti svolti nell'ambito di ciascun progetto e attraverso il sistema complessivo che mensilmente supervisiona i principali parametri.

In tal modo vengono tempestivamente rilevati eventuali scostamenti dei costi, commisurati e non commisurati, riducendo il rischio di un loro mancato riconoscimento o di una loro mancata esposizione.

Si precisa che eventuali costi commi-

surati non esposti nel preventivo poiché imprevedibili o eccezionali possono essere comunque riconosciuti a consuntivo se adeguatamente motivati, secondo quanto espressamente elencato nella suddetta delibera.

Rischio di ritardata erogazione dei fondi da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Il rischio in oggetto potrebbe scaturire nell'ipotesi, remota, della mancata e/o insufficiente/intempestiva disposizione, da parte dell'Autorità, in merito all'erogazione delle somme richieste a copertura del fabbisogno.

Per la mitigazione di tale rischio Sogin elabora, all'inizio dell'anno, in conformità a quanto richiesto dalla delibera ARG/elt 195/08 dell'Autorità, il piano finanziario annuale con dettaglio mensile. Tale piano viene trasmesso all'Autorità per la determinazione delle erogazioni a copertura del fabbisogno atteso. Non si ravvisano comunque, al momento, particolari criticità di carattere finanziario, in quanto non ci sono motivi per ritenere che l'Autorità non disponga le erogazioni necessarie a far fronte alle esigenze di cassa della Società.

Rischio di investimento finanziario

Il rischio finanziario connesso alla gestione della liquidità della Società, che potrebbe comportare un impatto negativo sul risultato economico, è stato gestito attraverso la ricomposizione del portafoglio e l'utilizzo di impieghi a vista, remunerati a tassi con-

cordati, effettuati con banche e/o gruppi bancari italiani di rating minimo "BBB" della classifica Standard & Poor's o equivalente.

Rischio industriale

Nell'ambito delle attività inerenti ai processi industriali specifici di Sogin, i rischi possono essere ricondotti a tre principali tipologie di attività:

- smantellamento di impianti di produzione di energia elettronucleare;
- smantellamento di altri impianti industriali e di ricerca;
- gestione del combustibile nucleare irraggiato.

In tali ambiti i rischi possono riferirsi a:

- sicurezza fisica delle installazioni, sicurezza sul lavoro, radioprotezione e protezione dell'ambiente;
- sicurezza nell'esercizio degli impianti e conformità alla vigente normativa dell'assetto amministrativo delle licenze di esercizio.

Il settore in cui opera la Società per sua natura impone elevati standard di controllo delle attività. Sogin li recepisce attraverso l'applicazione delle prescrizioni tecniche emesse dalle competenti autorità di controllo e attraverso l'adozione di adeguate procedure aziendali e il costante monitoraggio della loro applicazione.

In tema di sicurezza la mitigazione del rischio è perseguita anche attraverso l'adeguamento del modello organizzativo, che di recente è stato focalizzato maggiormente sui profili correlati alla sicurezza, e attraverso una serie

di iniziative che vanno dalla istituzione della Scuola di Radioprotezione per la formazione specifica sul tema al prossimo avvio, nell'area dell'impianto di Latina, del centro di formazione specialistico in materia di sicurezza convenzionale, al "Progetto sicurezza", con il quale sono stati sviluppati gli aspetti di diffusione della cultura della sicurezza in Azienda e della informazione e formazione, unitamente agli aspetti di carattere tecnico.

Rischio di perdita di *know-how*

Tale rischio è connesso all'eventuale perdita delle competenze professionali qualificate, anche in relazione alla ripresa del settore nucleare in Italia. Sogin monitora costantemente tale rischio con un'attenta gestione del personale e, da ultimo, con appropriate politiche di "*retention*". In tale ottica, Sogin ha avviato nel 2008 il progetto "Censimento delle competenze" per dotare l'Azienda di strumenti strutturati di gestione e di sviluppo professionale delle risorse. Nel corso del 2009 il progetto si è concluso con la mappatura completa delle competenze aziendali e la definizione di un piano di sviluppo del personale in grado di rafforzare eventuali carenze rilevate e capitalizzare le informazioni acquisite.

Rischi di *compliance* normativa

Sogin opera in un settore soggetto a una forte regolamentazione.

Il mancato adempimento degli obblighi disciplinati dalle normative di settore e da quelle a carattere generale

espone Sogin a rischi di non conformità alla normativa internazionale del settore nucleare, alla normativa italiana e alle decisioni delle Autorità di riferimento.

La non conformità normativa può avere un impatto significativo sull'operatività, sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario della Società.

Futuri cambiamenti nelle politiche normative potrebbero avere ripercussioni impreviste sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati di Sogin.

Sogin monitora costantemente tale panorama, sia per quanto riguarda la specifica normativa di settore, sia per quanto riguarda le norme di carattere generale. Ogni modifica normativa è tempestivamente recepita attraverso l'attivazione di specifici progetti.

Rischio di immagine e reputazione

Il rischio riguarda la perdita di fiducia nella Società da parte dell'opinione pubblica, di pubblici influenti e *stakeholder* e il giudizio negativo che può derivare a seguito di eventi avversi reali o supposti tali. La natura dell'attività svolta da Sogin impone di aderire ai più elevati standard di trasparenza, ovvero di correttezza della comunicazione, di completezza, di veridicità, di tempestività e di chiarezza delle informazioni rilasciate all'esterno, anche di fronte a situazioni difficili, in considerazione delle caratteristiche dell'interlocutore, del suo ruolo, della funzionalità e delle esigenze specifiche.

Sogin mitiga questo rischio attraverso un'attenta analisi e valutazione delle comunicazioni/informazioni rilasciate all'esterno e mediante l'adozione di *policy* specifiche per la gestione dei rapporti con il pubblico, le istituzioni e i mezzi di comunicazione. Svolge, inoltre, un attento monitoraggio delle informazioni recepite dai *media* e dal Parlamento. La partecipazione dei dipendenti a convegni, *workshop* o eventi simili in rappresentanza della Società deve essere preventivamente autorizzata dalla Società stessa.

Nel corso del 2009, infine, è stata pre-

disposta una procedura per la gestione delle spese di rappresentanza.

Altri rischi

I rimanenti rischi legati all'attività operativa dell'Azienda sono gestiti attraverso la richiesta di specifiche garanzie ai propri fornitori e il ricorso a specifici contratti di assicurazione, rivolti sia alla protezione dei beni aziendali sia alla tutela dell'Azienda nei confronti di terzi danneggiati da eventi accidentali, incluso l'inquinamento, che possono aver luogo nel corso dei processi legati alle attività di smantellamento.

Organi societari e altri organismi del Gruppo Sogin

Premessa

La legge 18 giugno 2009, n. 69 (art. 71) e il decreto legge 1° luglio 2009, n. 78 (art. 19), convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, hanno introdotto alcune disposizioni per le società non quotate, controllate, direttamente o indirettamente, dallo Stato, modificando, in particolare, le disposizioni di cui all'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), che impongono di effettuare i conseguenti adeguamenti statutari.

In generale, le società interessate, tra cui Sogin e Nucleco, previa verifica dei loro statuti, dovranno effettuare con tempestività e, comunque, prima della cessazione dell'organo amministrativo in carica (tenendo conto, tuttavia, per Sogin, dell'attuale stato di commissariamento) le modifiche richieste dalle predette disposizioni normative riguardo:

- alla riduzione del numero massimo degli Amministratori;
- al divieto di corresponsione di gettoni di presenza ai componenti degli organi sociali;
- alla riduzione dei compensi degli Amministratori, stabiliti all'atto della nomina o dall'Assemblea dei Soci, nella misura del 25%, rispetto a quelli deliberati in precedenza, da effettuare soltanto in sede di prima applicazione della norma;
- alla possibilità per il Consiglio di Amministrazione di attribuire al Presidente, previa delibera dell'Assemblea dei Soci, deleghe operative determinandone il contenuto e il

compenso ex art. 2389, comma 3;

- alla soppressione della carica di vice presidente, oppure al mantenimento della sua previsione solo in sostituzione del Presidente, in caso di sua assenza o impedimento, senza dare titolo a compenso aggiuntivo;
- alla possibilità per il Consiglio di Amministrazione di delegare:
 - proprie attribuzioni a un solo componente, i cui compensi possono essere riconosciuti ex art. 2389, comma 3, ferme le eventuali deleghe operative che possono essere attribuite al Presidente;
 - il compimento di singoli atti anche ad altri componenti del Consiglio, senza dare titolo a compensi aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti all'atto della nomina o dall'Assemblea dei Soci;
- alla possibilità per il Consiglio di Amministrazione di costituire, nei casi strettamente necessari, comitati interni consultivi o di proposta riconoscendo ai singoli una remunerazione complessiva non superiore al 30% di quella stabilita all'atto della nomina;
- all'introduzione della previsione che la funzione di controllo interno (*Internal Auditing*) riferisca al Consiglio di Amministrazione o, in alternativa, al Comitato per il controllo interno, ove costituito.

Il commissario

e i vice commissari

Per effetto dell'entrata in vigore della

legge 23 luglio 2009, n. 99 recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia", in data 15 agosto 2009 il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 31 gennaio 2007 per il triennio 2007-2010, è decaduto.

Al fine di assicurare la necessaria continuità gestionale della Società, come previsto dall'art. 27, comma 9, della citata legge, con successivo DPCM del 16 agosto 2009 si è provveduto alla nomina di un commissario e di due vice commissari per la durata di nove mesi (sono stati nominati Francesco Mazzuca in qualità di commissario e Giuseppe Nucci e Claudio Nardone in qualità di vice commissari). Il predetto decreto è diventato efficace in seguito alla registrazione presso la Corte dei Conti avvenuta il 16 settembre 2009. Nel periodo intercorrente tra il 16 agosto 2009 e il 16 settembre 2009 la gestione ordinaria della Società è stata svolta dal Collegio Sindacale ai sensi di quanto previsto dall'art. 2386, comma 5 del codice civile.

La legge 23 luglio 2009, n. 99, all'art. 27, comma 8, prevede poi che, con atto di indirizzo strategico del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze, siano ridefiniti i compiti e le funzioni di Sogin, prevedendo le modalità per disporre il conferimento di beni o rami di azienda della stessa a una o più società, partecipate dallo Stato in

misura non inferiore al 20%, operanti nel settore energetico.

Nello svolgimento dei propri compiti, ai sensi dell'art. 2 del DPCM che li ha nominati, il commissario e i vice commissari devono innanzitutto attenersi agli obiettivi e alle direttive dell'emanando atto di indirizzo strategico del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze di cui sopra; gli stessi devono, poi, predisporre un programma articolato pluriennale per la gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, che si intendono comprensivi degli elementi di combustibile irraggiato e dei materiali nucleari presenti nell'intero territorio nazionale, e per lo smantellamento degli impianti nucleari dismessi con riferimento a diverse opzioni, provvedendo a stimare i costi da sostenere.

I commissari devono, infine, impostare una strategia per la messa in sicurezza e lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi delle diverse categorie, definendo le caratteristiche tecniche e operative cui devono rispondere i sistemi di stoccaggio e i siti da individuare.

Con successivo provvedimento saranno determinati i compensi lordi dei commissari comprensivi di ogni altro beneficio e indennità. Tali compensi saranno a carico del bilancio di Sogin. Nelle more di questa determinazione, ai commissari sono stati corrisposti acconti sui compensi stessi.

Con DPCM del 13 maggio 2010 gli incarichi di commissario e di vice commissario, conferiti rispettivamente a France-

sco Mazzuca e a Giuseppe Nucci, sono stati prorogati per la durata di due mesi dalla data del decreto stesso.

Il 31 maggio 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legge n. 78 che al comma 23 dell'art. 7 dispone, in particolare, quanto segue: "Per garantire il pieno rispetto dei principi comunitari in materia nucleare, i commi 8 e 9 dell'articolo 27 della legge 23 luglio 2009, n. 99 sono abrogati, fatti salvi gli effetti prodotti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Entro 30 giorni decorrenti dalla medesima data è costituito il Consiglio di amministrazione della Sogin SpA, composto di 5 membri. La nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione della Sogin SpA è effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico".

Il Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea degli Azionisti del 31 gennaio 2007 ha nominato i componenti del Consiglio di Amministrazione di Sogin nel numero di tre e ha determinato i relativi compensi annui.

Il Consiglio di Amministrazione così individuato avrebbe dovuto rimanere in carica fino alla data di approvazione del Bilancio di esercizio 2009.

Tale Consiglio è decaduto alla data del 15 agosto 2009 per effetto dell'entrata in vigore della legge 23 luglio 2009, n. 99 recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle im-

prese, nonché in materia di energia".

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 13 volte nel corso del 2008 e 8 nel 2009 fino alla data di decadenza.

Il Collegio Sindacale e la Società di revisione contabile

In data 2 luglio 2008 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha nominato i nuovi componenti del Collegio Sindacale – tre sindaci effettivi e due supplenti – per il triennio 2008-2010, il cui mandato scadrà alla data di approvazione del Bilancio di esercizio 2010, e ha determinato i relativi compensi annui.

Il Collegio Sindacale si è riunito 9 volte nel 2009.

In data 2 luglio 2008 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha deliberato, su parere conforme del Collegio Sindacale, il conferimento dell'incarico del controllo contabile, per gli esercizi 2008-2009 e 2010, alla Deloitte & Touche SpA.

Il Direttore Generale

Con la delibera n. 30 dell'8 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione, secondo una prassi consolidata in molte altre aziende partecipate dallo Stato (per es., ENI, Enel, Poste ecc.), ha nominato il Direttore Generale nella persona dell'Amministratore Delegato, instaurando un rapporto di lavoro subordinato fino al 30 giugno 2010, e fissato i poteri e la retribuzione connessi.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), art. 3, commi da 44 a 52, il

Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 34 del 12 marzo 2008, ha confermato la sospensione, già disposta – in via cautelativa – con decorrenza 1° gennaio 2008, del rapporto di lavoro del Direttore Generale.

Per effetto della decadenza del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 15 agosto 2009, ai sensi dell'art. 27, comma 9, legge 23 luglio 2009, n. 99, è stata rimossa la causa di sospensione del rapporto di lavoro del Direttore Generale prevista dall'art. 3, commi da 44 a 52 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008).

Con l'Ordine di Servizio n. 2 del 18 settembre 2009 il commissario di Sogin ha revocato la delibera n. 29 dell'8 novembre 2007, con la quale è stata modificata la struttura organizzativa della Società integrando la stessa con la figura del Direttore Generale.

Con l'Ordine di Servizio n. 3 del 18 settembre 2009 il commissario ha disposto la cessazione di Massimo Romano dalle funzioni di Direttore Generale e l'affidamento allo stesso, in qualità di dirigente, dell'incarico di supportare il commissario nell'elaborazione delle strategie per l'internazionalizzazione della Società e per lo sviluppo delle attività per conto terzi.

In data 15 dicembre 2009 è stato disposto dalla Società il licenziamento di Massimo Romano.

L'Assemblea dei Soci di Sogin

Sogin è una società con un unico azionista, il Ministero dell'economia e delle

finanze, che detiene la totalità del capitale sociale.

L'Assemblea dei Soci si è riunita 2 volte nel corso del 2009.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 novembre 2007, con delibera n. 31, ha nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, conformemente all'art. 154 bis del decreto legislativo n. 58 del 1998 e successive modificazioni e integrazioni, nella persona del Direttore di Amministrazione Finanza e Controllo.

Nell'ambito dei poteri di direzione e coordinamento esercitati sulla controllata Nucleco, Sogin ha richiesto, attraverso uno specifico atto di indirizzo, che Nucleco garantisca la produzione di idonea documentazione volta a dare evidenza della coerenza delle procedure interne al vigente sistema normativo e dell'esecuzione della valutazione e gestione dei rischi operativi, assicurando inoltre il pieno supporto all'azione del Dirigente Preposto.

Il Comitato per il controllo interno e il Comitato per le remunerazioni di Sogin

Nel corso del 2007 il Consiglio di Amministrazione ha adottato volontariamente procedure e strumenti di *governance* aziendale tipici delle società quotate.

Sono stati istituiti, pertanto, il Comitato per il controllo interno e il Comitato per le remunerazioni, con funzioni consultive e propositive.

Tali Comitati sono venuti meno per effetto della decadenza del Consiglio di Amministrazione e, dunque, a decorrere dal 15 agosto 2009.

L'Organismo di Vigilanza di Sogin

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 24 del 30 ottobre 2007, ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza (OdV), ex decreto legislativo 231/01, nel numero di tre componenti, di cui uno interno alla Società, che sono rimasti in carica fino alla data di decadenza del Consiglio stesso.

I medesimi componenti, pur se cessati dalla carica per effetto della decadenza del Consiglio di Amministrazione, hanno continuato a svolgere, così come previsto dal Modello Sogin di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo 231/01, l'ordinaria amministrazione, fino alla nomina dei nuovi componenti da parte del commissario.

Il commissario, in data 15 febbraio 2010, ha nominato il nuovo OdV confermando nell'incarico i precedenti componenti.

Gli organi della società controllata Nucleco

Consiglio di Amministrazione - Presidente -

Amministratore Delegato

Conformemente alle raccomandazioni del Ministero dell'economia e delle finanze espresse in occasione dell'Assemblea di Sogin del 13 ottobre 2005, in merito alla composizione dei Consigli di Amministrazione delle società controllate, l'Assemblea di Nucleco ha nominato, con delibera n. 5 del 6 giugno 2007, il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2007-2009, nel numero di cinque componenti – di cui tre di espressione del socio Sogin e due del socio Enea – che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2009⁵.

Inoltre, nella stessa seduta, con delibera n. 6, l'Assemblea ha nominato il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 1° agosto 2007, con delibera n. 28, ha determinato i poteri del Presidente e, con delibera n. 29, ha nominato l'Amministratore Delegato, di espressione Sogin, determinandone i poteri. Con delibera n. 30 ha fissato i compensi annui del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

5. Si ricorda che l'Azionista, in occasione dell'Assemblea straordinaria-ordinaria del 13 ottobre 2005, ha raccomandato che, al fine di ottimizzare la *corporate governance* nei rapporti tra società del Gruppo, sia da evitare la nomina, nel Consiglio di Amministrazione della società controllata, degli Amministratori della controllante privi di deleghe gestionali continuative. Infatti, la prassi di *governance* adottata dal Ministero dell'economia e delle finanze suggerisce che nei Consigli di Amministrazione delle controllate siano presenti il *management* (e non gli Amministratori senza deleghe) della controllante ed eventualmente soggetti esterni al Gruppo dotati di competenze specifiche nel settore in cui opera la controllata.

I compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione di espressione del socio Sogin sono direttamente versati a Sogin stessa. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'8 aprile 2009, avuto anche riguardo di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio dell'esercizio 2008, ha inoltre riconosciuto un compenso *una tantum* in favore del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Nel corso dell'anno 2009 un componente del Consiglio di Amministrazione, di espressione del socio Sogin, ha rassegnato le proprie dimissioni a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro con Sogin ed è stato sostituito dall'Assemblea degli Azionisti con un altro componente, che, a sua volta, ha rassegnato le dimissioni avendo anch'egli risolto il proprio rapporto di lavoro con Sogin. Quale nuovo componente l'Assemblea degli Azionisti ha eletto un soggetto esterno al Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte nel corso del 2009. Il 6 maggio 2010, dopo l'approvazione

del bilancio 2009, l'Assemblea ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione. Tutti i componenti di espressione Sogin sono esterni al Gruppo.

Il Collegio Sindacale di Nucleco

L'Assemblea degli Azionisti, con delibera n. 2 dell'8 aprile 2008, ha nominato, per il triennio 2008-2010, fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2010, i componenti del Collegio Sindacale, tre effettivi e due supplenti, due di espressione del socio Sogin (il Presidente e un sindaco supplente) e tre del socio Enea. Inoltre, con la suddetta delibera l'Assemblea ha fissato i relativi compensi annui.

Il Collegio Sindacale si è riunito 8 volte nel corso del 2009.

La Società di revisione contabile

L'Assemblea degli Azionisti, con delibera n. 3 del 4 dicembre 2008, ha stabilito il conferimento dell'incarico di revisione volontaria del bilancio di Nucleco, per gli esercizi 2008-2010,

Qualora particolari e comprovate competenze tecniche di un Amministratore rendano opportuna l'assunzione della carica di Amministratore nella società controllata, il Ministero dell'economia e delle finanze invita a prevedere il riversamento alla controllante degli emolumenti rivenienti dalla partecipazione agli organi sociali della controllata. In proposito, va comunque richiamato il consolidato principio che siano evitate coincidenze di posizioni di controllori e controllati.

Inoltre, il comma 14 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008 ha disposto che "Nelle società di cui al comma 12 [amministrazioni pubbliche statali che detengono, direttamente o indirettamente, il controllo di società] in cui le amministrazioni statali detengono il controllo indiretto, non è consentito nominare, nei consigli di amministrazione o di gestione, amministratori della società controllante, a meno che non siano attribuite ai medesimi deleghe gestionali a carattere permanente e continuativo ovvero che la nomina risponda all'esigenza di rendere disponibili alla società controllata particolari e comprovate competenze tecniche degli amministratori della società controllante. Nei casi di cui al presente comma gli emolumenti rivenienti dalla partecipazione agli organi della società controllata sono comunque riversati alla società controllante".

alla Deloitte & Touche SpA, che svolge la revisione contabile della Capogruppo per lo stesso triennio.

**L'Assemblea
dei Soci di Nucleco**

I soci di Nucleco sono Sogin ed Enea, titolari rispettivamente del 60% e del 40% del capitale sociale.

L'Assemblea dei Soci si è riunita 2 volte nel 2009.

**L'Organismo di Vigilanza
di Nucleco**

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 12 del 9 luglio 2008, ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al decreto legislativo 231/01 e, contestualmente, ha costituito l'Organismo di Vigilanza, in forma monocratica, nella persona di un dipendente Sogin, determinandone il compenso annuo.

Risorse umane

La struttura organizzativa e la consistenza del personale

Nella gestione delle risorse umane e della organizzazione aziendale il 2009 è stato dedicato alla realizzazione del modello di funzionamento di Sogin e della sua organizzazione alla luce dei cambiamenti avvenuti nel 2008, in particolare la messa a punto dei processi di acquisto e di ingegneria.

La consistenza per categoria professionale al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 è riportata nella tabella 3.

L'età media è di circa 46 anni. I dati, per entrambi gli anni di riferimento, sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre.

La consistenza indicata in tabella non comprende il personale comandato da Enea, pari a 42 unità al 31 dicembre 2009 e a 54 unità al 31 dicembre 2008. Nel corso dell'anno, pertanto, la consistenza di risorse umane è diminuita di 28 unità, per effetto di 20 assunzioni e 48 cessazioni.

Le risorse assunte, aventi età media di circa 30 anni, sono state prevalentemente collocate nell'ambito di attività tecnico-operative.

Per quanto riguarda la tipologia di titolo di studio, delle 20 risorse assunte 10 sono in possesso della laurea (di cui 4 di gruppo ingegneristico) e 10 sono diplomate.

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato erogazioni aggiuntive e incentivi

all'esodo per 5,2 milioni di euro con uscita di 32 risorse nel 2009 e 9 nel 2010, a fronte di 8,9 milioni di euro nel 2008.

Per quanto riguarda l'intero Gruppo, nella tabella 4 è riportato il riepilogo della consistenza di risorse umane per categoria professionale al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008.

Costo del personale

Nel 2009 il costo complessivo del personale è stato pari a 62,2 milioni di euro con una diminuzione di 1,1 milioni di euro rispetto al 2008.

Il costo del personale, al netto degli incentivi all'esodo pari a 5,2 milioni di euro, ha subito un incremento di circa il 5% rispetto al valore 2008, tenuto in considerazione che il 95% del predetto aumento è legato a fattori per niente o poco gestibili dall'Azienda, quali per esempio:

- innovazione normativa operata dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2009, il versamento dei contributi di maternità, disoccupazione e malattia;
- rinnovo della parte economica del CCNL Settore Elettrico;
- automatismi contrattuali, che comprendono tra l'altro gli scatti di anzianità previsti dal CCNL Settore Elettrico, le mensilità aggiuntive, l'indennità sostitutiva del preavviso e l'aumento dello sconto tariffario sui consumi di energia elettrica riservato agli ex dipendenti.

tabella 3

Sogin	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Dirigenti (*)	28	28	0
Quadri	180	185	-5
Impiegati	336	358	-22
Operai	108	109	-1
Totale	652	680	-28

(*) Il dato del 2008 include il Direttore Generale, ancorché tra gli oneri del personale 2008 non figurino costi per questa posizione, a motivo della sospensione del relativo rapporto di lavoro precedentemente commentata.

tabella 4

Gruppo Sogin	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Dirigenti (*)	28	28	0
Quadri	199	203	-4
Impiegati	423	407	16
Operai	166	167	-1
Totale	816	805	11

(*) Il dato del 2008 include il Direttore Generale Sogin, ancorché tra gli oneri del personale 2008 non figurino costi per questa posizione, a motivo della sospensione del relativo rapporto di lavoro precedentemente commentata.

Il restante 5% è invece riconducibile principalmente ai seguenti specifici atti di gestione:

- aumento delle ore di straordinario e rimborsi a forfait, per la necessità di "coprire" i ruoli scoperti previsti dai vigenti regolamenti di esercizio e altre posizioni critiche connesse con le attività di decommissioning;
- aumento, correlato al merito, della componente fissa del costo del personale, comprensiva anche delle progressioni di carriera previste dal CCNL;
- aumento, correlato al raggiungimento di risultati aziendali e individuali, della componente variabile del costo

del personale, con "effetto *una tantum*" per il 2009;

- ricambio generazionale, volto anche alla riduzione del costo del personale.

Sviluppo e formazione delle risorse umane

Le attività di sviluppo e formazione delle risorse umane sono state condotte con l'obiettivo di accompagnare l'evoluzione dei cambiamenti di tipo organizzativo e gestionale.

Le linee guida del 2009 per le azioni di sviluppo delle risorse umane si sono realizzate secondo la seguente articolazione:

- adeguamento dei profili di competenze alle caratteristiche di ruolo attese, attivando e definendo percorsi di *change management*;
- realizzazione di percorsi di *leadership development*;
- attivazione di percorsi di sviluppo delle competenze professionali verso la gestione di maggiore complessità;
- individuazione, all'interno della popolazione aziendale, delle risorse di alto potenziale per realizzare percorsi di sviluppo di carriera attraverso attività di formazione mirata;
- realizzazione di un *assessment* globale delle competenze tecniche e comportamentali, finalizzato, per quadri e laureati, anche alla definizione di piani di sviluppo e formazione individuali (la restante popolazione aziendale sarà oggetto di attività similari nel 2010).

Nel corso del periodo di riferimento si è consolidato l'impegno della Società per sviluppare, diffondere e rafforzare la cultura di radioprotezione e sicurezza nucleare in Sogin: in tale prospettiva si collocano le iniziative volte all'ulteriore sviluppo della Scuola di Radioprotezione e Sicurezza Nucleare di Caorso. Di fatto, sulla base dell'esperienza di erogazione interna, si è definito un nuovo modello operativo finalizzato alla presentazione delle attività della Scuola al mercato esterno.

Per quanto concerne l'entità della formazione svolta, nel corso del 2009 sono state erogate 25.112 ore di formazione al personale dipendente non

tabella 5

DATI AL 31.12.2009

Categoria professionale	Ore di formazione erogate
Quadri	5.278
Impiegati	14.325
Operai	4.662
Comandati Enea	847
Totale	25.112

tabella 6

DATI AL 31.12.2009

Tipologia	Ore di formazione erogate
Radioprotezione e sicurezza nucleare	10.597
Sicurezza convenzionale	4.932
Totale	15.529

dirigente, di cui circa 2.750 riguardanti il Progetto Competenze (*assessment* delle risorse). Nella tabella 5 è riportata l'articolazione di tali ore in funzione della categoria professionale di appartenenza del personale interessato.

Aggiungendo ai dati sopra riportati le ore di formazione erogate alla popolazione dirigente, al 31 dicembre 2009 sono state erogate 25.425 ore di formazione, sostanzialmente pari alle circa 26.000 ore erogate nell'anno precedente.

Con particolare riferimento all'attività di formazione su aspetti di radioprotezione e sicurezza nucleare o convenzionale, è stato realizzato un totale di

15.529 ore di formazione, sostanzialmente in linea con l'anno precedente, di cui si evidenzia la ripartizione per tematica nella tabella 6.

La formazione tradizionale e le tematiche della sicurezza, convenzionale e non, sono oltremodo sostenute anche attraverso la progettazione e l'erogazione di corsi on line fruibili da tutta la popolazione aziendale. Attualmente sul *Learning Management System* Sogin sono presenti due corsi: Lavoro e sicurezza (decreto legislativo 81/08) e Concetti di base sulla responsabilità amministrativa (decreto legislativo 231/01).

I sistemi di incentivazione

Premio di Risultato

Nel corso del 2009 Sogin ha erogato ai quadri, impiegati e operai il Premio di Risultato 2008, previsto dalla Contrattazione Collettiva Nazionale e dall'Accordo integrativo aziendale, in funzione dei risultati raggiunti dall'Azienda nel corso del 2008.

Nel corso del 2009 sono stati inoltre assegnati gli obiettivi cui è correlato l'esito del Premio di Risultato dello stesso anno, da erogarsi nel corso del 2010.

Premi straordinari *una tantum*

Nel 2009 Sogin ha erogato importi a titolo di premi straordinari *una tantum* aventi l'obiettivo di dare un riconoscimento alle attività svolte e alla performance raggiunta nel 2008.

Gestione per obiettivi

(MBO - *Management by Objectives*)

In tema di incentivazione manageriale di breve periodo Sogin ha predisposto un programma di MBO con riferimento all'esercizio 2009, che è stato definito e sviluppato attraverso un processo strutturato che ha coinvolto tutti gli interlocutori aziendali interessati.

Il piano di MBO 2009 incentiva circa 73 risorse tra dirigenti e quadri, pari a circa l'11% della popolazione aziendale complessiva.

Il piano è strutturato sulla base di due componenti: una aziendale e una individuale.

Coerentemente con il piano di attività 2009, la componente aziendale tende a premiare il raggiungimento di obiettivi, espressi in termini quantitativi e definiti secondo volumi di attività relativi al decommissioning, volumi di costi esterni e di investimenti sostenuti per le attività non commisurate all'avanzamento del piano annuale di decommissioning.

La componente individuale tende invece a premiare il raggiungimento di obiettivi di efficacia e di efficienza dell'unità organizzativa di appartenenza, di sicurezza e di comportamento organizzativo e manageriale.

Le relazioni industriali

Nel corso dell'anno 2009 l'Azienda ha concluso quattro accordi con le Organizzazioni Sindacali nazionali e cinque accordi con le Organizzazioni Sindacali territoriali.

Nello specifico, con le Organizzazioni Sindacali nazionali sono stati conclusi gli accordi economici relativi, rispettivamente, al trattamento trasferite Italia e Paesi esteri e all'istituto dell'equo indennizzo, l'accordo sullo stanziamento economico per i prestiti Arca, acquisto alloggio e necessità familiari, per il quadriennio 2009-2012, e l'accordo sul pagamento del Premio di Risultato 2008, cassa 2009.

Due degli accordi sottoscritti con le Organizzazioni territoriali sono stati conclusi a Caorso e riguardano l'orario di lavoro e il riconoscimento della gratifica straordinaria al personale della centrale impegnato nelle attività di allontanamento del combustibile. A Saluggia è stato sottoscritto l'accordo per il riconoscimento del buono pasto; a Trino quello sull'orario di lavoro e sul riconoscimento di un contributo per maggiori spese di trasporto.

Il Progetto Competenze, presentato alle Organizzazioni Sindacali nell'ottobre 2008, si è concluso nel 2009 con le attività nelle aule di *development lab* e con l'elaborazione e restituzione, per Direzione, dei risultati ottenuti.

I responsabili sono stati addestrati a elaborare il piano di sviluppo individuale per ogni risorsa di propria competenza, anche attraverso l'impostazione e la gestione di specifici colloqui con le proprie risorse.

A partire dal mese di agosto 2009, la FILCEM - CGIL e le RSU hanno pro-

clamato, presso la centrale di Caorso, una serie di scioperi dalle prestazioni straordinarie, manifestando, altresì, l'indisponibilità ai mutamenti dell'orario normale di lavoro, necessari a un migliore svolgimento delle attività di allontanamento del combustibile nucleare dalla centrale.

Gli scioperi erano motivati dalle incertezze relative all'emanando atto di indirizzo strategico con il quale sono ridefiniti i compiti e le funzioni di Sogin. Tutte le proclamazioni di sciopero, che si sono susseguite durante il secondo semestre 2009, sono state dichiarate illegittime dalla Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, a causa del mancato rispetto del termine di preavviso per la proclamazione dello sciopero, previsto dalla legge 12 giugno 1990, n. 146 sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Al fine di ridurre la conflittualità, il commissario, nel dicembre 2009, inviava alle Organizzazioni Sindacali una lettera illustrativa dei principali aspetti, di interesse sindacale, contenuti nell'emanando atto di indirizzo e a febbraio 2010 gli scioperi terminavano, con piena soddisfazione delle parti.

La protezione dei dati personali

Sogin ha predisposto un apposito piano che individua le misure di sicurezza da mettere in atto per la protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, siste-

maticamente aggiornato con cadenza annuale.

Il rispetto dell'art. 18, comma 2, della legge 133/08

Le attività di selezione sono regolate da una Nota Organizzativa che disciplina in maniera dettagliata il processo di ricerca, selezione e assunzione di risorse umane e che è stata

valutata conforme ai dettami del decreto legislativo 231/01 da parte dell'Organismo di Vigilanza di Sogin.

I principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità previsti dal disposto del comma 2 dell'art. 18 della legge 133/08 trovano concreta espressione nel processo operativo di ricerca, selezione e assunzione tracciato dalla Nota stessa.

Risultati economici e finanziari

Generalità

In forza della legge 23 agosto 2004, n. 239, comma 103⁶, e di quanto disposto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) con delibera ARG/elt 103 del 30 luglio 2008, nel presente bilancio vengono fornite informazioni sul Conto economico separatamente per le attività di disattivazione delle installazioni nucleari e di sistemazione del combustibile nucleare (commessa nucleare) e per le altre attività svolte da Sogin (attività di mercato).

È da sottolineare che questa separazione è applicata esclusivamente ai fini della citata legge 239/04 e della delibera ARG/elt 103/08 dell'Autorità e non si riferisce in alcun modo a vigenti disposizioni del Codice civile in materia di bilancio delle società per azioni. Le attività della commessa nucleare sono regolate da apposite norme di legge, originate da quanto disposto dal decreto legislativo 79/99 sul riassetto del mercato elettrico. Specificamente l'art. 3, commi 10 e 11, di questo decreto ha incluso gli oneri per lo smantellamento degli impianti e la chiusura del ciclo del combustibile tra quelli generali del sistema elettrico e ne ha stabilito la copertura attraverso un apposito corrispettivo dovuto al gestore della rete elettrica da chi vi accede e ne fa uso.

In base a questo articolo, i costi sostenuti da Sogin per tali attività trovano copertura nel predetto corrispettivo, tenuto anche conto dei fondi ricevuti da Enel all'atto del conferimento (fondi nucleari) e riclassificati nel bilancio Sogin come acconti (acconti nucleari). Le modalità per la quantificazione di questi oneri sono state stabilite con decreto interministeriale del 26 gennaio 2000, successivamente modificato con decreto interministeriale del 3 aprile 2006.

In attuazione di queste disposizioni, l'Autorità ha assunto le seguenti deliberazioni per la determinazione sia a preventivo sia a consuntivo degli oneri da far gravare sulla tariffa elettrica:

- delibera 71/02, con la quale ha determinato a preventivo gli oneri per il triennio 2002-2004;
- delibera 66/05, con la quale ha riconosciuto gli oneri a consuntivo del triennio 2002-2004, tranne 4,8 milioni di euro;
- delibere 103/06 e 107/06, con le quali ha riconosciuto gli oneri a consuntivo per il 2005, tranne 3 milioni di euro;
- delibera 174/06, con la quale ha determinato gli oneri a preventivo per il 2006;
- delibera 117/07, sulla distinzione dei proventi finanziari tra quelli rivenienti

6. Legge 23 agosto 2004, n. 239, comma 103 - Ai fini di una migliore valorizzazione e utilizzazione delle strutture e delle competenze sviluppate, Sogin SpA svolge attività di ricerca, consulenza, assistenza e servizio in tutti i settori attinenti all'oggetto sociale, in particolare in campo energetico, nucleare e di protezione dell'ambiente, anche all'estero. Le attività di cui al presente comma sono svolte dalla medesima Società, in regime di separazione contabile anche tramite la partecipazione ad associazioni temporanee di impresa.

tabella 7

Conto economico (migliaia di euro)	Commessa istituzionale		Mercato		Totale	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Valore della produzione	223.355	391.539	6.571	8.901	229.926	400.440
Spese per materie prime	-13.160	-12.081	-16	-26	-13.176	-12.107
Spese per servizi	-126.809	-294.509	-2.607	-4.446	-129.416	-298.955
VALORE AGGIUNTO	83.386	84.949	3.948	4.429	87.334	89.378
Godimento beni di terzi	-5.322	-4.507	-229	-201	-5.551	-4.708
Costo del lavoro	-58.401	-58.958	-3.756	-4.278	-62.157	-63.236
Oneri diversi di gestione	-2.073	-1.546	-106	-85	-2.179	-1.631
MARGINE OPERATIVO LORDO	17.590	19.938	-143	-135	17.447	19.803
Ammortamenti e accantonamenti	-7.839	-7.678	-275	-353	-8.114	-8.031
MARGINE OPERATIVO NETTO	9.751	12.260	-418	-488	9.333	11.772
Proventi finanziari	576	2.698	3.709	6.540	4.285	9.238
Oneri finanziari	-576	-2.569	-413	-1.902	-989	-4.471
REDDITO CORRENTE	9.751	12.389	2.878	4.150	12.629	16.539
+ / - reddito della gestione straordinaria	305	-	-	-	305	-
REDDITO ANTE IMPOSTE	10.056	12.389	2.878	4.150	12.934	16.539
- Imposte sul reddito	-5.301	-6.622	-864	-1.345	-6.165	-7.967
REDDITO NETTO	4.755	5.767	2.014	2.805	6.769	8.572

da fonti proprie della Società e fonti della commessa nucleare;

- delibera 121/07, con la quale ha riconosciuto gli oneri a consuntivo per il 2006, tranne 0,2 milioni di euro;
- delibera ARG/elt 55/08, con la quale ha riconosciuto gli oneri a consuntivo per il 2007;
- delibera ARG/elt 103/08, con la quale ha stabilito i nuovi criteri da seguire per il riconoscimento a preventivo e consuntivo degli oneri sostenuti da Sogin;
- delibera ARG/elt 195/08, con la quale ha riconosciuto gli oneri a preventivo per il 2009, nell'ambito della procedura stabilita con la delibera 103/08;
- delibera ARG/elt 57/09, con la quale è

stato determinato il corrispettivo per le attività svolte da Sogin nel 2008 nell'ambito della procedura stabilita con la delibera ARG/elt 103/08;

- delibera ARG/elt 29/10, con la quale ha riconosciuto gli oneri a preventivo per il 2010, nell'ambito della procedura stabilita con la delibera ARG/elt 103/08;
- delibera ARG/elt 86/10, con la quale è stato determinato il corrispettivo per le attività svolte da Sogin nel 2009 nell'ambito della procedura stabilita con la delibera ARG/elt 103/08.

Nel Conto economico delle attività di mercato si evidenzia il risultato di periodo in relazione al suo andamento economico nell'anno.

Il Conto economico per attività

La gestione economica del periodo è rappresentata per attività nel prospetto sopra riportato (tabella 7) e raffrontata con quella dell'esercizio precedente. Ulteriori dettagli sul Conto economico e sullo Stato patrimoniale separato saranno oggetto di uno specifico documento da inviare all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) ai sensi della delibera ARG/elt 103/08.

Il valore della produzione della commessa nucleare è determinato in base al modello di remunerazione stabilito dall'Autorità con la delibera ARG/elt 103/08.

In relazione alla procedura stabilita da questa delibera, Sogin ha inoltrato all'Autorità, per approvazione, i rendiconti dei consuntivi 2009, tra la fine di febbraio e i primi di marzo 2010. A fine aprile 2010 l'Autorità ha chiesto chiarimenti e integrazioni ai documenti presentati, forniti da Sogin il 12 maggio 2010.

L'11 giugno 2010, con delibera ARG/elt 86/10, l'Autorità ha riconosciuto i corrispettivi per le attività svolte nel 2010.

Con riferimento a quest'ultima delibera, ai rendiconti presentati e all'articolo della delibera ARG/elt 103/08, le componenti positive e negative di reddito sono elencate nella tabella 8,

con evidenza del margine conseguito per ciascuna fattispecie.

Come si evince dalla tabella, i margini positivi della commessa sono correlati:

- al riconoscimento di costi commisurati per lo smantellamento che nel precedente esercizio erano stati prudentemente accantonati;
- al corrispettivo per l'accelerazione delle attività di smantellamento;
- ad "altri ricavi e proventi netti" che non concorrono all'incremento degli acconti nucleari, al netto della quota (80%) da riconoscere all'Autorità dei ricavi da vendita materiali e delle sopravvenienze attive e passive relative ad attività commisurate all'avanzamento, in quanto rettifiche di costi o ricavi riconosciuti nel passato dall'Autorità;

zamento, in quanto rettifiche di costi o ricavi riconosciuti nel passato dall'Autorità;

- alla maggiore efficienza realizzata nell'anno rispetto a quella predeterminata dall'Autorità nella delibera ARG/elt 103/08 con riferimento ai cosiddetti "costi efficientabili" e cioè non direttamente commisurati all'avanzamento degli smantellamenti. Si evidenzia come nel 2009, a differenza del 2008, i costi riconosciuti *ex ante* sono stati ridotti del 3,29% rispetto alla base costi assunta a riferimento;
- ai costi a utilità pluriennale, in relazione alla differenza tra i criteri di remunerazione fissati dall'Autorità rispetto

tabella 8

Commessa nucleare 2009 (migliaia di euro)	Ril. delib. 103/08	Componenti positive	Componenti negative	Margine
Riconoscimento costi esterni commisurati:	All. A - art. 3	118.515	118.256	259
Smantellamento		51.796	51.207	589
Manutenzioni		4.000	4.000	-
Project management commisurato		898	1.229	-330
Combustibile		61.818	61.818	-
Deposito nazionale		3	3	-
Corrispettivo accelerazione	All. A - art. 8, comma 9	2.119	-	2.119
Altri ricavi e proventi netti	All. A - art. 14, comma 2	3.196	-	3.196
Costi efficientabili	All. A - art. 5	86.369	82.410	3.959
Politiche esodo personale	All. A - art. 9	3.750	5.099	-1.349
Costi a utilità pluriennale	All. A - art. 4, comma 3	6.665	6.599	66
Accantonamenti	All. A - art. 2, comma 8	-	1.240	-1.240
Gestione finanziaria	All. A - art. 4, comma 7	576	576	-
Totale prima delle imposte		221.190	214.180	7.010
Imposte	All. A - art. 2, comma 7	3.047	5.302	-2.255
Utile netto dell'esercizio		224.236	219.482	4.755

alle modalità di ammortamento adottate dalla Società.

I margini negativi si evidenziano in corrispondenza:

- del *project management* commisurato, per il mancato riconoscimento di parte dei costi sostenuti;
- dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale dipendente, in relazione al recupero, a valere sul corrispettivo riconosciuto per gli incentivi all'esodo 2009, di un sesto dell'incentivo, in eccesso a quello strutturale, riconosciuto negli esercizi 2007 e 2008;
- degli accantonamenti a fondo rischi e oneri futuri. Gli accantonamenti per oneri per attività commisurate all'avanzamento saranno eventualmente riconosciuti dall'Autorità in occasione della loro manifestazione numeraria;
- delle imposte di periodo, che rimangono a carico della Società nella misura forfetariamente stabilita dall'Autorità nel 32,17% del totale del margine evidenziato in tabella prima delle imposte.

Complessivamente si evidenzia per la commessa nucleare un importante risultato positivo dopo le imposte correlate alla gestione ordinaria dell'impresa, poco discosto da quello del precedente esercizio, che, a differenza di questo, non aveva risentito della riduzione del corrispettivo per il fattore di efficientamento, pari a 0% nel 2008 e a 3,29% nel 2009.

Il valore della produzione delle altre attività svolte da Sogin (commessa mercato) si riduce del 26% rispetto al 2008, in relazione alla contrazione del portafoglio ordini. Il margine tra valore e costi della produzione resta negativo. Il risultato complessivo di queste attività dopo le imposte resta considerevolmente positivo grazie alla gestione finanziaria.

I costi per materie prime registrano un lieve aumento in relazione all'andamento delle attività di smantellamento.

I costi per prestazioni di servizi si riducono principalmente a motivo della gestione del combustibile irraggiato delle centrali nucleari italiane in via di disattivazione e del plutonio già utilizzato nella centrale nucleare di Creys-Malville. Aumentano i costi per i lavori da imprese e la consulenza da terzi in relazione all'andamento delle attività di smantellamento.

Il costo del personale del 2009 include oneri per l'incentivo all'esodo anticipato per 5,2 milioni di euro, rispetto agli 8,9 milioni di euro sostenuti nel 2008. Al netto di questi ultimi oneri, il costo del personale aumenta per i motivi già esposti in precedenza nella sezione di questa Relazione relativa alle risorse umane.

Gli oneri diversi di gestione registrano un aumento in relazione agli oneri di urbanizzazione pagati al Comune di Latina per la costruzione sul sito della

centrale di Latina di un deposito temporaneo per i rifiuti radioattivi.

I proventi finanziari, derivanti dalla gestione delle disponibilità liquide, si decrementano per effetto della sensibile riduzione dei tassi di interesse sul mercato monetario rispetto al precedente esercizio.

Il rapporto percentuale tra utile dopo le imposte e la media dei valori del patrimonio netto di inizio e fine esercizio passa dal 42% nel 2008 al 24% nel 2009.

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e di sviluppo.

Lo Stato patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2009 è qui di seguito sintetizzata e raffrontata a quella al 31 dicembre 2008 (tabella 9).

Le immobilizzazioni materiali si riducono per effetto del maggior peso degli ammortamenti rispetto agli incrementi.

I crediti verso clienti, al netto di quelli verso la controllata Nucleco, sono sostanzialmente pari a quelli dello scorso esercizio. È tuttora in essere il credito verso il commissario per l'emergenza rifiuti in Campania di 14,9 milioni di euro per il quale si sta procedendo per le vie legali. Espletata la consulenza tecnica d'ufficio con cui è stato confermato l'ammontare del credito ingiunto (circa

13,4 milioni di euro), il Giudice procedente il 27 novembre 2009 ha trattenuto la causa in decisione per la sentenza. A fronte di tale credito, sussiste un debi-

to verso CESI SpA di 7,4 milioni di euro, che per espressa pattuizione contrattuale verrà regolato dopo che Sogin avrà incassato il suo credito.

tabella 9

Migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Immobilizzazioni	39.741	44.427	-4.686
immateriale	11.139	11.726	-587
materiali	25.697	29.787	-4.090
finanziarie	2.905	2.914	-9
Attivo circolante	114.785	135.443	-20.658
rimanenze	1.338	1.720	-382
crediti verso clienti (*)	23.848	23.507	341
crediti tributari	65.989	51.506	14.483
altre attività	23.610	58.710	-35.100
Liquidità	138.658	142.372	-3.714
impieghi finanziari a breve termine	42.593	33.059	9.534
depositi, c/c bancari e cassa	96.065	109.313	-13.248
Totale attivo	293.184	322.242	-29.058
Passivo circolante	106.133	120.760	-14.627
acconti da clienti	714	688	26
debiti verso fornitori (**)	50.830	58.683	-7.853
debiti verso istituti previdenziali	3.825	3.570	255
debito verso MSE per Global Partnership	29.847	34.267	-4.420
altre passività	20.917	23.552	-2.635
Acconti nucleari	137.896	157.244	-19.348
Fondi	17.519	19.372	-1.853
fondo TFR	14.327	16.452	-2.125
fondi per rischi e oneri	3.192	2.920	272
Patrimonio netto	31.636	24.867	6.769
Totale passivo e patrimonio netto	293.184	322.243	-29.059

(*) Include i crediti verso imprese controllate.

(**) Include i debiti verso imprese controllate.

È strutturalmente in crescita il credito IVA verso l'erario a motivo del fatto che i proventi derivanti dalla componente A2 della tariffa elettrica, non avendo natura di corrispettivo, sono percepiti da Sogin al netto di questa imposta, e che il rimborso IVA avviene con tempi più che annuali.

In tema di possibili contenziosi con l'Amministrazione finanziaria si segnala che in merito al Processo Verbale di Constatazione (PVC) dell'Agenzia delle Dogane del 7 maggio 2008, che ha riguardato l'anno d'imposta 2006, non sono pervenuti avvisi di accertamento che, si ricorda, possono essere emessi entro il 31 dicembre del quarto anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione (31 dicembre 2011). Le due principali infrazioni riscontrate sono in parte state risolte e pertanto le sanzioni proposte, che vanno da un minimo di 1.548,00 euro a un massimo di 3.096,00 euro, se applicate, verrebbero ridotte alla metà ai sensi dell'art. 11, comma 4 del decreto legislativo 472/97, mentre per le ulteriori infrazioni riscontrate, alla luce della giurisprudenza e della dottrina prevalente, si ritiene possano essere considerate puramente formali e non sostanziali, come viceversa verbalizzato dai rappresentanti dell'Ufficio delle Dogane. Tale assunto deriva dalla considerazione che nel caso di specie si tratta di operazioni prive di rilievo nella determinazione del tributo dovuto per effetto della neutralità derivante dalla doppia annotazione nei registri IVA. Su

tale punto vi è costante e unanime convincimento che, in presenza di violazioni dalle quali non derivi un'incidenza sulle risultanze delle liquidazioni periodiche dell'imposta, va ritenuta l'insussistenza delle condizioni per la irrogazione di sanzioni proporzionali all'imposta evasa (Cassazione 155509/2004). Di conseguenza le sanzioni irrogabili ammonterebbero da un minimo di 516,00 euro a un massimo di 1.032,00 euro. Si ricorda che, qualora venissero irrogate le sanzioni, oltre alla possibilità di presentare controdeduzioni e/o ricorso, è sempre possibile definire la controversia – entro il termine previsto per la proposizione del ricorso – con il pagamento di un importo pari a un quarto della sanzione irrogata rinunciando contestualmente alla presentazione del ricorso.

Con riferimento, invece, al provvedimento prot. n. 2009/125625 del 6 novembre 2009 di riesame della liquidazione automatizzata della dichiarazione IVA per l'anno d'imposta 2006, si segnala che esso riguarda la contestazione dell'impropria compensazione del credito riveniente dalla dichiarazione IVA per l'anno d'imposta 2005, avvenuto in data 16 gennaio 2006. A parere dell'ufficio il credito emergente dalle liquidazioni precedenti al primo anno di adesione alla liquidazione IVA di gruppo non può essere compensato, in compensazione F24, né dalla controllante né dalle controllate, ma deve essere trasferito interamente al gruppo. Pertanto, in funzione di tale assunzione, viene disposto il totale

trasferimento del credito dell'anno 2005 alla procedura dell'IVA di gruppo e quindi la formazione di un debito (di pari importo) per la società controllante e di un maggior credito (di pari importo) per il gruppo.

Di conseguenza la formazione di tale debito ha comportato l'emissione di una comunicazione di irregolarità con l'evidenziazione di un minore credito da versare per 516.459,00 euro, di sanzioni per 51.645,90 euro e di interessi per 31.401,41 euro. Le contestazioni mosse dall'Amministrazione non sono condivisibili. Infatti appare legittimo sostenere che il credito IVA maturato in capo alla società controllata al 31 dicembre si consolidi a tale data e possa essere utilizzato in compensazione "esterna" dal primo giorno successivo alla chiusura del periodo di imposta.

In data 10 maggio 2010 è stata notificata a Sogin la cartella esattoriale numero 097 2010 01103833 86, relativa al provvedimento di cui sopra. Si ritiene, con ragionevole certezza, di poterne ottenere l'annullamento attraverso la presentazione di un'istanza di autotutela e ricorso.

Si precisa che l'importo iscritto a ruolo di 750.876,51 euro (al netto degli ulteriori interessi e dei compensi di riscossione per circa 50mila euro) è stato già trattenuto dall'Agenzia delle Entrate in sede di liquidazione del credito IVA 2005 presentato a rimborso con istanza nel 2006 e incassato, come specificato in Nota integrativa, nel primo trimestre 2010.

Le altre attività si riducono per l'incasso, avvenuto nel marzo 2009, del credito già vantato verso l'erario francese per circa 36 milioni di euro.

Nel corso dell'anno, la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ha erogato 200 milioni di euro con i quali è stato coperto il fabbisogno corrente della cassa della commessa nucleare. A motivo di ciò le variazioni di liquidità non sono particolarmente rilevanti.

Il debito verso fornitori si riduce in relazione alle minori attività completate a ridosso di fine esercizio.

Il debito nei confronti del Ministero dello sviluppo economico, per la gestione dei fondi Global Partnership, registra un decremento quale differenza tra l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dallo stesso Ministero per lo svolgimento delle attività di questo progetto, al netto degli interessi maturati, e gli ulteriori finanziamenti erogati nel 2009 per 33,5 milioni di euro. Restano ancora da addebitare i costi per le attività 2008 e 2009 svolte da Sogin, in pendenza dell'approvazione dei relativi rendiconti da parte del Ministero per circa 4,6 milioni di euro.

Il valore degli acconti nucleari registra un decremento netto, quale differenza tra i fondi ricevuti nell'anno e gli utilizzi autorizzati a consuntivo dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con delibera ARG/elt 86/10, al netto degli inte-

ressi maturati sul capitale investito nella commessa nucleare e degli altri ricavi e proventi utilizzati per la copertura dei costi di questa commessa.

Il TFR si riduce per effetto delle cessazioni dal servizio di personale dipendente e in conseguenza della nuova disciplina previdenziale per la quale, a partire dall'esercizio 2007, il TFR maturato confluisce nei fondi pensione.

Il fondo per rischi e oneri si incrementa principalmente in relazione all'accantonamento effettuato in via prudenziale degli oneri correlati con il cessato rapporto di lavoro con il Direttore Generale.

Il capitale azionario è interamente posseduto dal Ministero dell'economia e delle finanze. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere né direttamente né indirettamente operazioni su azioni proprie.

Il rendiconto finanziario

I flussi finanziari generati nel 2009 sono rappresentati nei rendiconti che seguono e raffrontati con quelli dell'anno precedente. La prima tabella evidenzia i flussi di cassa con riferimento ai diversi destinatari raggruppati in classi omogenee (tabella 10). La seconda evidenzia i movimenti finanziari in relazione alle poste del Conto economico e alle variazioni di quelle dello Stato patrimoniale (tabella 11).

La liquidità è rimasta sostanzialmente

tabella 10

RENDICONTO DEI FLUSSI DI CASSA PER CLASSI DI DESTINATARI

Migliaia di euro	2009	2008
TOTALE DISPONIBILITÀ INIZIALE AL 1° GENNAIO	142.372	144.537
LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO		
Entrate		
Cassa Conguaglio Settore Elettrico	200.000	450.000
Conto deposito Global Partnership	33.469	-
Istituti bancari e finanziari	2.796	8.351
Clienti	4.030	7.490
Altre	37.581	7.990
erario (imposte e tributi)	36.352	7.553
istituti assicurativi	6	10
dividendi Nucleco	900	0
personale (entrate diverse)	234	295
terzi diversi	89	132
Totale entrate	277.876	473.831
Uscite		
Personale	63.700	64.933
stipendi e salari, TFR	31.257	33.072
istituti previdenziali	15.905	13.350
ritenute Irpef	12.045	13.957
associazione dipendenti	3.810	3.711
uscite diverse	683	843
Fornitori	170.115	389.064
Altre	47.775	21.999
erario (imposte e tributi)	9.152	2.085
istituti assicurativi	732	553
istituti bancari e finanziari	124	97
fornitori Global Partnership	34.365	15.477
terzi diversi	3.402	3.787
Totale uscite	281.590	475.996
TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO	-3.714	-2.165
TOTALE DISPONIBILITÀ FINALE AL 31 DICEMBRE	138.658	142.372

inalterata a motivo delle erogazioni effettuate dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico nel corso del 2009 e delle ulteriori somme erogate dal Ministero dello sviluppo economico per la gestione del progetto Global Partnership di cui all'Accordo di cooperazione internazio-

nale ratificato con la legge 160/05. Si evidenzia il rimborso da parte dell'erario francese dell'IVA già pagata nell'esercizio 2008 a fornitori francesi in relazione a servizi di gestione del combustibile nucleare (circa 36 milioni di euro).

tabella 11

RENDICONTO FINANZIARIO PER POSTE DI BILANCIO

Migliaia di euro	2009	2008
DISPONIBILITÀ INIZIALE AL 1° GENNAIO		
Cassa	10	24
Banche - Rapporti di conto corrente	79.303	8.545
Banche - Depositi a breve termine	30.000	39.000
Impieghi finanziari a breve termine	33.059	96.968
TOTALE DISPONIBILITÀ INIZIALI	142.372	144.537
LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO		
Autofinanziamento		
Utile netto dell'esercizio	6.769	8.572
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.376	4.465
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.457	2.073
Variazione netta dei fondi per rischi e oneri	272	303
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	-2.125	-2.460
Totale autofinanziamento	11.749	12.953
Liquidità generata dalla gestione operativa		
Investimenti in immobilizzazioni materiali netti	-286	9.276
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-1.869	412
Variazione netta del circolante	6.031	-74.428
Totale liquidità generata dalla gestione operativa	3.876	-64.740
Variazione acconti per attività nucleari	-19.348	49.808
Fabbisogno finanziario del periodo	-3.723	-1.979
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	9	-186
TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO	-3.714	-2.165
DISPONIBILITÀ FINALI		
Cassa	8	10
Banche - Rapporti di conto corrente	96.057	79.303
Banche - Depositi a breve termine	-	30.000
Impieghi finanziari a breve termine	42.593	33.059
TOTALE DISPONIBILITÀ FINALI	138.658	142.372

Gli incassi da istituti bancari e finanziari diminuiscono a seguito della riduzione degli interessi maturati sulle somme investite. La diminuzione è legata alla riduzione dell'Euribor a fronte di un livello costante del volume delle operazioni finanziarie.

Gli incassi da clienti si riducono in rapporto alle minori attività acquisite sul mercato.

La variazione del flusso dei fornitori è principalmente attribuibile al pagamento nel 2008 della fattura EDF per il riprocessamento del combustibile nucleare (211 milioni di euro).

Le uscite verso l'erario aumentano in relazione al cambio di sistema regolatorio che ha generato nel 2008 un utile di 8,6 milioni di euro (rispetto a 0,4 milioni di euro nel 2007) e che conseguentemente ha comportato il pagamento di un saldo e di acconti per imposte superiori a quelli dell'anno precedente.

Nell'ambito della Global Partnership, in relazione all'andamento delle attività, sono aumentati i pagamenti a fornitori di beni e servizi.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Il 15 febbraio 2010 il Governo ha emanato il decreto legislativo n. 31 recante la "Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché misure compensative e campagne informative al pubblico, a norma dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99".

Questo decreto legislativo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 marzo 2010, nel riordinare la disciplina per la localizzazione, la realizzazione e l'esercizio di nuovi impianti nucleari, assegna a Sogin il compito di attendere alla disattivazione degli impianti nucleari (art. 20), utilizzando le risorse di un apposito fondo che l'esercente dell'impianto dovrà costituire nel corso dell'esercizio dell'impianto medesimo (art. 21). All'art. 25 del medesimo decreto si assegna inoltre a Sogin il compito di realizzare, all'interno di un parco tecnologico dotato anche di strutture tecnologiche di supporto, il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi con i fondi provenienti dal finanziamento delle attività di competenza. L'art. 26 attribuisce poi a Sogin altri compiti in ordine alla localizzazione e realizzazione del parco tecnologico, tra cui l'esercizio dello stesso, e al comma 1, lettera d), prevede che

Sogin riceva dagli operatori interessati al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti radioattivi il corrispettivo per le attività finalizzate all'ottenimento dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del parco tecnologico (art. 27), con modalità e secondo tariffe stabilite con decreto del Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Le tariffe per il conferimento, al deposito nazionale, dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato provenienti da impianti nucleari sono determinate annualmente dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) secondo criteri aggiornati ogni quattro anni, sulla base della stima dei costi di sistemazione in sicurezza dei rifiuti stessi effettuata da Sogin, che tengano conto tra l'altro degli eventuali servizi aggiuntivi richiesti (art. 29).

In merito alla interpretazione delle norme di finanziamento sopra richiamate, Sogin ritiene necessario un chiarimento anche se, in considerazione dei tempi stabiliti dal decreto legislativo citato e della complessità delle procedure da seguire, ha comunque avviato le attività finalizzate a ottenere la predetta autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del parco tecnologico.

A tal fine, il 12 maggio 2010 il commissario, Francesco Mazzuca, ha inviato una lettera al Ministro dello sviluppo economico e al Presidente dell'Autorità chiedendo uno specifico indirizzo nel merito.

Il 23 febbraio 2010 è stato firmato un contratto con la società Energy Solutions per il trattamento e il definitivo stoccaggio negli Stati Uniti di rifiuti a bassa e media attività (resine della centrale di Caorso, rifiuti contaminati da plutonio dell'impianto di Casaccia, materiali metallici provenienti da diversi siti), per un totale di circa 1.600 tonnellate. L'esecutività di questo contratto è subordinata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni negli Stati Uniti da parte di Energy Solutions.

Tra febbraio e marzo 2010, coerentemente con i nuovi compiti, l'Azienda si è data una nuova struttura organizzativa articolata in quattro funzioni di staff e tre direzioni di linea, riducendo così i riporti al vertice aziendale da tredici a sette. Al fine di avviare le molteplici attività previste dalle disposizioni del decreto legislativo in merito al parco tecnologico e al deposito nazionale, nei tempi definiti e con l'adozione delle migliori soluzioni progettuali e ingegneristiche, sono state sviluppate le seguenti attività:

- a. costituzione di una *task force* interna, con il contributo dei maggiori esperti della materia;
- b. coinvolgimento strutturato degli Enti di ricerca nazionali;
- c. collaborazione con la Commissione Europea.

Il 17 marzo 2010 l'Autorità, con delibera ARG/elt 29/10 ha approvato il preventivo 2010 nella misura indicata da

Sogin. Con la medesima delibera sono state anche approvate le *milestone* per il 2010 che, come già descritto precedentemente in questa Relazione, sono parte del nuovo sistema di remunerazione della commessa nucleare. L'elenco approvato è diverso da quello inoltrato da Sogin a novembre 2009, in quanto l'Autorità ha ritenuto di accettare solo in parte le modifiche proposte da Sogin rispetto all'elenco di *milestone* per il 2010 già approvato dall'Autorità con la precedente delibera ARG/elt 195/08. Questo essenzialmente perché l'Autorità non ritiene che, nell'ambito del sistema di remunerazione in essere, i ritardi nell'ottenimento delle autorizzazioni, ancorché non direttamente imputabili a Sogin, costituiscano una valida giustificazione per la modifica degli obiettivi già in precedenza stabiliti.

Il 9 aprile 2010, nell'ambito del vertice bilaterale tra Italia e Francia, tenutosi a Parigi, tra Sogin e l'Agence nationale pour la gestion des déchets radioactifs (ANDRA), è stato stipulato un accordo di cooperazione, in particolare in materia di stoccaggio, conformemente al Protocollo di accordo sulla cooperazione nel settore nucleare sottoscritto a Roma il 24 febbraio 2009.

Con la delibera ARG/com 44/10, che aggiorna la tariffa elettrica per il trimestre aprile-giugno 2010, l'Autorità ha dato mandato alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di erogare a

Sogin 60 milioni di euro entro il 16 aprile 2010 e altri 60 milioni di euro entro il 31 maggio 2010. Entrambe le somme sono state già incassate.

Nei primi mesi del 2010 sono stati incassati circa 6 milioni di euro per rimborso IVA.

Il TAR Piemonte, su ricorso di Legambiente e altri per l'annullamento del decreto di disattivazione dell'impianto di Bosco Marengo emesso dal Ministero dello sviluppo economico, ha rigettato il ricorso citato definendo nel merito la causa con sentenza n. 02071/2010 depositata il 21 aprile 2010. Il TAR ha dunque riconosciuto la legittimità del provvedimento ministeriale impugnato.

Il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con gli altri Ministeri competenti, visto in particolare il parere favorevole espresso dall'autorità di controllo nucleare (ISPRA), il 15 aprile 2010 ha emesso il decreto di conversione e accorpamento dei provvedimenti autorizzativi degli impianti di proprietà di Enea dati in uso a Nucleco. In particolare, ISPRA, nell'esprimere il proprio parere favorevole, ha precisato che Nucleco è tenuta ad assumere le responsabilità operative dell'esercente in sito e del datore di lavoro, sulla base di un assetto procuratorio stabilito da Enea quale titolare del provvedimento autorizzativo in questione.

Il 29 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio di

Nucleco e il 6 maggio ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione. Il 10 maggio 2010 è stata notificata a Sogin la cartella esattoriale numero 097 2010 01103833 86, relativa al provvedimento prot. n. 2009/125625 del 6 novembre 2009 di riesame della liquidazione automatizzata della dichiarazione IVA per l'anno d'imposta 2006. Come già detto, esso riguarda la contestazione dell'impropria compensazione del credito riveniente dalla dichiarazione IVA per l'anno d'imposta 2005, avvenuto in data 16 gennaio 2006.

Si precisa che l'importo iscritto a ruolo di 750.876,51 euro (al netto degli ulteriori interessi e dei compensi di riscossione per circa 50mila euro) è stato già trattenuto dall'Agenzia delle Entrate in sede di liquidazione del credito IVA 2005 presentato a rimborso con istanza nel 2006 e incassato, come specificato in Nota integrativa, nel primo trimestre 2010.

Si sta provvedendo a presentare il ricorso alla commissione tributaria provinciale.

Il 13 maggio 2010 gli incarichi di commissario e di vice commissario, conferiti rispettivamente a Francesco Mazzuca e a Giuseppe Nucci, sono stati prorogati per la durata di due mesi dalla data del decreto stesso. Nelle more della registrazione, da parte della Corte dei Conti, del DPCM con il quale gli incarichi sono stati prorogati, alla luce del decreto legge 293/94, conver-

tito dalla legge 444/94, che ha provveduto a regolamentare la disciplina della proroga degli organi amministrativi, l'organo commissariale scaduto permane nella titolarità dei poteri di gestione della Società, sia pure limitatamente, nel periodo di *prorogatio*, agli atti di ordinaria amministrazione nonché agli atti urgenti e indifferibili, con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità.

Il 31 maggio 2010 è stato registrato dalla Corte dei Conti il DPCM del 13 maggio 2010 che, come già detto, ha esteso di due mesi e, quindi, fino al 13 luglio 2010, la permanenza in carica dell'organo commissariale. A quella data, sulla base del già citato decreto legge 293/94, convertito dalla legge 444/94, inizierà, ove necessario, un regime di *prorogatio* di questo organo per un periodo massimo di 45 giorni.

Il 31 maggio 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legge n. 78 che al comma 23 dell'art. 7 dispone, in particolare, quanto segue: "Per garantire il pieno rispetto dei principi comunitari in materia nucleare, i commi 8 e 9 dell'articolo 27 della legge 23 luglio 2009, n. 99 sono abrogati, fatti salvi gli effetti prodotti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Entro 30 giorni decorrenti dalla medesima data è costituito il Consiglio di amministrazione della Sogin S.p.A., composto di 5 membri. La nomina dei componenti del Con-

siglio di amministrazione della Sogin S.p.A. è effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico". L'11 giugno 2010, con delibera ARG/elt 86/10, l'Autorità ha approvato il rendiconto delle attività presentato da Sogin per il 2009. In particolare, ha deliberato:

1. di riconoscere a consuntivo gli oneri nucleari per il 2009 pari a 217,42 milioni di euro, di cui:
 - a. costi esterni delle attività di decommissioning, per 56,70 milioni di euro;
 - b. costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile per 61,82 milioni di euro;
 - c. le quote di ammortamento corrispondenti ai costi a utilità pluriennale presentati nei consuntivi Sogin 2009 e riconducibili alla commessa nucleare per un totale pari a 6,66 milioni di euro;
 - d. costi efficientabili CNCA_n di cui all'art. 5 dei Criteri di efficienza economica per 86,37 milioni di euro;
 - e. il corrispettivo per l'accelerazione delle attività di smantellamento Z_n, di cui all'art. 8 dei Criteri di efficienza economica, pari a 2,12 milioni di euro;
 - f. il corrispettivo per le politiche di esodo del personale W_n, di cui all'art. 9 dei Criteri di efficienza economica, pari a 3,75 milioni di euro;
2. di riconoscere le imposte imputabili

- alla commessa nucleare nella misura prevista dall'art. 2, comma 7 dei Criteri di efficienza economica, tenuto conto di quanto previsto all'art. 2, comma 2, lettera a), della deliberazione ARG/elt 103/08;
3. di prevedere che, ai sensi dell'art. 4, comma 7 dei Criteri di efficienza economica, gli acconti nucleari, come risultano al 31 dicembre 2009, siano incrementati di un ammontare pari a 0,58 milioni di euro;
4. di prevedere che, ai sensi dell'art. 14, comma 2 dei Criteri di efficienza economica, i ricavi derivanti dalle attività di smantellamento e di valorizzazione dei siti e delle infrastrutture esistenti presentati nei consuntivi Sogin 2009 concorrano alla copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità nella misura dell'80%, per un valore pari a 0,10 milioni di euro;
5. di prevedere che le sopravvenienze nette relative a storno di costi per attività commisurate relativi a esercizi precedenti e le sopravvenienze straordinarie relative alla richiesta di rimborso Ires per la deducibilità del 10% dell'Irap pagata negli anni 2004-2007, trattandosi di rettifiche di costi precedentemente riconosciuti dall'Autorità a consuntivo, concorrano alla copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità nella misura del 100%, per un valore pari a 0,44 milioni di euro.

Successivamente all'assunzione della delibera ARG/elt 86/10 di approvazio-

ne dei consuntivi 2009, tenuto conto della rilevanza di questa delibera sotto il profilo informativo, il 14 giugno 2010 il commissario di Sogin ha ritenuto di dover trasmettere al Collegio Sindacale e alla Società di revisione la presente versione della Relazione sulla gestione, quale aggiornamento della Relazione già redatta e trasmessa al Collegio Sindacale e alla Società di revisione entro la fine di maggio, in vista della sua approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, nei termini di legge e di statuto. Analoghi aggiornamenti del bilancio e della relativa Nota integrativa sono stati predisposti e simultaneamente trasmessi al Collegio Sindacale e alla Società di revisione.

La prevedibile evoluzione della gestione

Dal nuovo quadro normativo definito dalla legge 99/09 e dal decreto legislativo 31/10 esce rafforzato l'impegno della Società a portare avanti, nel modo più celere possibile, i programmi di smantellamento delle centrali e degli impianti nucleari e di sistemazione del combustibile irraggiato di cui si è già detto in altra parte di questa Relazione. In particolare, le principali attività previste nel 2010 sono le seguenti:

- completare le attività di smantellamento dell'impianto di Bosco Marengo;
- ottenere l'approvazione dell'istanza di smantellamento della centrale di Trino, completare l'impianto di trattamento delle resine (tecnologia "wet oxidation"), definire il contratto per lo

smantellamento del circuito primario, avviare il trasporto in Francia del combustibile irraggiato;

- presentare l'istanza per lo smantellamento dell'impianto di Saluggia, avviare le attività di realizzazione del nuovo deposito temporaneo D2 e assegnare il contratto per la realizzazione dell'impianto di cementazione dei rifiuti radioattivi liquidi (Cemex);
- ottenere l'approvazione dell'istanza di smantellamento della centrale di Caorso, completare il trasporto in Francia del combustibile irraggiato, avviare il trattamento delle resine (mediante trasferimento all'estero o tramite la tecnologia "wet oxidation"), completare la sostituzione dei trasformatori contenenti PCB, proseguire lo smantellamento dei componenti nell'edificio turbina;
- avviare a Casaccia lo smantellamento delle scatole a guanti e lo smantellamento dei serbatoi contenenti rifiuti liquidi (Waste A e B);
- avviare nella centrale del Garigliano le attività di rimozione del camino, proseguire la bonifica delle trincee, definire la committenza per la realizzazione del nuovo impianto *radwaste* e completare le opere civili del nuovo deposito temporaneo dei rifiuti radioattivi;
- proseguire nella centrale di Latina lo smantellamento delle condotte superiori del circuito primario, completare le opere civili del nuovo deposito temporaneo dei rifiuti radioattivi e dell'impianto estrazione e trattamento dei fanghi radioattivi;

- iniziare a Trisaia le attività di bonifica della fossa irreversibile e le attività di progettazione costruttiva dell'impianto di solidificazione del prodotto finito;
- per quanto riguarda il combustibile si prevede la fine dei trasporti da Caorso e l'avvio dei trasporti dal Piemonte (deposito Avogadro e centrale di Trino). Riguardo alla sostituzione dei residui a bassa attività con residui ad alta attività radiologicamente equivalenti allo scopo di minimizzare i volumi relativi al riprocessamento del combustibile di Latina, si dovranno concludere le trattative con INS e ottenere le autorizzazioni ISPRA.

Proseguono le indagini per la sistemazione delle materie nucleari presenti nei siti ex Enea o stoccate in siti esteri.

A queste attività si aggiungono quelle per la realizzazione del parco tecnologico di cui all'art. 25 e seguenti del decreto legislativo 31/10 e quindi in particolare del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi all'interno di detto parco.

Nello specifico l'art. 27 di questo decreto dispone che Sogin, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto stesso, definisca una proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del parco tecnologico, nonché un progetto preliminare di massima per la realizzazione del parco stesso. Questi documenti dovranno, tra l'altro, essere pubblicati sul sito internet della Società, affinché, nei sessanta giorni successivi

alla pubblicazione, le Regioni, gli Enti locali, nonché i soggetti portatori di interessi qualificati, possano formulare osservazioni e proposte tecniche in forma scritta e non anonima.

Successivamente, Sogin dovrà promuovere un Seminario nazionale, cui sono invitati, tra gli altri, oltre ai Ministeri interessati e l'Agenzia, le Regioni, le Province e i Comuni sul cui territorio ricadono le aree interessate dalla proposta di Carta nazionale delle suddette aree potenzialmente idonee, nonché l'UPI, l'ANCI, le Associazioni degli Industriali delle Province interessate, le Associazioni sindacali maggiormente rappresentative sul territorio, le Università e gli Enti di ricerca presenti nei territori interessati.

Come stabilito dalla delibera ARG/elt 103/08 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità), è previsto che il programma a vita intera delle attività di smantellamento delle centrali e degli

impianti nucleari e di sistemazione del combustibile irraggiato sia aggiornato entro il mese di ottobre 2010, anche per tenere conto delle novità normative in tema di deposito nazionale dei rifiuti radioattivi introdotte dal citato decreto legislativo 31/10.

Da ultimo si segnala la necessità di aumentare il personale assegnato a centrali e impianti rispetto ai piani precedentemente elaborati. Questo determinerà un incremento dei cosiddetti "costi efficientabili", che potrebbero eccedere quelli riconosciuti dall'Autorità in base alle vigenti norme (delibera ARG/elt 103/08).

Il commissario proporrà all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile dell'esercizio, pari a 6.769.170 euro, nel modo seguente: quanto al 5%, pari a 338.459 euro, a riserva legale; quanto alla restante parte, pari a 6.430.711 euro, al nuovo esercizio.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

SO.G.I.N. - Società Gestione Impianti Nucleari per azioni**Via Torino n. 6 – 00184 Roma****Relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre
2009 redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c.**

Signori Azionisti,

questo Collegio ha esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2009 redatto ai sensi di legge e trasmessogli dal Commissario Governativo unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio nonché alla Relazione sulla gestione.

Prima di analizzare le attività espletate nel 2009 dal Collegio Sindacale, va segnalato che il capitale azionario è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e che nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere né direttamente né indirettamente operazioni su azioni proprie. Inoltre, in data 31 luglio 2009 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge 23 luglio 2009, n. 99 recante *"Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia"* che ha disposto, all'art. 27, co. 8, il commissariamento governativo della società e la decadenza del Consiglio di Amministrazione. In attuazione della predetta legge, con successivo DPCM del 16 agosto 2009, registrato alla Corte dei Conti il 16 settembre 2009, è stato nominato per la durata di nove mesi il commissario, Ing. Francesco Mazzuca, nonché due vice commissari nelle persone dell'Ing. Giuseppe Nucci e del Dott. Claudio Nardone. Successivamente con DPCM del 13 maggio 2010 gli incarichi di commissario e di vice commissario, conferiti rispettivamente all'ing. Mazzuca e all'ing. Nucci, sono stati prorogati per la durata di due mesi dalla data del decreto stesso. Allo stato, l'atto di indirizzo strategico del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Economia e delle Finanze previsto dalla citata legge 99/09 che definisce gli obiettivi e le direttive dell'attività della società non risulta ancora emanato. Il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività"*

economica" prevede all'art. 7, punto 23, che entro 30 giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto stesso, la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione della Sogin S.p.A., composto di 5 membri, la cui nomina è effettuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Commissario Governativo ha gestito la società quale organo monocratico.

Il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del c.c. informandosi costantemente, sulla base delle notizie fornite nel primo periodo dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e, successivamente, dal Commissario Governativo, nonché dal personale responsabile, dell'attività svolta dalla Società e sulla conseguente adeguatezza della struttura organizzativa.

In particolare, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha tenuto dieci riunioni nel corso del passato esercizio;
- ha partecipato ad otto riunioni del Consiglio di Amministrazione, fino alla durata in carica dello stesso, nonché ha incontrato il Commissario ed i Vice Commissari Governativi nel corso delle riunioni del Collegio, ponendo in essere fruttuose interlocuzioni con l'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione, sui progetti futuri e sulle operazioni commerciali di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ha valutato e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tramite l'audizione diretta del Dirigente Preposto, dott. Agostino Mazzocchi, nonché dei responsabili delle singole funzioni aziendali;

- ha provveduto a trasmettere i verbali relativi all'attività svolta al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo ex art. 12, L. 259/1958;
- ha preso atto del bilancio consolidato della società al 31 dicembre 2009.

L'attività di vigilanza svolta non ha evidenziato fatti, carenze o anomalie suscettibili di essere segnalati.

Non sono pervenuti esposti ovvero denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale ha tenuto con la Società di Revisione periodici colloqui informativi dai quali è emersa la correttezza della gestione societaria, nonché l'insussistenza di eventi e/o situazioni, anche potenzialmente, in conflitto con una equilibrata gestione aziendale.

Nel corso dei vari incontri la società di revisione ha illustrato l'attività svolta con specifico riguardo agli accertamenti propedeutici alla redazione della relazione sul bilancio 2009 di sua competenza.

Il Collegio Sindacale ha tenuto periodiche riunioni con l'Organismo di Vigilanza della società, durante le quali si è dato corso a reciproco scambio di informazioni e dell'esito delle rispettive verifiche istituzionali.

Il Collegio Sindacale si è riunito con il Presidente del Collegio Sindacale della controllata Nucleco S.p.A. e si è periodicamente informato sull'attività svolta dalla stessa.

Il Collegio Sindacale ha accertato la correttezza dell'impostazione generale del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2009 nonché la conformità al dettato normativo vigente della sua formazione e struttura.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, il Commissario Governativo, nella redazione del del progetto di bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

In conclusione, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistono cause ostative all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, né vi sono osservazioni da formulare a margine della proposta di deliberazione assunta dal Commissario Governativo per la destinazione dell'utile di esercizio di € 6.769.170.

Roma, 14 giugno 2010

Il Collegio Sindacale

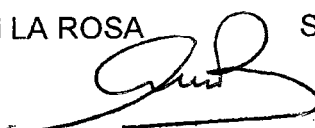
Salvatore VENTORINO, Presidente



Marco COSTANTINI, Sindaco effettivo



Luigi LA ROSA, Sindaco effettivo



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

VERBALE DI ASSEMBLEA

DEL 15 LUGLIO 2010

Il giorno 15 del mese di luglio, dell'anno 2010, alle ore 15:00, presso la sede sociale in Roma Via Torino n. 6, si riunisce l'Assemblea ordinaria degli azionisti di SO.G.I.N. S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2009, relazione dell'Organo amministrativo sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, relazione della Società di Revisione ed attestazione del Dirigente Preposto. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. Varie ed eventuali.

Sono presenti alla seduta i Signori:

Ing. Francesco MAZZUCA – Commissario

Ing. Giuseppe NUCCI - Vicecommissario

Partecipa alla riunione il signor:

Dott. Salvatore VENTORINO – Presidente del Collegio Sindacale

Hanno giustificato la loro assenza il Dott. Marco COSTANTINI e il dott. Luigi LA ROSA, Sindaci effettivi.

E' inoltre presente l'intero capitale sociale, rappresentato da n. 15.100.000 di azioni del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna, nella persona dell'unico azionista, Ministero dell'economia e delle finanze, rappresentato dal Dott. Domenico IANNOTTA, giusta delega già acquisita agli atti della Società.

Assume la presidenza a norma di Statuto il Commissario, Ing. MAZZUCA, che invita a svolgere le funzioni di Segretario l'Avv. Renato CICCARELLO.

Il Presidente ricorda che l'Assemblea Ordinaria è stata convocata con avviso del 31 maggio 2010, prot. Sogin n.17610, riferisce che l'Assemblea, fissata in prima convocazione il 29 giugno 2010, è andata deserta e che l'Assemblea del 7 luglio 2010, tenutasi in seconda convocazione, è stata aggiornata all'odierna seduta per decisione dell'unico azionista.

Il Presidente dopo aver constatato che la riunione è stata regolarmente convocata e che l'Assemblea risulta validamente costituita, dichiara aperta la seduta.

1. Bilancio al 31 dicembre 2009, relazione dell'Organo amministrativo sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, relazione della Società di Revisione ed attestazione del Dirigente Preposto. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente, in relazione al punto all'ordine del giorno, concernente l'approvazione del bilancio, ricorda che il bilancio stesso ed i documenti che lo corredano sono stati depositati in sede e trasmessi al Collegio Sindacale ed all'Azionista e procede alla lettura dell'attestazione del Commissario Governativo e del Dirigente Preposto del bilancio d'esercizio 2009 ai sensi dell'art. 21 bis dello Statuto Sociale.

Il Commissario, come riportato nel progetto di bilancio, propone all'azionista di destinare l'utile d'esercizio di 6.769.170 euro nel modo seguente: quanto al 5%, pari a 338.459 euro, a riserva legale; quanto alla restante parte, pari a 6.430.711 euro, al nuovo esercizio.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, il quale, a nome del Collegio stesso, conferma il parere favorevole sul bilancio, in linea con la Società di Revisione, e procede alla lettura della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione, Deloitte & Touche S.p.A. Prende la parola il rappresentante dell'Azionista, Dott. Domenico IANNOTTA, il quale preannuncia il voto favorevole al bilancio d'esercizio 2009 nel testo approvato dal Commissario e formula la seguente proposta:

"L'Assemblea di SO.G.I.N. delibera:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2009, con i relativi allegati, che evidenzia un utile di 6.769.170 euro, così come presentato dal Commissario;
- di destinare il 5% dell'utile netto di esercizio pari a 338.459 euro, a riserva legale e di riportare a nuovo l'utile residuo pari a 6.430.711 euro".

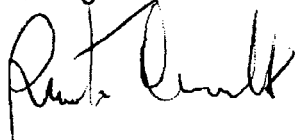
Il Presidente, che pone ai voti la predetta proposta, dichiara che l'unico Azionista esprime i voti favorevoli.

I documenti costituenti il bilancio al 31 dicembre 2009 (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) e quelli a corredo dello stesso (relazione del Commissario sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, relazione della Società di Revisione ed attestazione del Commissario Governativo e del Dirigente Preposto), sono trascritti in allegato al presente verbale.

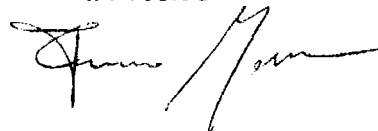
2. Varie ed eventuali

Non essendovi altro da deliberare il Presidente dichiara che l'Assemblea ordinaria termina alle ore 15:20.

Il Segretario



Il Presidente



Stato patrimoniale

ATTIVO (Euro)						
	Al 31 dicembre 2009			Al 31 dicembre 2008		
		Parziali	Totali		Parziali	Totali
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I. Immateriali						
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.569.526			1.503.428	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		287.457				
7) Altre		9.282.064	11.139.047		10.222.587	11.726.015
II. Materiali						
1) Terreni e fabbricati		8.049.003			8.215.847	
2) Impianti e macchinario		12.599.158			15.172.874	
3) Attrezzature industriali e commerciali		3.402.512			4.056.366	
4) Altri beni		1.646.487	25.697.160		2.341.662	29.786.74
III. Finanziarie						
1) Partecipazioni in:						
a) imprese controllate		2.200.000			2.200.000	
d) altre imprese		387.885			387.885	
		2.587.885			2.587.885	
2) Crediti:	Esig. entro 12 mesi			Esig. entro 12 mesi		
d) verso altri		317.325	2.905.210	326.433	326.433	2.914.318
Totale immobilizzazioni (B)			39.741.417			44.427.082
C) ATTIVO CIRCOLANTE	Esig. oltre 12 mesi			Esig. oltre 12 mesi		
I. Rimanenze						
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		2.615			2.429	
3) Lavori in corso su ordinazione		1.335.723	1.338.338		1.717.669	1.720.098
II. Crediti						
1) Verso clienti		22.669.188			22.910.181	
2) Verso controllate		1.178.521			596.584	
4-bis) Crediti tributari		65.989.024		802.238	51.505.547	
4-ter) Imposte anticipate		2.096.674			1.690.435	
5) Verso altri	13.574.026	21.243.829	113.177.236	903.593	56.731.621	133.434.368
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
6) Altri titoli		42.593.488	42.593.488		33.058.806	33.058.806
IV. Disponibilità liquide						
1) Depositi bancari e postali		96.057.389			109.302.810	
3) Danaro e valori in cassa		7.550	96.064.939		10.284	109.313.094
Totale attivo circolante (C)			253.174.001			277.526.366
D) RATEI E RISCONTI						
Ratei attivi		4.022			59.407	
Risconti attivi		264.084	268.106		228.933	288.340
Totale ratei e risconti (D)			268.106			288.340
TOTALE ATTIVO			293.183.524			322.241.788

Stato patrimoniale

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO						
(Euro)						
	Al 31 dicembre 2009			Al 31 dicembre 2008		
		Parziali	Totali		Parziali	Totali
A) PATRIMONIO NETTO						
I. Capitale			15.100.000			15.100.000
IV. Riserva legale			1.029.982			601.392
VIII. Utili portati a nuovo			8.736.549			593.333
IX. Utile(+)/ Perdita(-) dell'esercizio			6.769.170			8.571.806
Totale patrimonio netto (A)			31.635.701			24.866.531
B) FONDI PER RISCHI E ONERI						
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		786.975			366.716	
2) Per imposte		563.744			791.408	
3) Altri		1.841.000			1.762.000	
Totale fondi per rischi e oneri (B)			3.191.719			2.920.124
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			14.327.481			16.452.383
D) DEBITI	Esigibili oltre 12 mesi			Esigibili oltre 12 mesi		
6) Acconti:						
a) acconti per attività nucleari		137.896.039			157.244.030	
b) acconti per altre attività		714.114	138.610.153		688.053	157.932.083
7) Debiti verso fornitori			45.983.647			54.123.867
9) Debiti verso imprese controllate			4.845.754			4.558.313
12) Debiti tributari			1.582.679			4.789.105
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			3.825.316			3.569.796
14) Altri debiti			49.179.212			53.029.586
Totale debiti (D)			244.026.761			278.002.750
E) RATEI E RISCONTI						
Ratei passivi			1.862			-
Totale ratei e risconti (E)			1.862			-
TOTALE PASSIVO			293.183.524			322.241.788
CONTI D'ORDINE						
Garanzie prestate		24.787.461			18.881.727	
Altri conti d'ordine		371.588.969	396.376.430		343.689.369	362.571.096

Conto economico

(Euro)				
	2009		2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:				
a) ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare		219.923.800		390.082.959
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-381.946		467.426
5) Altri ricavi e proventi		10.384.319		9.890.506
Totale valore della produzione (A)		229.926.173		400.440.891
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		13.175.568		12.107.401
7) Per servizi		129.415.865		298.954.486
8) Per godimento di beni di terzi		5.551.247		4.708.322
9) Per il personale:				
a) salari e stipendi	40.039.126		38.894.956	
b) oneri sociali	11.283.248		10.227.234	
c) trattamento di fine rapporto	2.749.042		2.933.392	
d) trattamento di quiescenza e simili	748.702		353.327	
e) altri costi	7.337.039	62.157.157	10.827.538	63.236.447
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.457.584		2.073.259	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.376.129		4.464.562	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	450.517	7.284.230	142.877	6.680.698
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-186		30
12) Accantonamenti per rischi		830.333		1.349.340
14) Oneri diversi di gestione		2.179.347		1.631.022
Totale costi della produzione (B)		220.593.561		388.667.746
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		9.332.612		11.773.145
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	930.504		25.552	
d) proventi diversi dai precedenti	3.354.109	4.284.613	9.211.779	9.237.331
17) Interessi e altri oneri finanziari		984.024		4.470.928
17-bis) Utili e perdite su cambi		-4.658		
Totale proventi e oneri finanziari (C)		3.295.931		4.766.403
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi		305.567		-
Totale proventi e oneri straordinari (E)		305.567		-
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C+D+E)		12.934.110		16.539.548
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-6.164.940		-7.967.742
Risultato netto dell'esercizio		6.769.170		8.571.806

Struttura e contenuto del bilancio

LA struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 e successive integrazioni e modifiche in ottemperanza alle norme del Codice civile e in base ai principi e criteri contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDCCR) così come modificati e integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Negli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono state escluse le voci precedute da numeri arabi che, nell'anno in corso e nel precedente, hanno saldo zero.

Il Bilancio di esercizio, costituito dai menzionati documenti, è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, predisposta ex art. 2428 del Codice civile, così come novellato dal decreto legislativo 37/07, e cui si rinvia per le informazioni in essa contenute a norma di tale articolo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui al comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile.

La Nota integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile e da altre leggi, anche tutte le altre informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale

e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non previste da specifiche disposizioni di legge. Il rendiconto finanziario è presentato nella Relazione sulla gestione.

I principi di redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dall'art. 2423 bis del Codice civile e, in particolare, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale nella prospettiva della continuità aziendale.

Tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2009 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dalla situazione al 31 dicembre 2008, così come le voci del Conto economico del 2009 sono poste a confronto con quelle risultanti del 2008.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto e consentito dall'art. 2423, comma 5 del Codice civile.

Le informazioni a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono espresse in euro o migliaia di euro.

Sogin SpA in qualità di Capogruppo ha predisposto il Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2009, presentato in apposito separato fascicolo. Come stabilito dalla delibera ARG/elt 103/08 All. B articolo 2.1, "ai fini della separazione contabile delle poste del proprio Bilancio di esercizio, la Sogin

individua le seguenti attività: Commessa nucleare e Altre attività". Nel presente bilancio con "commessa istituzionale" ci si riferisce alla "commessa nucleare, mentre con "commessa mercato" alle "altre attività".

Principi contabili e criteri di valutazione

Per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2009 sono stati adottati i principi contabili e i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile, integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDCCR), così come modificati e integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), i più significativi dei quali sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

In particolare, le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di affitto degli immobili e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati per quote costanti in tre esercizi.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previden-

za Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000), per espressa indicazione di legge è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote sotto evidenziate e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

In dettaglio, le aliquote utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	3,5% ÷ 4,5%
Impianti e macchinario	10%
Attrezzature industriali	10%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Mezzi operativi	20%

In relazione agli acquisti effettuati nel

corso dell'esercizio, gli ammortamenti sono calcolati applicando le suddette aliquote ridotte forfetariamente al 50%, volendo con ciò riflettere un ragionevole tempo medio di utilizzo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di manutenzione aventi invece natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene. Nel valore dei fabbricati industriali è incluso anche quello dei terreni a essi asserviti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le "partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate e altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo delle partecipazioni viene eventualmente ridotto nel caso in cui le partecipate conseguano perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite stesse; se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione, ottenuto rettificando il valore nominale dei crediti con uno specifico fondo svalutazione, e clas-

sificati nelle voci "Immobilizzazioni finanziarie" o "Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione. I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Rimanenze di combustibile

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio, uranio.

Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a € 0,52 per unità di misura di peso (g-kg).

Lavori in corso su ordinazione

Commessa mercato

Sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento, determinato in base alla proporzione fra i costi sostenuti e il totale dei costi preventivati per l'esecuzione dei lavori. Il valore di bilancio dei lavori in corso su ordinazione viene eventualmente rettificato, con uno specifico fondo, in presenza di rischi contrattuali. Le eventuali perdite su commesse, stimabili con ragionevole approssimazione, sono interamente addebitate a Conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

**Attività finanziarie
che non costituiscono
immobilizzazioni**

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Sono esposte al valore nominale e rilevate in base alla data contabile delle operazioni.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri**Per trattamento di quiescenza
e obblighi simili**

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Per imposte

Rileva le passività per imposte differite generate dalle differenze temporali tra l'imponibile fiscale ed il risultato *ante* imposte.

Altri fondi per rischi e oneri

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'am-

montare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

**Trattamento di fine rapporto
di lavoro subordinato**

È accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai fondi pensione e di quelle versate all'INPS, per effetto della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Acconti nucleari

Accolgono i residui fondi nucleari conferiti da Enel SpA con riferimento al decreto legislativo 79/99 e le ulteriori somme disposte dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità). Dal 2008 l'utilizzo di tali fondi è disciplinato dalla delibera 103/08.

Concorrono inoltre all'incremento di questi acconti:

- gli interessi maturati sul capitale investito eccedente le necessità della commessa, come precisato al comma 7 dell'art. 4 dell'allegato A della delibera 103/08;
- l'80% dei ricavi derivanti dalle attività di smantellamento, quali la vendita di materiali e attrezzature, e il

90% dei ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, come precisato al comma 2, dell'art. 14 dell'Allegato A della delibera 103/08;

- le sopravvenienze attive dei costi delle attività commisurate all'avanzamento, in quanto già facenti parte di costi riconosciuti a consuntivo dall'Autorità.

Conti d'ordine

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono iscritti in calce allo Stato patrimoniale per l'ammontare nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla data del bilancio, conformemente a quanto previsto dall'OIC 22.

Valore della produzione della commessa nucleare

Il valore della produzione si articola nelle componenti previste dalla delibera ARG/elt 103/08 (tabella 1).

A queste componenti si aggiunge quella parte degli altri proventi e ricavi che non concorre all'incremento degli acconti nucleari.

Ricavi altri

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della ultimazione della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi; per la "commessa mercato", i ricavi riferiti alle commesse di lungo termine sono valutati sulla base

tabella 1	
Commessa istituzionale	Rif. delib. 103/08
Riconoscimento costi esterni commisurati	All. A - art. 3
Corrispettivo accelerazione	All. A - art. 8, comma 9
Margine su vendita materiali	All. A - art. 14, comma 2
Costi efficientabili	All. A - art. 5
Politiche esodo personale	All. A - art. 9
Costi a utilità pluriennale	All. A - art. 4, comma 3
Accantonamenti	All. A - art. 2, comma 8
Gestione finanziaria	All. A - art. 4, comma 7
Imposte	All. A - art. 2, comma 7

dei corrispettivi maturati secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

Costi

I costi sono iscritti secondo il principio della competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data del pagamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono iscritte tra i debiti tributari, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti.

Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria applicabile al momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee.

L'iscrizione delle imposte anticipate tra le attività è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le passività per imposte differite non sono rilevate al fondo imposte qualora

esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. A fine periodo si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta estera extra unione monetaria europea ai cambi in quel momento vigenti, rilevando le differenze emerse al Conto economico tra le componenti di reddito di natura finanziaria. Relativamente alle operazioni riferite a contratti di copertura del rischio cambio, la differenza tra il cambio a pronti e quello a termine è imputata a Conto economico per competenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività

finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Tra gli oneri finanziari sono rilevati anche gli interessi maturati sul capitale in

eccesso investito nella commessa istituzionale, di cui al comma 7 dell'art. 4 dell'allegato A della delibera ARG/elt 103/08 dell'Autorità.

Commenti allo Stato patrimoniale

Immobilizzazioni

€ 39.741.417

(€ 44.427.082 al 31.12.2008)

Immobilizzazioni immateriali

€ 11.139.047

(€ 11.726.015 al 31.12.2008)

Sono dettagliate nella tabella 2.

L'incremento della voce "Immobilizzazioni immateriali in costruzione" è interamente relativo alla realizzazione del nuovo sistema informativo integrato di amministrazione del personale.

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce a:

- potenziamento del sistema informativo integrato aziendale per un valore complessivo di circa € 1.186.000;
- acquisto e installazione di software per personal computer (circa € 397.000).

L'ammortamento è calcolato su un arco temporale di tre anni.

La voce "Oneri per ripianamento FPE" si riferisce al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000).

Sogin ha opposto ricorso riguardo al pagamento di tali oneri suddivisi in tre rate ed è tuttora pendente il ricorso al TAR proposto nel 2001. Per la prima rata il TAR ha dichiarato sospeso il

pagamento, il cui ammontare di € 5.806.549 è comunque rilevato tra i debiti. I pagamenti della seconda e terza rata, invece, sono stati effettuati all'INPS con riserva.

Il ricorso è stato integrato con l'impugnazione nel 2007 della lettera INPS 15655/2007 recante la ripartizione definitiva degli oneri per gli anni 2000, 2001, 2002 che complessivamente ammontano a € 401.287. Si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del TAR. In caso di esito negativo dei ricorsi, Sogin si potrà rivalere su Enel, come anticipato con la lettera 12947/2008, per le somme pagate dalla Società all'INPS in relazione a quanto stabilito dall'art. 4 comma 4 dell'Atto di conferimento del ramo di azienda da Enel a Sogin.

Nel 2007 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di € 401.287 per l'onere ulteriore addebitato dall'INPS quale conguaglio per gli anni 2000, 2001 e 2002 di cui si è già detto.

Per espressa previsione di legge, tale onere è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

Immobilizzazioni materiali

€ 25.697.160

(€ 29.786.749 al 31.12.2008)

Sono dettagliate nella tabella 3.

Non sono presenti nel 2009 immobilizzazioni materiali in costruzione.

Le alienazioni di terreni (valore di libro pari a € 14.252) sono riferite ad aree ubicate nell'impianto nucleare di Trino

tabella 2

Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in costruzione	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali		Totale
			Oneri per ripianamento FPE	Migliorie su immobili di terzi	
Costo originario	-	6.808.417	18.109.068	6.399.077	31.316.562
Fondo ammortamento	-	-5.304.989	-7.963.032	-6.322.526	-19.590.547
Valore al 1° gennaio 2009	-	1.503.428	10.146.036	76.551	11.726.015
Movimenti del periodo					
Acquisizioni/incrementi	287.457	1.583.159	-	-	1.870.616
Ammortamento	-	-1.517.061	-921.385	-19.138	-2.457.584
Totale variazioni	287.457	66.098	-921.385	-19.138	-566.968
Situazione al 31.12.2009					
Costo originario	287.457	8.391.576	18.109.068	6.399.077	33.187.178
Fondo ammortamento	-	-6.822.050	-8.884.417	-6.341.664	-22.048.131
Valore al 31.12.2009	287.457	1.569.526	9.224.651	57.413	11.139.047

tabella 3

Immobilizzazioni materiali	Terreni	Fabbricati industriali	Altri impianti	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Costo originario	5.902.152	3.602.900	31.829.358	12.440.475	9.080.009	62.854.894
Fondo ammortamento	-	-608.734	-16.656.484	-8.384.108	-6.738.347	-32.387.673
Riduzione per delibere Autorità	-680.472	-	-	-	-	-680.472
Valore al 1° gennaio 2009	5.221.680	2.994.166	15.172.874	4.056.367	2.341.662	29.786.749
Movimenti del periodo						
Acquisizioni/incrementi - costo	-	-	-	119.810	189.049	308.859
Alienazioni/decrementi - costo	-14.252	-	-	-	-266.019	-280.271
Ammortamento	-	-152.591	-2.573.716	-773.665	-876.157	-4.376.129
Alienaz./decrementi - Fondo ammortamento	-	-	-	-	257.952	257.952
Totale variazioni	-14.252	-152.591	-2.573.716	-653.855	-695.175	-4.089.589
Situazione al 31.12.2009						
Costo originario	5.887.900	3.602.900	31.829.358	12.560.285	9.003.039	62.883.482
Fondo ammortamento	-	-761.325	-19.230.200	-9.157.773	-7.356.552	-36.505.850
Riduzione per delibere Autorità	-680.472	-	-	-	-	-680.472
Valore al 31.12.2009	5.207.428	2.841.575	12.599.158	3.402.512	1.646.487	25.697.160

Vercellese per una consistenza complessiva di 10.471 mq.

Tali aree sono state vendute, per un importo di € 30.000, al Comune di Camino (provincia di Alessandria).

L'atto (Repertorio 69) a rogito del Segretario Comunale del Comune di Camino è stato perfezionato il 9 giugno 2009.

Tali terreni costituivano le scarpate destra e sinistra della strada comunale Trino-Brusaschetto e non avevano alcuna utilità per l'esercizio di Sogin. Inoltre, la vendita ha sollevato Sogin dai costi di manutenzione delle predette aree, relativi, per esempio, al ripristino delle recinzioni, alla rimozione dei rifiuti abusivamente scaricati sulle scarpate nonché al mantenimento della struttura di supporto della strada.

Il costo originario degli "Altri impianti" non ha subito variazioni nel corso del 2009. La tabella 4 ne dettaglia il valore storico e l'ubicazione.

Le acquisizioni delle "Attrezzature industriali e commerciali" si riferiscono ad attrezzature per l'ordinaria gestione di modesto importo unitario (inferiore a € 10.000), a eccezione di poche attrezzature di valore comunque inferiore a € 50.000.

La voce "Altri beni" comprende le categorie valorizzate al costo originario illustrate nella tabella 5.

I decrementi delle dotazioni tecnico-informatiche si riferiscono alle donazio-

tabella 4

Altri impianti	01.01.2009	incrementi	31.12.2009
Impianto integrato di sicurezza			
Sede	926.817		926.817
Sito di Trino	2.208.578		2.208.578
Sito di Caorso	3.006.214		3.006.214
Sito di Caorso - area stoccaggio combustibile	180.184		180.184
Sito di Latina	3.292.882		3.292.882
Sito di Garigliano	1.191.707		1.191.707
Impianto celle calde	3.152.926		3.152.926
Impianto Nucleco	1.744.816		1.744.816
Impianto Avogadro	1.136.174		1.136.174
Impianto Bosco Marengo	2.157.372		2.157.372
Impianto ITREC	3.488.446		3.488.446
Impianto Saluggia	2.645.488		2.645.488
Subtotale	25.131.604		25.131.604
Impianti elettrici e antincendio - Bosco Marengo	10.800		10.800
Sistema di rilevamento satellitare - ITREC	758.577		758.577
Sito di scambio presso la stazione ferroviaria di Caorso	997.320		997.320
Parco Serbatoio Saluggia	4.919.293		4.919.293
Rete nazionale di sicurezza	11.764		11.764
Totale	31.829.358		31.829.358

tabella 5

Altri beni	01.01.2009	Incrementi	Decrementi	31.12.2009
Mobili e arredi	1.709.631	64.002	-	1.773.633
Mezzi operativi	1.344.777	754	-	1.345.531
Mezzi di trasporto	307.674	6.707	-	314.381
Dotazioni tecnico-amministrative	100.018	812	-	100.830
Dotazioni tecnico-informatiche	5.617.909	116.774	-266.019	5.468.664
Totale	9.080.009	189.049	-266.019	9.003.039

ni effettuate a scuole, associazioni varie e alle dismissioni di hardware per obsolescenza.

Gli ammortamenti complessivi delle immobilizzazioni materiali a carico dell'esercizio 2009 sono stati calcolati applicando aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Al 31 dicembre 2009 il valore del fondo ammortamento, nel suo complesso, rappresenta il 64,05% delle immobilizzazioni interessate.

Alla stessa data non esistono ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitano la disponibilità dei beni esposti nelle precedenti tabelle.

Immobilizzazioni finanziarie

€ 2.905.210

(€ 2.914.318 al 31.12.2008)

Sono dettagliate nella tabella 6.

Partecipazioni

€ 2.587.885

(€ 2.587.885 al 31.12.2008)

Invariate rispetto all'esercizio precedente, sono riferite:

- per € 2.200.000 all'acquisto, avvenuto in data 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2004, da Eni Ambiente SpA, della quota azionaria del capitale di Nucleco SpA, rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60% del capitale sociale.

La valutazione della partecipazione è al costo che coincide con il prezzo di acquisto. Nel 2009 la frazione di patrimonio netto di Nucleco relativa

tabella 6

Immobilizzazioni finanziarie	Valore al 1° gennaio 2009	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2009
Partecipazioni	2.587.885	-	-	2.587.885
Crediti verso altri: depositi cauzionali diversi	326.433	155	9.263	317.325
Totale	326.433	155	9.263	317.325
TOTALE	2.914.318	155	9.263	2.905.210

tabella 7

Milioni di euro

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE/PERDITA ESERCIZIO	QUOTA DI POSSESSO	VALORE DI BILANCIO
Nucleco SpA	Roma	0,5	4,2	2,9	60,00%	2,2
CESI SpA	Milano	8,5	48,1	8,0	2,00%	0,39

tabella 8

Rimanenze	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	2.615	2.429	186
Lavori in corso su ordinazione	1.335.723	1.717.669	-381.946
Totale	1.338.338	1.720.098	-381.760

a Sogin (€ 2.416.835) è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa;

- per € 387.885 all'acquisto, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2001, di una partecipazione nella società CESI SpA (Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano). Tale partecipazione è rappresentativa di 68.400 azioni, pari al 2% del capitale sociale, rappresentato da 3.420.000 azioni del valore nominale di € 2,50.

Nella tabella 7 sono riepilogati i principali dati disponibili relativi alle società partecipate.

Crediti verso altri

€ 317.325 (€ 326.433 al 31.12.2008)

Sono riferiti a depositi cauzionali diversi costituiti in favore di Organismi pubblici e privati.

Attivo circolante

€ 253.174.001

(€ 277.526.366 al 31.12.2008)

Rimanenze

€ 1.338.338

(€ 1.720.098 al 31.12.2008)

Nella tabella 8 è riportata l'evoluzione di tale voce.

Nella tabella 9 sono riepilogati i dati dei

tabella 9			
Variazione lavori in corso	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Variazione rimanenze
Rete Accelerometrica	-	761.224	-761.224
Beloyarsk 5 nuovo	508.175	594.924	-86.749
Aktau	197.428	233.238	-35.810
Kola nuovo	179.010	116.453	62.557
Est. OSA Khmel'nitsky	201.981	11.830	190.151
Erek	84.530	-	84.530
Beloyarsk 2009	27.651	-	27.651
Eurodif	17.560	-	17.560
E.ON	119.388	-	119.388
Totale	1.335.723	1.717.669	-381.946

lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2009, interamente relativi alla commessa mercato.

Gli acconti riferiti alla commessa mercato sono esposti nel passivo e ammontano a € 711.712

Crediti

€ 113.177.236

(€ 133.434.368 al 31.12.2008)

Sono dettagliati come di seguito illustrato.

Crediti verso clienti

€ 22.669.188

(€ 22.910.181 al 31.12.2008)

La voce più significativa dei crediti è rappresentata dal credito che la Società vanta nei confronti del commissario del Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania, per un totale di € 14.887.903 (di cui € 14.479.875 per servizi erogati

nel periodo aprile 2002 - marzo 2005 ed € 408.028 per interessi relativi alla cessione del credito), nell'ambito di una specifica convenzione stipulata tra Sogin e il commissario stesso.

Per la riscossione della gran parte di questo credito (circa 13,4 milioni di euro) è stato, inoltre, avviato un procedimento legale pendente presso il Tribunale di Napoli – IV sezione civile – contro il commissario del Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque.

Espletata la consulenza tecnica d'ufficio con cui è stato confermato l'ammontare del credito, il Giudice procedente in data 27 novembre 2009 ha trattenuto la causa in decisione per la sentenza. A fronte di tale credito Sogin è debitrice nei confronti di CESI per € 7.435.873. Coerentemente con i vigenti principi contabili, in relazione alla loro aleatorietà, gli interessi di mora su questo credito, stimati a tutto il 31 dicembre 2009

per un valore di € 2.427mila, saranno iscritti in bilancio nell'esercizio in cui verranno incassati. Peraltro la loro iscrizione nel presente bilancio sarebbe neutrale dal punto di vista del risultato economico e nulla dal punto di vista patrimoniale, in quanto il credito sarebbe aumentato di questi interessi e quindi ridotto per un pari importo in seguito alla loro integrale svalutazione. È da rilevare infine che questa fattispecie non ha alcuna rilevanza fiscale.

Considerata la natura pubblica della parte debitrice e che il credito è certo, liquido ed esigibile, non si ritiene di dover svalutare tale credito.

Il valore complessivo dei crediti è esposto al netto del fondo svalutazione.

Come risulta dalle successive tabelle, i crediti verso clienti per fatture emesse sono aumentati rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa del credito sorto nei confronti di Fabbricazioni Nucleari di cui appresso. Non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti in quanto la Società non ha un'operatività internazionale e quindi non intesse rapporti con aziende in Paesi a rischio. I crediti sono relativi ad attività svolte per soggetti giuridici aventi sede nell'Unione Europea.

I crediti verso clienti sono dettagliati nella tabella 10.

I principali crediti scaduti al 31 dicembre 2009 (tutti incassati nei primi mesi del 2010), sono relativi a:

tabella 10

Crediti verso clienti	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Variazione
Crediti per fatture emesse	18.528.018	17.236.422	1.291.596
Crediti per fatture da emettere	4.757.788	6.214.722	-1.456.934
Totale	23.285.806	23.451.144	-165.338
Fondo svalutazione crediti	-616.618	-540.963	-75.656
Totale crediti verso clienti	22.669.188	22.910.181	-240.994

tabella 11

Crediti per fatture emesse	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Variazione
Crediti in contenzioso	16.857.001	15.781.531	1.085.470
Crediti scaduti	804.045	613.032	191.013
Crediti a scadere	856.972	841.859	15.113
Totale crediti per fatture emesse	18.528.018	17.236.422	1.291.596

- Enel SpA (417 migliaia di euro);
- Iberdrola (165 migliaia di euro);
- Enel Produzione (105 migliaia di euro).

Per quanto concerne i crediti per fatture da emettere, si riferiscono essenzialmente al rendiconto del secondo semestre 2008 (1.296 migliaia di euro), relativo alle attività del progetto Global Partnership presentato al Ministero dello sviluppo economico e in attesa di approvazione, e al rendiconto 2009 (primo e secondo semestre) inviato ad aprile 2010 (3.295 migliaia di euro).

La variazione dei crediti in contenzioso è relativa all'inserimento in questa voce del credito verso Fabbricazioni Nucleari (1.096 migliaia di euro) e all'incasso (11 migliaia di euro) del credito vantato nei confronti di due società americane fallite (EFEX e NTC). Detto credito è stato conferito da Enel

al netto della svalutazione resasi necessaria per la procedura concorsuale alla quale erano sottoposte le due società. Il fallimento è tutt'ora aperto. A fronte degli incassi realizzati si è determinata una sopravvenienza attiva di 980 euro.

Nei confronti di Fabbricazioni Nucleari sussiste un debito di circa 718 mila euro. Con atto di citazione notificato ad agosto 2009 e depositato presso il Tribunale Civile di Roma, Sogin ha esperito azione civile nei confronti della FN - Nuove Tecnologie e Servizi Avanzati SpA tesa ad accertare il proprio diritto a ottenere il rilascio immediato delle aree attualmente occupate da FN all'interno del sito Sogin di Bosco Marengo per effetto del decorso del termine di efficacia del contratto di comodato gratuito stipulato in data 4 aprile 2007 (il "Contratto di Comoda-

to") e scaduto il 31 dicembre 2008, nonché il pagamento di tutte le somme dovute da FN a Sogin per effetto degli accordi contrattuali intercorsi tra le parti, ivi incluse le penali previste nel Contratto di Comodato, oltre ai relativi interessi di legge e spese di lite.

La causa è in fase istruttoria presso il Giudice competente e la prossima udienza è fissata per il 12 ottobre p.v. per l'interrogatorio formale del legale rappresentante Sogin e per l'escussione di eventuali testimoni.

FN in data 9 aprile ha rilasciato le aree occupate.

La consistenza e la movimentazione del fondo svalutazione crediti sono sintetizzate nella tabella 12.

- Gli utilizzi sono interamente riferiti al mancato riconoscimento da parte del Ministero dello sviluppo economico delle imposte imputate nei rendiconti presentati nel triennio 2005-2007.
- La svalutazione del credito verso FN si riferisce alla svalutazione del 50% dell'addebito di penali previste dall'accordo relativo alla cessione del ramo di azienda, che prevedeva il rilascio del sito di Bosco Marengo entro il 31 dicembre 2008.
- La svalutazione del credito verso il Ministero dell'ambiente riflette quanto già operato lo scorso esercizio. Il credito deriva dal mancato pagamento delle fatture per la messa a disposizione del personale Sogin in esecuzione dell'Accordo di Programma sot-

tabella 12		
Fondo svalutazione crediti	Parziali	importi
Valore al 31.12.2008		540.963
Utilizzi		-374.861
Totale fondo		166.102
Svalutazioni:		
FN	456.250	
Ministero dell'ambiente	142.876	
Enel Produzione	17.492	
Totale fondo svalutazione al 31.12.2009		616.618
Totale accantonato		450.516

tabella 13			
Crediti verso imprese controllate	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Variazione
Prestazioni di servizi	407.374	499.397	-92.023
Compensazione IVA di Gruppo	492.999	-	492.999
Anticipi	278.148	97.187	180.961
Totale	1.178.521	596.584	581.937

tabella 14			
Crediti tributari	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Variazione
Credito IVA:			
Esercizio corrente	14.382.305	12.479.312	1.902.993
Esercizi precedenti	49.916.942	37.954.092	11.962.850
Interessi	1.140.563	657.404	483.159
Totale credito IVA	65.439.810	51.090.808	14.349.002
Credito verso erario Consorzio SICN	98.813	269.905	-171.092
Credito IVA Autovetture DL 258	144.834	144.834	-
Credito Ires per deduzione Irap 2004/2007	305.567	-	305.567
Totale	65.989.024	51.505.547	14.483.477

toscritto in data 6 luglio 2005 per lo svolgimento da parte di Sogin di attività di consulenza in tema di energia nucleare, protezione e tutela dell'ambiente in favore del citato Ministero.

Con sentenza del 6 aprile 2010 il Tribunale civile di Roma ha revocato il decreto ingiuntivo ottenuto da Sogin contro il Ministero. La sentenza ha dichiarato la carenza di giurisdizione

del Tribunale civile in favore del TAR.

- La svalutazione del credito verso Enel Produzione si riferisce alla tariffa applicata nella fatturazione del Servizio Minimo previsto dall'Accordo Quadro siglato da Sogin ed Enel il 29 maggio 2006. Nel corso del 2010 si è giunti a una transazione di importo pari a quello svalutato.

Crediti verso imprese controllate **€1.178.521**

(€596.584 al 31.12.2008)

La movimentazione del conto viene riportata nella tabella 13.

La principale variazione si riferisce alla cessione del debito IVA da parte della controllata Nucleco.

Crediti tributari

€65.989.024

(€51.505.547 al 31.12.2008)

La voce è dettagliata nella tabella 14.

Nel corso dell'anno non sono stati incassati importi relativi a istanze di rimborso IVA. Nel corso del primo trimestre 2010 è stata incassata l'IVA relativa all'istanza presentata nel 2006 (circa 6 milioni di euro).

La variazione del credito verso l'erario relativo al consorzio SICN deriva dall'incasso del credito IVA del 2004.

È stata operata la compensazione dell'IVA della controllata Nucleco per € 2.193.738 che ha contribuito a contenere l'aumento strutturale del credito IVA. Tale aumento è dovuto al fatto che

le somme stanziare dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, non avendo natura di corrispettivo, vengono erogate senza IVA a debito, dal momento che queste non costituiscono un'operazione rilevante ai fini dell'applicazione della stessa.

Imposte anticipate

€2.096.674

(€1.690.435 al 31.12.2008)

Sono formate dalle imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi, e sono riferite per € 2.064.543 a Ires e per € 32.131 a Irap.

L'incremento è principalmente dovuto all'aumento degli accantonamenti relativi al premio di produttività rispetto agli utilizzi, a seguito della decisione aziendale di estendere a un maggior numero di persone l'incentivazione per obiettivi (MBO - *Management By Objectives*).

L'evoluzione di tale voce è riportata tra i commenti alla voce "Imposte" del Conto economico.

Crediti verso altri

€21.243.829

(€56.731.621 al 31.12.2008)

La voce al 31 dicembre 2009 è dettagliata nella tabella 15.

- La variazione dei crediti verso l'Amministrazione finanziaria francese e belga è relativa all'incasso degli stessi.

tabella 15

Crediti verso altri	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Variazione
Crediti verso Ammin. finanz. francese	-	36.091.446	-36.091.446
Crediti verso Ammin. finanz. belga	-	908	-908
Crediti verso il personale	1.242.674	1.044.670	198.004
<i>prestiti per acquisto alloggio</i>	<i>1.011.011</i>	<i>843.439</i>	<i>167.572</i>
<i>prestiti per necessità familiari</i>	<i>200.552</i>	<i>152.707</i>	<i>47.845</i>
<i>altre motivazioni</i>	<i>31.111</i>	<i>48.524</i>	<i>-17.413</i>
Altri crediti diversi	20.001.155	19.594.597	406.558
Totale	21.243.829	56.731.621	-35.487.792

- Crediti verso il personale: sono rappresentati da prestiti per acquisto alloggio e necessità familiari, nonché da anticipazioni varie concesse ai dipendenti, nella maggior parte dei casi per trasferte, che trovano sistemazione nel corso dell'esercizio successivo.

- Altri crediti: riguardano essenzialmente gli anticipi versati a Ansaldo Nucleare per € 821.962, ad Enea per € 5.246.490, ad Areva per € 13.191.936, a Inail per € 147.975. Gli anticipi versati a Enea sono relativi al contratto quadro per il comando presso Sogin del personale Enea e per la ripartizione di taluni costi comuni, per i quali viene versato in due rate un acconto pari al 90% del valore del preventivo relativo all'anno in corso. L'anticipo corrisposto ad Areva si riferisce per 13 milioni di euro al contratto per la gestione, presso la stabilimento francese di La Hague, del plutonio di proprietà Sogin derivante dagli elementi di combustibile della centrale nucleare

di Creys-Malville. Il credito INAIL è relativo al maggior acconto versato nel 2009 e al cambio della posizione assicurativa, passata da elettrica a nucleare. Nella voce sono compresi gli acconti su emolumenti versati ai commissari per € 196.520.

Attività finanziarie

Nell'esercizio 2009 la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ha effettuato due erogazioni, 150 milioni di euro a giugno e 50 milioni di euro a novembre, disposte con le delibere 68/09 e 133/09.

Va segnalato che in corso d'anno anche il Ministero dello sviluppo economico ha provveduto a due erogazioni a favore di Sogin, per l'attuazione dell'Accordo di cooperazione tra l'Italia e la Federazione Russa per lo smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla marina militare russa e per la gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito (nell'ambito dell'accordo internazionale sulla Global Partner-

tabella 16				
Esigibilità dei crediti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi cauzionali diversi		317.325		317.325
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie		317.325		317.325
Crediti del circolante				
Crediti per altre attività	22.669.188	-	-	22.669.188
Crediti verso controllate	1.178.521	-	-	1.178.521
Crediti verso erario	65.989.024	-	-	65.989.024
Imposte anticipate	2.096.674	-	-	2.096.674
Crediti verso il personale	136.752	382.090	723.833	1.242.675
Crediti altri	6.809.218	13.191.936	-	20.001.154
Crediti del circolante	98.879.377	13.574.026	723.833	113.177.236
Totale	98.879.377	13.891.351	723.833	113.494.561

ship), di 10,00 milioni di euro a ottobre e 23,5 milioni di euro a novembre. L'ammontare complessivo delle attività finanziarie al 31 dicembre 2009 è di € 138.658.427, formato come di seguito specificato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

€ 42.593.488

(€ 33.058.806 al 31.12.2008)

L'importo è riferito a una polizza assicurativa di capitalizzazione a minimo garantito prontamente liquidabile, incrementata nel corso d'anno di 10 milioni di euro. L'integrazione della quota investita nella polizza assicurativa di capitalizzazione a minimo garantito è stata motivata dall'elevato *spread* sul tasso Euribor del rendimento della polizza. La variazione, rispetto allo scorso anno, è correlata all'incremento della

suddetta polizza per un importo pari a € 10.000.000 e al calcolo degli interessi pari a € 1.534.681; nonché allo smobilizzo di un titolo obbligazionario rimborsato alla pari a scadenza naturale per € 2.000.000.

Disponibilità liquide

€ 96.064.939

(€ 109.313.094 al 31.12.2008)

Sono relativi a depositi su c/c bancari per € 96.057.389 e per la restante quota di € 7.550 a denaro liquido esistente presso le casse della Sede, delle centrali e degli impianti.

Il decremento delle disponibilità liquide è connesso principalmente alla gestione del portafoglio finanziario. Quest'ultimo è stato caratterizzato da un incremento della quota investita in strumenti assicurativi e dal rimborso, a scadenza, dell'unico titolo obbligazionario in portafoglio.

La modifica del mix di portafoglio si è resa necessaria per ottimizzare il profilo di rischio/rendimento complessivo in un contesto di incertezza dei mercati.

Ratei e risconti attivi

€ 268.106

(€ 288.340 al 31.12.2008)

I ratei attivi, pari a € 4.022 (€ 59.407 al 31 dicembre 2008), sono riferiti essenzialmente a interessi attivi su depositi cauzionali per contratti di locazione. I risconti attivi ammontano a € 264.084 (€ 228.933 al 31 dicembre 2008) e rappresentano il rinvio per competenza all'esercizio 2010 di costi sostenuti anticipatamente e comuni a due esercizi; essenzialmente sono riferiti al riprocessamento del combustibile.

Esigibilità temporale dei crediti

Nella tabella 16 è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

I crediti verso erario si riferiscono a crediti IVA. Per quanto riguarda la parte esigibile entro l'anno successivo, essa si riferisce a richieste di rimborso già presentate, i cui termini, a norma di legge, sono già scaduti o vanno in scadenza nell'anno successivo. Su questi crediti, successivamente a detta scadenza, maturano gli interessi ex art. 38 bis DPR 663/72.

Patrimonio netto

€ 31.635.701

(€ 24.866.531 al 31.12.2008)

Nelle tabelle seguenti sono riportati i

tabella 17						
Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2008	15.100.000	581.472	-	214.869	398.384	16.294.726
Destinazione utile esercizio 2007	-	19.920	-	378.464	-398.384	-
Utile dell'esercizio 2008	-	-	-	-	8.571.806	8.571.806
Valore al 31 dicembre 2008	15.100.000	601.392	-	593.333	8.571.806	24.866.531
Valore al 1° gennaio 2009	15.100.000	601.392	-	593.333	8.571.806	24.866.531
Destinazione utile esercizio 2008	-	428.590	-	8.143.216	-8.571.806	-
Utile dell'esercizio 2009	-	-	-	-	6.769.170	6.769.170
Valore al 31 dicembre 2009	15.100.000	1.029.982	-	8.736.549	6.769.170	31.635.701

movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi.

Capitale sociale

€ 15.100.000

(€ 15.100.000 al 31.12.2008)

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da € 1 ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze.

L'utile dell'esercizio 2008 è stato destinato a riserva legale per € 428.590 e i rimanenti € 8.143.216

sono stati portati a nuovo (tabella 17). Le riserve iscritte in bilancio sono tutte formate da utili degli esercizi precedenti.

Fondi per rischi e oneri

€ 3.191.719

(€ 2.920.124 al 31.12.2008)

La consistenza e la movimentazione dei fondi sono sintetizzate nella tabella 18.

Fondo trattamento di quiescenza

e obblighi simili – € 786.975

(€ 366.716 al 31.12.2008)

Il fondo si riferisce all'indennità sostitu-

tiva del preavviso relativa al personale in servizio, che ne abbia maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti.

Fondo per imposte differite

€ 563.744 (€ 791.408 al 31.12.2008)

Le variazioni rilevate nell'anno 2009 sono relative a imposte di competenza dell'esercizio, generate da differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato *ante* imposte. Si rinvia alla specifica tabella riportata nel Conto economico per il dettaglio delle suddette differenze temporanee.

Altri fondi – € 1.841.000

(€ 1.762.000 al 31.12.2008)

Fondo contenzioso

€ 1.567.000

(€ 1.162.000 al 31.12.2008)

Il fondo è destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in

tabella 18				
Fondo per rischi e oneri	Valore al 1° gennaio 2009	Accant.ti	Utilizzi	Valore al 31 dicembre 2009
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	366.716	748.702	-328.443	786.975
Fondo imposte differite	791.408	-	-227.664	563.744
Altri fondi				
fondo contenzioso	1.162.000	567.333	-162.333	1.567.000
fondo oneri diversi	600.000	263.000	-589.000	274.000
Totale altri	1.762.000	830.333	-751.333	1.841.000
TOTALE	2.920.124	1.579.035	-1.307.440	3.191.719

corso, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni della Società, non considerando gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo, né di quelle per le quali l'esito negativo sia ritenuto remoto oppure non sia ragionevolmente quantificabile. Più in particolare, il fondo accoglie gli oneri che si valuta potrebbero derivare alla Società da esiti negativi di vertenze in corso, ritenuti probabili nel loro accadimento e quantificati con prudenza e ragionevolezza. Il fondo accoglie principalmente, coerentemente con l'esercizio precedente, l'ulteriore accantonamento del compenso per il Direttore Generale fino al 14 agosto 2009, giorno in cui è decaduto dalla carica di Amministratore Delegato.

Gli utilizzi sono riferiti ai costi sostenuti a seguito delle conclusioni delle vertenze, essenzialmente di lavoro.

Fondo oneri diversi

€ 274.000 (€ 600.000 al 31.12.2008)

Il fondo al 31 dicembre 2009 accoglie le potenziali passività nei rapporti con i fornitori relative a riserve sui lavori del decommissioning e la stima dell'onere

da corrispondere ai commissari di Governo.

La composizione del fondo per oneri diversi riguarda:

- per € 182.000 la valorizzazione per competenza della stima degli emolumenti del commissario e dei due vice commissari;
- per € 92.000 l'iscrizione di riserve su stati di avanzamento lavori.

La variazione in diminuzione di € 589.000 si riferisce alla definizione della controversia che nel precedente esercizio aveva portato all'iscrizione di riserve su stati di avanzamento lavori.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

€ 14.327.481

(€ 16.452.383 al 31.12.2008)

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2009 è rappresentata nella tabella 19.

Il fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto:

- delle anticipazioni concesse ai

dipendenti ai sensi di legge;

- delle quote destinate al Fondo Pensione Dirigenti (Fondenei) e al Fondo Pensione Dipendenti (Fopen);
- delle quote versate all'INPS per effetto della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Debiti

€ 244.026.761

(€ 278.002.750 al 31.12.2008)

Sono di seguito dettagliati.

Acconti – € 138.610.153

(€ 157.932.083 al 31.12.2008)

Acconti nucleari – € 137.896.039

(€ 157.244.030 al 31.12.2008)

Come precisato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, nel paragrafo "Principi contabili", gli acconti nucleari sono utilizzati a copertura dei ricavi, che per questo esercizio sono stati riconosciuti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con la delibera 86/10. Gli importi della delibera, espressi in migliaia di euro, sono stati quadrati all'unità di euro in base ai dati comunicati dagli uffici dell'Autorità medesima.

La movimentazione del periodo è dettagliata nella tabella 20.

Acconti per altre attività

€ 714.114 (€ 688.053 al 31.12.2008)

Nella tabella 21 vengono riportati gli acconti ricevuti da terzi per altre attività, che si riferiscono ad anticipi fatturati.

tabella 19

TFR	2009	2008	Variazione
Valore al 1° gennaio	16.452.383	18.912.280	-2.459.897
Accantonamenti	2.749.042	2.933.392	-184.350
Utilizzi	-4.955.659	-5.401.848	446.189
Altri movimenti	81.715	8.559	73.156
Valore al 31 dicembre	14.327.481	16.452.383	-2.124.902

Debiti verso fornitori**€ 45.983.647****(€ 54.123.867 al 31.12.2008)**

La voce è dettagliata nella tabella 22. Tra le fatture ricevute, € 7.435.873 sono, come già segnalato, relativi al debito CESI riferito al credito Campania. Il debito per fatture da ricevere è relativo a prestazioni e servizi maturati al 31 dicembre 2009 che rispetto al precedente esercizio non si sono concentrati in larga misura nell'ultimo periodo dell'anno.

Debiti verso imprese controllate**€ 4.845.754****(€ 4.558.313 al 31.12.2008)**

Rappresentano il debito verso Nucleco SpA per prestazioni fatturate (€ 4.673.674) e da fatturare (€ 172.080), dalla stessa eseguite a favore di Sogin. I servizi forniti da Nucleco, pattuiti a valore di mercato, si riferiscono al trattamento di rifiuti radioattivi di Sogin.

Debiti tributari**€ 1.582.679****(€ 4.789.105 al 31.12.2008)**

La voce è dettagliata nella tabella 23. La variazione delle imposte correnti è dovuta al minor utile conseguito rispetto all'esercizio precedente.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**€ 3.825.316****(€ 3.569.796 al 31.12.2008)**

Si riferiscono essenzialmente ai debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi ai contributi

tabella 20

Acconti per attività nucleari	Riferimenti delibera 103/08	Parziali	Totali
Valore al 1° gennaio 2009			157.244.030
Erogazioni Fondi da CCSE			200.000.000
Dettaglio delibera 86/10			
Costi esterni attività di decommissioning	All. A - art. 3	-56.696.981	
Costi esterni chiusura ciclo del combustibile	All. A - art. 3	-61.818.068	
Premio accelerazione	All. A - art. 8, comma 9	-2.118.951	
Costi efficientabili	Art. 5	-86.368.780	
Politiche esodo personale	All. A - art. 9	-3.750.376	
Costi a utilità pluriennale	All. A - art. 4, comma 3	-6.664.522	
Totale di cui al punto 1 della delibera			-217.417.678
Imposte di cui al punto 2 della delibera	All. A - art. 2, comma 7	-3.046.729	
Gestione finanziaria di cui al punto 3 della delibera	All. A - art. 4, comma 7	575.809	
Ricavi da vendita materiali di cui al punto 4 della delibera	All. A - art. 14, comma 2	104.806	
Sopravvenienze di cui al punto 5 della delibera		435.801	
Totale di cui ai punti da 2 a 5 della delibera			-1.930.313
Totale utilizzi acconti nucleari			-219.347.991
Valore al 31.12.2009			137.896.039

tabella 21

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Commissione Europea	-	599.800	-599.800
UKAEA	88.253	88.253	-
Iberdrola	158.879	-	158.879
SARL Resources Logistics	53.640	-	53.640
Iberdrola	144.940	-	144.940
Commissione Europea	200.000	-	200.000
E.ON	66.000	-	66.000
Totale mercato	711.712	688.053	23.659
Altri	2.402	-	2.402
Totale anticipi	714.114	688.053	26.061

tabella 22

Debiti verso fornitori	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Fatture ricevute	29.754.364	29.010.761	743.603
Fatture da ricevere	16.229.283	25.113.106	-8.883.823
Totale	45.983.647	54.123.867	-8.140.220

a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità (tabella 24).

tabella 23

Debiti tributari	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Variazione
Imposte sul reddito			
Ires corrente	3.898.077	5.104.559	-1.206.482
Irap corrente	2.900.766	3.214.043	-313.277
Ritenute su interessi attivi	-339.673	-1.605.873	1.266.200
Credito Ires Bilancio precedente	-	-929.690	929.690
Ulteriore credito Ires da Unico	-	-226.534	226.534
Acconti versati	-6.598.631	-2.479.079	-4.119.552
Debito/credito per imposte	-139.461	3.077.426	-3.216.887
Riporto debito per imposte	-139.461	3.077.426	-3.216.887
TARSU	16.948	18.411	-1.463
Imp. sostitut. affranc. f.do Imp. differite	60.137	145.159	-85.022
Debito per ritenute	1.645.055	1.548.109	96.946
Totale	1.582.679	4.789.105	-3.206.426

Altri debiti**€ 49.179.212****(€ 53.029.586 al 31.12.2008)**

Il dettaglio degli altri debiti è fornito nella tabella 25.

La variazione della voce "Debiti verso il personale per motivazioni diverse" si riferisce essenzialmente a incentivi all'esodo anticipato e alla parte variabile della retribuzione, la cui corrispondenza è subordinata alla verifica, nei primi mesi del nuovo esercizio, del raggiungimento di prefissati obiettivi.

La voce "Debiti verso Ministero dello sviluppo economico (MSE) per finanziamento G.P." è correlata al finanziamento erogato nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla legge 160/05. La movimentazione dell'anno è riportata nella tabella 26.

I pagamenti effettuati si riferiscono a prestazioni eseguite su contratti, valutati dal MSE, tra il beneficiario russo individuato nell'Accordo di cooperazione sopra richiamato e i suoi fornitori, oltre che al riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin.

Gli interessi riconosciuti al MSE sono

tabella 24

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Variazione
Istituti previdenziali per contributi su retribuzioni	2.882.724	2.648.586	234.138
Istituti prev. per contributi su ferie, festività abolite ecc.	486.671	435.705	50.966
Istituti assicurativi	158.963	179.217	-20.254
Fopen	296.958	291.438	5.520
Fondenel	-	14.850	-
Totale	3.825.316	3.569.796	255.520

tabella 25			
Altri debiti	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Variazione
Verso il personale:			
per TFR e retribuzioni da erogare	3.923.680	4.644.464	-720.784
per ferie, festività abol., straord. ecc.	1.791.876	1.715.196	76.680
per motivazioni diverse (retr. variabile - esodo incentivato)	6.357.606	5.331.287	1.026.319
Totale debiti verso il personale	12.073.162	11.690.947	382.215
Debiti verso MSE per finanziamento G.P.	29.847.420	34.267.075	-4.419.655
Debiti per ripianamento FPE	5.806.549	5.806.549	-
Verso terzi per trattenute su retribuzioni	43.193	58.749	-15.556
Diversi	1.408.888	1.206.266	202.622
TOTALE	49.179.212	53.029.586	-3.850.374

tabella 26			
Debito verso MSE	2009	2008	Variazione
Saldo al 1° gennaio	34.267.075	47.529.152	-13.262.077
Finanziamenti erogati	33.468.919	-	33.468.919
Pagamenti effettuati	-38.227.283	-15.476.915	-22.750.368
Interessi anni precedenti	-	540.729	-540.729
Interessi anno corrente	338.709	1.674.109	-1.335.400
Totale	29.847.420	34.267.075	-4.419.655

tabella 27				
Esigibilità dei debiti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Acconti per le attività nucleari	137.896.039	-	-	137.896.039
Acconti da terzi	714.114	-	-	714.114
Debiti verso fornitori	45.983.647	-	-	45.983.647
Debiti verso imprese controllate	4.845.754	-	-	4.845.754
Debiti tributari	1.582.679	-	-	1.582.679
Deb. verso ist. di prev. e secur. soc.	3.825.316	-	-	3.825.316
Altri	49.179.212	-	-	49.179.212
Totale	244.026.761	-	-	244.026.761

pari ai proventi netti della commessa Global Partnership.

La voce "Debiti per ripianamento FPE" si riferisce al contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE) e rappresenta l'ammontare della 1ª rata.

Tra la voce "Diversi" è compreso l'importo di € 718.450 quale debito residuo verso FN SpA e l'importo di € 454.994 relativo al pignoramento effettuato da Equitalia Gerit SpA, ai sensi degli artt. 48 bis e 72 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, a seguito della verifica degli inadempimenti eseguita sui fornitori prima di effettuare il pagamento, a qualunque titolo, di somme di importo superiore a 10.000 euro.

Ratei e risconti passivi € 1.862 (€ 0 al 31.12.2008)

Si riferiscono alla quota di oneri finanziari di competenza dell'esercizio relativa a contratti a termine in moneta estera posti in essere per la copertura di debiti e impegni in valuta.

Esigibilità temporale dei debiti

Nella tabella 27 è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Tra i debiti figurano in particolare gli acconti nucleari il cui utilizzo ha in contropartita la voce "Ricavi" del Conto economico.

Conti d'ordine

I conti d'ordine accolgono l'ammontare relativo a cauzioni, fidejussioni e impegni diversi, come evidenziato nella tabella 28.

Le fidejussioni sono state rilasciate in parte verso l'amministrazione finanziaria a fronte di rimborsi IVA (€ 22.737.380), in parte verso clienti (€ 1.116.028) e in parte verso amministrazioni pubbliche (€ 934.053).

Con riferimento agli impegni per il riprocessamento e lo stoccaggio del combustibile, l'importo indicato si riferisce principalmente ai contratti con Areva, con NDA e con il deposito Avogadro.

Nella tabella 29 è riportata la suddivisione temporale di detti impegni.

Gli importi sono stati determinati anche in funzione dei cambi in essere alla chiusura dell'esercizio.

Non esistono garanzie e/o impegni nei confronti di Nucleco SpA.

Impegni per acquisti valuta a copertura rischio cambio

Nel corso del 2009 la Società ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine, a un cambio predeterminato, per far fronte agli impegni valutari connessi ai contratti stipulati con i fornitori esteri.

Al 31 dicembre 2009 risultano in essere le coperture relative ai seguenti contratti stipulati con UKAEA (per circa £ 848mila), Battelle (per circa \$ 1.202mila) e Studsvik Nuclear (per circa K\$ 73.422, pari a circa € 7.300).

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427bis del Codice civile, il valore dei contratti stipulati con le controparti finanziarie (Monte dei Paschi di Siena) per l'acquisto delle valute, alla data del 31 dicembre 2009, ammonta a € 47.418,25.

Si osserva che i contratti *forward* hanno esclusivamente natura di copertura dal rischio di cambio.

tabella 28

Conti d'ordine	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Variazione
Garanzie prestate:			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	24.787.461	18.881.727	5.905.734
Altri conti d'ordine:			
Automezzi speciali in comodato	99.000	99.000	-
Impegni assunti verso fornitori per riprocess., stoccaggio e trasporto combustibile	371.489.969	343.590.369	27.899.600
Totale altri conti d'ordine	371.588.969	343.689.369	27.899.600
TOTALE	396.376.430	362.571.096	33.805.334

tabella 29

Periodo	Euro
2010-2014	280.266.310
2015-2019	69.441.741
2020-2031	21.781.918
Totale	371.489.969

tabella 30

Contratto	Importo	Valuta	Strumento di copertura	Fair value al 31.12.2009 (€)
UKAEA Saluggia NAM8S251	228.051,00	Sterline inglesi	Forward	2.156,59
UKAEA Casaccia C0217S09	620.000,00	Sterline inglesi	Forward	-8.241,78
Totale sterline inglesi	848.051,00			-6.085,19
BATTELLE C0053S09	1.202.000,00	Dollari USA	Forward	3.245,72
Totale dollari USA	1.202.000,00			3.245,72
STUDSVIK C0216S09	73.421.600,00	Corone svedesi	Forward	-44.578,78
Totale corone svedesi	73.421.600,00			-44.578,78

Commenti al Conto economico

Valore della produzione

€ 229.926.173

(€ 400.440.891 al 31.12.2008)

La riduzione del valore della produzione è essenzialmente attribuibile al servizio non ripetitivo della messa a disposizione del plutonio della centrale di Creys-Malville, eseguito lo scorso esercizio, per un valore di circa 171 milioni di euro.

Il valore della produzione, suddiviso tra le principali attività svolte da Sogin, è dettagliato nella tabella 31.

COMMESSA ISTITUZIONALE

Il valore della produzione della commessa nucleare è determinato in base al modello di remunerazione stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) con la delibera ARG/elt 103/08.

In relazione alla procedura stabilita da questa delibera, Sogin ha inoltrato all'Autorità, per approvazione, i rendiconti dei consuntivi 2009, tra la fine di febbraio e i primi di marzo 2010. A fine aprile 2010 l'Autorità ha chiesto

chiarimenti e integrazioni ai documenti presentati, forniti da Sogin il 12 maggio 2010.

L'11 giugno 2010, con delibera ARG/elt 86/10, l'Autorità ha stabilito i corrispettivi per le attività svolte nel 2009.

Con riferimento a quest'ultima delibera e all'articolato della delibera ARG/elt 103/08, le componenti positive di reddito sono elencate nella tabella 32.

Le somme elencate sono dedotte dagli acconti nucleari e concorrono, con gli "altri ricavi e proventi", alla formazione del valore della produzione di questa commessa.

Gli altri ricavi e proventi sono dettagliati nella tabella 33.

L'incremento di 917.500 euro relativo alla voce "Ricavi per prestazioni varie" è dovuto essenzialmente all'addebito a FN delle penali applicate in base al contratto relativo alla cessione del ramo di azienda nucleare per il manca-

tabella 31

Valore della produzione	2009	2008	Variazione
Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari	219.923.800	390.082.959	-170.159.159
Variazione dei lavori in corso della commessa mercato	-381.946	467.426	-849.372
Altri ricavi e proventi:	10.384.319	9.890.506	493.813
commessa istituzionale	3.431.243	1.456.194	1.975.049
commessa mercato	6.953.076	8.434.312	-1.481.236
Totale	229.926.173	400.440.891	-170.514.718

to rilascio del sito di Bosco Marengo entro la data prevista dall'accordo.

La plusvalenza da alienazione cespiti si riferisce alla vendita del terreno ubicato nell'impianto nucleare di Trino Vercellese, come riportato nel commento alle immobilizzazioni materiali.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente:

- alla variazione della classificazione, per il personale Sogin, della posizione assicurativa Inail da rischio elettrico a rischio nucleare;
- ai minori costi sostenuti rispetto a quanto preventivato relativamente all'accordo quadro con Enea;
- alla chiusura delle pendenze relative agli anni 2005-2008 per i servizi resi da Enea nell'ambito dall'Atto di Affidamento in Gestione degli impianti di ricerca del ciclo del combustibile nucleare;
- a minori costi sostenuti per la retribuzione variabile rispetto a quanto previsto.

Come evidenziato lo scorso esercizio, in relazione alle nuove modalità espositive della separazione contabile tra le attività della commessa istituzionale e le altre attività svolte da Sogin, si evidenzia la voce "Ricavi da servizi comuni". Si tratta di proventi per servizi resi alla controllata Nucleco e per sopravvenienze attive, che nel corso dell'esercizio 2009 sono stati contabilmente rilevati nel settore denominato per l'appunto "servizi

tabella 32

Ricavi commessa istituzionale	Rit. delib. 103/08	Componenti positive
Riconoscimento costi esterni commisurati	All. A - art. 3	118.515.049
<i>Smantellamento</i>		51.795.707
<i>Manutenzioni</i>		3.999.663
<i>Project management commisurato</i>		898.473
<i>Combustibile</i>		61.818.068
<i>Deposito nazionale</i>		3.138
Corrispettivo accelerazione	All. A - art. 8, comma 9	2.118.951
Costi efficientabili	All. A - art. 5	86.368.780
Politiche esodo personale	All. A - art. 9	3.750.376
Costi a utilità pluriennale	All. A - art. 4, comma 3	6.664.522
Accantonamenti	All. A - art. 2, comma 6	-
Totale di cui al punto 1 della delibera		217.417.678
Minori ricavi per vendita materiali di cui al punto 4 della delibera	All. A - art. 14, comma 2	-104.806
Minori ricavi per sopravvenienze di cui al punto 5 della delibera		-435.801
Imposte di cui al punto 2 della delibera	All. A - art. 2, comma 7	3.046.729
Totale ricavi al netto della gestione finanziaria		219.923.800

tabella 33

Altri ricavi della commessa istituzionale	2009	2008	Variazione
Vendita di rottami	131.008	147.885	-16.877
Vendite altre	13.729	-	-
Prestazioni varie	1.211.944	294.444	917.500
Rimborsi per danni ad attrezzature	3.440	21.764	-18.324
Rimborsi per permessi dipendenti eletti Amministratori	6.015	1.232	4.783
Contributo a carico dirigenti e quadri per auto aziendali	-	2.617	-2.617
Plusvalenze da alienazione cespiti	15.748	61	15.687
Sopravvenienze attive	1.061.928	744.857	317.071
Prestazioni a società controllate	-	-	-
Ricavi da servizi comuni	987.431	243.334	744.097
Totale altri ricavi della commessa istituzionale	3.431.243	1.456.194	1.961.320

tabella 34

Commessa nucleare 2009	Rif. delib. 103/08	Componenti positive	Componenti negative	Margine
Riconoscimento costi esterni commisurati	All. A - art. 3	118.515.049	118.256.435	258.614
<i>Smantellamento</i>		51.795.707	51.206.707	589.000
<i>Manutenzioni</i>		3.999.663	3.999.663	-
<i>Project management commisurato</i>		898.473	1.228.859	-330.386
<i>Combustibile</i>		61.818.068	61.818.068	-
<i>Deposito nazionale</i>		3.138	3.138	-
Corrispettivo accelerazione	All. A - art. 8, comma 9	2.118.951	-	2.118.951
Altri ricavi e proventi netti	All. A - art. 14, comma 2	3.196.203	-	3.196.203
Costi efficientabili	All. A - art. 5	86.368.780	82.409.939	3.958.841
Politiche esodo personale	All. A - art. 9	3.750.376	5.098.949	-1.348.573
Costi a utilità pluriennale	All. A - art. 4, comma 3	6.664.522	6.598.755	65.767
Accantonamenti	All. A - art. 2, comma 8	-	1.240.020	- 1.240.020
Gestione finanziaria	All. A - art. 4, comma 7	579.809	575.809	-
Totale prima delle imposte		221.189.690	214.179.907	7.009.783
Imposte	All. A - art. 2, comma 7	3.046.729	5.301.776	-2.255.047
Utile netto dell'esercizio		224.236.419	219.481.683	4.754.736

tabella 35

Commessa nucleare	Rif. delib. 103/08	Margine 2009	Margine 2008	Variazione
Riconoscimento costi esterni commisurati	All. A - art. 3	258.614	-	258.614
<i>Smantellamento</i>		589.000	-	589.000
<i>Manutenzioni</i>		-	-	-
<i>Project management commisurato</i>		-330.386	-	-330.386
<i>Combustibile</i>		-	-	-
<i>Deposito nazionale</i>		-	-	-
Corrispettivo accelerazione	All. A - art. 8, comma 9	2.118.951	3.086.508	-967.557
Altri ricavi e proventi netti	All. A - art. 14, comma 2	3.196.203	1.337.886	1.858.317
Costi efficientabili	All. A - art. 5	3.958.841	5.653.675	-1.694.834
Politiche esodo personale	All. A - art. 9	-1.348.573	-410.175	-938.398
Costi a utilità pluriennale	All. A - art. 4, comma 3	65.767	49.921	15.846
Accantonamenti	All. A - art. 2, comma 8	-1.240.020	-1.344.606	104.586
Gestione finanziaria	All. A - art. 4, comma 7	-	128.563	-128.563
Imposte	All. A - art. 2, comma 7	-2.255.047	-2.735.020	479.973

comuni" e in quota parte attribuiti alla commessa istituzionale.

Nella tabella 34 si evidenzia l'utile della commessa istituzionale.

Nella tabella 35 vengono riportate le variazioni dei margini rispetto all'anno precedente.

COMMESSA MERCATO

L'ammontare complessivo del valore della produzione di queste attività, pari a € 6.571.130 (€ 8.901.738 al 31 dicembre 2008), è formato come illustrato nella tabella 36.

Esso è suddiviso tra le seguenti macro-commesse come mostrato nella tabella 37.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione – €-381.946 (€ 467.426 al 31.12.2008)

Nella tabella 38 si riporta la composizione di tale voce.

Costi della produzione € 220.593.561

(€ 388.667.746 al 31.12.2008)

Per ciascuna aggregazione di voce di costo si forniscono, di seguito, ulteriori dettagli.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

€ 13.175.568

(€ 12.107.401 al 31.12.2008)

Il costo complessivo è dettagliato

tabella 36

Valore della produzione commessa mercato	2009	2008	Variazione
Variazione dei lavori in corso	-381.946	467.426	-849.372
Altri ricavi e proventi	6.724.703	8.266.206	-1.541.503
Prestazioni a società controllate	173.500	158.043	15.457
Altri ricavi e proventi da servizi comuni	54.873	10.063	44.810
Totale altri ricavi e proventi	6.953.076	8.434.312	-1.481.236
Totale valore della produzione	6.571.130	8.901.738	-2.330.608

tabella 37

Commessa mercato	2009	2008	Variazione
Servizi nucleari	3.119.041	5.071.255	-1.952.214
Servizi ambientali	129.739	1.186.313	-1.056.574
Global Partnership	3.322.350	2.644.170	678.180
Totale	6.571.130	8.901.738	-2.330.608

tabella 38

Variazione lavori in corso	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2008	Variazione rimanenze
Rete Accelerometrica	-	761.224	-761.224
Beloyarsk 5 nuovo	508.175	594.924	-86.749
Aktau	197.428	233.238	-35.810
Kola nuovo	179.010	116.453	62.557
Est. OSA Khmeinitzky	201.981	11.830	190.151
Erek	84.530	-	84.530
Beloyarsk 2009	27.651	-	27.651
Eurodif	17.560	-	17.560
E.ON	119.388	-	119.388
Totale	1.335.723	1.717.669	-381.946

nella tabella 39.

L'incremento relativo alla fornitura di materiali rispetto all'esercizio precedente è connesso essenzialmente ad attivi-

tà commisurate allo smantellamento nell'ambito della commessa istituzionale. Esse si riferiscono principalmente agli acquisti effettuati presso:

tabella 39

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2009	2008	Variazione
Forniture di materiali	11.625.783	10.602.917	1.022.866
Acquisti di combustibile per riscaldamento e autotrazione	1.176.981	1.041.068	135.913
Fornitura di cancelleria e stampati	176.077	163.423	12.654
Forniture di vestiario a dipendenti	194.905	294.238	-99.333
Acquisto di telefoni cellulari	1.822	5.755	-3.933
Totale	13.175.568	12.107.401	1.068.167

tabella 40

Servizi	2009	2008	Variazione
Prestazioni ricevute da imprese controllate	9.496.446	9.586.371	-89.925
Prestazioni da lavoratori distaccati da enti o imprese	3.471.679	3.721.889	-250.210
Costi per trattamento e riprocessamento combustibile	56.929.937	226.938.535	-170.008.598
Costi per servizi diversi			
Lavori da imprese	22.604.931	22.639.658	-34.727
Manutenzione (e pulizia industriale)	4.888.403	4.902.027	-13.624
Vigilanza	5.935.765	5.659.459	276.306
Pulizia locali	625.995	580.176	45.819
Servizi di mense e simili	1.057.518	1.012.510	45.008
Forniture energia elettrica, acqua, gas	4.606.719	4.032.565	574.154
Spese per automezzi e servizi aggiuntivi	486.773	529.301	-42.528
Spese per collaboratori, prestazioni professionali	3.410.985	2.658.907	752.078
Studi, ricerche, progettazione e consul. da terzi	11.595.736	11.601.762	-6.026
Spese per gli organi sociali	409.870	578.425	-168.555
Trasferte dipendenti	1.524.130	1.694.295	-170.165
Assicurazioni	569.674	518.843	50.831
Corsi di formazione e aggiornamento professionale	319.911	633.488	-313.577
Servizi bancari e finanziari	107.562	83.775	23.787
Telefoniche e di trasmissione dati	804.949	882.490	-77.541
Spese per tipografia e traduzioni	228.034	239.020	-10.986
Pubblicità, tipografia, riproduzioni ecc.	196.876	219.052	-22.176
Spese postali e telegrafiche	60.809	40.568	20.241
Trasporto merci e materiali	83.163	201.370	-118.207
Totale costi per servizi diversi	59.517.803	58.707.691	810.112
TOTALE	129.415.865	298.954.486	-169.538.621

- la centrale di Caorso - container, montacarichi, macchina filtrante, sistemi di monitoraggio radiologico;
- la centrale di Latina - sistema di monitoraggio radiologico;
- la centrale del Garigliano - carropon-te per edificio ex diesel, capannina;
- la centrale di Trino - sistemi di monitoraggio materiali, rivelatore al germanio;
- l'impianto di Trisaia - gru, *mock up* dell'impianto cementazione del prodotto finito, adeguamento sistemi di sollevamento nell'edificio Piscina;
- l'impianto di Bosco Marengo - acquisto gabbie per *overpack*;
- l'impianto di Saluggia - gru.

Servizi – € 129.415.865**(€ 298.954.486 al 31.12.2008)**

La voce comprende le principali tipologie di costi riportate nella tabella 40.

Di seguito sono commentate le principali voci e/o variazioni.

- Le prestazioni ricevute da imprese controllate si riferiscono ai servizi forniti da Nucleco SpA principalmente per:
 1. caratterizzazione e sistemazione rifiuti pregressi presso il sito di Casaccia;
 2. caratterizzazione e sistemazione dei rifiuti solidi di Trisaia;
 3. rimozione amianto e carboni attivi dell'edificio Off-Gas;
 4. supercompattazione fusti e prove di cementabilità fanghi PHADEC presso la centrale di Caorso;

- 5. caratterizzazione e trattamento rifiuti per l'area disattivazione di Saluggia;
- 6. servizi di monitoraggio radiologico presso tutti i siti Sogin;
- 7. rimozione amianto reattore al Garigliano.
- I costi relativi al personale comandato hanno registrato una riduzione per la diminuzione del personale stesso.
- I costi per il trattamento e il riprocessamento del combustibile sono in linea con quelli dell'anno passato, al netto del servizio fornito da EDF di circa 171 milioni di euro per la messa a disposizione del plutonio. Essi sono dovuti essenzialmente ai contratti con:
 1. Areva per il riprocessamento degli elementi di combustibile della centrale nucleare di Caorso (circa 51 milioni di euro);
 2. NDA per il riprocessamento del combustibile e il trattamento e la gestione dei rifiuti dei siti di Latina, Garigliano e Trino (circa 5,7 milioni di euro).
- I lavori da imprese si riferiscono essenzialmente ad attività svolte sui siti e includono i costi per servizi forniti da Enea per la gestione dei siti di Saluggia, Trisaia e Casaccia. Tra le principali attività svolte si evidenziano:
 1. smantellamento componenti edificio turbina a Caorso;
 2. smantellamento impianto nucleare a Bosco Marengo;
 3. realizzazione depositi temporanei di stoccaggio rifiuti radioattivi a Latina e Garigliano;

- Le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento degli impianti e fabbricati in adeguate condizioni di sicurezza hanno avuto un costo in linea con quanto speso nell'esercizio precedente.
- I principali costi per studi, ricerche, progettazione e consulenze da terzi sono essenzialmente riconducibili a:
 1. accordo di collaborazione con Ansaldo finalizzato al trattamento delle resine stoccate presso la centrale di Trino Vercellese;
 2. progettazione esecutiva per le attività di smantellamento;
 3. consulenza e assistenza informatica;
 4. revisione piano a vita intera dei siti;
 5. reingegnerizzazione processi acquisti e cantieri;
 6. revisione e certificazione di bilancio.
- Le spese per gli organi sociali sono riferite agli emolumenti, compresi gli oneri previdenziali, dei componenti del Consiglio di Amministrazione (€ 324.157 nel 2009 e 494.524 nel 2008), rimasto in carica fino al 15 agosto 2009, e del Collegio Sindacale (€ 84.268 nel 2009 e 83.901 nel 2008). Gli emolumenti per il commissario e i vice commissari sono inseriti nella voce "Accantonamenti per rischi e oneri".
- Il volume di ore delle attività formative è rimasto pressoché costante rispetto allo scorso anno, ma ne è significativamente diminuito il costo per effetto della razionalizzazione delle attività e per l'internalizzazione di buona parte delle stesse.

cale (€ 84.268 nel 2009 e 83.901 nel 2008). Gli emolumenti per il commissario e i vice commissari sono inseriti nella voce "Accantonamenti per rischi e oneri".

Tra i costi per servizi sono inoltre compresi i compensi alla attuale Società di revisione Deloitte & Touche SpA per un importo pari a 98,5 migliaia di euro per i servizi di revisione relativi al bilancio civilistico, consolidato e separato.

Tra i costi per servizi sono inoltre compresi i compensi alla attuale Società di revisione Deloitte & Touche SpA per un importo pari a 98,5 migliaia di euro per i servizi di revisione relativi al bilancio civilistico, consolidato e separato.

Godimento di beni di terzi

€ 5.551.247

(€ 4.708.322 al 31.12.2008)

La voce è composta principalmente dalle poste della tabella 41.

L'incremento dei costi relativi ai canoni per l'immagazzinamento del combustibile è dovuto prevalentemente a

tabella 41

Godimento di beni di terzi	2009	2008	Variazione
Canoni per deposito combustibile	3.043.533	2.214.734	828.799
Canoni per locazione immobili	1.441.617	1.437.166	4.451
Canoni per noleggio automezzi	620.130	726.313	-106.183
Contributi e canoni di derivazione acque	97.000	101.015	-4.015
Altri canoni e noleggi	348.967	229.094	119.873
Totale	5.551.247	4.708.322	842.925

tabella 42

Personale	2009	2008	Variazione
Stipendi, salari e altre remunerazioni	40.039.126	38.894.956	1.144.170
Oneri sociali obbligatori	11.283.248	10.227.234	1.056.014
Accantonamento al Fondo TFR	2.749.042	2.933.392	-184.350
Accantonamento al Fondo tratt. quiesc.	748.702	353.327	395.375
Altre spese di personale	7.337.039	10.827.538	-3.490.499
Totale	62.157.157	63.236.447	-1.079.290

tabella 43

Altre spese di personale	2009	2008	Variazione
Assicurazioni infortuni	351.017	417.153	-66.136
Erogaz. aggiuntive e incentivi esodo	5.198.000	8.888.479	-3.690.479
Contrib. ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	1.113.427	1.053.800	59.627
Sconto per energia elettrica a tariffa ridotta	506.657	406.712	99.945
Premi di fedeltà, nuzialità ecc.	167.938	61.394	106.544
Altro	-	-	-
Totale	7.337.039	10.827.538	-3.490.499

nuovo materiale proveniente dalla centrale del Garigliano e ai maggiori oneri richiesti dal deposito Avogadro.

Personale

€ 62.157.157

(€ 63.236.447 al 31.12.2008)

Le spese sono dettagliate nella tabella 42.

Nel 2009 il costo del personale è stato pari a 62,2 milioni di euro (di cui 5,2 milioni di euro per erogazioni aggiuntive e incentivi all'esodo), in diminuzione di 1,1 milioni di euro rispetto al 2008.

Il costo del personale al netto delle erogazioni aggiuntive e degli incentivi all'esodo (pari a 57,0 milioni di euro) è

aumentato di circa il 5%, pari a 2,7 milioni di euro rispetto al valore riferito all'anno precedente.

Va considerato che il 95% del predetto aumento è legato a fattori per niente o poco gestibili dall'Azienda, quali per esempio:

- innovazione normativa operata dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2009, il versamento dei contributi di maternità, disoccupazione e malattia;
- rinnovo della parte economica del CCNL Settore Elettrico;
- automatismi contrattuali — che comprendono tra l'altro gli scatti di anzianità previsti dal CCNL Settore Elettrico, le mensilità aggiuntive e

l'indennità sostitutiva del preavviso — e l'aumento dello sconto tariffario sui consumi di energia elettrica riservato agli ex dipendenti.

Il restante 5% è invece riconducibile principalmente ai seguenti specifici atti di gestione:

- aumento delle ore di straordinario e rimborsi a forfait, per la necessità di 'coprire' i ruoli scoperti previsti dai vigenti regolamenti di esercizio e altre posizioni critiche connesse con le attività di decommissioning;
- aumento, correlato al merito, della componente fissa del costo del personale, comprensiva anche delle progressioni di carriera previste dal CCNL;
- aumento, correlato al raggiungimento di risultati aziendali e individuali, della componente variabile del costo del personale, con "effetto *una tantum*" per il 2009;
- ricambio generazionale, volto anche alla riduzione del costo del personale.

La voce "Accantonamento al Fondo trattamento quiescenza" è aumentata rispetto all'esercizio precedente per effetto della maturazione dei requisiti per il trattamento di quiescenza da parte di alcune risorse nel corso dell'esercizio.

I costi compresi nella voce "Altre spese di personale" sono dovuti sia a oneri previsti dai CCNL sia ad accordi sindacali. La tabella di dettaglio 43 evidenzia che la principale variazione, rispetto all'esercizio precedente,

è relativa alla riduzione dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale dipendente.

Nella tabella 44 si riporta la consistenza media del periodo dei dipendenti per categoria di appartenenza, nonché il raffronto tra la consistenza a fine esercizio 2009 e quella a fine esercizio 2008.

Le erogazioni aggiuntive e gli incentivi all'esodo anticipato si riferiscono alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro di 41 dipendenti che hanno stipulato un accordo con l'Azienda nel corso dell'esercizio 2009. Di questi dipendenti, 32 hanno cessato il loro rapporto di lavoro con Sogin entro il 31 dicembre 2009, mentre i restanti 9 è previsto che lo cessino nel 2010.

Complessivamente nell'esercizio 2009 si sono registrate 48 cessazioni e 20 assunzioni.

Ammortamenti e svalutazioni

€ 7.284.230

(€ 6.680.698 al 31.12.2008)

Le svalutazioni sono riferite all'adeguamento del relativo fondo al presumibile valore di realizzo dei crediti.

Variazioni delle rimanenze

di materie prime,

sussidiarie, di consumo e merci

€ -186 (€ 30 al 31.12.2008)

L'importo si riferisce all'adeguamento del valore della quantità delle rimanenze di combustibile nucleare.

tabella 44

Unità	Consistenza al 31.12.2009	Consistenza al 31.12.2008	Consistenza media del periodo
Dirigenti	28	28	26,7
Quadri	180	185	189,4
Impiegati	336	358	348,7
Operai	108	109	114,7
Totale	652	680	679,5

tabella 45

Oneri diversi di gestione	2009	2008	Variazione
Imposte e tasse diverse	1.102.256	425.608	676.648
Sopravvenienze passive	380.657	388.679	-8.022
Contributi e quote associative varie	251.915	192.121	59.794
Spese generali diverse	444.519	624.614	-180.095
Totale	2.179.347	1.631.022	548.325

Accantonamenti per rischi

€ 830.333

(€ 1.349.340 al 31.12.2008)

La voce è riferita:

- all'accantonamento di € 567.333 al fondo vertenze e contenzioso per adeguare lo stesso al valore complessivo dell'onere che potrebbe rimanere a carico della Società sui giudizi in corso. La stima è stata predisposta con l'ausilio dei legali esterni della Società;
- all'accantonamento di € 81.000 al fondo oneri diversi a fronte della iscrizione di riserve su stati di avanzamento lavori;
- all'accantonamento di € 182.000 quale stima del compenso spettante al commissario e ai due vice commissari in attesa che venga emanato il relativo provvedimento che ne de-

termini l'ammontare effettivamente dovuto.

Oneri diversi di gestione

€ 2.179.347

(€ 1.631.022 al 31.12.2008)

Gli oneri diversi di gestione sono illustrati nella tabella 45.

I costi per imposte e tasse diverse si riferiscono principalmente agli oneri di urbanizzazione pagati al Comune di Latina per la costruzione del deposito temporaneo per lo stoccaggio di rifiuti radioattivi.

Le sopravvenienze passive si riferiscono principalmente al maggior onere conseguente alla variazione della classificazione, per il personale Sogin, del rischio coperto dalla posizione assicu-

rativa territoriale INAIL da rischio elettrico a rischio nucleare per gli anni precedenti il 2009.

Proventi e oneri finanziari

€ 3.295.931

(€ 4.766.403 al 31.12.2008)

Sono costituiti dalle poste della tabella 46.

La riduzione dei proventi finanziari è principalmente dovuta alla notevole

riduzione dei tassi di interesse registrata sul mercato monetario.

Gli interessi attivi su c/c bancari si sono ridotti a causa della sensibile diminuzione del tasso Euribor. Il tasso medio a un mese, infatti, è passato dal 4,3% del 2008 allo 0,9 % del 2009.

Ciò si riflette anche nella riduzione dei proventi ottenuti sulla polizza in portafoglio il cui rendimento è passato dal 4,4% del 2008 al 3,8% del 2009.

Tale riduzione è stata solo in parte

compensata con la distribuzione dei dividendi, in giugno, della controllata Nucleco per € 900.000.

La gestione finanziaria della liquidità ha assicurato la difesa del patrimonio della Società dall'erosione dell'inflazione raggiungendo un rendimento complessivo del 2,0%, superiore al tasso medio annuo di inflazione, attestatosi allo 0,8%, e al tasso medio Euribor a un mese, attestatosi, come già detto, allo 0,9%.

tabella 46						
Proventi e oneri finanziari	2009		2008		Variazione	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Proventi su titoli in portafoglio						
Interessi attivi	41.488		507.423		-465.935	
Plusvalenze (+)/minusvalenze (-) nette	-	41.488	159.354	666.777	-159.354	-625.289
Depositi c/o Istituti assicurativi						
Interessi attivi	1.534.681		2.070.512		-535.831	
Oneri	-10.000	1.524.681	-	2.070.512	-10.000	-545.831
Altri interessi						
Interessi attivi su c/c bancari	1.178.964		5.771.792		-4.592.828	
Interessi su prestiti al personale	25.725		21.748		3.977	
Altri interessi attivi	603.754	1.808.443	706.502	6.500.042	-102.748	-4.691.599
Altri oneri e proventi netti						
Dividendi	900.000				900.000	
Interessi passivi a remunerazione fondi G.P.	-338.709		-1.754.213		1.415.504	
Int. pass. remuneraz. capit. invest. in eccesso comm. istituz.	-575.809		-2.568.849		1.993.040	
Differenze cambio nette su operaz. commerc.	-59.449		-145.269		85.820	
Oneri su operaz. di copert. rischio cambio	-4.658		-2.507		-2.151	
Differenze nette per altre negoziazioni	-56	-78.681	-90	-4.470.928	34	4.392.247
Totale proventi e oneri finanziari		3.295.931		4.766.403		-1.470.472

tabella 47			
Imposte sul reddito dell'esercizio	2009	2008	Variazione
Imposte correnti			
Ires	3.898.077	5.104.559	-1.206.482
Irap	2.900.766	3.214.043	-313.277
Totale imposte correnti	6.798.843	8.318.602	-1.519.759
Imposte anticipate	-1.535.431	-1.341.759	-193.672
Rigiro imposte anticipate anni precedenti	1.129.192	1.086.474	42.718
Totale imposte anticipate	-406.239	-255.285	-150.954
Imposte differite	-	99.858	-99.858
Rigiro imposte differite anni precedenti	-227.664	-195.433	-32.231
Totale imposte differite	-227.664	-95.575	-132.089
TOTALE	6.164.940	7.967.742	-1.802.802

tabella 48				
RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)				
	Valore	Calcolo Ires corrente aliquota 27,5%	Imposte anticipate aliquota 27,5%	Imposte differite aliquota 27,5%
Risultato prima delle imposte:				
Onere fiscale teorico	12.934.110	-3.556.880		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Subtotale				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Imposte di competenza dell'esercizio non pagate	83.265	-22.898	22.898	
Ammortamenti civilistici eccedenti i limiti fiscali	47.914	-13.176	13.176	
Svalutazione crediti	357.877	-98.416	98.416	
Accantonamento fondo vertenze e contenzioso + oneri futuri	830.333	-228.342	228.342	
Accantonamento premio produttività	4.250.298	-1.168.832	1.168.832	
Subtotale	5.569.686	-1.531.664	1.531.664	
Rigiro delle imposte temporanee da esercizi precedenti				
Spese di rappresentanza anni precedenti	15.279	4.202		
Imposte di competenza anni precedenti e pagate nell'esercizio	18.411	5.063		
Utilizzo fondo oneri futuri in esercizi precedenti	751.333	206.617		
Utilizzo fondo premio produzione in esercizi precedenti	3.218.888	885.194		
Subtotale	4.003.911	1.101.075		

(continua)

	Valore	Calcolo Ires corrente aliquota 27,5%	Imposte anticipate aliquota 27,5%	Imposte differite aliquota 27,5%
Rigiro differenze temporanee tassate da esercizi precedenti				
Quota plusvalenza tassabile	702.233	-193.114		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi				
Variazioni in aumento				
Spese autoveicoli	77.838	-21.405		
Spese di rappresentanza indeducibile	77.350	-21.271		
ICI	126.498	-34.787		
Ammortamenti indeducibili terreni	31.742	-8.729		
Altre spese indeducibili	359.306	-98.809		
Subtotale	672.733	-185.002		
Variazioni in diminuzione				
Dividendi non imponibili	855.000	235.125		
Sopravvenienze attive non imponibili	374.368	102.951		
10% Irap deducibile	381.125	104.809		
4% TFR versato	89.535	24.622		
Subtotale	1.700.028	467.508		
Imponibile fiscale	14.174.824			
Ires corrente sul reddito dell'esercizio		-3.898.077		
Ires anticipata sul reddito dell'esercizio			1.531.664	
Ires differita				-
Rigiro imposte anticipate da esercizi precedenti			-1.101.075	
Rettifica imposte anticipate da esercizi precedenti			1.495	
Rettifica imposte differite da esercizi precedenti				
Rigiro imposte differite da esercizi precedenti				193.114
Subtotale		-3.898.077	432.084	193.114
TOTALE IRES DI COMPETENZA		-3.272.879		

Proventi e oneri**straordinari****€ 305.567 (€ 0 al 31.12.2008)**

L'importo si riferisce all'istanza di rimborso del credito verso l'erario, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185, che permette la deduzione ai fini Ires del 10% dell'Irap versata negli anni dal 2004 al 2007.

**Imposte sul reddito
dell'esercizio, correnti,
differite e anticipate**
€ -6.164.940**(€ -7.967.742 al 31.12.2008)**

Il dettaglio delle imposte è riportato nella tabella 47.

Al fine di una maggiore comprensio-

ne, si riporta, di seguito, il "Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico Ires e Irap" (tabelle 48 e 49).

tabella 49

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRAP)

	Valore	Calcolo Irap corrente aliquota 4,65%	Imposte anticipate aliquota 4,65%	Imposte differite aliquota 4,65%
Differenza tra valori e costi della produzione	9.332.612			
Costi non rilevanti ai fini Irap				
Costo del personale	62.157.157			
Accantonamento svalutazione crediti	450.517			
Totale	71.940.286			
Onere fiscale teorico (aliquota media 4,65%)		-3.345.223		
Rigiro delle imposte temporanee deducibili da esercizi precedenti				
Spese di rappresentanza anni precedenti	15.279	710		
Accantonamenti fondo vertenze e contenzioso	597.855	27.800		
Subtotale	613.135	28.511		
Rigiro delle imposte temporanee tassabili da esercizi precedenti				
Quota plusvalenza tassabile	702.233	-32.654		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Accantonamento fondo vertenze e contenzioso	81.000	-3.767	3.767	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi				
Variazioni in aumento				
Accantonamento fondo vertenze e contenzioso	749.333	-34.844		
Ammortamento FPE	921.384	-42.844		
Compensi e contributi cc.pro/occasional/stages	4.895.523	-227.642		
ICI	126.498	-5.882		
Subtotale	6.692.738	-311.212		
Variazioni in diminuzione				
Sopravvenienze attive non imponibili	193.780	9.011		
Altre ricavi non imponibili	212.700	9.891		
Subtotale	406.480	19.267		
Deduzioni Irap				
Deduzioni per lavoro dipendente alternative				
Deduzione INAIL	243.801	11.337		
Deduzione per disabili	1.660.561	77.216		
Deduzione per contratti inserimento	481.220	22.377		
Deduzione forfetaria	2.936.009	136.524		
Deduzione analitica	10.692.981	497.224		
Subtotale	16.014.573	759.091		
Imponibile fiscale	62.382.070			
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		-2.900.766		
Irap anticipata sul reddito dell'esercizio			3.767	
Irap differita				
Rigiro imposte anticipate da esercizi precedenti			-28.511	
Rigiro imposte differite da esercizi precedenti				32.654
Ricalcolo fiscalità differita pregressa				1.896
Ricalcolo fiscalità anticipata pregressa per variazione aliquota			-1.101	
Subtotale		-2.900.766	-25.845	34.550
TOTALE IRAP DI COMPETENZA		-2.892.061		

IMPOSTE ANTICIPATE							
Dettaglio differenze temporanee deducibili	Valore al 31.12.2008 Ires	Irap	Utilizzazione 2009 Ires	Irap	Accantonamenti 2009 Ires	Irap	Residuo al 31.12.2009 Ires
Fondo vertenze e contenzioso	1.755.563	1.090.000	751.333	597.855	830.333	81.000	1.840.000
Spese di rappresentanza	34.555	34.555	15.279	15.279	-	-	19.276
Ammortamenti eccedenti	146.478	98.564	-	-	47.914	-	194.392
Svalutazione crediti	56.695	-	-	-	357.877	-	414.572
Fondo oneri futuri	460.625	-	-	-	-	-	460.625
Premio produttività	3.268.888	-	3.218.888	-	4.250.298	-	4.300.298
TARI non pagata	18.411	-	18.411	-	83.265	-	83.265
Compensi Amministratori non corrisposti	195.000	-	-	-	-	-	195.000
Subtotale	5.936.215	1.223.119	4.003.911	613.135	5.569.686	81.000	7.507.428
							690.964

IMPOSTE ANTICIPATE							
Attività per imposte anticipate	Valore al 31.12.2008 Imposte anticipate		Utilizzazione 2009		Accantonamenti 2009		Residuo al 31.12.2009 Imposte anticipate
	Ires	Irap	Rigiro imposte anticipate Ires aliquota 27,5%	Allineamenti nuove aliquote Irap aliquota 4,74%	Ires aliquota 27,5%	Irap aliquota 4,74%	
Imposte anticipate su differenze temporanee deducibili	1.632.459	57.976	-1.101.075	-1.101	1.531.664	3.767	2.064.543
							32.131

FONDO IMPOSTE DIFFERITE						
	Valore al 31.12.2008		Utilizzazione 2009		Accantonamenti 2009	
Dettaglio differenze temporanee tassabili	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
Plusvalenze patrimoniali	2.106.701	2.106.701	702.233	702.233	-	-
Interessi di mora	408.028	-	-	-	-	-
Subtotale	2.514.729	2.106.701	702.233	702.233	-	-
					1.404.468	1.404.468

FONDO IMPOSTE DIFFERITE						
	Valore al 31.12.2008		Utilizzazione 2009		Accantonamenti 2009	
Imposte differite	Importo differito Ires	Importo differito Irap	Rigiro imposte differite Ires	Rigiro imposte differite Irap	Allineamenti nuove aliquote Ires	Allineamenti nuove aliquote Irap
			aliquota 27,5%	aliquota 4,65%	aliquota 4,65%	aliquota 4,65%
Fondo imposte differite su differenze temporanee tassabili	691.550	99.858	-193.114	-32.654	-1.896	-
					498.436	65.308



Attestazione del Bilancio di esercizio 2009 di Sogin SpA ai sensi dell'art. 21 bis dello Statuto Sociale

I sottoscritti Francesco Mazzuca e Agostino Mazzocchi in qualità, rispettivamente, di Commissario e Dirigente Preposto della Sogin SpA, attestano, ai sensi dell'art. 21 bis dello Statuto Sociale:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative contabili per la formazione del Bilancio di esercizio 2009.

Attestano inoltre che:

- il Bilancio di esercizio, che chiude al 31 dicembre 2009 con un utile netto di 6.769.170 euro e un patrimonio netto contabile di 31.635.701 euro:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e alle scritture contabili;
 - è redatto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, in ottemperanza del Codice civile e in base ai principi e ai criteri contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDCCR), così come modificati e integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Sogin SpA;
- la Relazione sulla gestione 2009 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché del risultato della Società unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui essa è esposta.

Roma, 14 giugno 2010

Il Dirigente Preposto

Il Commissario

SO.G.I.N. - Società Gestione Impianti Nucleari per azioni**Via Torino n. 6 – 00184 Roma****Relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre
2009 redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c.**

Signori Azionisti,

questo Collegio ha esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2009 redatto ai sensi di legge e trasmessogli dal Commissario Governativo unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio nonché alla Relazione sulla gestione.

Prima di analizzare le attività espletate nel 2009 dal Collegio Sindacale, va segnalato che il capitale azionario è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e che nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere né direttamente né indirettamente operazioni su azioni proprie. Inoltre, in data 31 luglio 2009 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge 23 luglio 2009, n. 99 recante "*Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*" che ha disposto, all'art. 27, co. 8, il commissariamento governativo della società e la decadenza del Consiglio di Amministrazione. In attuazione della predetta legge, con successivo DPCM del 16 agosto 2009, registrato alla Corte dei Conti il 16 settembre 2009, è stato nominato per la durata di nove mesi il commissario, Ing. Francesco Mazzuca, nonché due vice commissari nelle persone dell'Ing. Giuseppe Nucci e del Dott. Claudio Nardone. Successivamente con DPCM del 13 maggio 2010 gli incarichi di commissario e di vice commissario, conferiti rispettivamente all'ing. Mazzuca e all'ing. Nucci, sono stati prorogati per la durata di due mesi dalla data del decreto stesso. Allo stato, l'atto di indirizzo strategico del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Economia e delle Finanze previsto dalla citata legge 99/09 che definisce gli obiettivi e le direttive dell'attività della società non risulta ancora emanato. Il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività*

economica" prevede all'art. 7, punto 23, che entro 30 giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto stesso, la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione della Sogin S.p.A., composto di 5 membri, la cui nomina è effettuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Commissario Governativo ha gestito la società quale organo monocratico.

Il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del c.c. informandosi costantemente, sulla base delle notizie fornite nel primo periodo dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e, successivamente, dal Commissario Governativo, nonché dal personale responsabile, dell'attività svolta dalla Società e sulla conseguente adeguatezza della struttura organizzativa.

In particolare, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha tenuto dieci riunioni nel corso del passato esercizio;
- ha partecipato ad otto riunioni del Consiglio di Amministrazione, fino alla durata in carica dello stesso, nonché ha incontrato il Commissario ed i Vice Commissari Governativi nel corso delle riunioni del Collegio, ponendo in essere fruttuose interlocuzioni con l'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione, sui progetti futuri e sulle operazioni commerciali di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ha valutato e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tramite l'audizione diretta del Dirigente Preposto, dott. Agostino Mazzocchi, nonché dei responsabili delle singole funzioni aziendali;

- ha provveduto a trasmettere i verbali relativi all'attività svolta al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo ex art. 12, L. 259/1958;
- ha preso atto del bilancio consolidato della società al 31 dicembre 2009.

L'attività di vigilanza svolta non ha evidenziato fatti, carenze o anomalie suscettibili di essere segnalati.

Non sono pervenuti esposti ovvero denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale ha tenuto con la Società di Revisione periodici colloqui informativi dai quali è emersa la correttezza della gestione societaria, nonché l'insussistenza di eventi e/o situazioni, anche potenzialmente, in conflitto con una equilibrata gestione aziendale.

Nel corso dei vari incontri la società di revisione ha illustrato l'attività svolta con specifico riguardo agli accertamenti propedeutici alla redazione della relazione sul bilancio 2009 di sua competenza.

Il Collegio Sindacale ha tenuto periodiche riunioni con l'Organismo di Vigilanza della società, durante le quali si è dato corso a reciproco scambio di informazioni e dell'esito delle rispettive verifiche istituzionali.

Il Collegio Sindacale si è riunito con il Presidente del Collegio Sindacale della controllata Nucleco S.p.A. e si è periodicamente informato sull'attività svolta dalla stessa.

Il Collegio Sindacale ha accertato la correttezza dell'impostazione generale del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2009 nonché la conformità al dettato normativo vigente della sua formazione e struttura.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione.

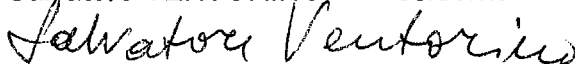
Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, il Commissario Governativo, nella redazione del del progetto di bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

In conclusione, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistono cause ostative all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, né vi sono osservazioni da formulare a margine della proposta di deliberazione assunta dal Commissario Governativo per la destinazione dell'utile di esercizio di € 6.769.170.

Roma, 14 giugno 2010

Il Collegio Sindacale

Salvatore VENTORINO Presidente



Marco COSTANTINI Sindaco effettivo



Luigi LA ROSA Sindaco effettivo



Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE
(ORA ART. 14 DEL D.Lgs. 27.1.2010,n. 39)**

**All'Azionista della
SO.G.I.N. S.p.A. - SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. - Società Gestione Impianti Nucleari ("Società") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

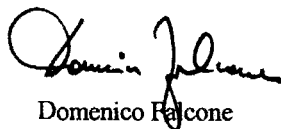
La revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 giugno 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. - Società Gestione Impianti Nucleari al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni, più ampiamente commentate nella relazione sulla gestione:
 - con delibera n. 57 dell'11 maggio 2009, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) aveva riconosciuto in via provvisoria i costi sostenuti nel 2008 relativi al riprocessamento del combustibile di Creys Malville, complessivamente pari ad Euro 173 milioni, in attesa dell'integrazione dell'originario decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 26 gennaio 2000, nel senso già previsto da una direttiva ministeriale del 28 marzo 2006. La Società è in attesa della definizione di tale decreto;

- con delibera n. 44 del 26 marzo 2010, l'AEEG ha disposto l'erogazione a favore della Società di Euro 60 milioni entro il 16 aprile 2010 e di Euro 60 milioni entro il 31 maggio 2010, a valere sul conto per il finanziamento delle attività nucleari residue per il 2010, che risultano ad oggi incassati. Il Commissario non ravvisa particolari criticità di carattere finanziario, in quanto ritiene che l'AEEG provvederà tempestivamente ad ulteriori erogazioni per far fronte alle necessità di cassa.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete al Commissario della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Falcone
Socio

Roma, 14 giugno 2010



Bilancio consolidato 2009

Aspetti generali

IL Gruppo Sogin è costituito da Sogin SpA, Capogruppo, e da Nucleco SpA, controllata al 60%. Entrambe le società hanno sede legale in Roma.

La missione di Sogin, definita con il decreto legislativo 79/99, consiste nello smantellamento delle centrali nucleari per la produzione di energia elettrica e nelle attività connesse e conseguenti. A partire dalla seconda metà del 2003 Sogin ha anche la diretta responsabilità dello smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile nucleare di proprietà di Enea e dell'impianto di Bosco Marengo già destinato alla fabbricazione di combustibile nucleare, in precedenza di proprietà FN SpA e dal 1° gennaio 2005 di proprietà Sogin.

La missione principale di Nucleco è la gestione dei rifiuti radioattivi. In particolare Nucleco, nell'ambito di un Servizio Integrato coordinato da Enea, provvede al trattamento, condizionamento e stoccaggio a breve termine dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività prodotti nel Paese da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie. Inoltre, effettua, sempre a livello nazionale, la messa in sicurezza dei preparati radioattivi utilizzati nella terapia medica. Nell'ambito dei rifiuti convenzionali, Nucleco svolge poi anche attività di bonifica di amianto.

In relazione al recente decreto legislativo 6 febbraio 2007 n. 52, il Gruppo Sogin opererà anche nel trattamento,

condizionamento e deposito provvisorio di medio e lungo periodo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane.

Sogin ha acquisito la propria partecipazione in Nucleco da Eni Ambiente SpA il 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione di Sogin del 23 giugno 2004. Il prezzo di acquisto di questa partecipazione è stato determinato in 2,2 milioni di euro sulla base dei flussi di cassa e dei benefici attesi da tale acquisizione. L'altro azionista di Nucleco è Enea.

Il programma di disattivazione delle installazioni nucleari gestite da Sogin implica la produzione e la gestione di notevoli quantità di rifiuti radioattivi. Da qui la sinergia con le attività e le competenze di Nucleco e la decisione di assumere una rilevante quota di partecipazione in questa società.

Nucleco è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Sogin. Nell'esercizio 2009 i rapporti intercorsi con la controllante, oltre a quelli di natura contrattuale per le attività di servizio prestate nell'ambito del contratto quadro, hanno riguardato anche il supporto nelle aree di staff, in particolare per gli aspetti legali e societari e in materia di amministrazione e bilancio.

Le prestazioni di servizi intercorse tra Sogin e Nucleco sono state regolate a

condizioni di mercato, nel reciproco interesse delle parti stesse. In particolare, Nucleco ha svolto per la Capogruppo servizi per complessive 9 496 migliaia di euro, mentre Sogin, nei confronti di Nucleco, per 631 migliaia di euro.

Le attività di Sogin

Gli indirizzi governativi

Sogin svolge le attività di decommissioning attenendosi agli indirizzi emanati dal Ministro delle attività produttive con decreto del 2 dicembre 2004. Questi indirizzi stabiliscono:

1. il completamento degli adempimenti previsti nei contratti di riprocessamento sottoscritti a suo tempo con British Nuclear Fuel Ltd e passati nel novembre 2008 a Nuclear Decommissioning Authority (NDA), che li gestisce per il tramite di International Nuclear Service (INS);
2. la possibilità di riprocessare all'estero il restante combustibile irraggiato e/o il suo temporaneo immagazzinamento in appositi contenitori a secco nei siti delle centrali;
3. il rilascio senza vincoli radiologici dei siti ove sono ubicate le installazioni nucleari (gli impianti del ciclo del combustibile e le centrali per la produzione di energia elettrica) entro 20 anni.

Nel corso del 2009 i predetti indirizzi sono stati integrati con la direttiva del 10 agosto 2009 emanata dal Ministro dello sviluppo economico. Tale direttiva

riguarda il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere immagazzinati nel deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di Sellafield. In particolare, la direttiva incarica Sogin di definire un accordo con NDA per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva chiede, inoltre, alla Società di promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del deposito nazionale.

Le novità legislative

in tema di sviluppo dell'energia nucleare

Il 31 luglio 2009 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge 23 luglio 2009, n. 99 recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia". Questo provvedimento, tra l'altro, ha previsto:

1. l'istituzione dell'Agenzia per la Sicurezza Nucleare;
2. la definizione dei criteri per l'individuazione e la localizzazione dei siti per nuovi impianti nucleari connessi con la produzione di energia elettrica;
3. la ridefinizione dei ruoli e delle funzioni dei soggetti pubblici operanti nel settore nucleare, fra cui Sogin, di cui ha previsto il commissariamento.

In attuazione della predetta legge, con successivo DPCM del 16 agosto 2009, registrato alla Corte dei Conti il 16 settembre 2009, sono stati nominati per la durata di nove mesi il commissario, Francesco Mazzuca, e i due vice commissari, Giuseppe Nucci e Claudio Nardone. Successivamente, con DPCM del 13 maggio 2010, gli incarichi di commissario e di vice commissario, conferiti rispettivamente a Francesco Mazzuca e a Giuseppe Nucci, sono stati prorogati per la durata di due mesi dalla data del decreto stesso. Nello svolgimento delle loro funzioni, il commissario e i vice commissari dovranno:

- attenersi agli obiettivi e alle direttive dell'atto di indirizzo strategico del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dell'economia e delle finanze previsto dalla citata legge 99/09;
- elaborare un programma pluriennale per la gestione e la messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi e per lo smantellamento degli impianti nucleari dismessi;
- impostare una strategia per la messa in sicurezza e lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi delle diverse categorie, definendo le caratteristiche tecniche e operative dei sistemi di stoccaggio e dei relativi siti.

Il predetto atto di indirizzo strategico, oltre a ridefinire i compiti e le funzioni di Sogin, deve prevedere le modalità per disporre il conferimento di beni o rami di azienda di Sogin a una o più socie-

tà, partecipate dallo Stato in misura non inferiore al 20%, operanti nel settore energetico.

Alla data del 14 giugno 2010 il decreto di istituzione dell'Agenzia per la Sicurezza Nucleare non è stato ancora emanato.

Il 31 maggio 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legge n. 78 che al comma 23 dell'art. 7 dispone, in particolare, quanto segue: "Per garantire il pieno rispetto dei principi comunitari in materia nucleare, i commi 8 e 9 dell'articolo 27 della legge 23 luglio 2009, n. 99 sono abrogati, fatti salvi gli effetti prodotti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Entro 30 giorni decorrenti dalla medesima data è ricostituito il Consiglio di amministrazione della Sogin S.p.A., composto di 5 membri. La nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione della Sogin S.p.A. è effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico".

L'8 marzo 2010 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31 recante "Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché delle misure com-

pensative e delle campagne informative al pubblico, ai sensi dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99".

In particolare, l'art. 26 del medesimo provvedimento individua Sogin quale "soggetto responsabile della disattivazione degli impianti a fine vita, del mantenimento in sicurezza degli stessi, nonché della realizzazione e dell'esercizio del Deposito nazionale e del Parco Tecnologico". Il deposito nazionale e il parco tecnologico ex art. 2, comma 1, lettera i) è "destinato allo smaltimento a titolo definitivo dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività derivanti da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie e dalla pregressa gestione di impianti nucleari e all'immagazzinamento a titolo provvisorio di lunga durata, dei rifiuti ad alta attività e del combustibile irraggiato provenienti dall'esercizio di impianti nucleari, compresi i rifiuti derivanti dalla pregressa gestione di impianti nucleari".

Sogin, ex art. 25, comma 3, realizzerà il parco tecnologico, comprensivo del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e delle strutture tecnologiche di supporto, con i "fondi provenienti dal finanziamento delle attività di competenza". Inoltre, la Società, come previsto dall'art. 26, comma 1, lettera e), dovrà promuovere "diffuse e capillari campagne di informazione e comunicazione alla popolazione in ordine alle attività da essa svolte, al fine di creare le condizioni idonee per l'esecuzione degli interventi e per la gestione degli impianti".

Il sistema di finanziamento della commessa nucleare, i rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il programma a vita intera

Il sistema di finanziamento della commessa nucleare

Il sistema di finanziamento della commessa nucleare non ha subito variazioni rispetto a quanto definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) nella delibera 103/08. Rimane pertanto basato su due distinti metodi di riconoscimento dei costi, rispettivamente:

- *ex post*, i costi esterni relativi alle attività di smantellamento, gestione del combustibile e *project management*;
- *ex ante*, e sottoposti a un meccanismo di *revenue cap*, i costi relativi al funzionamento della Società e al mantenimento in sicurezza degli impianti, inclusi tutti i costi del personale.

La congruità dei costi di smantellamento e gestione del combustibile è valutata dall'Autorità, sulla base di un preventivo, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. I costi sono riconosciuti a consuntivo entro il 31 marzo dell'anno seguente.

La delibera 103/08 ha, inoltre, stabilito di riconoscere interamente i costi per gli investimenti anno per anno, mentre i costi di funzionamento e di mantenimento in sicurezza sono sottoposti a una riduzione annua costante pari al 3,29% per gli anni 2009 e 2010. La base di riferimento è quella del con-

suntivo 2007 rivalutata annualmente del tasso di inflazione.

Per sollecitare l'accelerazione del de-commissioning è stato poi introdotto un premio legato al raggiungimento di obiettivi annuali di avanzamento fisico, pari a circa 3,2 milioni di euro nel 2009 in caso di integrale conseguimento di tutti gli obiettivi fissati (*milestone*).

La citata delibera prevede inoltre un meccanismo per il parziale riconoscimento dei costi per l'incentivazione all'esodo anticipato. In particolare, ogni anno l'intero costo sostenuto a questo titolo è rimborsato a Sogin, recuperando al contempo la parte di incentivo riconosciuta negli anni precedenti che abbia ecceduto il valore, rivalutato del tasso di inflazione e sottoposto al tasso di efficienza, di 3,3 milioni di euro nell'anno. Tale recupero, a valere per quanto detto su ricavi futuri, avviene per quote costanti nell'arco di sei anni.

La delibera ha introdotto altresì la remunerazione del capitale investito netto e i criteri per la sua determinazione. Quando il capitale investito netto è inferiore a zero, Sogin riconosce all'Autorità un rendimento sul capitale eccedente le necessità della commessa nucleare, pari alla media annua del tasso Euribor a un mese maggiorato di 7 b.p.

La delibera 103/08 prevede, infine, che siano riconosciuti a Sogin il 20% dei ricavi derivanti dalle attività di smantellamento, quali la vendita di materiali e attrezzature, e il 10% di quelli connessi alla valorizzazione

degli immobili, e che la separazione contabile fra l'attività istituzionale e quella di mercato, già adottata da Sogin a partire dal 2008, debba essere sottoposta a revisione contabile.

Rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas

In occasione di diversi incontri Sogin ha sottoposto agli uffici dell'Autorità numerosi documenti relativi all'applicazione dei criteri di efficienza economica e al riconoscimento dei costi sostenuti per la commessa nucleare.

I temi messi in evidenza si riferivano sia al 2009 sia, più in generale, al medio periodo.

L'Autorità, a una prima analisi, ha ritenuto accettabili le seguenti richieste:

- riconoscere l'aumento del costo del personale registrato da Sogin nel 2009 dovuto all'applicazione della legge 6 agosto 2008, n.112;
- tenere conto, in sede di approvazione del consuntivo 2009, dell'aggiornamento del costo dell'impianto di estrazione e trattamento delle resine di Trino;
- acconsentire all'applicazione del piano di sostituzione del personale comandato Enea con nuove risorse Sogin.

Nella seconda metà dell'anno il confronto è avvenuto in un contesto istituzionale di riferimento caratterizzato dai cambiamenti strutturali introdotti dalla legge 23 luglio 2009, n. 99, con la cui entrata in vigore è decaduto il Consiglio di Amministrazione, sostituito, come già detto, da un commissario e

due vice commissari nominati il 16 agosto 2009 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

L'Autorità, riconoscendo la discontinuità della gestione aziendale, ha concesso, pertanto, una proroga per l'invio del piano triennale 2010-2012, formalmente previsto entro il 31 ottobre, e di fatto inoltrato il 21 dicembre 2009.

La proposta di *milestone* per il triennio 2010-2012 è stata invece trasmessa all'Autorità il 30 novembre 2009, in conformità a quanto richiesto dall'Autorità medesima.

A gennaio 2010 Sogin ha inviato all'Autorità la stima del fabbisogno finanziario per l'intero anno 2010 al fine di consentire una migliore programmazione delle erogazioni finanziarie da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico su disposizione dell'Autorità. Con la delibera ARG/com 44/10 che aggiorna la tariffa elettrica per il trimestre aprile-giugno 2010, l'Autorità ha dato mandato alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di erogare a Sogin 60 milioni di euro entro il 16 aprile 2010 e altri 60 milioni di euro entro il 31 maggio 2010.

L'Autorità, il 17 marzo 2010, con delibera ARG/elt 29/10 ha approvato il preventivo dei costi per il 2010 nella misura proposta da Sogin e cioè circa 75 milioni di euro per i costi di decommissioning e circa 110 milioni di euro per i costi di gestione del combustibile. Con la medesima delibera sono state inoltre stabilite le *milestone* per gli anni 2010, 2011 e 2012 e i relativi

pesi per il calcolo del premio per l'accelerazione. A quest'ultimo riguardo si segnala che l'elenco delle *milestone* approvato dall'Autorità è diverso da quello proposto da Sogin a novembre 2009, in quanto l'Autorità ha ritenuto di accettare solo in parte le modifiche proposte da Sogin rispetto all'elenco di *milestone* per il 2010 già approvato dall'Autorità con la precedente delibera ARG/elt 195/08. Questo essenzialmente perché l'Autorità non crede che, nell'ambito del sistema di remunerazione in essere, i ritardi nell'ottenimento delle autorizzazioni, ancorché non direttamente imputabili a Sogin, costituiscano una valida giustificazione per la modifica degli obiettivi già in precedenza stabiliti. Infatti, a parere dell'Autorità, presupposto fondamentale per l'applicazione dei meccanismi sopra ricordati, data la complessità autorizzativa delle attività afferenti al perimetro nucleare, è la possibilità, da parte di Sogin, di ottenere il rispetto delle scadenze previste per il rilascio delle autorizzazioni, instaurando con gli enti preposti rapporti collaborativi.

Tra fine febbraio e i primi di marzo 2010 sono stati inoltrati all'Autorità i rendiconti relativi ai consuntivi 2009. Con lettera del 28 aprile 2010 l'Autorità ha chiesto chiarimenti e integrazioni ai documenti presentati, cui Sogin ha risposto il 12 maggio 2010.

In data 11 giugno 2010 è stata emanata la delibera ARG/elt 86/10, con la quale è stato determinato il corrispetti-

vo per le attività svolte da Sogin nel 2009 nell'ambito della procedura stabilita con la delibera ARG/elt 103/08.

Il programma a vita intera

Nel programma inoltrato all'Autorità a marzo 2008 sono illustrate le linee di azione secondo le quali si ritiene di poter arrivare, anche in assenza del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, allo smantellamento degli impianti entro il 2019, data a partire dalla quale su tutti i siti è previsto che sia realizzata la condizione di stoccaggio dei rifiuti condizionati in appositi depositi temporanei (condizione cosiddetta di "*brown field*"). In particolare, questo programma prevedeva che Bosco Marengo raggiungesse tale condizione nel 2009 e Trino nel 2013. Per la centrale di Latina la condizione di "*brown field*" non prevede lo smantellamento del reattore, che avverrà solo dopo la disponibilità del deposito nazionale. Successivamente al conferimento dei rifiuti stoccati in sito al deposito nazionale sono previste la demolizione dei depositi temporanei e le altre attività necessarie per il rilascio del sito senza vincoli radiologici.

Per il combustibile irraggiato ancora presente presso le centrali di Caorso e Trino e il deposito Avogadro è previsto il riprocessamento all'estero (Gran Bretagna e Francia). Le modeste quantità di combustibile presenti presso gli impianti del ciclo del combustibile di Saluggia, Trisaia e Casaccia saranno stoccate nei siti ove si trovano attual-

mente, fino alla disponibilità del deposito nazionale. Il rientro dei rifiuti del riprocessamento del combustibile è ipotizzato direttamente al deposito nazionale. Per alcuni residui derivanti dal riprocessamento è prevista la possibilità di ottimizzarne i volumi che dovranno rientrare, sostituendo residui a media e bassa attività con residui ad alta attività. Tale approccio è stato autorizzato dal Ministro dello sviluppo economico con direttiva del 10 agosto 2009. Per il plutonio derivante dal combustibile nucleare già utilizzato nella centrale nucleare di Creys-Malville, allo stato custodito presso lo stabilimento francese di La Hague, è previsto il riutilizzo per la fabbricazione di combustibile a ossidi misti e, in caso di mancato utilizzo, il rientro direttamente al deposito nazionale. In base agli accordi intergovernativi tra Italia e Francia del novembre 2006 e del novembre 2007, i residui delle attività di riprocessamento e il plutonio non utilizzato dovranno essere trasferiti in Italia entro il 2025. Per quanto attiene ai rifiuti derivanti dal riprocessamento del combustibile in Gran Bretagna, il Governo britannico ha nel tempo chiesto al Governo italiano la conferma della disponibilità a riprendere questi rifiuti e a comunicargli l'esistenza in Italia di strutture di stoccaggio idonee ad accoglierli in base ai programmi di lavorazione presso l'impianto di Sellafield.

La stima degli oneri complessivi del programma trasmesso nel 2008 all'Autorità ammonta a 5,2 miliardi di euro,

comprensiva sia dei costi già sostenuti dal 2001 a moneta corrente sia dei costi ancora da sostenere a moneta 2008 e includendo i costi per il conferimento dei rifiuti al deposito nazionale. Questi ultimi e i costi di disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile siti a Saluggia, Casaccia e Trisaia sono da ritenersi affetti da significative incertezze a motivo dello stato di avanzamento dei relativi studi di dettaglio disponibili nel 2008. Con riferimento alle categorie di costo introdotte dalla delibera ARG/elt 103/08 dell'Autorità di cui si è già detto, l'articolazione degli oneri complessivi del programma è riportata nella tabella 1.

Come stabilito dalla citata delibera ARG/elt 103/08 dell'Autorità, è previsto che questo programma sia aggiornato entro il mese di ottobre 2010, anche per tenere conto delle ultime novità normative in tema di deposito nazionale dei rifiuti radioattivi.

Il piano industriale

Nel quadro di sviluppo dell'energia nucleare avviato dalla legge 99/09 e dal successivo decreto legislativo 31/10, a marzo 2010 la Società ha emesso le linee guida per un nuovo documento programmatico per il triennio 2010-2012.

Sulla base di questi riferimenti la missione di Sogin continua a essere focalizzata sullo smantellamento di impianti nucleari e sul trattamento e la gestione di rifiuti radioattivi. Sogin, inoltre,

valorizzando la propria competenza in materia di smantellamento, dovrà estendere il perimetro delle attività alla realizzazione e all'esercizio del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e delle strutture tecnologiche di supporto, nonché ai futuri impianti. A questi fini Sogin ricercherà tutte quelle soluzioni che possano minimizzare la produzione di rifiuti radioattivi e facilitarne la gestione.

Il mandato di Sogin si può quindi inquadrare secondo tre direttrici principali:

1. rafforzamento del ruolo di *global player* nel settore del decommissioning di impianti nucleari;
2. avvio delle azioni coerenti con il rientro del Paese nel settore nucleare, in relazione sia ai nuovi impianti di generazione di energia, sia alle attività *no-power*;
3. definizione e attuazione del piano di ricerca e sviluppo per le attività di decommissioning e trattamento rifiuti.

In questo quadro Sogin si propone di

contribuire a ricostruire la filiera industriale italiana (ricerca, sviluppo, produzione e servizi), sia con azioni a livello nazionale, sia con accordi di trasferimento tecnologico e cooperazione con enti e strutture comunitarie ed estere, coerenti con gli accordi e i trend internazionali in essere.

Tutto ciò fermo restando che le risorse derivanti dalla componente A2 della tariffa elettrica saranno comunque destinate alle sole attività regolamentate e tenute ben distinte dalle altre.

Su tali basi è stata predisposta la struttura aziendale in modo funzionale agli obiettivi previsti dalla legge 99/09 all'art. 27, commi 8 e 9, in modo da favorire la ricollocazione della Società come elemento di rilievo nel nuovo assetto del comparto nucleare italiano, mantenendo il controllo pubblico della Società medesima.

Le attività di mercato

Nel 2009 le attività diverse da quelle istituzionali di disattivazione delle in-

tabella 1

Oneri complessivi del programma secondo le categorie della delibera ARG/elt 103/08	Millardi di euro
Decommissioning (punto n dell'art. 1 dell'Allegato A della delibera 103/08) <i>tranne manutenzioni ordinarie e straordinarie e project management</i>	1,2
Gestione del combustibile irraggiato e delle materie nucleari (punto h dell'art. 1 dell'Allegato A della delibera 103/08)	1,2
Costi di funzionamento, mantenimento in sicurezza e personale (punto e dell'art. 1 dell'Allegato A della delibera 103/08) <i>più manutenzioni ordinarie e straordinarie e project management</i>	1,9
Conferimento di tutti i rifiuti radioattivi al deposito nazionale, smantellamento reattore di Latina e ripristino siti	0,9
Totale	5,2

stallazioni nucleari e di gestione del combustibile nucleare irraggiato (nel seguito brevemente le attività di mercato o la commessa mercato) hanno registrato un valore della produzione in diminuzione del 26% rispetto al 2008, in relazione alla riduzione del portafoglio ordini. Si conferma inoltre un margine negativo dopo i costi di produzione. Su questo fronte sono previste le iniziative di cui si è fatto cenno nel presentare le linee guida del nuovo piano industriale.

Sono proseguite le attività per conto della Commissione Europea nell'ambito del contratto *Project Management Assistance* per il decommissioning del Centro Comune di Ricerca di ISPRA. Il contratto scadrà a giugno 2010.

Sempre per la Commissione Europea, Sogin ha prestato servizi di consulenza nucleare nell'ambito di progetti TACIS in Russia e Ucraina. Su questi contratti ha collaborato con partner europei quali Iberdrola, Areva e CEA rafforzando i legami e le opportunità di scambio tecnologico.

Durante l'anno è stata aggiudicata al consorzio Sogin/CEA/Areva l'estensione del contratto di *On Site Assistance* per la centrale di Beloyarsk (Federazione Russa).

Nella seconda metà del 2009 Sogin ha acquisito un contratto per servizi di *siting* per l'installazione di impianti nucleari sul territorio italiano. Le attività oggetto del contratto sono pianificate per una durata complessiva di nove mesi.

A marzo 2009 è terminata una prima fase delle attività di decommissioning dei laboratori ex CISE di Segrate per conto di Enel. Le attività riprenderanno dopo aver ottenuto le autorizzazioni ancora necessarie per completarne la bonifica.

È proseguita l'attività di assistenza tecnica e gestionale da parte di Sogin al Ministero dello sviluppo economico sull'iniziativa Global Partnership nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il Governo italiano e il Governo russo per lo smantellamento dei sommergibili nucleari (legge 165/05).

Sotto la sorveglianza dei tecnici Sogin si sono concluse le attività di smantellamento di tre sottomarini nucleari e le Parti hanno deciso di finanziare lo smantellamento del quarto sottomarino nucleare di classe Echo, firmando il contratto relativo a giugno 2009. Nel corso del 2009 sono state, inoltre, definite le attività e firmati i relativi contratti per la progettazione dei sistemi di protezione fisica dei cantieri Nerpa e Zvyozhdokhka e per la progettazione dei contenitori per il trasporto del combustibile nucleare irraggiato dei reattori veloci.

Sono proseguite, inoltre, le attività di sorveglianza del contratto per la realizzazione da parte di Fincantieri di una nave per il trasporto di combustibile nucleare esaurito e di rifiuti radioattivi e le attività di definizione del contratto per la progettazione definitiva degli impianti di trattamento e di stoccaggio

temporaneo di rifiuti radioattivi nel sito di Andreeva Bay.

A fine anno è stato acquisito un ordine da ONECTRA per l'esecuzione di attività relative al programma di decommissioning delle installazioni di Eurodif presso il sito di Tricastin. L'obiettivo è di ottenere un coinvolgimento più importante già dal 2010 nel programma suddetto anche attraverso incarichi da Areva-Eurodif.

La finanza aziendale

L'anno 2009 registra un sostanziale equilibrio tra le entrate e le uscite di cassa. Le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2009 sono infatti pari a circa 139 milioni di euro rispetto ai circa 142 milioni di euro al 31 dicembre 2008.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa nucleare è stata assicurata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) con le delibere ARG/elt 68/09 e ARG/elt 133/09, nelle quali ha dato disposizioni alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di erogare a Sogin complessivamente 200 milioni di euro, sulla base delle richieste presentate da quest'ultima.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa Global Partnership, invece, è stata assicurata con due erogazioni da parte del Ministero dello sviluppo economico di 10,0 e 23,5 milioni di euro.

Nel 2009 la gestione della liquidità,

caratterizzata da un incremento della quota investita in strumenti assicurativi e dalla scadenza dell'unico titolo obbligazionario in portafoglio, ha assicurato la difesa del patrimonio della Società dall'erosione dell'inflazione, raggiungendo un rendimento complessivo del 2,0%, superiore al tasso medio annuo di inflazione, pari allo 0,8%, e al tasso medio annuo dell'Euribor a 1 mese, attestatosi allo 0,9%.

Nel 2009, per ottimizzare il profilo di rischio/rendimento complessivo in un contesto di incertezza dei mercati, sono stati effettuati impieghi della liquidità a brevissimo termine con banche e/o gruppi bancari italiani di *rating* minimo "BBB" della classifica Standard & Poor's o equivalente.

In tema di gestione della liquidità, nel corso del 2010 potrebbero peraltro esserci alcune novità in relazione all'estensione della "tesoreria statale" alle società non quotate totalmente possedute dallo Stato; estensione disposta dall'art. 18 del decreto legge n. 78 del 2009, convertito in legge il 3 agosto 2009, e il cui regolamento attuativo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° aprile 2010.

L'Autorità ha chiesto a Sogin, con delibera ARG/elt 195/08, il piano finanziario dell'anno 2009 per la commessa nucleare. Tale documento, con il dettaglio mensile degli incassi e dei pagamenti attesi, è stato trasmesso da Sogin, successivamente integrato in

base alle ulteriori osservazioni formulate dall'Autorità e poi aggiornato nel corso dell'anno.

A marzo 2010, con la delibera ARG/com 44/10 che aggiorna la tariffa elettrica per il trimestre aprile-giugno 2010, l'Autorità, sulla base dei piani finanziari presentati da Sogin per il 2010, ha dato mandato alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di erogare a Sogin 60 milioni di euro entro il 16 aprile 2010 e altri 60 milioni di euro entro il 31 maggio 2010. Entrambe le somme sono state già incassate.

Non si ravvisano criticità di carattere finanziario, ritenendo che l'Autorità provvederà tempestivamente alle erogazioni necessarie per far fronte alle necessità di cassa.

Nel corso dell'anno sono state poste in essere operazioni di copertura dal rischio cambio dei principali impegni in valuta estera.

Le attività di Nucleco

Nucleco opera nella gestione dei rifiuti radioattivi sia attraverso gli impianti di proprietà Enea localizzati nel Centro Ricerche di Casaccia in località Santa Maria di Galeria (Roma), sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, localizzati presso lo stesso Centro o nei cantieri temporanei attrezzati presso i siti dei propri clienti.

Il capitale di Nucleco SpA risulta al 31

dicembre 2009 così detenuto:

Sogin SpA: 60%;

Enea: 40%.

Per Statuto, il Collegio Sindacale ha la responsabilità del controllo contabile.

Nucleco, su base volontaria, ha affidato alla società Deloitte & Touche la revisione contabile del Bilancio di esercizio.

Nucleco è soggetta a direzione e coordinamento di Sogin e con essa ha consolidato il bilancio 2008. Nell'ambito di detti poteri, Sogin ha richiesto, attraverso un esplicito atto di indirizzo, che Nucleco garantisca la produzione di idonea documentazione volta a dare evidenza della coerenza delle procedure interne al vigente sistema normativo e dell'esecuzione della valutazione e gestione dei rischi operativi, assicurando inoltre pieno supporto all'azione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154 bis del decreto legislativo 58/98 e successive modificazioni e integrazioni.

Nell'esercizio 2009, i rapporti intercorsi con la controllante, oltre a quelli di natura contrattuale per le attività di servizio rese a Sogin, hanno riguardato anche il supporto ricevuto nelle aree di staff, regolato da apposito contratto di servizio.

Dalla sua costituzione, avvenuta nel maggio 1981, a oggi, Nucleco ha sviluppato processi e tecnologie idonei per la gestione dei rifiuti radioattivi, nel rigoroso rispetto della sicurezza e del-

l'ambiente e garantendo la massima affidabilità.

Le attività per Sogin ed Enea

La maggior parte delle attività Nucleco è svolta nell'ambito del programma di decommissioning, sviluppato da Sogin, delle centrali nucleari di produzione dell'energia elettrica e degli impianti del ciclo del combustibile. Queste attività riguardano la caratterizzazione, il trattamento, il condizionamento e la custodia dei materiali e dei rifiuti radioattivi, la bonifica di aree e parti di impianto e i servizi di supporto operativo al decommissioning, anche in tema di progettazione e sicurezza e, in particolare, di radioprotezione dei lavoratori addetti allo smantellamento presso tutti i siti Sogin.

Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per Enea presso il Centro Ricerche di Casaccia.

Nucleco è l'operatore nazionale designato dalla Convenzione con Enea per l'espletamento del Servizio Integrato di raccolta, trattamento, condizionamento e stoccaggio dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività e sorgenti radioattive prodotte nel Paese da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie.

Il Servizio Integrato è coordinato da Enea, che acquisisce il titolo di proprietà dei rifiuti condizionati e quindi la responsabilità della loro custodia definitiva.

Nucleco effettua inoltre, a livello nazionale, la messa in sicurezza dei preparati radiferi utilizzati nella terapia medica nonché la bonifica di siti destinati ad attività di ricerca o di deposito.

Le operazioni compiute con i soci riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi. Dette operazioni sono condotte in gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti. In ogni caso, tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse di Nucleco.

Le attività per clienti diversi dai soci

Nucleco, in base a un accordo quadriennale del 2006 le cui attività termineranno nei primi mesi del 2010, fornisce servizi di assistenza e manutenzione presso il Centro Comune di Ricerca di ISPRA e assolve efficacemente alle necessità del Centro relativamente alla gestione dei rifiuti radioattivi. È stato inoltre acquisito un contratto quadriennale per attività di laboratorio nel sito.

Ai fini della gestione in sicurezza delle sorgenti ad alta attività e sorgenti orfane, regolata in base al decreto legislativo del 6 febbraio 2007, n. 52, nell'ambito del Servizio Integrato, Nucleco ha definito con Enea le caratteristiche tecniche ed economiche di un servizio di gestione delle grandi sorgenti. Nucleco è comunque già oggi in grado di

offrire sul mercato soluzioni alternative che prevedono la cessione all'estero di tali sorgenti.

Ricerca e sviluppo

Hanno rilevanza anche sotto il profilo scientifico le attività di Nucleco sulla caratterizzazione radiologica di siti e materiali, svolte con metodi innovativi, provati sistemi di misura e personale qualificato.

Il metodo di lavoro, consolidato con il sistema NIWAS (*Nucleco Integrated Waste Assay System*), si basa su un sistema integrato di tecniche NDA (*Non Destructive Assay*) e DA (*Destructive Assay*) di laboratorio. Tale metodo, riconosciuto a livello internazionale e che costituisce un prezioso elemento di qualificazione per l'acquisizione di nuovi lavori, è costantemente aggiornato e sviluppato per renderlo sempre più rispondente alle necessità dei clienti. In tale ambito, nel laboratorio di caratterizzazione e nel laboratorio chimico, sono in corso le seguenti attività:

- la partecipazione alla stesura di normativa del settore in ambito UNICEN, in particolare sulle tematiche dei NORM (*Naturally Occurring Radioactive Materials*) e TENORM (*Technologically Enhanced Naturally Occurring Radioactive Materials*);
- la partecipazione al progetto "Marie Curie" che fornisce assistenza finanziaria a ricercatori che hanno da poco terminato un contratto con l'Unione Europea. Il progetto, della durata di tre anni, si basa su un pro-

getto di ricerca che Nucleco ha sviluppato nell'ambito delle attività di perfezionamento del NIWAS;

- le attività internazionali di "Intercomparison", progetti di ricerca a mezzo dei quali i laboratori partecipanti mettono a confronto le metodiche di analisi e i risultati in modo da stabilire protocolli comuni di riferimento (NPL e IRSN);
- lo sviluppo delle strutture tecnologiche dei laboratori di caratterizzazione, con l'acquisizione di un tomografo gamma scanner, di uno spettrometro alfa e di nuovi spettrometri gamma per misure DA e NDA;
- le attività per la qualificazione del laboratorio chimico per l'esecuzione di analisi delle fibre di amianto mediante microscopia ottica a contrasto di fase (MOCF); a questo proposito il laboratorio chimico è inserito in un circuito di interconfronto;
- l'attività relativa al progetto "CARBO-WASTE" (caratterizzazione e trattamento della grafite irraggiata), inserito nel progetto "FP7" dell'EURATOM. Il progetto ha una durata totale quattro anni con termine nel 2012 e assume rilievo ai fini del decommissioning della centrale di Latina;
- le attività di sviluppo e messa a punto di nuovi metodi per l'estrazione di radionuclidi alfa emettitori da matrici di varia natura.

Nucleco svolge, inoltre, attività di qualificazione delle malte cementizie necessarie al condizionamento e inglo-

bamento dei rifiuti radioattivi, ai sensi della Guida Tecnica n. 26 dell'Autorità di Controllo, con applicazione dei risultati nell'ambito delle attività di decommissioning di Sogin, garantendo, al tempo stesso, un presidio tecnologico su una fase particolarmente rilevante del processo di condizionamento dei rifiuti radioattivi.

In qualità di subfornitore di Enea nell'ambito del progetto "CARBOWASTE" del VII programma quadro dell'EURATOM, inerente alla caratterizzazione e alla decontaminazione della grafite irraggiata, Nucleco ha avviato nel corso del 2009 le attività di ricerca di propria competenza. L'attività intrapresa costituisce un'importante esperienza operativa in vista di un suo possibile impiego per il trattamento della grafite proveniente dalla dismissione dei reattori a gas grafite, quale per esempio la centrale nucleare di Latina.

Struttura organizzativa

Nel corso del 2009 le attività operative si sono esplicitate secondo la struttura organizzativa entrata in vigore il 12 settembre 2008 e ciò ha consentito di rispondere a pieno alle mutate esigenze operative e all'esigenza di sviluppo delle competenze, attraverso una chiara distinzione delle responsabilità e dei perimetri operativi attribuite alle diverse aree.

Programmi futuri

Il programma di attività dei prossimi

anni si fonda prevalentemente, ma non esclusivamente, sulle attività svolte per Sogin ed Enea.

Relativamente alle attività della controllante Sogin, Nucleco, che ha consolidato nel tempo un rilevante ruolo operativo nella gestione dei rifiuti, nello smantellamento di impianti e nel monitoraggio radiologico durante le attività di disattivazione, prevede di continuare le attività di progettazione, caratterizzazione, smantellamento di sezioni di impianti e condizionamento dei rifiuti radioattivi.

Con il socio Enea si prevede che proseguano le attività di gestione dei rifiuti radioattivi del Centro Ricerche Enea di Casaccia. Dette attività dovranno essere regolate da un nuovo contratto in via di formalizzazione, essendo il precedente scaduto il 31 dicembre 2009.

Le attività già contrattualizzate al 31 gennaio 2010 ammontano complessivamente a 25,3 milioni di euro dei quali 19,1 milioni di euro riferiti a contratti con Sogin e i restanti riferiti a contratti con clienti diversi dai soci. Rispetto a questo portafoglio ordini, è contrattualmente previsto che le attività possano generare nel 2010 ricavi per 15,1 milioni di euro, di cui 12,5 milioni di euro relativi a contratti con Sogin. Questi volumi non considerano i conferimenti annuali di rifiuti nell'ambito del Servizio Integrato per il trattamento dei rifiuti di origine medico-sanitaria, della ricerca e industriale, in quanto i relativi contratti sono attivati nel corso del-

l'anno, a seguito di singoli ordini. Il volume d'affari atteso dal Servizio Integrato è, comunque, di circa 1,5 milioni di euro, in linea con la tendenza in diminuzione registrata negli esercizi precedenti.

Tale tendenza è dovuta sia a una maggiore presenza sul mercato degli altri operatori privati del Servizio Integrato con possibilità di smaltimento all'estero, sia a una contrazione generale della domanda di smaltimento, dovuta ai notevoli progressi ottenuti nell'impiego di materiali diagnostici e nella relativa minimizzazione dei rifiuti prodotti.

Nell'ambito delle attività ricadenti nel Servizio Integrato è stata acquisita in Associazione Temporanea di Impresa la commessa per la bonifica del deposito di rifiuti radioattivi sito nel centro storico del Comune di Castelmauro (CB). Nel 2009 sono state completate le attività di rimozione e allontanamento dei rifiuti radioattivi dal paese; nel primo trimestre 2010 sono programmate le attività di caratterizzazione e bonifica dei locali per il rilascio definitivo delle aree. Sono attualmente in corso trattative per ulteriori interventi in aree diverse del Comune, ove sono stati rinvenuti altri rifiuti radioattivi.

Nell'ambito del contratto di *Assistance and Maintenance* con il Centro Comune di Ricerca di ISPRA, le attività proseguiranno fino al completamento dei sottoprogetti avviati nel 2009, previsto ad aprile 2010.

Sempre relativamente al Centro Comune di Ricerca di ISPRA, prenderanno avvio le attività per un servizio di supporto tecnico-scientifico per il laboratorio radiometrico e radiochimico di sito di durata quadriennale che Nucleco si è aggiudicato a fine 2009.

Nell'ambito dell'Accordo di cooperazione intergovernativo tra Italia e Federazione Russa per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi (legge 165/01), Nucleco ha ottenuto a inizio 2009 da Fincantieri il contratto per la progettazione esecutiva e lo sviluppo della parte nucleare e radiologica della nave per il trasporto di combustibile nucleare esaurito e di rifiuti radioattivi. Nel corso dell'anno sono stati completati il piano di qualità, l'analisi di sicurezza nucleare, la progettazione degli schermi e la definizione del campo di dose. Nel mese di dicembre 2009 è stato formalizzato l'ordine presso la TNE SpA per la fornitura della strumentazione necessaria al controllo radiologico della nave.

La consegna della strumentazione è prevista per luglio 2010 e successivamente a questa fase ne verrà effettuata l'installazione a bordo con le relative prove di verifica.

L'attività proseguirà fino alla consegna della nave prevista ad aprile 2011.

Riguardo ai programmi di ricerca e sviluppo del laboratorio di caratterizzazione e del laboratorio chimico, che sono considerate le aree di maggiore potenzialità per il futuro, saranno continuate

le attività in corso e saranno sviluppati nuovi metodi e realizzate nuove apparecchiature sia per fornire una risposta più efficace alle necessità della controllante sia per predisporre la società alle nuove richieste di mercato che si stanno delineando.

Per quanto attiene agli aspetti organizzativi, è previsto che Nucleco proseguirà il processo di integrazione con le società controllate in modo da massimizzare le sinergie e le conseguenti economie possibili, specie nell'ambito delle attività di staff. In tal senso si sta

provvedendo a integrare i processi amministrativi di controllo di gestione e degli acquisti, avendo già condiviso una medesima piattaforma informatica. Stante la dimensione aziendale raggiunta in termini di volumi di attività e numero di dipendenti, tale soluzione garantisce tra l'altro affidabilità e tempestività nell'esecuzione dei processi grazie al supporto delle corrispondenti strutture Sogin.

Sono, inoltre, previste modifiche organizzative funzionali per l'ottenimento del nuovo Nulla Osta all'esercizio delle attività svolte dalla società.

Risorse umane

Consistenza del personale del Gruppo

La consistenza per categoria professionale al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 è riportata nella tabella 2.

Consistenza del personale di Sogin

La consistenza per categoria professionale al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 è riportata nella tabella 3.

L'età media è di circa 46 anni. I dati, per entrambi gli anni di riferimento, sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre.

La consistenza indicata in tabella non

comprende il personale comandato da Enea, pari a 42 unità al 31 dicembre 2009 e a 54 unità al 31 dicembre 2008. Nel corso dell'anno, pertanto, la consistenza di risorse umane è diminuita di 28 unità, per effetto di 20 assunzioni e 48 cessazioni.

Le risorse assunte, aventi età media di circa 30 anni, sono state prevalentemente collocate nell'ambito di attività tecnico-operative.

Per quanto riguarda la tipologia di titolo di studio, delle 20 risorse assunte 10 sono in possesso della laurea (di cui 4 di gruppo ingegneristico) e 10 sono diplomate.

Le risoluzioni consensuali anticipate dei

tabella 2

Categoria professionale	Consistenza al 31.12.2009	Consistenza al 31.12.2008
Dirigenti (*)	28	28
Quadri	199	203
Impiegati	423	407
Operai	166	167
Totale	816	805

(*) Il dato del 2008 include il Direttore Generale, ancorché tra gli oneri del personale 2008 non figurino costi per questa posizione, a motivo della sospensione del relativo rapporto di lavoro.

tabella 3

Sogin	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Dirigenti (*)	28	28	-
Quadri	180	185	-5
Impiegati	336	358	-22
Operai	108	109	-1
Totale	652	680	-28

(*) Il dato del 2008 include il Direttore Generale, ancorché tra gli oneri del personale 2008 non figurino costi per questa posizione, a motivo della sospensione del relativo rapporto di lavoro.

rapporti di lavoro hanno comportato erogazioni aggiuntive e incentivi all'esodo per 5,2 milioni di euro con uscita di 32 risorse nel 2009 e 9 nel 2010, a fronte di 8,9 milioni di euro nel 2008.

Sviluppo e formazione delle risorse umane in Sogin

Le attività di sviluppo e formazione delle risorse umane sono state condotte con l'obiettivo di accompagnare l'evoluzione dei cambiamenti di tipo organizzativo e gestionale.

Le linee guida del 2009 per le azioni di sviluppo delle risorse umane si sono realizzate secondo la seguente articolazione:

- adeguamento dei profili di competenze alle caratteristiche di ruolo attese, attivando e definendo percorsi di *change management*;
- realizzazione di percorsi di *leadership development*;
- attivazione di percorsi di sviluppo delle competenze professionali verso la gestione di maggiore complessità;
- individuazione, all'interno della popolazione aziendale, delle risorse di alto potenziale per realizzare percorsi di sviluppo di carriera attraverso attività di formazione mirata;
- realizzazione di un *assessment* globale delle competenze tecniche e comportamentali, finalizzato – per la popolazione quadri e laureati – anche alla definizione di piani di sviluppo e formazione individuali (la restante popolazione aziendale sarà oggetto di attività simili nel 2010).

Nel corso del periodo di riferimento si è consolidato l'impegno della Società per sviluppare, diffondere e rafforzare la cultura di radioprotezione e sicurezza nucleare in Sogin e in tale prospettiva si collocano le iniziative volte all'ulteriore sviluppo della Scuola di Radioprotezione e Sicurezza Nucleare di Caorso. Di fatto, sulla base dell'esperienza di erogazione interna, si è sviluppato un nuovo modello operativo finalizzato alla presentazione delle attività della Scuola al mercato esterno. Per quanto concerne l'entità della formazione svolta, nel corso del 2009 sono state erogate 25.112 ore di formazione al personale dipendente non dirigente, di cui circa 2.750 riguardanti il Progetto Competenze (*assessment* delle risorse). Nella tabella 4 è riportata l'articolazione di tali ore in funzione della categoria professionale di appartenenza del personale interessato.

Aggiungendo ai dati sopra riportati le ore di formazione erogate alla popolazione dirigente, al 31 dicembre 2009 sono state erogate 25.425 ore di formazione, sostanzialmente pari alle circa 26.000 ore erogate nell'anno precedente.

Con particolare riferimento all'attività di formazione su aspetti di radioprotezione e sicurezza nucleare o convenzionale, è stato realizzato un totale di 15.529 ore di formazione sostanzialmente in linea con l'anno precedente, di cui si evidenzia la ripartizione per tematica nella tabella 5.

tabella 4

DATI AL 31.12.2009

Categoria professionale	Ore di formazione erogate
Quadri	5.278
Impiegati	14.325
Operai	4.662
Comandati Enea	847
Totale	25.112

tabella 5

DATI AL 31.12.2009

Tipologia	Ore di formazione erogate
Radioprotezione e sicurezza nucleare	10.597
Sicurezza convenzionale	4.932
Totale	15.529

La formazione tradizionale e le tematiche della sicurezza convenzionale e non sono oltremodo sostenute anche attraverso la progettazione e l'erogazione di corsi on line fruibili da tutta la popolazione aziendale. Attualmente sul *Learning Management System* Sogin sono presenti due corsi: Lavoro e sicurezza (decreto legislativo 81/08) e Concetti di base sulla responsabilità amministrativa (decreto legislativo 231/01).

I sistemi di incentivazione manageriale in Sogin

Premio di Risultato

Nel corso del 2009 Sogin ha erogato ai quadri, impiegati e operai il Premio di Risultato 2008, previsto dalla Contratt-

tazione Collettiva Nazionale e dall'Accordo integrativo aziendale, in funzione dei risultati raggiunti dall'Azienda nel corso del 2008.

Nel corso del 2009 sono stati inoltre assegnati gli obiettivi cui è correlato l'esito del Premio di Risultato dello stesso anno, da erogarsi nel corso del 2010.

Premi straordinari *una tantum*

Nel 2009 Sogin ha erogato importi a titolo di premi straordinari *una tantum* aventi l'obiettivo di dare un riconoscimento alle attività svolte e alla performance raggiunta nel 2008.

Gestione per obiettivi

(MBO - *Management by Objectives*)

In tema di incentivazione manageriale di breve periodo Sogin ha predisposto un programma di MBO con riferimento all'esercizio 2009, che è stato definito e sviluppato attraverso un processo strutturato che ha coinvolto tutti gli interlocutori aziendali interessati.

Il piano di MBO 2009 incentiva circa 73 risorse tra dirigenti e quadri, pari a circa l'11% della popolazione aziendale complessiva.

Il piano è strutturato sulla base di due componenti: una aziendale e una individuale.

Coerentemente con il piano di attività 2009, la componente aziendale tende a premiare il raggiungimento di obiettivi, espressi in termini quantitativi e definiti secondo volumi di attività relativi al decommissioning, volumi di costi esterni e di investimenti sostenuti per

le attività non commisurate all'avanzamento del piano annuale di decommissioning.

La componente individuale tende invece a premiare il raggiungimento di obiettivi di efficacia e di efficienza dell'unità organizzativa di appartenenza, di sicurezza e di comportamento organizzativo e manageriale.

Le relazioni industriali in Sogin

Nel corso dell'anno 2009 l'Azienda ha concluso quattro accordi con le Organizzazioni Sindacali nazionali e cinque accordi con le Organizzazioni Sindacali territoriali.

Nello specifico, con le Organizzazioni Sindacali nazionali sono stati conclusi gli accordi economici relativi, rispettivamente, al trattamento trasferte Italia e Paesi esteri e all'istituto dell'equo indennizzo, l'accordo sullo stanziamento economico per i prestiti Arca, acquisto alloggio e necessità familiari, per il quadriennio 2009-2012, e l'accordo sul pagamento del Premio di Risultato 2008, cassa 2009.

Due degli accordi sottoscritti con le Organizzazioni territoriali sono stati conclusi a Caorso e riguardano l'orario di lavoro e il riconoscimento della gratifica straordinaria al personale della centrale impegnato nelle attività di allontanamento del combustibile. A Saluggia è stato sottoscritto l'accordo per il riconoscimento del buono pasto; a Trino è stato sottoscritto l'accordo sull'orario di lavoro e sul riconoscimento

to di un contributo per maggiori spese di trasporto.

Il Progetto Competenze, presentato alle Organizzazioni Sindacali nell'ottobre 2008, si è concluso nel 2009 con le attività nelle aule di *development lab* e con l'elaborazione e restituzione, per Direzione, dei risultati ottenuti.

I responsabili sono stati addestrati a elaborare il piano di sviluppo individuale per ogni risorsa di propria competenza, anche attraverso l'impostazione e la gestione di specifici colloqui con le proprie risorse.

A partire dal mese di agosto 2009, la FILCEM - CGIL e le RSU hanno proclamato, presso la centrale di Caorso, una serie di scioperi delle prestazioni straordinarie, manifestando, altresì, l'indisponibilità ai mutamenti dell'orario normale di lavoro, necessari a un migliore svolgimento delle attività di allontanamento del combustibile nucleare dalla centrale.

Gli scioperi erano motivati dalle incertezze relative all'emanando atto di indirizzo strategico con il quale sono ridefiniti i compiti e le funzioni di Sogin. Tutte le proclamazioni di sciopero, che si sono susseguite durante il secondo semestre 2009, sono state dichiarate illegittime dalla Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, a causa del mancato rispetto del termine di preavviso per la proclamazione dello sciopero, previsto dalla legge 12

giugno 1990, n. 146 sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Al fine di ridurre la conflittualità, il commissario, nel dicembre 2009, inviava alle Organizzazioni Sindacali una lettera illustrativa dei principali aspetti, di interesse sindacale, contenuti nell'emanando atto di indirizzo e a febbraio 2010 gli scioperi terminavano, con piena soddisfazione delle parti.

Consistenza del personale di Nucleco

L'organico di Nucleco nel corso del 2009 si è incrementato rispetto al 2008 come riepilogato nella tabella 6 per categoria professionale.

Anche la consistenza media è aumentata passando da 116 unità nel 2008 a 157 unità nel 2009.

Durante l'anno si è registrata la risoluzi-

zione consensuale anticipata del rapporto di lavoro con incentivo all'esodo di 1 unità della categoria dei quadri dal 31 agosto 2009 e il passaggio alla categoria quadro di 2 unità dal 1° settembre 2009. Si sono registrati anche 4 passaggi dalla categoria operaio alla categoria impiegato e si è provveduto alla stabilizzazione di 4 risorse mediante trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato. Sono state inoltre assorbite mediante assunzione diretta 2 risorse precedentemente utilizzate nell'ambito di un contratto di lavoro somministrato di cui 1 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato (contratto di inserimento). Tali operazioni sono state effettuate al fine di trattenere in azienda risorse che avevano oramai acquisito le competenze, l'esperienza e la professionalità necessarie ad assicurare la crescita della società, anche in una prospettiva di sviluppo del *know-how*.

tabella 6

Personale dipendente	Consistenza al 31.12.2009	Consistenza al 31.12.2008
Quadri	19	18
Impiegati	45	37
Operai	18	22
Totale personale tempo indeterminato	82	77
Personale tempo determinato		
- Impiegati	42	12
- Operai	40	36
Totale personale tempo determinato	82	48
TOTALE	164	125

L'età media del personale al 31 dicembre 2009 è risultata di 36 anni rispetto ai 39 anni del 31 dicembre 2008, mentre l'anzianità media alla stessa data è passata a 7,1 anni rispetto agli 8,6 anni al 31 dicembre 2008.

Relativamente alla scolarità del personale, il 18% del personale a ruolo è costituito da laureati (20% nel 2008) e il 65% da personale diplomato (58% nel 2008).

Limitatamente ai quadri, circa il 76% ha un titolo di formazione tecnica e il rimanente 24% ha un titolo di formazione amministrativa.

Nel corso del 2008 si è fatto ricorso ad assunzione di personale a tempo determinato per essere impiegato presso il centro Nucleco, i cantieri nei siti Sogin di Casaccia, Caorso, Latina, Bosco Marengo, Saluggia, Garigliano, Trisaia, Trino e presso il Centro di ISPRA.

Relazioni sindacali

Il rapporto con le organizzazioni sindacali è stato caratterizzato da un prolungato confronto sull'accordo relativo al premio di partecipazione 2009, sul quale le parti hanno trovato un'intesa il 25 marzo 2010.

Reclutamento e selezione del personale

Nel corso dell'anno sono state esplesate procedure di assunzione per 60 unità in relazione alle quali sono state condotte selezioni, anche localmente, durante le quali sono stati esaminati circa 150 candidati.

Le assunzioni sono state fatte in ossequio a una procedura conforme all'art. 18 del decreto legge 112/08 convertito nella legge 133/08.

Formazione

La formazione del personale ha riguardato principalmente argomenti relativi alla sicurezza e radioprotezione ed è stata costantemente effettuata in occasione:

- dell'assunzione del personale (a tempo determinato, indeterminato e temporaneo interinale);
- del trasferimento o del cambiamento di mansione;
- dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie o di nuove sostanze pericolose;
- dell'insorgere di nuovi rischi.

Nel suo complesso il personale ha effettuato nell'esercizio 3.457 ore di formazione, con un incremento di 2.245 ore rispetto al 2008 (1.212 ore nel 2008), e i costi complessivi per corsi esterni per la formazione sono stati nell'esercizio pari a 55mila euro (28mila euro nel 2008), pressoché il doppio rispetto a quanto speso nel 2008. Va evidenziato che i corsi di formazione del personale neo-assunto in tema di radioprotezione operativa sono stati tenuti da docenti interni. In particolare, per ciò che concerne la formazione per specifiche competenze professionali, nel corso del 2009 si registra:

- n. 3 operatori di sede formati con "patentino amianto", conseguito mediante corso formativo ed esame

presso la ASL competente per territorio, ai sensi della legge 27 marzo 1992 n. 257 per "coordinatori e operatori addetti alle attività di rimozione, bonifica e smaltimento di materiali contenenti amianto";

- n. 5 operatori formati con "patentino amianto", conseguito mediante corso formativo ed esame presso la ASL competente per territorio, ai sensi della legge 27 marzo 1992 n. 257 per "operatori addetti alle attività di rimozione, bonifica e smaltimento di materiali contenenti amianto" (operatori assegnati al cantiere Nucleco presso la centrale nucleare del Garigliano per la bonifica da amianto dell'edificio reattore);
- n. 2 attestati di formazione Pi.M.U.S per "operatori addetti al montaggio, uso e smontaggio di ponteggi" per il cantiere Nucleco presso la centrale nucleare del Garigliano (operatori assegnati al cantiere Nucleco presso la centrale nucleare del Garigliano per la bonifica da amianto dell'edificio reattore);

- n. 25 attestati di abilitazione a coprire l'incarico per "l'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, e, comunque, di gestione dell'emergenza", rilasciati dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma;
- n. 40 attestati di abilitazione all'utilizzo dei carrelli elevatori conseguiti dagli operatori Nucleco di sede (tutto il personale operativo).

Sono stati tenuti i seguenti corsi di formazione per tutto il personale interessato relativamente a:

- corso di formazione per dirigenti e preposti della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del decreto legislativo 81/08 come modificato dal decreto legislativo 106/09;
- corso di formazione e informazione per impiegati e addetti all'utilizzo del videoterminale ai sensi del decreto legislativo 81/08 - Titolo VII.

Gestione dei rischi

Per la Capogruppo Sogin si evidenziano i seguenti rischi.

Due diligence legale

Il commissario, nel mese di settembre 2009, ha affidato a un primario studio legale l'incarico di svolgere una *due diligence* sulla Società al fine di indicare eventuali problematiche nella gestione della stessa, conclusasi nell'arco di due mesi, che non ha evidenziato criticità.

Il sistema di controllo interno

Il sistema dei controlli della Società è formato da un insieme di regole, procedure, sistemi e strutture organizzative e ha come obiettivo quello di garantire una corretta gestione dell'Azienda, anche attraverso l'individuazione, la valutazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi cui la Società è esposta. Al riguardo Sogin si è dotata nel tempo di un rilevante insieme di regole e procedure concernenti i vari processi aziendali, sia di *core business* sia di supporto, che viene tempestivamente aggiornato in funzione dei cambiamenti normativi, organizzativi o di processo. L'organizzazione della Società prevede che le varie funzioni siano pienamente responsabili del raggiungimento degli obiettivi di rispettiva competenza, attuando a tal fine i relativi controlli di linea (controlli di primo livello). La supervisione e il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi sono inoltre garantiti dal controllo di gestione e dai *controller* di progetto (controlli di secondo livello).

Un successivo livello di controllo indipendente e fuori linea, su tutti i processi e le strutture aziendali (controllo di terzo livello), è assicurato dalla funzione *Internal Auditing*, che riferisce direttamente al vertice aziendale.

Tale funzione annualmente elabora e pone in essere un piano di verifiche definito sulla base delle informazioni disponibili dalle analisi dei rischi, dagli esiti degli *audit* effettuati e dalle indicazioni fornite dal management e dal vertice.

La *governance* del controllo interno si completa con l'Organismo di Vigilanza, istituito nel 2005, ex decreto legislativo 231/01, che ha funzioni di controllo e aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società (Modello).

Recentemente sono state introdotte nel Modello le novità normative entrate in vigore nel luglio 2009 e riguardanti le disposizioni in materia di sicurezza pubblica (delitti di criminalità organizzata), di sviluppo e internazionalizzazione delle imprese, di energia (delitti contro l'industria e il commercio e delitti in materia di violazioni del diritto d'autore), nonché le disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, infine, la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione (induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria).

Nel corso del 2009 è stata anche emessa una edizione completamente rinnovata del Codice etico aziendale, per adeguarlo ai principi nazionali e internazionali sulla responsabilità etica sociale d'impresa e agli studi più approfonditi sul tema e per renderlo più aderente alla realtà aziendale e più efficace nello stile comunicativo.

Sogin, inoltre, aderendo alle indicazioni del proprio azionista, il Ministero dell'economia e delle finanze, in merito al rafforzamento del sistema dei controlli sull'informativa economico-finanziaria che ha ispirato la legge 262/05, ha introdotto dal 2008 nel proprio Statuto (art. 21 bis) la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente Preposto ha provveduto a emettere apposite procedure amministrativo-contabili per tenere conto degli obblighi derivanti dalla suddetta legge. Nel corso del 2009 le procedure sono state aggiornate per facilitare i controlli di processo ed è stata emessa una procedura dedicata alla predisposizione del fascicolo di bilancio civilistico e di quello di bilancio consolidato.

Come per gli anni precedenti, anche nel 2009 il Dirigente Preposto ha richiesto alla funzione *Internal Auditing* di svolgere specifici test per verificare l'adeguatezza e l'effettività dei controlli previsti dalle procedure e quindi l'idoneità del sistema a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Azienda.

I rischi e le incertezze

Il tema dell'identificazione, della valutazione e della gestione dei rischi aziendali è da tempo all'attenzione della Società, al fine di prevenire, ove possibile, gli ostacoli che potrebbero in qualsiasi modo comprometterne o limitarne i risultati.

Nel 2004 è stata eseguita una prima rilevazione e descrizione di tutti i processi aziendali e dei relativi rischi e controlli (*risk assessment*), in seguito alla quale sono stati definiti il piano di azione, volto a ridurre i rischi residui, e il piano di *audit*, per monitorare i principali rischi e supportare gli interventi di miglioramento. Sulla base di tale analisi è stato inoltre predisposto e attuato il Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al decreto legislativo 231/01.

Nel 2009 è stato effettuato l'aggiornamento del *risk assessment*, anche per tenere conto delle novità nel frattempo intervenute in merito all'organizzazione aziendale e nel campo normativo, quali la regolazione degli oneri nucleari di cui alla delibera 103/08 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità), la normativa sul Dirigente Preposto, l'ampliamento delle fattispecie di reato previste dal decreto legislativo 231/01 e, infine, la nuova normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

La metodologia utilizzata nell'analisi dei rischi ha tenuto conto sia dei modelli internazionali di controllo (COSO-ERM), sia dell'esperienza

maturata in Azienda e ha coinvolto le prime linee e i responsabili operativi di processo. Attraverso interviste singole e sessioni comuni, nel corso delle quali sono state analizzate in maniera trasversale le interrelazioni tra processi e strutture coinvolte, sono stati identificati i rischi inerenti a ogni processo, valutandone la gravità sulla base della probabilità di manifestazione dell'evento e delle sue conseguenze. È stato poi valutato in quale modo il sistema di controllo esistente in Azienda riducesse il singolo rischio e, qualora la gravità del rischio residuo fosse ancora superiore a certe soglie stabilite, è stato indicato in quale modo intervenire per prevenire e/o mitigare ulteriormente il rischio.

I diversi rischi aziendali sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi di reato ex decreto legislativo 231/01;
- rischi di *reporting* finanziario (ex legge 262/05);
- rischi di *compliance* normativa;
- rischi di processo od operativi.

I risultati dell'attività hanno evidenziato che il sistema di controllo di Sogin è stato significativamente migliorato rispetto a quello in essere nel 2004 ed è sostanzialmente adeguato alle necessità dell'Azienda. Sono stati individuati alcuni punti di miglioramento e azioni per la riduzione del rischio.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica dei principali rischi e incertezze cui è potenzialmente esposta la Società.

Rischio di mancato riconoscimento dei costi da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Il mancato riconoscimento da parte dell'Autorità dei costi presentati in fase di consuntivazione annuale espone la Società a potenziali perdite.

Secondo le modalità stabilite nella delibera ARG/elt 103/08, Sogin presenta all'Autorità, entro febbraio di ogni anno, il consuntivo dei costi commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento sostenuti nell'anno precedente, giustificando eventuali scostamenti rispetto al preventivo sottoposto alla stessa Autorità.

Il rischio di mancato riconoscimento può essere causato sia da carenze nelle giustificazioni degli scostamenti, sia da errate imputazioni dei costi.

Per quanto riguarda i costi inerenti alle attività non commisurate all'avanzamento fisico, regolati da un meccanismo di *revenue cap* che li sottopone a un vincolo di riduzione annua prestabilita, il rischio consiste nel mancato rispetto dei parametri previsti dalla delibera. Per entrambe le categorie di costi il rischio può comportare effetti negativi sul Conto economico.

Tali rischi sono tenuti sotto controllo attraverso i monitoraggi costanti svolti nell'ambito di ciascun progetto e attraverso il sistema complessivo che mensilmente supervisiona i principali parametri.

In tal modo vengono tempestivamente rilevati eventuali scostamenti dei costi, commisurati e non commisurati, ridu-

cendo il rischio di un loro mancato riconoscimento o di una loro mancata esposizione.

Si precisa che eventuali costi commisurati non esposti nel preventivo poiché imprevedibili o eccezionali possono essere comunque riconosciuti a consuntivo se adeguatamente motivati, secondo quanto espressamente elencato nella suddetta delibera.

Rischio di ritardata erogazione dei fondi da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Il rischio in oggetto potrebbe scaturire nell'ipotesi, remota, della mancata e/o insufficiente/intempestiva disposizione, da parte dell'Autorità, in merito all'erogazione delle somme richieste a copertura del fabbisogno.

Per la mitigazione di tale rischio Sogin elabora, all'inizio dell'anno, in conformità a quanto richiesto dalla delibera ARG/elt 195/08 dell'Autorità, il piano finanziario annuale con dettaglio mensile. Tale piano viene trasmesso all'Autorità per la determinazione delle erogazioni a copertura del fabbisogno atteso. Non si ravvisano comunque, al momento, particolari criticità di carattere finanziario, in quanto non ci sono motivi per ritenere che l'Autorità non disponga le erogazioni necessarie a far fronte alle esigenze di cassa della Società.

Rischio di investimento finanziario

Il rischio finanziario connesso alla gestione della liquidità della Società, che potrebbe comportare un impatto

negativo sul risultato economico, è stato gestito attraverso la ricomposizione del portafoglio e l'utilizzo di impieghi a vista, remunerati a tassi concordati, effettuati con banche e/o gruppi bancari italiani di *rating* minimo "BBB" della classifica Standard & Poor's o equivalente.

Rischio industriale

Nell'ambito delle attività inerenti ai processi industriali specifici di Sogin, i rischi possono essere ricondotti a tre principali tipologie di attività:

- smantellamento di impianti di produzione di energia elettronucleare;
- smantellamento di altri impianti industriali e di ricerca;
- gestione del combustibile nucleare irraggiato.

In tali ambiti i rischi possono riferirsi a:

- sicurezza fisica delle installazioni, sicurezza sul lavoro, radioprotezione e protezione dell'ambiente;
- sicurezza nell'esercizio degli impianti e conformità alla vigente normativa dell'assetto amministrativo delle licenze di esercizio.

Il settore in cui opera la Società per sua natura impone elevati standard di controllo delle attività. Sogin li recepisce attraverso l'applicazione delle prescrizioni tecniche emesse dalle competenti autorità di controllo e attraverso l'adozione di adeguate procedure aziendali e il costante monitoraggio della loro applicazione.

In tema di sicurezza la mitigazione del rischio è perseguita anche attra-

verso l'adeguamento del modello organizzativo, che di recente è stato focalizzato maggiormente sui profili correlati alla sicurezza, e attraverso una serie di iniziative che vanno dalla istituzione della Scuola di Radioprotezione per la formazione specifica sul tema al prossimo avvio, nell'area dell'impianto di Latina, del centro di formazione specialistico in materia di sicurezza convenzionale, al "Progetto sicurezza", con il quale sono stati sviluppati gli aspetti di diffusione della cultura della sicurezza in Azienda e della informazione e formazione, unitamente agli aspetti di carattere tecnico.

Rischio di perdita di *know-how*

Tale rischio è connesso all'eventuale perdita delle competenze professionali qualificate, anche in relazione alla ripresa del settore nucleare in Italia. Sogin monitora costantemente tale rischio con un'attenta gestione del personale e, da ultimo, con appropriate politiche di "*retention*". In tale ottica, Sogin ha avviato nel 2008 il progetto "Censimento delle competenze" per dotare l'Azienda di strumenti strutturati di gestione e di sviluppo professionale delle risorse. Nel corso del 2009 il progetto si è concluso con la mappatura completa delle competenze aziendali e la definizione di un piano di sviluppo del personale in grado di rafforzare eventuali carenze rilevate e capitalizzare le informazioni acquisite.

Rischi di *compliance* normativa

Sogin opera in un settore soggetto a una forte regolamentazione.

Il mancato adempimento degli obblighi disciplinati dalle normative di settore e da quelle a carattere generale espone Sogin a rischi di non conformità alla normativa internazionale del settore nucleare, alla normativa italiana e alle decisioni delle Autorità di riferimento.

La non conformità normativa può avere un impatto significativo sull'operatività, sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario della Società. Futuri cambiamenti nelle politiche normative potrebbero avere ripercussioni impreviste sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati di Sogin.

Sogin monitora costantemente tale panorama, sia per quanto riguarda la specifica normativa di settore, sia per quanto riguarda le norme di carattere generale. Ogni modifica normativa è tempestivamente recepita attraverso l'attivazione di specifici progetti.

Rischio di immagine e reputazione

Il rischio riguarda la perdita di fiducia nella Società da parte dell'opinione pubblica, di pubblici influenti e *stakeholder* e il giudizio negativo che può derivare a seguito di eventi avversi reali o supposti tali. La natura dell'attività svolta da Sogin impone di aderire ai più elevati standard di trasparenza, ovvero di correttezza della comunicazione, di completezza, di veridicità, di

tempestività e di chiarezza delle informazioni rilasciate all'esterno, anche di fronte a situazioni difficili, in considerazione delle caratteristiche dell'interlocutore, del suo ruolo, della funzionalità e delle esigenze specifiche.

Sogin mitiga questo rischio attraverso un'attenta analisi e valutazione delle comunicazioni/informazioni rilasciate all'esterno e mediante l'adozione di *policy* specifiche per la gestione dei rapporti con il pubblico, le istituzioni e i mezzi di comunicazione. Svolge, inoltre, un attento monitoraggio delle informazioni recepite dai *media* e dal Parlamento. La partecipazione dei dipendenti a convegni, *workshop* o eventi simili in rappresentanza della Società deve essere preventivamente autorizzata dalla Società stessa.

Nel corso del 2009, infine, è stata predisposta una procedura per la gestione delle spese di rappresentanza.

Altri rischi

I rimanenti rischi legati all'attività operativa dell'Azienda sono gestiti attraverso la richiesta di specifiche garanzie ai propri fornitori e il ricorso a specifici contratti di assicurazione, rivolti sia alla protezione dei beni aziendali sia alla tutela dell'Azienda nei confronti di terzi danneggiati da eventi accidentali, incluso l'inquinamento, che possono aver luogo nel corso dei processi legati alle attività di smantellamento.

Relativamente alla controllata Nucleco si evidenziano i seguenti rischi.

Rischio tecnologico e di mercato

Esiste un rischio tecnologico e di mercato legato alla specificità e all'obsolescenza degli impianti di proprietà Enea concessi in uso a Nucleco con un contratto stipulato il 28 dicembre 1998, scaduto il 30 settembre 2003 e tacitamente rinnovatosi sino a oggi.

L'attuale livello tecnologico degli impianti, destinati principalmente all'attività di trattamento, condizionamento e stoccaggio dei rifiuti a media e bassa attività di origine non elettronucleare, non sempre risulta adeguato a rispondere alle correnti esigenze legate alle attuali attività di trattamento e gestione dei rifiuti, non permettendo a Nucleco di cogliere tutte le opportunità di business offerte dal mercato, soprattutto nell'ambito del decommissioning.

Nel 2009, congiuntamente alla conclusione dell'*iter* di accorpamento e conversione dei provvedimenti autorizzativi ex art. 28 del decreto legislativo 230/95, è stato definito un piano di investimenti per il miglioramento della sicurezza, il mantenimento della funzionalità, il miglioramento dell'efficienza degli impianti e l'innovazione e l'espansione della capacità produttiva. Successivamente all'emissione del nuovo Nulla Osta per l'esercizio degli impianti di proprietà Enea, prevista nella prima parte del 2010, dovranno definirsi nuovi accordi con la proprietà per l'adeguamento e lo sviluppo degli impianti, anche in base alle condizioni e prescrizioni poste da ISPRA.

Si segnala, inoltre, che in un mercato concorrenziale la mancanza di adeguati investimenti tecnologici spinge la Società a dover operare maggiormente in settori a più bassa professionalità e la espone a una maggiore competizione con possibile riduzione dei margini di impresa, come peraltro già in parte accaduto nel presente esercizio finanziario.

Rischio autorizzativo

Si è conclusa positivamente nel 2009 l'istruttoria con l'Autorità di controllo ISPRA (già APAT) per l'accorpamento e la conversione dei provvedimenti autorizzativi per l'esercizio degli impianti Enea concessi in uso a Nucleco, con l'emissione da parte di ISPRA e delle altre amministrazioni competenti del parere favorevole con annesse condizioni e prescrizioni tecniche per il rilascio del Nulla Osta da parte del Ministero dello sviluppo economico. Pertanto, il rischio di mancanza di autorizzazione per lo svolgimento delle attività della Società è sostanzialmente decaduto. Il rischio residuo, connesso a tale attività, è rappresentato dalla remota eventualità che Enea e/o Nucleco non diano corso, con la tempistica necessaria, alle azioni di cui alle condizioni e prescrizioni connesse al Nulla Osta, con

possibile blocco temporaneo di talune sezioni di impianto o sospensione del Nulla Osta medesimo.

Nucleco, inoltre, gestisce l'impianto ITLD 22, che consente la trasformazione dei rifiuti liquidi radioattivi in rifiuti per i quali è possibile lo smaltimento in ambiente. Tale impianto, dopo un periodo di fermo attività, è stato riavviato nel 2008, consentendo la diminuzione delle giacenze in magazzino dei rifiuti liquidi radioattivi. Gli effluenti liquidi generati possono essere smaltiti nell'ambiente, alle condizioni specificate nel citato Nulla Osta. Tuttavia, per tale smaltimento è necessario ricevere da parte delle autorità preposte l'autorizzazione per lo scarico nell'ambiente. Dal punto di vista autorizzativo, inoltre, è necessario affrontare il tema dello scarico degli aeriformi. La conclusione dell'*iter* di accorpamento e conversione dei provvedimenti autorizzativi consente a Nucleco, in qualità di esercente operativo, di avviare il processo autorizzativo sia per lo scarico degli effluenti sia per quello degli aeriformi nell'ambiente, riducendo il rischio che una persistente assenza di questa autorizzazione possa pregiudicare la possibilità di Nucleco di ritirare questa tipologia di rifiuto e conseguentemente la presenza della Società su questo segmento di mercato.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Relativamente alle attività di Sogin si segnala quanto segue.

Il 15 febbraio 2010 il Governo ha emanato il decreto legislativo n. 31 recante la "Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché misure compensative e campagne informative al pubblico, a norma dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99".

Questo decreto legislativo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 marzo 2010, nel riordinare la disciplina per la localizzazione, la realizzazione e l'esercizio di nuovi impianti nucleari, assegna a Sogin il compito di attendere alla disattivazione degli impianti nucleari (art. 20), utilizzando le risorse di un apposito fondo che l'esercente dell'impianto dovrà costituire nel corso dell'esercizio dell'impianto medesimo (art. 21). All'art. 25 del medesimo decreto si assegna inoltre a Sogin il compito di realizzare, all'interno di un parco tecnologico dotato anche di strutture tecnologiche di supporto, il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi con i fondi provenienti dal finanziamento delle attività di competenza. L'art. 26 attribuisce poi a Sogin altri compiti in ordine alla localizzazione e realizzazione del parco tecnologico, tra cui l'esercizio dello stesso, e al comma 1, lettera d), prevede che Sogin riceva dagli operatori inte-

ressati al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti radioattivi il corrispettivo per le attività finalizzate all'ottenimento dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del parco tecnologico (art. 27), con modalità e secondo tariffe stabilite con decreto del Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Le tariffe per il conferimento, al deposito nazionale, dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato provenienti da impianti nucleari sono determinate annualmente dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) secondo criteri aggiornati ogni quattro anni, sulla base della stima dei costi di sistemazione in sicurezza dei rifiuti stessi effettuata da Sogin che tengano conto tra l'altro degli eventuali servizi aggiuntivi richiesti (art. 29).

In merito alla interpretazione delle norme di finanziamento sopra richiamate, Sogin ritiene necessario un chiarimento anche se, in considerazione dei tempi stabiliti dal decreto legislativo citato e della complessità delle procedure da seguire, ha comunque avviato le attività finalizzate a ottenere la predetta autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del parco tecnologico.

A tal fine, il 12 maggio 2010 il commissario, Francesco Mazzuca, ha inviato una lettera al Ministro dello sviluppo economico e al Presidente dell'Autorità chiedendo uno specifico indirizzo nel merito.

Il 23 febbraio 2010 è stato firmato un

contratto con la società Energy Solutions per il trattamento e il definitivo stoccaggio negli Stati Uniti di rifiuti a bassa e media attività (resine della centrale di Caorso, rifiuti contaminati da plutonio dell'impianto di Casaccia, materiali metallici provenienti da diversi siti), per un totale di circa 1.600 tonnellate. L'esecutività di questo contratto è subordinata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni negli Stati Uniti da parte di Energy Solutions.

Tra febbraio e marzo 2010, coerentemente con i nuovi compiti, l'Azienda si è data una nuova struttura organizzativa articolata in quattro funzioni di staff e tre direzioni di linea, riducendo così i rapporti al vertice aziendale da tredici a sette. Al fine di avviare le molteplici attività previste dalle disposizioni del decreto legislativo in merito al parco tecnologico e al deposito nazionale, nei tempi definiti e con l'adozione delle migliori soluzioni progettuali e ingegneristiche, sono state sviluppate le seguenti attività:

- a. costituzione di una *task force* interna, con il contributo dei maggiori esperti della materia;
- b. coinvolgimento strutturato degli Enti di ricerca nazionali;
- c. collaborazione con la Commissione Europea.

Il 17 marzo 2010 l'Autorità, con delibera ARG/elt 29/10, ha approvato il preventivo 2010 nella misura indicata da Sogin. Con la medesima delibera sono

state anche approvate le *milestone* per il 2010 che, come già descritto precedentemente in questa Relazione, sono parte del nuovo sistema di remunerazione della commessa nucleare. L'elenco approvato è diverso da quello inoltrato da Sogin a novembre 2009, in quanto l'Autorità ha ritenuto di accettare solo in parte le modifiche proposte da Sogin rispetto all'elenco di *milestone* per il 2010 già approvato dall'Autorità con la precedente delibera ARG/elt 195/08. Questo essenzialmente perché l'Autorità non ritiene che, nell'ambito del sistema di remunerazione in essere, i ritardi nell'ottenimento delle autorizzazioni, ancorché non direttamente imputabili a Sogin, costituiscano una valida giustificazione per la modifica degli obiettivi già in precedenza stabiliti.

Il 9 aprile 2010, nell'ambito del vertice bilaterale tra Italia e Francia, tenutosi a Parigi, tra Sogin e l'Agence nationale pour la gestion des déchets radioactifs (ANDRA), è stato stipulato un accordo di cooperazione, in particolare in materia di stoccaggio, conformemente al Protocollo di accordo sulla cooperazione nel settore nucleare sottoscritto a Roma il 24 febbraio 2009.

Con la delibera ARG/com 44/10, che aggiorna la tariffa elettrica per il trimestre aprile-giugno 2010, l'Autorità ha dato mandato alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di erogare a Sogin 60 milioni di euro entro il 16 apr-

le 2010 e altri 60 milioni di euro entro il 31 maggio 2010. Entrambe le somme sono state già incassate.

Nei primi mesi del 2010 sono stati incassati circa 6 milioni di euro per rimborso IVA.

Il TAR Piemonte, su ricorso di Legambiente e altri per l'annullamento del decreto di disattivazione dell'impianto di Bosco Marengo emesso dal Ministero dello sviluppo economico, ha rigettato il ricorso citato definendo nel merito la causa con sentenza n. 02071/2010 depositata il 21 aprile 2010. Il TAR ha dunque riconosciuto la legittimità del provvedimento ministeriale impugnato.

Il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con gli altri Ministeri competenti, visto in particolare il parere favorevole espresso dall'autorità di controllo nucleare (ISPRA), il 15 aprile 2010 ha emesso il decreto di conversione e accorpamento dei provvedimenti autorizzativi degli impianti di proprietà di Enea dati in uso a Nucleco. In particolare, ISPRA, nell'esprimere il proprio parere favorevole, ha precisato che Nucleco è tenuta ad assumere le responsabilità operative dell'esercente in sito e del datore di lavoro, sulla base di un assetto procuratorio stabilito da Enea quale titolare del provvedimento autorizzativo in questione.

Il 29 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio di Nucleco e il 6 maggio ha nominato il

nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il 10 maggio 2010 è stata notificata a Sogin la cartella esattoriale numero 097 2010 01103833 86, relativa al provvedimento prot. n. 2009/125625 del 6 novembre 2009 di riesame della liquidazione automatizzata della dichiarazione IVA per l'anno d'imposta 2006. Come già detto, esso riguarda la contestazione dell'impropria compensazione del credito riveniente dalla dichiarazione IVA per l'anno d'imposta 2005, avvenuto in data 16 gennaio 2006.

Si precisa che l'importo iscritto a ruolo di 750.876,51 euro (al netto degli ulteriori interessi e dei compensi di riscossione per circa 50mila euro) è stato già trattenuto dall'Agenzia delle Entrate in sede di liquidazione del credito IVA 2005 presentato a rimborso con istanza nel 2006 e incassato, come specificato in Nota integrativa, nel primo trimestre 2010.

Si sta provvedendo a presentare il ricorso alla commissione tributaria provinciale.

Il 13 maggio 2010 gli incarichi di commissario e di vice commissario, conferiti rispettivamente a Francesco Mazzuca e a Giuseppe Nucci, sono stati prorogati per la durata di due mesi dalla data del decreto stesso. Nelle more della registrazione, da parte della Corte dei Conti, del DPCM con il quale gli incarichi sono stati prorogati, alla luce del decreto legge 293/94, convertito dalla legge 444/94, che ha provvede-

duto a regolamentare la disciplina della proroga degli organi amministrativi, l'organo commissariale scaduto permane nella titolarità dei poteri di gestione della Società, sia pure limitatamente, nel periodo di *prorogatio*, agli atti di ordinaria amministrazione nonché agli atti urgenti e indifferibili, con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità.

Il 31 maggio 2010 è stato registrato dalla Corte dei Conti il DPCM del 13 maggio 2010 che, come già detto, ha esteso di due mesi e, quindi, fino al 13 luglio 2010, la permanenza in carica dell'organo commissariale. A quella data, sulla base del già citato decreto legge 293/94, convertito dalla legge 444/94, inizierà, ove necessario, un regime di *prorogatio* di questo organo per un periodo massimo di 45 giorni.

Il 31 maggio 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legge n. 78 che al comma 23 dell'art. 7 dispone, in particolare, quanto segue: "Per garantire il pieno rispetto dei principi comunitari in materia nucleare, i commi 8 e 9 dell'articolo 27 della legge 23 luglio 2009, n. 99 sono abrogati, fatti salvi gli effetti prodotti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Entro 30 giorni decorrenti dalla medesima data è costituito il Consiglio di amministrazione della Sogin S.p.A., composto di 5 membri. La nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione della Sogin

S.p.A. è effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico".

L'11 giugno 2010, con delibera ARG/elt 86/10, l'Autorità ha approvato il rendiconto delle attività presentato da Sogin per il 2009. In particolare, ha deliberato:

1. di riconoscere a consuntivo gli oneri nucleari per il 2009 pari a 217,42 milioni di euro, di cui:
 - a. costi esterni delle attività di decommissioning, per 56,70 milioni di euro;
 - b. costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile per 61,82 milioni di euro;
 - c. le quote di ammortamento corrispondenti ai costi a utilità pluriennale presentati nei consuntivi Sogin 2009 e riconducibili alla commessa nucleare per un totale pari a 6,66 milioni di euro;
 - d. costi efficientabili CNCA_n di cui all'art. 5 dei Criteri di efficienza economica per 86,37 milioni di euro;
 - e. il corrispettivo per l'accelerazione delle attività di smantellamento Z_n, di cui all'art. 8 dei Criteri di efficienza economica, pari a 2,12 milioni di euro;
 - f. il corrispettivo per le politiche di esodo del personale W_n, di cui all'art. 9 dei Criteri di efficienza economica, pari a 3,75 milioni di euro;
2. di riconoscere le imposte imputabili

alla commessa nucleare nella misura prevista dall'art. 2, comma 7 dei Criteri di efficienza economica, tenuto conto di quanto previsto all'art. 2, comma 2, lettera a), della deliberazione ARG/elt 103/08;

3. di prevedere che, ai sensi dell'art. 4, comma 7 dei Criteri di efficienza economica, gli acconti nucleari, come risultano al 31 dicembre 2009, siano incrementati di un ammontare pari a 0,58 milioni di euro;
4. di prevedere che, ai sensi dell'art. 14, comma 2 dei Criteri di efficienza economica, i ricavi derivanti dalle attività di smantellamento e di valorizzazione dei siti e delle infrastrutture esistenti presentati nei consuntivi Sogin 2009 concorrano alla copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità nella misura dell'80%, per un valore pari a 0,10 milioni di euro;
5. di prevedere che le sopravvenienze nette relative a storno di costi per attività commisurate relativi a esercizi precedenti e le sopravvenienze straordinarie relative alla richiesta di rimborso Ires per la deducibilità del 10% dell'Irap pagata negli anni 2004-2007, trattandosi di rettifiche di costi precedentemente riconosciuti dall'Autorità a consuntivo, concorrano alla copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità nella misura del 100%, per un valore pari a 0,44 milioni di euro.

Successivamente all'assunzione della delibera ARG/elt 86/10 di approvazio-

ne dei consuntivi 2009, tenuto conto della rilevanza di questa delibera sotto il profilo informativo, il 14 giugno 2010 il commissario di Sogin ha ritenuto di dover trasmettere al Collegio Sindacale e alla Società di revisione la presente versione della Relazione sulla gestione, quale aggiornamento della Relazione già redatta e trasmessa al Collegio Sindacale e alla Società di revisione entro la fine di maggio, in vista della sua approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, nei termini di legge e di statuto. Analoghi aggiornamenti del bilancio e della relativa Nota integrativa sono stati predisposti e simultaneamente trasmessi al Collegio Sindacale e alla Società di revisione.

La prevedibile evoluzione della gestione

Dal nuovo quadro normativo definito dalla legge 99/09 e dal decreto legislativo 31/10 esce rafforzato l'impegno della Società a portare avanti, nel modo più celere possibile, i programmi di smantellamento delle centrali e degli impianti nucleari e di sistemazione del combustibile irraggiato di cui si è già detto in altra parte di questa Relazione. In particolare, le principali attività previste nel 2010 sono le seguenti:

- completare le attività di smantellamento dell'impianto di Bosco Marengo;
- ottenere l'approvazione dell'istanza di smantellamento della centrale di Trino, completare l'impianto di trattamento delle resine (tecnologia "wet oxidation"), definire il contratto per lo

smantellamento del circuito primario, avviare il trasporto in Francia del combustibile irraggiato;

- presentare l'istanza per lo smantellamento dell'impianto di Saluggia, avviare le attività di realizzazione del nuovo deposito temporaneo D2 e assegnare il contratto per la realizzazione dell'impianto di cementazione dei rifiuti radioattivi liquidi (Cemex);
- ottenere l'approvazione dell'istanza di smantellamento della centrale di Caorso, completare il trasporto in Francia del combustibile irraggiato, avviare il trattamento delle resine (mediante trasferimento all'estero o tramite la tecnologia "wet oxidation"), completare la sostituzione dei trasformatori contenenti PCB, proseguire lo smantellamento dei componenti nell'edificio turbina;
- avviare a Casaccia lo smantellamento delle scatole a guanti e lo smantellamento dei serbatoi contenenti rifiuti liquidi (Waste A e B);
- avviare nella centrale del Garigliano le attività di rimozione del camino, proseguire la bonifica delle trincee, definire la committenza per la realizzazione del nuovo impianto *radwaste* e completare le opere civili del nuovo deposito temporaneo dei rifiuti radioattivi;
- proseguire nella centrale di Latina lo smantellamento delle condotte superiori del circuito primario, completare le opere civili del nuovo deposito temporaneo dei rifiuti radioattivi e dell'impianto estrazione e trattamento dei fanghi radioattivi;

- iniziare a Trisaia le attività di bonifica della fossa irreversibile e le attività di progettazione costruttiva dell'impianto di solidificazione del prodotto finito;

- per quanto riguarda il combustibile si prevede la fine dei trasporti da Caorso e l'avvio dei trasporti dal Piemonte (deposito Avogadro e centrale di Trino). Riguardo alla sostituzione dei residui a bassa attività con residui ad alta attività radiologicamente equivalenti allo scopo di minimizzare i volumi relativi al riprocessamento del combustibile di Latina, si dovranno concludere le trattative con INS e ottenere le autorizzazioni ISPRA.

Proseguono le indagini per la sistemazione delle materie nucleari presenti nei siti ex Enea o stoccate in siti esteri.

A queste attività si aggiungono quelle per la realizzazione del parco tecnologico di cui all'art. 25 e seguenti del decreto legislativo 31/10 e quindi in particolare del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi all'interno di detto parco.

Nello specifico l'art. 27 di questo decreto dispone che Sogin, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto stesso, definisca una proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del parco tecnologico, nonché un progetto preliminare di massima per la realizzazione del parco stesso. Questi documenti dovranno, tra l'altro, essere pubblicati sul sito internet della Società, affinché, nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione, le Regioni, gli Enti

locali, nonché i soggetti portatori di interessi qualificati, possano formulare osservazioni e proposte tecniche in forma scritta e non anonima.

Successivamente, Sogin dovrà promuovere un Seminario nazionale, cui sono invitati, tra gli altri, oltre ai Ministeri interessati e l'Agenzia per la Sicurezza Nucleare, le Regioni, le Province e i Comuni sul cui territorio ricadono le aree interessate dalla proposta di Carta nazionale delle suddette aree potenzialmente idonee, nonché l'UIPI, l'ANCI, le Associazioni degli Industriali delle Province interessate, le Associazioni sindacali maggiormente rappresentative sul territorio, le Università e gli Enti di ricerca presenti nei territori interessati.

Come stabilito dalla delibera ARG/elt 103/08 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) è previsto che il programma a vita intera delle attività di smantellamento delle centrali e degli impianti nucleari e di sistemazione del combustibile irraggiato sia aggiornato entro il mese di ottobre 2010, anche per tenere conto delle novità normative in tema di deposito nazionale dei rifiuti radioattivi introdotte dal citato decreto legislativo 31/10.

Da ultimo si segnala la necessità di aumentare il personale assegnato a centrali e impianti rispetto ai piani precedentemente elaborati. Questo determinerà un incremento dei cosiddetti "costi efficientabili", che potrebbero eccedere quelli riconosciuti dall'Autori-

tà in base alle vigenti norme (delibera ARG/elt 103/08).

Relativamente alle attività di Nucleco si segnala quanto segue.

Al 29 marzo 2010, in relazione alle attività operative sui siti, si è provveduto all'assunzione di 23 risorse, di cui 5 mediante riassunzione di personale già precedentemente dipendente, così articolate:

- 15 tecnici di radioprotezione a tempo determinato, dei quali 2 mediante riassunzione a seguito del termine di un precedente contratto a tempo determinato scaduto a gennaio 2010, per incrementare le attività di supporto alla radioprotezione operativa presso i siti Sogin;
- 5 tecnici operatori a tempo determinato destinati alle attività del contratto ISPRA (lotto 5), dei quali 3 in precedenza dipendenti con contratto a tempo determinato scaduto a gennaio 2010;
- 3 tecnici operatori a tempo indeterminato destinati alle attività di gestione dei rifiuti solidi a Trisaia, dei quali: 2 nel 2009 dipendenti con contratto a tempo determinato e 1 come assunzione obbligatoria ai sensi della legge 68/99.

Prima dell'avvio delle attività sui siti, le nuove risorse assunte hanno partecipato, presso la sede di Nucleco, a un intenso programma di formazione sulla sicurezza e sulla radioprotezione di due settimane.

Nello stesso periodo si sono inoltre registrate le dimissioni di 3 unità: una dedicata alla radioprotezione operativa sul sito di Bosco Marengo, una alle attività del contratto ISPRA O&MA e una alla bonifica della sfera di Garigliano.

Nel mese di gennaio l'Azienda è stata sottoposta alla verifica periodica per il mantenimento della certificazione ISO 9001 che ha avuto esito positivo, concludendosi con la proposta di rinnovo della certificazione con validità triennale alla Commissione Tecnica dell'Ente di certificazione.

Nel mese di dicembre 2009, in attuazione del piano pluriennale di *audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione l'8 aprile 2009 e aggiornato il 17 settembre 2009, è stato disposto un *audit* sulla gestione dei flussi finanziari della Società, con particolare riguardo alla gestione di quelli in uscita. L'*audit* è stato condotto dalla funzione *Internal Auditing* di Sogin nell'ambito del contratto di servizio e si è svolto nel mese di gennaio. Nel rapporto finale, consegnato alla Società nel mese di marzo, il team di *audit* ha espresso un giudizio positivo riguardo al corretto funzionamento del sistema di controllo di prima linea e all'effettiva applicazione dei regolamenti interni e delle procedure vigenti, anche rispetto a quanto richiesto dal decreto legislativo 231/01.

In relazione alle maggiori attività operative previste presso i sei siti Sogin di Garigliano, Latina, Casaccia, Caorso,

Bosco Marengo e Trino nel 2010, il 29 gennaio Nucleco ha ottenuto da Sogin un nuovo ordine che incrementa per un importo di 1.500.000 euro l'ammontare delle attività di radioprotezione a supporto della fisica sanitaria operativa attualmente in corso.

Il 25 marzo 2010 è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali l'accordo triennale che definisce gli aspetti normativi ed economici per la determinazione del premio di partecipazione dei tre anni 2010, 2011 e 2012.

È in corso con Enea l'aggiornamento delle tariffe 2010 per il conferimento franco Nucleco dei rifiuti medico-sanitari e delle piccole sorgenti ricadenti nel Servizio Integrato.

È in corso con Enea la trattativa relativa al rinnovo per l'anno 2010 dei servizi di gestione dei rifiuti radioattivi del centro Casaccia.

In relazione all'*iter* di accorpamento e conversione in Nulla Osta dei provvedimenti autorizzativi per l'esercizio degli impianti di proprietà Enea, Nucleco, in data 16 febbraio 2010, ha fornito al titolare del Nulla Osta assicurazione e impegno a osservare in corso di esercizio le condizioni e prescrizioni relative alle responsabilità operative dell'esercente in sito, di cui alla richiesta del Ministero dello sviluppo economico. Analoga dichiarazione, per quanto di propria competenza, è stata fornita al Ministero

medesimo dal titolare del Nulla Osta in data 12 marzo 2010.

Gli obiettivi che Nucleco intende perseguire per l'esercizio in corso

Nucleco intende perseguire lo sviluppo delle attività in una prospettiva di medio periodo sfruttando le opportunità offerte dal rilancio delle iniziative nucleari in Italia e all'estero attraverso la promozione del marchio Nucleco con i principali operatori nazionali nei settori in cui la Società vanta una competenza distintiva, nonché la costituzione di *partnership* strategiche per interventi in Europa.

Per il 2010, in particolare, si prevede:

- l'incremento dei ricavi e il mantenimento dell'attuale redditività coerentemente con le tipologie di attività e le strategie di vendita adottate. Si prevede un mix di attività analogo a quello del 2009 nonché il mantenimento di strategie per rimanere competitivi in un mercato aperto anche ad altri operatori;
- la definizione di nuovi accordi con Enea per la gestione e l'esercizio del complesso degli impianti e immobili di proprietà dell'ente e per la realizzazione degli investimenti necessari al loro adeguamento e potenziamento, coerenti con l'assetto procuratorio che il titolare del Nulla Osta dovrà definire in ossequio agli adempimenti di cui alle condizioni imposte dal Ministero dello sviluppo economico per il rilascio del medesimo Nulla Osta. Si evidenzia a

riguardo che il rilascio del Nulla Osta soddisfa una delle condizioni poste da Enea per la voltura del nuovo provvedimento da Enea a Nucleco. Si ricorda che le altre condizioni afferiscono a specifici accordi tra gli azionisti per la regolamentazione della loro partecipazione in Nucleco;

- la realizzazione degli investimenti di sostituzione e miglioramento degli impianti e il rafforzamento della struttura tecnica operativa della Società, nonché il proseguimento del programma di formazione tecnica e gestionale del personale, avviato nel 2009;
- la prosecuzione nella razionalizzazione degli spazi nei depositi per l'utilizzo ottimale di tutte le aree autorizzate allo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti;
- l'avanzamento del programma di trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi esistenti in magazzino;
- il completamento del programma di attuazione del modello 231 e del piano di aggiornamento dei processi e delle procedure amministrativi e gestionali, in relazione all'evoluzione del quadro normativo, alle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, agli indirizzi di direzione e coordinamento della controllante Sogin e ai benefici che si potranno determinare, in ragione dello sviluppo dell'ambiente informatico avviato nel 2009, dall'integrazione con la controllante di alcuni processi chiave.

Risultati reddituali, situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Nelle pagine seguenti sono riportate le tavole di analisi dei risultati reddituali consolidati, della struttura patrimoniale consolidata e del rendiconto finanziario consolidato, con i relativi commenti.

Gestione economica

Il risultato conseguito nell'esercizio ha evidenziato un utile dopo le imposte di 7.192 migliaia di euro, attribuibile per 6.641 migliaia di euro alla Capogruppo e per 551 migliaia di euro ai terzi.

Il valore della produzione, pari a 236.834 migliaia di euro, contro 407.333 migliaia di euro dell'esercizio precedente, si ripartisce essenzialmente nelle componenti indicate di seguito:

- ricavi nucleari per 219.923 migliaia di euro, relativi all'attività di decommissioning;
- ricavi per altre attività (inclusa la variazione delle rimanenze) per 16.911 migliaia di euro.

I consumi di materie e servizi esterni si sono attestati su un valore di 144.177 migliaia di euro (311.381 migliaia di euro nel 2008). In maggior dettaglio, il consumo di materiali, incluse le variazioni delle rimanenze, è stato pari a 13.940 migliaia di euro, mentre i costi per servizi e per godimento di beni di terzi sono risultati pari a 130.237 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a costi per l'attività di decommissioning.

In conseguenza di quanto sopra evi-

denziato, il valore aggiunto presenta un importo di 92.657 migliaia di euro (95.952 migliaia di euro nel 2008).

Il costo del lavoro, pari a 69.377 migliaia di euro, si riferisce al personale in forza al Gruppo, che al 31 dicembre 2009 è risultato pari a 816 unità.

Per effetto delle suddette componenti il marginale operativo lordo è risultato pari a 23.280 migliaia di euro (27.281 migliaia di euro nel 2008).

Gli ammortamenti sono risultati pari a 7.656 migliaia di euro (7.268 migliaia di euro nel 2008), suddivisi tra ammortamenti per immobilizzazioni immateriali, pari a 2.626 migliaia di euro, di cui 78 migliaia di euro relative all'ammortamento della differenza da consolidamento, e ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari a 5.030 migliaia di euro.

Gli accantonamenti per rischi e svalutazioni, per 1.656 migliaia di euro (1.816 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), si riferiscono principalmente all'adeguamento della Capogruppo del fondo vertenze e contenzioso (567 migliaia di euro) e alla stima degli emolumenti del commissario e dei due vice commissari (263 migliaia di euro), nonché all'accantonamento al fondo svalutazione crediti (496 migliaia di euro) e, relativamente alla controllata Nucleco, ad accantonamenti per la stima dei costi futuri da sostenere per le fasi di lavorazione relative

tabella 7

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

(Migliaia di euro)	2009	2008	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	226.672	396.733	-170.061
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-11	467	-478
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	10.173	10.133	40
Valore della produzione "tipica"	236.834	407.333	-170.499
Consumi di materie e servizi esterni	-144.177	-311.381	167.204
Valore aggiunto	92.657	95.952	-3.295
Costo del lavoro	-69.377	-68.671	-706
Margine operativo lordo	23.280	27.281	-4.001
Ammortamenti	-7.656	-7.268	-388
Altri oneri di gestione	-2.289	-1.761	-528
Altri accantonamenti	-330	-279	-51
Stanzamenti a fondi rischi e oneri	-1.326	-1.537	211
Risultato operativo	11.679	16.436	-4.757
Proventi e oneri finanziari	2.387	4.714	-2.327
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	14.066	21.150	-7.084
Proventi e oneri straordinari	358	-	358
Risultato prima delle imposte	14.424	21.150	-6.726
Imposte sul reddito	-7.232	-9.739	2.507
Utile/(Perdita) del periodo	7.192	11.411	-4.219
di cui:			
Quota Capogruppo	6.641	10.244	-3.603
Quota terzi	551	1.167	-616

al trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi ritirati (330 migliaia di euro) e all'accantonamento al fondo svalutazione crediti (45 migliaia di euro).

Gli altri oneri di gestione ammontano a 2.289 migliaia di euro (1.761 migliaia di euro nel 2008).

Il risultato operativo, per quanto detto in precedenza, presenta un valore positivo per 11.679 migliaia di euro (16.436 migliaia di euro nel 2008).

Il saldo dei proventi e oneri finanziari è positivo per 2.387 migliaia di euro (4.714 migliaia di euro nel 2008) ed è essenzialmente riferito ai proventi maturati dalla Capogruppo sulle proprie disponibilità finanziarie.

Per effetto di quanto descritto, il risultato prima delle imposte è positivo per 14.424 migliaia di euro (21.150 migliaia di euro nel 2008).

Le imposte sul reddito del periodo sono pari a 7.232 migliaia di euro (9.739 migliaia di euro nel 2008).

Il risultato di periodo è pari a 7.192 migliaia di euro (11.411 migliaia di euro nel 2008), di cui la quota di riferimento della Capogruppo è pari a 6.641 migliaia di euro e la quota di terzi a 551 migliaia di euro (tabella 7).

Struttura patrimoniale consolidata

Il capitale investito, dedotte le passivi-

tà di esercizio e il trattamento di fine rapporto per il lavoro subordinato, presenta un valore negativo di 104.768 migliaia di euro e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2008 di 10.952 migliaia di euro.

Le immobilizzazioni risultano pari a 40.291 migliaia di euro (45.254 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), con un decremento netto di 4.963 migliaia di euro, essenzialmente riferibile a:

- investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni immateriali (1.885 migliaia di euro) e materiali (871 migliaia di euro, si veda l'Allegato 3);
- decremento delle immobilizzazioni materiali per 313 migliaia di euro (si veda l'Allegato 3);
- decremento delle immobilizzazioni finanziarie per 9 migliaia di euro per depositi cauzionali;
- ammortamenti e svalutazioni per 7.397 migliaia di euro.

Il capitale di esercizio presenta un'eccedenza delle passività sulle attività pari a 129.885 migliaia di euro, con un decremento di 13.891 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008, come risultante dalla sommatoria delle seguenti componenti maggiormente rilevanti:

- rimanenze di fine periodo, pari a complessive 1.841 migliaia di euro (1.928 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio;
- crediti per 118.210 migliaia di euro

(138.522 migliaia di euro al 31 dicembre 2008);

- altre attività per 308 migliaia di euro (313 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), rappresentate principalmente dagli interessi attivi maturati su operazioni di impiego delle disponibilità finanziarie;
- debiti commerciali per 50.665 migliaia di euro (58.392 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) a fronte degli acquisti di beni e servizi;
- acconti per 139.149 migliaia di euro (157.932 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), il cui incremento è principalmente riferito ai fondi erogati dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico su disposizione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità);
- fondi per rischi e oneri per 4.757 migliaia di euro (4.452 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), con un incremento di 305 migliaia di euro riconducibile essenzialmente all'accantonamento al fondo trattamento quiescenza a fronte dell'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio e all'incremento del fondo imposte differite;
- altre passività per 55.673 migliaia di euro (63.763 migliaia di euro al 31 dicembre 2008); il decremento di 8.090 migliaia di euro è imputabile principalmente alla Capogruppo relativamente al debito verso il Ministero dello sviluppo economico, correlato al finanziamento erogato nell'ambito dell'Accordo di cooperazio-

ne tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla legge 160/05, e alla riduzione dei debiti tributari a seguito dei maggiori acconti versati nel 2009.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a 15.174 migliaia di euro (17.198 migliaia di euro nel 2008), nel corso del 2009 ha evidenziato un decremento netto di 2.024 migliaia di euro, attribuibile essenzialmente agli accantonamenti per le competenze maturate nel periodo (2.923 migliaia di euro), al netto degli utilizzi connessi alle anticipazioni erogate e alle risoluzioni avvenute nel periodo (4.946 migliaia di euro). Il fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti ai sensi di legge e al netto delle quote destinate al Fondo Pensione Dirigenti (Fondenel), al Fondo Pensioni Dipendenti (Fopen) e di quelle versate all'INPS per effetto della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Il capitale proprio, pari 34.906 migliaia di euro (28.316 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), risulta composto dalla quota di competenza del Gruppo per 33.194 migliaia di euro e dalla quota delle minoranze per 1.712 migliaia di euro.

Le disponibilità monetarie nette risultano pari a 139.674 migliaia di euro

tabella 8

TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

(Migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	12.324	13.064	-740
Immobilizzazioni materiali	27.262	31.476	-4.214
Immobilizzazioni finanziarie	705	714	-9
	40.291	45.254	-4.963
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze	1.841	1.928	-87
Anticipi da clienti	-	-	-
Crediti	118.210	138.522	-20.312
Altre attività	308	313	-5
Debiti commerciali	-50.665	-58.392	7.727
Acconti	-139.149	-157.932	18.783
Fondi per rischi e oneri	-4.757	-4.452	-305
Altre passività	-55.673	-63.763	8.090
	-129.885	-143.776	13.891
C. CAPITALE INVESTITO,			
dedotte le passività d'esercizio (A+B)	-89.594	-98.522	8.928
D. FONDO TFR			
	-15.174	-17.198	2.024
CAPITALE INVESTITO,			
dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C-D)	-104.768	-115.719	10.952
coperto da:			
E. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	15.100	15.100	-
Riserve e utili a nuovo	11.453	1.211	10.242
Utile/(Perdita) dell'esercizio	6.641	10.244	-3.603
Patrimonio netto di terzi	1.712	1.761	-49
	34.906	28.316	6.590
F. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO/LUNGO TERMINE (CREDITI FINANZIARI NETTI)			
	-	-	-
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
Impieghi finanziari a breve	-42.594	-33.059	-9.535
Disponibilità e crediti finanziari a breve	-97.080	-110.976	13.896
	-139.674	-144.035	4.361
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (positivo) (F+G)			
	-139.674	-144.035	4.361
TOTALE c.s. (E+G)	-104.768	-115.719	10.951

(144.035 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), con un decremento di 4.361 migliaia di euro (tabella 8).

Gestione finanziaria consolidata

Nell'esercizio 2009 la gestione finanziaria ha assorbito un flusso monetario pari a 4.361 migliaia di euro dettagliato nella tabella 9.

tabella 9

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Migliaia di euro)	2009	2008
A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI⁽¹⁾ (indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	144.035	145.658
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile del periodo	7.192	11.410
Ammortamenti	7.656	7.268
Variazione capitale di esercizio e diverse	-13.891	-27.302
Variazione netta del TFR	-2.025	-2.358
	-1.069	-10.982
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	-1.886	408
Materiali	-816	9.137
Finanziarie	9	-186
	-2.693	9.359
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	-	-
Aumenti di capitale con conferimenti in denaro	-	-
Contributi in conto capitale	-	-
Rimborsi di finanziamenti	-	-
Rimborsi di capitale proprio	-	-
	-	-
E. DISTRIBUZIONE UTILI	-	-
F. ALTRE CAUSE (incasso dividendi terzi)	-600	-
G. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B + C + D + E + F)	-4.361	-1.623
H. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (A + G)⁽¹⁾	139.674	144.035

(1) Compresi i titoli del circolante.

Altre informazioni

IN ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 del decreto legislativo 127/91 si rappresenta quanto segue:

- il Gruppo ha svolto nel 2009 attività di ricerca e sviluppo tramite la controllata Nucleco con oneri interamente a carico dell'esercizio;
- nel corso dell'esercizio la società Nucleco non ha posseduto azioni della controllante, anche per il trami-

te di società fiduciarie o per interposta persona;

- a oggi non sono intervenuti fatti o eventi rilevanti tali da modificare in modo sostanziale la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo o da richiedere annotazioni o rettifiche al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009;
- la Capogruppo non ha sedi secondarie.

Stato patrimoniale attivo consolidato

(Migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2009		Al 31 dicembre 2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-		-	
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Costi di impianto e di ampliamento	-		-	
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-		37	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20		36	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.570		1.503	
Immobilizzazioni in corso	287		-	
Differenza da consolidamento	1.165		1.243	
Altre	9.282	12.324	10.245	13.064
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Terreni e fabbricati	8.049		8.216	
Impianti e macchinario	13.551		16.454	
Attrezzature industriali e commerciali	4.016		4.432	
Altri beni	1.646		2.342	
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	27.262	32	31.476
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in:				
imprese collegate	-		-	
altre imprese	388		388	
	388		388	
Crediti:	(*)		(*)	
verso imprese controllate non consolidate	-		-	
verso imprese collegate	-		-	
verso controllante	-		-	
verso altri	317		326	
	317		326	
Altri titoli	-	705	-	714
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	40.291		45.254	

(continua)

(Migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2009		Al 31 dicembre 2008		
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
ATTIVO CIRCOLANTE					
RIMANENZE					
Materie prime, sussidiarie e di consumo	134		210		
Lavori in corso su ordinazione	1.707		1.718		
Acconti	-	1.841	-		1.928
CREDITI	(**)		(**)		
Verso clienti	27.877		27.973		
Verso imprese controllate non consolidate	-		-		
Verso imprese collegate	-		-		
Verso controllanti	-		-		
Crediti tributari	65.989		802	51.505	
Imposte anticipate	2.323		1.884		
Verso altri	14.298	22.021	1.106	57.160	138.522
	14.298		1.908		
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI					
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	-		-		
Partecipazioni in imprese collegate	-		-		
Partecipazioni in altre imprese	-		-		
Altri titoli	42.594	42.594	33.059	33.059	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE					
Depositi bancari e postali	97.070		110.964		
Denaro e valori in cassa	10	97.080	12	110.976	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		259.725		284.485	
RATEI E RISCONTI					
Ratei e altri risconti	308	308	313	313	
TOTALE ATTIVO		300.324		330.052	

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Stato patrimoniale passivo consolidato

(Migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2009		Al 31 dicembre 2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
PATRIMONIO NETTO				
QUOTE DELLA CAPOGRUPPO				
Capitale sociale	15.100		15.100	
Riserva legale	1.034		606	
Altre riserve	75		75	
Utile/(Perdite) portati a nuovo	10.344		530	
Utile/(Perdita) dell'esercizio	6.641	33.194	10.244	26.555
QUOTE DI TERZI				
Capitale e riserve di terzi	1.161		594	
Utile (Perdita) dell'esercizio	551	1.712	1.167	1.761
	34.906		28.316	
FONDI PER RISCHI E ONERI				
Trattamento di quiescenza	787		367	
Imposte	784		934	
Altri	3.186	4.757	3.151	4.452
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	15.174		17.198	
DEBITI	(**)		(**)	
Obbligazioni	-		-	
Mutui	-		-	
Debiti verso banche	-		-	
Debiti verso altri finanziatori	348		386	742
Acconti per attività nucleari	137.896		157.244	
Altri acconti	1.253		688	
Debiti verso fornitori	50.317		57.650	
Debiti verso imprese collegate	-		-	
Debiti verso controllanti	-		-	
Debiti tributari	1.723		6.254	
Debito verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.171		3.794	
Altri debiti	49.779	245.487	53.715	280.087
			386	
RATEI E RISCONTI				
Ratei e altri risconti	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	300.324		330.052	

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Conti d'ordine consolidato

(Migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2009		Al 31 dicembre 2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
GARANZIE PRESTATE				
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	24.981		18.882	
ALTRI CONTI D'ORDINE				
Automezzi speciali in comodato	-		-	
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile	371.589			369.689
TOTALE CONTI D'ORDINE		396.570		388.571

Conto economico consolidato

(Migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2009		Al 31 dicembre 2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		226.672		396.733
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-11		467
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi:				
contributi in conto esercizio				
diversi	10.173	10.173	10.133	10.133
		236.834		407.333
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		13.864		12.783
Per servizi		124.159		293.329
Per godimento di beni di terzi		6.078		5.288
Per il personale:				
salari e stipendi	45.296		42.786	
oneri sociali	12.925		11.480	
trattamento di fine rapporto	3.047		3.166	
trattamento di quiescenza e simili	749		353	
altri costi	7.360	69.377	10.886	68.671
Ammortamenti e svalutazioni:				
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.626		2.259	
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.030		5.009	
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	496	8.152	188	7.456
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		76		(19)
Accantonamento per rischi		830		1.349
Altri accantonamenti		330		279
Oneri diversi di gestione		2.289		1.761
		225.155		390.897
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		11.679		16.436

(continua)

(Migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2009		Al 31 dicembre 2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni:				
altri proventi da partecipazioni	-	-	-	-
Altri proventi finanziari:				
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
imprese collegate	-	-	-	-
altri	-	-	-	-
da altri titoli	203		73	
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.195		-	
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
proventi diversi dai precedenti:				
interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate	-		-	
interessi e commissioni da imprese collegate	-		-	
interessi e commissioni da controllanti	-		-	
interessi e commissioni da altri e proventi vari	-	3.398	9.212	9.285
Interessi e altri oneri finanziari:				
interessi passivi e commissioni a imprese controllate non consolidate	-		-	
interessi passivi e commissioni a imprese collegate	-		-	
interessi passivi e commissioni a controllanti	-		-	
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	1.006	-1.006	4.571	-4.571
Utile e perdita su cambi		-5		-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		2.387		4.714
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Rivalutazioni:				
di partecipazioni	-		-	
di crediti immobilizzati	-	-	-	-
Svalutazioni:				
di partecipazioni				
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE		-		-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi:				
sopravvenienze attive	358	358	-	-
Oneri:				
sopravvenienze passive	-		-	-
imposte esercizi precedenti	-		-	
altri	-	-	-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		358		-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		14.424		21.150
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		-7.232		-9.739
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		7.192		11.411
di cui: quota Capogruppo		6.641		10.244
quota terzi		551		1.167

Aspetti di carattere generale

IL Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato predisposto in conformità al decreto legislativo 127/91 e alle successive modifiche e integrazioni introdotte dai decreti legislativi 6/2003 e 37/04 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative). Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice civile, dal Conto economico, redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del Codice civile, e dalla Nota integrativa, corredata da alcuni allegati che ne costituiscono parte integrante, redatta secondo il disposto dell'art. 2427 del Codice civile.

Il presente Bilancio nonché le informazioni della presente Nota integrativa, a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono espressi in migliaia di euro, come consentito dalla vigente normativa.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo, i rapporti con imprese controllate nonché i fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Nella Relazione sulla gestione è riportato anche il rendiconto finanziario. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile. Non vi sono patrimoni destinati a uno specifico affare né finanziamenti destinati.

Il presente Bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile dalla Società di revisione Deloitte & Touche SpA, ai sensi dell'art. 2409 ter del Codice civile, nell'ambito dell'incarico di controllo contabile ex art. 2409 bis del Codice civile conferitole dall'Assemblea degli Azionisti in data 2 luglio 2008.

Area di consolidamento

IL Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, data di riferimento del Bilancio di esercizio di Sogin, comprende il bilancio redatto alla stessa data dalla società controllata Nucleco a norma dell'art. 2359, comma 1, 1° punto del Codice civile, per la quale la data di chiusura dell'esercizio sociale coincide con quella della Capogruppo, approvato dal rispettivo Consiglio di Amministrazione e sottoposto a revisio-

ne contabile per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

A tal fine, la società consolidata ha predisposto un *reporting package* secondo i principi di Gruppo, riclassificando e/o integrando i dati dei propri bilanci.

La società consolidata, Nucleco SpA, è controllata direttamente da Sogin, che ne detiene il 60% del capitale

sociale, e opera nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Rispetto all'esercizio 2008 non è cambiata l'area di consolidamento.

L'elenco delle imprese consolidate, corredato dalle informazioni richieste dall'art. 39 del decreto legislativo 127/91, è riportato nell'Allegato 1.

Criteri e metodi di consolidamento

I criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale;
- le attività e passività patrimoniali e i componenti positivi e negativi di reddito delle imprese consolidate sono recepiti integralmente nel Bilancio consolidato;
- il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate viene eliminato contro il relativo patrimonio netto. Le eventuali differenze emergenti tra il costo d'acquisto e le corrispondenti quote di patrimonio netto alla data dell'acquisizione, se positive e non riferibili agli specifici elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono attribuite alla voce dell'attivo denominata "Differenza da consolidamento"; se negative, sono iscritte nella voce del passivo "Fondo di consolidamento per oneri e rischi futuri" o nella "Riserva di consolidamento" a seconda che siano o no dovute o meno a previsioni di risultati economici sfavorevoli;
- le partite di debito e di credito, di costi e di ricavi e tutte le operazioni di ammontare rilevante intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminate, così come gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo e non ancora realizzati nei confronti di terzi. Qualora a fronte di detti utili interni siano stati sostenuti oneri per imposte, essi sono differiti fino al realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo;
- le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti di minoranza (nel seguito anche "terzi") delle partecipate consolidate sono esposte separatamente in apposite voci del patrimonio netto.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato sono quelli previsti dal Codice civile, vale a dire quelli della competenza e della prudenza, della prospettiva di funzionamento dell'impresa e della continuità dei criteri di valutazione, nonché della prevalenza della sostanza economica delle operazioni rispetto ai loro aspetti formali. Tali principi sono interpretati e integrati con quelli raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDCCR) (recepiti dalla CONSOB), dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e applicabili, dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board.

I principi contabili applicati sono illustrati nel seguito e risultano i medesimi applicati per la predisposizione del Bilancio consolidato del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo dei costi accessori direttamente imputabili.

Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello deter-

minato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In particolare, le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di affitto degli immobili; i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono invece ammortizzati per quote costanti in tre esercizi.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000), per espressa indicazione di legge è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

La differenza da consolidamento è ammortizzata in un periodo di 20 esercizi, e cioè per la durata prevista dal decreto del Ministro delle attività produttive del 2 dicembre 2004 per il programma di decommissioning delle centrali nucleari e della chiusura del ciclo del combustibile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote sotto evidenziate e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizza-

zioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

In dettaglio, le aliquote utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati 3,5 - 4,5%

Impianti e macchinario 10% - 12,5% - 15,5% - 20%

Costruzioni leggere 10%

Attrezzature 10%

Mobili e arredi 12%

Macchine d'ufficio e dotazioni informatiche 20%

Mezzi di trasporto 25%

Attrezzatura varia e minuta di laboratorio 40%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di manutenzione aventi invece natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in "altre imprese" sono valutate al costo di acquisizione. I crediti finanziari sono valutati al valore nominale.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione, ottenuto rettificando il valore nominale dei crediti con uno specifico fondo svalutazione, e classificati nelle voci "Immobilizzazioni finanziarie" o "Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione. I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibili dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio e uranio.

Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a € 0,52 per unità di misura di peso (g-kg).

Lavori in corso su ordinazione

Sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento, determinato in base alla proporzione fra i costi sostenuti e il totale dei costi preventivati per l'esecuzione dei lavori.

Il valore di bilancio dei lavori in corso su ordinazione viene eventualmente

rettificato, con uno specifico fondo, in presenza di rischi contrattuali.

Le eventuali perdite su commesse, stimabili con ragionevole approssimazione, sono interamente addebitate a Conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Disponibilità liquide

Sono esposte al valore nominale e rilevate in base alla data contabile delle operazioni.

Ratei e risconti

Secondo il disposto dell'art. 2424 bis del Codice civile, in detta voce sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Devono inoltre essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Altri fondi per rischi e oneri

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai fondi pensione.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Acconti nucleari

Accolgono i residui fondi nucleari conferiti da Enel SpA con riferimento al decreto legislativo 79/99 e le ulteriori somme disposte dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità). Dal 2008 l'utilizzo di tali fondi è disciplinato dalla delibera 103/08.

Concorrono inoltre all'incremento di questi acconti:

- gli interessi maturati sul capitale investito eccedente le necessità della commessa, come precisato al com-

tabella 1	
Commessa istituzionale	Rif. delib. 103/08
Riconoscimento costi esterni commisurati	All. A - art. 3
Corrispettivo accelerazione	All. A - art. 8, comma 9
Margine su vendita materiali	All. A - art. 14, comma 2
Costi efficientabili	All. A - art. 5
Politiche esodo personale	All. A - art. 9
Costi a utilità pluriennale	All. A - art. 4, comma 3
Accantonamenti	All. A - art. 2, comma 8
Gestione finanziaria	All. A - art. 4, comma 7
Imposte	All. A - art. 2, comma 7

ma 7 dell'art. 4 dell'allegato A della delibera 103/08;

- l'80% dei ricavi derivanti dalle attività di smantellamento, quali la vendita di materiali e attrezzature, e il 90% dei ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, come precisato al comma 2, dell'art. 14 dell'Allegato A della delibera 103/08;
- le sopravvenienze attive dei costi delle attività commisurate all'avanzamento, in quanto già facenti parte di costi riconosciuti a consuntivo dall'Autorità.

Conti d'ordine

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono iscritti in calce allo Stato patrimoniale per l'ammontare nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla data del bilancio, conformemente a quanto previsto dall'OIC 22.

Valore della produzione della commessa nucleare

Il valore della produzione si articola

nelle componenti previste dalla delibera 103/08 (tabella 1).

A queste componenti si aggiunge quella parte degli altri proventi e ricavi che, a differenza dei precedenti esercizi, non concorre all'incremento degli acconti nucleari.

In tal modo il Conto economico di questa commessa non chiude più come negli anni precedenti, dopo le imposte, con un valore pari ai costi non riconosciuti a consuntivo dall'Autorità, ma con un utile o una perdita dell'esercizio.

Ricavi altri

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della ultimazione della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi; per la "commessa mercato", i ricavi riferiti alle commesse di lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

Costi

I costi sono iscritti secondo il principio

della competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data del pagamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono iscritte tra i debiti tributari, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria applicabile al momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee.

L'iscrizione delle imposte anticipate tra le attività è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le passività per imposte differite non sono rilevate al fondo imposte qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. A fine periodo si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta estera extra unione monetaria europea ai cambi in quel momento vigenti, rilevando le differenze emerse al Conto economico tra le componenti di reddito di natura finanziaria. Relativamente alle

operazioni riferite a contratti di copertura del rischio cambio, la differenza tra il cambio a pronti e quello a termine è imputata a Conto economico per competenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli

interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Tra gli oneri finanziari sono rilevati anche gli interessi maturati sul capitale in eccesso investito nella commessa istituzionale, di cui al comma 7 dell'art. 4 dell'allegato A della delibera ARG/elt 103/08 dell'Autorità.

Informazioni sulle voci dello Stato patrimoniale

Nel seguito sono analizzate le voci maggiormente significative dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2009, con indicazione del corrispondente valore al 31 dicembre 2008.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Ammontano complessivamente a 40.291 migliaia di euro (45.254 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Immobilizzazioni

immateriali

Sono pari a complessive 12.324 migliaia di euro (13.064 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'Allegato 2. Di seguito si descrivono le principali movimentazioni.

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce per la Capogruppo a:

- potenziamento sistema informativo integrato aziendale per un valore complessivo di circa 1.186 migliaia di euro;
- acquisto e installazione di software per personal computer (circa 397 migliaia di euro).

L'ammortamento è calcolato su un arco temporale di tre anni.

La differenza da consolidamento evidenzia un valore di 1.165 migliaia di euro (1.243 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e si decrementa per l'ammortamento dell'esercizio 2009,

pari a un ventesimo del valore storico (78 migliaia di euro).

Le altre immobilizzazioni immateriali evidenziano un valore di 9.282 migliaia di euro (10.245 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), sostanzialmente riferite alla Capogruppo relativamente all'onere per il ripianamento del fondo di previdenza degli elettrici, e comprendono ammortamenti dell'esercizio per 963 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali

Sono pari a complessive 27.262 migliaia di euro (31.476 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'Allegato 3. Di seguito si descrivono le principali movimentazioni.

Terreni e fabbricati ammontano a 8.049 migliaia di euro (8.216 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e si riferiscono alle installazioni nucleari di Sogin. La diminuzione è attribuibile, oltre che agli ammortamenti dell'esercizio, all'alienazione delle aree ubicate nell'impianto nucleare di Trino Vercellese.

Impianti e macchinario ammontano a 13.551 migliaia di euro (16.454 migliaia di euro al 31 dicembre 2008); la variazione è dovuta esclusivamente all'ammortamento dell'esercizio (2.903 migliaia di euro).

Attrezzature industriali e commerciali,

pari a 4.016 migliaia di euro (4.432 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), le cui acquisizioni dell'esercizio (682 migliaia di euro) si riferiscono principalmente alle normali dotazioni aziendali.

Altri beni, costituiti da complessi elettronici, mobili, arredi e macchine d'ufficio, nonché automezzi a uso civile, complessivamente pari a 1.646 migliaia di euro (2.342 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), le cui acquisizioni (189 migliaia di euro) e dismissioni (267 migliaia di euro) dell'esercizio si riferiscono principalmente alle dotazioni tecniche informatiche.

Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a complessive 705 migliaia di euro (714 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e sono composte dalle seguenti principali voci.

Partecipazioni in altre imprese, il cui dettaglio è riportato nell'Allegato 4, che presentano un valore di 388 migliaia di euro, riconducibile al valore della partecipazione nella società CESI SpA.

Crediti finanziari, pari a 317 migliaia di euro (326 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), relativi a depositi cauzionali diversi costituiti in favore di Organismi pubblici e privati.

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano a 1.841 migliaia di euro

(1.928 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e sono costituite essenzialmente da lavori in corso della controllata Nucleco per 371 migliaia di euro e da lavori in corso della controllante Sogin per 1.336 migliaia di euro.

Crediti

Il dettaglio dei crediti e delle relative scadenze è riportato nell'Allegato 5 alla presente Nota integrativa.

I crediti ammontano a 118.210 migliaia di euro (138.522 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e sono costituiti dalle seguenti principali voci:

- crediti verso clienti, pari a 27.877 migliaia di euro (27.973 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), riconducibili essenzialmente al credito che la Capogruppo vanta nei confronti del commissario di governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania. Il valore sopra esposto risulta al netto del fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2009 è pari a 1.070 migliaia di euro (955 migliaia di euro al 31 dicembre 2008); non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti non avendo un'operatività internazionale e quindi non intessendo rapporti con Paesi a rischio;
- crediti tributari, pari a 65.989 migliaia di euro (51.505 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), riferiti principalmente ai crediti della Capogruppo per IVA;
- imposte anticipate, pari a 2.323

migliaia di euro (1.884 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), riferite all'effetto fiscale su differenze temporanee deducibili nei prossimi esercizi, essenzialmente a fronte di accantonamenti a fondi per rischi e oneri fiscalmente ancora non dedotti;

- crediti verso altri, che ammontano a 22.021 migliaia di euro (57.160 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e si riferiscono principalmente al credito della Capogruppo per anticipi ad Areva, per il trattamento del combustibile nucleare, e a Enea relativamente al contratto quadro per il personale comandato e alla ripartizione di taluni costi comuni.

Attività finanziarie

Sono pari a 42.594 migliaia di euro (33.059 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Esse sono riferite a investimenti della Capogruppo in una polizza assicurativa di capitalizzazione a minimo garantito prontamente liquidabile, incrementata nel corso d'anno di 10.000 migliaia di euro. La variazione, rispetto allo scorso anno, è correlata all'incremento della suddetta polizza e al calcolo degli interessi per 1.535 migliaia di euro; nonché allo smobilizzo di un titolo obbligazionario rimborsato alla pari a scadenza naturale per 2.000 migliaia di euro.

Disponibilità liquide

Sono pari a 97.080 migliaia di euro (110.976 migliaia di euro al 31 dicem-

bre 2008) e rappresentano le disponibilità finanziarie di Gruppo in essere alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Presentano un valore pari a 308 migliaia di euro (313 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e sono riferiti principalmente a costi anticipati dalla Capogruppo per il riprocessamento del combustibile.

PASSIVO

Patrimonio netto

Alla chiusura dell'esercizio risulta pari a 34.906 migliaia di euro (28.316 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), di cui 33.194 migliaia di euro di competenza del Gruppo e 1.712 migliaia di euro di competenza di terzi.

Nell'Allegato 6 viene riportato il prospetto delle variazioni intercorse nell'esercizio nelle varie voci del patrimonio netto, mentre nell'Allegato 7 viene presentata la riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, risulta pari a 15.100 migliaia di euro, così come al 31 dicembre 2008, ed è rappresentato da n. 15.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 cadauna (tutte intestate all'azionista Ministero dell'economia e delle finanze).

Il capitale e le riserve di terzi sono rela-

tivi al 40% della controllata Nucleco, detenuto da Enea, e ammontano a 1.712 migliaia di euro.

Fondi per rischi e oneri

Alla chiusura dell'esercizio risultano pari a 4.757 migliaia di euro (4.452 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Nell'Allegato 8 viene fornita la movimentazione intercorsa nelle varie tipologie di fondi per rischi e oneri. Essi comprendono, essenzialmente:

- il fondo trattamento di quiescenza, che è interamente riferito alla Capogruppo, pari a 787 migliaia di euro (367 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), al netto della quota utilizzata nel periodo in esame per 329 migliaia di euro e di accantonamenti per 749 migliaia di euro.

Il fondo si riferisce all'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale Sogin in servizio, che ne abbia maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti;

- il fondo imposte differite, pari a 784 migliaia di euro (934 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), è principalmente riferito alla Capogruppo. Le variazioni rilevate nell'anno 2009 sono riferite alle imposte differite calcolate sul beneficio fiscale derivante dalla contabilizzazione dei canoni di leasing con il metodo patrimoniale (33 migliaia di euro), all'importo degli interessi passivi di mora della controllata Nucleco non liquidati (45 migliaia di euro) e all'utilizzo del

fondo stesso da parte della Capogruppo (228 migliaia di euro);

- altri fondi, pari a complessivi 3.186 migliaia di euro (3.151 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), con un accantonamento dell'esercizio pari a 1.160 migliaia di euro, al netto di utilizzi per 1.125 migliaia di euro, che si riferiscono principalmente per 330 migliaia di euro alla controllata Nucleco quale stima dei costi futuri per le fasi di lavorazione e trattamento dei rifiuti radioattivi ritirati e già fatturati, e per 830 migliaia di euro alla Capogruppo per la copertura di oneri derivanti da possibili passività e dalla stima degli emolumenti del commissario e dei due vice commissari.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Alla data di chiusura dell'esercizio ammonta a 15.174 migliaia di euro (17.198 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), per effetto degli accantonamenti dell'esercizio, pari a 2.923 migliaia di euro, nonché degli utilizzi a fronte delle anticipazioni corrisposte e delle liquidazioni per il personale cessato, pari a 4.947 migliaia di euro.

Debiti

Alla data del 31 dicembre 2009 ammontano a 245.487 migliaia di euro (280.087 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), con un decremento di 34.600 migliaia di euro.

Il dettaglio dei debiti e delle relative

scadenze è riportato nell'Allegato 9 alla presente Nota integrativa.

Sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- la voce "Acconti" si riferisce principalmente ad acconti per attività nucleari ricevuti per l'attività di decommissioning, pari a 137.896 migliaia di euro (157.244 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Nella voce si devono sommare per 1.253 migliaia di euro (688 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) gli acconti ricevuti da terzi per le attività svolte nel libero mercato che si riferiscono ad anticipi fatturati a fronte di contratti in essere;
- debiti verso fornitori, pari a 50.317 migliaia di euro (57.650 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), relativi alle forniture di beni e servizi;
- debiti tributari, per 1.723 migliaia di euro (6.254 migliaia di euro al 31 dicembre 2008); la voce include prevalentemente i debiti per ritenute sui dipendenti e il debito per imposta sostitutiva, nonché i debiti per il saldo delle imposte sui redditi al netto degli acconti versati;
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari a 4.171 migliaia di euro (3.794 migliaia di euro al 31 dicembre 2008);
- altri debiti per 49.779 migliaia di euro (53.715 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), riconducibili principalmente a debiti verso il personale

per 12.560 migliaia di euro, verso il Ministero dello sviluppo economico per 29.847 migliaia di euro per la gestione dei fondi relativi all'Accordo di cooperazione italo-russa cosiddetto Global Partnership, e per il ripianamento FPE per 5.806 migliaia di euro. Detto importo si riferisce alla prima rata del contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000). Sogin ha opposto ricorso riguardo al pagamento di tali oneri suddivisi in tre rate ed è tuttora pendente il ricorso al TAR proposto nel 2001. Per la prima rata il TAR ha dichiarato sospeso il pagamento, il cui ammontare è comunque rilevato tra i debiti. I pagamenti della seconda e terza rata, invece, sono stati effettuati all'Inps con riserva. Per espressa previsione di legge, l'onere è ammortizzato nel bilancio della Capogruppo in un periodo di 20 anni.

Conti d'ordine

Alla data del 31 dicembre 2009 ammontano a 396.570 migliaia di euro (388.571 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e si riferiscono principalmente agli impegni della Capogruppo inerenti al trattamento del combustibile nucleare.

Informazioni sulle voci del Conto economico

Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 226.672 migliaia di euro (396.733 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), di cui 219.923 migliaia di euro riferite alle attività di smantellamento delle installazioni nucleari svolte da Sogin e 6.749 migliaia di euro per attività svolte da Nucleco.

Il decremento si riferisce essenzialmente alle minori attività della Capogruppo relativamente al trattamento e riprocessamento del combustibile nucleare.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione, pari a -11 migliaia di euro (467 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), si riferisce alle commesse della Capogruppo relativamente alle attività svolte sul libero mercato (-382 migliaia di euro) e alla commessa Fincantieri della controllata Nucleco (371 migliaia di euro).

Gli altri ricavi e proventi, per 10.173 migliaia di euro (10.133 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), sono principalmente derivati da servizi per attività svolte sul libero mercato dalla Capogruppo (9.753 migliaia di euro).

Il totale del valore della produzione ammonta a 236.834 migliaia di euro (407.333 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Costi della produzione

Le materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, pari a 13.864 migliaia di euro (12.783 migliaia di euro al 31

dicembre 2008), si riferiscono principalmente ai costi per l'acquisto di materiali della Capogruppo per le attività di decommissioning.

I servizi, pari a 124.159 migliaia di euro (293.329 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), si riferiscono principalmente ai costi per l'acquisto di servizi della Capogruppo per le attività di decommissioning, quali: costi per trattamento riprocessamento combustibile, 56.930 migliaia di euro; lavori da imprese, 22.830 migliaia di euro; manutenzioni, 4.888 migliaia di euro; vigilanza siti, 5.842 migliaia di euro; personale distaccato 3.472 migliaia di euro; prestazioni professionali, 15.007 migliaia di euro.

Il godimento di beni di terzi, pari a 6.078 migliaia di euro (5.288 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), si riferisce principalmente, per la Capogruppo, ai canoni per il deposito del combustibile (3.044 migliaia di euro), alle locazioni di immobili (1.442 migliaia di euro) e ad altri noleggi (1.066 migliaia di euro); relativamente alla controllata Nucleco, ai canoni di locazione immobili (223 migliaia di euro) e ai canoni per utilizzo impianti Enea (119 migliaia di euro).

Il personale, pari a 69.377 migliaia di euro (68.671 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), si incrementa rispetto all'anno precedente essenzialmente grazie all'aumento della consistenza del personale della controllata Nucleco.

Gli ammortamenti sono pari a 7.656 migliaia di euro (7.268 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Le variazioni delle rimanenze di materie prime ammontano a 76 migliaia di euro (-19 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Gli accantonamenti per rischi e svalutazioni, per 1.656 migliaia di euro (1.816 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), si riferiscono principalmente all'adeguamento della Capogruppo del fondo vertenze e contenzioso (567 migliaia di euro), alla stima degli emolumenti del commissario e dei due vice commissari (263 migliaia di euro) e all'accantonamento al fondo svalutazione crediti (496 migliaia di euro); relativamente alla controllata Nucleco, agli accantonamenti per la stima dei costi futuri da sostenere per le fasi di lavorazione relative al trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi ritirati (330 migliaia di euro) e all'accantonamento al fondo svalutazione crediti (45 migliaia di euro).

Risultato della gestione finanziaria

È pari a 2.387 migliaia di euro (4.714 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). La riduzione dei proventi finanziari è principalmente dovuta alla notevole riduzione dei tassi di interesse registrata sul mercato monetario.

Proventi e oneri straordinari

Ammontano a 358 migliaia di euro e si

riferiscono essenzialmente all'istanza di rimborso del credito verso l'erario della Capogruppo, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185, che permette la deduzione ai fini Ires del 10% dell'Irap versata negli anni dal 2004 al 2007.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Ammontano a 7.232 migliaia di euro (9.739 migliaia di euro nel 2008) e includono imposte correnti per 7.821 migliaia di euro (riferibili all'Irap per 3.303 migliaia di euro, all'Ires per 4.518 migliaia di euro), iscrizione di imposte anticipate al netto del recupero per -438 migliaia di euro, recupero di imposte differite per -183 migliaia di euro e iscrizione di nuove imposte differite per 33 migliaia di euro.

I crediti per imposte anticipate iscritti al 31 dicembre 2009 tra le attività patrimoniali corrispondono essenzialmente all'effetto fiscale calcolato su oneri e accantonamenti che diventeranno deducibili ai fini delle imposte sul reddito (Irap e Ires) nei prossimi esercizi.

Utile dell'esercizio di Gruppo

È pari a 7.192 migliaia di euro (11.411 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Il risultato netto dell'esercizio, riferito per 6.641 migliaia di euro a Sogin e per 551 migliaia di euro a terzi, sconta l'ammortamento della differenza da consolidamento per 78 migliaia di euro e, per 89 migliaia di euro, l'effetto posi-

tivo derivante dall'applicazione del principio contabile n. 17 del CNDC riguardo alla contabilizzazione di leasing finanziari.

Allegato 1**AREA DI CONSOLIDAMENTO 2009. IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE**

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale	Quota possesso %		Quota partecipazione % ai risultati	
				Diretta	Indiretta	Diretta	Terzi
Nucleco SpA	ROMA	Euro	516.000,00	60,00		60,00	

Allegato 2**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** (migliaia di euro)

	Costi imp. e ampliam.	Costi di ric., sviluppo e pubbl.	Diritti ut. opere Ing.	Concess., lic., marchi	Altre imm. immateriali		Immob. in corso	Differenza consolid.	Totale
					Oneri FPE	Migliorie beni terzi			
Costo originario	17	186	143	6.809	18.109	4.763	-	1.554	31.581
Fondo ammortamento inizio esercizio	-17	-149	-107	-5.306	-7.963	-4.664	-	-311	-18.517
Svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2008	-	37	36	1.503	10.146	99	-	1.243	13.064
Costo storico									
Acquisizioni di esercizio	-	-	14	1.584	-	-	287	-	1.885
Riclassifica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riduzione per delibera Autorità 103/08	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento									
Ammortamenti esercizio	-	-37	-30	-1.517	-921	-42	-	-78	-2.625
Decremento fondo per alienazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore lordo al 31 dicembre 2009	17	186	157	8.393	18.109	4.763	287	1.554	33.466
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2009	-17	-186	-137	-6.823	-8.884	-4.706	-	-389	-21.142
Valore netto al 31 dicembre 2009	-	-	20	1.570	9.225	57	287	1.165	12.324

Allegato 3						
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (migliaia di euro)						
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezz. ind. comm.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
Costo originario	8.826	30.269	11.217	8.403	32	58.747
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento inizio esercizio	-610	-13.815	-6.785	-6.061	-	-27.271
Precedenti svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre 2008	8.216	16.454	4.432	2.342	32	31.476
Costo storico						
Acquisti dell'esercizio	-	-	682	189	-	871
Riclassifica	-	-	-	-	-32	-32
Immobilizzazioni in leasing	-	-	-	-	-	-
Alienazioni	-14	-	-	-267	-	-281
Svalutazioni esercizio	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento						
Ammortamenti esercizio	-153	-2.903	-1.098	-876	-	-5.030
Riclassifiche fondi ammortamenti	-	-	-	258	-	258
Incremento f.do ammort. immob. in leasing	-	-	-	-	-	-
Valore lordo al 31 dicembre 2009	8.812	30.269	11.899	8.325	-	59.305
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2009	-763	-16.718	-7.883	-6.679	-	-32.043
Valore al 31 dicembre 2009	8.049	13.551	4.016	1.646	-	27.262

Allegato 4							
PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO IN IMPRESE COLLEGATE E ALTRE IMPRESE							
Partecipazioni in altre imprese iscritte nelle immobilizzazioni	Sede	Quota partecipazione (%)*	Quota di pertinenza del Gruppo (%)	Valuta	Capitale sociale (euro)	Valore di carico (euro)	Metodo di valutazione
CESI SpA	MILANO	1,95	1,95	Euro	8.550.000	387.885	Costo
						387.885	

* Quota di partecipazione al capitale sociale.

Allegato 5**DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO** (migliaia di euro)

Bilancio al 31 dicembre 2009				
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso imprese controllate	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate consolidate proporzionalmente	-	-	-	-
Crediti verso controllanti	-	-	-	-
Crediti verso altri	-	317	-	317
Totale	-	317	-	317
Altri titoli				
Crediti del circolante				
Altri crediti finanziari				
Crediti verso clienti	-	-	-	-
Crediti verso società controllate	-	-	-	-
Crediti verso società collegate	-	-	-	-
Crediti verso società controllanti	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
Crediti commerciali				
Crediti verso clienti	27.877	-	-	27.877
Crediti verso società controllate non consolidate	-	-	-	-
Crediti verso società collegate	-	-	-	-
Crediti verso società collegate consolidate proporzionalmente	-	-	-	-
Crediti verso società controllanti	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-
Totale	27.877	-	-	27.877
Crediti vari				
Crediti verso clienti	-	-	-	-
Crediti verso società controllate	-	-	-	-
Crediti verso società collegate	-	-	-	-
Crediti verso società controllanti	-	-	-	-
Crediti tributari	65.989	-	-	65.989
Crediti per imposte anticipate	2.323	-	-	2.323
Altri crediti	7.723	13.574	724	22.021
Totale	76.035	13.574	724	90.333
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Partecipazioni in società controllate	-	-	-	-
Partecipazioni in società collegate	-	-	-	-
Partecipazioni in società controllanti	-	-	-	-
Partecipazioni in altre società	-	-	-	-
Altri titoli	42.594	-	-	42.594
Totale	42.594	-	-	42.594
TOTALE	146.506	13.891	724	161.121

Allegato 6												
VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (migliaia di euro)												
	Patrimonio della Capogruppo								Patrimonio di terzi			
	Capitale	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Riserva legale	Arrot.ti	Riserve e utili indivisi	Totale riserve	Risultato di esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve	Risultato di esercizio	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2008	15.100	528	606	-	75	1.209	10.244	24.553	594	1.167	1.761	28.314
VARIAZIONI 2009												
DESTINAZIONE RISULTATO 2008	-	9.816	428	-	-	-	-10.244	-	1.167	-1.167	-	-
DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-	-	-600	-	-600	-600
ALTRI MOVIMENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RISULTATO DEL PERIODO	-	-	-	-	-	-	6.641	6.641	-	551	551	7.192
Patrimonio netto al 31.12.2009	15.100	10.344	1.034	-	75	11.453	6.641	33.194	1.161	551	1.712	34.906

Allegato 7			
RACCORDO FRA IL RISULTATO D'ESERCIZIO E IL PATRIMONIO NETTO CIVILISTICO E CONSOLIDATO			
	2009 Patrimonio netto	Risultato di esercizio	2008 Patrimonio netto
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel Bilancio di esercizio della Capogruppo	31.639	6.769	24.870
Effetto consolidamento	-389	-78	-312
Risultati della controllata di competenza del Gruppo	2.671	787	1.884
Altre rettifiche	173	62	113
Rettifica per dividendi erogati alla Capogruppo dalla controllata	-900	-900	-
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel Bilancio consolidato	33.194	6.641	26.555
Terzi	1.712	551	1.161
Dividendi erogati a terzi dalla controllata	-	-	600
Totale (Gruppo + terzi)	34.906	7.192	28.316

Allegato 8						
FONDI PER RISCHI E ONERI (migliaia di euro)						
	Saldo 31 dicembre 2008	Acquisizioni	Rettifiche per leasing	Accertamenti dell'anno	Utilizzi dell'anno	Saldo 31 dicembre 2009
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	367	-	-	749	329	787
Per imposte	934	-	33	45	228	784
Altri	3.151	-	-	1.160	1.125	3.186
Totale fondi per rischi e oneri	4.452	-	33	1.954	1.682	4.757

Allegato 9**DETTAGLIO DEI DEBITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO** (migliaia di euro)

Bilancio al 31 dicembre 2009				
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti finanziari a medio e lungo termine				
Obbligazioni	-	-	-	-
Mutui	-	-	-	-
Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	348	-	-	348
Debiti verso imprese controllate non consolidate	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate consolidate proporzionalmente	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	-	-
Debiti verso altri:				
- clienti	-	-	-	-
- Stato e altri Enti pubblici per sovvenz. e contrib.	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-
Totale	348	-	-	348
Debiti finanziari a breve termine				
Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (quota capitale leasing)	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	-	-	-	-
Debiti verso società controllate non consolidate	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate consolidate proporzionalmente	-	-	-	-
Debiti verso società collegate	-	-	-	-
Debiti verso società controllanti	-	-	-	-
Altri debiti	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
Debiti commerciali				
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	-	-	-	-
Debiti verso società controllate non consolidate	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate consolidate proporzionalmente	-	-	-	-
Debiti verso società collegate	-	-	-	-
Debiti verso società controllanti	-	-	-	-
Altri debiti	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
Debiti vari				
Acconti	139.149	-	-	139.149
Debiti verso fornitori	50.317	-	-	50.317
Debiti verso società controllate	-	-	-	-
Debiti verso società collegate	-	-	-	-
Debiti verso società controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	1.723	-	-	1.723
Debiti verso Istituti di previdenza sociale	4.171	-	-	4.171
Altri debiti	49.779	-	-	49.779
Totale	245.139	-	-	245.139
TOTALE	245.487	-	-	245.487



Attestazione del Bilancio consolidato 2009 del Gruppo Sogin ai sensi dell'art. 21 bis dello Statuto Sociale di Sogin SpA

I sottoscritti Francesco Mazzuca e Agostino Mazzocchi in qualità, rispettivamente, di Commissario e Dirigente Preposto della Sogin SpA, attestano, ai sensi dell'art. 21 bis dello Statuto Sociale:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative-contabili per la formazione del Bilancio consolidato 2009 del Gruppo Sogin che comprende Sogin SpA e Nucleco SpA.

Attestano inoltre che:

- il Bilancio consolidato, che chiude con un utile netto di Gruppo pari a 7.192 migliaia di euro e un patrimonio netto contabile di Gruppo pari a 34.906 migliaia di euro:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e alle scritture contabili;
 - è redatto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, in ottemperanza del Codice civile e in base ai principi e ai criteri contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDCCR), così come modificati e integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Sogin SpA;
- la Relazione sulla gestione 2009 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché del risultato del Gruppo Sogin, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui esso è esposto.

Roma, 14 giugno 2010

Il Dirigente Preposto

Il Commissario

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ART. 14 DEL D.Lgs. 27.1.2010,n. 39)

**All'Azionista della
SO.G.I.N. S.p.A. - SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della SO.G.I.N. S.p.A. - Società Gestione Impianti Nucleari e sue controllate ("Gruppo Sogin") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Commissario della SO.G.I.N. S.p.A. - Società Gestione Impianti Nucleari ("Società"). E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Commissario. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

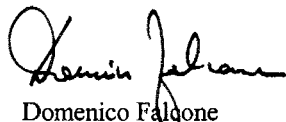
La revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 giugno 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Sogin al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. Si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni, più ampiamente commentate nella relazione sulla gestione:
 - con delibera n. 57 dell'11 maggio 2009, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) aveva riconosciuto in via provvisoria i costi sostenuti nel 2008 relativi al riprocessamento del combustibile di Creys Malville, complessivamente pari ad Euro 173 milioni, in attesa dell'integrazione dell'originario decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 26 gennaio 2000, nel senso già previsto da una direttiva ministeriale del 28 marzo 2006. La Società è in attesa della definizione di tale decreto;

- con delibera n. 44 del 26 marzo 2010, l'AEEG ha disposto l'erogazione a favore della Società di Euro 60 milioni entro il 16 aprile 2010 e di Euro 60 milioni entro il 31 maggio 2010, a valere sul conto per il finanziamento delle attività nucleari residue per il 2010, che risultano ad oggi incassati. Il Commissario non ravvisa particolari criticità di carattere finanziario, in quanto ritiene che l'AEEG provvederà tempestivamente ad ulteriori erogazioni per far fronte alle necessità di cassa.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete al Commissario della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Sogin al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Falcone
Socio

Roma, 14 giugno 2010

SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI (SOGIN Spa)

ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

QUADRO GENERALE

Il Gruppo Sogin

Il Gruppo Sogin è costituito da Sogin SpA, capogruppo, e da Nucleco SpA, controllata al 60%. Entrambe le società hanno sede legale in Roma.

La missione di Sogin, definita con il D.Lgs. 79/99, consiste nello smantellamento delle centrali nucleari per la produzione di energia elettrica e nelle attività connesse e conseguenti. A partire dalla seconda metà del 2003 Sogin ha anche la diretta responsabilità dello smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile nucleare di proprietà di Enea e dell'impianto di Bosco Marengo già destinato alla fabbricazione di combustibile nucleare, prima di proprietà FN SpA e dal 1° gennaio 2005 di proprietà Sogin.

La missione principale di Nucleco è la gestione dei rifiuti radioattivi. In particolare, nell'ambito di un Servizio Integrato coordinato dall'Enea, provvede al trattamento, condizionamento e stoccaggio a breve termine dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività prodotti nel Paese da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie. Inoltre effettua, sempre a livello nazionale, la messa in sicurezza dei preparati radiferi utilizzati nella terapia medica. Nell'ambito dei rifiuti convenzionali, Nucleco svolge poi anche attività di bonifica di amianto.

Sogin ha acquisito la propria partecipazione in Nucleco da Eni Ambiente SpA il 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione di Sogin del 23 giugno 2004. Il prezzo di acquisto di questa partecipazione è stato determinato in 2,2 milioni di euro sulla base dei flussi di cassa e dei benefici attesi da tale acquisizione. L'altro azionista di Nucleco è Enea.

Il programma di disattivazione delle installazioni nucleari gestito da Sogin implica la produzione e la gestione di notevoli quantità di rifiuti radioattivi. Da qui

la sinergia con le attività e le competenze di Nucleco e la decisione di assumere una rilevante quota di partecipazione in questa società.

Nucleco è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Sogin. Nell'esercizio 2010 i rapporti intercorsi con la controllante, hanno riguardato anche il supporto nelle aree di staff, in particolare per gli aspetti legali e societari e in materia di amministrazione e bilancio.

Le prestazioni di servizi, intercorse tra Sogin e Nucleco, sono state regolate a condizioni di mercato nel reciproco interesse delle parti stesse. In particolare Nucleco ha svolto per la Capogruppo servizi per complessivi 9.925 migliaia di euro mentre Sogin, nei confronti di Nucleco, per 470 migliaia di euro.

Gli indirizzi governativi

Sogin svolge le attività di decommissioning attenendosi agli indirizzi emanati dal Ministro delle Attività Produttive con Decreto 2 dicembre 2004. Questi indirizzi stabiliscono:

1. il rilascio senza vincoli radiologici dei siti ove sono ubicate le installazioni nucleari (gli impianti del ciclo del combustibile e le centrali per la produzione di energia elettrica) entro 20 anni;
2. il completamento degli adempimenti previsti nei contratti di riprocessamento sottoscritti a suo tempo con British Nuclear Fuel Ltd e passati a novembre 2008 a Nuclear Decommissioning Authority (NDA), che li gestisce per il tramite di International Nuclear Service (INS);
3. la possibilità di riprocessare all'estero il restante combustibile irraggiato e/o il suo temporaneo immagazzinamento in appositi contenitori a secco nei siti delle centrali.

Nel corso del 2009, i predetti indirizzi sono stati integrati con la direttiva del 10 agosto 2009 emanata dal Ministro dello Sviluppo Economico. Tale direttiva riguarda il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere

immagazzinati nel Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di Sellafield. In particolare, la direttiva incarica Sogin di definire un accordo con NDA per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva chiedeva, inoltre, alla Società di promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del Deposito Nazionale. Tali accordi sono stati stipulati e prevedono il rientro entro il 31 dicembre 2025.

Le novità legislative in tema di sviluppo dell'energia nucleare

Il 31 luglio 2009 è stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale, la Legge 23 luglio 2009, n. 99, in materia di *"Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia"*. Questo provvedimento, tra l'altro, ha previsto:

1. l'istituzione dell'Agenzia per la Sicurezza Nucleare;
2. la definizione dei criteri per l'individuazione e la localizzazione dei siti per nuovi impianti nucleari connessi con la produzione di energia elettrica;
3. la ridefinizione di ruoli e delle funzioni dei soggetti pubblici operanti nel settore nucleare, fra cui Sogin, di cui ne ha previsto il commissariamento.

In attuazione della predetta Legge, con successivo DPCM del 16 agosto 2009, registrato alla Corte dei Conti il 16 settembre 2009, sono stati nominati per la durata di nove mesi il Commissario, Ing. Francesco Mazzuca, e i due vice Commissari, Ing. Giuseppe Nucci e Dott. Claudio Nardone. Successivamente con DPCM del 13 maggio 2010 gli incarichi di Commissario e di vice Commissario, conferiti rispettivamente all'ing. Mazzuca e all'ing. Nucci, sono stati prorogati per la durata di due mesi dalla data del Decreto stesso.

Nello svolgimento delle loro funzioni, il Commissario e i vice Commissari avevano il compito di:

- attenersi agli obiettivi ed alle direttive dell'atto di indirizzo strategico del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Economia e delle Finanze previsto dalla citata L. 99/2009;
- elaborare un programma pluriennale per la gestione e la messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi e per lo smantellamento degli impianti nucleari dismessi;
- impostare una strategia per la messa in sicurezza e lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi delle diverse categorie, definendo le caratteristiche tecniche ed operative dei sistemi di stoccaggio e dei relativi siti.

Il predetto atto di indirizzo strategico, oltre a ridefinire i compiti e le funzioni di Sogin, avrebbe dovuto prevedere le modalità per disporre il conferimento di beni o rami di azienda di Sogin a una o più società partecipate dallo Stato in misura non inferiore al 20 per cento, operanti nel settore energetico.

L'atto di indirizzo strategico non è però mai stato adottato.

L'8 marzo 2010 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo 15 febbraio 2010, n. 31, in materia di *“Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché le misure compensative e le campagne informative al pubblico, ai sensi dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99”*.

In particolare, l'art. 26 del medesimo provvedimento individuava Sogin quale *“soggetto responsabile della disattivazione degli impianti a fine vita, del mantenimento in sicurezza degli stessi, nonché della realizzazione e dell'esercizio del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico”*. Il Deposito Nazionale e il Parco Tecnologico ex art. 2, comma 1, lettera i) è *“destinato allo*

smaltimento a titolo definitivo dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività derivanti da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie e dalla pregressa gestione di impianti nucleari e all'immagazzinamento a titolo provvisorio di lunga durata, dei rifiuti ad alta attività e del combustibile irraggiato provenienti dall'esercizio di impianti nucleari, compresi i rifiuti derivanti dalla pregressa gestione di impianti nucleari".

Sogin, ex art. 25, comma 3, realizzerà il Parco Tecnologico, comprensivo del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e delle strutture tecnologiche di supporto, con i *"fondi provenienti dal finanziamento delle attività di competenza.* Inoltre, la società, come previsto dall'articolo 26, comma 1, lettera e, dovrà promuovere *"diffuse e capillari campagne di informazione e comunicazione alla popolazione in ordine alle attività da essa svolte, al fine di creare le condizioni idonee per l'esecuzione degli interventi e per la gestione degli impianti".*

Si anticipa, ma verrà estesamente descritto nel capitolo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio", che a seguito del Decreto Legislativo 23 marzo 2011, n. 41, in materia di *"Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31, recante disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché benefici economici e campagne informative al pubblico, a norma dell'articolo 25 della Legge 23 luglio 2009, n. 99."* sono state apportate modifiche al suddetto D.Lgs. 31/2010 mentre la Legge di conversione del Decreto Legge 31 marzo 2011, n. 34, in materia di *"Disposizioni urgenti in favore della cultura, in materia di incroci tra settori della stampa e della televisione, di razionalizzazione dello spettro radioelettrico, di moratoria nucleare, di partecipazioni della Cassa depositi e prestiti, nonché per gli enti del Servizio sanitario nazionale della regione Abruzzo."* ha introdotto un emendamento all'art. 5 (moratoria) che prevede la sospensione dell'efficacia di alcune disposizioni del medesimo D.Lgs. 31/2010.

Solo alla data del 24 febbraio 2011 si è concluso il procedimento di nomina dei membri dell'Agenzia per la Sicurezza Nucleare con l'emanazione del DPR 11 febbraio 2011 da parte del Presidente della Repubblica. In merito alla predetta Agenzia, si ricorda che il proprio statuto era già stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 luglio 2010.

L'Agenzia non è al momento operativa in quanto deve essere ancora approvato il relativo regolamento.

Il 31 maggio 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge n. 78 che al comma 23 dell'art. 7 dispone quanto segue: *“Per garantire il pieno rispetto dei principi comunitari in materia nucleare, i commi 8 e 9 dell'articolo 27 della legge 23 luglio 2009, n. 99 sono abrogati, fatti salvi gli effetti prodotti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Entro 30 giorni decorrenti dalla medesima data è ricostituito il Consiglio di Amministrazione della Sogin S.p.A., composto di 5 membri. La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Sogin S.p.A. è effettuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico.”*.

Il sistema di finanziamento della commessa nucleare, i rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il programma a vita intera

Il sistema di finanziamento della commessa nucleare

Nel corso del 2010 il sistema di finanziamento della commessa nucleare non ha subito variazioni rispetto a quanto definito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (Autorità) nella Delibera 103/08.

Rimane pertanto basato su due distinti metodi di riconoscimento dei costi, rispettivamente:

- *ex post*, i costi esterni relativi alle attività di smantellamento, gestione del combustibile e *project management*;

- *ex ante*, e sottoposti a un meccanismo di *revenue cap*, i costi relativi al funzionamento della Società e al mantenimento in sicurezza degli impianti, inclusi tutti i costi del personale.

La congruità dei costi a preventivo dello smantellamento e della gestione del combustibile è valutata dall'Autorità entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Mentre i costi a consuntivo sono riconosciuti entro il 31 marzo dell'anno seguente.

La Delibera 103/08 ha, inoltre, stabilito di riconoscere interamente i costi per gli investimenti anno per anno, mentre i costi di funzionamento e di mantenimento in sicurezza sono sottoposti a una riduzione annua costante pari al 3,29% per l'anno 2010 (stessa percentuale del 2009). La base di riferimento è quella del consuntivo 2007 (decurtata dei costi non ripetitivi) rivalutata annualmente con il tasso di inflazione.

Per sollecitare l'accelerazione del decommissioning è stato poi introdotto un premio legato al raggiungimento di obiettivi annuali di avanzamento fisico, pari a circa 3,2 milioni di euro nel 2010, in caso di integrale conseguimento di tutti gli obiettivi fissati (*milestone*).

La citata Delibera prevede inoltre un meccanismo per il riconoscimento dei costi per l'incentivazione all'esodo anticipato. In particolare, ogni anno, l'intero costo sostenuto a questo titolo è stato rimborsato a Sogin. Al contempo è previsto il recupero della parte di incentivo riconosciuta negli anni precedenti eccedente il valore considerato "strutturale" e pari a 3,3 milioni, rivalutato del tasso di inflazione. Tale recupero, a valere per quanto detto su ricavi futuri, avviene per quote costanti suddivise in sei anni.

La Delibera ha introdotto altresì la remunerazione del capitale investito netto e i criteri per la sua determinazione. Quando il capitale investito netto è inferiore a zero, Sogin riconosce all'Autorità un rendimento sul capitale eccedente le necessità della commessa nucleare, pari alla media annua del tasso Euribor a un mese maggiorato di 7 b.p.

La Delibera 103/08 prevede, infine, che siano riconosciuti a Sogin il 20% dei ricavi derivanti dalle attività di smantellamento, quali la vendita di materiali e attrezzature, e il 10% di quelli connessi alla vendita/valorizzazione degli edifici e dei terreni, e che la separazione contabile fra l'attività istituzionale e quella di mercato, già adottata da Sogin a partire dal 2008, debba essere sottoposta a revisione contabile.

Rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Il 17 marzo 2010, l'Autorità, con Delibera ARG/elt 29/10, ha approvato il preventivo 2010 nella misura indicata da Sogin. Con la medesima delibera sono state anche approvate le *milestone* per il 2010 che sono parte del sistema di remunerazione della commessa nucleare. L'elenco approvato è diverso da quello inoltrato da Sogin a novembre 2009, in quanto l'Autorità ha ritenuto di accettare solo in parte le modifiche proposte da Sogin rispetto all'elenco di *milestone* per il 2010 già approvato dall'Autorità con la precedente Delibera ARG/elt 195/08. Questo essenzialmente perché l'Autorità non ritiene che, nell'ambito del sistema di remunerazione in essere, i ritardi nell'ottenimento delle autorizzazioni, ancorché non direttamente imputabili a Sogin, costituiscano una valida giustificazione per la modifica degli obiettivi già in precedenza stabiliti.

A partire dalla seconda metà dell'anno, il dialogo con l'Autorità si è intensificato per via del susseguirsi di importanti scadenze regolatorie, prima fra tutte l'avvio del processo di definizione del meccanismo di remunerazione delle attività di decommissioning da applicare nel secondo periodo regolatorio: il triennio 2011 - 2013. La Delibera ARG/elt 109/10 del 19 luglio 2010 ha avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti a riguardo, tenuto conto dei nuovi compiti e funzioni assegnate a Sogin dal D.Lgs. 31/2010, nonché dell'evoluzione delle attività di smantellamento.

A partire da settembre, in occasione di diversi incontri con gli uffici dell'Autorità, Sogin ha presentato alcuni documenti relativi all'applicazione dei criteri di

efficienza economica e al riconoscimento dei costi della commessa nucleare. Sulla base dell'esperienza e dei dati del primo triennio, Sogin ha evidenziato le criticità del meccanismo regolatorio e ha proposto dei correttivi per il secondo periodo regolatorio.

Coerentemente con le previsioni della Delibera ARG/elt 103/08, Sogin ha lavorato anche all'aggiornamento del Programma a Vita Intera 2010 e del Programma Triennale 2011–2013 comprensivo della proposta di *milestone*, poi inviati all'Autorità il 23 novembre 2010.

L'Autorità, per garantire continuità alle attività di decommissioning e rimuovere ogni possibile incertezza circa l'avanzamento delle stesse, ha approvato con la Delibera ARG/elt 145/10 del 28 dicembre 2010 il preventivo dei costi per il 2011 secondo quanto proposto da Sogin relativamente ai costi esterni delle attività di decommissioning e di chiusura del ciclo del combustibile.

L'approvazione dell'elenco delle *milestone* valide per il triennio 2011 – 2013 è stata invece rinviata ad un successivo provvedimento. La decisione dell'Autorità è stata motivata da diversi argomenti. Il più importante consiste nel fatto che il quadro normativo di riferimento per le nuove attività affidate a Sogin dal D.Lgs. 31/2010 non risulta ancora completamente definito. Inoltre, il Programma a Vita Intera 2010, redatto secondo un approccio prudenziale, sarà oggetto di revisione a valle dell'approvazione del nuovo Piano Industriale 2011 – 2015. Tali evoluzioni, oltre ad incidere sulla definizione delle *milestone* potranno influenzare anche il contenuto dei provvedimenti previsti dalla Delibera ARG/elt 109/10 in relazione al secondo periodo regolatorio.

Preme ricordare che il confronto con l'Autorità è avvenuto in un contesto istituzionale di riferimento caratterizzato dai cambiamenti strutturali seguiti alle novità introdotte dalla Legge 23 luglio 2009, n. 99. In particolare il commissariamento della Società, dopo diverse proroghe, si è protratto (in prorogatio dal 1 ottobre 2010) fino all'Assemblea degli azionisti di Sogin, del 13 ottobre 2010, che ha nominato i nuovi amministratori della società. Il Consiglio

di Amministrazione, riunitosi per la prima volta il 20 ottobre 2010 sotto la Presidenza dell'Ambasciatore Giancarlo Aragona, ha nominato l'ing. Giuseppe Nucci Amministratore Delegato della società.

Anche per l'Autorità stessa il 2010 è stato un anno importante. Infatti il 15 dicembre è scaduto il mandato settennale del Collegio presieduto dall'ing. Alessandro Ortis. Vista la complessità dell'iter di rinnovo dell'organo e considerato che questo non si sarebbe concluso entro tempi certi, l'Autorità ha voluto accertare se al Collegio potesse essere applicato l'istituto della *prorogatio*.

Con il parere del 7 dicembre 2010 la terza sezione del Consiglio di Stato si è pronunciata relativamente alla continuità del Collegio in regime di *prorogatio* stabilendo che, sulla base di diverse considerazioni, l'istituto può essere applicato per un periodo massimo di 60 giorni con i poteri e i limiti di ordinaria amministrazione, indifferibilità ed urgenza dei provvedimenti. In seguito, il D.P.R. 11 febbraio 2011 ha nominato i nuovi cinque componenti del Collegio dell'Autorità. Le funzioni di Presidente sono state assegnate al dott. Guido Pierpaolo Bortoni.

Il programma a vita intera

Nel Programma a Vita Intera inoltrato all'Autorità il 23 novembre 2010, che costituisce un aggiornamento di quello precedente del marzo 2008, sono indicate le linee d'azione per raggiungere l'obiettivo della rimozione di tutti i vincoli radiologici dai siti (condizione cosiddetta di *green field*) e concludere la commessa nucleare con il conferimento dei rifiuti al Deposito Nazionale. Per quest'ultimo, nel predetto Piano, è ipotizzata l'entrata in esercizio il 1° gennaio 2020, dopo il completamento delle relative attività di costruzione, collaudi e autorizzazioni all'esercizio.

Tutti i rifiuti derivanti dalle attività di decommissioning verranno conferiti al Deposito Nazionale già trattati e condizionati.

Dopo il conferimento dei rifiuti al Deposito Nazionale, è prevista la demolizione dei depositi temporanei e le altre attività necessarie per il rilascio dei siti senza vincoli radiologici.

Le stime dei costi delle attività commisurate e la programmazione temporale sono state aggiornate sulla scorta dei risultati della progettazione di maggior dettaglio disponibili e delle esperienze e *best practice* internazionali e, per gli impianti ex-ENEA, tengono conto anche degli studi di dettaglio condotti per l'elaborazione delle relative istanze di disattivazione.

E' un programma realistico ma conservativo su cui Sogin è impegnata a realizzare ulteriori efficienze e accelerazioni anche in collaborazione con gli Enti autorizzativi preposti. A tal fine, il nuovo Piano Industriale in corso di elaborazione mira a una compressione dei costi e dei tempi della commessa nucleare.

La strategia adottata per la chiusura del ciclo del combustibile resta confermata:

- completamento dei programmi di trasporto e riprocessamento all'estero per il combustibile irraggiato di Caorso, Garigliano, Latina e Trino;
- riciclo di uranio e plutonio ricavati dal riprocessamento;
- rientro dei residui del riprocessamento direttamente al Deposito Nazionale;
- alienazione delle materie nucleari non irraggiate e irraggiate presenti a Bosco Marengo, Casaccia, Trisaia, Saluggia, Avogadro.

Parco Tecnologico e Deposito nazionale

Il Governo ha emanato il D.Lgs. n. 31/2010 che, nel riordinare la disciplina per la localizzazione, la realizzazione e l'esercizio di nuovi impianti nucleari, assegna a Sogin il compito di realizzare (art. 25), all'interno di un Parco Tecnologico dotato di un sistema integrato di attività operative, di ricerca scientifica e di sviluppo tecnologico, il Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi.

L'art. 26 attribuisce poi a Sogin l'esercizio dello stesso, mentre l'art. 27 elenca i passi necessari per l'ottenimento della autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del Parco Tecnologico.

Al fine di avviare le molteplici attività previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo in merito al Parco Tecnologico e al Deposito Nazionale, nei tempi definiti e con l'adozione delle migliori soluzioni progettuali e ingegneristiche, sono state implementate le seguenti attività:

- a) costituzione di una *task-force* interna, con il contributo dei maggiori esperti della materia;
- b) coinvolgimento strutturato degli Enti di Ricerca nazionali;
- c) collaborazione con la Commissione Europea.

Nello specifico, l'originaria versione dell'art. 27 di questo Decreto disponeva che Sogin, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del Decreto stesso, definisse una proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) alla localizzazione del Parco Tecnologico, nonché un progetto preliminare di massima per la realizzazione del Parco stesso. Questi documenti dovevano, tra l'altro, essere pubblicati sul sito internet della Società, affinché, nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione, le Regioni, gli Enti locali, nonché i soggetti portatori di interessi qualificati, potessero formulare osservazioni e proposte tecniche in forma scritta e non anonima.

Successivamente, Sogin avrebbe dovuto promuovere un Seminario nazionale, cui sarebbero stati invitati, tra gli altri, oltre ai Ministeri interessati e l'Agenzia, le Regioni, le Province ed i Comuni sul cui territorio ricadono le aree interessate dalla proposta di Carta nazionale delle suddette aree potenzialmente idonee, nonché l'UPI, l'ANCI, le Associazioni degli Industriali delle Province interessate, le Associazioni sindacali maggiormente rappresentative sul territorio, le Università e gli Enti di ricerca presenti nei territori interessati.

In merito alla copertura finanziaria delle suddette attività, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (lettera del 18 giugno 2010) si è così espressa: *“la copertura dei costi, di cui all'articolo 27 del decreto legislativo n. 31/10, potrà essere*

assicurata attraverso un'anticipazione a valere sul Conto per il finanziamento delle attività nucleari residue gestito dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico e finanziato dal gettito della componente tariffaria A2"

Quindi è stata predisposta un'edizione preliminare della **Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee** (CNAPI), per la sua pubblicazione sul sito internet dedicato, ed avviate tutte quelle attività propedeutiche alla promozione del Seminario nazionale. Con lettera del Ministero dello Sviluppo Economico, del 17 settembre 2010 e indirizzata al Commissario, è stato chiesto alla Sogin di fermare la procedura di pubblicità prevista dall'art. 27 del D.Lgs. 31/2010 e di conseguenza si è provveduto ad oscurare il relativo sito internet.

E' stata avviata la **progettazione preliminare di massima** del Parco Tecnologico, coerentemente con l'inquadramento legislativo allora vigente, sulla base dell'impianto complessivo presentato il 18/03/2010 dal Commissario governativo della Sogin al sottosegretario Saglia¹. Tale impianto complessivo sarebbe dovuto essere strutturato in cinque aree funzionali: il Deposito Nazionale, i laboratori di Ricerca e Sviluppo, il centro per la Formazione, l'area per la comunicazione (più in generale per l'outreach), l'area di sviluppo Imprenditorialità (laboratori industriali).

L'attività di progettazione effettuata ha riguardato sia lo studio della *governance* del sistema e del modello economico derivante sia lo sviluppo delle relazioni internazionali avendo particolare attenzione alla Commissione Europea ed alla Francia, USA e Russia, così come da indicazioni ricevute.

¹ Nella riunione del 18/3/2010 è stato costituito un Comitato Scientifico a cui partecipano i rappresentanti dei principali enti di ricerca nazionali (CNR, INFN, ENEA, INGV, OGS) e dell'associazione delle università italiane (CIRTEN) con insegnamenti connessi all'ingegneria nucleare. Tale Comitato ha operato per l' identificazione e la definizione di aree e presidi per identificare il primo insieme di infrastrutture e *facility* da realizzare nel Parco Tecnologico. I risultati sono riportati nei seguenti documenti:

"Parco Tecnologico – Progettazione preliminare di massima" del 13/10/2010

"Progetto PT/DN: Attività di Lavoro del Comitato Scientifico" del 15/10/2010

In data 26 luglio 2010 è stato sottoscritto un accordo di collaborazione² con la DG JRC per attività e laboratori comuni da localizzare presso il Centro Comune di Ricerca di Ispra (Varese)

Altri accordi sono stati sottoscritti o in attesa di finalizzazione con Enti ed Università italiane (8 accordi) e con istituzioni estere (3 accordi). Di particolare rilevanza è l'accordo tripartito con l'Università di Pavia e con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare dedicato all'identificazione di un piano strategico di medio-lungo periodo per la produzione di radiofarmaci in Italia (sottoscritto l'8 febbraio 2010). Il rapporto finale è stato emesso in versione preliminare nel mese di Luglio³.

Infine, è stata rivista tutta la programmazione della Scuola di Radioprotezione di Caorso, anche nell'ottica del Parco Tecnologico, per cui è stata elaborata la nuova strategia contenuta nella Nota tecnica GE GG 00123 "Scuola di Radioprotezione e Sicurezza Nucleare - Prospettive future". In autunno la Scuola ha ospitato alcuni dirigenti e funzionari del Ministero degli Interni ed è stato avviato un tavolo negoziale con il Corpo dei Vigili del Fuoco- Area Controllo del rischio N/R, per la formazione e l'aggiornamento dei membri di tale area.

Lo sviluppo della progettazione del Parco Tecnologico è stato modificato a seguito delle nuove indicazioni pervenute dal Consiglio di Amministrazione nominato il 13 Ottobre 2010 e dal nuovo inquadramento legislativo (D.Lgs. 41/2011, correttivo del D.Lgs 31/2010, e della Legge di conversione del Decreto Legge 34/2011, moratoria nucleare).

Pertanto, è stata avviata una totale revisione del programma, al momento ancora in essere.

A breve inizierà l'attività di **progettazione preliminare** del Parco Tecnologico, che sarà strutturato in cinque aree funzionali:

² "Solutions to operational problems in D&D", Bruxelles 26/07/2010

³ Studi sulla possibile produzione in Italia dei radioisotopi ⁹⁹Mo/^{99m}Tc per uso diagnostico-clinico

- **il Deposito Nazionale**, fulcro del sistema;
- **le strutture comuni**, l'ingresso e gli uffici, la foresteria, la mensa, i parcheggi, ecc.;
- **i laboratori di Ricerca e Sviluppo**, tutte quelle attività di ricerca e sviluppo tecnologico connesse alla gestione dei rifiuti radioattivi ed alla radioprotezione.
- **l'area per la Formazione**, per la qualificazione/riqualificazione delle risorse umane necessarie, e **per la Comunicazione**, in generale per l'outreach;
- **gli impianti particolari** (laboratori industriali), il Parco Tecnologico è il luogo dove agevolare il trasferimento delle tecnologie nucleari in ambito civile ed industriale.

Il piano industriale

A fine 2010 è stato assegnato alla KPMG l'incarico di consulenza e supporto per lo sviluppo del Piano industriale 2011-2015 della Sogin e del Gruppo Sogin. Tale piano è in corso di elaborazione.

Le attività di mercato

Nel 2010 le attività diverse da quelle istituzionali di disattivazione delle installazioni nucleari e della gestione del combustibile (nel seguito brevemente le attività di mercato o la commessa mercato) hanno registrato un valore della produzione inferiore del 39% all'obiettivo di Budget.

Tale risultato negativo è riconducibile essenzialmente ai seguenti principali eventi:

- ridefinizione del ruolo di Sogin nell'ambito del progetto di Andreeva Bay; tale cambiamento di ruolo, originato dalla necessità di evitare conflitti di interesse per la presenza di personale Sogin nell'Unità di Gestione

Progettuale (che fa capo al progetto Global Partnership), ha fatto sì che la Sogin rinunciasse alla responsabilità della progettazione del deposito, e prendesse carico del supporto ad UGP per la revisione della documentazione di progetto sviluppata da Ansaldo per entrambe le *facility* di trattamento dei rifiuti e del deposito stesso. Tutto questo ha provocato lo slittamento del progetto nel 2011 ed un mancato ricavo da parte della Sogin nel 2010;

- mancato rinnovo del contratto Enel per il completamento della bonifica del sito CESI di Segrate scaduto a marzo 2009, per via del mancato rilascio di alcune autorizzazioni; queste sono state ottenute nel corso del 2010, di fatto rinviando al 2011 l'acquisizione del contratto;
- mancata acquisizione del progetto comunitario per il deposito di Chernobyl.

Sono terminate le attività per conto della Commissione Europea nell'ambito del contratto Project Management Assistance per il decommissioning del Centro Comune di Ricerca di Ispra. Il contratto è scaduto a giugno 2010 e non è stato possibile partecipare alla gara per la continuazione dell'assistenza per via dell'aggiudicazione da parte di Nucleco di un'altra gara nell'ambito dello stesso Programma di smantellamento e gestione rifiuti. Infatti il bando lanciato dalla Commissione, per la continuazione dell'assistenza, non permetteva la partecipazione a Società che già erano state aggiudicatarie di altri progetti sia direttamente sia tramite Società controllate per più del 50% (Sogin possiede il 60% di Nucleco).

Sempre per la Commissione Europea, Sogin ha prestato servizi di consulenza nucleare nell'ambito di progetti TACIS in Russia e Ucraina. Su questi contratti ha collaborato con partner Europei quali Iberdrola, Areva e CEA, rafforzando i legami e le opportunità di scambio tecnologico.

Sogin, come leader del Consorzio Sogin/CEA/Areva, ha gestito il contratto comunitario di On Site Assistance per la centrale di Beloyarsk (Federazione Russa), mentre come partner del Consorzio Iberdrola/Sogin ha continuato il

processo di *procurement* di apparecchiature e di sviluppo della documentazione operativa per il miglioramento della sicurezza nucleare degli impianti di Kola (Federazione Russa) e di Khmel'nitsky (Ucraina)

Nella seconda metà del 2010, Sogin ha iniziato la fase 2 del contratto con E.on per servizi di *siting* per l'installazione di impianti nucleari sul territorio italiano. Le attività oggetto di questa seconda fase termineranno a Maggio 2011.

E' proseguita l'attività di assistenza tecnica e gestionale da parte di Sogin al Ministero dello Sviluppo Economico sull'iniziativa Global Partnership nell'ambito dell'Accordo di Cooperazione tra il Governo Italiano ed il Governo Russo (L. 165/2005).

A fine anno è stato acquisito un contratto con Areva-Eurodif per l'esecuzione di una attività relativa al programma di decommissioning delle installazioni di Eurodif presso il sito di Tricastin. Questo è il secondo contratto acquisito per l'assistenza sul sito con l'obiettivo di ottenere un coinvolgimento ancora più importante già dal 2011 nel programma suddetto attraverso incarichi diretti da Areva-Eurodif.

La società controllata Nucleco

Nucleco opera nella gestione dei rifiuti radioattivi sia attraverso gli impianti di proprietà Enea siti nel Centro Ricerche della Casaccia in località S. Maria di Galeria (Roma) sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, ubicati presso lo stesso Centro o nei cantieri temporanei attrezzati presso i siti dei propri clienti.

Il capitale di Nucleco SpA risulta al 31.12.2010 così detenuto:

- Sogin S.p.A.: 60%,
- Enea: 40%.

Per Statuto, il Collegio Sindacale ha la responsabilità del controllo contabile. Nucleco su base volontaria ha affidato alla Società Deloitte & Touche la

revisione contabile del Bilancio d'esercizio.

Nucleco è soggetta a direzione e coordinamento di Sogin. Nell'ambito di detti poteri, Sogin ha richiesto, attraverso un esplicito atto di indirizzo, che Nucleco garantisca la produzione di idonea documentazione volta a dare evidenza della coerenza delle procedure interne al vigente sistema normativo e dell'esecuzione della valutazione e gestione dei rischi operativi, assicurando inoltre pieno supporto all'azione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art.154 bis del D. lgs. 58/1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nell'esercizio 2010, i rapporti intercorsi con la controllante, oltre a quelli di natura contrattuale per le attività di servizio rese a Sogin, hanno riguardato anche il supporto ricevuto nelle aree di staff, regolato da apposito contratto di servizio.

Dalla sua costituzione, avvenuta nel maggio 1981⁴, ad oggi, Nucleco ha sviluppato processi e tecnologie idonei per la gestione dei rifiuti radioattivi, nel rigoroso rispetto della sicurezza e dell'ambiente e garantendo la massima affidabilità.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con gli altri Ministeri competenti e visto il parere favorevole espresso dall'Autorità di controllo nucleare (ISPRA), il 15 aprile 2010 ha emesso il decreto di conversione e accorpamento dei provvedimenti autorizzativi degli impianti di proprietà di Enea dati in uso a Nucleco. In particolare l'ISPRA, nell'esprimere il proprio parere favorevole, ha precisato che Nucleco è tenuta ad assumere le responsabilità operative dell'esercente in sito e del datore di lavoro, sulla base di un assetto procuratorio stabilito da Enea quale titolare del provvedimento autorizzativo in questione.

⁴ La costituzione della Società Nucleco fu determinata con delibera CIPE dell'11 luglio 1980 al fine di disporre di una struttura operativa idonea a eseguire il servizio di gestione dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività.

Il 29 aprile 2010, l'Assemblea degli azionisti ha approvato il Bilancio 2009 di Nucleco e il 6 maggio ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Nucleco ha chiuso l'esercizio 2010 con un valore della produzione pari a 16,2 milioni € (17 milioni nel 2009) ed un utile al netto delle imposte di 192 mila € (1,3 milioni nel 2009). Il margine operativo lordo ha registrato un valore di 1,2 milioni € (2,8 milioni nel 2009).

L'11 maggio 2011 è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti il Bilancio 2010.

Il calo dei margini rispetto al 2009 è dovuto alla diminuzione dei ricavi verso clienti e ad un contemporaneo aumento del costo del personale correlato all'incremento di organico; la maggiore parte dell'attività societaria viene svolta nell'ambito del programma di decommissioning e gestione dei rifiuti radioattivi, inerente principalmente alla controllante Sogin, ma anche all'altra partecipante ENEA.

Nucleco, grazie al costante miglioramento dei processi organizzativi e al continuo sviluppo delle competenze specialistiche, fornisce inoltre servizi per attività di laboratorio presso il Centro Comune di Ricerca di Ispra; nel corso del 2010 sono proseguite, come da piano cronologico, i lavori inerenti lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi, in relazione al contratto siglato ad inizio 2009 con Fincantieri per la progettazione esecutiva e lo sviluppo della parte nucleare e radiologica di una nave per il trasporto di combustibile nucleare esaurito e di rifiuti radioattivi.

Nell'ambito delle attività di ricerca e sviluppo, Nucleco nel corso del 2010 ha partecipato a progetti internazionali finalizzati al confronto delle metodiche di analisi e ai risultati ottenuti, in modo da stabilire comuni protocolli di riferimento.

E' stato inoltre stipulato un accordo quadriennale (2010-2014) finalizzato alla fornitura di servizi per attività di laboratorio presso il Centro Comune di Ricerca di Ispra.

Grazie anche ai servizi di supporto, assistenza e consulenza prestati da Sogin, attraverso un contratto di servizio, Nucleco ha inoltre adeguato alle migliori prassi aziendali il proprio sistema di controllo interno (modello 231/01) ed ha sviluppato idonee piattaforme informatiche per garantire l'efficienza dei processi amministrativi, in una prospettiva anche di integrazione con la controllante.

Va infine sottolineata la continua attività svolta da Nucleco a tutela della salute, della sicurezza sul lavoro ed alla protezione dell'ambiente.

Le attività per Sogin e Enea

La maggior parte delle attività Nucleco sono svolte nell'ambito del programma di decommissioning, sviluppato da Sogin, delle centrali nucleari di produzione dell'energia elettrica e degli impianti del ciclo del combustibile. Queste attività riguardano la caratterizzazione, il trattamento, il condizionamento e la custodia dei materiali e rifiuti radioattivi, la bonifica di aree e parti di impianto e i servizi di supporto operativo al decommissioning, anche in tema di progettazione e sicurezza e, in particolare, di radioprotezione dei lavoratori addetti allo smantellamento presso tutti i siti Sogin.

Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per Enea presso il Centro Ricerche della Casaccia.

Nucleco è l'operatore nazionale designato dalla Convenzione con Enea⁵ per l'espletamento del "Servizio Integrato" di raccolta, trattamento, condizionamento e stoccaggio dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività e sorgenti radioattive prodotte nel Paese da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie.

Il Servizio Integrato è coordinato da Enea, che acquisisce il titolo di proprietà

⁵ La delibera CIPE del 1 marzo 1985 ha attribuito all'ENEA la responsabilità della raccolta dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività nonché la realizzazione e la gestione dei relativi depositi temporanei. Il C.d.A. dell'ENEA, con deliberazione assunta nella riunione del 4 giugno 1986, ha approvato la istituzione del Servizio Integrato di gestione dei rifiuti a media e bassa attività provenienti da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica e da altre attività non elettriche. Con la Convenzione stipulata il 15 giugno 1989, l'ENEA ha affidato a Nucleco l'esecuzione delle prestazioni relative all'attuazione del Servizio Integrato di gestione dei rifiuti a media e bassa attività provenienti da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica e da altre attività non elettriche. Inoltre il D. Lgs. N. 52 del 6 febbraio 2007, di "attuazione della direttiva 2003/122/CE Euratom sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane" stabilisce che "il Servizio integrato garantisce tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti non più utilizzate quali la predisposizione al trasporto, la caratterizzazione, l'eventuale trattamento condizionamento e il deposito provvisorio. Il Gestore del Servizio integrato è l'ENEA".

dei rifiuti condizionati e quindi la responsabilità della loro custodia definitiva.

Nucleco effettua inoltre, a livello nazionale, la messa in sicurezza dei preparati radiferi utilizzati nella terapia medica nonché la bonifica di siti destinati ad attività di ricerca o di deposito.

Le operazioni compiute con i Soci riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi. Dette operazioni sono condotte in gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti. In ogni caso, tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse di Nucleco.

Le attività per clienti diversi dai Soci

Nucleco, in base ad un accordo quadriennale del 2010 le cui attività termineranno nei primi mesi del 2014, fornisce servizi per attività di laboratorio presso il Centro Comune di Ricerca di Ispra e assolve efficacemente alle necessità del Centro.

Ai fini della gestione in sicurezza delle sorgenti ad alta attività e sorgenti orfane, attività regolata in base al D. lgs. del 6 febbraio 2007, n. 52, nell'ambito del Servizio Integrato, Nucleco ha definito con Enea le caratteristiche tecniche ed economiche di un servizio di gestione delle grandi sorgenti. Nucleco è comunque già oggi in grado di offrire sul mercato soluzioni alternative che prevedono la cessione all'estero di tali sorgenti.

Ricerca e sviluppo

Hanno rilevanza anche sotto il profilo scientifico, le attività di Nucleco sulla caratterizzazione radiologica di siti e materiali, svolte con metodi innovativi e provati sistemi di misura nonché con personale qualificato.

Il metodo di lavoro, consolidato con il sistema NIWAS (Nucleco Integrated Waste Assay System) si basa su un sistema integrato di tecniche NDA (Non Destructive Assay) e DA (Destructive Assay) di laboratorio. Tale metodo, che è riconosciuto a livello internazionale e che costituisce un prezioso elemento di

qualificazione per l'acquisizione di nuovi lavori, è costantemente aggiornato e sviluppato per renderlo sempre più rispondente alle necessità dei clienti.

In tale ambito, nel laboratorio di caratterizzazione e nel laboratorio chimico, sono in corso le seguenti attività:

- la partecipazione alla stesura di normativa del settore in ambito UNICEN, in particolare sulle tematiche dei NORM (Naturally Occurring Radioactive Materials) e TENORM (Technologically Enhanced Naturally Occurring Radioactive Materials);
- la partecipazione al progetto Marie Curie, esso fornisce assistenza finanziaria a ricercatori che hanno da poco terminato un contratto con la Comunità Europea e per agevolarne il reinserimento. Il progetto Marie Curie della durata di 3 anni si basa su un Progetto di ricerca che la Nucleco ha sviluppato nell'ambito delle attività di perfezionamento del NIWAS (Nucleco Integrated Waste Assay System);
- le attività internazionali di "Intercomparison", progetti di ricerca a mezzo dei quali i laboratori partecipanti al progetto mettono a confronto le metodiche di analisi e i risultati in modo da stabilire protocolli comuni di riferimento (NPL e IRSN);
- lo sviluppo delle strutture tecnologiche dei laboratori di caratterizzazione con l'acquisizione di un tomografo gamma scanner, di uno spettrometro alfa e di nuovi spettrometri gamma sia per misure DA che NDA;
- le attività per la qualificazione del laboratorio chimico per l'esecuzione di analisi delle fibre di amianto mediante microscopia ottica a contrasto di fase (MOCF) ed a questo proposito Il laboratorio chimico è inserito in un circuito di interconfronto;
- l'attività relativa al progetto CARBOWASTE (caratterizzazione e trattamento della grafite irraggiata), inserito nel progetto "FP7" dell'Euratom. Il progetto ha una durata totale 4 anni con termine nel 2012 e assume rilievo ai fini del

decommissioning della centrale di Latina;

- le attività di sviluppo e messa a punto di nuovi metodi per l'estrazione di radionuclidi alfa emettitori da matrici di varia natura.

Nucleco svolge, inoltre, attività di qualificazione delle malte cementizie necessarie al condizionamento ed inglobamento dei rifiuti radioattivi, ai sensi della Guida Tecnica n. 26 dell'Autorità di Controllo, con applicazione dei risultati nell'ambito delle attività di *decommissioning* di Sogin, garantendo, al tempo stesso, un presidio tecnologico su una fase particolarmente rilevante del processo di condizionamento dei rifiuti radioattivi.

In qualità di subfornitore di Enea nell'ambito del progetto "CARBOWASTE" del VII programma quadro dell'Euratom, inerente la caratterizzazione e la decontaminazione della grafite irraggiata, Nucleco ha avviato nel corso del 2009 le attività di ricerca di propria competenza. L'attività intrapresa costituisce un'importante esperienza operativa in vista di un possibile impiego per il trattamento della grafite proveniente dalla dismissione dei reattori a gas grafite, quale ad esempio la centrale nucleare di Latina.

Struttura organizzativa

Il 30 novembre 2010 è stata emessa una nuova struttura organizzativa di I e II livello in accordo alle esigenze organizzative intervenute a seguito della nuova licenza di esercizio e dei nuovi indirizzi strategici ed operativi definiti dal nuovo Vertice insediatosi a maggio. Il cambiamento ha riguardato una maggiore concentrazione delle attività sulle Funzioni di Business; la revisione organizzativa proseguirà nei primi mesi del 2011 per dare seguito alla definizione dei livelli organizzativi inferiori ed al completamento dei riflessi organizzativi su tutto il personale.

Programmi futuri

Il programma di attività dei prossimi anni si fonda prevalentemente, ma non esclusivamente, sulle attività svolte per Sogin ed Enea.

Relativamente alle attività della controllante Sogin, Nucleco che ha consolidato nel tempo un rilevante ruolo operativo nella gestione dei rifiuti, nello smantellamento di impianti e nel monitoraggio radiologico durante le attività di disattivazione prevede di continuare le attività di progettazione, caratterizzazione, smantellamento di sezioni di impianti e condizionamento dei rifiuti radioattivi.

Il volume di affari verso la controllante Sogin potrà essere fortemente implementato con il completamento dell'iter procedurale di modifica statutaria con la definizione di "impresa comune" tra gli azionisti . Questo consentirà di ottenere affidamenti *in house* da parte di Sogin ed Enea a Nucleco, di appalti di lavori, servizi e forniture, aventi ad oggetto le specifiche attività da quest'ultima svolte, con particolare riferimento alle attività di decommissioning sui siti Sogin.

Per quanto attiene agli aspetti organizzativi, Nucleco prosegue il processo di integrazione con la società controllante in modo da massimizzare le sinergie e le conseguenti economie possibili specie nell'ambito delle attività di staff. In tal senso si sta provvedendo ad integrare i processi amministrativi di controllo di gestione e degli acquisti, avendo già condiviso una medesima piattaforma informatica Il che garantisce tra l'altro affidabilità e tempestività nell'esecuzione dei processi grazie al supporto delle corrispondenti strutture Sogin.

Con il socio Enea, si prevede che proseguano le attività di gestione dei rifiuti radioattivi del Centro Ricerche Enea di Casaccia. Dette attività proseguiranno secondo i programmi stabiliti avendo già contrattualizzato (nel mese di luglio 2010) un accordo triennale 2010-2012 tra ENEA e Nucleco.

Il volume d'affari comunque atteso dal Servizio Integrato, per il trattamento dei rifiuti di origine medico-sanitaria, della ricerca ed industriale è, comunque, in linea con la tendenza in diminuzione registrata negli esercizi precedenti.

Tale tendenza è dovuta sia ad una maggiore presenza sul mercato degli altri operatori privati del Servizio Integrato con possibilità di trattamento all'estero, sia alla contrazione generale della domanda di smaltimento, dovuta ai notevoli

progressi ottenuti nell'impiego di materiali diagnostici e relativa minimizzazione dei rifiuti prodotti.

In ultimo, si sono attivati una serie di incontri con le maggiori società operanti nel settore nucleare , quali ENEL e Ansaldo Nucleare, per ampliare l'orizzonte delle attività di Nucleco al di fuori del perimetro delle attività degli azionisti.

La finanza aziendale

L'anno 2010 registra un sostanziale equilibrio tra le entrate e le uscite di cassa. Le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2010 ammontano infatti a circa 143 milioni di euro rispetto ai circa 139 milioni al 31 dicembre 2009.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa nucleare è stata assicurata dall'Autorità sulla base del piano finanziario trasmesso da Sogin, e successivamente aggiornato nel corso dell'anno. L'Autorità ha dato mandato alla Cassa Conguaglio del Settore Elettrico di erogare a Sogin:

- con la Delibera ARG/com 44/10, 60 milioni entro il 16 aprile 2010 ed altri 60 milioni entro il 21 maggio 2010;
- con Delibera ARG/com 93/10, 15 milioni entro il 31 luglio;
- con Delibera ARG/com 151/10, 20 milioni entro il 15 ottobre 2010 ed altri 30 milioni entro il 30 novembre;
- con Delibera ARG/com 236/10, 40 milioni entro il 15 gennaio 2011 a titolo di acconto per l'anno 2011.

Tutte le somme sono state incassate.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa Global Partnership, invece, è stata assicurata con una erogazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di 43,9 milioni.

Nel 2010, la gestione della liquidità ha assicurato la difesa del patrimonio della Società dall'erosione dell'inflazione, raggiungendo un rendimento complessivo

del 1,8%, superiore al tasso medio annuo di inflazione, pari all'1,6% ed al tasso medio annuo dell'Euribor ad un mese, attestatosi allo 0,6%.

In tema di gestione della liquidità, in relazione all'estensione della "tesoreria statale" alle società non quotate totalmente possedute dallo Stato (disposta dall'art. 18 del Decreto Legge n. 78 del 2009, convertito in Legge il 3 agosto 2009, ed il cui regolamento attuativo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1 aprile 2010), da novembre 2010 è stato avviato il monitoraggio sui conti correnti bancari della Sogin da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La responsabilità sociale

Il bilancio sociale

Nel 2010 Sogin ha pubblicato la quarta edizione del bilancio sociale.

Il documento dà conto delle performance economiche, sociali e ambientali di Sogin al 31 dicembre 2009, confrontate con quelle dei due anni precedenti, e contiene le principali informazioni relative al primo semestre 2010.

In esso sono pubblicati, fra gli altri, i dati qualitativi e quantitativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori, sia convenzionale che radiologica, e quelli risultanti dalle analisi radiologiche effettuate sulle matrici ambientali. Come negli anni precedenti, i valori rilevati per il 2009 rientrano ampiamente entro i limiti di legge e gli effetti sulla salute e la sicurezza dei lavoratori e sull'ambiente sono stati irrilevanti dal punto di vista radiologico.

Sogin pubblica annualmente il bilancio sociale mettendo a disposizione di tutti i soggetti interessati un documento ufficiale, approvato dal Consiglio di Amministrazione ed attestato da una società di revisione esterna, contenente un'informativa completa e oggettiva che offre un ritratto complessivo dell'organizzazione e le informazioni più significative sulla strategia, sulla *governance*, sui rischi e sulle opportunità aziendali, collegandole alle

performance economico-finanziarie, sociali e ambientali essenziali per poter apprezzare l'eccellenza e la sostenibilità delle attività e delle azioni condotte da Sogin.

Predisposto in conformità con le “*Sustainability Reporting Guidelines*” definite nel 2006 dalla “*Global Reporting Initiative*”⁶, il Bilancio sociale al 31 dicembre 2009 ha mantenuto il livello di applicazione B+, livello di trasparenza e completezza raggiunto sin dalla precedente edizione.

Per consentire a tutti i soggetti interessati di esprimere il proprio giudizio circa la rispondenza del bilancio sociale ai principi di garanzia e qualità delle informazioni fornite si è inserito, a partire da quest'ultima edizione, un questionario che può essere scaricato dal sito internet istituzionale (www.sogin.it).

Il questionario è finalizzato al ricevimento di suggerimenti utili per chiarire e migliorare i contenuti delle prossime edizioni del documento.

Il processo di *stakeholder engagement*

Lo *stakeholder engagement* è un processo strutturato e continuo di coinvolgimento degli interlocutori societari ritenuti strategici per una corretta gestione delle attività aziendali.

Tale processo è tipicamente adottato dalle organizzazioni che svolgono attività ad alto valore economico, sociale e ambientale e la sua implementazione è raccomandata anche dagli organismi internazionali del settore nucleare: dall'IAEA (ONU), dal NEA (OCSE) e dall'EURATOM (UE).

Nello sviluppo di un processo di *engagement* queste organizzazioni individuano una modalità per conoscere a fondo l'ambiente di riferimento in cui una società opera, per semplificare la comprensione e la gestione dei rischi generati da

⁶ La Global Reporting Initiative (GRI) è un'organizzazione internazionale fondata nel 1997 con l'obiettivo fondamentale di fornire delle linee guida per la rendicontazione delle performance economiche, sociali, ambientali e sulla governance aziendali. La sua missione è permettere una visione condivisa di concetti, linguaggi e standard per rendicontare in maniera chiara e trasparente la sostenibilità delle singole organizzazioni, in considerazione del fatto che la trasparenza sugli impatti ambientali ed economici è una componente fondamentale nella gestione di relazioni efficaci con pubblici influenti e stakeholder.

svolgere nuove iniziative comuni nei confronti delle imprese locali, delle istituzioni e, più in generale, delle comunità locali di riferimento.

Consumi di risorse naturali ed emissioni in atmosfera

Le attività di Sogin non rientrano nel campo di applicazione della direttiva 2003/87/CE sull'*emission trading*, che istituisce un sistema di assegnazione di quote di emissioni di gas a effetto serra, stabilendo l'obbligo per le organizzazioni di presentare una richiesta di autorizzazione a emettere in atmosfera.

Sogin, pertanto, non dispone di un sistema di monitoraggio delle emissioni di CO₂.

Tuttavia, ha introdotto volontariamente un sistema di rilevazione dei consumi di risorse naturali: acqua, energia elettrica e combustibile fossile.

I dati quantitativi vengono annualmente pubblicati nel Bilancio sociale di Sogin.

Danni causati all'ambiente e sanzioni per reati ambientali

Al 31 dicembre 2010 sono rimasti pendenti due contenziosi, lato passivo, ancora in fase di indagine a cura della Procura della Repubblica di Latina e relativi a sversamenti di olio lubrificante (eventi verificatisi a Latina nel corso del 2004). Sono inoltre pendenti tre ricorsi al TAR presentati da associazioni ambientaliste contro atti autorizzativi emanati dai Ministeri competenti nonché un esposto alla Procura della Repubblica connesso a uno dei tre ricorsi citati.

Non sono stati rilevati contenziosi dal lato attivo.

Al momento della stesura di questo documento, i risultati delle analisi svolte nel corso dell'anno hanno evidenziato la non rilevanza radiologica dei casi monitorati dal punto di vista radioprotezionistico.

Il 17 dicembre 2009 il Ministero dell'Ambiente ha istituito un nuovo sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti convenzionali (SISTRI). Il 26 febbraio 2010 Sogin ha provveduto all'iscrizione al sistema e, il 19 marzo 2010, al pagamento

del relativo contributo annuale da versare per ciascuna unità locale della Società, sulla base del numero di addetti operanti.

Conseguentemente, per ogni unità locale, Sogin ha acquisito il dispositivo USB predisposto dal SISTRI e le credenziali di accesso al sistema. Allo stato attuale la documentazione relativa alla gestione dei rifiuti è registrata sia sul sistema informatico (SISTRI) sia a livello documentale come previsto dal D.lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni e dal DM Ambiente 17 dicembre 2009 e successive modifiche e integrazioni.

Rapporti con il territorio

Considerata la natura delle attività industriali svolte dalla Società, particolare attenzione è stata dedicata al miglioramento dei rapporti con le Istituzioni, gli Enti e le Comunità locali dei territori che ospitano gli impianti nucleari affidati a Sogin, dando, tra l'altro, avvio ad un progetto rivolto alle scolaresche dei territori di riferimento, con visite agli impianti, sessioni di approfondimento e attività didattiche correlate, e ad una campagna strutturata di coinvolgimento delle imprese e degli operatori economici presenti in tali aree.

Attività contrattuale e disciplina di riferimento

La materia contrattuale è disciplinata in ambito Sogin da un insieme di regolamenti e capitolati, che applicano le procedure di cui alla parte III del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni. Questi regolamenti sono sistematicamente aggiornati⁷ per uniformarli alle disposizioni di legge emanate. E' iniziata la revisione sia dei regolamenti che dei capitolati finalizzata alla loro semplificazione. In particolare per i tre regolamenti (lavori, servizi e forniture) ne sarà emesso uno solo, mentre i capitolati saranno

⁷: Regolamento interno per le procedure di affidamento degli appalti di lavoro, servizi e forniture [gennaio 2009]; Regolamento degli appalti di forniture [giugno 2009]; Regolamento degli appalti di servizi [giugno 2009]; Regolamento degli appalti di lavori (aprile 2009).

denominati rispettivamente condizioni generali di lavori, servizi e fornitura ed arricchiti con norme riguardanti gli aspetti della sicurezza e di gestione delle attività al fine di semplificare il contenuto delle convenzioni.

E' proseguito l'iter di qualificazione di nuovi Operatori economici; al riguardo si segnala che nel corso del 2010 sono state qualificate n. 33 imprese, di cui n. 21 per i lavori, n. 9 per i servizi e le forniture e n. 3 per i servizi di ingegneria. La qualificazione dei candidati viene determinata tramite l'emissione di un giudizio di idoneità da parte di una apposita Commissione, che si riunisce di norma con cadenza mensile. La qualificazione ha validità di tre anni a partire dalla data di emissione del giudizio di idoneità. Durante tale periodo l'impresa è inoltre sottoposta a monitoraggio tramite il sistema di "*vendor rating*", al fine di una valutazione della prestazione eseguita che può avere effetti sulla qualificazione ottenuta ovvero sull'iter di rinnovo. E' iniziata la revisione della procedura e delle specifiche di qualificazione con l'obiettivo di estendere il ricorso ad un numero maggiore di affidamenti tramite ditte qualificate e ridurre i tempi di gara.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 163/2006, Sogin ha ottemperato costantemente agli obblighi di comunicazione nei confronti dell'Autorità Vigilanza sui Contratti Pubblici (cfr art. 7 comma 8 D.lgs 163/2006 e s.m.i.). Al riguardo sono anche stati attribuiti tutti i Codici Identificativi Gara (CIG) dei contratti soggetti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari introdotti dalla L. 136/2010 e s.m.i.. I controlli dei requisiti di ordine generale degli aggiudicatari delle procedure ad evidenza pubblica sono stati effettuati sistematicamente per tutti gli affidatari in accordo alla *best-practice* delle principali stazioni appaltanti italiane.

Al fine di contrastare il fenomeno dell'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti pubblici, è stato condiviso con le Prefetture territorialmente competenti (dove sono ubicate le Centrali e gli Impianti ex

ENEA) il “protocollo di legalità⁸ per la successiva sottoscrizione ed applicazione. Attualmente il testo è stato approvato dal Ministero ed è prossima la sottoscrizione con le prefetture interessate da siti ed impianti Sogin. Le attività svolte dalla società controllata Nucleco a favore di Sogin, sono state svolte in un regime di mercato concorrenziale. In particolare, anche per i contratti assegnati tramite procedura negoziata senza indizione di gara, comunque nel rispetto del Codice degli appalti, la congruità dell’offerta è stata verificata facendo riferimento ai prezzi di mercato.

Nel corso del 2010 è proseguito l’approvvigionamento di beni e servizi utilizzando direttamente, ove consentito dalla tipologia del prodotto disponibile, la piattaforma CONSIP (in applicazione all’Art. 3 comma 15 della Legge Finanziaria 2008).

Rapporti con le parti correlate

I rapporti con l’unica impresa controllata, Nucleco, sono avvenuti a normali condizioni di mercato e vengono qui di seguito riassunte:

Descrizione	2010	2009	Variazione
Crediti vs. controllate - commerciali	1.075.683	1.178.521	-102.838
Debiti vs. controllate - commerciali	4.580.121	4.845.755	-265.634
Altri ricavi verso controllate	469.694	630.946	-161.252
Costi per servizi da controllate	9.925.089	9.496.446	428.643

Si evidenzia in fine che la Sogin intrattiene rapporti di natura commerciale, a normali condizioni di mercato con Enel S.p.A., Enel Facility Management

⁸ Acquisizione dalla Prefettura delle informazioni di cui all’articolo 10 del DPR 252/98 riguardanti le imprese aggiudicatrici; le informazioni sono trasmesse in via riservata alla stazione appaltante entro il termine di 45 gg dalla richiesta. La soglia sopra la quale sono previsti i controlli antimafia è: 250.000€ per lavori, servizi e forniture e 100.000€ per subappalti. Inoltre è prevista la facoltà di richiedere informazioni antimafia per l’autorizzazione di subcontratti di attività ritenute sensibili (es. guardiania, smaltimento rifiuti, fornitura e trasporto terra).

S.p.A., Enel Distribuzione S.p.A. ed Enel Servizi s.r.l., che come Sogin fanno capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze, e con CESI S.p.A. di cui Sogin detiene il 2% del Capitale Sociale, ma che per Sogin non rappresentano parti correlate.

ATTIVITÀ DELLA COMMESSA NUCLEARE

I processi autorizzativi ed i connessi rapporti con i principali soggetti istituzionali

I processi autorizzativi del 2010 sono stati sviluppati sostanzialmente in linea con gli obiettivi fondamentali della programmazione generale aziendale.

In generale si può ascrivere all'iniziativa autorizzativa dell'anno 2010, pur negli intervenuti avvicendamenti organizzativi, l'aver stabilito e mantenuto una buona intesa con i principali interlocutori istituzionali sulle priorità e sulle modalità di sviluppo dei processi autorizzativi. Tuttavia la carenza di risorse delle Autorità competenti, in particolare di ISPRA e di Ministero dello Sviluppo Economico, e alcune modifiche organizzative aziendali nel corso dell'anno hanno sensibilmente penalizzato anche le migliori intenzioni delle parti sul piano temporale.

Nell'ultimo trimestre dell'anno 2010 sono state messe in atto azioni molto incisive per le autorizzazioni di massima priorità (ad esempio: l'atto di approvazione ISPRA dell'impianto di condizionamento del Prodotto Finito di Trisaia, il Decreto ministeriale e il successivo nulla osta ISPRA allo smantellamento della prima scatola a guanti dell'impianto Plutonio della Casaccia, l'approvazione ministeriale dell'impianto CEMEX di condizionamento dei rifiuti liquidi di Saluggia e la proroga del termine ultimo di solidificazione degli stessi in scadenza il 31/12/2010), agendo sia sul fronte della completezza e tempestività dei chiarimenti richiesti dall'Autorità di controllo che su quello relativo alla condivisione con gli Enti preposti, a molteplici livelli decisionali, dell'indifferibilità degli sviluppi autorizzativi a loro carico.

Il TAR Piemonte, su ricorso di Legambiente e altri per l'annullamento del decreto di disattivazione dell'impianto di Bosco Marengo emesso dal Ministero dello Sviluppo economico, ha rigettato il ricorso citato definendo nel merito la

causa con sentenza N. 02071/2010 depositata il 21 aprile 2010, riconoscendo la legittimità del provvedimento ministeriale emanato.

Lo stato di avanzamento nel 2010 dei principali processi autorizzativi si può riassumere come segue.

- Istanze di disattivazione:
 - proseguite le istruttorie tecniche con ISPRA ai fini dell'approvazione delle istanze di disattivazione di Trino e Garigliano, si prevede che i decreti di autorizzazione alla disattivazione possano essere rilasciati entro metà 2011;
 - avviata la predisposizione dell'istanza di disattivazione di Saluggia e Trisaia sulla base dello studio di decommissioning sviluppato con il supporto della società britannica UKAEA.
- Mantenimento in sicurezza e aspetti organizzativi di centrali e impianti:
 - a seguito dell'approvazione dei Regolamenti di esercizio delle Centrali e di Bosco Marengo, sono stati aggiornati ed inviati ad ISPRA i nuovi Regolamenti di Esercizio degli impianti del ciclo del combustibile;
 - una volta completato l'allontanamento del combustibile dalla centrale di Caorso, è stato concordato con ISPRA e Prefettura un programma e una tempistica autorizzativa per l'aggiornamento del Piano di Emergenza Esterna entro il 2011. In accordo con tale programma, è stato inviato l'aggiornamento dei Presupposti Tecnici per il Piano di Emergenza Esterna (PTPEE) per l'aggiornamento del Piano di Energia;
 - proseguita l'attività di elaborazione dei documenti connessi con il riordino del corpo prescrittivo dell'impianto EUREX di Saluggia;
 - risolte le problematiche antincendio dell'impianto Plutonio, con la rimozione dei turni di presidio antincendio grazie alla messa in servizio del nuovo sistema di limitazione della sovra-pressione.

Mentre nel corso dell'anno, da parte ISPRA ed MSE, sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni principali

- Casaccia:
 - DM 25.01.2010 per l'autorizzazione allo smantellamento dei serbatoi interrati Waste A e B di Casaccia;
 - D.M. del 30/11/2010 di autorizzazione allo smantellamento delle Scatole a Guanti dell'impianto Plutonio della Casaccia;
 - Approvazione ISPRA delle procedure di prova a caldo per lo smantellamento della prima scatola a guanti dell'impianto Plutonio della Casaccia;
 - Atto di approvazione ISPRA (01/12/2010) alla modifica del Sistema di distribuzione della CO₂ di Casaccia e sistema passivo di limitazione della sovrappressione con conseguente possibilità di messa in esercizio del sistema.
- Trisaia:
 - Approvazione Piano Operativo (PO) per la fase 1 della bonifica della fossa irreversibile (fossa 7.1) di Trisaia;
 - Atto di approvazione ISPRA (01/12/2010) del Rapporto di Progetto Particolareggiato del "Prodotto Finito" di Trisaia;
 - Parere favorevole della Commissione VIA per il "Prodotto Finito" acquisito il 06/10/2010 e Parere favorevole del MIBAC ottenuto il 24/11/2010.
- Saluggia:
 - DM 12.05.2010 di autorizzazione alla realizzazione della nuova cabina elettrica di Saluggia;
 - Autorizzazione ISPRA all'esercizio provvisorio del Nuovo Sistema di Approvvigionamento Idrico di Saluggia e alla dismissione definitiva dei pozzi profondi di Saluggia;

- D.M. del 23/12/2010 di autorizzazione alla modifica di impianto per la realizzazione del complesso Cemex di Saluggia e proroga del termine per il completamento delle attività di solidificazione dei rifiuti;
- Atto di approvazione ISPRA (30/11/2010) del Piano Operativo per caratterizzazione, trattamento e condizionamento dei rifiuti provenienti dalla bonifica della piscina di Saluggia.
- Garigliano:
 - DM 22.06.2010 di autorizzazione alla sostituzione del diesel di centrale del Garigliano;
 - DM per l'autorizzazione alla modifica dell'impianto elettrico del Garigliano.
- Latina:
 - DM 15.02.2010 di autorizzazione alla modifica a carattere temporaneo delle Prescrizioni tecniche vigenti di Latina.
- Caorso:
 - nulla osta all'esercizio del Phadec di Caorso;
 - autorizzazione MSE alla spedizione presso Studsvik dei rifiuti di Caorso.
- Trino:
 - Piano Operativo (PO) relativo alla rimozione dei materiali non contaminati di Trino.
- Combustibile:
 - D.M. del 04/11/2010 di autorizzazione alla spedizione di combustibile nucleare esaurito dall'Italia alla Francia. Società Deposito Avogadro S.r.l.;
 - D.M. del 29/12/2010 di deroga alla P.T. n. 4 per l'esercizio del Deposito Avogadro per lo stoccaggio temporaneo del combustibile proveniente dalla piscina dell'impianto EUREX;
 - D.M. del 27/12/2010 di autorizzazione alla sosta dei contenitori di

trasporto di combustibile nucleare irraggiato, nell'ambito dei trasporti dal Deposito Avogadro all'impianto di riprocessamento a La Hague (F).

L'avanzamento delle attività di disattivazione

Nel corso del 2010 vi è stata una sostanziale equivalenza, in termini volumi, delle attività di decommissioning rispetto al 2009.

I fatti salienti del 2010 sono di seguito riassunti:

Centrale di Trino

Sono state effettuate le attività relative all'impianto di trattamento delle resine dei purificatori con la tecnica della Wet-Oxidation; in particolare è stato completato il mock-up dell'impianto e sono in corso la progettazione e le forniture dell'impianto di pre-trattamento e trattamento.

Sono inoltre in corso le attività relative allo smantellamento dei componenti non contaminati, la progettazione per l'adeguamento dei depositi provvisori e sono state completate le attività residue di smantellamento e rimozione amianto nella sala macchine. A fine anno sono state avviate attività propedeutiche all'iter di committenza per lo smantellamento del vessel. Si ricorda che il proseguimento delle attività è pesantemente condizionato dall'approvazione dell'istanza generale di smantellamento.

Centrale di Caorso

Sono proseguite, in anticipo sul programma, le attività di smantellamento dei componenti nell'edificio turbina, sono state completate le attività di rimozione del camino e di smantellamento dei componenti all'interno dell'edificio Off-Gas. E' stata inoltre completata la bonifica e la sostituzione dei trasformatori contenenti PCB ed è in corso la sostituzione delle batterie. E' stato effettuato il trasporto dei carboni attivi presso Studsvik in Svezia ed è in corso la qualificazione del processo per il trattamento, sempre presso Studsvik, dei rifiuti pregressi a bassa attività. Sono iniziate le attività relative allo studio del sistema

di trattamento delle resine pregresse con la tecnica della Wet-Oxidation. E' stata effettuata la consegna dei primi contenitori per i rifiuti radioattivi. A metà 2010 si è completato il trasporto del combustibile esaurito all'impianto di riprocessamento di Le Hague in Francia.

Centrale di Latina

Sono proseguite le attività relative alla realizzazione del nuovo deposito temporaneo per i rifiuti radioattivi, alla realizzazione del sistema di estrazione e trattamento dei fanghi radioattivi, allo smontaggio delle condotte superiori dell'edificio reattore, oltre ad attività minori di caratterizzazione e di adeguamento impianti. E' stata effettuata la consegna dei primi contenitori per i rifiuti radioattivi. Sono in corso attività di progettazione relative alla rimozione degli schermi delle condotte, lo smantellamento delle soffianti del circuito di refrigerazione del reattore, l'attrezzatura per trasferimento dei fanghi e delle parti attivate situate nella vasca del combustibile.

Centrale di Garigliano

Sono proseguite le attività relative alla realizzazione del nuovo deposito temporaneo per i rifiuti radioattivi, sono in via di ultimazione le attività di adeguamento a deposito dell'edificio ex-diesel e sono in corso le attività di realizzazione dell'edificio e degli impianti per la bonifica delle trincee. E' in corso la progettazione (documentazione di gara) per la scarificazione e abbattimento camino, la realizzazione di un nuovo punto di scarico e la progettazione per la fornitura di apparecchiature relative alla bonifica delle trincee. Sono in corso attività minori di realizzazione e sistemazioni.

Contenitori per rifiuti radioattivi a bassa e media attività per le Centrali

Nell'ambito del contratto per la fornitura di contenitori per rifiuti radioattivi a bassa e media attività, si segnala il completamento della progettazione, della qualificazione e l'avvio delle consegne di 900 contenitori cilindrici (da 440 litri) e 180 contenitori prismatici.

Impianti di Casaccia (OPEC1, OPEC2, IPU)

E' stato effettuato lo smantellamento della prima scatola a guanti, propedeutico allo smantellamento di tutte le altre con la tecnologia scelta (tenda PEDI). E' stata completata la realizzazione delle opere civili per l'adeguamento a deposito di OPEC2, è in corso l'iter di committenza per le realizzazioni impiantistiche. E' stato concluso l'adeguamento dell'impianto antincendio plutonio ed è stato concluso lo studio del piano a vita intera per lo smantellamento. E' in corso l'iter di committenza per realizzare il sistema di contenimento per lo smantellamento dei serbatoi interrati Waste A & B. Proseguono le attività di condizionamento e trattamento rifiuti pregressi.

Impianto di Saluggia (EUREX)

Sono state completate le attività relative al Nuovo Sistema di Approvvigionamento idrico con la demolizione della torre piezometrica e la chiusura dei pozzi profondi; è stata ottenuta l'autorizzazione all'esercizio. A seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione ISPRA è stato avviato il trattamento presso Nucleco dei rifiuti derivanti dalla bonifica della piscina del combustibile. E' stato ottenuto il Decreto MSE per la modifica d'impianto con la proroga della prescrizione che imponeva l'inizio del trattamento dei rifiuti entro il 2010; è previsto entro il primo semestre 2011 l'inoltro ad ISPRA del Rapporto di Progetto Particolareggiato (RPP) per l'approvazione e l'avvio dell'iter di committenza. E' in corso l'iter autorizzativo e di committenza per il nuovo deposito temporaneo dei rifiuti radioattivi (D2) e la nuova cabina elettrica. E' stata inoltre avviata la predisposizione documentazione per le gare dei sottoservizi e della nuova portineria.

Impianto di Trisaia (ITREC)

Sono state avviate le attività della prima fase della bonifica della "Fossa Irreversibile 7.1" (progettazione esecutiva dell'intervento) ed è stato svolto l'iter di committenza relativo all'impianto di cementazione del "Prodotto Finito" e relativo deposito. Per entrambe le attività è stata presentata al Comune di

Rotondella la documentazione per l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti. Sono state completate le attività di caratterizzazione radiologica dell'impianto e sono proseguite le attività di trattamento e condizionamento rifiuti solidi (progetto SIRIS). E' in via di completamento lo studio del piano a vita intera per lo smantellamento.

Impianto di Bosco Marengo

Sono state svolte attività di adeguamento e ripristino depositi, monitoraggi e varie, in attesa dell'autorizzazione allo smantellamento del sistema di ventilazione che permetterà l'ultimazione delle attività di smantellamento. Saranno poi effettuate le attività di trattamento e condizionamento rifiuti

La gestione del combustibile irraggiato e delle materie nucleari

I programmi per la sistemazione del combustibile irraggiato

Nell'ambito della commessa nucleare, Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari:

- conferiti da Enel, in relazione all'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane ora in via di smantellamento ed alla centrale nucleare di Creys Malville in Francia di cui Enel deteneva il 33%;
- affidati da Enea, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività di riprocessamento coperte dai contratti stipulati dall'Enel con la British Nuclear Fuel Limited (BNFL). In base all'Energy Act del 2004, tutti gli asset e i contratti di BNFL sono stati trasferiti alla Nuclear Decommissioning Authority (NDA). La gestione dei contratti è stata affidata da NDA a International Nuclear Service (INS). L'impianto di Sellafield, dal 24 novembre 2008, è gestito dal consorzio Nuclear Management Partners Ltd costituito da URS Washington Division, AMEC ed AREVA.

Il combustibile oggetto di questi contratti è in fase di trattamento presso lo stabilimento di Sellafield in Inghilterra.

Il restante combustibile irraggiato è stato destinato al riprocessamento presso l'impianto di La Hague (Francia) a valle della stipula dell'accordo intergovernativo di Lucca, tra Francia e Italia del 24/11/2006, e della firma del contratto di riprocessamento fra Sogin e AREVA (27 aprile 2007).

Le spedizioni in Francia del combustibile della Centrale di Caorso sono state completate a fine giugno 2010, per un totale di 190 tonnellate.

A fine 2010, presso l'impianto di La Hague, è stato completato il riprocessamento di tutti gli elementi di combustibile di Caorso, ad eccezione di 6 barrette singole di combustibile.

Con l'esercizio dell'opzione per il "riprocessamento virtuale" del combustibile di competenza Enel della centrale di Creys Malville, Sogin ha ricevuto nel 2008 da EdF, presso l'impianto di La Hauge, la quantità di plutonio corrispondente a detto combustibile. Il costo di questa operazione, pari a 173 milioni di euro, è stato riconosciuto dall'Autorità, con la Delibera ARG/elt 57/09, in via provvisoria, in attesa dell'integrazione del Decreto 26 gennaio 2000 con l'inclusione dei suddetti costi nel perimetro degli oneri nucleari, in aderenza a quanto previsto dalla direttiva ministeriale 28 marzo 2006.

Tale integrazione al Decreto 26 gennaio 2000 non è stata ancora fatta.

Va osservato che la suddetta Delibera dell'Autorità, nella parte relativa ai "Considerato che", ricorda che:

- la Direttiva ministeriale 28 marzo 2006 prevede che la Sogin "provvede a sottoporre a riprocessamento all'estero il combustibile nucleare irraggiato, ove fattibile sotto il profilo tecnico e conveniente sotto il profilo economico, che oggi è collocato: a) presso le centrali nucleari nazionali di Caorso, Garigliano e Trino Vercellese e per alcune sue frazioni presso gli impianti nazionali del ciclo del combustibile nucleare e presso i siti di stoccaggio

ubicati sul territorio nazionale, b) presso la centrale elettronucleare di Creys Malville in Francia, per la frazione di proprietà della società Sogin Spa”;

- le disposizioni della Direttiva ministeriale 28 marzo 2006, relativamente al riprocessamento del combustibile di Creys Malville, necessitano di una integrazione al Decreto 26 gennaio 2000, che risulta in via di definizione presso i Ministeri competenti;
- i costi sostenuti dalla Sogin relativamente al combustibile di Creys Malville sono comunque riferibili ad impegni assunti anteriormente all'entrata in vigore del D.Lgs. 79/1999, impegni che sono stati conferiti dall'Enel alla società Sogin al momento della sua costituzione, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del medesimo Decreto Legislativo.

Contestualmente al trasferimento del plutonio da parte di EdF, è stato firmato con AREVA un contratto per la gestione del plutonio presso l'impianto di La Hague, considerando la possibilità, per entrambe le parti, di ricercare eventuali operatori interessati al riutilizzo del plutonio nella fabbricazione di elementi di combustibile ad ossidi misti. Il contratto prevede che le quantità di plutonio non riutilizzate entro il 31 dicembre 2021 dovranno rientrare in Italia entro il 31 dicembre 2025. Ad aprile 2009, AREVA ha notificato il riutilizzo di un quantitativo pari a 783 kg di plutonio fissile con trasferimento del titolo di proprietà al 30 aprile 2011.

I contratti di riprocessamento con NDA

Contratto, pre '77, per il combustibile del Garigliano

Il contratto del tipo “a prezzo fisso”, stipulato il 25 novembre 1968, ha coperto il riprocessamento di 44,3 tonnellate di uranio (201 elementi di combustibile). Tale contratto non prevede il rientro dei residui radioattivi del riprocessamento ma solamente dell'uranio e del plutonio. La quota parte di uranio e plutonio derivata dal riprocessamento del combustibile delle prime due campagne di spedizione in Gran Bretagna è stata riutilizzata nella fabbricazione di altro

combustibile, mentre i quantitativi derivati dal riprocessamento delle ultime 13,6 tonnellate di uranio sono stoccati presso l'impianto NDA di Sellafield.

Contratto, pre '77, per il combustibile di Trino

Il contratto, stipulato il 23 ottobre 1974, prevede il riprocessamento di 24,2 tonnellate di uranio (78 elementi di combustibile). Questo quantitativo di combustibile, già a suo tempo trasportato in Inghilterra, verrà riprocessato, in base alle previsioni aggiornate elaborate da INS, nel corso del 2014. Il contratto è del tipo "a prezzo fisso". Non è previsto il rientro dei residui radioattivi derivanti dal processo, ma del solo uranio e plutonio contenuti nel combustibile che potranno essere stoccati provvisoriamente presso gli impianti NDA.

Contratto relativo al combustibile di Latina

il combustibile relativo a questo contratto (573 tonnellate per 50.326 elementi di combustibile), stipulato il 26 luglio 1979, è stato riprocessato e attualmente è in corso il trattamento dei rifiuti radioattivi. Il contratto, per la parte riguardante il condizionamento dei rifiuti, è del tipo "cost plus" e la gestione economica avviene mediante l'emissione annuale da parte della INS della previsione di spesa. Il contratto prevede la restituzione dei rifiuti radioattivi prodotti dal processo (bassa, media e alta attività), certificati da Lloyd's Register, e dell'uranio e del plutonio recuperati.

Sono in corso trattative con NDA per la trasformazione del contratto a costo fisso.

Contratto "Service Agreement" (SA)

Il contratto, stipulato il 24 gennaio 1980, prevede il riprocessamento di 105 tonnellate di uranio del combustibile nucleare delle centrali di Trino e Garigliano. Il contratto, del tipo "cost plus", è stato stipulato insieme ad altre compagnie elettriche europee e giapponesi. La gestione del contratto avviene attraverso comitati tecnico-economici decisionali. Delle 105 tonnellate previste, 51,7 tonnellate di uranio, del combustibile di Trino, sono state inviate a

Sellafield in Inghilterra prima del 1993; le restanti 53,3 tonnellate di uranio, del combustibile del Garigliano, sono state inviate a Sellafield negli anni 2003-2005. La gestione economica del "Service Agreement" avveniva mediante una previsione di spesa documentata emessa annualmente da BNFL. A seguito di trattative avute nel 2002 con BNFL per la trasformazione di questo contratto dal tipo "Cost Plus" al tipo "Fixed Price", a luglio del 2003 è stato firmato tra la BNFL, Sogin e altre compagnie elettriche un accordo di "Risk Sharing" che ha comportato il pagamento di un premio a copertura degli aumenti dovuti a imprevisti, inclusi gli incrementi già definiti. Il contratto prevede la restituzione di tutti i residui radioattivi prodotti dal processo (bassa, media e alta attività) oltre alla restituzione dell'uranio e del plutonio recuperati.

Ottimizzazione dei residui con riduzione dei volumi

Al fine di ridurre i costi di conferimento al deposito nazionale è stata valutata l'offerta di NDA di sostituire i rifiuti a media e bassa attività con minori quantità, radiologicamente equivalenti, di rifiuti ad alta attività.

A seguito dell'invio al Ministero dello Sviluppo Economico ed all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas delle valutazioni tecnico-economiche relative all'opzione della sostituzione, ad agosto 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso la direttiva recante gli indirizzi strategici ed operativi per Sogin al fine di definire con NDA un accordo di sostituzione e minimizzazione dei rifiuti di media e bassa attività con una minore quantità, radiologicamente equivalente, di rifiuti ad alta attività. La stessa direttiva richiede di gestire il rientro dei rifiuti vetrificati dall'Inghilterra in tempi coerenti con la disponibilità del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi.

Le attività di stoccaggio a secco del combustibile di Elk-River

Sono in corso le attività per la fornitura dei contenitori metallici (*cask dual purpose*) per lo stoccaggio a secco e l'eventuale trasporto del combustibile irraggiato di Elk-River.

GESTIONE DEI RISCHI

Due diligence legale

- L'Amministratore Delegato, nel mese di novembre 2010, ha affidato alla Pricewaterhouse Coopers Tax & Legal Services l'incarico di svolgere una *due diligence* sulla Società, al fine di avere una valutazione della gestione commissariale della Sogin. L'incarico ha avuto, principalmente, per oggetto:
- la verifica della conformità di un campione di contratti di appalti di lavori, servizi e forniture, inferiore e superiore alla cd. "soglia comunitaria" (4.845 mila Euro per lavori e 193 mila Euro per servizi e forniture), contratti di consulenza professionale, di sponsorizzazione e di locazione;
- l'analisi delle modalità di assunzione del personale apicale ed avanzamenti di carriera;
- valutazione della figura dell'organo commissariale con specifico riferimento alla sua natura (collegiale o monocratica), al contenuto dei poteri esercitati ed alla legittimità degli atti posti in essere.

A fine aprile 2011, la PwC TLS ha prodotto il rapporto di *due diligence* richiesto, dal quale si evincono tra le altre le seguenti criticità:

- Contratti assegnati in violazione dell'articolo 221 del codice degli appalti;
- Contratti affidati in violazione dell'articolo 225 del codice degli appalti;
- Assunzione personale non conforme al D.L. 112/2008 e/o al Regolamento interno.

A fronte di tali criticità la Sogin ha immediatamente assegnato un ulteriore incarico per valutare gli eventuali rischi per la Società derivanti da possibili azioni da parte degli affidatari dei contratti, di terzi non affidatari e del personale apicale originariamente assunto nel periodo di riferimento.

Per la parte contrattualistica risulta, in particolare, che nonostante le plurime e rilevanti illegittimità nelle procedure di affidamento, le stesse risultano essere state sanate per effetto della decadenza del termine entro il quale era possibile, da parte dei soggetti interessati, proporre ricorso amministrativo per ottenere, l'annullamento della procedura e/o il risarcimento dei danni.

Dalla specifica valutazione, i predetti atti di gestione non genereranno costi aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dalla loro contabilizzazione.

Resta inteso che, qualora si accertasse che le illegittimità riscontrate hanno determinato maggiori e/o ingiustificati costi, la Sogin valuterà le eventuali azioni da intraprendere nei confronti di quei soggetti il cui comportamento ha concorso a generare il danno

Il sistema di controllo interno

Il sistema dei controlli della Società è formato dall'insieme delle regole, procedure, sistemi e strutture organizzative e ha come obiettivo quello di garantire una corretta gestione dell'azienda, anche attraverso l'individuazione, valutazione, monitoraggio e gestione dei rischi a cui la Società è esposta.

Al riguardo, Sogin si è dotata, nel tempo, di un rilevante insieme di regole e procedure riguardanti i vari processi aziendali, sia di *core-business*, sia di supporto, che viene tempestivamente aggiornato in funzione dei cambiamenti normativi, organizzativi o di processo.

L'organizzazione della Società prevede che le varie Funzioni siano pienamente responsabili del raggiungimento degli obiettivi di rispettiva competenza, attuando a tal fine i relativi controlli di linea (controlli di primo livello).

La supervisione e il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi sono inoltre garantiti dal controllo di gestione e dai controller di progetto (controlli di secondo livello).

Un successivo livello di controllo, indipendente e fuori linea, su tutti i processi e strutture aziendali (controllo di terzo livello), è assicurato dalla Funzione Internal Auditing, che riferisce direttamente al Vertice aziendale. Tale Funzione annualmente elabora e pone in essere un piano di verifiche, definito sulla base delle informazioni disponibili dalle analisi dei rischi, degli esiti degli audit effettuati e delle indicazioni fornite dal management e dal Vertice, ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La *governance* del controllo interno si completa con l'Organismo di Vigilanza, avente la funzione di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo (Modello), ex D. Lgs. n. 231/2001, adottato dalla Società nel 2005, nonché quella di curare il tempestivo ed adeguato aggiornamento del Modello stesso. Gli ultimi aggiornamenti hanno riguardato le disposizioni normative in materia di sicurezza pubblica (delitti di criminalità organizzata), di sviluppo e internazionalizzazione delle imprese, di delitti contro l'industria e il commercio e di delitti in materia di violazioni del diritto d'autore, nonché le disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 81/2008, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione (induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria).

Parte integrante del Modello è il Codice etico della Società, redatto e tenuto costantemente aggiornato, nel rispetto delle peculiarità aziendali, in conformità ai principi nazionali e internazionali sulla responsabilità etico sociale d'impresa ed agli studi più approfonditi sul tema. Gli ultimi aggiornamenti sono stati effettuati per tenere conto delle nuove attività affidate alla Società, concernenti la realizzazione e l'esercizio del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale, dei nuovi stakeholder e per dare espressa evidenza della qualificazione di pubblico servizio delle attività istituzionali di Sogin.

Sogin inoltre, aderendo alle indicazioni del proprio azionista, il Ministero

dell'Economia e delle Finanze, in merito al rafforzamento del sistema dei controlli sull'informativa economica-finanziaria che ha ispirato la L. 262/2005, ha volontariamente introdotto, sin dal 2008, nel proprio Statuto sociale (art. 21-bis), la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente preposto provvede a mantenere costantemente aggiornate le apposite procedure amministrativo-contabili emesse per tenere conto degli obblighi derivanti dalla suddetta Legge. In particolare, gli aggiornamenti sono volti a facilitare i controlli di processo ed a presidiare la predisposizione del fascicolo di bilancio di esercizio e di quello consolidato.

Come per gli anni precedenti, anche nel 2010, il Dirigente preposto ha richiesto alla Funzione Internal Auditing di svolgere specifici test per verificare l'adeguatezza e l'effettività dei controlli previsti dalle procedure e, più in generale, l'idoneità del sistema a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

I rischi e le incertezze

Il tema dell'identificazione, valutazione e gestione dei rischi aziendali è da tempo all'attenzione di Sogin, al fine di prevenire, ove possibile, gli ostacoli che potrebbero in qualsiasi modo compromettere o limitare i risultati aziendali.

Nel 2004 è stata eseguita la prima rilevazione e descrizione di tutti i processi aziendali e dei relativi rischi e controlli (*risk assessment*), in seguito alla quale sono stati definiti il piano di azione, volto a ridurre i rischi residui, nonché il piano di *audit*, per monitorare i principali rischi e supportare gli interventi di miglioramento. Sulla base di tale analisi è stato, inoltre, predisposto e adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al D. Lgs. n. 231/01.

Nel 2009 è stato effettuato l'aggiornamento del *risk assessment*, anche per tenere conto delle novità nel frattempo intervenute in merito all'organizzazione aziendale e nel campo normativo, quali la regolazione degli oneri nucleari, di cui

alla Delibera n. 103/08 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, la normativa sul Dirigente preposto, l'ampliamento delle fattispecie di reato previste dal D. Lgs. n. 231/2001 ed, infine, la nuova normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La metodologia utilizzata nell'analisi dei rischi ha tenuto conto sia dei modelli internazionali di controllo (COSO-ERM), sia dell'esperienza maturata in azienda e ha coinvolto le prime linee ed i responsabili operativi di processo. Attraverso interviste singole e sessioni comuni, nel corso delle quali sono state analizzate, in maniera trasversale, le interrelazioni tra processi e strutture coinvolte, sono stati identificati i rischi inerenti a ogni processo, valutandone la gravità sulla base della probabilità di manifestazione dell'evento e delle sue conseguenze. E' stato, poi, valutato in quale modo il sistema di controllo esistente in azienda riducesse il singolo rischio e, qualora la gravità del rischio residuo fosse ancora superiore a certe soglie stabilite, è stato indicato in quale modo intervenire per prevenire e/o mitigare ulteriormente il rischio.

I diversi rischi aziendali sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi da reato, ex D. Lgs. n. 231/01;
- rischi di reporting finanziario, ex L. 262/2005;
- rischi di compliance normativa;
- rischi di processo o operativi.

I risultati dell'attività hanno evidenziato che il sistema di controllo di Sogin è stato significativamente migliorato rispetto a quello in essere nel 2004. Sono stati individuati alcuni punti di miglioramento e forniti suggerimenti ai responsabili di processo per le azioni di mitigazione dei propri rischi.

Nel 2010 sono state avviate ulteriori attività d'aggiornamento e d'integrazione del risk assessment, che proseguiranno nel corso del 2011, per tenere conto, in particolare, delle nuove attività affidate a Sogin con il D. Lgs. n. 31/2010, concernenti la realizzazione e l'esercizio del Parco tecnologico e del Deposito

nazionale, nonché della ricomprensione delle attività istituzionali della Società tra quelle di pubblico servizio.

Si riporta, di seguito, una descrizione sintetica dei principali rischi e incertezze a cui è potenzialmente esposta la Società.

Rischio di mancato riconoscimento dei costi da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Il mancato riconoscimento da parte dell'Autorità dei costi presentati in fase di consuntivazione annuale, espone la Società a potenziali perdite.

Secondo le modalità stabilite nella Delibera n. ARG/elt 103/08, Sogin presenta all'Autorità, entro febbraio di ogni anno, il consuntivo dei costi commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento sostenuti nell'anno precedente, giustificando eventuali scostamenti rispetto al preventivo sottoposto alla stessa Autorità nell'anno precedente.

Il rischio di mancato riconoscimento può essere causato sia da carenze nelle giustificazioni degli scostamenti, sia da errate imputazioni dei costi.

Per quanto riguarda i costi inerenti le attività non commisurate all'avanzamento fisico, regolati da un meccanismo di "revenue cap" che li sottopone a un vincolo di riduzione annua prestabilita, il rischio consiste nel mancato rispetto dei parametri previsti dalla delibera. Per entrambe le categorie di costi il rischio può comportare effetti negativi sul conto economico.

Tali rischi sono tenuti sotto controllo attraverso i monitoraggi costanti svolti nell'ambito di ciascun progetto ed attraverso il sistema di monitoraggio complessivo che mensilmente tiene sotto controllo i principali parametri.

In tal modo vengono tempestivamente rilevati eventuali scostamenti dei costi, commisurati e non commisurati, riducendo sia il rischio di mancata esposizione dei costi, sia di parziale o mancato riconoscimento degli stessi.

Gli eventuali costi commisurati non esposti nel preventivo, poiché imprevedibili o eccezionali, possono essere, comunque, riconosciuti a consuntivo se

adeguatamente motivati, secondo quanto espressamente elencato nella suddetta delibera.

Rischio di ritardata erogazione dei fondi da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Il rischio in oggetto potrebbe scaturire nell'ipotesi remota della mancata e/o insufficiente/intempestiva disposizione, dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, in merito all'erogazione, da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, delle somme richieste a copertura del fabbisogno di Sogin.

In merito alla mitigazione di tale rischio, Sogin, all'inizio dell'anno, elabora - in conformità a quanto richiesto dalla Delibera n. ARG/elt 195/08 dell'Autorità - il piano finanziario annuale, con dettaglio mensile, che viene trasmesso all'Autorità per la determinazione delle erogazioni a copertura del fabbisogno atteso e che garantisce a Sogin una giacenza media di circa 90 milioni. Si precisa che tale Piano viene aggiornato nel corso dell'anno nel caso di impreviste uscite di cassa.

Per tali ragioni, non si ravvisano particolari criticità di carattere finanziario.

Rischio di investimento finanziario

Il rischio finanziario connesso alla gestione della liquidità della Società, che potrebbe comportare un impatto negativo sul risultato economico, è stato gestito attraverso l'utilizzo di impieghi a vista, remunerati a tassi concordati, effettuati con Banche e/o Gruppi bancari italiani di rating minimo "BBB" della classifica Standard & Poor's, o equivalente, ed una polizza di capitalizzazione AXA-MPS, il cui capitale è rivalutato alla fine di ciascun anno.

Rischio industriale

Nell'ambito delle attività inerenti ai processi industriali specifici di Sogin, i rischi possono essere ricondotti a tre principali tipologie di attività:

- smantellamento di impianti di produzione di energia elettronucleare;
- smantellamento di altri impianti nucleari, industriali e di ricerca;
- gestione del combustibile nucleare irraggiato.

In tali ambiti i rischi possono riferirsi a:

- sicurezza fisica delle installazioni, sicurezza sul lavoro, radioprotezione e protezione dell'ambiente;
- sicurezza nell'esercizio degli impianti e conformità della loro gestione alla vigente normativa, licenze di esercizio e prescrizioni tecniche.

Il settore in cui opera la Società impone, per sua natura, elevati standard di controllo delle attività che Sogin recepisce attraverso l'applicazione delle prescrizioni tecniche emesse dalle competenti autorità di controllo, l'adozione di adeguati protocolli e procedure aziendali ed il costante monitoraggio della loro applicazione.

In tema di sicurezza, la mitigazione del rischio è perseguita anche attraverso l'adeguamento della struttura organizzativa, focalizzata maggiormente sui profili correlati alla sicurezza, ed una continua attività di formazione e sensibilizzazione specifica sul tema, sia per quanto riguarda la sicurezza convenzionale che per quella nucleare.

Rischio di perdita di know-how

Tale rischio è connesso all'eventuale perdita delle competenze professionali qualificate, anche in relazione alla ripresa del settore nucleare in Italia. Sogin monitora costantemente tale rischio con un'attenta gestione del personale e con appropriate politiche di *retention*. In tale ottica, Sogin si è dotata di strumenti strutturati di gestione e di sviluppo professionale delle risorse che, attraverso la mappatura completa delle competenze aziendali e la gestione di un piano di sviluppo, consente di rafforzare eventuali gap rilevati e capitalizzare le informazioni acquisite.

Rischi di compliance normativa

Sogin opera in un settore soggetto a una forte regolamentazione, legislativa ed amministrativa.

Il mancato adempimento degli obblighi disciplinati dalle normative di settore e da quelle a carattere generale espone Sogin a rischi di non conformità alla normativa internazionale del settore nucleare, alla normativa italiana e alle decisioni delle Autorità di riferimento.

La non conformità normativa può avere un impatto significativo sull'operatività, sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario della Società.

Futuri cambiamenti nelle politiche normative potrebbero avere ripercussioni sul quadro di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati di Sogin.

Sogin monitora costantemente il panorama normativo di riferimento, sia per quanto riguarda la specifica normativa di settore, sia per quanto riguarda le norme di carattere generale. Ogni modifica normativa è tempestivamente recepita attraverso l'attivazione di specifici progetti di adeguamento.

Rischio di immagine e reputazione

Il rischio riguarda la perdita di fiducia nella Società da parte dell'opinione pubblica, di pubblici influenti e stakeholder e il giudizio negativo che può derivare a seguito di eventi avversi, reali o supposti tali. La natura istituzionale di gran parte delle attività svolte da Sogin impone di aderire ai più elevati standard di trasparenza e di correttezza della comunicazione, nonché di completezza, di veridicità, di tempestività e di chiarezza delle informazioni, anche di fronte a situazioni difficili, in considerazione delle caratteristiche dell'interlocutore, del suo ruolo, della funzionalità e delle esigenze specifiche.

Sogin mitiga con attenzione questo rischio, come indicato anche nel Codice Etico aziendale, attraverso un'attenta analisi e valutazione delle comunicazioni/informazioni rilasciate all'esterno e mediante l'adozione di policy specifiche per la gestione dei rapporti con il pubblico, le Istituzioni e i mezzi di

comunicazione. Svolge, inoltre, un attento monitoraggio delle informazioni recepite dai media e dal Parlamento. La Funzione preposta alla gestione delle relazioni esterne, autorizza di volta in volta i dipendenti alla partecipazione a convegni e workshop, sia nazionali che internazionali.

Altri rischi

In merito agli altri rischi legati all'attività operativa dell'azienda, non connessi, in modo diretto o indiretto, ai rischi precedentemente illustrati, il sistema di risk assessment e management posto in essere dall'azienda è focalizzato al loro presidio e all'attivazione di tutte le eventuali azioni correttive del sistema di controllo interno.

Inoltre, adeguata attenzione è posta nella definizione contrattuale di specifiche garanzie ai prestatori, e il ricorso, ove necessario, a specifici contratti di assicurazione rivolti sia alla protezione dei beni aziendali, sia alla tutela dell'azienda nei confronti di terzi danneggiati da eventi accidentali, incluso l'inquinamento, che possono aver luogo nel corso delle attività di smantellamento.

ORGANI SOCIETARI ED ALTRI ORGANISMI DEL GRUPPO SOGIN

Premessa

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 18 giugno 2009, n. 69 (art. 71) e del Decreto Legge 1° luglio 2009, n. 78 (art. 19), convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102 – che, come noto, hanno introdotto nuove disposizioni per le Società non quotate, controllate direttamente o indirettamente dallo Stato – Sogin e la società controllata Nucleco hanno provveduto ad effettuare i conseguenti adeguamenti statutari.⁹

Come già scritto nel capitolo “Gli indirizzi governativi” della sezione “Quadro generale” della Relazione di gestione”, in attuazione della Legge 23 luglio 2009, n. 99, in materia di *“Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”*, in data 16 agosto 2009, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono stati nominati un Commissario e due vice Commissari per la durata di nove mesi (sono stati nominati l'Ing. Francesco Mazzuca in qualità di Commissario e l'Ing. Giuseppe Nucci e il Dott. Claudio Nardone in qualità di vice Commissari). Tale Decreto è diventato efficace in

⁹ Le modifiche apportate allo statuto sociale di SO.G.I.N. sono state approvate il 15 luglio 2010, dall'assemblea straordinaria degli azionisti. Le modifiche apportate allo statuto sociale di Nucleco sono state approvate il 29 aprile 2010, dall'assemblea straordinaria degli azionisti.

Si ricorda che gli adeguamenti statutari previsti dalla normativa richiamata sono i seguenti:

- riduzione del numero massimo degli amministratori;
- divieto di corresponsione di gettoni di presenza ai componenti degli organi sociali;
- riduzione dei compensi degli amministratori, stabiliti all'atto della nomina o dall'assemblea dei soci, nella misura del 25 per cento, rispetto a quelli deliberati in precedenza, da effettuare soltanto in sede di prima applicazione della norma;
- possibilità per il Consiglio di Amministrazione di attribuire al Presidente, previa delibera dell'assemblea dei soci, deleghe operative determinandone il contenuto ed il compenso ex art. 2389, comma 3;
- soppressione della carica di vicepresidente, oppure, mantenimento della sua previsione solo in sostituzione del presidente, in caso di sua assenza o impedimento, senza dare titolo a compenso aggiuntivo;
- possibilità per il Consiglio di Amministrazione di delegare:
 - le proprie attribuzioni ad un solo componente, i cui compensi possono essere riconosciuti ex art. 2389, comma 3, ferme le eventuali deleghe operative che possono essere attribuite al Presidente;
 - il compimento di singoli atti anche ad altri componenti del Consiglio, senza dare titolo a compensi aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti all'atto della nomina o dall'assemblea dei soci;
- possibilità per il Consiglio di Amministrazione di costituire, nei casi strettamente necessari, comitati interni consultivi o di proposta riconoscendo ai singoli una remunerazione complessiva non superiore al 30 per cento di quella stabilita all'atto della nomina;
- introduzione della previsione che la funzione di controllo interno (Internal Auditing) riferisca al Consiglio di Amministrazione o, in alternativa, al comitato di controllo interno, ove costituito.

seguito alla registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti, avvenuta il 16 settembre 2009.

Con successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 2010, registrato alla Corte dei Conti in data 1 giugno 2010, gli incarichi di Commissario e di uno solo dei due vice Commissari sono stati prorogati per la durata di due mesi.

Il 31 maggio 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge n. 78, *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”* convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n. 122, che all'art. 7, comma 23, ha disposto: *“Per garantire il pieno rispetto dei principi comunitari in materia nucleare, i commi 8 e 9 dell'articolo 27 della legge 23 luglio 2009, n. 99 sono abrogati, fatti salvi gli effetti prodotti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.”*¹⁰

Entro 30 giorni decorrenti dalla medesima data è ricostituito il Consiglio di Amministrazione della Sogin S.p.A., composto di 5 membri.

La nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione della Sogin S.p.A. è effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico.”.

Nelle more della conversione in legge, con successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 luglio 2010, registrato alla Corte dei Conti in data 19 luglio 2010, i medesimi incarichi di Commissario e di vice Commissario sono stati ulteriormente prorogati sino al 30 settembre 2010. Incarichi, in regime di *prorogatio*, mantenuti fino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 13 ottobre 2010.

¹⁰ L'art. 27 della legge 23 luglio 2009 n. 99, commi 8 e 9, così recita:

“8. Con atto di indirizzo strategico del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze sono ridefiniti i compiti e le funzioni della società Sogin Spa, prevedendo le modalità per disporre il conferimento di beni o rami di azienda della società Sogin Spa ad una o più società, partecipate dallo Stato in misura non inferiore al 20 per cento, operanti nel settore energetico.

9. Ai fini dell'attuazione dell'atto di indirizzo strategico di cui al comma 8 e fino alla sua completa esecuzione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, si provvede alla nomina di un Commissario e di due vice Commissari per la società Sogin Spa, mantenendo in capo ad essa in fase transitoria gli attuali compiti, dipendenze e fonti di finanziamento, che saranno ridefiniti al fine di assicurare una maggiore efficienza nel settore. Il consiglio di amministrazione della società Sogin Spa in carica alla data di entrata in vigore della presente legge decade alla medesima data.”.

Il Commissario ed i vice Commissari

La struttura commissariale, nello svolgimento dei propri compiti, ai sensi dell'art. 2 del DPCM del 16 agosto 2009, doveva attenersi - così come previsto dal comma 8, dell'articolo 27 della L. 99/2009 - agli obiettivi ed alle direttive dell'atto di indirizzo strategico del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Economia e delle Finanze; l'atto di indirizzo non è stato mai emanato e, come già evidenziato, il suddetto comma 8 dell'articolo 27, è stato abrogato dal D.L. 78/2009.

Trai i compiti della struttura commissariale era stato previsto, sempre nel decreto di nomina, la predisposizione di un programma articolato pluriennale per la gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, comprensivi degli elementi di combustibile irraggiato e dei materiali nucleari presenti nell'intero territorio nazionale e per lo smantellamento degli impianti nucleari dismessi con riferimento a diverse opzioni, provvedendo a stimarne i costi da sostenere.

La medesima struttura commissariale avrebbe dovuto, infine, impostare una strategia per la messa in sicurezza e lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi delle diverse categorie, definendo le caratteristiche tecniche e operative a cui devono rispondere i sistemi di stoccaggio e i siti da individuare.

Tali attività sono state avviate nel corso della predetta gestione.

Nel definire i compiti della struttura commissariale, il Decreto di nomina è sembrato evidenziare che il Commissario ed i vice Commissari dovessero intendersi come organo collegiale diretto a svolgere, le attività desumibili dalle funzioni stabilite da predetto DPCM, ma il Commissario ha agito come organo monocratico approvando solo lui il Bilancio 2009.

Quanto ai compensi da corrispondere al Commissario ed ai vice Commissari, si ricorda che l'art. 3 del DPCM di nomina, aveva previsto che, con successivo provvedimento, dovevano essere determinati i compensi lordi comprensivi di

ogni altro beneficio e indennità. Tali compensi, come disposto dal citato articolo 3, sono a carico del bilancio della Sogin. Nelle more di questa determinazione, ai Commissari sono stati corrisposti degli acconti sui compensi stessi ed è stata accantonata, al fondo oneri futuri, la stima dei loro compensi (superiore a quanto versato in acconto).

Come già illustrato nella “Premessa” di questa sezione, l’art. 7, comma 23, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, ha previsto sia l’abrogazione dei commi 8 e 9 dell’articolo 27 della L. 99/2009, e quindi anche del commissariamento di Sogin, nonché la ricostituzione - entro trenta giorni dall’entrata in vigore della Legge di conversione del D.L. 78/2010 – del Consiglio di Amministrazione della Società nel numero di cinque componenti, prevedendo che gli stessi fossero nominati dal Ministero dell’Economia e delle Finanze d’intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Consiglio di Amministrazione di Sogin

In attuazione del citato Decreto Legge n. 78, art. 23, comma 7, l’Assemblea degli azionisti, il 13 ottobre 2010, ha nominato il nuovo Consiglio d’Amministrazione della Società nel numero di cinque componenti, che rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio 2012 e ha determinato i rispettivi compensi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 20 ottobre 2010, con la Delibera n.1, ha nominato l’Amministratore Delegato e con Delibera n. 2, gli ha attribuito specifici poteri. Nella seduta del 16 novembre - a seguito dell’autorizzazione dell’Assemblea degli azionisti al Consiglio di Amministrazione di attribuire al Presidente deleghe operative tra le materie delegabili per legge - con Delibera n. 5, il Consiglio di Amministrazione ha ridefinito i poteri dell’Amministratore Delegato, revocando la precedente Delibera n. 2, ed ha attribuito nuove deleghe operative al Presidente.

Quanto ai compensi spettanti agli Amministratori con delega, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2389, 3° comma del codice civile, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 febbraio 2011, acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha provveduto a determinare i predetti compensi annui lordi e con diritto alla maturazione giornaliera, a decorrere dal 20 ottobre 2010 per l'Amministratore Delegato e dal 16 novembre 2010 per il Presidente.

Nel periodo di attività del nuovo Consiglio di Amministrazione, esso si è riunito quattro volte nel corso del 2010.

Il Collegio sindacale e la Società di revisione contabile di Sogin

Nel periodo intercorrente tra il 16 agosto 2009 - data di nomina del Commissario e dei due vice Commissari - ed il 16 settembre 2009, data di efficacia del decreto di nomina a seguito della registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti, il Collegio Sindacale ha compiuto gli atti di ordinaria amministrazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2386, 5 comma del codice civile, al fine di garantire la gestione della Società.

Nel 2010 il Collegio Sindacale si è riunito tredici volte.

Si ricorda infine che i componenti dell'attuale Collegio Sindacale, nominati dall'Assemblea per il triennio 2008-2010, cesseranno dall'incarico con l'approvazione del presente Bilancio d'esercizio 2010.

Riguardo alla società di revisione incaricata del controllo contabile di Sogin, la Deloitte & Touche S.p.A, il mandato, conferito dall'Assemblea degli azionisti nel 2008 per tre esercizi, scade con l'approvazione del presente Bilancio.

In merito al conferimento di un nuovo incarico per la revisione legale dei conti sulla Società, si evidenzia che gli art. 2409-bis e seguenti del codice civile, che disciplinano la materia, sono stato modificati dall'art. 37 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, in materia di *"Attuazione della direttiva 2006/43/CE,*

relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/252/CEE". In particolare l'art. 2409-bis (Revisione legale dei conti), nella sua nuova formulazione prevede che "la revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro". Tale modifica ha comportato anche l'adeguamento dell'art. 25.3 dello statuto sociale della Sogin.

L'Assemblea dei soci di Sogin

L'Assemblea ordinaria degli azionisti si è riunita otto volte nel corso del 2010.

L'Assemblea straordinaria si è riunita una volta, il 15 luglio 2010, per approvare le modifiche al testo dello statuto sociale necessarie al fine di dare attuazione alle disposizioni dell'art.3 della L. 244/2007 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante le società non quotate direttamente o indirettamente controllate dallo Stato, nonché per dare attuazione a due decreti legislativi, il D.Lgs. 39/2010 (art. 37, commi 7 e 8) e il D.Lgs. 31/2010 (art. 20 e 26)¹¹.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Sogin

In data 30 novembre 2010, il Dirigente preposto nominato dal precedente Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 novembre 2007, ha comunicato

¹¹ D.Lgs 27-1-2010 n. 39 *"Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/252/CEE"*. L'articolo 37 del decreto, ai commi 7 e 8, ha modificato l'articolo 2409-bis del codice civile riguardante la revisione legale dei conti.

- D.Lgs 15-2-2010 n. 31 *"Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché misure compensative e campagne informative al pubblico, a norma dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99"*. L'articolo 20, in parte abrogato dall'art. 7, comma 23, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, e l'articolo 26 del predetto decreto, come noto, hanno disposto che Sogin è il soggetto responsabile degli impianti a fine vita, del mantenimento in sicurezza degli stessi, nonché della realizzazione e dell'esercizio del Deposito nazionale e del Parco Tecnologico.

la cessazione dall'incarico a seguito della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con Sogin.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni del Dirigente Preposto in carica, con Delibera n. 7 del 22 dicembre 2010, ai sensi di quanto disposto dall'art. 21bis dello Statuto sociale, ha nominato l'attuale Direttore della Funzione "Amministrazione, Finanza e Controllo", quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sogin.

Il Comitato per il controllo interno e il Comitato per le remunerazioni di Sogin

Con Delibera n. 6 del 16 novembre 2010, Il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Comitato per le remunerazioni, con funzioni consultive e propositive, attribuendogli il compito di proporre le remunerazioni dell'Amministratore Delegato e del Presidente, nonché il compito di proporre i criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato. Tali compiti, qualora richiesti, potranno essere svolti anche per le società controllate.

Con la medesima delibera, il Consiglio di Amministrazione ha assegnato al Comitato un budget di spesa, e ha fissato il compenso annuo lordo spettante a ciascun componente a decorrere dall'accettazione dell'incarico e con diritto alla maturazione giornaliera; Il pagamento del compenso sarà effettuato con cadenza mensile.

La durata del mandato dei componenti il Comitato delle remunerazione coincide con quella del Consiglio di Amministrazione, la cui cessazione anticipata, per qualsiasi causa, determinerà l'immediata decadenza del Comitato stesso (così come avvenuto con il citato Commissariamento della Sogin).

L'Organismo di Vigilanza di Sogin

Il Commissario, in data 15 febbraio 2010, ha nominato l'Organismo di Vigilanza confermando, nell'incarico e nei compensi i precedenti componenti, i quali, tuttavia, sono a loro volta cessati per effetto della decadenza della struttura commissariale. I medesimi componenti, come previsto dal Modello Sogin di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001, hanno continuato, in ogni caso, a svolgere il proprio incarico ed, in particolare, l'ordinaria amministrazione, fino alla nomina dei nuovi componenti.

In data 15 novembre 2010, per effetto dell'approvazione della nuova struttura organizzativa, il nuovo Direttore della Funzione Internal Auditing ha sostituito quello precedente, quale componente del predetto Organismo di Vigilanza. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 dicembre 2010, con Delibera n. 8, ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza - composto dal Direttore della Funzione Internal Auditing, e da due componenti esterni ed ha fissato, contestualmente, il compenso annuo lordo oltre al rimborso delle spese afferenti all'incarico.

Gli organi della società controllata Nucleco

Il Consiglio di Amministrazione di Nucleco nominato dall'Assemblea del 6 giugno 2007, nel numero di cinque componenti – di cui tre di espressione del socio Sogin e due del socio ENEA – è rimasto in carica fino all'approvazione del Bilancio 2009 (approvato nella riunione assembleare del 29 aprile 2010).

Nella riunione dell'Assemblea del 29 aprile 2010, sono state aggiornate al 6 maggio 2010 le nomine degli amministratori per il triennio 2010-2012.

Nella riunione del 6 maggio 2010, si è proceduto alla nomina, nel numero di cinque, dei componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione e contestualmente alla determinazione dei loro rispettivi compensi annui con diritto alla maturazione giornaliera, oltre al rimborso delle spese per ciascun consigliere. Tutti i componenti

di espressione Sogin sono esterni al Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito sette volte nel corso del 2010.

Il Collegio sindacale di Nucleco

Si ricorda che l'Assemblea degli azionisti di Nucleco, con Delibera n. 2 dell'8 aprile 2008, ha nominato, per il triennio 2008-2010, fino alla data di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2010, i componenti del Collegio Sindacale, tre componenti effettivi e due supplenti - due di espressione del socio Sogin (il Presidente e un sindaco supplente) e tre del socio Enea - Inoltre, con la suddetta delibera l'Assemblea ha fissato i relativi compensi annui.

Per Statuto, il Collegio Sindacale ha la responsabilità del controllo contabile.

Il Collegio Sindacale si è riunito cinque volte nel corso del 2010.

La Società di revisione di Nucleco

L'Assemblea degli azionisti, con deliberazione n. 3 del 4 dicembre 2008, ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione volontaria del bilancio di Nucleco, per gli esercizi 2008-2009-2010, alla Deloitte & Touche S.p.A., che svolge la revisione contabile della Capogruppo per lo stesso triennio.

Riguardo al rinnovo dell'incarico alla Società di revisione legale dei conti, si ricorda che con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2010, avvenuto l'11 maggio 2011, è scaduto l'incarico conferito alla suddetta Società di revisione.

L'Assemblea dei soci di Nucleco

I soci della Nucleco sono Sogin ed Enea, titolari rispettivamente del 60% e del 40% del capitale sociale.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti si è riunita tre volte nel corso del 2010.

In data 29 aprile 2010, si è riunita l'Assemblea straordinaria degli azionisti che ha approvato le modifiche allo statuto sociale al fine di dare attuazione alle disposizioni dell'art. 3 della L. 244/2007 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante le società non quotate direttamente o indirettamente controllate dallo Stato.

Nella riunione del 6 maggio 2010, l'Assemblea ha provveduto alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ha autorizzato il Consiglio ad attribuire al Presidente deleghe operative tra le materie delegabili per legge.

L'Organismo di Vigilanza di Nucleco

Il Consiglio di Amministrazione, con Delibera n. 12 del 9 luglio 2008, ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al D.Lgs. 231/01 e, contestualmente, ha costituito l'Organismo di Vigilanza (OdV), in forma monocratica, nella persona di un dipendente Sogin, determinandone il compenso annuo.

L'OdV è decaduto all'atto della cessazione del Consiglio di Amministrazione che lo aveva nominato, ovvero alla data di approvazione del Bilancio 2009. Il componente l'OdV, pur se cessato dalla carica per effetto della cessazione del Consiglio di Amministrazione, ha continuato a svolgere, così come previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n.231/2001, l'ordinaria amministrazione, fino alla nomina del nuovo OdV.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2010 si è provveduto a nominare il nuovo OdV confermando sia la precedente scelta in merito alla struttura monocratica sia la precedente persona incaricata e il relativo compenso.

RISORSE UMANE

Struttura organizzativa e consistenza del personale di Sogin

Nella gestione delle risorse umane e della organizzazione aziendale, il 2010 è stato dedicato all'implementazione del nuovo modello di funzionamento Sogin e della sua nuova organizzazione conseguentemente sia ai cambiamenti organizzativi avvenuti dalla fine del 2009 ad ottobre 2010 con il Commissariamento di Sogin sia a quelli conseguenti alla fine del Commissariamento.

Organizzativamente nel 2010 è stato dato rilievo ai processi di business aziendale con un focus sulla Scuola di radioprotezione e sulla implementazione del processo di Acquisti e Appalti.

Dopo la nomina del nuovo Amministratore delegato (ottobre 2010), in Sogin è stata adottata una nuova struttura organizzativa (Disposizione organizzativa n. 146 del 15 novembre 2010) articolata in cinque Funzioni di Staff, due Funzioni di supporto Tecnico e tre Funzioni di Business (inclusa quella relativo al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico), con relative nomine dei Direttori.

La consistenza per categoria professionale, al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009, è riportata nel prospetto seguente:

Sogin	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Dirigenti	28	28	0
Quadri	197	180	17
Impiegati	350	336	14
Operai	100	108	-8
Totale	675	652	23

I dati, per entrambi gli anni, sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre.

L'età media è di circa 45 anni (46 anni nel 2009).

La consistenza indicata in tabella non comprende il personale comandato da Enea, pari a 32 unità al 31 dicembre 2010 e a 42 unità al 31 dicembre 2009.

Nel corso dell'anno, pertanto, la consistenza di risorse umane è aumentata di 23 unità, quale saldo tra 50 assunzioni e 27 cessazioni.

Le assunzioni sono state prevalentemente indirizzate per le esigenze dei Siti/Impianti in particolare per la copertura delle posizioni previste dai Regolamenti di Esercizio, per le attività di messa in sicurezza e per le attività di cantiere; gli inserimenti sono stati di personale con diploma tecnico (geometri, periti meccanici/elettrici/elettrotecnici) e con diploma di laurea (prevalentemente ingegneri nucleari).

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato erogazioni aggiuntive e incentivi all'esodo per 2,3 milioni € con l'uscita di 11 risorse nel 2010 (a fronte dei 5,2 milioni € di costi nel 2009); queste incentivazioni sono state effettuate a fronte di un'analisi che ne ha evidenziato la convenienza economica.

Per quanto riguarda l'intero Gruppo, nel prospetto che segue è riportato il riepilogo della consistenza di risorse umane per categoria professionale al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

Gruppo Sogin	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Dirigenti	29	28	1
Quadri	214	199	15
Impiegati	434	423	11
Operai	143	166	-23
Totale	820	816	4

Costo del personale di Sogin

Nel 2010 il costo complessivo del personale è stato pari a 58,4 milioni € (di cui 2,3 milioni € per erogazioni aggiuntive e incentivi all'esodo), in diminuzione di 3,7 milioni € rispetto al 2009.

Il costo del personale al netto delle erogazioni aggiuntive e degli incentivi all'esodo (pari a 56,1 milioni €, è diminuito di circa 0,8 milioni di euro rispetto al valore dell'anno precedente, principalmente per effetto della:

- definizione del contenzioso con Enel, che ha comportato una diminuzione del costo degli importi relativi allo sconto tariffario sui consumi di energia elettrica;
- diminuzione del costo derivante dagli accantonamenti delle mensilità aggiuntive e dell'indennità sostitutiva del preavviso.

Sviluppo e formazione delle risorse umane di Sogin

Le attività di sviluppo e formazione delle risorse umane sono state condotte, come gli anni precedenti, coerentemente con gli indirizzi del Piano Industriale 2008-2012 e con l'obiettivo di supportare l'evoluzione dei cambiamenti di tipo organizzativo e gestionale.

Le linee guida del 2010 per le azioni di sviluppo delle risorse umane si sono realizzate secondo la seguente articolazione:

- la condivisione delle competenze strategiche aziendali;
- lo sviluppo di modelli di comportamento coerenti con le responsabilità e le attività assegnate;
- la formazione tecnica mirata per famiglie professionali, allo scopo di eliminare i *gap* di competenza rilevati sugli *skill* tecnico-professionali

Il progetto di mappatura delle competenze tecniche e comportamentali ha proseguito nelle sue attività, al fine di definire piani di sviluppo e formazione individuali.

Nel corso del periodo di riferimento la Scuola di Radioprotezione e Sicurezza di Caorso ha consolidato l'impegno della Società per sviluppare, diffondere e rafforzare la cultura di radioprotezione e sicurezza in Sogin, ampliando l'offerta formativa includendo corsi sulla sicurezza convenzionale.

Nel 2010 sono state erogate oltre 20.500 ore di formazione al personale dipendente Sogin non dirigente.

Nel prospetto seguente è riportata l'articolazione delle suddette ore in funzione della categoria professionale di appartenenza del personale interessato.

Dati al 31/12/2010	
Categoria Professionale	Ore di formazione erogata
Vertici aziendali	52
Dirigenti	408
Quadri	5.949
Impiegati	11.397
Operai	3.226
Comandati Enea	628
Totale	21.660

Nelle 21.660 ore di formazione erogate, 8.167 sono riferite alla Sicurezza Convenzionale come risulta dalla tabella sottostante che comprende anche le ore di formazione erogate per la radioprotezione.

Dati al 31/12/2010	
Tipologia	Ore di formazione erogata
Radioprotezione e Sicurezza Nucleare	6.486 (di cui 508 erogate a personale esterno)
Sicurezza Convenzionale	8167
Totale	14.653

Continua l'erogazione di corsi on-line fruibili da tutta la popolazione aziendale, attualmente sono presenti sul "*Learning Management System*" di Sogin due corsi:

- Lavoro e sicurezza: Dlgs 81/2008
- Concetti di base sulla responsabilità amministrativa: Dlgs 231/2001.

Sistemi di incentivazione in Sogin

Premio di Risultato

Nel corso del 2010 Sogin ha erogato ai quadri, impiegati e operai il Premio di Risultato 2009, previsto dalla Contrattazione Collettiva Nazionale, in funzione dei risultati raggiunti dall'Azienda nel 2009.

Inoltre, nel corso dell'anno, sono stati inoltre assegnati gli obiettivi cui è correlato l'esito del Premio di Risultato 2010, da erogare nel 2011.

Management by Objectives

In tema di incentivazione manageriale di breve periodo, Sogin ha predisposto un programma di MBO (Management by Objective) con riferimento all'esercizio 2010, che è stato definito e sviluppato attraverso un processo strutturato che ha coinvolto tutti gli interlocutori aziendali interessati.

Il piano di MBO 2010 incentiva circa 91 risorse del top e del middle management di Sogin, pari a circa il 13% della popolazione aziendale complessiva.

Il piano è strutturato sulla base di due componenti: una aziendale e una individuale.

La componente aziendale tende a premiare il raggiungimento di obiettivi, espressi in termini quantitativi e definiti secondo volumi relativi sia ad attività di

decommissioning che ai costi esterni sostenuti per le attività non commisurate all'avanzamento del piano annuale di decommissioning.

La componente individuale tende invece a premiare il comportamento organizzativo e manageriale.

Relazioni industriali in Sogin

Accordi con le Organizzazioni sindacali

Nell'anno 2010, l'azienda ha sottoscritto con le Organizzazioni sindacali nazionali l'accordo relativo alla liquidazione del Premio di Risultato 2009, uscita di cassa nel 2010 ed un ulteriore accordo di determinazione della base di calcolo del Premio di Risultato anno 2010, uscita di cassa nel 2011.

Il Nuovo Modello Organizzativo

Nel mese di marzo 2010, si è concluso il confronto con le Organizzazioni sindacali nazionali sulla struttura commissariale di Sogin prevista con Legge 23 luglio 1999, articolo 27 recante disposizioni per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione delle imprese.

Per la concreta attuazione di quanto illustrato in sede di confronto, si è in seguito provveduto alla consultazione con le Segreterie sindacali regionali competenti e con le Rsu in merito ai "Riflessi sul Personale", conseguenti all'attuazione delle modifiche organizzative.

Protezione dei dati personali in Sogin

Sogin assolve a quanto previsto dalla normativa nella redazione del Documento Programmatico della Sicurezza ed in piani esecutivi di *Information and Communication Technology* (ICT) e *Security* che individuano le misure di sicurezza da mettere in atto per la protezione dei dati personali di cui al Decreto

Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, sistematicamente aggiornato almeno con cadenza annuale.

Reclutamento e selezione del personale in Sogin

Le attività di selezione del Personale sono regolamentate da una Procedura interna che disciplina in maniera dettagliata il processo di ricerca, selezione e assunzione di risorse umane e che è stata valutata, da parte dell'Organismo di Vigilanza della Sogin, conforme ai dettami del D. Lgs. 231/2001.

Infatti i principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità previsti dal disposto del comma 2 dell'art. 18 della L. 133/2008 trovano concreta espressione nel processo operativo di ricerca, selezione e assunzione tracciato dalla Procedura stessa.

Consistenza del personale di Nucleco

L'organico di Nucleco a tempo indeterminato nel corso del 2010 si è incrementato rispetto al 2009 come riepilogato nella tabella seguente per categoria professionale.

Personale dipendente	Consistenza al 31.12.2010	Consistenza al 31.12.2009
Dirigenti	1	0
Quadri	17	19
Impiegati	55	45
Operai	26	18
Totale personale tempo indeterminato	99	82
Personale tempo determinato		
- Impiegati	29	42

- Operai	17	40
Totale personale tempo determinato	46	82
Totale	145	164

Anche la consistenza media è aumentata passando da 157 unità nel 2009 a 167 unità nel 2010.

Nel mese di novembre, con la Delibera consiliare n. 10, si è proceduto alla prima nomina a Dirigente in Nucleco. La nomina ha riguardato il rappresentante sul sito del Titolare del Nulla Osta. Nel corso degli anni la risorsa ha ricoperto sempre posizioni di particolare rilievo per la Società esprimendo qualità professionali e morali.

Durante l'anno si è registrata la risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro (con incentivo all'esodo) di una unità della categoria dei Quadri dal 31 luglio 2010 e il passaggio alla categoria Dirigente di una unità dal 1° dicembre 2010.

Si è provveduto alla stabilizzazione di 12 risorse mediante trasformazione del rapporto di lavoro da determinato a indeterminato, di cui 3 contratti di inserimento.

E' stata inoltre assorbita mediante assunzione diretta una risorsa precedentemente utilizzata nell'ambito di un contratto di lavoro somministrato a tempo determinato.

Tali operazioni sono state effettuate al fine di trattenere in azienda risorse che avevano ormai acquisito le competenze, l'esperienza e la professionalità necessarie ad assicurare la crescita della Società, anche in una prospettiva di sviluppo del know-how.

L'età media del personale al 31 dicembre 2010 è risultata di 37 anni rispetto ai 36 anni del 31 dicembre 2009, mentre l'anzianità media alla stesa data è passata a 8,2 anni rispetto ai 7,1 anni al 31 dicembre 2009.

Relativamente alla scolarità del personale, il 23% del personale a ruolo è costituito da laureati (18% nel 2009) ed il 61% da personale diplomato (65% nel 2009).

Limitatamente ai Quadri, circa il 71% ha un titolo di formazione tecnica e il rimanente 29% ha un titolo di formazione amministrativa.

Nel corso del 2010 si è fatto ricorso ad assunzione di personale a tempo determinato per essere impiegato presso il centro Nucleco, i cantieri nei siti Sogin di Casaccia, Caorso, Latina, Bosco Marengo, Saluggia, Garigliano, Trisaia, Trino e presso il Centro di Ispra.

Costo del personale di Nucleco

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati riferiti al costo del personale confrontati con l'anno precedente.

	2010	2009	Variazione
Costo complessivo	8.061 mila €	7.219 mila €	842 mila €
Consistenza media	167	157	10
Ore lavorate	271.187	261.630	9.557
Ore lavorate medie pro-capite	1.624	1.666	(42)
Costo medio pro-capite	48.269 €	45.980 €	2.289 €
Costo medio orario	29,72 €	27,59 €	2,13 €

L'incremento del costo del personale è dovuto all'aumento dell'organico a seguito delle nuove assunzioni che ha riguardato essenzialmente personale operativo destinato alle attività sui cantieri esterni. Si segnala anche che per effetto delle maggiori attività di decommissioning in aree con amianto sono stati sostenuti maggiori costi.

Sulla base di aumento dell'organico è stato necessario valorizzare maggiori premi di competenza dell'anno, che risultano così suddivisi:

- premio di partecipazione 2010 (competenza 2010, cassa 2011): 212 mila €
- premio di presenza 2010 (competenza 2010, cassa 2011): 38 mila €
- politiche di valorizzazione individuale: 50 mila €

Con riferimento alle ore lavorate si evidenzia che nel corso dell'anno, a causa del mutato accordo sindacale in materia di riposo biologico, si è proceduto al riconoscimento di maggior periodi di permesso, che hanno influenzato negativamente il monte ore lavorate.

Inoltre la ritardata definizione del Contratto ENEA ha comportato maggiori costi del personale di Sede normalmente impiegato nelle attività operative.

Relazioni industriali in Nucleco

Il rapporto con le organizzazioni sindacali è stato caratterizzato dalla sottoscrizione dei seguenti accordi:

Premio di partecipazione: nel mese di marzo è stato sottoscritto l'accordo triennale che definisce gli aspetti normativi ed economici per la determinazione del premio di partecipazione degli anni 2010, 2011, 2012; successivamente nel mese di dicembre sono stati rinegoziati gli importi obiettivo (ricavi e MOL), parametrati secondo la riprevisione del budget 2010.

Reperibilità: nel mese di marzo è stato rinnovato l'accordo per il personale reperibile con rinegoziazione delle relative indennità.

Professionalmente esposti "Cat. A": nel mese di dicembre è stato rinnovato l'accordo al fine di recepire le nuove modalità di calcolo per la fruizione del riposo biologico spettante ai lavoratori esposti di cat. A e rinegoziare l'indennità di utilizzo DPI.

Gestione pozzetto ore: nel mese di dicembre è stato istituito, in accordo con le

Rappresentanze Sindacali, per il personale con qualifica di Impiegato e Operaio, un nuovo sistema di accantonamento ore per la fruizione di permessi.

Reclutamento e selezione del personale in Nucleco

Nel corso dell'anno sono state espletate procedure d'assunzione per 47 unità in relazione alle quali sono state condotte selezioni, anche localmente, durante le quali sono stati esaminati circa 95 candidati.

Le assunzioni sono state fatte in ossequio alle procedure aziendali previste dal Modello organizzativo 231 ed ispirata ai criteri di trasparenza, pubblicità ed imparzialità in conformità a quanto previsto dall'art. 18 del D.L. 112/08 convertito nella Legge n. 133/08.

Formazione del personale di Nucleco

La formazione del personale ha riguardato principalmente argomenti relativi alla sicurezza e radioprotezione ed è stata costantemente effettuata in occasione:

- dell'assunzione del personale (a tempo determinato, indeterminato e temporaneo interinale);
- del trasferimento o del cambiamento di mansione;
- dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie o di nuove sostanze pericolose;
- dell'insorgere di nuovi rischi.

Nel suo complesso il personale ha effettuato nell'esercizio 3.375 ore di formazione ed i costi complessivi per corsi esterni per la formazione sono stati nell'esercizio pari ad € 38 mila (€ 55 mila nel 2009). Va evidenziato che i corsi di formazione del personale neo assunto in tema di radioprotezione operativa sono stati tenuti da docenti interni.

In particolare, per ciò che concerne la formazione per specifiche competenze professionali, nel corso del 2010 si registra:

- n. 5 attestati di abilitazione all'utilizzo dei carrelli elevatori, conseguiti dagli operatori Nucleco di sito;
- n. 22 attestati di abilitazione all'utilizzo del cannello ossiacetilenico e delle attrezzature di taglio per smantellamento, conseguiti dagli operatori Nucleco di sede.

Sono stati tenuti i seguenti corsi di formazione per tutto il personale interessato relativamente a:

- corsi di sicurezza e igiene ambientale per un complessivo di 1.234 ore;
- corsi di radioprotezione di sicurezza nucleare per un complessivo di 1.174 ore;
- corsi di formazione tecnico specialistica per un complessivo di 416 ore;
- corsi su modello 231 per un complessivo di 286 ore;
- corsi di formazione gestionale per un complessivo di 168 ore;
- corsi di informatica per un complessivo di 40 ore;
- corsi finalizzati alla crescita professionale e formazione specialistica per un complessivo di 57 ore.

RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DELLA SOGIN

Generalità

In forza della Legge 23 agosto 2004, n. 239, comma 103¹², e a quanto disposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con la Delibera ARG/elt103 del 30 luglio 2008, nel presente Bilancio vengono fornite informazioni sul conto economico separatamente per le attività di disattivazione delle installazioni nucleari e di sistemazione del combustibile nucleare (commessa nucleare) e per le altre attività svolte da Sogin (attività di mercato).

E' da sottolineare che questa separazione è fatta esclusivamente ai fini della citata legge 239/04 e della Delibera ARG/elt103/08 dell'Autorità e non si riferisce in alcun modo a vigenti disposizioni del Codice Civile in materia di Bilancio delle società per azioni.

Le attività della commessa nucleare sono regolate da apposite norme di legge, originate da quanto disposto dal D.Lgs. n.79/99 sul riassetto del mercato elettrico. Specificatamente l'art. 3, commi 10 e 11, di questo Decreto ha incluso gli oneri per lo smantellamento degli impianti e la chiusura del ciclo del combustibile tra quelli generali del sistema elettrico e ne ha stabilito la copertura attraverso un apposito corrispettivo dovuto al gestore della rete elettrica da chi accede ed usa la medesima.

In base a questo articolo, i costi sostenuti da Sogin per queste attività trovano copertura nel predetto corrispettivo, tenuto anche conto dei fondi ricevuti da Enel all'atto del conferimento (fondi nucleari) e riclassificati nel bilancio Sogin come acconti ("acconti nucleari").

Le modalità per la quantificazione di questi oneri sono state stabilite con

¹² Legge 23 agosto 2004, n. 239, comma 103 - Ai fini di una migliore valorizzazione e utilizzazione delle strutture e delle competenze sviluppate, la Sogin Spa svolge attività di ricerca, consulenza, assistenza e servizio in tutti i settori attinenti all'oggetto sociale, in particolare in campo energetico, nucleare e di protezione dell'ambiente, anche all'estero. Le attività di cui al presente comma sono svolte dalla medesima società, in regime di separazione contabile anche tramite la partecipazione ad associazioni temporanee di impresa.

Decreto interministeriale del 26 gennaio 2000, successivamente modificato con Decreto interministeriale del 3 aprile 2006.

In attuazione di queste disposizioni, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha assunto le seguenti delibere per la determinazione sia a preventivo che a consuntivo degli oneri da far gravare sulla tariffa elettrica:

- Delibera 71/2002, con la quale ha determinato a preventivo gli oneri per il triennio 2002-2004;
- Delibera 66/2005, con la quale ha riconosciuto gli oneri a consuntivo del triennio 2002-2004, tranne 4,8 milioni di euro;
- Delibere 103/2006 e 107/2006, con le quali ha riconosciuto gli oneri a consuntivo per il 2005, tranne 3 milioni di euro;
- Delibera 174/2006, con la quale ha determinato gli oneri a preventivo per il 2006;
- Delibera 117/2007, sulla distinzione dei proventi finanziari tra quelli rivenienti da fonti proprie della Società e fonti della commessa nucleare;
- Delibera 121/2007, con la quale ha riconosciuto gli oneri a consuntivo per il 2006, tranne 0,2 milioni di euro;
- Delibera ARG/elt 55/2008, con la quale ha riconosciuto gli oneri a consuntivo per il 2007;
- Delibera ARG/elt 103/2008, con la quale ha stabilito i nuovi criteri da seguire per il riconoscimento a preventivo e consuntivo degli oneri sostenuti da Sogin;
- Delibera ARG/elt 195/2008, con la quale ha riconosciuto gli oneri a preventivo per il 2009, nell'ambito della procedura stabilita con la delibera 103/08;
- Delibera ARG/elt 57/2009, con la quale è stato determinato il corrispettivo per le attività svolte da Sogin nel 2008 nell'ambito della procedura stabilita con la delibera ARG/elt 103/08;
- Delibera ARG/elt 29/2010, con la quale ha riconosciuto gli oneri a preventivo per il 2010, nell'ambito della procedura stabilita con la delibera 103/08;

- Delibera ARG/elt 86/2010, con la quale è stato determinato il corrispettivo per le attività svolte da Sogin nel 2009 nell'ambito della procedura stabilita con la delibera ARG/elt 103/08.
- Delibera ARG/elt 245/2010, con la quale ha riconosciuto gli oneri a preventivo per il 2011, nell'ambito della procedura stabilita con la delibera 103/08;
- Delibera ARG/elt 63/2011, con la quale è stato determinato il corrispettivo per le attività svolte da Sogin nel 2010 nell'ambito della procedura stabilita con la delibera ARG/elt 103/08.

Il conto economico per attività

Nel prospetto più avanti riportato, la gestione economica del periodo è rappresentata per attività ed è raffrontata con quella dell'esercizio precedente. Ulteriori dettagli sul conto economico e sullo stato patrimoniale separato saranno oggetto di uno specifico documento da inviare all'Autorità ai sensi della Delibera ARG/elt 103/08.

Conto economico (migliaia)	Commessa Istituzionale		Mercato		Totale	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Valore della Produzione	196.328	223.355	5.131	6.571	201.459	229.926
- Spese per materie prime	-11.679	-13.160	-23	-16	-11.702	-13.176
- Spese per servizi	-108.623	-126.809	-2.035	-2.607	-110.658	-129.416
Valore Aggiunto	76.026	83.386	3.073	3.948	79.099	87.334
- Godimento beni di terzi	-5.218	-5.322	-220	-229	-5.438	-5.551
- Costo del lavoro	-54.971	-58.401	-3.478	-3.756	-58.449	-62.157
- Oneri diversi di gestione	-1.489	-2.073	-88	-106	-1.577	-2.179
Margine operativo lordo	14.348	17.590	-713	-143	13.635	17.447
- Ammortamenti e Accantonamenti	-9.614	-7.839	-216	-275	-9.830	-8.114
Margine operativo netto	4.734	9.751	-929	-418	3.805	9.333
Proventi finanziari	297	576	3.403	3.709	3.700	4.285
Oneri finanziari	-297	-576	-322	-413	-619	-989
Reddito Corrente	4.734	9.751	2.152	2.878	6.886	12.629
+ / - reddito della gestione straordinaria		305	-	-	0	305,00
Reddito ante imposte	4.734	10.056	2.152	2.878	6.886	12.934
- Imposte sul reddito (a carico Sogin)	-3.767	-5.301	-732	-864	-4.499	-6.165
Reddito Netto	967	4.755	1.420	2.014	2.387	6.769

Il valore della produzione della commessa nucleare è determinato in base al modello di remunerazione stabilito dall'Autorità con la Delibera ARG/elt 103/08.

Mentre quello delle altre attività svolte da Sogin (attività di mercato) si riduce del 21% rispetto al 2009, in relazione alla contrazione del portafogli ordini. Il margine tra valore e costi della produzione resta negativo. Il risultato complessivo delle attività di mercato, dopo le imposte, è positivo grazie alla gestione finanziaria.

I costi per materie prime, per il totale Sogin, registrano una diminuzione in relazione soprattutto all'efficientamento attuato in azienda, a fronte del volume delle attività di smantellamento in linea con quello del 2009. Sono trascurabili i suddetti costi per l'attività di mercato.

I costi per prestazioni di servizio si riducono principalmente per i minori costi dovuti alla fine dei trasporti del combustibile di Caorso in Francia.

Il costo del personale Sogin del 2010 include gli oneri per l'incentivo all'esodo anticipato per 2,3 milioni €, rispetto ai 5,2 sostenuti nel 2009. Al netto di questi ultimi oneri, il costo del personale diminuisce per i motivi già esposti in precedenza nella sezione "Risorse Umane" di questa Relazione.

Il totale degli oneri diversi di gestione registrano una diminuzione in relazione alle minori imposte e tasse diverse sostenute dalla Sogin nel 2010.

I proventi finanziari complessivi, derivanti dalla gestione delle disponibilità liquide, si riducono principalmente per il minore dividendo distribuito dalla controllata Nucleco. Mentre per gli oneri finanziari, essi sono diminuiti essenzialmente per i minori interessi da riconoscere all'AEEG sul capitale investito netto.

Il rapporto percentuale tra utile dopo le imposte e la media dei valori del patrimonio netto di inizio e fine esercizio (ROE: Return on Equity) passa dal 24 per cento del 2009 all'11 per cento nel 2010.

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e di sviluppo.

In relazione alla procedura stabilita dalla Delibera 103/08, Sogin ha inoltrato all'Autorità, per approvazione, i rendiconti dei consuntivi 2010, tra la fine di febbraio e i primi di marzo 2011.

All'inizio del mese di aprile 2011, l'Autorità ha chiesto chiarimenti e integrazioni ai dati presentati. Sogin, in data 21 aprile 2011, ha fornito quanto richiesto.

L'Autorità, il 5 maggio 2011, ha richiesto una ulteriore integrazione sui dati a consuntivo 2010. Integrazioni fornite all'Autorità in data 10 maggio 2011.

Il 19 maggio 2011, con Delibera ARG/elt 63/2011, l'Autorità ha riconosciuto i corrispettivi per le attività svolte nel 2010.

Con riferimento a quest'ultima Delibera, ai rendiconti presentati ed all'articolato della Delibera ARG/elt 103/08, le componenti positive e negative di reddito sono elencate nella tabella che segue, con evidenza del margine conseguito per ciascuna fattispecie.

Commessa nucleare 2010 (migliaia)	Rif. delib. 103/08	componenti positive	componenti negative	margine
Riconoscimento costi esterni commisurati:	All. A - art. 3	97.659	97.681	-22
<i>Smantellamento</i>		<i>51.614</i>	<i>51.614</i>	<i>-</i>
<i>Manutenzioni</i>		<i>5.234</i>	<i>5.234</i>	<i>-</i>
<i>Project management Commisurato</i>		<i>409</i>	<i>431</i>	<i>-22</i>
<i>Combustibile</i>		<i>40.401</i>	<i>40.401</i>	<i>-</i>
<i>Deposito Nazionale</i>		<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Corrispettivo accelerazione	All. A - art. 8, comma 9	971	-	971
Altri ricavi e proventi Netti	All. A - art. 14, comma 2	961	-	961
Costi efficientabili	All. A art. 5	85.169	82.180	2.988
Politiche esodo personale	All. A - art. 9	1.548	2.119	-572
Costi ad utilità pluriennale	All. A - art. 4, comma 3	6.714	6.584	130
Accantonamenti	All. A - art. 2, comma 8	-	3.030	-3.030
Gestione Finanziaria	All. A - art. 4, comma 7	297	297,35	-
Totale prima delle imposte		193.318	191.891	1.426
Imposte	All. A - art. 2, comma 7	3.308	3.767	-459
Utile netto dell'esercizio		196.626	195.658	967

Come si evince dalla tabella, i margini positivi della commessa sono correlati:

- al corrispettivo per l'accelerazione delle attività di smantellamento;
- ad "Altri ricavi e proventi netti" che non concorrono all'incremento degli acconti nucleari, al netto della quota (80% o 90%) da riconoscere all'Autorità dei ricavi da vendita di materiali e delle sopravvenienze attive e passive relative ad attività commisurate all'avanzamento, in quanto rettifiche di costi o ricavi riconosciuti nel passato dall'Autorità. Contrariamente agli ultimi due esercizi, la delibera 63/11, ha considerato

anche i ricavi relativi alle attività non commisurate all'avanzamento ad incremento degli acconti nucleari.

- alla maggiore efficienza realizzata nell'anno rispetto a quella predeterminata dall'Autorità nella Delibera ARG/elt 103/08 con riferimento ai cosiddetti "costi efficientabili" e cioè non direttamente commisurati all'avanzamento degli smantellamenti; si ricorda che sia nel 2010 che nel 2009, i costi riconosciuti ex ante sono stati ridotti del 3,29% rispetto alla base costi assunta a riferimento;
- ai costi ad utilità pluriennale, in relazione alla differenza tra i criteri di remunerazione fissati dall'Autorità rispetto alle modalità di ammortamento adottate dalla Società.

I margini negativi si evidenziano in corrispondenza:

- del *project management* commisurato, per il mancato riconoscimento di parte dei costi sostenuti;
- dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale dipendente, in relazione al recupero, a valere sul corrispettivo riconosciuto per gli incentivi all'esodo 2010, di un 1/6 dell'incentivo, in eccesso a quello strutturale, riconosciuto negli esercizi 2007, 2008 e 2009;
- degli accantonamenti a fondo rischi ed oneri futuri; gli accantonamenti per oneri per attività commisurate all'avanzamento saranno eventualmente riconosciuti dall'Autorità in occasione della loro manifestazione numeraria;
- dell'imposte di periodo che rimangono a carico della Società nella misura forfetariamente stabilita dall'Autorità nel 32,17% del totale del margine evidenziato in tabella prima delle imposte.

Complessivamente si evidenzia per la commessa nucleare un risultato positivo dopo le imposte correlato alla gestione ordinaria dell'Impresa, la differenza rispetto all'esercizio precedente è da imputare a un minor corrispettivo di accelerazione, a minori ricavi derivanti dalla vendita dei rottami e penali

addebitati ai fornitori e alla diminuzione dei ricavi per costi efficientabili a seguito dell'applicazione del fattore di efficientamento annuo del 3,29%.

Lo stato patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2010 è qui di seguito sintetizzata e raffrontata a quella al 31 dicembre 2009.

<i>Migliaia di Euro</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Immobilizzazioni	37.619	39.741	-2.122
immateriali	10.020	11.139	-1.119
materiali	24.552	25.697	-1.145
finanziarie	3.047	2.905	142
Attivo circolante	128.942	114.785	14.157
rimanenze	562	1.338	-776
crediti verso clienti (*)	27.000	23.848	3.152
crediti tributari	73.987	65.989	7.998
altre attività	27.393	23.610	3.783
Liquidità	143.018	138.658	4.360
impieghi finanziari a breve termine	44.042	42.593	1.449
depositi, c/c bancari e cassa	98.976	96.065	2.911
Totale attivo	309.579	293.184	16.395
Passivo circolante	126.299	106.133	20.166
acconti da clienti	571	714	-143
debiti verso fornitori (")	51.985	50.830	1.155
debiti verso istituti previdenziali	4.189	3.825	364
debito verso MSE per Global Partnership	49.447	29.847	19.600
altre passività	20.107	20.917	-810
Acconti nucleari	130.031	137.896	-7.865
Fondi	19.226	17.519	1.707
fondo TFR	13.388	14.327	-939
fondi per rischi e oneri	5.838	3.192	2.646
Patrimonio netto	34.023	31.636	2.387
Totale passivo e patrimonio netto	309.579	289.946	16.395

(*) Include i crediti verso imprese controllate

(") Include i debiti verso imprese controllate

Le immobilizzazioni materiali e immateriali si riducono per effetto del maggior peso degli ammortamenti rispetto alle acquisizioni.

I crediti verso clienti, al netto di quelli verso la controllata Nucleco, sono principalmente aumentati per via del rendiconto 2010, presentato al Ministero dello Sviluppo Economico e in attesa di approvazione, delle attività relative al progetto Global Partnership.

La voce più significativa dei crediti verso clienti è rappresentata dal credito che la Società vanta nei confronti del Commissario del Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania e del Commissario del Governo per l'emergenza rifiuti sempre della Regione Campania. Il Tribunale Ordinario di Napoli con sentenza del 7 luglio 2010 ha accolto le richieste avanzate da Sogin nel giudizio R.G. n. 39828/05 e ha condannato i predetti Commissari al pagamento di buona parte del credito, per l'esattezza 13,4 milioni € (andranno sommati gli interessi legali della mora al saldo), a fronte di un credito complessivo di 14,9 milioni €, a favore della Sogin. In data 5 marzo 2011, avverso la predetta sentenza, è stato notificato, presso alla Sogin, l'atto di Appello dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli.

Si fa presente che a fronte di tale credito, sussiste un debito verso Cesi SpA di 7,4 milioni €, che per espressa pattuizione contrattuale verrà regolato dopo che Sogin avrà incassato il suo credito.

E' strutturalmente in crescita il credito IVA verso l'erario a motivo del fatto che i proventi derivanti dalla componente A2 della tariffa elettrica, non avendo natura di corrispettivo, sono percepiti da Sogin al netto di questa imposta, e che il rimborso IVA avviene con tempi più che annuali.

Le altre attività (Crediti verso altri) aumentano per anticipi versati a fornitori/prestatori di servizi (principalmente Ansaldo, Enea e Areva)

Nel corso dell'anno, la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ha erogato 185 milioni € con i quali è stato coperto il fabbisogno corrente della cassa della

commessa nucleare. A motivo di ciò le variazioni di liquidità non sono particolarmente rilevanti.

Il debito nei confronti del Ministero per lo Sviluppo Economico, per la gestione dei Fondi Global Partnership, registra un incremento quale differenza tra l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dallo stesso Ministero per lo svolgimento delle attività di questo progetto, al netto degli interessi maturati, e gli ulteriori finanziamenti erogati nel 2010 per 43,9 milioni.

Il valore degli acconti nucleari registra una diminuzione netta, quale differenza tra i fondi ricevuti nell'anno e gli utilizzi autorizzati a consuntivo dall'Autorità con Delibera ARG/elt 63/2011, al netto degli interessi maturati sul capitale investito nella commessa nucleare e degli altri ricavi e proventi utilizzati per la copertura dei costi di questa commessa.

Il TFR si riduce per effetto delle cessazioni dal servizio di personale dipendente e in conseguenza della nuova disciplina previdenziale per la quale, a partire dall'esercizio 2007, il TFR maturato confluisce nei fondi pensione.

Il fondo per rischi ed oneri si incrementa principalmente in relazione all'accantonamento effettuato in via prudenziale degli oneri correlati con gli emolumenti da corrispondere al Commissario e ai due vice Commissari di Governo e dai probabili oneri derivanti dal cambio di sede.

Il capitale azionario è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere né direttamente né indirettamente operazioni su azioni proprie.

In tema di possibili contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria si segnala che:

- in merito al Processo Verbale di Costatazione (PVC) dell'Agenzia delle dogane del 7 maggio 2008 che ha riguardato l'anno d'imposta 2006 (a fronte del rimborso dell'istanza presentata nel 2007), l'Agenzia delle Entrate ha

predisposto la sospensione della somma di circa 304 mila euro a copertura dell'atto di contestazione n. TJBCO0800041 inviatoci in data 07/09/2010 per presunte irregolarità circa la registrazione di fatture intracomunitarie. In data 08/10/2010 la Sogin ha presentato le relative deduzioni difensive in quanto, tra le altre cose, non vi era alcuna corrispondenza tra il danno causato all'Erario (nessuno, in termini economico-finanziari) e le sanzioni irrogateci. Tale assunto deriva dalla considerazione che nel caso di specie si tratta di operazioni prive di rilievo nella determinazione del tributo dovuto per effetto della neutralità derivante dalla doppia annotazione nei registri IVA. L'Agenzia non ha ancora provveduto a rispondere. Contro il provvedimento di sospensione della quota relativa all'istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 di cui sopra, la Sogin ha opposto ricorso in data 03/02/2011 anche in ragione del fatto che ancora non è pervenuta, da parte dell'Agenzia delle Entrate, alcuna formale irrogazione di sanzioni.

- con riferimento invece al provvedimento prot. n. 2009/125625 del 6/11/2009 di riesame della liquidazione automatizzata della dichiarazione IVA per l'anno d'imposta 2006, si segnala che esso riguarda la contestazione dell'impropria compensazione del credito rinveniente dalla dichiarazione IVA per l'anno d'imposta 2005, avvenuto in data 16/01/2006. A parere dell'Ufficio il credito emergente dalle liquidazioni precedenti al primo anno di adesione alla liquidazione IVA di gruppo non può essere compensato, in compensazione F24, né dalla controllante né dalle controllate, ma deve essere trasferito interamente al gruppo. Pertanto, in funzione di tale assunzione, viene disposto il totale trasferimento del credito dell'anno 2005 alla procedura dell'IVA di gruppo e quindi la formazione di un debito (di pari importo) per la società controllante e di un maggior credito (di pari importo) per il gruppo. Di conseguenza la formazione di tale debito ha comportato l'emissione di una comunicazione di irregolarità con l'evidenziazione di un minore credito da versare per 516.459 euro, di sanzioni per 154.938 euro e di interessi per 46.110 euro. Le contestazioni mosse dall'Amministrazione non sono

condivisibili. Infatti appare legittimo sostenere che il credito IVA maturato in capo alla società controllata al 31 dicembre si consolidi a tale data e possa essere utilizzato in compensazione "esterna" dal primo giorno successivo alla chiusura del periodo di imposta. In data 10 maggio 2010 è stata notificata a Sogin la cartella esattoriale numero 097 2010 01103833 86, relativa al provvedimento di cui sopra. E' stato presentato, il 7 luglio 2010, il ricorso presso l'Agenzia delle Entrate di Roma e depositato presso la commissione tributaria provinciale di Roma il 26 luglio 2010. Si precisa che l'importo iscritto a ruolo di € 750.876 (al netto degli ulteriori interessi e dei compensi di riscossione per circa 40 mila euro) è stato già trattenuto dall'Agenzia delle entrate in sede di liquidazione, nel primo trimestre 2010, del credito IVA 2005 (istanza del 2006).

Il rendiconto finanziario

I flussi finanziari generati nel 2010 sono rappresentati nei rendiconti che seguono e sono messi a confronto con quelli dell'anno precedente.

La prima tabella evidenzia i flussi di cassa con riferimento ai diversi destinatari raggruppati in classi omogenee.

La seconda evidenzia i movimenti finanziari in relazione alle poste del conto economico ed alle variazioni di quelle dello stato patrimoniale.

Rendiconto dei flussi di cassa per classi di destinatari

(migliaia di Euro)	2010	2009
TOTALE DISPONIBILITA' INIZIALE AL 1° GENNAIO	138.658	142.372
LIQUIDITA' GENERATA NEL PERIODO		
Entrate		
Cassa Conguaglio Settore Elettrico	185.000	200.000
Conto deposito Global Partnership	43.881	33.469
Istituti bancari e finanziari	2.539	2.796
Clienti	4.164	4.030
Altre:	6.213	37.581
<i>erario (imposte e tributi)</i>	6.150	36.352
<i>istituti assicurativi</i>	7	6
<i>dividendi Nucleco</i>	0	900
<i>personale (entrate diverse)</i>	8	234
<i>terzi diversi</i>	48	89
Totale entrate	241.797	277.876
Uscite		
Personale	62.389	63.700
<i>Stipendi e salari, TFR</i>	29.794	31.257
<i>istituti previdenziali</i>	13.358	15.905
<i>ritenute Irpef</i>	14.116	12.045
<i>associazione dipendenti</i>	3.676	3.810
<i>uscite diverse</i>	1.445	683
Fornitori	142.369	170.115
Altre	32.679	47.775
<i>erario (imposte e tributi)</i>	5.710	9.152
<i>istituti assicurativi</i>	510	732
<i>istituti bancari e finanziari</i>	128	124
<i>fornitori Global Partnership</i>	24.728	34.365
<i>terzi diversi</i>	1.603	3.402
Totale uscite	237.437	281.590
TOTALE LIQUIDITA' GENERATA NEL PERIODO	4.360	-3.714
TOTALE DISPONIBILITA' FINALE AL 31 DICEMBRE	143.018	138.658

Rendiconto per poste di bilancio		
<i>(migliaia di Euro)</i>	2010	2009
DISPONIBILITA' INIZIALI AL 1° GENNAIO		
Cassa	8	10
Banche – Rapporti di conto corrente	96.057	79303
Banche – Depositi a breve termine	0	30.000
Impieghi finanziari a breve termine	42.593	33.059
TOTALE DISPONIBILITA' INIZIALI	138.658	142.372
LIQUIDITA' GENERATA NEL PERIODO		
Autofinanziamento		
Utile netto dell'esercizio	2.387	6769
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.161	4.376
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.557	2.457
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	2.646	272
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	-939	-2.125
Totale autofinanziamento	10.812	11.749
Liquidità generata dalla gestione operativa		
Investimenti in immobilizzazioni materiali netti	-3.016	-286
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-1.438	-1869
Variazione netta del circolante	6.009	6.031
Totale liquidità generata dalla gestione operativa	1.555	3.876
Variazione acconti per attività nucleari	-7.865	-19.348
Fabbisogno finanziario del periodo	4.502	-3.723
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	-142	9
TOTALE LIQUIDITA' GENERATA NEL PERIODO	4.360	-3.714
DISPONIBILITA' FINALI		
Cassa	15	8
Banche – Rapporti di conto corrente	98.961	96.057
Banche – Depositi a breve termine	-	0
Impieghi finanziari a breve termine	44.042	42.593
TOTALE DISPONIBILITA' FINALI	143.018	138.658

La liquidità nel suo complesso è rimasta sostanzialmente inalterata a motivo delle minori erogazioni effettuate dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico nel corso del 2010, rispetto al 2009, e delle ulteriori somme erogate dal

Ministero dello sviluppo economico per la gestione del progetto Global Partnership di cui all'Accordo di cooperazione internazionale ratificato con la L. 160/05.

Si ricorda che la voce incassi da erario nel 2009 era elevata per via del rimborso, da parte dell'erario francese, dell'IVA pagata nell'esercizio 2008 ai fornitori francesi in relazione a servizi di gestione del combustibile nucleare (circa 36 milioni).

La variazione in diminuzione del flusso dei fornitori è principalmente attribuibile al completamento dei trasporti del combustibile di Caorso verso la Francia (riprocessamento del combustibile nucleare).

Le uscite verso erario diminuiscono in relazione al minor utile conseguito rispetto all'anno precedente.

Nell'ambito della Global Partnership la variazione dei pagamenti a fornitori di beni e servizi è principalmente dovuta all'andamento delle attività.

RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI

Nelle pagine seguenti sono riportate le tavole di analisi dei risultati reddituali consolidati, della struttura patrimoniale consolidata e del rendiconto finanziario consolidato, con i relativi commenti.

Gestione economica consolidata**TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI**

(in migliaia di Euro)

	2010	2009	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	198.066	226.672	(28.606)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	168	(11)	179
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	237	-	237
Altri ricavi e proventi	8.840	10.173	(1.333)
Valore della produzione "tipica"	207.311	236.834	(29.523)
Consumi di materie e servizi esterni	(123.457)	(144.177)	20.720
Valore aggiunto	83.854	92.657	(8.803)
Costo del lavoro	(66.510)	(69.377)	2.867
Margine operativo lordo	17.344	23.280	(5.936)
Ammortamenti	(7.466)	(7.656)	190
Altri oneri di gestione	(1.757)	(2.289)	532
Altri accantonamenti	(397)	(330)	(67)
Stanzamenti a fondi rischi ed oneri	(3.146)	(1.326)	(1.820)
Risultato operativo	4.578	11.679	(7.101)
Proventi ed oneri finanziari	2.816	2.387	429
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	7.394	14.066	(6.672)
Proventi ed oneri straordinari	(5)	358	(363)
Risultato prima delle imposte	7.389	14.424	(7.035)
Imposte sul reddito	(5.100)	(7.232)	2.132
Utile / (perdita) del periodo	2.290	7.192	(4.902)
di cui:			
Quota Capogruppo	2.189	6.641	(4.452)
Quota Terzi	101	551	(450)

Il risultato conseguito nell'esercizio ha evidenziato un utile dopo le imposte di 2.290 migliaia di euro, attribuibile per 2.189 migliaia di euro alla Capogruppo e per 101 migliaia di euro ai Terzi.

Il valore della produzione, pari a 207.311 migliaia di euro, contro 236.834 migliaia di euro dell'esercizio precedente, si ripartisce essenzialmente nelle componenti indicate di seguito:

- ricavi nucleari per 193.162 migliaia di euro, relativi all'attività di decommissioning;
- ricavi per altre attività (inclusa variazione rimanenze e incremento immob. per lavori interni) per 14.149 migliaia di euro.

I consumi di materie e servizi esterni si sono attestati su un valore di 123.457 migliaia di euro (144.177 migliaia di euro nel 2009). In maggior dettaglio, il consumo di materiali, incluse le variazioni delle rimanenze, è stato pari a 12.861 migliaia di euro, i costi per servizi pari a 104.624 e i costi per godimento di beni di terzi pari a 5.972 migliaia di euro.

In conseguenza di quanto sopra evidenziato il valore aggiunto presenta un importo di 83.854 migliaia di euro (92.657 migliaia di euro nel 2009).

Il costo del lavoro, pari a 66.510 migliaia di euro, si riferisce al personale in forza al Gruppo, che al 31 dicembre 2010 è risultato pari a 820 unità.

Per effetto delle suddette componenti il margine operativo lordo è risultato pari a 17.344 migliaia di euro (23.280 migliaia di euro nel 2009).

Gli ammortamenti sono risultati pari a 7.466 migliaia di euro (7.656 migliaia di euro nel 2009), suddivisi tra ammortamenti per immobilizzazioni immateriali, 2.646 migliaia di euro, di cui 78 migliaia di euro relativi all'ammortamento della differenza da consolidamento, e ammortamento delle immobilizzazioni materiali, 4.820 migliaia di euro.

Gli accantonamenti per rischi e svalutazioni, per 3.543 migliaia di euro (1.656 migliaia di euro al 31 dicembre 2009); si riferiscono principalmente all'adeguamento della Capogruppo del fondo vertenze e contenzioso (1.125 euro migliaia) e all'accantonamento al fondo oneri futuri (2.000 euro migliaia) e, relativamente alla controllata Nucleco, accantonamenti per la stima dei costi

futuri da sostenere per le fasi di lavorazione relative al trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi ritirati (397 migliaia di euro) e all'accantonamento al fondo svalutazione crediti (34 euro migliaia).

Gli altri oneri di gestione ammontano a 1.757 migliaia di euro (2.289 migliaia di euro nel 2009).

Il risultato operativo, per quanto detto in precedenza, presenta un valore positivo per 4.578 migliaia di euro (11.679 migliaia di euro nel 2009).

Il saldo dei proventi e oneri finanziari è positivo per 2.816 migliaia di euro (2.387 migliaia di euro nel 2009) ed è essenzialmente riferito ai proventi maturati dalla Capogruppo sulle proprie disponibilità finanziarie.

Per effetto di quanto descritto, il risultato prima delle imposte è positivo per 7.389 migliaia di euro (14.424 migliaia di euro nel 2009).

Le imposte sul reddito del periodo sono pari a 5.100 migliaia di euro (7.232 migliaia di euro nel 2009).

Struttura patrimoniale consolidata**TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA**

(in migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	11.140	12.324	(1.184)
Immobilizzazioni materiali	25.657	27.262	(1.605)
Immobilizzazioni finanziarie	847	705	142
	37.644	40.291	(2.647)
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze	2.234	1.841	393
Crediti	132.087	118.210	13.877
Altre attività	267	308	(41)
Debiti commerciali	-50.704	-50.665	(39)
Acconti	-131.625	-137.896	6.271
Fondi per rischi ed oneri	-7.447	-4.757	(2.690)
Altre passività	-75.077	-56.926	(18.151)
	(130.265)	(129.885)	(380)
C. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A + B)	(92.621)	(89.594)	(3.027)
D. FONDO TFR	13.911	15.174	(1.263)
CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio ed il TFR (C - D)	(106.532)	(104.768)	(1.764)
coperto da:			
E. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	15.100	15.100	0
Riserve e utili a nuovo	18.083	11.453	6.630
Utile / (perdita) dell'esercizio	2.189	6.641	(4.452)
Patrimonio netto di terzi	1.648	1.712	(64)
	37.019	34.906	2.114
F. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO/LUNGO TERMINE (CREDITI FINANZIARI NETTI)	0	0	0
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)			
Impieghi Finanziari a breve	(44.042)	(42.594)	(1.448)
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(99.509)	(97.080)	(2.429)
	(143.551)	(139.674)	(3.877)
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (positivo) (F + G)	(143.551)	(139.674)	(3.877)
TOTALE c.s. (E + G)	(106.532)	(104.768)	(1.764)

Il capitale investito, dedotte le passività di esercizio e il trattamento di fine rapporto per il lavoro subordinato, presenta un valore negativo di 106.532 migliaia di euro e risulta aumentato rispetto al 31 dicembre 2009 di 1.764 migliaia di euro.

Le immobilizzazioni risultano pari a 37.644 migliaia di euro (40.291 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), con un decremento netto di 2.647 migliaia di euro. Si rinvia per i dettagli agli allegati 2 e 3 del bilancio consolidato.

Il capitale di esercizio presenta un'eccedenza delle passività sulle attività pari a 130.265 migliaia di euro, con un incremento di 380 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009, come risultante dalla sommatoria delle seguenti componenti maggiormente rilevanti:

- rimanenze di fine periodo, pari a complessive 2.234 migliaia di euro (1.841 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio;
- crediti per 132.087 migliaia di euro (118.210 migliaia di euro al 31 dicembre 2009);
- altre attività per 267 migliaia di euro (308 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), rappresentate principalmente dagli interessi attivi maturati su operazioni di impiego delle disponibilità finanziarie;
- debiti commerciali per 50.704 migliaia di euro (50.665 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) a fronte degli acquisti di beni e servizi;
- acconti per 131.625 migliaia di euro (137.896 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), il cui decremento è principalmente riferito ai fondi erogati dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico su disposizione dell'Autorità;
- fondi per rischi e oneri per 7.447 migliaia di euro (4.757 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), con un incremento di 2.690 migliaia di euro riconducibile essenzialmente all'accantonamento al fondo vertenze e contenzioso e al fondo oneri futuri;

- altre passività per 75.077 migliaia di euro (56.926 migliaia di euro al 31 dicembre 2009); l'aumento di 18.151 migliaia di euro è imputabile principalmente alla Capogruppo relativamente al debito verso Ministero dello sviluppo economico, correlato al finanziamento erogato nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla L. 160/2005 e alla riduzione dei debiti tributari a seguito dei maggiori acconti versati nel 2010.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a 13.911 migliaia di euro (15.174 migliaia di euro nel 2009), nel corso del 2010 ha evidenziato un decremento netto di 1.263 migliaia di euro. Il Fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti ai sensi di legge, e al netto delle quote destinate al Fondo Pensione Dirigenti (Fondenel), al Fondo Pensioni Dipendenti (Fopen) e di quelle versate all'INPS per effetto della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, attribuibile essenzialmente agli accantonamenti per le competenze maturate nel periodo (3.138 migliaia di euro), al netto degli utilizzi connessi alle anticipazioni erogate e alle risoluzioni avvenute nel periodo (4.401 migliaia di euro).

Il capitale proprio, pari 37.019 migliaia di euro (34.906 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), risulta composto dalla quota di competenza del Gruppo per 35.371 migliaia di euro e dalla quota delle minoranze per 1.648 migliaia di euro.

Le disponibilità monetarie nette risultano pari a 143.551 migliaia di euro (139.674 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), con un incremento di 3.877 migliaia di euro.

Gestione finanziaria consolidata

Nell'esercizio 2010 il flusso monetario ha generato un risultato positivo pari a 3.877 migliaia di euro così di seguito dettagliato:

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	2010	2009
A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (1) (indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	139.674	144.035
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile del periodo	2.290	7.192
Ammortamenti	7.466	7.656
Variazione capitale di esercizio e diverse	380	(13.891)
Variazione netta del TFR	(1.263)	(2.025)
	8.872	(1.069)
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	(1.462)	(1.886)
Materiali	(3.215)	(816)
Finanziarie	(144)	9
	(4.821)	(2.693)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	0	0
Aumenti di Capitale con conferimenti in denaro	0	0
Contributi in conto capitale	0	0
Rimborsi di finanziamenti	0	0
Rimborsi di capitale proprio	0	0
	0	0
E. DISTRIBUZIONE UTILI	0	0
F. ALTRE CAUSE (incasso dividendi terzi)	(175)	(600)
G. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B + C + D + E + F)	3.877	(4.361)
H. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (A + G) (1)	143.551	139.674

(1) compresi i titoli del circolante

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Il 23 marzo 2011 è stato emanato il D.Lgs. 41/2011 correttivo del citato D.Lgs. 31/2010. Fra le modifiche di maggior rilievo si segnalano le seguenti:

- secondo il nuovo **art. 9** del D.Lgs. 31/2010, i parametri tecnici per la localizzazione del Parco Tecnologico saranno soggetti alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in maniera autonoma rispetto alla Strategia nucleare;
- il nuovo comma 3-bis dell'**art. 25** stabilisce che i programmi di ricerca e le azioni di sviluppo condotti da Sogin e funzionali alle attività di decommissioning e alla gestione dei rifiuti radioattivi nell'ambito del Parco Tecnologico sono finanziati dalla componente tariffaria relativa agli oneri connessi allo smantellamento (componente A2 della tariffa elettrica);
- il nuovo comma 3 dell'**art. 25** chiarisce che *“La Sogin S.p.A. realizza il Parco Tecnologico, ed in particolare il Deposito Nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza.”*.

E' inoltre in corso di approvazione la Legge di conversione del Decreto Legge 31 marzo 2011, n. 34, in materia di “Disposizioni urgenti in favore della cultura, in materia di incroci tra settori della stampa e della televisione, di razionalizzazione dello spettro radioelettrico, di moratoria nucleare, di partecipazioni della Cassa Depositi e Prestiti, nonché per gli enti del Servizio sanitario nazionale della regione Abruzzo”.

La menzionata moratoria nucleare è diretta conseguenza dei noti fatti relativi all'incidente della centrale nucleare di Fukushima in Giappone, causato dall'onda anomala prodotta dal maremoto dell'11 marzo 2011.

L'art. 5 del citato decreto prevede la sospensione dell'efficacia di alcune disposizioni del D.Lgs. 31/2010. Nell'ambito del procedimento di conversione in Legge del suddetto D.L. 34/2011, il Governo ha presentato un emendamento al testo dell'art. 5 finalizzato ad abrogare quella parte della disciplina normativa riguardante la localizzazione, realizzazione e esercizio di impianti di produzione di energia elettrica nucleare.

Inoltre, l'emendamento in questione, ha introdotto le seguenti modifiche:

- il nuovo D.Lgs. 31/2010, così come modificato dal D.Lgs. 41/2011, avrà come unico oggetto la localizzazione del Parco Tecnologico e del Deposito Nucleare (PT/DN), le relative procedure autorizzative e i benefici economici.
- sono abrogati - fra gli altri - gli artt. 8, 9 e 20 che stabilivano la necessità di effettuare la Valutazione Ambientale Strategica per la localizzazione del PT/DN nonché le procedure autorizzative accelerate per le istanze di disattivazione di cui al D.Lgs 230/1995.
- all'art. 3 del D.Lgs. 31/2010 è introdotto un nuovo documento programmatico da adottarsi da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero per lo Sviluppo Economico (MSE), di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), in cui verranno stabiliti gli indirizzi in materia di gestione dei rifiuti radioattivi e di decommissioning degli impianti dismessi. Il documento programmatico sarà approvato entro 12 mesi dall'approvazione della Legge di conversione del D.L. 34/2011.
- l'iter per la localizzazione del PT/DN (definizione della Carta Nazionale delle Aree Idonee - CNAI) rimane pressoché invariato salvo l'abrogazione del termine dei tre mesi entro cui doveva essere adottata la Carta stessa.

L'emendamento non ha toccato le modalità di finanziamento del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale, che rimane finanziato tramite la componente A2 della tariffa elettrica.

E' proseguito nel 2011 il processo di riorganizzazione avviato dall'Amministratore delegato alla fine del 2010. E' stata emanata la Disposizione organizzativa n. 156 del 3 febbraio 2011) che ha definito le responsabilità delle "prime linee" (le Funzioni), successivamente si è provveduto alla definizione dei compiti e delle responsabilità delle "seconde linee" (Aree), con contestuale nomina dei responsabili di Area (processo finito a fine febbraio 2011). A metà aprile risultava conclusa anche la fase di nomina dei vice Direttori delle varie Funzioni, completando il quadro disegnato dall'Amministratore delegato.

A febbraio 2011 Sogin ha inviato all'Autorità la stima del fabbisogno finanziario per l'intero anno 2011 al fine di consentire una migliore programmazione delle erogazioni finanziarie da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico su disposizioni dell'Autorità. A titolo di acconto per l'anno 2011, sono stati incassati 40 milioni € a gennaio 2011 (Delibera ARG/com 236/10) e 20 milioni € ad aprile 2011 (Delibera ARG/com 34/11, nella stessa è disposta l'erogazione a giugno 2011 di ulteriori 30 milioni €).

Come già anticipato nella Relazione, tra la fine di febbraio e i primi di marzo 2011 sono stati inoltrati all'Autorità i rendiconti relativi ai consuntivi 2010.

All'inizio del mese di aprile 2011, l'Autorità ha chiesto chiarimenti e integrazioni ai dati presentati. Sogin, in data 21 aprile 2011, ha fornito quanto richiesto.

L'Autorità, il 5 maggio 2011, ha richiesto una ulteriore integrazione sui dati a consuntivo 2010. Integrazioni fornite all'Autorità in data 10 maggio 2011.

Il 19 maggio 2011, con Delibera ARG/elt 63/2011, l'Autorità ha approvato il rendiconto delle attività presentato dalla Sogin per il 2010. Si rimanda alla nota integrativa per maggiori dettagli.

Il confronto con l'Autorità per la definizione delle *milestone* 2011–2013 e per la revisione del sistema di riconoscimento dei costi (quadro regolatorio Sogin) è ancora in corso.

Come scritto nel relativo capitolo, a gennaio 2011 è stata avviata la revisione del Piano industriale della Sogin (periodo di riferimento 2011-2015), con il supporto della società di consulenza KPMG, e con alla base le ipotesi di:

- accelerare le attività di smantellamento;
- realizzare ed esercire il Deposito nazionale.

A metà febbraio sono state definite le linee guida, che sono state condivise con l'Amministratore delegato e il management di Sogin (approccio bottom-up), e si è incominciato a predisporre una bozza del Piano in questione che è in fase di condivisione con il Vertice aziendale.

E' stato ridefinito il Contratto di Servizi Sogin/Nucleco per l'anno 2011, che stabilisce un importo fisso per le attività di staff fornite dalla società controllante. Le eventuali ulteriori attività specifiche richieste con presenza di personale Sogin, in sede Nucleco, saranno rimborsate secondo le tariffe contrattuali.

La prevedibile evoluzione della gestione

Dal nuovo quadro normativo definito dalla L. 99/2009, dal D.Lgs. 31/2010 e dalle correzioni del D.Lgs. 41/2011, esce rafforzato l'impegno della Società a portare avanti i programmi di smantellamento delle centrali ed impianti nucleari, di sistemazione del combustibile irraggiato e della realizzazione del Deposito Nazionale di cui si è già detto in altra parte di questa relazione.

In particolare per Sogin, le principali attività previste nel 2011 sono le seguenti:

- Combustibile: proseguimento dei trasporti verso la Francia del combustibile irraggiato immagazzinato presso il deposito Avogadro di Saluggia;
- Bosco Marengo: ripresa, dopo l'ottenimento delle autorizzazioni delle attività di smantellamento dei sistemi ausiliari;
- Caorso: ultimazione dello smantellamento dei sistemi e componenti nell'edificio turbina, proseguimento dei trasporti presso Studsvik (Svezia) dei rifiuti a bassa attività e ultimazione della bonifica dei trasformatori contenenti PCB;
- Casaccia: trattamento e sistemazione dei rifiuti pregressi, esecuzione delle opere preliminari per lo smantellamento dei serbatoi rifiuti liquidi e avvio, previa autorizzazione, dello smantellamento delle restanti scatole a guanti;
- Garigliano: ultimazione della realizzazione del nuovo deposito temporaneo per i rifiuti radioattivi e dell'adeguamento a deposito dell'edificio ex-diesel, proseguimento delle attività di realizzazione dell'edificio di contenimento per la bonifica delle trincee, avvio delle attività propedeutiche alla realizzazione del nuovo punto di scarico e abbattimento del vecchio camino;
- Latina: completamento della realizzazione dell'impianto trattamento fanghi e dello smantaggio delle condotte superiori; in via di ultimazione la realizzazione del nuovo deposito temporaneo per i rifiuti radioattivi. Sono in avvio le attività per realizzare la demolizione del pontile entro l'anno;
- Saluggia: proseguono le attività di trattamento dei rifiuti provenienti dallo svuotamento della piscina del combustibile e di caratterizzazione dei rifiuti e dell'impianto. Sono in avvio le attività di realizzazione del nuovo deposito temporaneo per i rifiuti radioattivi;
- Trino: proseguono le forniture e saranno avviate le attività civili relativi all'impianto di trattamento resine con la tecnologia della Wet-Oxidation e proseguono le attività di ingegneria per l'adeguamento dei nuovi depositi;

- Trisaia: sono state avviate le attività per la realizzazione della nuova cabina elettrica e saranno avviate le attività di scavo della fossa irreversibile propedeutiche alla progettazione esecutiva della sua estrazione e bonifica. Sono in corso le trattative per il rinnovo del contratto con AREVA per la realizzazione dei cask per il combustibile irraggiato dell'impianto di Elk-River;
- Contenitori per rifiuti radioattivi: sarà ultimata la consegna dei contenitori già ordinati.

Alle suddette attività si aggiungono quelle per la realizzazione del Parco Tecnologico di cui all'art. 25 e seguenti del D.Lgs. 31/2010 e quindi in particolare del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi all'interno di detto Parco. Questo Decreto è stato corretto dal successivo D.Lgs. 41/2011 ed entrambi sono modificati dalla Legge di conversione del D.L. 34/2011 in corso di approvazione definitiva entro maggio 2011.

L'attuale quadro normativo dispone che Sogin definisca una proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) alla localizzazione del Parco Tecnologico nonché il progetto preliminare per la realizzazione del Deposito Nazionale per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività (II categoria), del deposito temporaneo per l'immagazzinamento di lungo periodo dei rifiuti di III categoria. Questi documenti dovranno, in tempi molto compressi, essere pubblicati sul sito internet della Società, affinché, nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione, le Regioni, gli Enti locali, nonché i soggetti portatori di interessi qualificati, possano formulare osservazioni e proposte tecniche in forma scritta e non anonima.

Si ricorda che alla procedura di pubblicità prevista dall'art. 27 del D.Lgs. 31/2010, pubblicazione dell'edizione preliminare della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee e promozione del del Seminario nazionale, non è stato dato corso su esplicita richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico (lettera del 17 settembre 2010).

Successivamente, Sogin dovrà promuovere un Seminario nazionale, cui sono invitati, tra gli altri, oltre ai Ministeri interessati e l'Agenzia, le Regioni, le Province ed i Comuni sul cui territorio ricadono le aree interessate dalla proposta di Carta nazionale delle suddette aree potenzialmente idonee, nonché l'UPI, l'ANCI, le Associazioni degli Industriali delle Province interessate, le Associazioni sindacali maggiormente rappresentative sul territorio, le Università e gli Enti di ricerca presenti nei territori interessati.

Pertanto le attività da svolgersi nel corso del 2011 saranno:

- realizzazione della banca dati e della cartografia su scala nazionale/regionale per la realizzazione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee in versione finale;
- sviluppo delle procedure di Performance Assessment per la valutazione delle aree potenzialmente idonee;
- definizione dei processi d'impianto e dei relativi criteri e requisiti dei sistemi di processo e dei sistemi ausiliari e avvio della progettazione preliminare;
- programma di progettazione strutturale e di studio delle ricette cementizie per i componenti strutturali e i moduli di deposito e definizione dei piani di sperimentazione e prova di qualifica dell'insieme delle barriere ingegneristiche;
- progetto preliminare delle barriere/moduli del Deposito da qualificare;
- banca dati per la gestione dell'inventario nazionale dei rifiuti radioattivi da conferire al Deposito e predisposizione della pubblicazione dell'inventario;
- *layout* generale del Parco Tecnologico.

Mentre per Nucleco si intende perseguire lo sviluppo delle attività in una prospettiva di medio periodo attraverso la promozione del marchio Nucleco con i principali operatori nazionali nei settori in cui la Società vanta una competenza

distintiva nonché la costituzione di partnership strategiche per interventi in Europa.

In particolare, per il 2011 si prevede:

- l'incremento dei ricavi e il mantenimento dell'attuale redditività coerentemente con le tipologie di attività e le strategie di vendita adottate.
- la definizione di nuovi accordi con Sogin alla luce della costituzione dell'impresa comune per la gestione dei rifiuti radioattivi pregressi nell'ambito dei programmi di decommissioning e del mantenimento in sicurezza dei siti Sogin;
- il rispetto delle prescrizioni impartite dall'Autorità di Controllo a seguito dell'emissione della nuova licenza di autorizzazione del complesso Nucleco con scadenza 15 aprile 2011;
- la realizzazione degli investimenti necessari al mantenimento delle strutture di immagazzinamento e deposito dei rifiuti e manutenzione straordinaria degli impianti, con particolare attenzione al mantenimento delle condizioni di sicurezza;
- la stipula di un nuovo contratto di concessione in uso degli impianti del C.R. Casaccia che recepisca esattamente il nuovo corpo prescrittivo;
- la stipula della nuova Convenzione che regola i rapporti tra ENEA e Nucleco per la gestione del servizio integrato, a seguito dell'emissione del Nulla Osta;
- la prosecuzione nella razionalizzazione degli spazi nei depositi per l'utilizzo ottimale di tutte le aree autorizzate allo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti;
- l'avanzamento del programma di trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi esistenti in magazzino;

- la prosecuzione del processo di integrazione con la controllante di alcuni processi chiave di staff quale la funzione Acquisti & Appalti.
- il completamento del programma di attuazione del modello 231 e del piano di aggiornamento dei processi e delle procedure amministrative e gestionali, in relazione all'aggiornamento del Modello 231;
- il completamento dello sviluppo dell'ambiente informatico avviato nel 2009.

ALTRE INFORMAZIONI SUL GRUPPO SOGIN

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 del D.Lgs. 127/1991 si rappresenta quanto segue:

- Il Gruppo ha svolto nel 2010 attività di ricerca e sviluppo tramite la controllata Nucleco con oneri interamente a carico dell'esercizio;
- nel corso dell'esercizio la società Nucleco non ha posseduto azioni della controllante, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- ad oggi non sono intervenuti fatti o eventi rilevanti tali da modificare in modo sostanziale la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo o da richiedere annotazioni o rettifiche al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010;
- la Capogruppo non ha sedi secondarie.

L'Amministratore Delegato proporrà all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile dell'esercizio, pari a €2.387.540, nel modo seguente:

- € 119.560 €, a riserva legale;
- La restante parte, pari a € 2.267.980, al nuovo esercizio.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SO.G.I.N. - Società Gestione Impianti Nucleari per azioni**Via Torino n. 6 – 00184 Roma****Relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre
2010 redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c.**

Signori Azionisti,

questo Collegio ha esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2010 redatto ai sensi di legge e la Relazione sulla gestione comunicati dal Consiglio di Amministrazione.

Prima di analizzare le attività espletate nel 2010 dal Collegio Sindacale, va segnalato che il capitale azionario è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e che, nel corso dell'esercizio, non sono state poste in essere né direttamente né indirettamente operazioni su azioni proprie. Inoltre, in data 31 luglio 2009, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge 23 luglio 2009, n. 99 recante *"Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia"* che ha disposto, all'art. 27, co. 8, il commissariamento governativo della società con la conseguente decadenza del Consiglio di Amministrazione. In attuazione della predetta legge, con successivo DPCM del 16 agosto 2009, registrato alla Corte dei Conti il 16 settembre 2009, è stato nominato per la durata di nove mesi il commissario, Ing. Francesco Mazzuca, nonché due vice commissari Ing. Giuseppe Nucci e Dott. Claudio Nardone. Successivamente con DPCM del 13 maggio 2010 gli incarichi di commissario e di vice commissario, conferiti rispettivamente all'ing. Mazzuca e all'ing. Nucci, sono stati prorogati per la durata di due mesi dalla data del decreto stesso. Allo stato, l'atto di indirizzo strategico del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Economia e delle Finanze previsto dalla citata legge 99/09 che definisce gli obiettivi e le direttive dell'attività della società non è stato mai emanato.

L'8 marzo 2010 è stato pubblicato in G.U. il D.lgs.15.02.2010, n.31 in materia di *"Disciplina della localizzazione,.....,ai sensi dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n.99"* . In particolare, l'art.26 del sopra indicato provvedimento individuava la Sogin quale *"soggetto responsabile della disattivazione degli impianti.....,nonché della realizzazione del Deposito nazionale e del Parco Tecnolgico"*. Nel corso dell'esercizio 2011 con apposito D. Lgs 41/2011 sono state apportate modifiche al d.lgs. 31/2010.

Il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"* aveva previsto all'art. 7 punto 23, entro 30 giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto stesso, la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione della Sogin S.p.A., composto di 5 membri, la cui nomina è effettuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico. Con l'Assemblea del 13 ottobre 2010 sono stati nominati gli attuali componenti del Consiglio di amministrazione della società.

Il Commissario Governativo ha gestito la società quale organo monocratico.

Il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del c.c. informandosi costantemente, sulla base delle notizie fornite dal Commissario Governativo e successivamente dal Presidente e dall'A.D., nonché dal personale responsabile, dell'attività svolta dalla Società e sulla conseguente adeguatezza della struttura organizzativa. Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha operato seguendo dettami e indirizzi del quadro normativo di riferimento e del Codice Civile.

In particolare, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha tenuto, durante l'esercizio 2010, dodici riunioni, ha partecipato a undici Assemblee sociali di cui una straordinaria e a due Consigli di Amministrazione;
- nel corso delle riunioni periodiche, ha posto in essere fruttuose interlocuzioni con l'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione, sui progetti futuri e sulle operazioni commerciali di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ha intrattenuto con la Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. scambi informativi, riscontrando la continuità dell'attività di controllo contabile durante l'esercizio e ha preso atto della dichiarazione di inesistenza di fatti censurabili; nel corso dei vari incontri la società di revisione ha illustrato l'attività svolta con specifico riguardo agli accertamenti propedeutici alla redazione della relazione sul bilancio 2010 di sua competenza;
- ha tenuto riunioni con l'Organismo di Vigilanza della società, durante le quali si è dato corso a reciproco scambio di informazioni e dell'esito delle rispettive verifiche istituzionali, in data 11 febbraio 2010 sono stati confermati, dal Commissario Governativo, i componenti dell'Organismo di vigilanza 231 della società allora in carica. Successivamente, con l'insediamento del nuovo C.d.A., con delibera n. 8 del 22 dicembre 2010 è stato nominato l'attuale Organismo di Vigilanza nelle persone dell'avv. M. Scocco, dott. N. Notarnicola e del dott. G. Marchese;
- ha tenuto periodici scambi informativi con il Presidente del Collegio Sindacale della controllata Nucleco S.p.A. sull'attività svolta dalla stessa;

- ha considerato sufficienti le dotazioni e l'utilizzo di strumenti, elaborati e rilevazioni di indirizzo e di controllo gestori (Budget e relative riprevisioni) e ha valutato efficiente il sistema del controllo dei rischi;
- ha constatato l'adeguamento della struttura organizzativa in materia di privacy alla luce del D.lgs. 196/2003 e l'aggiornamento delle procedure informatiche relative all'archivio unico informatico;
- ha monitorato il sistema delle procedure amministrativo/contabili, dell'Audit nonché dell'apparato procuratorio, pervenendo al ragionevole convincimento circa l'adeguatezza e il generale corretto funzionamento del sistema in corso;
- ha valutato e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tramite l'audizione diretta del Dirigente Preposto, nonché dei responsabili delle singole funzioni aziendali; la funzione di Dirigente preposto è stata ricoperta dal dott. A. Mazzocchi sino al 30.11.2010 e successivamente, per la collocazione in quiescenza del medesimo, dal dott. A. Alatri (delibera del C.d.A. del 22.12.2010);
- ha verificato il Modello di Organizzazione e controllo ex art.6 D.Lgs. n.231/2001, vagliandone l'applicazione attraverso confronti con l'O.d.V. Ne ha constatato, altresì, l'avvenuto aggiornamento con le modifiche relative alla procedura riguardante la gestione degli adempimenti in materia di sicurezza e salute del lavoro emanata in conformità all'art. 30 del D.Lgs.n.81/2008, nonché alle nuove tipologie di reati per i quali è prevista la responsabilità della società ai sensi del D.Lgs.231/2001 e all'istituzione del Comitato etico.

L'attività di vigilanza svolta ha evidenziato, nel periodo di commissariamento e come più volte direttamente rappresentato all'Ing.

Mazzuca, talune anomalie sull'affidamento diretto di appalti in luogo delle procedure di gara previste dalla normativa vigente in materia.

Il Collegio, per quanto riguarda le risultanze dell'attività svolta, ha provveduto a trasmettere i verbali redatti al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo ex art. 12, L. 259/1958.

Non sono pervenuti esposti ovvero denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Il progetto di bilancio di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2010, è stato redatto ed approvato dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge ed è stato trasmesso al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio nonché alla Relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale ha accertato la correttezza dell'impostazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, nonché la conformità al dettato normativo vigente della sua formazione e struttura (principi contabili e criteri di valutazione di cui all'art.2426 c.c., integrati dell'O.I.C.).

Il Collegio ha, altresì, accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione.

Il Collegio ha preso atto del bilancio consolidato della società al 31 dicembre 2010.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, l'organo amministrativo, nella redazione del progetto di bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

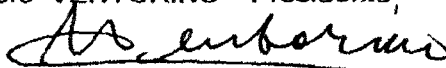
In conclusione, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistono cause ostative all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Considerato tutto quanto sopra, il Collegio esprime favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12. 2010 ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio così come formulata dall'Organo amministrativo.

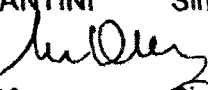
Roma, 6 giugno 2011

Il Collegio Sindacale

Salvatore VENTORINO Presidente,



Marco COSTANTINI Sindaco effettivo



Luigi LA ROSA

Sindaco effettivo





Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

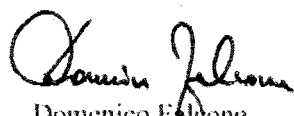
**All'Azionista della
SO.G.I.N. S.p.A. - SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. - Società Gestione Impianti Nucleari ("Società") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 giugno 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. - Società Gestione Impianti Nucleari al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione: esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni, più ampiamente commentate nella relazione sulla gestione:
 - con delibera n. 57 dell'11 maggio 2009, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) aveva riconosciuto in via provvisoria i costi sostenuti nel 2008 relativi al riprocessamento del combustibile di Creys Malville, complessivamente pari ad Euro 173 milioni, in attesa dell'integrazione dell'originario decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 26 gennaio 2000, nel senso già previsto da una direttiva ministeriale del 28 marzo 2006. La Società è in attesa dell'integrazione di tale decreto;

- con delibera n. 236 del 14 dicembre 2010 e con delibera n. 34 del 29 marzo 2011 l'AEEG ha disposto l'erogazione a favore della Società rispettivamente di Euro 40 milioni entro il 15 gennaio 2011 e di Euro 20 milioni entro il 15 aprile 2011, a valere sul conto per il finanziamento delle attività nucleari residue per il 2011, che risultano ad oggi incassati. Gli Amministratori, sulla base delle esperienze degli esercizi precedenti, non ravvisano particolari criticità di carattere finanziario, in quanto ritengono che l'AEEG provvederà tempestivamente alle ulteriori erogazioni richieste per far fronte alle necessità di cassa.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Faldone
Socio

Roma, 10 giugno 2011



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

All'Azionista della

SO.G.I.N. S.p.A. - SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI

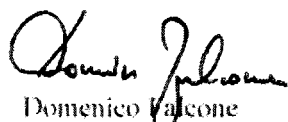
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della SO.G.I.N. S.p.A. - Società Gestione Impianti Nucleari ("Società") e sue controllate ("Gruppo Sogin") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 giugno 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Sogin al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. Si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni, più ampiamente commentate nella relazione sulla gestione:
 - con delibera n. 57 dell'11 maggio 2009, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) aveva riconosciuto in via provvisoria i costi sostenuti nel 2008 relativi al riprocessamento del combustibile di Creys Malville, complessivamente pari ad Euro 173 milioni, in attesa dell'integrazione dell'originario decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 26 gennaio 2000, nel senso già previsto da una direttiva ministeriale del 28 marzo 2006. La Società è in attesa dell'integrazione di tale decreto;

- con delibera n. 236 del 14 dicembre 2010 e con delibera n. 34 del 29 marzo 2011 l'AEEG ha disposto l'erogazione a favore della Società rispettivamente di Euro 40 milioni entro il 15 gennaio 2011 e di Euro 20 milioni entro il 15 aprile 2011, a valere sul conto per il finanziamento delle attività nucleari residue per il 2011, che risultano ad oggi incassati. Gli Amministratori, sulla base delle esperienze degli esercizi precedenti, non ravvisano particolari criticità di carattere finanziario, in quanto ritengono che l'AEEG provvederà tempestivamente alle ulteriori erogazioni richieste per far fronte alle necessità di cassa.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Sogin al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 10 giugno 2011



Attestazione del Bilancio di esercizio 2010 di Sogin SpA ai sensi dell'art. 21 bis dello Statuto Sociale

I sottoscritti Giuseppe Nucci e Alberto Alatri in qualità, rispettivamente, di Amministratore delegato e Dirigente preposto della Sogin SpA, attestano, ai sensi dell'art. 21 bis dello Statuto Sociale:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative contabili per la formazione del Bilancio di esercizio 2010.

Attestano inoltre che:

- il Bilancio di esercizio che chiude, al 31 dicembre 2010, con un utile netto di 2.387.540 euro e un patrimonio netto contabile di 34.023.241 euro:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e alle scritture contabili;
 - è redatto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, in ottemperanza del Codice civile e in base ai principi e ai criteri contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDCCR), così come modificati e integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Sogin SpA;
- la Relazione sulla gestione 2010 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché del risultato della Società unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui essa è esposta.

Il Dirigente preposto

L'Amministratore delegato

Roma, 8 giugno 2011

Attestazione del Bilancio consolidato 2010 del Gruppo Sogin ai sensi dell'art. 21 bis dello Statuto Sociale di Sogin SpA

I sottoscritti Giuseppe Nucci e Alberto Alatri in qualità, rispettivamente, di Amministratore delegato e Dirigente preposto della Sogin SpA, attestano, ai sensi dell'art. 21 bis dello Statuto Sociale:

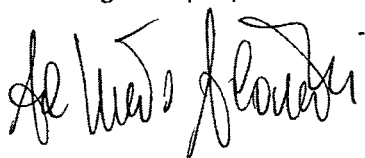
- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative-contabili per la formazione del Bilancio consolidato 2010 del Gruppo Sogin che comprende Sogin SpA e Nucleco SpA.

Attestano inoltre che:

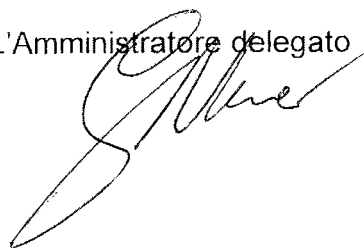
- il Bilancio consolidato che chiude, al 31 dicembre 2010, con un utile netto di Gruppo pari a 2.290 migliaia di euro e un patrimonio netto contabile di Gruppo pari a 37.019 migliaia di euro:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e alle scritture contabili;
 - è redatto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, in ottemperanza del Codice civile e in base ai principi e ai criteri contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDCCR), così come modificati e integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Sogin SpA;
- la Relazione sulla gestione 2010 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché del risultato del Gruppo Sogin, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui esso è esposto.

Il Dirigente preposto



Roma, 8 giugno 2011

L'Amministratore delegato



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

VERBALE DI ASSEMBLEA**DEL 28 GIUGNO 2011**

Il giorno 28 del mese di giugno, dell'anno 2011, alle ore 15:00, presso la sede sociale in Roma, Via Torino n. 6, si riunisce l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Sogin S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Bilancio al 31 dicembre 2010, relazione degli Amministratori sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, relazione della Società di Revisione ed attestazione del Dirigente Preposto: deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2011-2012-2013: deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2011-2012-2013: deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione: deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti alla seduta i componenti del Consiglio di Amministrazione Signori:

Amb. Giancarlo ARAGONA, Presidente

Dott. Francesco MORO, Consigliere

Partecipano alla riunione i signori:

Dott. Salvatore VENTORINO – Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Luigi LA ROSA – Sindaco effettivo

Dott. Marco COSTANTINI - – Sindaco effettivo.

E' inoltre presente l'intero capitale sociale, rappresentato da n. 15.100.000 di azioni del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna, nella persona dell'unico Azionista, Ministero dell'economia e delle finanze, rappresentato dal Dott. Domenico IANNOTTA, giusta delega già acquisita agli atti della Società.

Assume la presidenza a norma di Statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amb. ARAGONA.

Il Presidente ricorda che l'Assemblea è stata convocata, a norma dell'art. 9 dello Statuto sociale, con avviso del 9 giugno 2011, prot. Sogin n. 20988.

Viene chiamato a svolgere le funzioni di Segretario, ai sensi dell'art.12.2 dello Statuto sociale, l'Avv. Elena MAURILLO.

Il Presidente, dopo aver constatato che la riunione è stata regolarmente convocata e che l'Assemblea risulta validamente costituita, dichiara aperta la seduta. Prima di passare alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno l'Amb. ARAGONA riferisce che l'ing. NUCCI si scusa per non poter essere presente all'odierna riunione a causa di precedenti impegni all'estero.

1. Bilancio al 31 dicembre 2010, relazione degli Amministratori sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione ed attestazione del Dirigente Preposto: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente, in relazione al punto all'ordine del giorno, concernente l'approvazione del bilancio, ricorda che il bilancio stesso ed i documenti che lo corredano sono stati depositati in sede e trasmessi al Collegio Sindacale ed all'Azionista. Richiama poi il contenuto della relazione degli amministratori sulla gestione e la proposta del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile e dà lettura dell'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto al bilancio d'esercizio 2010, ai sensi dell'art. 21 bis dello Statuto Sociale.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, il quale, a nome del Collegio stesso, conferma il parere favorevole all'approvazione del bilancio e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Prende la parola il rappresentante dell'Azionista il quale - preso atto della relazione degli Amministratori sulla gestione, tenuto conto delle relazioni del Collegio Sindacale, della Società di revisione e dell'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto, preso, altresì, atto delle proposte del Consiglio di Amministrazione - preannuncia il voto favorevole al bilancio d'esercizio 2010, nel testo approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 2011 e chiede al Presidente che venga messa ai voti la seguente proposta:

“L'Assemblea delibera di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, con i relativi allegati, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione, che riporta un utile netto pari ad € 2.387.540,00;
- destinare € 119.560 a riserva legale e di riportare la differenza, pari ad € 2.267.980, al nuovo esercizio.”

Il Presidente pone ai voti la predetta proposta e dichiara la stessa approvata dopo aver verificato che l'unico Azionista ha espresso i voti favorevoli.

L'Azionista, Ministero dell'economia e delle finanze, inoltre, in relazione ai rilievi emersi nella relazione del Collegio Sindacale nell'esercizio dell'attività di vigilanza di propria competenza e alle risultanze della *due diligence* commissionata dall'Amministratore Delegato, raccomanda agli organi della Società l'adozione di ogni iniziativa idonea a cautelare la Sogin da eventuali danni che dovessero derivare dalle procedure oggetto di rilievo, comunicando all'Azionista ogni opportuno aggiornamento.

I documenti costituenti il bilancio al 31 dicembre 2010 (Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa) e quelli a corredo dello stesso (relazione degli Amministratori sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, relazione della Società di revisione ed

attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto), sono trascritti in allegato al presente verbale.

2. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Interviene sul punto il rappresentante dell'Azionista, il quale rinvia la trattazione dell'argomento alla successiva Assemblea dell'8 luglio, ore 12:30, stesso luogo, senza necessità di ulteriore convocazione.

3. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2011 - 2012 – 2013: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente ricorda che, con l'approvazione del bilancio di esercizio 2010, è cessato l'incarico della revisione alla Deloitte & Touche S.p.A.

Risulta pertanto necessario, ai sensi dell'art. 25.3 dello Statuto sociale di Sogin, procedere al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2011 - 2012 - 2013, il cui mandato cesserà alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2013, nonché alla determinazione del relativo corrispettivo.

Il Dott. VENTORINO, a nome del Collegio Sindacale, legge la proposta motivata del Collegio Sindacale per il conferimento dell'incarico di Revisione Legale dei Conti (ai sensi dell'art. 13, comma 1, D. Lgs. N. 39/2010).

Il Collegio Sindacale propone che l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2011-2013 sia affidato dall'Assemblea, previa determinazione del corrispettivo per l'intera durata dell'incarico, nonché degli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante lo svolgimento dell'incarico, alla Deloitte & Touche S.p.A. con Sede legale in Roma, Via della Camilluccia n.589/A1 – cap.00135 Roma, Responsabile della revisione: Dott. Domenico Falcone, per un corrispettivo di 130.000,00 euro annui

(centotrentamila/00), oltre IVA e spese accessorie debitamente documentate.

Prende la parola il rappresentante dell'Azionista il quale chiede al Presidente che venga messa ai voti la seguente proposta:

"Approvare la proposta del Collegio Sindacale di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2011-2013 alla Società Deloitte &Touche S.p.A., per un corrispettivo di 130.000,00 euro annui (centotrentamila/00), oltre IVA e spese accessorie debitamente documentate".

Il Presidente pone ai voti la predetta proposta e dichiara la stessa approvata dopo aver verificato che l'unico Azionista ha espresso i voti favorevoli.

4. Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione: deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'Ambasciatore ARAGONA comunica che il dott. Risoluti, in data 4 maggio 2011, si è dimesso dall'incarico di Consigliere; le dimissioni sono state comunicate dallo stesso anche al Presidente del Collegio Sindacale, con e-mail dell'11 maggio.

Prende la parola il rappresentante dell'Azionista il quale chiede al Presidente che venga messa ai voti la seguente proposta:

"L'Assemblea delibera di:

- nominare quale componente del Consiglio di Amministrazione di Sogin S.p.A. - in sostituzione del Consigliere dimissionario, l'Avv. Stefano SELLI, nato a Roma (RM), il 21 aprile 1955, codice fiscale SLL SFN 55D21 H 5010 il quale resterà in carica fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012. Al nominato Consigliere spetta, a decorrere dall'accettazione della carica e fino alla cessazione dall'ufficio, il compenso annuo fissato dall'Assemblea degli Azionisti del 13 ottobre 2010, ai sensi dell'articolo 2389, 1° comma del codice civile e dell'articolo 23 dello Statuto sociale, pari a euro 19.500,00

(diciannovemilacinquecento/00), che sarà liquidato con cadenza mensile, con diritto alla maturazione giornaliera.”.

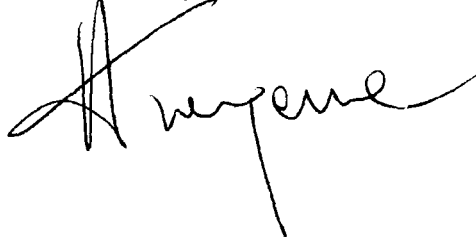
Il Presidente pone ai voti la predetta proposta e dichiara la stessa approvata dopo aver verificato che l'unico Azionista ha espresso i voti favorevoli.

Il rappresentante dell'Azionista, cui si associano il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ringraziano il dott. Risoluti per il contributo professionale dato alla Società.

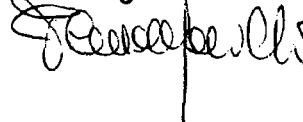
5. Varie ed eventuali

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente dichiara che l'Assemblea ordinaria termina alle ore 16:00.

Il Presidente



Il Segretario



PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

ATTIVO

STATO PATRIMONIALE						(Valori in euro)
	Al 31 dicembre 2010			Al 31 dicembre 2009		
		Parziali	Totali		Parziali	Totali
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I. Immateriali						
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.678.126			1.569.526	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti					287.457	
7) Altre		8.341.542	10.019.668		9.282.064	11.139.047
II. Materiali						
1) Terreni e fabbricati		7.896.413			8.049.003	
2) Impianti e macchinario		10.068.584			12.599.158	
3) Attrezzature industriali e commerciali		2.876.945			3.402.512	
4) Altri beni		1.509.871			1.646.487	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		2.200.603	24.552.416			25.697.160
III. Finanziarie						
1) Partecipazioni in:						
a) imprese controllate		2.200.000			2.200.000	
d) altre imprese		387.885			387.885	
		2.587.885			2.587.885	
2) Crediti:						
d) verso altri	Esig. entro 12 mesi	459.465	3.047.350	Esig. entro 12 mesi	317.325	2.905.210
Totale Immobilizzazioni (B)			37.619.434			39.741.417
C) ATTIVO CIRCOLANTE	Esig. oltre 12 mesi			Esig. oltre 12 mesi		
I. Rimanenze						
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		2.780			2.615	
3) Lavori in corso su ordinazione		559.510	562.290		1.335.723	1.338.338
II. Crediti						
1) Verso clienti		25.924.262			22.669.188	
2) Verso Controllate		1.075.682			1.178.521	
4-bis) Crediti Tributari		73.986.729			65.989.024	
4-ter) Imposte Anticipate		3.458.902			2.096.674	
5) Verso altri	1.371.496	23.712.201	128.157.776	13.574.026	21.243.829	113.177.236
III. Attiv. finanz. che non costituiscono immobiliz.						
6) Altri titoli		44.041.666	44.041.666		42.593.488	42.593.488
IV. Disponibilità liquide						
1) Depositi bancari e postali		98.961.076			96.057.389	
3) Danaro e valori in cassa		14.935	98.976.011		7.550	96.064.939
Totale Attivo circolante (C)			271.737.743			253.174.001
D) RATEI E RISCONTI						
Ratei attivi		250			4.022	
Risconti attivi		221.503	221.753		264.084	268.106
Totale Ratei e risconti (D)			221.753			268.106
TOTALE ATTIVO			309.578.930			293.183.524

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

(Valori in euro)						
STATO PATRIMONIALE						
	Al 31 dicembre 2010			Al 31 dicembre 2009		
		Parziali	Totali		Parziali	Totali
A) PATRIMONIO NETTO						
I. Capitale			15.100.000			15.100.000
IV. Riserva legale			1.368.440			1.029.982
VIII. Utili portati a nuovo			15.167.261			8.736.549
IX. Utile(+)/ Perdita(-) dell'esercizio			2.387.540			6.769.170
Totale Patrimonio Netto (A)			34.023.241			31.635.701
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili		583.861			786.975	
2) Per imposte		337.976			563.744	
3) Altri		4.916.198			1.841.000	
Totale Fondi per rischi e oneri (B)			5.838.035			3.191.719
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO						
			13.387.931			14.327.481
D) DEBITI	Esigibili oltre 12 mesi			Esigibili oltre 12 mesi		
6) Acconti:						
a) acconti per attività nucleari		130.031.016			137.896.039	
b) acconti per altre attività		570.819	130.601.835		714.114	138.610.153
7) Debiti verso fornitori			47.404.662			45.983.647
9) Debiti verso imprese controllate			4.580.121			4.845.754
12) Debiti tributari			1.015.618			1.582.679
13) Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale			4.189.512			3.825.316
14) Altri debiti			68.529.776			49.179.212
Totale Debiti (D)			256.321.524			244.026.761
E) RATEI E RISCONTI						
Ratei passivi			8.199			1.862
Totale Ratei e risconti (E)			8.199			1.862
TOTALE PASSIVO			309.578.930			293.183.524
CONTI D'ORDINE						
Garanzie prestate		27.135.153			24.787.461	
Altri conti d'ordine		461.941.033	489.076.186		371.588.969	396.376.430

CONTO ECONOMICO

(Valori in euro)				
	Al 31 dicembre 2010		Al 31 dicembre 2009	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare		193.162.373		219.923.800
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-776.213		-381.946
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		237.439		
5) Altri ricavi e proventi		8.835.795		10.384.319
Totale valore della produzione (A)		201.459.394		229.926.173
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di me		11.701.804		13.175.568
7) Per servizi		110.658.357		129.415.865
8) Per godimento di beni di terzi		5.438.423		5.551.247
9) Per il personale:				
a) Salari e stipendi	40.284.877		40.039.126	
b) Oneri sociali	10.964.261		11.283.248	
c) Trattamento di fine rapporto	2.787.174		2.749.042	
d) Trattamento di quiescenza e simili	171.553		748.702	
e) Altri costi	4.241.496	58.449.361	7.337.039	62.157.157
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.557.532		2.457.584	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.161.082		4.376.129	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo e delle disponibilità liquide		6.718.614	450.517	7.284.230
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-164		-186
12) Accantonamento per rischi		3.111.697		830.333
14) Oneri diversi di gestione		1.576.209		2.179.347
Totale costi della produzione (B)		197.654.301		220.593.561
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		3.805.093		9.332.612
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari:				
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	286.213		930.504	
d) Proventi diversi dai precedenti	3.413.625	3.699.838	3.354.109	4.284.613
17) Interessi e altri oneri finanziari		604.375		984.024
17-bis) Utili e perdite su cambi		-14.410		-4.658
Totale Proventi e oneri finanziari (C)		3.081.053		3.295.931
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi				305.567
Totale proventi e oneri straordinari (E)				305.567,00
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C+E)		6.886.146		12.934.110
22) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e ant		-4.498.606		-6.164.940
Risultato netto dell'esercizio		2.387.540		6.769.170

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 e successive integrazioni e modifiche in ottemperanza alle norme del Codice civile e in base ai principi e criteri contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDCCR) così come modificati e integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Negli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono state escluse le voci precedute da numeri arabi che, nell'anno in corso e nel precedente, hanno saldo zero.

Il Bilancio d'esercizio, costituito dai menzionati documenti, è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, predisposta ex art. 2428 del Codice civile, così come novellato dal D. Lgs. 37/2007, e a cui si rinvia per le informazioni in essa contenute a norma di tale articolo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui al comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile.

La nota integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dall'art. 2427 Codice civile e da altre leggi, anche tutte le altre informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non previste da specifiche disposizioni di legge. Il rendiconto finanziario è presentato nella Relazione sulla gestione.

I principi di redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dall'art. 2423 bis del Codice civile e, in particolare, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale nella prospettiva della continuità aziendale.

Tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2010 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dalla situazione al 31

dicembre 2009, così come le voci del conto economico al 31 dicembre 2010 sono poste a confronto con quelle risultanti al 31 dicembre 2009.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto e consentito dall'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in euro o migliaia di euro.

Sogin SpA in qualità di Capogruppo ha predisposto il Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2010, presentato in apposito separato fascicolo.

Come stabilito dalla delibera ARG/elt 103/08 All. B articolo 2.1, "ai fini della separazione contabile delle poste del proprio bilancio di esercizio, la Sogin individua le seguenti attività: Commessa nucleare e Altre attività". Nel presente Bilancio con "Commessa Istituzionale" ci si riferisce alla "Commessa nucleare, mentre con "Commessa Mercato" alle "Altre attività".

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2010 sono stati adottati i principi contabili e i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile, integrati dai principi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati e integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), i più significativi dei quali sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

In particolare, le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di affitto degli immobili e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati per quote costanti in 3 esercizi.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000) per espressa indicazione di legge è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote sotto evidenziate e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In dettaglio, le aliquote utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	3,5%+4,5%
Impianti e macchinario	10%
Attrezzature industriali	10%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%

Mezzi di trasporto	25%
Mezzi Operativi	20%

In relazione agli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, gli ammortamenti sono calcolati applicando le suddette aliquote ridotte forfetariamente al 50%, volendo con ciò riflettere un ragionevole tempo medio di utilizzo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di manutenzione aventi invece natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Nel valore dei fabbricati industriali è incluso anche quello dei terreni ad essi asserviti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le "partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate ed altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo delle partecipazioni viene eventualmente ridotto nel caso in cui le partecipate conseguano perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite stesse; se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione, ottenuto rettificando il valore nominale dei crediti con uno specifico fondo svalutazione, e classificati nelle voci "Immobilizzazioni finanziarie" o "Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione. I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Rimanenze di combustibile

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio, uranio.

Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a € 0,52 per unità di misura di peso (g-kg).

Lavori in corso su ordinazione

Commessa Mercato

Sono valutate sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento, determinato in base alla proporzione fra i costi sostenuti e il totale dei costi preventivati per l'esecuzione dei lavori. Il valore di bilancio dei lavori in corso su ordinazione viene eventualmente rettificato, con uno specifico fondo, in presenza di rischi contrattuali. Le eventuali perdite su commesse, stimabili con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a Conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Sono esposte al valore nominale e rilevate in base alla data contabile delle operazioni.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Per imposte

Rileva le passività per imposte differite generate dalle differenze temporali tra l'imponibile fiscale ed il risultato ante imposte.

Altri fondi per rischi e oneri

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi pensione e di quelle versate all'INPS, per effetto della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Acconti nucleari

Accolgono i residui fondi nucleari conferiti da Enel SpA con riferimento al D.Lgs. 79/99 e le ulteriori somme disposte dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Dal 2008 l'utilizzo di tali fondi è disciplinato dalla delibera 103/08.

Concorrono inoltre all'incremento di questi acconti:

- gli interessi maturati sul capitale investito eccedente le necessità della commessa, come precisato al comma 7 dell'art. 4 dell'allegato A della delibera 103/08;
- l'80% dei ricavi derivanti dalle attività di smantellamento, quali la vendita di materiali e attrezzature, e il 90% dei ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, come precisato al comma 2, dell'art. 14 dell'Allegato A della delibera 103/08;
- le sopravvenienze attive dei costi delle attività commisurate all'avanzamento, in quanto già facenti parte di costi riconosciuti a consuntivo dall'Autorità.

Conti d'ordine

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla data del bilancio, conformemente a quanto previsto dall'OIC 22.

Valore della produzione della commessa nucleare

Il valore della produzione si articola nelle seguenti componenti previste dalla delibera ARG/elt 103/08:

Commessa Istituzionale	Rif. deliber. 103/08
Riconoscimento costi esterni commisurati	All. A - art. 3
Corrispettivo accelerazione	All. A - art. 8, comma 9
Margine su vendita materiali	All. A - art. 14, comma 2
Costi efficientabili	All. A art. 5
Politiche esodo personale	All. A - art. 9
Costi ad utilità pluriennale	All. A - art. 4, comma 3
Accantonamenti	All. A - art. 2, comma 8
Gestione Finanziaria	All. A - art. 4, comma 7
Imposte	All. A - art. 2, comma 7

A queste componenti si aggiunge quella parte degli altri proventi e ricavi, che non concorre all'incremento degli acconti nucleari.

Ricavi altri

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della ultimazione della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi; per la “commessa mercato”, i ricavi riferiti alle commesse di lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

Costi

I costi sono iscritti secondo il principio della competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data del pagamento.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono iscritte tra i debiti tributari, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti.

Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria applicabile al momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee.

L'iscrizione delle imposte anticipate tra le attività è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le passività per imposte differite non sono rilevate al fondo imposte qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. A fine periodo si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta estera extra unione monetaria europea ai cambi in quel momento vigenti, rilevando le differenze emerse al conto economico tra le componenti di reddito di natura finanziaria. Quelle riferite a contratti di copertura del rischio cambio, la differenza (premio o sconto), tra il cambio a pronti e quello a termine, è imputata a conto economico per competenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Tra gli oneri finanziari sono rilevati anche gli interessi maturati sul capitale in eccesso investito nella commessa istituzionale, di cui al comma 7, dell'art. 4 dell'allegato A della delibera ARG/elt 103/08 dell'Autorità.

COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE**Immobilizzazioni****€ 37.619.434 (€ 39.741.417 al 31.12.2009)**Immobilizzazioni immateriali - € 10.019.668 (€ 11.139.047 al 31.12.2009)

Sono così dettagliate:

Immobilizzazioni immateriali	Imm.ni Immat. in costruzione	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Altre Immob. Immat.		Totale
			Oneri per riplanamento FPE	Migliorie su Immobili di terzi	
Costo originario	287.457	8.391.576	18.109.068	6.399.077	33.187.178
Ammortamento	0	-6.822.050	-8.884.417	-6.341.664	-22.048.131
Valore al 1° gennaio 2010	287.457	1.569.526	9.224.651	57.413	11.139.047
Movimenti del periodo:					
Acquisizioni/incrementi		1.438.152			1.438.152
Passaggio in esercizio	-287.457	287.457			
Ammortamento		-1.617.009	-921.384	-19.138	-2.557.531
Totale variazioni	-287.457	108.600	-921.384	-19.138	-1.119.379
Situazioni al 31.12.2010					
Costo originario	0	10.117.185	18.109.068	6.399.077	34.625.330
Fondo Ammortamento	0	-8.439.059	-9.805.801	-6.360.802	-24.605.662
Valori al 31.12.2010	0	1.678.126	8.303.267	38.275	10.019.668

Il decremento della voce “immobilizzazioni immateriali in costruzione” è relativo alla messa in esercizio del nuovo sistema informativo integrato di amministrazione del personale.

L'incremento della voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” si riferisce a:

- potenziamento sistema informativo integrato aziendale per un valore complessivo di circa € 1.456 mila;
- acquisto e installazione di software per personal computer per un valore complessivo di circa € 270 mila.

L'ammortamento è calcolato su un arco temporale di tre anni.

La voce ‘Oneri per ripianamento FPE’ si riferisce al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge finanziaria 2000).

Sogin ha opposto ricorso riguardo al pagamento di tali oneri suddivisi in tre rate ed è tuttora pendente il ricorso al TAR proposto nel 2001. Per la prima rata il TAR ha dichiarato sospeso il pagamento il cui ammontare di € 5.806.549 è comunque rilevato tra i debiti. I pagamenti della seconda e terza rata, invece, sono stati effettuati all'INPS con riserva.

Il ricorso è stato integrato con l'impugnazione nel 2007 della lettera INPS 15655/2007 recante la ripartizione definitiva degli oneri per gli anni 2000-2001-2002 che complessivamente ammontano ad € 401.287. Si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del TAR. In caso di esito negativo dei ricorsi, Sogin si potrà rivalere su ENEL, come anticipato con la lettera 12947/2008, per le somme pagate dalla Società all'INPS in relazione a quanto stabilito dall'art.4 comma 4 dell'Atto di conferimento del ramo d'azienda da Enel a Sogin.

Nel 2007 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di euro 401.287 per l'onere ulteriore addebitato dall'INPS quale conguaglio per gli anni 2000, 2001 e 2002 di cui si è già detto.

Per espressa previsione di legge, tale onere è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

Immobilizzazioni materiali - € 24.552.416 (€ 25.697.160 AL 31.12.2009)

Sono così dettagliate:

Immobilizzazioni Materiali	Immobilizzazioni in corso	Terreni	Fabbricati industriali	Altri Impianti	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Costo originario	0	5.887.900	3.602.900	31.829.358	12.560.286	9.003.039	62.883.483
Ammortamento		-680.472	-761.325	-19.230.200	-9.157.774	-7.356.552	-37.186.323
Valore al 1 gennaio 2010	0	5.207.428	2.841.575	12.599.158	3.402.512	1.646.487	25.697.160
Movimenti del periodo:							
Acquisizioni/incrementi - costo	2.200.603			45.413	190.461	581.331	3.017.808
Alienazioni/decrementi - costo						-23.332	-23.332
Ammortamento			-152.591	-2.575.986	-716.028	-716.478	-4.161.083
Alienaz./decrementi - ammort.						21.863	21.863
Totale variazioni	2.200.603	0	-152.591	-2.530.573	-525.567	-136.616	-1.144.744
Situazione al 31.12.2010							
Costo originario	2.200.603	5.887.900	3.602.900	31.874.771	12.750.747	9.561.038	65.877.959
Fondo Ammortamento		-680.472	-913.916	-21.806.186	-9.873.802	-8.051.167	-41.325.543
Valore al 31.12.2010	2.200.603	5.207.428	2.688.984	10.068.585	2.876.945	1.509.871	24.552.416

Immobilizzazioni in corso:

Il decreto legislativo n. 31 del 15 febbraio 2010 ha sancito, tra le varie cose, l'assegnazione alla Sogin della localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico.

Nel corso del 2010 sono cominciate le relative attività riferite essenzialmente all'individuazione delle aree potenzialmente idonee ad accogliere il Deposito. I costi sostenuti sono principalmente imputabili ai rilievi aerei fotogrammetrici e al Comitato tecnico appositamente istituito. Detti costi sono stati imputati tra le immobilizzazioni in corso.

Il valore degli "Altri Impianti" si è incrementato nel 2010 a seguito del potenziamento dell'impianto integrato di sicurezza per un valore di € 45.000 circa.

La tabella seguente ne dettaglia il valore storico e l'ubicazione:

Altri Impianti	01.01.2010	Incrementi	31.12.2010
Impianto integrato di sicurezza			
Sede	926.817	9.860	936.677
Sito di Trino	2.208.578		2.208.578
Sito di Caorso	3.006.214		3.006.214
Sito di Caorso-area stoccag.combust.	180.184		180.184
Sito di Latina	3.292.882		3.292.882
Sito di Garigliano	1.191.707	35.553	1.227.260
Impianto Celle calde	3.152.926		3.152.926
Impianto Nucleco	1.744.816		1.744.816
Impianto Avogadro	1.136.174		1.136.174
Impianto Bosco Marengo	2.157.372		2.157.372
Impianto ITREC	3.488.446		3.488.446
Impianto Saluggia	2.645.488		2.645.488
Sub-totale	25.131.604	45.413	25.177.017
Imp.elett. ed antinc. - BM	10.800		10.800
Sistema di rilevamento satellitare - ITREC	758.577		758.577
Sito di scambio presso la stazione ferroviaria di Caorso	997.320		997.320
Parco Serbatoio Saluggia	4.919.293		4.919.293
Rete nazionale di sicurezza	11.764		11.764
Totale	31.829.358	45.413	31.874.771

Le acquisizioni delle “Attrezzature industriali e commerciali” si riferiscono ad attrezzature per l'ordinaria gestione di modesto importo unitario (inferiore a € 10.000).

La voce “Altri beni” comprende le seguenti categorie valorizzate al costo originario:

Altri Beni	01.01.2010	Incrementi	Decrementi	31.12.2010
Mobili e arredi	1.773.633	36.871		1.810.504
Mezzi operativi	1.345.531			1.345.531
Mezzi di trasporto	314.381	874		315.255
Dotazioni tecnico-amministrative	100.830	4.754		105.584
Dotazioni tecnico-informatiche	5.468.664	538.832	-23.332	5.984.164
Totale	9.003.039	581.331	-23.332	9.561.038

I decrementi delle dotazioni tecnico-informatiche si riferiscono alle donazioni effettuate a scuole, associazioni varie e alle vendite di hardware a dipendenti.

Gli ammortamenti complessivi delle immobilizzazioni materiali a carico dell'esercizio 2010 sono stati calcolati applicando aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Al 31 dicembre 2010 il valore del fondo ammortamento, nel suo complesso, rappresenta il 70,33% delle immobilizzazioni interessate.

Alla stessa data non esistono ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitano la disponibilità dei beni esposti nelle precedenti tabelle.

Immobilizzazioni finanziarie – € 3.047.350 (€ 2.905.210 AL 31.12.2009)

Sono così dettagliate:

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 01.01.2010	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2010
Partecipazioni	2.587.885			2.587.885
Crediti verso altri :				
Depositi cauzionali diversi	317.325	330.010	187.870	459.465
Totale	317.325	330.010	187.870	459.465
Totale	2.905.210	330.010	187.870	3.047.350

Partecipazioni – € 2.587.885 (€ 2.587.885 al 31.12.2009)

Invariate rispetto all'esercizio precedente, sono riferite:

- per € 2.200.000 all'acquisto, avvenuto in data 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2004, da Eni Ambiente SpA, della quota azionaria del capitale di Nucleco SpA, rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60% del capitale sociale. La valutazione della partecipazione è al costo che coincide con il prezzo di acquisto. Nel 2010 la frazione di patrimonio netto della Nucleco relativa alla Sogin (€ 2.269.672) è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa.
- per € 387.885 all'acquisto, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2001, di una partecipazione nella società CESI SpA (Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano). Tale partecipazione è rappresentativa di 68.400 azioni, pari al 2% del capitale sociale, rappresentato da 3.420.000 azioni del valore nominale di € 2,50.

Nella tabella che segue sono riepilogati i principali dati al 31/12/2010 relativi alle società partecipate.

Valori in milioni di Euro

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE/PERDITA ESERCIZIO	QUOTA DI POSSESSO	VALORE DI BILANCIO
Nucleco SpA	Roma	0,5	3,8	0,2	60%	2,2
CESI SpA	Milano	8,5	59	11	2%	0,39

Crediti verso altri – € 459.465 (€ 317.325 al 31.12.2009)

Sono riferiti a depositi cauzionali diversi costituiti in favore di Organismi pubblici e privati.

Attivo circolante**€ 271.737.743 (€ 253.174.001 al 31.12.2009)**Rimanenze – € 562.290 (€ 1.338.338 al 31.12.2009)

Di seguito è riportata l'evoluzione di tale voce:

Rimanenze	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	2.780	2.615	165
Lavori in corso su ordinazione	559.510	1.335.723	-776.213
Totale	562.290	1.338.338	-776.048

Nella tabella che segue sono riepilogati i dati dei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2010, interamente relativi alla commessa "Mercato":

Variazione Lavori in corso	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione Rimanenze
- Beloyarsk 5 nuovo	-	508.175	-508.175
- Aktau	-	197.428	-197.428
- Kola Nuovo	91.819	179.010	-87.191
- Est. OSA Khmel'nitsky	192.248	201.981	-9.733
- Ereĳ	9.098	84.530	-75.432
- Beloyarsk 2009	252.702	27.651	225.051
- Eurodif	-	17.560	-17.560
- EON	13.643	119.388	-105.745
Totale	559.510	1.335.723	-776.213

Gli acconti riferiti alla commessa Mercato sono esposti nel passivo e ammontano a € 569.819.

Crediti - € 128.157.776 (€ 113.177.236 al 31.12.2009)

Sono così dettagliati:

Crediti verso clienti - € 25.924.262 (€ 22.669.188 al 31.12.2009)

La voce più significativa dei crediti è rappresentata dal credito che la Società vanta nei confronti del Commissario del Governo per l'emergenza rifiuti,

bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania, per un totale di € 14.887.903 (di cui € 14.479.875 per servizi erogati nel periodo aprile 2002 - marzo 2005 e € 408.028 per interessi relativi alla cessione del credito), nell'ambito di una specifica convenzione stipulata tra Sogin e il Commissario stesso.

Per la riscossione della gran parte di questo credito (circa 13,4 milioni di euro) è stato, inoltre, avviato un procedimento legale pendente presso il Tribunale di Napoli -IV sezione civile- contro il Commissario del Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque.

Espletata la consulenza tecnica d'ufficio con cui è stato confermato l'ammontare del credito, il Giudice procedente in data 27.11.2009 ha trattenuto la causa in decisione per la sentenza.

In data 11 giugno 2010 il procedimento di cui sopra si è concluso con la condanna:

- 1) Del Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania al pagamento della somma di Euro 12.022.787,20;
- 2) Del Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania al pagamento della somma di Euro 1.380.031,75.

In entrambi i casi andranno sommati gli interessi legali della mora al saldo.

In data 5 marzo 2011, avverso la predetta sentenza, è stato notificato, presso il domiciliatario di Sogin S.p.A., l'atto di Appello dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli.

A fronte di tale credito Sogin è debitrice nei confronti del CESI per € 7.435.873.

In relazione alla loro aleatorietà, gli interessi di mora su questo credito, stimati a tutto il 31 dicembre 2010 per un valore di circa € 2.655 mila, saranno iscritti in bilancio nell'esercizio in cui verranno incassati. Peraltro la loro iscrizione nel presente bilancio sarebbe neutrale dal punto di vista del risultato economico e

nulla dal punto di vista patrimoniale, in quanto il credito sarebbe aumentato di questi interessi e quindi ridotto per un pari importo in seguito alla loro integrale svalutazione. È da rilevare infine che questa fattispecie non ha alcuna rilevanza fiscale.

Considerata la natura pubblica della parte debitrice e che il credito è certo, liquido ed esigibile, non si ritiene di dover svalutare tale credito.

Il valore complessivo dei crediti è esposto al netto del fondo svalutazione.

Non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti in quanto la Società non ha un'operatività internazionale e quindi non intesse rapporti con aziende in Paesi a rischio. I crediti sono relativi ad attività svolte per soggetti giuridici aventi sede nell'Unione Europea.

I crediti verso clienti sono così dettagliati:

Crediti verso Clienti	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazioni
Crediti per fatture emesse	18.301.717	18.528.018	-226.301
Crediti per fatture da emettere	8.221.672	4.757.788	3.463.884
Totale	26.523.389	23.285.806	3.237.583
Fondo svalutazione crediti	-599.127	-616.618	17.491
Totale Crediti verso clienti	25.924.262	22.669.188	3.255.074

Crediti per fatture emesse	2010	2009	Variazioni
Crediti in contenzioso	17.078.030	16.867.001	211.029
Crediti scaduti al 31/12/2010	1.136.307	804.045	332.262
Crediti a scadere	87.380	856.972	-769.592
Totale crediti per fatture emesse	18.301.717	18.528.018	-226.301

I principali crediti scaduti al 31 dicembre 2010 (essenzialmente incassati nei primi mesi del 2011), sono relativi a:

- Ansaldo Nucleare spa (710 migliaia di euro),
- Iberdrola (412 migliaia di euro);

Per quanto concerne i crediti per fatture da emettere, si riferiscono essenzialmente al rendiconto del II semestre 2008 (1.296 migliaia di euro) relativo alle attività del progetto Global Partnership presentato al Ministero dello sviluppo economico e in attesa di approvazione, al rendiconto 2009 (I e II semestre) inviato ad aprile 2010 (3.295 migliaia di euro) e del rendiconto 2010 relativo al I e II semestre (2.830 migliaia di euro) nonché alla fattura da emettere all'ENEL per le attività di bonifica dei laboratori ex CISE di Segrate.

I crediti in contenzioso si riferisco ai seguenti clienti :

Cliente	Importo del Credito
FN S.p.A	1.307.628
Regione Campania	14.887.903
Ministero dell'Ambiente	722.877
Martinelli Rottami Srl	159.622
Totale crediti in contenzioso	17.078.030

La variazione dei crediti in contenzioso è relativa all'aggiornamento del credito verso Fabricazioni Nucleari (euro migliaia 211).

Nei confronti di Fabricazioni Nucleari, sussiste un debito di circa 846 mila euro. Con atto di citazione notificato ad agosto 2009 e depositato presso il Tribunale Civile di Roma, Sogin ha esperito azione civile nei confronti della FN - Nuove Tecnologie e Servizi Avanzati S.p.A. tesa ad accertare il proprio diritto ad ottenere il rilascio immediato delle aree attualmente occupate da FN all'interno del sito Sogin di Bosco Marengo, per effetto del decorso del termine di efficacia del contratto di comodato gratuito stipulato in data 4 aprile 2007 (il "Contratto di Comodato") e scaduto il 31.12.2008, nonché il pagamento di tutte le somme dovute da FN a Sogin per effetto degli accordi contrattuali intercorsi tra le parti, ivi incluse le penali previste nel Contratto di Comodato, oltre ai relativi interessi

di legge e spese di lite. Chiusa l'istruttoria, il Giudice ha rinviato, per la precisazione delle conclusioni di entrambe le parti, all'udienza del 08/02/2012.

Nel frattempo, rappresentanti di Sogin ed FN si sono riuniti in data 25/02/2011, manifestando la concorde volontà di definire il giudizio in sede di bonario componimento. E' prevista, un'ulteriore riunione nell'ambito della quale saranno definiti e formalizzare i termini dell'accordo transattivo.

Nel corso dell'esercizio non si sono resi necessari nuovi accantonamenti al fondo svalutazione crediti. La variazione di € 17.491 si riferisce all'utilizzo del fondo in seguito all'accordo raggiunto con Enel Produzione sulla controversia relativa alla tariffa applicata nella fatturazione del Servizio Minimo previsto dall'Accordo Quadro siglato da Sogin ed Enel il 29 Maggio 2006.

Crediti verso imprese controllate - € 1.075.682 (€ 1.178.521 al 31.12.2009)

Di seguito viene riportata la movimentazione del conto:

Crediti verso imprese controllate	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Prestazioni di servizi	190.491	407.374	-216.883
Dividendo	262.310		262.310
Compensazione IVA di Gruppo	347.435	492.999	-145.564
Anticipi	275.446	278.148	-2.702
Totale	1.075.682	1.178.521	-102.839

La variazione si riferisce essenzialmente al credito per il dividendo, erogato da Nucleco nei primi giorni del 2011, e i minori crediti rispetto all'esercizio precedente relativi alle prestazioni di servizi e alla compensazione dell' IVA di Gruppo.

Crediti tributari - € 73.986.729 (€ 65.989.024 al 31.12.2009)

La voce è così dettagliata:

Crediti Tributari	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Credito IVA:			
Esercizio Corrente	13.841.590	14.382.305	-540.715
Esercizi Precedenti	58.184.017	49.916.942	8.267.075
Interessi	1.556.741	1.140.563	416.178
Totale Credito IVA	73.582.348	65.439.810	8.142.538
Credito v/Erario Consorzio SICN	98.814	98.813	1
Credito IVA Autovetture DL 258		144.834	144.834
Credito IRES per deduzione IRAP 2004/2007	305.567	305.567	-
Totale	73.986.729	65.989.024	7.997.705

Si segnala che nel primo trimestre 2010 è stata incassata l'IVA relativa all'istanza presentata nel 2006 (circa 6 milioni di euro).

Nei primi mesi del 2011 inoltre è stata incassata l'IVA relativa alle istanze presentate nel 2007 (circa 9 milioni di euro), nel 2008 (circa 7,7 milioni di euro) e nel 2009 (circa 27,2 milioni di euro).

A fronte del rimborso dell'istanza presentata nel 2007 l'Agenzia delle Entrate ha predisposto la sospensione della somma di circa euro 304 mila a copertura dell'atto di contestazione n. TJBCO0800041 inviatoci in data 07/09/2010 per presunte irregolarità circa la registrazione di fatture intracomunitarie. In data 08/10/2010 la Sogin ha presentato le relative deduzioni difensive in quanto, tra le altre cose, non vi era alcuna corrispondenza tra il danno causato all'Erario (nessuno, in termini economico-finanziari) e le sanzioni irrogateci. L'Agenzia non ha ancora provveduto a rispondere. Contro il provvedimento di sospensione della quota relativa al rimborso IVA 2007 di cui sopra, la Sogin ha opposto ricorso in data 03/02/2011 anche in ragione del fatto che ancora non è pervenuta, da parte dell'Agenzia delle Entrate, alcuna formale irrogazione di sanzioni.

Nel corso dell'esercizio è stata operata la compensazione dell'IVA della controllata Nucleco per € 1.595.816 (€ 2.193.738 nel 2009) che ha contribuito a contenere l'aumento strutturale del credito IVA. Tale aumento è dovuto al fatto che le somme stanziare dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, non avendo natura di corrispettivo, vengono erogate senza IVA a debito, dal momento che

queste non costituiscono un'operazione rilevante ai fini dell'applicazione della stessa.

Imposte anticipate - € 3.458.902 (€ 2.096.674 al 31.12.2009)

Sono formate dalle imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi e sono riferite per € 3.358.125 a Ires e per € 100.777 a Irap.

L'incremento è principalmente dovuto all'aumento degli accantonamenti relativi al premio di produttività rispetto agli utilizzi, a seguito della decisione aziendale di estendere ad un maggior numero di persone l'incentivazione per obiettivi (MBO – Management By Objectives).

L'evoluzione di tale voce è riportata tra i commenti alla voce "Imposte" del conto economico.

Crediti verso altri – € 23.712.201 (€ 21.243.829 al 31.12.2009)

La voce al 31 dicembre 2010 è così dettagliata:

Crediti verso Altri	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Crediti verso il personale	1.468.282	1.242.674	225.608
prestiti per acq.alloggio	1.113.623	1.011.011	102.612
prestiti per necessità familiari	168.513	200.552	-32.039
prestiti straordinari	148.941		148.941
altre motivazioni	37.205	31.111	6.094
Altri crediti diversi	22.243.919	20.001.155	2.242.764
Totale	23.712.201	21.243.829	2.468.372

- I crediti verso il personale: sono rappresentati da prestiti per acquisto alloggio e necessità familiari, nonché da anticipazioni varie concesse ai dipendenti, nella maggior parte dei casi per trasferte, che trovano sistemazione nel corso dell'esercizio successivo.
- Gli altri crediti diversi riguardano essenzialmente:

- anticipi versati ad Ansado Nucleare per € 2.186.095 relativi essenzialmente ai lavori per la realizzazione di un impianto prototipale per il trattamento delle resine radioattive esaurite prodotte presso l' impianto di Trino Vercellese.
- anticipi versati a Studsvik per euro 329.005 che si riferiscono al trasporto, al condizionamento e trattamento dei rifiuti radioattivi di Caorso.
- anticipi versati ad Enea per € 4.794.259 sono relativi al contratto quadro per il comando presso Sogin del personale ENEA e per la ripartizione di taluni costi comuni, per i quali viene versato in due rate un acconto pari al 90% del valore del preventivo relativo all'anno in corso.
- anticipo corrisposto ad Areva per € 13.000.000, che si riferisce al contratto per la gestione, presso la stabilimento francese di La Hague, del plutonio di proprietà Sogin derivante dagli elementi di combustibile della centrale nucleare di Creys Malville.
- Il credito INAIL è relativo al maggior acconto versato nel 2010 per € 51.461 compensato con il versamento di febbraio relativo all'acconto del 2011;
- Nella voce inoltre sono compresi gli acconti su emolumenti versati ai commissari per € 594.508

Attività finanziarie

Nell'esercizio 2010 la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ha effettuato erogazioni per complessivi 185 milioni, di cui: 60 milioni ad aprile, 60 milioni a maggio, 15 milioni a luglio, 20 milioni a ottobre e 30 milioni a novembre, disposte con le delibere 44/10, 93/10, 151/10.

Va segnalato inoltre che in corso d'anno anche il Ministero dello Sviluppo economico ha provveduto ad una erogazione in favore di Sogin, per l'attuazione dell'accordo di cooperazione tra l'Italia e la Federazione Russa per lo smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla marina militare russa e

per la gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito (nell'ambito dell'accordo internazionale sulla Global Partnership), di 43,9 milioni.

L'ammontare complessivo delle attività finanziarie al 31 dicembre 2010 è di € 143.017.677, formato come di seguito specificato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – € 44.041.666 (€ 42.593.488 al 31.12.2009)

L'importo è riferito a una polizza assicurativa di capitalizzazione a minimo garantito prontamente liquidabile.

Disponibilità liquide – € 98.976.011 (€ 96.064.939 al 31.12.2009)

Sono relativi a depositi a vista su c/c bancari per € 98.961.076 e per la restante quota di € 14.935 a denaro liquido esistente presso le casse della Sede, delle centrali e degli impianti.

Ratei e risconti attivi

€ 221.753 (€ 268.106 al 31.12.2009)

I ratei attivi, pari a € 250 (€ 4.022 al 31.12.2009) sono riferiti essenzialmente ad interessi attivi su depositi cauzionali per contratti di locazione.

I risconti attivi ammontano a € 221.503 (€ 264.084 al 31.12.2009) e rappresentano il rinvio per competenza all'esercizio 2011 di costi sostenuti anticipatamente e comuni a due esercizi; essenzialmente sono riferiti al riprocessamento del combustibile.

Esigibilità temporale dei crediti

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Esigibilità dei Crediti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni finanziarie				
Depositi cauzionali diversi		459.465		459.465
Crediti delle Immobilizz. finanziarie		459.465		459.465
Crediti del circolante				
crediti per altre attività	25.924.262			25.924.262
Crediti verso Controllate	1.075.682			1.075.682
Crediti verso Erario	73.986.729			73.986.729
Imposte anticipate	3.458.902			3.458.902
Crediti verso il personale	96.786	472.893	898.603	1.468.282
Crediti altri	22.243.919			22.243.919
Crediti del circolante	126.786.280	472.893	898.603	128.157.776
Totale	126.786.280	932.358	898.603	128.617.241

I crediti verso erario si riferiscono essenzialmente a crediti IVA. Per quanto riguarda la parte esigibile entro l'anno successivo, essa si riferisce a richieste di rimborso già presentate, i cui termini, a norma di legge, sono già scaduti o vanno in scadenza nell'anno successivo. Su questi crediti, successivamente a detta scadenza, maturano gli interessi ex art. 38 bis DPR 663/72.

Patrimonio netto**€ 34.023.241 (€ 31.635.701 al 31.12.2009)**

Nelle tabelle seguenti sono riportati i movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi.

Capitale sociale – € 15.100.000 (€ 15.100.000 al 31.12.2009)

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da € 1 ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze.

L'utile dell'esercizio 2009 è stato destinato a riserva legale per € 338.458 e i rimanenti € 6.430.712 sono stati portati a nuovo.

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2009	15.100.000	601.392	-	593.333	8.571.806	24.866.531
Destinazione utile esercizio 2008		428.590		8.143.216	-8.571.806	0
Utile dell'esercizio 2009					6.769.170	6.769.170
Valore al 31 dicembre 2009	15.100.000	1.029.982	-	8.736.549	6.769.170	31.635.701
Valore al 1° gennaio 2010	15.100.000	1.029.982	-	8.736.549	6.769.170	31.635.701
Destinazione utile esercizio 2009		338.458		6.430.712	-6.769.170	0
Utile dell'esercizio 2010					2.387.540	2.387.540
Valore al 31 dicembre 2010	15.100.000	1.368.440	-	15.167.261	2.387.540	34.023.241

Le riserve iscritte in bilancio sono tutte formate da utili degli esercizi precedenti.

Fondo per rischi ed oneri**€ 5.838.035 (€ 3.191.719 al 31.12.2009)**

La consistenza e la movimentazione dei Fondi sono di seguito sintetizzate:

Fondo per rischi e Oneri	Valore al 1° gennaio 2010	Accant.ti	Utilizzi	Valore al 31 dicembre 2010
Fondo trattam. di quiescenza	786.975	171.553	-374.667	583.861
Fondo imposte differite	563.744		-225.768	337.976
Altri fondi				
fondo contenzioso	1.567.000	1.125.499	-36.499	2.656.000
fondo oneri diversi	274.000	1.986.198		2.260.198
Totale Altri	1.841.000	3.111.697	-36.499	4.916.198
Totale	3.191.719	3.283.250	-636.934	5.838.035

Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili € 583.861 (€ 786.975 al 31.12.2009)

Il fondo si riferisce all'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio, che ne abbia maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti.

Fondo imposte differite € 337.976 (€ 563.744 al 31.12.2009)

Le variazioni nell'anno 2010 sono relative a imposte di competenza dell'esercizio, generate da differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato ante imposte e sono riferite per € 305.322 a Ires e per € 32.654 a Irap.

Si rinvia alla specifica tabella riportata nel conto economico per il dettaglio delle suddette differenze temporanee.

Altri Fondi € 4.916.198 (€ 1.841.000 al 31.12.2009)

Fondo contenzioso - € 2.656.000 (€ 1.567.000 al 31.12.2009)

Il fondo è destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni della Società, non considerando gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo, né di quelle per le quali l'esito negativo sia ritenuto remoto oppure non sia ragionevolmente quantificabile. Più in particolare, il fondo accoglie gli oneri che si valuta potrebbero derivare alla Società da esiti

negativi di vertenze in corso e quantificati con prudenza e ragionevolezza. Il fondo accoglie, anche la somma che si prevede di liquidare all'ex Direttore Generale a saldo di tutte le competenze a lui dovute per l'attività svolta fino al 2009.

Gli utilizzi sono riferiti alle conclusioni delle vertenze, essenzialmente di lavoro.

Fondo oneri diversi - € 2.260.198 (€ 274.000 al 31.12.2009)

Il fondo al 31/12/2010 accoglie, tra le altre cose, le potenziali passività nei rapporti con i fornitori relative a riserve sui lavori del decommissioning e la stima dell'onere da corrispondere ai Commissari di Governo.

Il fondo per oneri diversi è così composto:

- € 680.000 relativi agli emolumenti del commissario e dei due vicecommissari.
- € 235.000 all'iscrizione di riserve su stati di avanzamento lavori.
- € 145.198 integrazione oneri di urbanizzazione per il comune di Latina relativi alla costruzione di edifici per il condizionamento dei fanghi radioattivi e per il deposito temporaneo di rifiuti radioattivi.
- € 1.200.000 per i probabili oneri derivanti dal cambio di Sede.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

€ 13.387.931 (€ 14.327.481 al 31.12.2009)

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2010 è così rappresentata:

TFR	2010	2009	Variazioni
Valore al 1° gennaio	14.327.481	16.452.383	-2.124.902
Accantonamenti	2.787.174	2.749.042	38.132
Utilizzi	-3.726.724	-4.955.659	1.228.935
Altri movimenti		81.715	-81.715
Valore al 31/12	13.387.931	14.327.481	-939.550

Il Fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto:

- delle anticipazioni concesse ai dipendenti ai sensi di legge;
- delle quote destinate al Fondo Pensione Dirigenti (Fondenel) ed al Fondo Pensione Dipendenti (Fopen);
- delle quote versate all'INPS per effetto della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Debiti

€ 256.321.524 (€ 244.026.761 al 31.12.2009)

Sono di seguito dettagliati.

Acconti – € 130.601.835 (€ 138.610.153 al 31.12.2009)

Acconti nucleari – € 130.031.016 (€ 137.896.039 al 31.12.2009)

Come precisato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, nel paragrafo “Principi contabili”, gli acconti nucleari sono utilizzati a copertura dei ricavi, che per questo esercizio sono stati riconosciuti dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas con la delibera ARG/elt 63/11. Gli importi della delibera, espressi in migliaia di euro, sono stati quadrati all'unità di euro in base ai dati comunicati dagli uffici dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

La movimentazione del periodo è dettagliata nella tabella che segue:

Acconti per Attività Nucleari	Riferimenti Delibera 103/08	Parziali	Totali
Valore al 1° gennaio 2010			137.896.039
Erogazioni Fondi da CCSE			185.000.000
Dettaglio Delibera 63/11:			
Costi esterni attività di decommissioning	All. A - art. 3	-57.257.429	
Costi esterni chiusura ciclo del combustibile	All. A - art. 3	-40.401.360	
Premio accelerazione	All. A - art. 8, comma 9	-970.778	
Costi efficientabili	art. 5	-85.168.591	
Politiche esodo personale	All. A - art. 9	-1.547.585	
Costi ad utilità pluriennale	All. A - art. 4, comma 3	-6.714.009	
Totale di cui al punto 1 della Delibera:		-192.059.752	
Imposte di cui al punto 2 della Delibera	All. A - art. 2, comma 7	-3.307.961	
Gestione finanziaria di cui al punto 3 della Delibera	All. A - art. 4, comma 7	297.351	
Ricavi da vendita materiali di cui al punto 4 della Delibera	All. A - art. 14, comma 2	769.736	
Sopravv. e altri ricavi di cui al punto 5 della Delibera		1.435.603	
Totale di cui ai punti da 2 a 5 della Delibera:		-805.271	
Totale utilizzi Acconti Nucleari			-192.865.023
Valore al 31.12.2010			130.031.016

Acconti per altre attività - € 570.819 (€ 714.114 al 31.12.2009)

Di seguito vengono riportati gli acconti ricevuti da terzi per altre attività, che si riferiscono ad anticipi fatturati:

Descrizione	2010	2009	Variazione
EUROPEAN COMMISSION			0
UKAEA	0	88.253	- 88.253
IBERDROLA	158.879	158.879	0
S.A.R.L RESOURCES LOGISTICS	0	53.640	-53.640
IBERDROLA	144.940	144.940	0
EUROPEAN COMMISSION	200.000	200.000	0
E.ON KERNKRAFT	66.000	66.000	0
Totale Mercato	569.819	711.712	-141.893
Altri	1.000	2.402	-1.402
Totale Anticipi	570.819	714.114	-143.295

Debiti verso fornitori – € 47.404.662 (€ 45.983.647 al 31.12.2009)

La voce è così dettagliata:

Debiti verso Fornitori	2010	2009	Variazioni
Fatture ricevute	28.955.448	29.754.364	-798.916
Fatture da ricevere	18.449.214	16.229.283	2.219.931
Totale	47.404.662	45.983.647	1.421.015

Tra le fatture ricevute € 7.435.873 sono, come già segnalato, relativi al debito Cesi riferito al credito Campania. Il debito per fatture da ricevere è relativo a prestazioni e servizi maturati al 31 dicembre 2010 ma non ancora fatturati.

Debiti verso imprese controllate – € 4.580.121 (€ 4.845.754 al 31.12.2009)

Rappresentano il debito verso la Nucleco SpA per prestazioni fatturate (€ 3.799.116), e prestazioni da fatturare (€ 781.005) dalla stessa eseguite a favore di Sogin.

I servizi forniti da Nucleco, pattuiti a valore di mercato, si riferiscono al trattamento di rifiuti radioattivi di Sogin.

Debiti tributari - € 1.015.618 (€ 1.582.679 al 31.12.2009)

La voce è così dettagliata:

Debiti Tributari	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Imposte sul reddito:			
IRES corrente	3.503.319	3.898.077	-394.758
IRAP corrente	2.583.284	2.900.766	-317.482
Ritenute su interessi attivi	-265.729	-339.673	73.944
Acconti versati	-6.433.398	-6.598.631	165.233
Debito/credito per Imposte	-612.524	-139.461	-473.063
Riporto Debito per imposte	-612.524	-139.461	-473.063
TARSU	19.837	16.948	2.889
Imp. sostitut. Affranc.f.do imp.differite		60.137	-60.137
Debito per ritenute	1.608.305	1.645.055	-36.750
Totale	1.015.618	1.582.679	-567.061

La variazione delle imposte correnti è dovuta al minor utile conseguito rispetto all'esercizio precedente.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - € 4.189.512 (€ 3.825.316 al 31.12.2009)

Si riferiscono essenzialmente ai debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi ai contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazioni
Ist.previdenziali per contributi su retribuzioni	3.103.764	2.882.724	221.040
Ist.prev. per contrib.su ferie, fest.abolite ecc.	469.036	486.671	-17.635
Istituti assicurativi	179.407	158.963	20.444
Fopen - Inpgi - Fondenel	437.305	296.958	140.347
Totale	4.189.512	3.825.316	364.196

Altri Debiti - € 68.529.776 (€ 49.179.212 al 31.12.2009)

Il dettaglio degli altri debiti è di seguito fornito:

Altri debiti	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazioni
Verso il personale:			
per TFR e retribuzioni da erogare	463.085	3.923.680	-3.460.595
per ferie, festività abol., straord. ecc.	1.990.260	1.791.876	198.384
per motivazioni diverse (retr.variabale - esodo incentivato)	7.574.976	6.357.606	1.217.370
Totale debiti verso il personale	10.028.321	12.073.162	-2.044.841
Debiti verso MSE per finanziamento G.P.	49.447.205	29.847.420	19.599.785
Debiti per ripianamento FPE	5.806.549	5.806.549	-
Verso Terzi per trattenute su retribuzioni	45.672	43.193	2.479
Diversi	3.202.029	1.408.888	1.793.141
Totale	68.529.776	49.179.212	19.350.564

La riduzione del debito per TFR da erogare di € 3.460.595 è dovuta al minor numero di persone cessate al 31 dicembre 2010 rispetto a quelle dell'esercizio precedente

La variazione delle voce debiti verso il personale per motivazioni diverse si riferisce essenzialmente ad incentivi all'esodo anticipato, alla parte variabile della retribuzione, la cui corresponsione è subordinata alla verifica, nei primi mesi del nuovo esercizio, del raggiungimento di prefissati obiettivi.

La voce "Debiti verso Ministero dello sviluppo economico (MSE)" è correlata al finanziamento erogato nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla legge 160/2005. La movimentazione dell'anno è riportata nella tabella che segue:

Debito verso MSE	2010	2009	Variazioni
Saldo al 1° gennaio	29.847.420	34.267.075	-4.419.655
Finanziamenti erogati	43.880.660	33.468.919	10.411.741
Pagamenti effettuati	-24.529.586	-38.227.283	13.697.697
Interessi anno corrente	248.711	338.709	-89.998
Totale	49.447.205	29.847.420	19.599.785

I pagamenti effettuati si riferiscono principalmente a prestazioni eseguite su contratti, avallati dal MSE, tra il beneficiario russo individuato nell'Accordo di cooperazione sopra richiamato e i suoi fornitori.

Gli interessi riconosciuti al MSE sono pari ai proventi netti della commessa Global Partnership.

La voce "Debiti per ripianamento FPE" si riferisce al contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE) e rappresenta l'ammontare della 1^a rata.

Tra la voce "Diversi" è compreso l'importo di € 846.343 quale debito residuo verso FN SpA e l'importo di € 1.311.308 relativo al pignoramento effettuato da

Equitalia Gerit S.p.A., ai sensi dell'articoli 48-bis e 72-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, a seguito della verifica degli inadempimenti eseguita sui fornitori prima di effettuare il pagamento, a qualunque titolo, di somme di importo superiore a diecimila euro.

Ratei e risconti passivi

€ 8.199 (€ 1.862 al 31.12.2009)

Si riferiscono alla quota di oneri finanziari di competenza dell'esercizio relativa a contratti a termine in moneta estera posti in essere per la copertura di debiti e impegni in valuta.

Esigibilità temporale dei debiti

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Esigibilità dei Debiti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Acconti per le attività nucleari	130.031.016			130.031.016
Acconti da terzi	570.819			570.819
Debiti verso fornitori	47.404.662			47.404.662
Debiti verso imprese controllate	4.580.121			4.580.121
Debiti tributari	1.015.618			1.015.618
Deb. verso Ist.di prev.sicur. soc.	4.189.512			4.189.512
Altri	68.529.776			68.529.776
Totale	256.321.524	-	-	256.321.524

Tra i debiti figurano in particolare gli acconti nucleari il cui utilizzo ha in contropartita la voce "Ricavi" del Conto economico.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine accolgono l'ammontare relativo a cauzioni, fidejussioni e impegni diversi come di seguito evidenziato:

Conti d'ordine	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Garanzie prestate:			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	27.135.153	24.787.461	2.347.692
Altri conti d'ordine :			
Automezzi speciali in comodato	44.000	99.000	-55.000
Impegni assunti verso fornitori per riprocess. stoccaggio e trasporto combustibile	461.897.033	371.489.969	90.407.064
Totale Altri conti d'ordine	461.941.033	371.588.969	90.352.064
Totale	489.076.186	396.376.430	92.699.756

Le fidejussioni sono state rilasciate in parte verso la amministrazione finanziaria a fronte di rimborsi IVA (€ 25.900.00), in parte verso clienti e amministrazioni pubbliche (€ 1.235.153).

Con riferimento agli impegni per il riprocessamento e lo stoccaggio del combustibile, l'importo indicato si riferisce principalmente ai contratti con Areva, con NDA, e con Deposito Avogadro.

Nella seguente tabella è riportata la suddivisione temporale di detti impegni:

Periodo	Euro
2011 - 2015	284.444.478
2016 - 2020	65.103.329
2021 - 2030	112.349.226
Totale	461.897.033

Gli importi sono stati determinati anche in funzione dei cambi in essere alla chiusura dell'esercizio.

Non esistono garanzie e/o impegni nei confronti della Nucleco SpA.

Impegni per acquisti valuta a copertura rischio cambio

Nel corso del 2010 la Società ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine, ad un cambio predeterminato, per far fronte agli impegni valutari connessi ai contratti stipulati con i fornitori esteri.

Al 31/12/2010, risultano in essere le coperture per contratti stipulati con UKAEA (per circa 275 mila GBP) e Studsvik Nuclear (per circa 69.426 mila SEK)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, il fair value dei contratti stipulati con le controparti finanziarie (Monte dei Paschi di Siena) per l'acquisto delle valute, alla data del 31/12/2010, ammonta a + 810.156,45 euro.

Si osserva che i contratti forward hanno esclusivamente natura di copertura dal rischio di cambio.

Coperture forward al 31/12/2010

Contratto	Importo	valuta	Strumento di copertura	Fari value al 31/12/2010 (€)
UKAEA Trisaia C0373S09	275.821,00	Sterline Inglesi	Forward	6.779,59
STUDSVIK C0216S09	69.426.100,00	Corone Svedesi	Forward	803.376,86

COMMENTI AL CONTO ECONOMICO**Valore della produzione****€ 201.459.394 (€ 229.926.173 al 31.12.2009)**

La riduzione del valore della produzione è essenzialmente attribuibile alla fine dei trasporti di combustibile dalla centrale di Caorso al sito di riprocessamento di La Hague (Francia).

Il valore della produzione, suddiviso tra le principali attività svolte da Sogin, è così dettagliato:

Valore della Produzione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari	193.162.373	219.923.800	-26.761.427
Variazione dei lavori in corso della Commessa Mercato	-776.213	-381.946	-394.267
Incremento di immobilizzazioni per lavori inte	237.439		237.439
Altri ricavi e proventi:	8.835.795	10.384.319	-1.548.524
Commessa Istituzionale	2.928.619	3.431.243	-502.624
Commessa Mercato	5.907.176	6.953.076	-1.045.900
Totale	201.459.394	229.926.173	-28.466.779

Commessa istituzionale

Il valore della produzione della commessa nucleare è determinato in base al modello di remunerazione stabilito dall'Autorità con la delibera ARG/elt 103/08.

In relazione alla procedura stabilita da questa delibera, Sogin ha inoltrato all'Autorità, per approvazione, i rendiconti dei consuntivi 2010, tra la fine di febbraio e i primi di marzo 2011. Nel mese di aprile 2011, l'Autorità ha chiesto chiarimenti e integrazioni ai documenti presentati, forniti da Sogin.

Il 19 maggio 2011, con delibera ARG/elt 63/11, l'Autorità ha stabilito i corrispettivi per le attività svolte nel 2010.

Con riferimento a quest'ultima delibera ed all'articolato della delibera ARG/elt 103/08, le componenti positive di reddito sono elencate nella tabella che segue.

Ricavi Commessa Istituzionale	Rif. delib. 103/08	componenti positive 2010	componenti positive 2009	Variazione
Riconoscimento costi esterni commisurati:	All. A - art. 3	97.658.789	118.515.049	-20.856.260
<i>Smantellamento</i>		51.614.486	51.795.707	-181.221
<i>Manutenzioni</i>		5.233.956	3.999.663	1.234.293
<i>Project management Commisurato</i>		408.987	898.473	-489.486
<i>Combustibile</i>		40.401.360	61.818.068	-21.416.708
<i>Deposito Nazionale</i>		-	3.138	-3.138
Corrispettivo accelerazione	All. A - art. 8, comma 9	970.778	2.118.951	-1.148.173
Costi efficientabili	All. A art. 5	85.168.591	86.368.780	-1.200.189
Politiche esodo personale	All. A - art. 9	1.547.585	3.750.376	-2.202.791
Costi ad utilità pluriennale	All. A - art. 4, comma 3	6.714.009	6.664.522	49.487
Totale di cui al punto 1 della Delibera		192.059.752	217.417.678	-25.357.926
Minori Ricavi per vendita materiali di cui al punto 4 della Delibera	All. A - art. 14, comma 2	-769.736	-104.806	-664.930
Minori Ricavi per sopravvenienze di cui al punto 5 della Delibera		-1.435.603	-435.801	-999.802
Imposte di cui al punto 2 della Delibera	All. A - art. 2, comma 7	3.307.961	3.046.729	261.232
Totale Ricavi al netto della gestione finanziaria		193.162.373	219.923.800	-26.761.427

Le somme sopra elencate sono dedotte dagli acconti nucleari e concorrono, con gli "altri ricavi e proventi" alla formazione del valore della produzione di questa commessa.

Gli altri ricavi e proventi sono così dettagliati:

Altri ricavi della commessa istituzionale	2010	2009	Variazioni
- Vendita di rottami	962.170	131.008	831.162
- Vendite altre	-	13.729	-13.729
- Prestazioni varie	909.024	1.211.944	-302.920
- Rimborsi per danni ad attrezzature	425	3.440	-3.015
- Rimborsi per permessi dipendenti eletti Amministra	20.260	6.015	14.245
- Plusvalenze da alienazione cespiti	-	15.748	-15.748
- Sopravvenienze attive	315.074	1.061.928	-746.854
- Prestazioni a società controllate	2.739	-	2.739
- Ricavi da Servizi Comuni	718.927	987.431	-268.504
- Incr. di immob. lavori interni (Deposito Nazionale)	237.439	-	237.439
Totale altri ricavi della commessa nucleare	3.166.058	3.431.243	-265.185

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente alla mancata erogazione del l'indennità sostitutiva del mancato preavviso a dirigenti cessati e a minori costi sostenuti rispetto a quanto stimato per competenza nel precedente esercizio.

L'importo indicato nelle prestazioni varie si riferisce essenzialmente all'addebito all'Ansaldo Nucleare di penali per il ritardo dei lavori relativi alla fornitura di contenitori metallici per lo stoccaggio ed il trasporto di rifiuti radioattivi a bassa e media attività.

Come evidenziato lo scorso esercizio, in relazione alle nuove modalità espositive della separazione contabile tra le attività della commessa istituzionale e le altre attività svolte da Sogin, si evidenzia la voce "ricavi da servizi comuni". Si tratta di proventi per servizi resi alla controllata Nucleco e di sopravvenienze attive, in quota parte attribuiti alla commessa istituzionale. A differenza degli ultimi due esercizi tali ricavi, secondo quanto stabilito dalla delibera 63/11, hanno concorso alla copertura dei costi riconosciuti dall'AEEG aumentando in contropartita gli acconti nucleari.

L'importo relativo all'incremento di immobilizzazioni per lavori interni, si riferisce alla capitalizzazioni degli oneri sostenuti nell'esercizio, relativamente alla realizzazione del Deposito Nazionale con riferimento ai costi dei collaboratori; gli altri costi esterni sono transitati direttamente alla voce immobilizzazioni in corso.

Nella tabella che segue si evidenzia l'utile della commessa istituzionale:

Commessa nucleare 2010	Rif. delib. 103/08	componenti positive	componenti negative	margin
Riconoscimento costi esterni commisurati:	All. A - art. 3	97.658.789	97.680.709	- 21.920,00
<i>Smantellamento</i>		51.614.486	51.614.486	-
<i>Manutenzioni</i>		5.233.956	5.233.956	-
<i>Project management Commisurato</i>		408.987	430.907	- 21.920,00
<i>Combustibile</i>		40.401.360	40.401.360	-
<i>Deposito Nazionale</i>		-	-	-
Corrispettivo accelerazione	All. A - art. 8, comma 9	970.778	-	970.778
Altri ricavi e proventi Netti	All. A - art. 14, comma 2	960.718	-	960.718
Costi efficientabili	All. A art. 5	85.168.591	82.180.433	2.988.158
Politiche esodo personale	All. A - art. 9	1.547.585	2.119.179	-571.594
Costi ad utilità pluriennale	All. A - art. 4, comma 3	6.714.009	6.584.100	129.909
Accantonamenti	All. A - art. 2, comma 8	-	3.029.698	-3.029.698
Gestione Finanziaria	All. A - art. 4, comma 7	297.351	297.351,00	-
Totale prima delle imposte		193.317.821	191.891.470	1.426.351
Imposte	All. A - art. 2, comma 7	3.307.961	3.766.818	-458.857
Utile netto dell'esercizio		196.625.782	195.658.288	967.494

Di seguito vengono riportate le variazioni dei margini rispetto all'anno precedente:

Commessa nucleare	Rif. delib. 103/08	Margine 2010	Margine 2009	Variazione
Riconoscimento costi esterni commisurati:	All. A - art. 3	- 21.920	258.614	- 280.534
<i>Smantellamento</i>		-	589.000	-589.000
<i>Manutenzioni</i>		-	-	-
<i>Project management Commisurato</i>		- 21.920	-330.386	308.466
<i>Combustibile</i>		-	-	-
<i>Deposito Nazionale</i>		-	-	-
Corrispettivo accelerazione	All. A - art. 8, comma 9	970.778	2.118.951	-1.148.173
Altri ricavi e proventi Netti	All. A - art. 14, comma 2	960.718	3.196.203	-2.235.484
Costi efficientabili	All. A art. 5	2.988.158	3.958.841	-970.684
Politiche esodo personale	All. A - art. 9	-571.594	1.348.573	776.979
Costi ad utilità pluriennale	All. A - art. 4, comma 3	129.909	65.767	64.142
Accantonamenti	All. A - art. 2, comma 8	-3.029.698	1.240.020	-1.789.678
Gestione Finanziaria	All. A - art. 4, comma 7	-	-	-
Imposte	All. A - art. 2, comma 7	-458.857	2.255.047	1.796.190

Commessa Mercato

L'ammontare complessivo del valore della produzione di queste attività, pari a € 5.130.963 (€ 6.571.130 al 31.12.2009), è così formato:

Valore della produzione Commessa Mercato	2010	2009	Variazioni
- Variazione dei lavori in corso	-776.213	-381.946	-394.267
- Altri ricavi e proventi	5.848.463	6.724.703	-876.240
- Prestazioni a società controllate	29.538	173.500	-143.962
- Altri ricavi e proventi da Servizi Comuni	29.175	54.873	-25.698
Totale Altri ricavi e Proventi	5.907.176	6.953.076	-1.045.900
Totale Valore della produzione	5.130.963	6.571.130	-1.440.167

Esso è così suddiviso tra le seguenti macro-commesse:

Commessa Mercato	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
- Servizi Nucleari	1.949.208	3.119.041	-1.169.833
- Servizi Ambientali	271.221	129.739	141.482
- Global Partnership	2.910.534	3.322.350	-411.816
Totale	5.130.963	6.571.130	-1.440.167

Variazione dei lavori in corso su ordinazione € -776.213 (€ - 381.946 al 31.12.2009)

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

Variazione Lavori in corso	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione Rimanenze
- Beloyarsk 5 nuovo	0	508.175	-508.175
- Aktau	0	197.428	-197.428
- Kola Nuovo	91.819	179.010	-87.191
- Est. OSA Khmelnitsky	192.248	201.981	-9.733
- Ereik	9.098	84.530	-75.432
- Beloyarsk 2009	252.702	27.651	225.051
- Eurodif	0	17.560	-17.560
- EON	13.643	119.388	-105.745
Totale	559.510	1.335.723	-776.213

Costi della produzione

€ 197.654.301 (€ 220.593.561 al 31.12.2009)

Per ciascuna aggregazione di voce di costo si forniscono, di seguito, ulteriori dettagli.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – € 11.701.804 (€ 13.175.568 al 31.12.2009)

Il costo complessivo è così dettagliato:

Materie Prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2010	2009	Variazioni
Forniture di materiali	10.588.573	11.625.783	-1.037.210
Acquisti di combustibile per riscaldamento e autotrazione	766.045	1.176.981	- 410.936
Fornitura di cancelleria e stampati	179.725	176.077	3.648
Forniture di vestiario a dipendenti	166.813	194.905	-28.092
Acquisto di telefoni cellulari	648	1.822	-1.174
Totale	11.701.804	13.175.568	-1.473.764

La riduzione dei costi rispetto all'esercizio precedente è connesso sia alla riduzione degli acquisti di combustibile per il riscaldamento e autotrazione che alle attività non commisurate allo smantellamento.

Essi si riferiscono principalmente agli acquisti effettuati per:

- fornitura di contenitori metallici per lo stoccaggio ed il trasporto di rifiuti radioattivi a bassa e media attività;
- fornitura capannina per monitoraggio ambientale e sistema di misura neutronico per la centrale del Garigliano,
- fornitura di macchine utensili per l'impianto di Saluggia;
- sistema di monitoraggio radiologico automatico delle turbine della Centrale di Caorso;
- materiali per installazione nuovo gruppo elettrodiesel presso la Centrale di Latina.

- Forniture varie di dispositivi di protezione individuale, materiali di consumo e manutenzione per tutti gli impianti.

Servizi - € 110.658.357 (€ 129.415.865 al 31.12.2009)

La voce comprende le seguenti principali tipologie di costi:

Servizi	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Prestazioni ricevute da imprese controllate	9.925.089	9.496.446	428.643
Prestazioni da lavorat. distaccati da enti o imprese	2.745.548	3.471.679	-726.131
Costi per trattamento e riprocess. combustibile	36.327.578	56.929.937	-20.602.359
Costi per servizi diversi			
Lavori da Imprese	24.188.766	22.604.931	1.583.835
Manutenzione (e pulizia industriale)	6.163.743	4.888.403	1.275.340
Vigilanza	6.046.714	5.935.765	110.949
Pulizia locali	655.599	625.995	29.604
Servizi di mense e simili	1.066.873	1.057.518	9.355
Forniture energia elettrica, acqua, gas	4.227.878	4.606.719	-378.841
Spese per automezzi e servizi aggiuntivi	535.265	486.773	48.492
Spese per collaboratori, prestazioni professionali	3.466.104	3.410.985	55.119
Studi ricerche progettazione e consul. da terzi	10.883.667	11.595.736	-712.069
Spese per gli organi sociali	313.550	409.870	-96.320
Trasferte dipendenti	1.530.516	1.524.130	6.386
Assicurazioni	622.792	569.674	53.118
Corsi di formazione e aggiornamento professionale	401.190	319.911	81.279
Servizi bancari e finanziari	123.500	107.562	15.938
Telefoniche e di trasmissione dati	726.715	804.949	-78.234
Spese per tipografia e traduzioni	217.820	228.034	-10.214
Pubblicità, tipografia, riproduz. ecc.	214.967	196.876	18.091
Spese postali e telegrafiche	80.385	60.809	19.576
Trasporto merci e materiali	194.098	83.163	110.935
Totale costi per servizi diversi	61.660.142	59.517.803	2.142.339
Totale	110.658.357	129.415.865	-18.757.508

Di seguito sono commentate le principali voci e/o variazioni.

- Le prestazioni ricevute da imprese controllate si riferiscono ai servizi forniti dalla Nucleco SpA principalmente per :

1. caratterizzazione e trattamento rifiuti radioattivi, caratterizzazione radiologica di strutture e sistemi presenti all'interno delle aree con impatto radiologico presenti presso l'impianto ITREC di Trisaia;
 2. caratterizzazione e condizionamento dei rifiuti provenienti dalla bonifica della piscina dell'impianto Eurex di Saluggia;
 3. lavori di completamento della bonifica amianto contenuto nell'edificio reattore della centrale del Garigliano;
 4. caratterizzazione scatole a guanti presenti presso l'impianto plutonio nonché custodia, mantenimento in sicurezza e trattamento rifiuti pregressi del sito di Casaccia;
 5. prequalifica e/o qualifica di processi di trattamento rifiuti a Trisaia, Caorso e Trino;
 6. servizi di monitoraggio radiologico presso tutti i siti Sogin;
- I costi relativi al personale comandato hanno registrato una riduzione per la diminuzione del personale stesso.
 - I costi per il trattamento e il riprocessamento del combustibile hanno subito una sensibile riduzione rispetto all'esercizio precedente. Essi sono dovuti essenzialmente ai contratti con:
 1. Areva per il riprocessamento degli elementi di combustibile della centrale nucleare di Caorso (circa € M 31; circa 20 € M in meno rispetto al 2009 a causa dell'ultimazione dei trasporti di combustibile da Caorso a giugno 2010);
 2. NDA per il riprocessamento del combustibile e il trattamento e la gestione dei rifiuti dei siti di Latina, Garigliano e Trino (circa € M 4,4).
 - I lavori da imprese, che si incrementano, si riferiscono essenzialmente ad attività svolte sui siti ed includono i costi per servizi forniti da Enea per la

gestione dei siti di Saluggia, Trisaia e Casaccia. Tra le principali attività svolte si evidenziano:

1. realizzazione edifici estrazione e condizionamento fanghi e deposito per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti radioattivi presso la centrale di Latina;
2. lavori di completamento relativi alla realizzazione del deposito per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti radioattivi nonché di edifici tecnici presso la centrale del Garigliano;

smantellamento di sistemi e componenti appartenenti al ciclo termico dell'edificio turbina della centrale di Caorso

- Nel corso dell'esercizio 2010 sono state intensificate le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento degli impianti e fabbricati in adeguate condizioni di sicurezza il cui costo ha subito un incremento di circa 1.275.000 euro rispetto a quanto speso nell'esercizio precedente.
- I principali costi per "Studi, ricerche, progettazione e consulenze da terzi" sono essenzialmente riconducibili a:
 1. Parco Tecnologico Nucleare – Deposito Nazionale caratterizzazione territoriale dei requisiti di idoneità delle aree che andranno a costituire la Carta Nazionale delle aree potenzialmente idonee;
 2. accordo di collaborazione con Ansaldo finalizzato al trattamento delle resine stoccate presso la centrale di Trino Vercellese e Caorso;
 3. consulenza ed assistenza informatica;
 4. revisione piano a vita intera dei siti ex-ENEA;
 5. progettazione per le attività di smantellamento;
 6. Revisione e certificazione di Bilancio.
- Le spese per gli Organi sociali, sono riferite agli emolumenti, compresi gli oneri previdenziali, dei componenti del Consiglio di amministrazione (€

185.480 nel 2010 e € 324.157 nel 2009), in carica dal 13 ott.2010, e del Collegio sindacale (€ 84.697 nel 2010 e € 84.268 nel 2009). Gli emolumenti per il commissario e i vicecommissari sono inseriti nella voce "accantonamenti per rischi e oneri".

Tra i costi per servizi sono inoltre compresi i compensi alla attuale società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per un importo pari a € 100.039 per i servizi di revisione relativi al bilancio civilistico, consolidato e separato.

Godimento di beni di terzi - € 5.438.423 (€ 5.551.247 al 31.12.2009)

La voce è composta principalmente da:

Godimento beni di terzi	2010	2009	Variazioni
- canoni per deposito combustibile	2.855.972	3.043.533	-187.561
- canoni per locazione immobili	1.353.567	1.441.617	-88.050
- canoni per noleggio automezzi	611.226	620.130	-8.904
- contributi e canoni di derivazione acque	129.716	97.000	32.716
- altri canoni e noleggi	487.942	348.967	138.975
Totale	5.438.423	5.551.247	-112.824

I costi relativi al godimento beni di terzi è risultata sostanzialmente in linea con i costi registrati nel precedente esercizio.

Personale – € 58.449.361 (€ 62.157.157 al 31.12.2009)

Le spese sono così dettagliate:

Personale	2010	2009	Variazioni
- Stipendi, salari ed altre remunerazioni	40.284.877	40.039.126	245.751
- Oneri sociali obbligatori	10.964.261	11.283.248	-318.987
- Accantonamento al Fondo TFR	2.787.174	2.749.042	38.132
- Accanton. al Fondo tratt. quiesc.	171.553	748.702	-577.149
- Altre spese di personale	4.241.496	7.337.039	-3.095.543
Totale	58.449.361	62.157.157	-3.707.796

Nel 2010 il costo del personale è stato pari a 58,4 milioni di euro (di cui 2,3 milioni di euro per erogazioni aggiuntive e incentivi all'esodo), in diminuzione di 3,7 milioni di euro rispetto al 2009.

Il costo del personale al netto delle erogazioni aggiuntive e degli incentivi all'esodo (pari a 56,2 milioni di euro), è diminuito di circa 0,8 milioni di euro rispetto al valore riferito all'anno precedente, principalmente per effetto dei seguenti fattori di variazione di costo del personale:

- definizione del contenzioso con Enel, che ha comportato una diminuzione del costo degli importi relativi allo sconto tariffario sui consumi di energia elettrica;
- diminuzione del costo derivante dagli accantonamenti delle mensilità aggiuntive e dell'indennità sostitutiva del preavviso

I costi compresi nella voce "Altre spese di personale", sono dovuti sia ad oneri previsti dai CCNL che ad accordi sindacali. La tabella di dettaglio sotto riportata evidenzia che la principale variazione, rispetto all'esercizio precedente, è relativa alla riduzione dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale dipendente:

Altre spese di Personale	2010	2009	Variazioni
- Assicurazioni infortuni	372.804	351.017	21.787
- Erogaz. aggiuntive e incentivi esodo	2.264.000	5.198.000	-2.934.000
- Contrib. ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	1.185.507	1.113.427	72.080
- Sconto per en.elettrica a tariffa ridotta	324.194	506.657	-182.463
- Premi di fedeltà, nuzialità ecc.	94.991	167.938	-72.947
- Altro	-	-	0
Totale	4.241.496	7.337.039	-3.095.543

Nel prospetto seguente si riporta la consistenza media del periodo dei dipendenti per categoria di appartenenza, nonché il raffronto tra la consistenza a fine esercizio 2010 con quella a fine esercizio 2009.

Categoria	Consistenza al 31.12.2010	Consistenza al 31.12.2009	media del periodo
Dirigenti	28	28	30,34
Quadri	197	180	188,13
Impiegati	350	336	339,48
Operai	100	108	101,42
Totale	675	652	659,37

I dati, per entrambi gli anni di riferimento, sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre.

Nel corso dell'anno, pertanto, la consistenza di risorse umane è aumentata di 23 unità, per effetto di 50 assunzioni e 27 cessazioni.

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato erogazioni aggiuntive e incentivi all'esodo per 2,3 milioni di euro con uscita di 11 risorse nel 2010 (a fronte dei 5,2 milioni di euro del relativo costo 2009); queste incentivazioni sono state effettuate a fronte di un'analisi che ne evidenzia la convenienza economica.

Ammortamenti e svalutazioni - € 6.718.614 (€ 7.284.230 al 31.12.2009)

Il valore degli ammortamenti è risultato sostanzialmente in linea con l'importo dell'esercizio precedente, mentre per quanto riguarda il fondo svalutazione crediti, a differenza dell'anno precedente, non è stato necessario operare nuovi accantonamenti.

Variazione materie prime sussidiarie e di consumo - € -164 (€ -186 al 31.12.2009)

L'importo si riferisce all'adeguamento valore della quantità delle rimanenze di combustibile nucleare.

Accantonamenti per rischi e oneri - € 3.111.697 (€ 830.333 al 31.12.2009)

La voce è riferita:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2010	2009
(Valori in migliaia di Euro)		
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	198.066	226.672
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semile finiti	-	
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	168	-11
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	237	
Altri ricavi e proventi:		
Contributi in conto esercizio		
Diversi	8.840 8.840	10.173 10.173
	207.311	236.834
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.086	13.864
Per servizi	104.624	124.159
Per godimento di beni di terzi	5.972	6.078
Per il personale:		
salari e stipendi	45.845	45.296
oneri sociali	12.713	12.925
trattamento di fine rapporto	3.138	3.047
trattamento di quiescenza e simili	172	749
altri costi	4.642 66.510	7.360 69.377
Ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.646	2.626
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.820	5.030
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
sval. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	34 7.500	496 8.152
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-225	76
Accantonamento per rischi	3.112	830
Altri accantonamenti	397	330
Oneri diversi di gestione	1.757	2.289
	202.733	225.155
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	4.578	11.679
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni:		
altri proventi da partecipazioni	-	-
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
da altri titoli	28	203
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
proventi diversi dai precedenti		
interessi e commissioni da altri e proventi vari	3.413 3.441	3.195 3.398
Interessi e altri oneri finanziari		
interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	611 -611	1.006 -1.006
Utile e perdita su cambi	-14	-5
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2.816	2.387
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni:		
di partecipazioni	-	-
di crediti immobilizzati	-	-
Svalutazioni:		
di partecipazioni	-	-
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi:		
sopravvenienze attive	-	358 358
Oneri:		
sopravvenienze passive	5	-
imposte esercizi precedenti	-	-
altri	-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-5	358
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.389	14.424
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-5.100	-7.232
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.290	7.192
di cui: quota capogruppo	2.189	6.641
quota terzi	101	551

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato predisposto in conformità al Decreto Legislativo n. 127/1991 e alle successive modifiche e integrazioni introdotte dai Decreti Legislativi 6/2003 e 37/2004 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative). Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice civile, dal Conto economico, redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del Codice civile, e dalla Nota integrativa, corredata da alcuni allegati che ne fanno parte integrante, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del Codice civile.

Il presente bilancio, nonché le informazioni della presente Nota integrativa, a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono espressi in migliaia di euro, come consentito dalla vigente normativa.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo, i rapporti con imprese controllate, nonché i fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Nella Relazione sulla gestione è riportato anche il rendiconto finanziario.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile. Non vi sono patrimoni destinati a uno specifico affare né finanziamenti destinati.

Il presente Bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione Deloitte & Touche SpA, ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice civile, nell'ambito dell'incarico di controllo contabile ex art. 2409-bis del Codice civile conferitole dall'Assemblea degli azionisti in data 2 luglio 2008.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, data di riferimento del bilancio d'esercizio di Sogin, comprende il bilancio redatto alla stessa data dalla società controllata Nucleco a norma dell'art. 2359, comma 1, 1° punto del Codice civile, per la quale la data di chiusura dell'esercizio sociale coincide con quella della Capogruppo, approvato dal rispettivo Consiglio di Amministrazione e sottoposto a revisione contabile per l'approvazione dell'Assemblea degli azionisti

A tal fine, la società consolidata ha predisposto un *reporting package* secondo i principi di Gruppo, riclassificando e/o integrando i dati dei propri bilanci.

La società consolidata, Nucleco SpA, è controllata direttamente da Sogin, che ne detiene il 60% del capitale sociale, e opera nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Rispetto all'esercizio 2009 non è cambiata l'area di consolidamento.

L'elenco delle imprese consolidate, corredato dalle informazioni richieste dall'art. 39 del D.Lgs. 127/1991, è riportato nell'Allegato 1.

CRITERI E METODI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale;
- le attività e passività patrimoniali e i componenti positivi e negativi di reddito delle imprese consolidate sono recepiti integralmente nel bilancio consolidato;
- il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate viene eliminato contro il relativo patrimonio netto. Le eventuali differenze emergenti tra il costo d'acquisto e le corrispondenti quote di patrimonio netto alla data dell'acquisizione, se positive e non riferibili agli specifici elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono attribuite alla voce dell'attivo denominata "Differenze di consolidamento"; se negative, sono iscritte nella voce del passivo "Fondo di consolidamento per oneri e rischi futuri" o nella "Riserva di consolidamento" a seconda che siano o no dovute o meno a previsioni di risultati economici sfavorevoli;
- le partite di debito e di credito, di costi e di ricavi e tutte le operazioni di ammontare rilevante intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminate, così come gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo e non ancora realizzati nei confronti di terzi. Qualora a fronte di detti utili interni siano stati sostenuti oneri per imposte, essi sono differiti fino al realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo;
- le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti di minoranza (nel seguito anche "terzi") delle partecipate consolidate sono esposte separatamente in apposite voci del patrimonio netto.

- all'accantonamento di € 1.125.499 al fondo vertenze e contenzioso per adeguare lo stesso al valore complessivo dell'onere che potrebbe rimanere a carico della Società sui giudizi in corso. La stima è stata predisposta con l'ausilio dei legali esterni della Società;
- all'accantonamento di € 143.000 al fondo oneri diversi a fronte della iscrizione di riserve su stati di avanzamento lavori;
- all'accantonamento di € 145.198 al fondo oneri diversi a fronte del possibile pagamento dell'aggiornamento del contributo per oneri di urbanizzazione per il Comune di Latina per la costruzione di edifici per estrazione e condizionamento dei fanghi radioattivi, e per il deposito temporaneo di rifiuti radioattivi;
- All'accantonamento di € 498.000 quale stima per l'adeguamento del compenso spettante al commissario e ai due vicecommissari in attesa che venga emanato il relativo provvedimento che ne determini l'ammontare effettivamente dovuto;
- All'accantonamento di € 1.200.000 quale possibile onere derivante dal trasferimento della sede.

Oneri diversi di gestione – € 1.576.209 (€ 2.179.347 al 31.12.2009)

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

Oneri diversi di gestione	2010	2009	Variazioni
- imposte e tasse diverse	397.971	1.102.256	-704.285
- sopravvenienze passive	149.877	380.657	-230.780
- contributi e quote associative varie	547.892	251.915	295.977
- spese generali diverse	480.469	444.519	35.950
Totale	1.576.209	2.179.347	-603.138

I costi per imposte e tasse diverse, si riferiscono principalmente all'ICI e alla tassa sui rifiuti.

Le sopravvenienze passive si riferiscono principalmente ai maggiori costi sostenuti rispetto a quanto registrato per competenza nel precedente esercizio.

Proventi e oneri finanziari

€ 3.081.053 (€ 3.295.931 al 31.12.2009)

Sono costituiti dalle seguenti poste:

Proventi e oneri finanziari	Valore al 31.12.2010		Valore al 31.12.2009		Variazione	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Proventi su titoli in portafoglio						
* interessi attivi	13.235		41.488		-28.253	
* plusvalenze (+)/minusvalenze (-) nette	-	13.235	-	41.488	-	-28.253
Depositi c/o Istituti assicurativi						
* interessi attivi	1.448.179		1.534.681		-86.502	
* oneri	-	1.448.179	-10.000	1.524.681	10.000	-76.502
Altri interessi						
* interessi attivi su c/c bancari	970.945		1.178.964		-208.019	
* interessi su prestiti al personale	20.027		25.725		-5.698	
* altri interessi attivi	985.142	1.976.114	603.754	1.808.443	381.388	167.671
Altri oneri e proventi netti						
* dividendi	262.310		900.000		-637.690	
* interessi passivi a remunerazione fondi GP	-248.711		-338.709		89.998	
* int. pass. remuneraz. Capit. Invest. in eccesso comm. istituz.	-297.351		-575.809		278.458	
* differenze cambio nette su operaz. commerc.	-58.079		-59.449		1.370	
* oneri su operaz. di copert. rischio cambio	-14.410		-4.658		-9.752	
* differenze nette per altre negoziazioni	-234	-356.475	-56	-78.681	-178	-277.794
Totale Proventi e oneri finanziari		3.081.053		3.295.931		-214.878

Gli interessi attivi sui c/c bancari sono leggermente diminuiti a causa della riduzione del tasso Euribor. Il tasso medio dell'Euribor ad un mese, infatti, è passato dal 0,9% del 2009 allo 0,6 % del 2010, il rendimento della polizza di capitalizzazione è passato dal 3,8% del 2009 al 3,4% del 2010.

Il miglior risultato della gestione finanziaria ha compensato la riduzione, pari a 637.690 euro, intervenuta nei dividendi della controllata Nucleco.

La gestione finanziaria della liquidità ha assicurato la difesa del patrimonio della Società dall'erosione dell'inflazione raggiungendo un rendimento complessivo

del 1,8%, superiore al tasso medio annuo di inflazione, attestatosi allo 1,6% ed al tasso medio Euribor ad un mese, attestatosi, come già detto, allo 0,6%.

Proventi e oneri straordinari

- (€ 305.567 al 31.12.2009)

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi che abbiano comportato la registrazione di oneri o proventi straordinari.

Risultato lordo dell'esercizio

€ 6.886.146 - (€ 12.934.110 al 31.12.2009)

Di seguito vengono riportate le variazioni dei margini rispetto all'esercizio precedente:

Risultato lordo dell'esercizio	2010	2009	Variazione
Riconoscimento costi esterni commisurati	- 21.920	258.614	-280.534
Corrispettivo accelerazione	970.778	2.118.951	-1.148.173
Altri ricavi e proventi Netti	960.718	3.196.203	-2.235.484
Costi efficientabili	2.988.158	3.958.841	- 970.684
Politiche esodo personale	-571.594	-1.348.573	776.979
Costi ad utilità pluriennale	129.909	65.767	64.142
Accantonamenti	-3.029.698	-1.240.020	-1.789.678
Gestione Finanziaria	3.081.053	3.295.931	-214.878
Ricavi da Imposte	3.307.961	3.046.729	261.232
Commessa Mercato	-929.219	-418.333	-510.886
Risultato lordo dell'esercizio	6.886.146	12.934.110	-6.047.964

Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate

€ 4.498.606 (€ 6.164.940 al 31.12.2009)

Il dettaglio delle imposte è riportato nella seguente tabella:

Imposte sul reddito d'esercizio	2010	2009	Variazione
Imposte correnti			
I.R.E.S.	3.503.319	3.898.077	-394.758
I.R.A.P.	2.583.284	2.900.766	-317.482
Totale imposte correnti	6.086.603	6.798.843	-712.240
Imposte anticipate	-2.319.955	-1.535.431	-784.524
Rigiro imposte anticipate anni precedenti	957.726	1.129.192	-171.466
Totale imposte anticipate	-1.362.229	-406.239	-955.990
Imposte differite	-		
Rigiro imposte differite anni precedenti	-225.768	-227.664	1.896
Totale imposte differite	-225.768	-227.664	1.896
Totale	4.498.606	6.164.940	-1.666.334

Al fine di una maggiore comprensione, si riporta, di seguito, il "Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico IRES ed IRAP":

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)				
Descrizione	Valore	Calcolo Ires corrente aliquota 27,5%	Imposte anticipate aliquota 27,5%	Imposte differite aliquota 27,5%
Risultato prima delle imposte:				
onere fiscale teorico	6.886.146	(1.893.690)		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
sub totale				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
imposte di competenza dell'esercizio non pagate	35.872	(9.865)	9.865	
compensi CDA non corrisposti	155.690	(42.815)	42.815	
ammortamenti civilistici eccedenti i limiti fiscali	47.914	(13.176)	13.176	
svalutazione crediti	-	-	-	
accantonamento fondo vertenze e contenzioso + oneri futuri	3.111.697	(855.717)	855.717	
accantonamento premio produttività	4.833.382	(1.329.180)	1.329.180	
sub totale	8.184.555	(2.250.753)	2.250.753	
Rigiro delle imposte temporanee da esercizi precedenti				
spese di rappresentanza anni precedenti	11.942	3.284		
Compensi Presidente CDA	195.000	53.625		
imposte di competenza anni precedenti e pagate nell'esercizio	83.213	22.884		
utilizzo fondo oneri futuri/vertenze esercizi in precedenti	36.499	10.037		
utilizzo fondo premio produzione esercizi in precedenti	3.103.967	853.591		
sub totale	3.430.620	943.421	(943.421)	
Rigiro Differenze Temporanee tassate da esercizi precedenti				
quota plusvalenza tassabile	702.233	(193.114)		193.114
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi				
Variazioni in aumento				
spese autoveicoli	490.838	(134.980)		
spese di rappresentanza indeducibile	22.432	(6.169)		
Ici	126.493	(34.786)		
ammortamenti indeducibili terreni	31.742	(8.729)		
altre spese indeducibili	464.085	(127.623)		
sub totale	1.135.590	(312.287)		
Variazioni in diminuzione				
dividendi non imponibili	249.195	68.529		
sopraelevazioni attive non imponibili	139.231	38.289		
10% Irap deducibile	260.845	71.732		
4% TFR Versato	89.292	24.555		
sub totale	738.564	203.105		
Imponibile fiscale	12.739.341			
Ires corrente sul reddito dell'esercizio		(3.503.319)		
Ires anticipata sul reddito d'esercizio			2.250.753	
Ires differita			(943.421)	
Rigiro imposte anticipate da esercizio precedenti			(13.750)	
Rettifica imposte anticipate da esercizi precedenti				
Rettifica imposte differite da esercizi precedenti				193.114
Rigiro imposte differite da esercizio precedenti				
		(3.503.319)	1.293.582	193.114
Totale IRES di competenza		(2.016.622)		

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRAP)

Descrizione	Valore	Calcolo Irap corrente aliquota 4,65%	Imposte anticipate aliquota 4,65%	Imposte differite aliquota 4,65%
Differenza tra valori e costi della produzione	3.805.093			
Costi non rilevanti ai fini Irap:				
costo del personale	58.449.361			
acc. svalutazione crediti	-			
Totale	62.254.454			
Onere fiscale teorico (aliquota media 4,65%)		(2.894.832)		
Rigiro delle imposte temporanee deducibili da esercizi precedenti				
spese di rappresentanza anni precedenti	11.942	555	(555)	
accantonamenti fondo vertenze e contenzioso	1.788	83		
sub totale	13.729	638		
Rigiro delle imposte temporanee tassabili da esercizi precedenti				
quota plusvalenza tassabile	702.233	(32.654)		32.654
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
accantonamento fondo vertenze e contenzioso	1.488.198	(69.201)	69.201	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi				
Variazioni in aumento				
accantonamento fondo vertenze e contenzioso	1.623.499	(75.493)		
ammortamento FPE	921.384	(42.844)		
ammortamento terreno	31.742	(1.476)		
compensi e contributi co.co.pro/occasionall/stages	1.299.974	(60.449)		
componenti finanziarie classificate in voci rilevanti IRAP	94.342	(4.387)		
personale distaccato	2.874.236	(133.652)		
oneri per dipendenti classificate in voci rilevanti IRAP	5.323	(248)		
ICI	126.493	(5.882)		
rimborsi chilometrici	-	-		
sub totale	6.976.993	(324.430)		
Variazioni in diminuzione				
sopravvenienze attive non imponibili	333.931	15.528		
distacco personale	77.223	3.591		
sub totale	411.154	19.119		
deduzioni Irap:				
deduzioni per lavoro dipendente alternative				
deduzione INAIL	227.996	10.602		
deduzione per disabili	1.981.786	92.153		
deduzione per contratti inserimento	-	-		
deduzione forfetaria	3.049.867	141.819		
deduzione analitica	10.182.858	473.503		
sub totale	15.442.507	718.077		
Imponibile fiscale	55.554.489			
Imposte correnti sulle reddito dell'esercizio		(2.583.284)		
Irap anticipata sul reddito d'esercizio			69.201	
Irap differita				
Rigiro imposte anticipate da esercizi precedenti			(555)	
Rigiro imposte differite da esercizi precedenti				32.654
Ricalcolo fiscalità differita pregressa				-
Ricalcolo fiscalità anticipata pregressa per variazione aliquota				
		(2.583.284)	68.646	32.654
Totale IRAP di competenza		(2.481.984)		

TABELLA IMPOSTE ANTICIPATE

Imposte anticipate		Valore al 31.12.2009		Utilizzazione 2010		Accantonamenti 2010		Rettifica		Residuo al 31.12.2010	
Dettaglio differenze temporanee deducibili	fondi vertenze e contenzioso e oneri futuri/diversi spese di rappresentanza ammortamenti eccedenti svuoltamento crediti fondi oneri futuri (interessi 2007 al Ministero x sviluppo economico) premio produttività TARI non pagata compensi amministratori non corrisposti	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
		1.840.000	573.145	36.499	11.942	3.111.697	1.488.198	-	-	4.915.198	2.061.343
		19.276	19.276	11.942	-	-	-	-	-	7.334	7.334
		194.392	98.564	-	-	47.914	-	-	-	242.305	98.564
		414.572	-	-	-	-	-	-	-	414.572	-
		460.625	-	-	-	-	-	-	-	460.625	-
		4.300.298	-	3.103.967	-	4.833.382	-	-	-	5.979.714	-
		83.265	-	83.213	-	35.872	-	50.000,00	-	35.924	-
		195.000	-	195.000	-	155.690	-	-	-	155.690	-
	sub totale	7.507.428	690.984	3.430.620	11.942	8.184.555	1.488.198	-	50.000,00	12.211.362	2.167.241

Attività per imposte anticipate		Valore al 31.12.2009		Utilizzazione 2010		Accantonamenti 2010		Residuo al 31.12.2010	
		Imposte anticipate		Rigiro imposte anticipate				Imposte anticipate	
Imposte anticipate su differenza temporanee deducibili		IRES aliquota 27,5%	IRAP aliquota 4,65%	IRES aliquota 27,5%	IRAP aliquota 4,65%	IRES aliquota 27,5%	IRAP aliquota 4,65%	IRES aliquota 27,5%	IRAP aliquota 4,65%
		2.064.543	32.131	(943.421)	(555)	2.250.753	69.201	3.358.125	100.777

TABELLA IMPOSTE DIFFERITE
Fondo imposte differite

Dettaglio differenze temporanee tassabili		Valore al 31.12.2009		Utilizzazione 2010		Accantonamenti 2010		Residuo al 31.12.2010	
plusvalenze patrimoniali interessi di mora Regione Campania	sub totale	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
		1.404.468	1.404.468	702.233	702.233	-	-	702.235	702.235
		408.028	-	-	-	-	-	408.028	-
	sub totale	1.812.496	1.404.468	702.233	702.233	-	-	1.110.263	702.235

Imposte differite		Valore al 31.12.2009		Utilizzazione 2010		Accantonamenti 2010		Residuo al 31.12.2010	
		Importo differito		Rigiro imposte differite		Allineamenti nuove aliquote		Importo differito	
Fondo imposte differite su differenze temporanee tassabili		IRES aliquota 27,5%	IRAP aliquota 4,65%	IRES aliquota 27,5%	IRAP aliquota 4,65%	IRES aliquota 4,65%	IRAP aliquota 4,65%	IRES aliquota 27,5%	IRAP aliquota 4,65%
		498.436	65.308	(193.114)	(32.654)	-	-	305.322	32.654

PAGINA BIANCA

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI DI GRUPPO

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2010

Conto Economico dell'esercizio

STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
(Valori in migliaia di Euro)		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
IMMOBILIZZAZIONI		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi di impianto e di ampliamento	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33	20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.678	1.570
Immobilizzazioni in corso	-	287
Differenza di consolidamento	1.087	1.165
Altre	8.342	9.282
	11.140	12.324
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Terreni e fabbricati	7.896	8.049
Impianti e macchinario	10.698	13.551
Attrezzature industriali e commerciali	3.352	4.016
Altri beni	1.510	1.646
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.201	-
	25.657	27.262
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Partecipazioni in:		
Imprese collegate	-	-
Altre imprese	388	388
	388	388
Crediti:	(*)	(*)
Verso imprese controllate non consolidate	-	-
Verso imprese collegate	-	-
Verso controllante	-	-
Verso altri	459	317
	459	317
Altri titoli	-	-
	847	705
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	37.644	40.291
ATTIVO CIRCOLANTE		
RIMANENZE		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	360	134
Lavori in corso su ordinazione	1.874	1.707
Acconti	-	-
	2.234	1.841
CREDITI	(**)	(**)
Verso clienti	400	27.877
Verso imprese controllate	262	-
Verso imprese collegate	-	-
Verso controllanti	-	-
Crediti tributari	-	65.989
Imposte anticipate	3.786	2.323
Verso altri	1.410	22.021
	23.840	118.210
	1.810	14.928
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	-	-
Partecipazioni in altre imprese	-	-
Altri titoli	44.042	42.594
	44.042	42.594
DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
Depositi bancari e postali	99.493	97.070
Denaro e valori in cassa	16	10
	99.509	97.080
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	277.872	259.725
RATEI E RISCONTI		
Ratei e altri risconti	267	308
	267	308
TOTALE ATTIVO	315.783	300.324

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
(Valori in migliaia di Euro)		
PATRIMONIO NETTO		
QUOTE DELLA CAPOGRUPPO		
Capitale sociale	15.100	15.100
Riserva legale	1.375	1.034
Altre riserve	125	75
Utili (Perdite) portati a nuovo	16.583	10.344
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.189	6.641
	<u>35.371</u>	<u>33.194</u>
QUOTE DI TERZI		
Capitale e riserve di terzi	1.547	1.161
Utile (Perdita) dell'esercizio	101	551
	<u>1.648</u>	<u>1.712</u>
	<u>37.019</u>	<u>34.906</u>
FONDI PER RISCHI E ONERI		
Trattamento di quiescenza	584	787
Imposte	574	784
Altri	6.289	3.186
	<u>7.447</u>	<u>4.757</u>
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	<u>13.911</u>	<u>15.174</u>
DEBITI	(**)	(**)
Obbligazioni	-	-
Mutui	-	-
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	348
Acconti per attività nucleari	130.031	137.896
Altri acconti	1.594	1.253
Debiti verso fornitori	50.704	50.317
Debiti verso imprese collegate	-	-
Debiti verso controllanti	-	-
Debiti tributari	1.203	1.723
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.485	4.171
Altri debiti	69.135	49.779
	<u>257.152</u>	<u>245.487</u>
RATEI E RISCONTI	-	-
Ratei e altri risconti	254	-
	<u>254</u>	<u>-</u>
TOTALE PASSIVO	<u>315.783</u>	<u>300.324</u>

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATO	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
(Valori in migliaia di Euro)		
GARANZIE PRESTATE		
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	29.849	24.981
ALTRI CONTI D'ORDINE		
Automezzi speciali in comodato	-	-
Impegni assunti v/fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile	461.941	371.589
TOTALE CONTI D'ORDINE	<u>491.790</u>	<u>396.570</u>

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato sono quelli previsti dal Codice civile, vale a dire quelli della competenza e della prudenza, della prospettiva di funzionamento dell'impresa e della continuità dei criteri di valutazione, nonché della prevalenza della sostanza economica delle operazioni rispetto ai loro aspetti formali. Tali principi sono interpretati e integrati con quelli raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDCCR) (recepiti dalla CONSOB), dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e applicabili, dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board.

I principi contabili applicati sono illustrati nel seguito, e risultano i medesimi applicati per la predisposizione del Bilancio consolidato del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo dei costi accessori direttamente imputabili.

Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In particolare, le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di affitto degli immobili; i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono invece ammortizzati per quote costanti in 3 esercizi.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000), per espressa indicazione di legge è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

La differenza da consolidamento è ammortizzata in un periodo di 20 esercizi, e cioè per la durata prevista dal decreto del Ministro delle attività produttive del 2 dicembre 2004 per il programma di decommissioning delle centrali nucleari e della chiusura del ciclo del combustibile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote sotto evidenziate e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In dettaglio, le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Terreni e fabbricati 3,5 - 4,5%
- Impianti e macchinario 10% - 12,5% - 15,5% - 20%
- Costruzioni leggere 10%
- Attrezzature 10%
- Mobili e arredi 12%
- Macchine d'ufficio e dotazioni informatiche 20%
- Mezzi di trasporto 25%
- Attrezzatura varia e minuta di laboratorio 40%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di manutenzione aventi invece natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in "altre imprese" sono valutate al costo di acquisizione.

I crediti finanziari sono valutati al valore nominale.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione, ottenuto rettificando il valore nominale dei crediti con uno specifico fondo svalutazione, e classificati nelle voci "Immobilizzazioni finanziarie" o "Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione. I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibili dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio e uranio.

Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a € 0,52 per unità di misura di peso (g – kg).

Lavori in corso su ordinazione

Sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento, determinato in base alla proporzione fra i costi sostenuti e il totale dei costi preventivati per l'esecuzione dei lavori.

Il valore di bilancio dei lavori in corso su ordinazione viene eventualmente rettificato, con uno specifico fondo, in presenza di rischi contrattuali.

Le eventuali perdite su commesse stimabili con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a Conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Disponibilità liquide

Sono esposte al valore nominale e rilevate in base alla data contabile delle operazioni.

Ratei e risconti

Secondo il disposto dell'art. 2424-bis del Codice civile, in detta voce sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Devono inoltre essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

- Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili: accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

- Altri fondi per rischi e oneri: sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi pensione.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Acconti nucleari

Accolgono i residui fondi nucleari conferiti da Enel SpA con riferimento al D.Lgs. 79/99 e le ulteriori somme disposte dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Dal 2008 l'utilizzo di tali fondi è disciplinato dalla delibera 103/08.

Concorrono inoltre all'incremento di questi acconti:

- gli interessi maturati sul capitale investito eccedente le necessità della commessa, come precisato al comma 7 dell'art. 4 dell'allegato A della delibera 103/08;
- l'80% dei ricavi derivanti dalle attività di smantellamento, quali la vendita di materiali e attrezzature, e il 90% dei ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, come precisato al comma 2, dell'art. 14 dell'Allegato A della delibera 103/08;
- le sopravvenienze attive dei costi delle attività commisurate all'avanzamento, in quanto già facenti parte di costi riconosciuti a consuntivo dall'Autorità.

Conti d'ordine

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla data del bilancio, conformemente a quanto previsto dall'OIC 22.

Valore della produzione della commessa nucleare

Il valore della produzione si articola nelle seguenti componenti previste dalla delibera 103/08:

Commessa Istituzionale	Rif. delib. 103/08
Riconoscimento costi esterni commisurati:	All. A - art. 3
Corrispettivo accelerazione	All. A - art. 8, comma 9
Margine su vendita materiali (20%)	All. A - art. 14, comma 2
Margine su valorizzazione siti e infrastrutture (10%)	All. A - art. 14, comma 2
Costi efficientabili	art. 5
Politiche esodo personale	All. A - art. 9
Costi ad utilità pluriennale	All. A - art. 4, comma 3
Accantonamenti	All. A - art. 2, comma 8
Imposte riconosciute	All. A - art. 2, comma 7

A queste componenti si aggiunge quella parte degli altri proventi e ricavi, che a differenza dei precedenti esercizi, non concorre all'incremento degli acconti nucleari.

In tal modo il conto economico di questa commessa non chiude più come negli anni precedenti, dopo le imposte, con un valore pari ai costi non riconosciuti a consuntivo dall'AEEG, ma con un utile o una perdita dell'esercizio.

Ricavi altri

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della ultimazione della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi; per la "commessa mercato", i ricavi riferiti alle commesse di lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

Costi

I costi sono iscritti secondo il principio della competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data del pagamento.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono iscritte tra i debiti tributari, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria applicabile al momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee.

L'iscrizione delle imposte anticipate tra le attività è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le passività per imposte differite non sono rilevate al fondo imposte qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. A fine periodo si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta estera extra unione monetaria europea ai cambi in quel momento vigenti, rilevando le differenze emerse al conto economico tra le componenti di reddito di natura finanziaria. Quelle riferite a contratti di copertura del rischio cambio, la differenza (premio o sconto), tra il cambio a pronti e quello a termine, è imputata a conto economico per competenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Tra gli oneri finanziari sono rilevati anche gli interessi maturati sul capitale in eccesso investito nella commessa istituzionale, di cui al comma 7, dell'art. 4 dell'allegato A della delibera 103/08 dell'Autorità.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Nel seguito sono analizzate le voci maggiormente significative dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2010, con indicazione del corrispondente valore al 31 dicembre 2009.

Immobilizzazioni

Ammontano complessivamente a 37.644 migliaia di euro (40.291 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Immobilizzazioni immateriali

Sono pari a complessive 11.140 migliaia di euro (12.324 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'Allegato 2. Di seguito si descrivono le principali movimentazioni.

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce per la Capogruppo a:

- potenziamento sistema informativo integrato aziendale per un valore complessivo di circa 1.455 euro migliaia;
- acquisto e installazione di software per personal computer circa 270 euro migliaia.

L'ammortamento è calcolato su un arco temporale di tre anni.

La differenza di consolidamento, evidenzia un valore di 1.087 migliaia di euro (1.165 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e si decrementa per l'ammortamento dell'esercizio 2010 pari a un ventesimo del valore storico (78 migliaia di euro).

Le altre immobilizzazioni immateriali evidenziano un valore di 8.342 migliaia di euro (9.282 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), sostanzialmente riferite alla Capogruppo relativamente all'onere per il ripianamento del fondo di previdenza degli elettrici, e comprendono e ammortamenti dell'esercizio per 940 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali

Sono pari a complessive 25.657 migliaia di euro (27.262 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'Allegato 3. Di seguito si descrivono le principali movimentazioni.

Terreni e fabbricati, ammontano a 7.896 migliaia di euro (8.049 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e si riferiscono alle installazioni nucleari di Sogin. La diminuzione è attribuibile agli ammortamenti dell'esercizio.

Impianti e macchinario, ammontano a 10.698 migliaia di euro (13.551 migliaia di euro al 31 dicembre 2009); la variazione è dovuta principalmente all'ammortamento dell'esercizio 272 migliaia di euro.

Attrezzature industriali e commerciali, pari a 3.352 migliaia di euro (4.016 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), le cui acquisizioni dell'esercizio (384 migliaia di euro) si riferiscono principalmente alle normali dotazioni aziendali.

Altri beni, costituiti da complessi elettronici, mobili, arredi e macchine d'ufficio, nonché automezzi a uso civile, complessivamente pari a 1.510 migliaia di euro (1.646 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), le cui acquisizioni (581 migliaia di euro) e dismissioni (23 migliaia di euro) dell'esercizio si riferiscono principalmente alle dotazioni tecniche informatiche.

Immobilizzazioni in corso, si riferiscono interamente alla Capogruppo per i costi derivanti dal decreto legislativo n. 31 del 15 febbraio 2010 che ha sancito l'assegnazione alla Sogin del compito di localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico; nel corso del 2010 sono cominciate le relative attività tuttora in corso.

Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a complessive 847 migliaia di euro (705 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e sono composte dalle seguenti principali voci:

Partecipazioni in altre imprese, il cui dettaglio è riportato nell'Allegato 4, che presentano un valore di 388 migliaia di euro, riconducibile al valore della partecipazione nella società Cesi SpA.

Crediti finanziari, pari a 459 migliaia di euro (317 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), relativi a depositi cauzionali diversi costituiti in favore di Organismi pubblici e privati.

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano a 2.234 migliaia di euro (1.841 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e sono costituite essenzialmente da lavori in corso della controllata Nucleco per 1.315 migliaia di euro e da lavori in corso della controllante Sogin per 559 migliaia di euro.

Crediti

Il dettaglio dei crediti e delle relative scadenze è riportato nell'Allegato 5 alla presente Nota integrativa.

I crediti ammontano a 132.087 migliaia di euro (118.210 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e sono costituiti dalle seguenti principali voci:

- Crediti verso clienti pari a 30.212 migliaia di euro (27.877 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), riconducibili essenzialmente al credito che la Capogruppo vanta nei confronti del Commissario di governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania. Il valore sopra esposto risulta al netto del fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2010 è pari a 1.086 migliaia di euro (1.070 migliaia di euro al 31 dicembre 2009); non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti non avendo un'operatività internazionale e quindi non intessendo rapporti con Paesi a rischio.
- Crediti verso imprese controllate pari a 262 migliaia di euro. Si riferiscono al credito per dividendi deliberati nel 2010, pagati dalla controllata a fine dicembre ed incassati dalla Capogruppo all'inizio dell'anno 2011.
- Crediti tributari, pari a 73.987 migliaia di euro (65.989 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), riferiti principalmente ai crediti della Capogruppo per IVA.
- Imposte anticipate, pari a 3.786 migliaia di euro (2.323 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), riferite all'effetto fiscale su differenze temporanee deducibili nei prossimi esercizi, essenzialmente a fronte di accantonamenti a fondi per rischi e oneri fiscalmente ancora non dedotti.
- Crediti verso altri, che ammontano a 23.840 migliaia di euro (22.021 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e si riferiscono principalmente al credito della Capogruppo per anticipi ad Areva, per il trattamento del combustibile nucleare, e ad ENEA relativamente al contratto quadro per il personale comandato e alla ripartizione di taluni costi comuni.

Attività finanziarie

Sono pari a 44.042 migliaia di euro (42.594 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Esse sono riferite a investimenti della Capogruppo in una polizza assicurativa di capitalizzazione a minimo garantito prontamente liquidabile. La variazione, rispetto allo scorso anno, è correlata al calcolo degli interessi capitalizzati.

Disponibilità liquide

Sono pari a 99.509 migliaia di euro (97.080 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e rappresentano le disponibilità finanziarie di Gruppo in essere alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Presentano un valore pari a 267 migliaia di euro (308 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e sono riferiti principalmente a costi anticipati dalla Capogruppo per il riprocessamento del combustibile.

Patrimonio netto

Alla chiusura dell'esercizio risulta pari a 37.019 migliaia di euro (34.906 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), di cui 35.371 migliaia di euro di competenza del Gruppo e 1.648 migliaia di euro di competenza di Terzi.

Nell'Allegato 6 viene riportato il prospetto delle variazioni intercorse nell'esercizio nelle varie voci del patrimonio netto, mentre nell'Allegato 7 viene presentata la riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, risulta pari a 15.100 migliaia di euro, così come al 31 dicembre 2009, ed è rappresentato da n. 15.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 cadauna (tutte intestate all'azionista Ministero dell'economia e delle finanze).

Il capitale e le riserve di Terzi sono relativi al 40% della controllata Nucleco, detenuto da Enea, e ammontano a 1.547 migliaia di euro.

Fondi per rischi e oneri

Alla chiusura dell'esercizio risultano pari a 7.447 migliaia di euro (4.757 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). Nell'Allegato 8 viene fornita la movimentazione intercorsa nelle varie tipologie di fondi per rischi e oneri. Essi comprendono, essenzialmente:

- Il fondo trattamento di quiescenza, che è interamente riferito alla Capogruppo, pari a 584 migliaia di euro (787 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), al netto della quota utilizzata nel periodo in esame per 375 migliaia di euro e di accantonamenti per 172 migliaia di euro; il fondo si riferisce all'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale Sogin in servizio, che ne abbia maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti;
- Il fondo imposte differite, pari a 574 migliaia di euro (784 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), è principalmente riferito alla Capogruppo. Le variazioni rilevate nell'anno 2010 sono riferite alle imposte differite calcolate sul beneficio fiscale derivante dalla contabilizzazione dei canoni di *leasing* con il metodo patrimoniale (27 migliaia di euro) e all'utilizzo del fondo stesso (237 migliaia di euro);

- Altri fondi, pari a complessivi 6.289 migliaia di euro (3.186 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), con un accantonamento dell'esercizio pari a 3.508 migliaia di euro, al netto di utilizzi per 405 migliaia di euro, che si riferisce principalmente per 397 migliaia di euro alla controllata Nucleco quale stima dei costi futuri per le fasi di lavorazione e trattamento dei rifiuti radioattivi ritirati e già fatturati, e per 3.111 migliaia di euro alla Capogruppo per la copertura di oneri derivanti da possibili passività e dalla stima degli emolumenti del commissario e dei due vicecommissari.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Alla data di chiusura dell'esercizio ammonta a 13.911 migliaia di euro (15.174 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), per effetto degli accantonamenti dell'esercizio, pari a 3.138 migliaia di euro, nonché degli utilizzi a fronte delle anticipazioni corrisposte e delle liquidazioni per il personale cessato, pari a 4.401 migliaia di euro.

Debiti

Alla data del 31 dicembre 2010 ammontano a 257.152 migliaia di euro (245.487 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), con un incremento di migliaia di euro 11.665.

Il dettaglio dei debiti e delle relative scadenze è riportato nell'Allegato 9 alla presente Nota integrativa.

Sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- la voce Acconti si riferisce principalmente ad acconti per attività nucleari ricevuti per l'attività di decommissioning, pari a 130.031 migliaia di euro (137.896 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). Nella voce si devono sommare per 1.594 migliaia di euro (1.253 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) gli acconti ricevuti da Terzi per le attività svolte nel libero mercato che si riferiscono ad anticipi fatturati a fronte di contratti in essere;
- debiti verso fornitori, pari a 50.704 migliaia di euro (50.317 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), relativi alle forniture di beni e servizi;
- debiti tributari, per 1.203 migliaia di euro (1.723 migliaia di euro al 31 dicembre 2009); la voce include prevalentemente i debiti per ritenute sui dipendenti e il debito per imposta sostitutiva e i debiti per il saldo delle imposte sui redditi al netto degli acconti versati;

- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari a 4.485 migliaia di euro (4.171 migliaia di euro al 31 dicembre 2009);
- *altri debiti* per 69.135 migliaia di euro (49.779 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), riconducibili principalmente a debiti verso il personale per 10.601 migliaia di euro, verso il Ministero dello sviluppo economico per 49.447 migliaia di euro per la gestione dei fondi relativi all'accordo di cooperazione italo/russa cosiddetto Global Partnership, e per il ripianamento FPE per 5.806 migliaia di euro. Detto importo si riferisce alla prima rata del contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000). Sogin ha opposto ricorso riguardo al pagamento di tali oneri suddivisi in tre rate ed è tuttora pendente il ricorso al TAR proposto nel 2001. Per la prima rata il TAR ha dichiarato sospeso il pagamento, il cui ammontare è comunque rilevato tra i debiti. I pagamenti della seconda e terza rata, invece, sono stati effettuati all'Inps con riserva. Per espressa previsione di legge, l'onere è ammortizzato nel bilancio della Capogruppo in un periodo di 20 anni.

Ratei e risconti passivi

Presentano un valore pari a 254 migliaia di euro (non presenti al 31 dicembre 2009) e sono riferiti principalmente alla capogruppo relativamente alla quota di oneri finanziari di competenza dell'esercizio relativa a contratti a termine in moneta estera posti in essere per la copertura di debiti e impegni in valuta.

CONTI D'ORDINE

Alla data del 31 dicembre 2010 ammontano a 491.790 migliaia di euro (396.570 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e si riferiscono principalmente agli impegni della Capogruppo inerenti il trattamento del combustibile nucleare.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 198.066 migliaia di euro (226.672 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), di cui 193.162 migliaia di euro riferite alle attività di smantellamento delle installazioni nucleari svolte da Sogin e 4.904 migliaia di euro per attività svolte da Nucleco.

Il decremento si riferisce essenzialmente alle minori attività della Capogruppo relativamente al trattamento e riprocessamento del combustibile nucleare.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione, pari a 168 migliaia di euro (-11 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) si riferiscono alle commesse della Capogruppo relativamente alle attività svolte sul libero Mercato (-776 migliaia di euro) e alla commessa Fincantieri della controllata Nucleco (944 migliaia di euro).

L'importo relativo all'incremento di immobilizzazioni per lavori interni, si riferisce interamente alla capitalizzazioni degli oneri sostenuti nell'esercizio da Sogin, relativamente alla realizzazione del Deposito Nazionale con riferimento ai costi dei collaboratori; gli altri costi esterni sono transitati direttamente alla voce immobilizzazioni in corso.

Altri ricavi e proventi, per 8.840 migliaia di euro (10.173 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) principalmente relativi a servizi per attività svolte sul libero Mercato dalla Capogruppo (8.366 migliaia di euro).

Per un totale del Valore della produzione di 207.311 migliaia di euro (236.834 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) con un decremento di 29.523 migliaia di euro.

Costi della produzione

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, pari a 13.086 migliaia di euro (13.864 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). Si riferiscono principalmente ai costi per l'acquisto di materiali della Capogruppo per le attività di decommissioning.

Servizi, pari a 104.624 migliaia di euro (124.159 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). Si riferiscono principalmente ai costi per l'acquisto di servizi della Capogruppo per le attività di decommissioning quali: costi per trattamento riprocessamento combustibile 36.328 migliaia di euro; lavori da imprese 24.189 migliaia di euro; manutenzioni 6.163 migliaia di

euro; vigilanza siti 6.046 migliaia di euro; personale distaccato 2.745 migliaia di euro e prestazioni professionali 3.466 migliaia di euro.

Godimento di beni di terzi, per 5.972 migliaia di euro (6.078 migliaia di euro al 31 dicembre 2009); si riferiscono principalmente per la Capogruppo, ai canoni per il deposito del combustibile (2.855 migliaia di euro), alle locazioni di immobili (1.353 migliaia di euro) e ad altri noleggi (1.098 migliaia di euro), relativamente alla controllata Nucleco ai canoni di locazione immobili (218 migliaia di euro) e ai canoni per utilizzo impianti ENEA (123 migliaia di euro).

Personale, per 66.510 migliaia di euro (69.377 migliaia di euro al 31 dicembre 2009); il decremento è riferibile essenzialmente al minor stanziamento per esodo incentivato nella Capogruppo.

Ammortamenti, per 7.466 migliaia di euro (7.656 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Variazione rimanenze materie prime, per -225 migliaia di euro (76 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Gli accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e svalutazioni, per 3.543 migliaia di euro (1.656 migliaia di euro al 31 dicembre 2009); si riferiscono all'adeguamento della Capogruppo del fondo vertenze e contenzioso (3.112 euro migliaia), e, relativamente alla controllata Nucleco, accantonamenti per la stima dei costi futuri da sostenere per le fasi di lavorazione relative al trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi ritirati (397 migliaia di euro) e all'accantonamento al fondo svalutazione crediti (34 euro migliaia).

Gli oneri diversi di gestione, per 1.757 migliaia di euro (2.289 migliaia di euro al 31 dicembre 2009); si riferiscono principalmente alla capogruppo relativamente a imposte e tasse diverse (398 migliaia di euro), contributi associativi (548 migliaia di euro), spese generali diverse (480 migliaia di euro).

Proventi e oneri finanziari

È pari a 2.816 migliaia di euro (2.387 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Proventi e oneri straordinari

Ammontano a -5 migliaia di euro (358 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Imposte sul reddito d'esercizio

Ammontano a 5.100 migliaia di euro (7.232 migliaia di euro nel 2009) e includono imposte correnti per 6.773 migliaia di euro (riferibili all'Irap per 2.957 migliaia di euro, a Ires per 3.816 migliaia di euro), iscrizione di imposte anticipate al netto del recupero per 1.464 migliaia di euro, recupero di imposte differite per 236 migliaia di euro e iscrizione di nuove imposte differite per 27 migliaia di euro.

I crediti per imposte anticipate iscritti al 31 dicembre 2010 tra le attività patrimoniali corrispondono essenzialmente all'effetto fiscale calcolato su oneri e accantonamenti che diventeranno deducibili ai fini delle imposte sul reddito (Irap e Ires) nei prossimi esercizi.

Utile dell'esercizio di gruppo

È pari a 2.290 migliaia di euro (7.192 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Il risultato netto dell'esercizio, riferito per 2.189 migliaia di euro a Sogin e per 101 migliaia di euro a Terzi, sconta l'ammortamento della differenza da consolidamento per 78 migliaia di euro, la elisione dei dividendi erogati per 262 migliaia di euro e per 50 migliaia di euro l'effetto positivo al netto di imposte derivante dall'applicazione del principio contabile n. 17 del CNDC riguardo alla contabilizzazione di *leasing* finanziari.

ALLEGATI

ALLEGATO N. 1
AREA DI CONSOLIDAMENTO 2010
IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Ragione Sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Quota possesso %		Quota partecipazione % ai risultati	
				Diretta	Indiretta	Diretta	Terzi
Nucleco S.p.A.	ROMA	Euro	516.000,00	60,00		60,00	

ALLEGATO N.2
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	COSTI IMP. E AMPLIAM.	COSTI DI RIC., SVILUPPO e PUBBL.	DIRITTI UT. OPERE INC.	CONCESS. LIC. MARCHI	ALTRE IMM. IMMATERIALI		IMMOB. IN CORSO	DIFFERENZA CONSOLID.	TOTALE
					ONERI FPE	MIGLIORIE BENI TERZI			
Costo originario	17	186	157	8.393	18.109	4.763	287	1.554	33.466
F.do ammortamento inizio esercizio	(17)	(186)	(137)	(6.823)	(8.884)	(4.706)	0	(389)	(21.142)
Svalutazioni precedenti									
Valore netto al 31 dicembre 2009	0	0	20	1.570	9.225	57	287	1.165	12.324
Costo storico									
Acquisizioni di esercizio			23	1.439			0		1.462
Riclassifica				287			(287)		0
Riduzione per Delibera Autorità 103/08						0			0
Svalutazioni esercizio									0
Fondo ammortamento									
Ammortamenti esercizio	0	0	(10)	(1.618)	(921)	(19)		(78)	(2.646)
Decremento fondo per alienazioni									
Valore lordo al 31 dicembre 2010	17	186	180	10.119	18.109	4.763	0	1.554	34.928
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2010	(17)	(186)	(147)	(8.441)	(9.805)	(4.725)	0	(467)	(23.788)
Valore netto al 31 dicembre 2010	0	0	33	1.678	8.304	38	0	1.087	11.140

(€/migliaia)

ALLEGATO N. 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(€/migliaia)

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZ. IND. COMM.	ALTRI BENI	IMMOBILI IN CORSO e ACCONTI	TOT.
Costo originario	8.812	30.269	11.899	8.325	0	59.305
Rivalutazioni						
F.do ammortamento inizio esercizio	(763)	(16.718)	(7.883)	(6.679)	0	(32.043)
Precedenti svalutazioni						
Valore al 31 dicembre 2009	8.049	13.551	4.016	1.646	0	27.262
Costo storico						
Acquisti dell'esercizio	0	50	384	580	2.201	3.215
Riclassifica					0	0
Immobilizzazioni in Leasing						0
Alienazioni	0	0	0			0
Svalutazioni esercizio						0
Fondi ammortamento						
Ammortamenti esercizio	(153)	(2.631)	(1.048)	(716)	0	(4.548)
Riclassifiche fondi ammortamenti		(272)		0		(272)
Incremento f.do ammort. Immob. in Leasing						
Valore lordo al 31 dicembre 2010	8.812	30.319	12.283	8.905	2.201	62.520
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2010	(916)	(19.621)	(8.931)	(7.395)	0	(36.863)
Valore al 31 dicembre 2010	7.896	10.698	3.352	1.510	2.201	25.657

ALLEGATO N. 4
PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO
IN IMPRESE COLLEGATE E ALTRE IMPRESE

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE ISCRITTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI	Sede	Quota partecipazione (%) *	Quota di pertinenza del Gruppo (%)	Valuta	Capitale Sociale	Valore di carico	Metodo di valutazione
CESI S.p.A.	MILANO	1,95	1,95	Euro	8.550.000	387.885	Costo
						387.885	

* Quota di partecipazione al Capitale Sociale.

ALLEGATO N. 5**DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO**

(€/migliaia)	Bilancio al 31 dicembre 2010			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	TOTALE
Voce di bilancio				
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso imprese controllate		-	-	-
Crediti verso imprese collegate				-
Crediti verso imprese collegate consolidate proporzionalmente				-
Crediti verso controllanti				-
Crediti verso altri	459	-		459
Totale	459	-	-	459
Altri Titoli				
Crediti del Circolante				
<i>Altri crediti finanziari:</i>				
Crediti verso clienti	-	-	-	-
Crediti verso società controllate	-	-	-	-
Crediti verso società collegate	-	-	-	-
Crediti verso società controllanti	-	-	-	-
Altri crediti		-	-	-
Totale	-	-	-	-
<i>Crediti Commerciali:</i>				
Crediti verso clienti	29.812	400	-	30.212
Crediti verso società controllate	262	-	-	262
Crediti verso società collegate		-	-	-
Crediti verso società collegate consolidate proporzionalmente		-	-	-
Crediti verso società controllanti		-	-	-
Altri crediti				-
Totale	30.074	400	-	30.474
<i>Crediti Vari:</i>				
Crediti verso clienti	-	-	-	-
Crediti verso società controllate	-	-	-	-
Crediti verso società collegate	-	-	-	-
Crediti verso società controllanti		-	-	-
Crediti tributari	73.987	-	-	73.987
Crediti per imposte anticipate	3.786	-	-	3.786
Altri crediti	22.430	1.410	-	23.840
Totale	100.203	1.410	-	101.613
<i>Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni:</i>				
Partecipazioni in società controllate	-	-	-	-
Partecipazioni in società collegate		-	-	-
Partecipazioni in società controllanti		-	-	-
Partecipazioni in altre società		-	-	-
Altri titoli	44.042	-	-	44.042
Totale	44.042	-	-	44.042
TOTALE	174.778	1.810	-	176.588

ALLEGATO N. 6 DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	PATRIMONIO DELLA CAPOGRUPPO							PATRIMONIO DI TERZI				
	CAPITALE	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	RISERVA LEGALE	ARROT.TI	RISERVE ED UTILI INDIVISI	TOTALE RISERVE	RISULTATO DI ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	CAPITALE E RISERVE	RISULTATO DI ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Patrimonio Netto al 31/12/2009	15.100	10.344	1.034	0	75	11.453	6.641	33.194	1.161	551	1.712	34.906
VARIAZIONI 2010:												
DESTINAZIONE RISULTATO 2009		6.300	341				-6.641	0	551	-551	0	0
DISTRIBUZIONE DIVIDENDI								0	-175		(175)	(175)
ALTRI MOVIMENTI (riclassifiche)		-61		-1	50			-12	10		10	(2)
RISULTATO DEL PERIODO							2.189	2.189		101	101	2.290
Patrimonio Netto al 31/12/2010	15.100	16.583	1.375	-1	125	18.083	2.189	35.371	1.547	101	1.648	37.019

ALLEGATO N. 7 DI RACCORDO FRA IL RISULTATO D'ESERCIZIO ED IL PATRIMONIO NETTO CIVILISTICO E CONSOLIDATO		2010		2009	
		Patrimonio netto	Risultato di esercizio	Riclassifica	Patrimonio netto
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo		34.027	2.388	0	31.639
Effetto consolidamento		(467)	(78)	0	(389)
Risultati della controllata di competenza del Gruppo		2.762	91	0	2.671
Altre rettifiche		211	50	(10)	173
Retifica per dividendi erogati alla capogruppo dalla controllata		(1.162)	(262)	0	(900)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato		35.371	2.189	(10)	33.194
Terzi		1.648	101	10	1.537
Dividendi erogati a Terzi dalla controllata					(175)
Totale (Gruppo + terzi)		37.019	2.290	0	34.556

* il PN al 31/12/2009 dei Terzi è stato decrementato di 175 mila euro per i dividendi erogati a terzi dalla controllata

ALLEGATO N. 8**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

		(€/migliaia)				
Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2009	Acquisizioni	Rettifiche per leasing	Accantonamenti dell'anno	Utilizzi dell'anno	Saldo al 31 dicembre 2010
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	787			172	375	584
Per imposte	784			27	237	574
Altri	3.186	-		3.508	405	6.289
Totale fondi per rischi ed oneri	4.757	-	-	3.707	1.017	7.447

ALLEGATO N. 9**DETTAGLIO DEI DEBITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO**

Bilancio al 31 dicembre 2010				
(€/migliaia)	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	TOTALE
Voce di bilancio				
Debiti finanziari a medio e lungo termine				
Obbligazioni				
Mutui				
Debiti verso banche				-
Debiti verso altri finanziatori	-			-
Debiti verso imprese controllate non consolidate				-
Debiti verso imprese collegate				-
Debiti verso imprese collegate consolidate proporzionalmente				-
Debiti verso controllanti				-
Debiti verso altri:				-
- clienti	-	-	-	-
- Stato ed altri Enti pubblici per sovvenz. e contrib.	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine				
Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (quota capitale Leasing)	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	-	-	-	-
Debiti verso società controllate non consolidate	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate consolidate proporzionalmente	-	-	-	-
Debiti verso società collegate	-	-	-	-
Debiti verso società controllanti	-	-	-	-
Altri debiti	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
Debiti commerciali				
Acconti	131.625	-	-	131.625
Debiti verso fornitori	50.704	-	-	50.704
Debiti verso società controllate non consolidate		-	-	-
Debiti verso imprese collegate consolidate proporzionalmente		-	-	-
Debiti verso società collegate		-	-	-
Debiti verso società controllanti		-	-	-
Altri debiti		-	-	-
Totale	182.329	-	-	182.329
Debiti Vari				
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	-	-	-	-
Debiti verso società controllate	-	-	-	-
Debiti verso società collegate	-	-	-	-
Debiti verso società controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	1.203	-	-	1.203
Debiti verso Istituti di Previdenza Sociale	4.485	-	-	4.485
Altri debiti	69.135	-	-	69.135
Totale	74.823	-	-	74.823
TOTALE	257.152	-	-	257.152